

Relazione Annuale Finanziaria e di Sostenibilità _____



FIERA MILANO

Relazione Annuale Finanziaria e di Sostenibilità _____



FIERA MILANO S.p.A.
Sede legale
Piazzale Carlo Magno, 1 - Milano
P. IVA 13194800150
Sito web www.fieramilano.it

Il presente documento preparato per comodità d'uso in formato pdf non costituisce
la versione ufficiale pubblicata ai sensi della Direttiva Transparency



FIERA MILANO

Indice

Lettera agli Stakeholder	4

1

Relazione sulla gestione	6

1.1 Purpose e Mission.....	7
1.2 Storia del Gruppo	9
1.3 Struttura del Gruppo	11
1.4 Highlights 2024.....	13
1.5 Le performance borsistiche del titolo Fiera Milano	14
1.6 Organi Sociali e Società di revisione.....	16
1.7 Convocazione di Assemblea Ordinaria.....	18
1.8 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione	22
1.8.1 Risultati in sintesi e fatti rilevanti nell'esercizio	24
1.8.2 Quadro di riferimento macroeconomico	28
1.8.3 Andamento economico e finanziario nell'esercizio al 31 dicembre 2024	33
1.8.4 Andamento della gestione per settori operativi e per aree geografiche	38
1.8.5 Risorse umane del Gruppo Fiera Milano	46
1.8.6 Principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto	47
1.8.7 Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	56
1.8.8 Prevedibile evoluzione della gestione.....	57
1.8.9 Andamento economico e finanziario di Fiera Milano SpA	58
1.8.10 Risorse umane di Fiera Milano SpA	62
1.8.11 Proposte per l'Assemblea ordinaria degli Azionisti	63

1.9 Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità	70
1.9.1 Informazioni generali	71
1.9.1.1 ESG Highlights 2024.....	72
1.9.1.2 Identità e strategia di sostenibilità.....	73
1.9.1.3 Corporate Governance	104
1.9.1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità.....	115
1.9.1.5 Criteri per la redazione.....	133
1.9.2 Informazioni ambientali	136
1.9.2.1 Highlights 2024.....	137
1.9.2.2 La strategia ambientale	138
1.9.2.3 Cambiamenti climatici	141
1.9.2.4 Accessibilità e Mobilità sostenibile	153
1.9.2.5 Inquinamento dell'aria	159
1.9.2.6 Uso delle risorse ed economia circolare	161
1.9.2.7 Tassonomia	173
1.9.3 Informazioni sociali.....	184
1.9.3.1 Highlights 2024.....	185
1.9.3.2 Tendenze chiave che stanno ridefinendo il settore fieristico....	186
1.9.3.3 Composizione del personale	187
1.9.3.4 Forza lavoro propria.....	190
1.9.3.5 Lavoratori nella catena del valore	233
1.9.3.6 Contributo allo sviluppo delle comunità.....	242
1.9.3.7 Consumatori e utilizzatori finali..	248
1.9.4 Informazioni di governance.....	256
1.9.4.1 Highlights 2024.....	257
1.9.4.2 Condotta delle Imprese	258
1.9.5 Attestazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità ai sensi dell'art. 81-ter, comma 1, del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	274
1.9.6 Relazione della Società di Revisione	275

2

Bilancio Consolidato del Gruppo Fiera Milano al 31 dicembre 2024..... 279

Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	282
Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	283
Prospetto di Conto economico consolidato ..	284
Prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo consolidato.....	285
Rendiconto finanziario consolidato	286
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato	287
Note esplicative ed integrative ai prospetti contabili consolidati	288
Allegato 1 - Elenco delle società incluse nell'area di consolidamento e delle altre partecipazioni al 31 dicembre 2024.....	365
Attestazione relativa al Bilancio consolidato ai sensi dell'art.154 <i>bis</i> comma 5 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.....	367
Relazione della Società di revisione.....	368

3

Bilancio d'esercizio di Fiera Milano SpA al 31 dicembre 2024..... 376

Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria Fiera Milano SpA	379
Prospetto di Conto economico Fiera Milano SpA	380
Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo	380
Rendiconto finanziario Fiera Milano SpA.....	381
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto Fiera Milano SpA.....	382
Note esplicative e integrative ai prospetti contabili	383
Allegato n. 1 - Elenco delle partecipazioni in imprese Controllate, Collegate e in <i>joint venture</i> per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 (art 2427 c.1 n.5 c.c.).....	452
Allegato n. 2 - Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società Controllate, Collegate e in <i>joint venture</i> incluse nel consolidamento (art. 2429 c.4 c.c.)	452
Attestazione relativa al Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154 <i>bis</i> comma 5 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.....	455
Relazione del Collegio Sindacale	456
Relazione della Società di Revisione.....	479

Lettera agli Stakeholder

Cari Stakeholder,

il 2024 è stato un anno di crescita e consolidamento per Fiera Milano, segnato da risultati che hanno superato le aspettative in tutte le principali linee di business. Abbiamo consolidato ulteriormente la posizione del Gruppo nel panorama fieristico internazionale grazie a un impegno costante nell'innovare la nostra proposta di valore che ci ha consentito di ampliare il portafoglio degli eventi e di integrare la sostenibilità come elemento strategico del nostro modello di business. Nel corso dell'anno abbiamo registrato un incremento considerevole non solo nelle manifestazioni organizzate e ospitate, ma anche nel congressuale, contribuendo ad aumentare la capacità attrattiva di Milano come meta internazionale per eventi di portata globale.

Durante l'anno abbiamo dato avvio all'esecuzione del Piano strategico 2024-2027, un percorso ambizioso che mira a posizionare Fiera Milano tra i primi cinque operatori fieristici europei dotati di venue. Il piano si fonda su quattro pilastri chiave: il rafforzamento della proposta di valore attraverso l'organizzazione di eventi e una maggiore offerta di servizi integrati, la sostenibilità come leva competitiva per la crescita del business, l'attenzione alle persone con iniziative volte a valorizzare il capitale umano e il potenziamento delle relazioni e della riconoscibilità del brand, accrescendo la capacità di *advocacy* e posizionamento strategico.

L'espansione internazionale, in particolare in Brasile, ha superato le aspettative mentre la *joint venture* con Semark, società saudita specializzata in eventi per il settore food service, ci consentirà di esportare il modello vincente di Host a Riad in Arabia Saudita: un progetto che segna l'avvio di una nuova fase di crescita per il Gruppo, orientata all'espansione globale e alla valorizzazione del nostro portafoglio fieristico in mercati ad alto potenziale.

Inoltre, l'essere diventati partner ufficiale dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano-Cortina 2026 rappresenta un traguardo che proietta Fiera Milano su un palcoscenico globale. Nei nostri spazi prenderanno vita le emozionanti competizioni di Speed Skating e di Ice Hockey, mentre il centro congressi Allianz MiCo diventerà il cuore pulsante della comunicazione olimpica, accogliendo media da tutto il mondo. Diventare protagonisti di un appuntamento sportivo di tale rilievo ci consentirà di estendere il nostro raggio d'azione oltre il settore fieristico, rafforzando il nostro ruolo nella gestione di grandi manifestazioni e creando nuove sinergie con interlocutori internazionali.

In linea con le solide performance di business, anche il titolo Fiera Milano ha messo a segno un risultato straordinario, registrando un apprezzamento del +62% nel corso dell'anno. Questo traguardo rappresenta un'importante attestazione di fiducia da parte del mercato, alimentata da una visione strategica chiara, una maggiore visibilità sulle prospettive del settore e il crescente interesse degli investitori verso il modello di sviluppo del Gruppo.

Nel 2024, la sostenibilità ha assunto un ruolo ancora più centrale nel nostro percorso, con risultati concreti e nuove iniziative strategiche. Il nuovo Piano di Sostenibilità Integrato 2024-2027, pienamente allineato alla strategia del Gruppo, definisce 30 obiettivi misurabili, tra cui la riduzione delle emissioni di CO₂, l'aumento dell'energia da fonti rinnovabili, il miglioramento dell'equilibrio di genere nel management e l'incremento delle ore di formazione per i dipendenti. A conferma dei progressi compiuti, nel 2024 abbiamo ottenuto importanti riconoscimenti in ambito ESG, tra cui un upgrade del +37% nel rating emesso da Sustainalytics rispetto al 2021 e la certificazione ISO 37001 per la prevenzione della corruzione. Infine, è stato completato il percorso di implementazione della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), garantendo una rendicontazione sempre più solida, trasparente e conforme agli standard internazionali.

Ma al centro del rinnovamento di Fiera Milano c'è soprattutto un profondo cambiamento culturale: abbiamo lavorato intensamente sulla valorizzazione del nostro capitale umano, che consideriamo un asset fondamentale per la crescita, con l'adozione di avanzate politiche di welfare aziendale che hanno rafforzato il senso di appartenenza e l'engagement, la collaborazione e la partecipazione. Il lancio del Piano di Azionariato Diffuso

2024-2027, PAD Futuro, intende favorire una partecipazione consapevole alla creazione di valore sostenibile da parte di tutti: un'opportunità concreta per i dipendenti di diventare protagonisti del successo aziendale, condividendo non solo gli obiettivi, ma anche i frutti della crescita, rafforzando così il senso di appartenenza e l'orgoglio di far parte di una grande squadra. Abbiamo inoltre ampliato l'offerta del welfare con l'adozione di una polizza sanitaria full coverage estesa al 100% della popolazione aziendale, garantendo un maggior livello di tutela e benessere per tutti.

Uno dei pilastri della nostra crescita passa inevitabilmente anche da una nuova identità e riconoscibilità di Fiera Milano. Abbiamo radici solide e uno sguardo proiettato sul mondo: la nostra identità evolve insieme al futuro. In un mercato in continua evoluzione, abbiamo deciso di adottare una comunicazione integrata e cross-mediale perché "non siamo solo una fiera". Questo non è solo uno slogan della nostra campagna pubblicitaria, ma la sintesi perfetta di una visione che ci guida con determinazione nel nostro percorso di crescita. Ma la nostra identità è connessa anche al territorio: cultura, business e innovazione sono e saranno sempre i nostri punti di forza. In questo contesto, i Giochi Olimpici e Paralimpici rappresentano un'occasione straordinaria per valorizzare ulteriormente il nostro ruolo di piattaforma internazionale e la nostra capacità di generare connessioni e opportunità. Fiera Milano sarà protagonista anche sul territorio, accogliendo eventi, aziende e visitatori da tutto il mondo, contribuendo a rafforzare l'attrattività di Milano e lasciando un'eredità strategica soprattutto per la nostra nuova identità di Gruppo.

Guardando al futuro, il 2025 si configura come un anno di ulteriore sviluppo, sostenuto da un calendario fieristico particolarmente ricco e da un effetto di stagionalità positivo, tipico degli anni dispari, grazie alla presenza delle principali manifestazioni biennali organizzate da Fiera Milano, tra cui Host, Sicurezza e Made Expo. L'esercizio beneficerà inoltre dell'ampliamento del portafoglio eventi con le nuove manifestazioni, del ritorno a Milano di appuntamenti di rilievo internazionale, come Gastech – già ospitata nel 2022 – e del consolidamento della nuova linea di business dedicata al *live entertainment* con l'obiettivo di creare un luogo di incontro che vada oltre il tradizionale concetto di fiera, aprendosi sempre più a un pubblico vasto, eterogeneo e appassionato.

L'ecosistema fieristico è dunque un patrimonio condiviso, che va ben oltre i confini degli spazi espositivi. Ogni evento è un motore di idee, innovazione e sviluppo, capace di attivare un indotto strategico che coinvolge espositori, allestitori, imprese e comunità. E da parte nostra ci sarà sempre un impegno costante per valorizzare e potenziare questo ciclo virtuoso, affinché possa evolversi e contribuire in modo sempre più significativo alla crescita delle filiere produttive e alla competitività del sistema economico del Paese.

Carlo Bonomi
Il Presidente



Francesco Conci
L'Amministratore Delegato e Direttore Generale



Relazione sulla gestione

Lettera agli Stakeholder	4
1.1 Purpose e Mission.....	7
1.2 Storia del Gruppo.....	9
1.3 Struttura del Gruppo	11
1.4 Highlights 2024	13
1.5 Le performance borsistiche del titolo Fiera Milano.....	14
1.6 Organi Sociali e Società di revisione....	16
1.7 Convocazione di Assemblea Ordinaria.....	18
1.8 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione.....	22
1.9 Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.....	70

1.1 Purpose e Mission



Purpose

Essere il miglior partner per la crescita interpretando il ruolo di incubatore e sviluppatore di innovazione delle imprese grazie alla nostra storia centenaria e alle solide radici che ci consentono di interpretare e anticipare le nuove tendenze ed esigenze dei mercati di riferimento.
Un sistema integrato e sostenibile dove persone, comunità e aziende incontrano il futuro ogni giorno.



Mission

Essere tra i **tra i primi cinque operatori fieristici** europei dotati di venue, riconosciuti per la capacità di **innovazione e l'impatto positivo** generato **sui territori, sull'economia e sull'industria**, abilitatori della **crescita di community, filiere e persone** attraverso l'organizzazione di **eventi rilevanti** e la proposta di **servizi integrati** innovativi e ad alto valore.



I Valori del nuovo Piano strategico 2024-2027

PROPOSTA DI VALORE

Organizzare e ospitare eventi di rilievo e fornire servizi fisici e digitali integrati per costruire esperienze di valore e crescita per espositori, visitatori e partner di Fiera Milano.

MODELLO DI BUSINESS SOSTENIBILE

Fare leva sulla sostenibilità come vantaggio competitivo e fattore chiave per guidare la crescita del business.

PEOPLE E ORGANIZZAZIONE

Attrarre i talenti e capitalizzare il valore umano con uno slancio continuo verso l'innovazione, lo sviluppo di nuove competenze, e la crescita personale.

RELAZIONI, RICONOSCIBILITÀ, IDENTITÀ

Aumentare l'awareness del valore creato dal Gruppo presso clienti, partner, istituzioni e rafforzare il posizionamento di Fiera Milano.

1.2 Storia del Gruppo

1920

Nasce a Milano, sui Bastioni di Porta Venezia, la Fiera Campionaria Internazionale, che nel 1923 trova una sede stabile nell'area ora occupata dal quartiere residenziale di Citylife.

1946

Il 12 settembre la Fiera Campionaria Internazionale inaugura la nuova Fiera Milano, ricostruita dopo i pesanti bombardamenti subiti nella Seconda Guerra Mondiale. La Fiera contribuisce alla ricostruzione economica del Paese.

1997

Vengono aperti i tre nuovi grandi padiglioni dell'area Portello, che incrementano di 74mila metri quadrati lordi la superficie espositiva di Fiera Milano, portandola a 348mila metri.

2000

In febbraio l'Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano diventa fondazione di diritto privato. In ottobre entra in attività Fiera Milano SpA a cui Fondazione Fiera Milano affida la gestione degli spazi, l'organizzazione di mostre e l'erogazione dei servizi espositivi e congressuali.

2002

In dicembre Fiera Milano SpA viene ammessa alla quotazione a Borsa Italiana. Fiera Milano amplia il suo raggio di azione attraverso l'acquisizione di importanti organizzatori di manifestazioni ed estende la gamma di servizi offerti in ambito di allestimenti, ristorazione, editoria tecnica e internet.

2005

Il 31 marzo apre il nuovo quartiere di Fiera Milano, che si trasferisce nell'hinterland milanese, a Rho, con un complesso di 345mila metri quadrati espositivi. Del quartiere cittadino restano in attività alcuni padiglioni.

2008

Viene avviato un processo di internazionalizzazione con la sottoscrizione di una *joint venture* extra Europa con Deutsche Messe AG, proprietaria del quartiere fieristico di Hannover.

2011

Apriti i battenti il MiCo - Milano Congressi: il più grande e moderno centro congressuale in Europa capace di accogliere fino a 18.000 persone gestito da Fiera Milano Congressi e realizzato da Fondazione Fiera Milano, tramite la riconversione di parte del quartiere fieristico cittadino.

2015

L'Esposizione Universale di Milano, di cui Fiera Milano è stato Official Partner for Operations, si dimostra un successo. Il Gruppo Fiera Milano ha fornito servizi di allestimento, logistica, gestione delle strutture sia alla società Expo 2015 che ad alcuni Paesi partecipanti all'evento.

2019

Il Gruppo Fiera Milano avvia il processo di trasformazione digitale che coinvolge i quartieri espositivi con l'obiettivo di garantire sempre più servizi di qualità al visitatore, espositore e organizzatore.

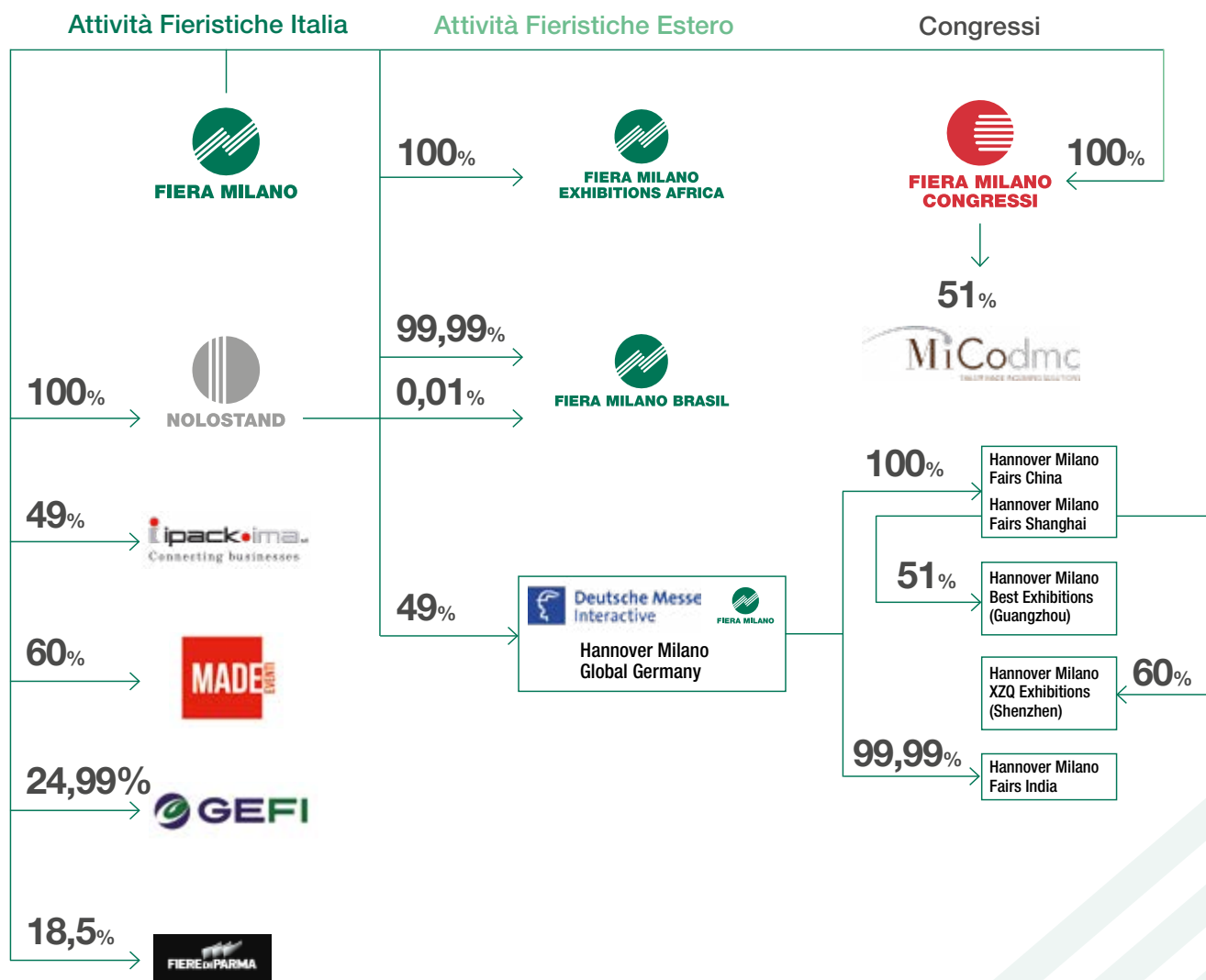
2022

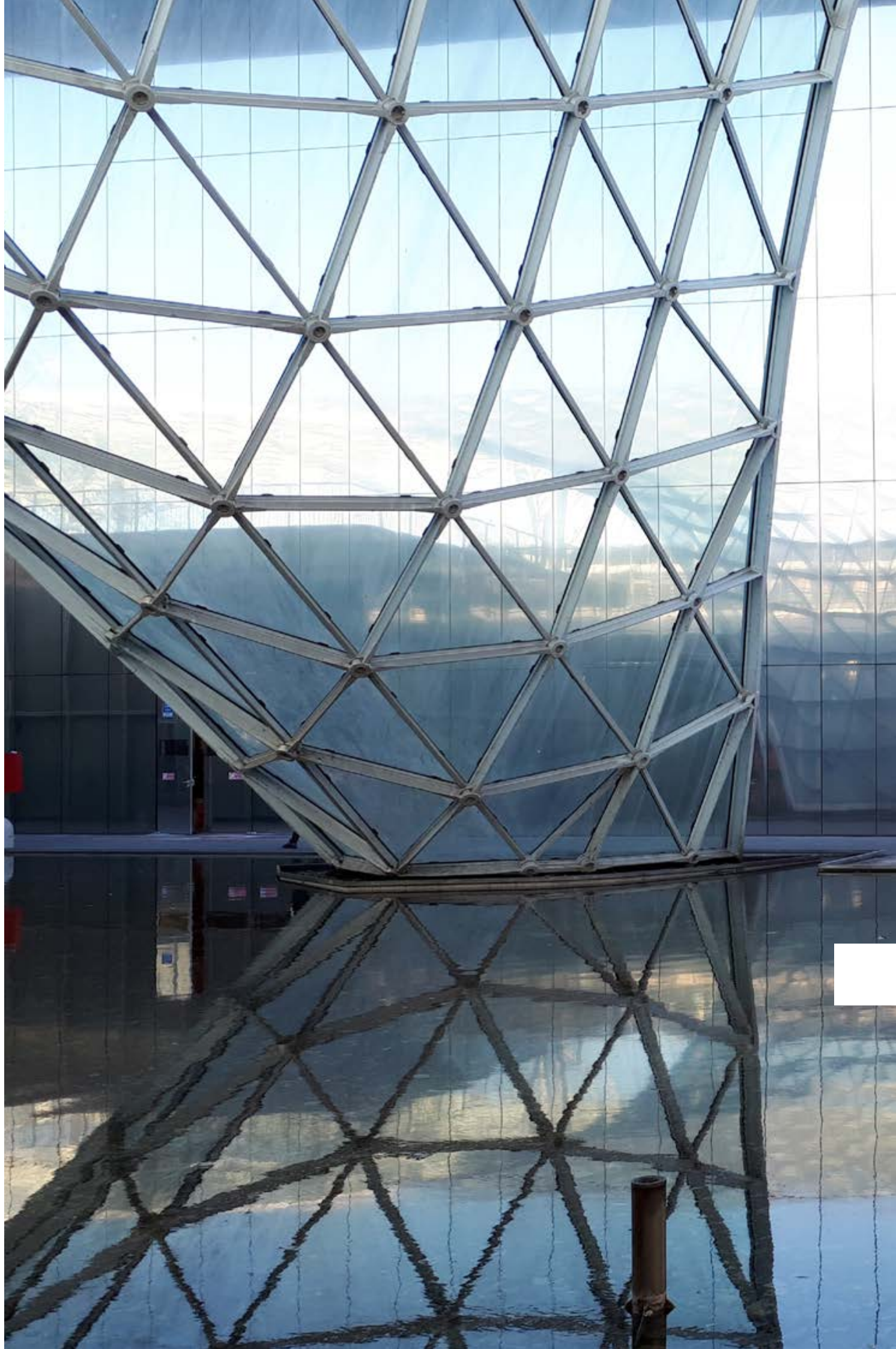
Fiera Milano consolida la ripartenza post-pandemia. Con oltre 50 manifestazioni fieristiche e più di 160 congressi ed eventi di formazione svolti nell'anno, la ripresa del business fieristico e congressuale consente al Gruppo di tornare a svolgere il ruolo di strumento di politica industriale al servizio delle imprese.

2024

In aprile il Gruppo presenta il Piano strategico 2024-2027 delineando un percorso di crescita e rinnovamento. La nuova ambizione di Fiera Milano è chiara: posizionarsi tra i primi cinque operatori fieristici europei dotati di venue, attraverso una proposta di valore sostenibile che interpreti la trasformazione in atto e ponga solide basi per la crescita futura, in una prospettiva di lungo periodo garantendo il massimo profitto e ottimizzando le risorse impiegate.

1.3 Struttura del Gruppo





1.4 Highlights 2024

PERFORMANCE

 **273** mln €
Fatturato

 **84** mln €
EBITDA

75,8%

Attività Fieristiche
Italia

3,0%

Attività Fieristiche
Estero

21,2%

Congressi

BUSINESS

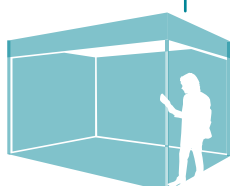
220 di cui all'Estero
30
Numero manifestazioni
ed eventi congressuali

36.729 di cui all'Estero
10.050
Numero di espositori

SPAZI ESPOSITIVI

1.844.360 m²
Superficie occupata netta

di cui all'Estero
493.605 m²



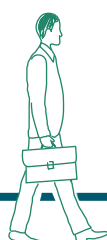
399.000 m²
Capacità espositiva
lorda

di cui
345.000 m²
nel quartiere
fieramilano

54.000 m²
nel quartiere
fieramilanocity

RISORSE UMANE

745 di cui all'Estero
97
Numero dipendenti
del Gruppo



60% di cui
27% **55%**
Presenza femminile
nel Gruppo Dirigenti Quadri

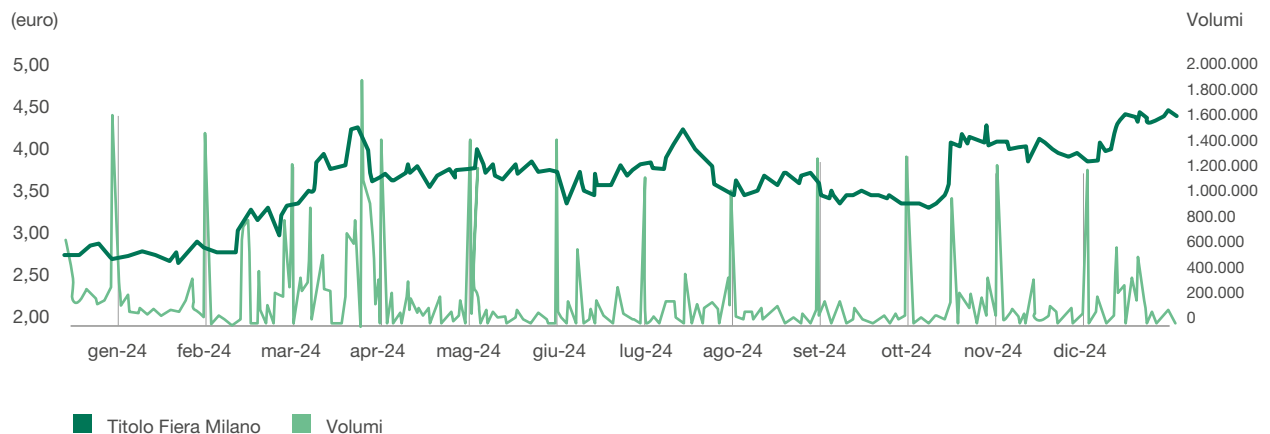


1.5 Le performance borsistiche del titolo Fiera Milano

Fiera Milano SpA è quotata sul segmento Euronext STAR di Borsa Italiana dal 12 dicembre 2002 (FM.MI; codice ISIN IT0003365613). Il segmento STAR (Segmento Titoli con Alti Requisiti) comprende società con una capitalizzazione compresa tra 40 milioni e 1 miliardo di euro, che si distinguono per l'adesione a standard particolarmente rigorosi in materia di Corporate Governance, trasparenza informativa e liquidità del titolo.

Di seguito è riportato il grafico relativo all'andamento del prezzo del titolo Fiera Milano e dei relativi volumi negoziati nel 2024.

ANDAMENTO DEL PREZZO DEL TITOLO FIERA MILANO E RELATIVI VOLUMI NEGOZIATI NEL 2024



Nel corso del 2024, il titolo Fiera Milano ha registrato una performance significativamente positiva, con un incremento del +62% rispetto al valore di inizio anno. Il prezzo delle azioni è passato da 2,76 euro al 29 dicembre 2023 a 4,47 euro al 30 dicembre 2024, evidenziando una crescita sostenuta e progressiva nel tempo.

L'anno è iniziato con una fase di consolidamento nei primi mesi, con il titolo che ha oscillato intorno a quota 2,80-2,90 euro, mantenendo volumi di scambio moderati. A partire da fine febbraio e marzo, si è osservata una prima fase di accelerazione, con il titolo che ha superato il livello dei 3,00 euro, sostenuto da un aumento dei volumi e da un crescente interesse da parte degli investitori.

Un forte rialzo si è verificato tra aprile e maggio con il titolo che ha superato la soglia dei 4,00 euro e ha raggiunto un primo massimo in aprile a 4,31 euro, seguito da una fase di assestamento nei mesi successivi.

Durante il periodo estivo, il titolo ha mostrato una certa volatilità, con movimenti compresi tra 3,50 e 3,80 euro, in linea con la stagionalità del settore e con la fase di consolidamento fisiologica dopo il rally della prima parte dell'anno.

A partire da ottobre, il titolo ha ripreso un trend ascendente, superando nuovamente i 4,00 euro e stabilizzandosi su valori più elevati. La parte finale dell'anno ha visto un'ulteriore accelerazione, con un picco massimo di 4,48 euro a dicembre, confermando il sentiment positivo degli investitori sulle prospettive di crescita della società.

Questo andamento riflette il progressivo consolidamento della fiducia del mercato, sostenuta da una maggiore visibilità sulle prospettive del settore e dall'interesse crescente degli investitori verso il modello di business della Società. L'evoluzione del titolo nel corso dell'anno ha rispecchiato, inoltre, la coerenza della strategia intrapresa, orientata a una crescita sostenibile e al rafforzamento della posizione competitiva nel settore.

QUOTAZIONE E CAPITALIZZAZIONE DAL 29/12/2023 AL 30/12/2023

	QUOTAZIONI (EURO)			
	AL 29/12/2023	MASSIMA	MINIMA	AL 30/12/2024
Fiera Milano	2,76	4,48	2,70	4,47

	CAPITALIZZAZIONE (MILIONI DI EURO)			
	AL 29/12/2023	MASSIMA	MINIMA	AL 30/12/2024
Fiera Milano	198,9	321,8	194,2	321,5



1.6 Organi Sociali e Società di revisione

Consiglio di Amministrazione

Carlo Bonomi	Presidente*
Francesco Conci	Amministratore Delegato
Michaela Castelli	Consigliere*
Regina De Albertis	Consigliere*
Paola Annamaria Petrone	Consigliere*
Monica Poggio	Consigliere*
Ferruccio Resta	Consigliere*
Agostino Santoni	Consigliere*
Elena Vasco	Consigliere*

* Consigliere indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3 del D. Lgs. N. 58 del 24 febbraio 1998 e ai sensi del Codice di *Corporate Governance* di Borsa Italiana.

Comitato controllo e rischi

Michaela Castelli
Paola Annamaria Petrone
Ferruccio Resta

Comitato per le nomine e la remunerazione

Agostino Santoni
Regina De Albertis
Monica Poggio

Comitato sostenibilità

Ferruccio Resta
Michaela Castelli
Elena Vasco

Collegio Sindacale

Alessandro Angelo Solidoro	Presidente
Monica Mannino	Sindaco effettivo
Piero Antonio Capitini	Sindaco effettivo
Emanuela Valdosti	Sindaco supplente
Massimo Luigi Roberto Invernizzi	Sindaco supplente

Dirigente preposto ex Legge 262/2005

Massimo De Tullio

Organismo di vigilanza ex D.Lgs 231/01

Enrico Maria Giarda
Luigi Bricocoli
Alessandra Agrusti

Il mandato del Consiglio di Amministrazione è stato conferito dall'Assemblea degli Azionisti svoltasi il 27 aprile 2023 e scadrà con l'Assemblea degli Azionisti che approverà il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria o straordinaria della Società; segnatamente, ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni o utili per il raggiungimento degli scopi sociali, con esclusione soltanto di quegli atti che la legge riserva all'Assemblea.

Il Presidente, oltre alla rappresentanza Legale, ha tutti i poteri previsti sia dalle vigenti disposizioni di legge che dallo Statuto sociale sovrintendendo alle relazioni esterne istituzionali di Fiera Milano.

Il mandato del Collegio Sindacale è stato conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2024 e scadrà con l'Assemblea degli Azionisti che approverà il bilancio al 31 dicembre 2026.

Società di revisione

PWC SpA

L'incarico, conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2023, si riferisce agli esercizi 2023-2031.

1.7 Convocazione di Assemblea Ordinaria



FIERA MILANO

FIERA MILANO SpA
SEDE LEGALE IN MILANO, PIAZZALE CARLO MAGNO 1
SEDE OPERATIVA IN RHO (MI), S.S. DEL SEMPIONE 28
SEDE AMMINISTRATIVA IN RHO (MI), LARGO FIERA MILANO 5
REGISTRO DELLE IMPRESE DI MILANO,
CODICE FISCALE E P. IVA 13194800150

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'Assemblea di Fiera Milano SpA (di seguito, la **"Società"**) è convocata in unica convocazione per il giorno **23 aprile 2025, alle ore 15.00**, per discutere e assumere le deliberazioni inerenti e conseguenti alle materie del seguente

Ordine del Giorno

1. Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2024, corredato della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione - comprensiva della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità - della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione. Presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.
2. Destinazione del risultato di esercizio 2024 e distribuzione del dividendo, a valere anche sulla riserva [utili portati a nuovo].
3. Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'articolo 123-ter del D.Lgs. 58/1998: delibera vincolante sulla prima sezione;
4. Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'articolo 123-ter del D.Lgs. 58/1998: delibera non vincolante sulla seconda sezione.
5. Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie a norma degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile, previa revoca, per la parte non eseguita, della delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti in data 23 aprile 2024.

Informazioni relative al capitale sociale.

Il capitale sociale sottoscritto e versato della Società è pari ad Euro 42.445.141,00 ed è composto da n. 71.917.829 azioni prive del valore nominale. Le azioni sono indivisibili e danno diritto ad un voto ciascuna, ad eccezione delle azioni proprie che sono prive di tale diritto. Alla data odierna, la Società possiede n. 1.046.010 azioni proprie, pari all'1,45% del capitale sociale.

Legittimazione all'intervento in Assemblea.

Ai sensi di legge e dell'art. 12 dello Statuto sociale, la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario abilitato in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (i.e. 10 aprile 2025, c.d. **"record date"**); le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto in Assemblea. Pertanto, coloro che risulteranno titolari delle azioni della Società solo successivamente a tale data non saranno legittimati a intervenire e votare in Assemblea. La comunicazione dell'intermediario di cui sopra dovrà pervenire alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (i.e. entro il 16 aprile 2025).

Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora la comunicazione sia pervenuta alla Società oltre detto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari. Si rammenta che la comunicazione alla Società è effettuata dall'intermediario abilitato, su richiesta del soggetto cui spetta il diritto.

Rappresentanza in Assemblea.

Ai sensi dell'art. 135-*undecies*.1 del D.Lgs 58/98 (di seguito, il **"TUF"**) e dell'art.12.4 dello Statuto sociale, **la Società ha stabilito che l'intervento in Assemblea avvenga, esclusivamente, tramite la società Computershare SpA - con sede in Milano, via Lorenzo Mascheroni 19 - all'uopo designata quale Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-*undecies*.1 del TUF, non essendo ammessa la partecipazione di persona o mediante conferimento di delega a terzi.**

I soggetti legittimati ai sensi di legge a partecipare all'Assemblea potranno intervenire esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione, con le modalità che saranno rese note dalla Società ai predetti soggetti.

La delega al Rappresentante Designato ex art. 135-*undecies*.1 dovrà essere rilasciata sottoscrivendo il modulo di delega *"Modulo di Delega e Istruzioni di voto a Computershare SpA quale Rappresentante Designato"*, disponibile a partire dal 13 marzo 2025 (i.e. data di pubblicazione dell'avviso di convocazione) sul sito internet della Società www.fieramilano.it nella sezione *"Investitori/Governance/Assemblea degli Azionisti"*. La delega ai sensi dell'art. 135-*undecies*.1 del TUF con le istruzioni di voto, unitamente a copia di un documento in corso di validità, dovrà essere trasmessa, secondo le indicazioni contenute nel modulo di delega stesso, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (ossia entro il 17 aprile 2025). La delega in tal modo conferita ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano state conferite istruzioni di voto. La delega e le istruzioni di voto sono revocabili entro il medesimo termine di cui sopra (ossia entro il 17 aprile 2025).

Si precisa, inoltre, che al Rappresentante Designato potranno essere altresì conferite deleghe o sub-deleghe ai sensi dell'art. 135-*novies* del TUF, in deroga all'art. 135-*undecies*, comma 4, del TUF, esclusivamente mediante il predetto modulo di delega.

La comunicazione alla Società effettuata dall'intermediario, attestante la legittimazione all'intervento in Assemblea, è necessaria anche in caso di conferimento della delega o sub-delega al Rappresentante Designato dalla Società; pertanto, in mancanza della predetta comunicazione, la delega e/o sub-delega dovranno considerarsi prive di effetto.

Il Rappresentante Designato sarà disponibile per chiarimenti o informazioni ai seguenti recapiti 0246776815 /14 ovvero all'indirizzo di posta elettronica ufficiomi@computershare.it.

Integrazione dell'Ordine del Giorno.

Gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale della Società possono richiedere, per iscritto, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso (i.e. 23 marzo 2025) e, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 126-bis del TUF e dall'art. 10.3 dello Statuto sociale, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti ovvero le ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno. Tali domande, unitamente alla certificazione attestante la titolarità della partecipazione, dovranno pervenire alla Società mediante notifica all'indirizzo di posta elettronica certificata fieramilano@legalmail.it, ovvero a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento presso la sede amministrativa della Società, in Rho (MI), Largo Fiera Milano 5 (Ufficio Investor Relations). Entro detto termine e con le medesime modalità dovrà essere trasmessa al Consiglio di Amministrazione della Società una relazione che riporti la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate, ovvero quella relativa alle ulteriori proposte di deliberazioni presentate su materie già all'ordine del giorno.

Delle integrazioni all'ordine del giorno ovvero della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, verrà data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

Contestualmente alla pubblicazione della notizia dell'integrazione dell'ordine del giorno o della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione sulle materie già all'ordine del giorno, la Società metterà a disposizione del pubblico la predetta relazione, accompagnata dalle proprie eventuali valutazioni, con le modalità di cui all'articolo 125-ter, comma 1, del TUF. La richiesta di integrazione dell'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposti.

Presentazione di proposte individuali di deliberazione.

Non è consentita la presentazione di proposte di deliberazione in assemblea. Coloro che hanno diritto al voto possono presentare individualmente proposte di delibera sulle materie all'ordine del giorno, ovvero proposte la cui presentazione è altrimenti consentita dalla legge, entro il quindicesimo giorno precedente la data di convocazione dell'Assemblea (i.e. 8 aprile 2025).

Tali proposte dovranno essere fatte pervenire all'indirizzo di posta elettronica certificata fieramilano@legalmail.it, ovvero a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento presso la sede amministrativa della Società, in Rho (MI), Largo Fiera Milano 5 (Ufficio Investor Relations), unitamente a copia del documento di identità e della documentazione attestante la legittimazione all'intervento e all'esercizio del diritto di voto nelle forme di legge.

Si raccomanda che le proposte siano formulate in modo chiaro e completo, auspicabilmente accompagnate da una relazione che ne riporti la motivazione.

Previa verifica della pertinenza delle proposte rispetto all'ordine del giorno, nonché della loro completezza e conformità alla disciplina applicabile, entro i due giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione (i.e. entro il 10 aprile 2025) la Società renderà note tutte le proposte (e le eventuali relazioni illustrative di accompagnamento) pervenute entro il predetto termine, presso la sede nonché mediante pubblicazione sul sito internet della Società all'indirizzo www.fieramilano.it nella sezione "Investitori/Governance/Assemblea degli Azionisti" e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato www.emarketstorage.com.

Diritto di porre domande sulle materie all'ordine del giorno.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno unicamente prima dell'Assemblea, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 127-ter del TUF, e dall'art. 135-undecies.1, comma 3, del TUF, trasmettendo le stesse, mediante notifica all'indirizzo di posta elettronica certificata fieramilano@legalmail.it, ovvero a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, presso la sede amministrativa della Società (Ufficio Investor Relations). Tali domande dovranno pervenire alla Società entro la fine del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea (i.e. 10 aprile 2025). Ai sensi dell'art. 135-undecies.1 comma 3, del TUF, le risposte alle domande pervenute saranno pubblicate sul sito internet della Società www.fieramilano.it, nella sezione "Investitori/Governance/Assemblea degli Azionisti", entro il terzo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea (i.e. 16 aprile 2025), con facoltà per la Società di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Documentazione e Informazione.

Le Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno e le proposte di delibera verranno messe a disposizione degli Azionisti e del pubblico in data 13 marzo 2025. L'ulteriore documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno, prevista dalla normativa vigente, sarà messa a disposizione degli Azionisti e del pubblico nei termini di legge e regolamentari. Entro i termini sopra menzionati, la citata documentazione sarà pertanto disponibile presso la sede legale della Società e la sede amministrativa in Rho (MI), Largo Fiera Milano 5 (*reception* uffici), sul sito internet della Società www.fieramilano.it (nella sezione "*Investitor/Governance/Assemblea degli Azionisti*") e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato www.emarketstorage.com. Gli Azionisti hanno facoltà di ottenere copia della predetta documentazione.

Rho (Milano), 13 marzo 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Carlo Bonomi

1.8 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

1.8.1	Risultati in sintesi e fatti rilevanti nell'esercizio.....	24
1.8.2	Quadro di riferimento macroeconomico	28
1.8.3	Andamento economico e finanziario nell'esercizio al 31 dicembre 2024	33
1.8.4	Andamento della gestione per settori operativi e per aree geografiche.....	38
1.8.5	Risorse umane del Gruppo Fiera Milano.....	46
1.8.6	Principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto	47
1.8.7	Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	56
1.8.8	Prevedibile evoluzione della gestione	57
1.8.9	Andamento economico e finanziario di Fiera Milano SpA ...	58
1.8.10	Risorse umane di Fiera Milano SpA.....	62
1.8.11	Proposte per l'Assemblea ordinaria degli Azionisti.....	63



1.8 Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

1.8.1 Risultati in sintesi e fatti rilevanti nell'esercizio	24
1.8.2 Quadro di riferimento macroeconomico	28
1.8.3 Andamento economico e finanziario nell'esercizio al 31 dicembre 2024	33
1.8.4 Andamento della gestione per settori operativi e per aree geografiche	38
1.8.5 Risorse umane del Gruppo Fiera Milano.....	46
1.8.6 Principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto	47
1.8.7 Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.....	56
1.8.8 Prevedibile evoluzione della gestione	57
1.8.9 Andamento economico e finanziario di Fiera Milano SpA	58
1.8.10 Risorse umane di Fiera Milano SpA	62
1.8.11 Proposte per l'Assemblea ordinaria degli Azionisti	63

1.8.1 RISULTATI IN SINTESI E FATTI RILEVANTI NELL'ESERCIZIO

Nel 2024 i ricavi consolidati si sono attestati a 273 milioni di euro, in diminuzione di 11 milioni di euro rispetto all'esercizio 2023. La variazione riflette l'ottimo andamento delle performance, in particolare legate ai servizi e al settore congressuale, che ha in buona parte compensato l'effetto negativo dovuto al meno favorevole calendario fieristico. Nel periodo si sono svolte 68 manifestazioni fieristiche (38 in Italia e 30 all'estero, suddivise in 42 direttamente organizzate e 26 ospitate) e 152 eventi congressuali (di cui 68 con annessa area espositiva) per un totale complessivo di 1.844.360 metri quadrati totali occupati.

L'anno fieristico è stato caratterizzato dalla presenza e dal successo di CPHI, l'evento farmaceutico itinerante più grande al mondo e dalla buona performance generale delle manifestazioni annuali del settore della moda, di Eicma (motociclo) oltre che del Salone del Mobile. Ottimi anche i risultati delle biennali Mostra Convegno Expocomfort (MCE), punto di riferimento per le tecnologie più innovative della climatizzazione e dell'efficienza energetica, BiMu, la biennale delle macchine utensili e Transpotec & Logitec, la manifestazione leader in Italia per logistica e autotrasporto che si è svolta in contemporanea a NME-Next Mobility Exhibition, l'evento dedicato alla mobilità sostenibile delle persone. Inoltre, ha contribuito il buon andamento dell'attività congressuale con lo svolgersi all'Allianz MiCo di eventi come EASL The Home of Hepatology, SIRM – Società Italiana di Radiologia Medica e Interventistica, ESPGHAN – European Society for Paediatric Gastroenterology Hepatology and Nutrition e della Convention Zurich e di IAC – International Astronautical Congress, la più importante manifestazione mondiale nel settore dello spazio.

Nel portfolio eventi in Italia del 2024 spiccano eventi chiave del settore moda, tra cui Milano Unica, MIDO, Milano Fashion&Jewels, MICAM Milano, Mipel, TheOneMilano e Lineapelle. Il Salone del Mobile ha riaffermato il suo status di riferimento internazionale nel design. Nel 2024, anno pari, gli spazi di Fiera Milano hanno ospitato Mostra Convegno Expocomfort (MCE) e BiMu che ha registrato circa 35.000 gli operatori professionali presenti. Un momento di particolare rilievo è stato CPHI, l'evento farmaceutico itinerante più grande al mondo, con una partecipazione da record che ha raggiunto un massimo storico di quasi 60.000 partecipanti provenienti da tutto il mondo e oltre 2.700 espositori.

Tra gli eventi direttamente organizzati, Fiera Milano ha lanciato la prima edizione di Milano Home (gennaio 2024), nuovo format della manifestazione fieristica dedicata al mondo dell'abitare e all'home décor. Transpotec Logitec, che si è svolta in contemporanea a NME-Next Mobility Exhibition, che hanno fatto registrare la presenza di oltre 33.000 operatori professionali provenienti da 62 Paesi. Miart, la fiera internazionale di arte moderna e contemporanea, che ha ospitato 178 gallerie da 28 Paesi con più di 1.000 opere esposte.

L'ultimo trimestre del 2024 è stato caratterizzato, in particolare, dalla presenza di alcuni grandi eventi B2C, con forte propensione verso l'entertainment, un segmento che Fiera Milano vuole ulteriormente sviluppare come previsto da Piano strategico 2024-2027. Oltre alla già citata Eicma la fiera leader mondiale per il motociclismo con un record di oltre 600.000 le presenze registrate, si evidenziano i successi di Milano Games Week & Cartoomics, che ha attirato oltre 125 mila appassionati di fumetti e videogiochi e di Artigiano in Fiera, che ha registrato oltre 1 milione di visitatori.

Accanto a questi, il calendario dell'ultimo trimestre ha presentato anche Viscom, evento dedicato alla comunicazione visiva, Simei ed Enovitis, eventi dedicati al settore vitivinicolo.

Sul panorama internazionale tra le principali manifestazioni del 2024, Investec Cape Town Art Fair (ICTAF), evento di spicco nel mondo dell'arte contemporanea in Africa, che nel 2024 ha celebrato la sua undicesima edizione. In Brasile ha avuto luogo per la prima volta Fruit Attraction São Paulo (realizzata in collaborazione con IFEMA Madrid), una delle principali fiere internazionali del settore ortofrutticolo, che ha chiuso la sua prima edizione con 12.000 visitatori e ha riunito 100 espositori provenienti da 15 diversi Paesi. Prima edizione in Brasile anche per la manifestazione Esquadria, organizzata congiuntamente da Fiera Milano e NürnbergMesse e rivolta principalmente alle soluzioni per finestre, porte, facciate e strutture correlate. Entrambe le manifestazioni hanno ottenuto risultati significativamente superiori alle previsioni e in totale il Brasile ha visto l'organizzazione di 5 manifestazioni. Nel 2024, in Cina si sono svolte 23 manifestazioni fieristiche. Tra le più importanti: CDIIF - Chengdu International Industry Fair, GITF International Tour Guangzhou, Chinafloor Domotex Shanghai, Let China Guangzhou, International Fasterner Show China, Energy Fair, CDMS - Chengdu Motor Show, IAS - Industrial Automation Show China, CeMAT Asia e E-PACK Tech, evento realizzato in partnership con IPACK IMA, la fiera internazionale di riferimento per i materiali e le tecnologie del processing e del packaging che si svolgerà a Fiera Milano nel maggio 2025. Inoltre, nel mese di settembre, a Singapore, si è tenuta la terza edizione di FIND - Design Fair Asia, che ha visto la presenza di più di 300 marchi distribuiti su oltre 5.900 metri quadrati di superficie espositiva.

Ottimi risultati per il settore operativo Congressi con ricavi in crescita del 29% e 152 eventi congressuali ospitati nel 2024, molti dei quali di assoluta rilevanza internazionale. La variazione in aumento è riconducibile principalmente all'incremento dei ricavi per gli eventi già presenti anche nello scorso anno, tra cui il Salone del Risparmio, Salesfoce e AWS Summit oltre che alla presenza di un maggior numero di eventi non ricorrenti come: EASL The Home of Hepatology, SIRM – Società Italiana di Radiologia Medica e Interventistica, ESPGHAN – European Society for Paediatric Gastroenterology Hepatology and Nutrition e della Convention Zurich. Oltre a questi, da segnalare anche: il Congresso Nazionale della Società Chimica Italiana, ECNP Congress - il più grande incontro europeo nel campo delle neuroscienze applicate e traslazionali, il Congresso Nazionale SIE – Società Italiana di Ematologia e Go International, l'evento espositivo di riferimento per i servizi export, il Congresso Nazionale di Pneumatologia (giunto alla sua 25esima edizione), Il Congresso di Medicina Estetica e lo IAC – International Astronautical Congress, la più importante manifestazione mondiale nel settore dello spazio, con 11.200 delegati, oltre 7.000 abstract scientifici presentati da 2.300 organizzazioni provenienti da 120 Paesi. Lo IAC 2024 è stato la più grande edizione di sempre. Gli espositori sono stati oltre 500 da 46 Paesi.

In parallelo, sempre sul fronte dei congressi, il Gruppo ha intensificato il proprio impegno nella trasformazione digitale, investendo nel miglioramento delle infrastrutture di dati e telecomunicazioni Allianz MiCo. Questo upgrade consente al centro congressi di distinguersi non solo per la modernità e l'efficienza degli spazi, ma anche per le sue caratteristiche tecniche di eccellenza, riconosciute a livello nazionale ed europeo. Grazie a queste innovazioni, Allianz MiCo è in grado di offrire un prodotto ancor più contraddistinto da standard qualitativi di eccellenza, in grado di supportare, quanto in particolare al settore delle telecomunicazioni, l'erogazione di servizi audio e video ad alta risoluzione. La sinergia tra il rinnovamento degli spazi e il rafforzamento delle infrastrutture tecnologiche contribuisce a migliorare sensibilmente l'esperienza dei clienti, consolidando ulteriormente il posizionamento competitivo e sostenibile del Gruppo.

Nella tabella seguente sono riportati i principali dati economici e patrimoniali del Gruppo. Per la valutazione dei dati è opportuno considerare che l'attività del Gruppo presenta connotazioni di stagionalità per la presenza di manifestazioni fieristiche a cadenza biennale e pluriennale. Questo fenomeno rende più difficile la comparazione fra i diversi esercizi.

GRUPPO FIERA MILANO SINTESI DEI PRINCIPALI DATI

(dati in migliaia di euro)	Esercizio al 31/12/24	Esercizio al 31/12/23
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	273.152	283.829
EBITDA (a)	83.550	97.138
EBIT	31.928	44.824
Risultato netto delle attività in continuità	19.143	28.969
Risultato netto delle attività operative cessate	-	16.500
Risultato netto:	19.143	45.469
- attribuibile ai Soci della Controllante	19.273	45.468
- attribuibile a interessenze di minoranza	-130	1
Capitale investito netto (b)	410.865	462.801
coperto con:		
Patrimonio netto di Gruppo	156.664	147.896
Interessenze di minoranza	406	535
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto pre IFRS 16	-77.841	-80.858
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto complessivo	253.795	314.370
Investimenti (attività continuative e destinate alla vendita)	4.770	11.368
Dipendenti (n. addetti a fine periodo a tempo indeterminato)	745	713

(a) Per EBITDA si intende il risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle rettifiche di attività non correnti.

(b) Per Capitale investito netto si intende la sommatoria delle Attività non correnti, delle Passività non correnti e del Capitale d'esercizio netto.

Di seguito si riportano le principali operazioni avvenute nell'esercizio.

ALTRE INFORMAZIONI

In data 8 aprile 2024 il Consiglio di Amministrazione di Fiera Milano SpA ha approvato il Piano strategico 2024-2027.

In data 23 aprile 2024 si è svolta l'Assemblea ordinaria degli Azionisti della Capogruppo, che ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2023 e deliberato: di distribuire un dividendo ordinario lordo di euro 0,14 per ciascuna azione ordinaria avente diritto, a valere sull'ammontare dell'utile dell'esercizio 2023 di euro 37.865.916,95 e di riportare a nuovo l'importo dell'utile di esercizio che residua al netto della distribuzione del dividendo. L'Assemblea ordinaria ha deliberato in senso favorevole al contenuto della Sezione Prima e Sezione Seconda della Relazione sulla Remunerazione, relativa alla politica della Società in materia di remunerazione dei componenti il Consiglio di Amministrazione, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nonché ai componenti del Collegio Sindacale della Società. L'Assemblea ha inoltre deliberato la nomina del nuovo Collegio Sindacale per gli esercizi 2024, 2025 e 2026 oltre ad averne stabilito i compensi. La medesima Assemblea ha infine provveduto all'approvazione dell'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie a norma degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile. L'Assemblea, in sede straordinaria, nella stessa data, ha modificato gli articoli 4.1, 10.1, 10.2, 12, 15.1, 17.2, 17.7 e 18.1 dello Statuto sociale come risulta dal testo contenuto nella Relazione illustrativa degli amministratori.

Operazione con parti correlate relativa al trasferimento degli uffici di Fiera Milano

Nel corso del 2024 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato in merito ad un'operazione con parti correlate tra la Società Fiera Milano e Fondazione Fiera Milano riguardante il trasferimento degli uffici principali di Fiera Milano presso una sede differente dall'Area Uffici ma posizionata nelle immediate vicinanze del Complesso Fieristico Rho.

A seguito di tale operazione, Fiera Milano ha stipulato con Fondazione Fiera Milano un nuovo contratto di locazione riguardante gli uffici ubicati presso la "Torre Orizzontale" adiacente al Quartiere Fieristico di Rho. Il canone di locazione è stato fissato in 2.025 migliaia di euro per anno.

In pari data, è stato sottoscritto un accordo modificativo del contratto di locazione relativo al Quartiere Fieristico di Rho stipulato in data 31 marzo 2014, al fine di tenere conto del trasferimento degli uffici. Conseguentemente il canone è stato ridotto di 1.997 migliaia di euro.

Sulla base delle analisi economico-finanziarie condotte, si comunica che gli impatti economici derivanti dall'Operazione in oggetto non sono da considerarsi materiali.

L'Operazione rientra tra le "Operazioni con parti correlate" ai sensi degli articoli 2, 7, 9.1 e 9.2 della Procedura Operazioni parti correlate di Fiera Milano (la "Procedura OPC") in quanto posta in essere tra (i) l'emittente quotato Fiera Milano e (ii) la sua Controllante (Fondazione Fiera Milano). In considerazione del suo importo complessivo, secondo le definizioni previste dalla Procedura OPC, l'Operazione è stata qualificata come un'Operazione con parte correlata di Maggiore Rilevanza.

Approvazione di un piano di azionariato diffuso ai sensi dell'articolo 114-bis del D.Lgs. 58/1998.

Fiera Milano, ponendo i dipendenti al centro della propria visione e in linea con l'esecuzione del Piano strategico 2024-2027, ha avviato un percorso strategico per valorizzare il potenziale del capitale umano, rafforzando il senso di appartenenza e l'engagement attraverso l'adozione di avanzate politiche di welfare aziendale, volte a favorire una partecipazione consapevole alla creazione di valore sostenibile per il Gruppo. In considerazione delle ragioni sopra menzionate e per assicurare la piena attuazione delle strategie delineate, in data 3 ottobre 2024, su proposta del Comitato per le Nomine e per la Remunerazione, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di sottoporre all'Assemblea, ai sensi dell'articolo 114-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n.58, un piano di incentivazione a medio e lungo termine, il "Piano di Azionariato Diffuso 2024-2027", in favore della generalità dei dipendenti assunti a tempo indeterminato da Fiera Milano e presso le seguenti società italiane soggette a direzione e coordinamento del Gruppo Fiera Milano: Fiera Milano Congressi SpA, Nolostand SpA e Made Eventi Srl.

L'Assemblea si è espressa in senso favorevole all'adozione del Piano, conferendo al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere necessario per darvi completa ed integrale attuazione.

Avvio programma di acquisto di azioni proprie

In data 12 dicembre 2024 Fiera Milano ha comunicato, in seguito all'autorizzazione ottenuta da parte dell'Assemblea degli Azionisti in data 23 aprile 2024 e alla deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2024, l'avvio di un programma di acquisto di azioni proprie per un numero di azioni pari a 270.000, finalizzato ad incrementare il portafoglio di azioni proprie da destinare a servizio di piani di incentivazione azionaria, sia esistenti sia futuri, riservati ad amministratori e/o dipendenti della Società. Il programma di buyback è stato completato in data 20 dicembre 2024 raggiungendo 270.000 azioni acquistate al prezzo medio unitario di € 4,43 per un controvalore di 1.197 migliaia di euro. La Società alla data del 31 dicembre 2024 detiene 1.046.010 azioni proprie, pari all'1,45% del capitale sociale.

Operazione con parti correlate relativa ad alcune aree del centro congressuale di Milano

In data 17 dicembre 2024 Fiera Milano SpA rende noto che il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato favorevolmente in merito a un'operazione con parti correlate realizzata dalla Società – sia direttamente, sia per il tramite della sua controllata totalitaria Fiera Milano Congressi SpA – con Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano società che detiene una partecipazione del 63,8% in Fiera Milano.

L'operazione, finalizzata alla riallocazione e razionalizzazione di alcune aree del Quartiere Fieristico di Milano di proprietà di Fondazione Fiera Milano, in cui sorge il centro congressi Allianz MiCo, si sostanzia nei seguenti principali interventi:

- la cessione da parte di Fiera Milano in favore di Fiera Milano Congressi, a parità di condizioni, del contratto di locazione avente ad oggetto i padiglioni 3 e 4 del quartiere fieristico, di proprietà di Fondazione Fiera Milano, già condotti in sublocazione da Fiera Milano Congressi;
- la sottoscrizione di un contratto di locazione tra Fondazione Fiera Milano e Fiera Milano Congressi avente ad oggetto i padiglioni 1 e 2 del quartiere fieristico ("Nuovo MiCo Nord"), anch'essi di proprietà di Fondazione Fiera Milano, previa risoluzione consensuale anticipata dei contratti di locazione relativi al padiglione 17 ("MiCo Nord") e agli uffici attualmente occupati da Fiera Milano Congressi.

Fiera Milano diventa partner dei giochi olimpici e paralimpici invernali di Milano Cortina 2026

Fiera Milano e Fondazione Milano Cortina 2026 hanno siglato un accordo di partnership per l'avvio di una collaborazione strategica che definisce l'ingresso di Fiera Milano nella squadra dei partner di Milano Cortina 2026. Gli spazi di Fiera Milano accoglieranno alcune delle gare più importanti della manifestazione invernale e non solo: nei due padiglioni appositamente rimodulati all'interno del quartiere fieristico a Rho si terranno le competizioni di Speed Skating e alcune partite dei tornei di Ice Hockey. Il centro congressi Allianz MiCo accoglierà invece tutti i media italiani e internazionali per l'intera durata dell'evento Olimpico.

La partnership aiuterà in maniera significativa la promozione dell'immagine italiana come hub di innovazione e dinamismo, oltre a rafforzare il legame tra tradizione e modernità che caratterizza il progetto e l'anima di Milano Cortina 2026. Diventando partner di Milano Cortina 2026 Fiera Milano fortifica la propria identità e conferma la sua capacità di essere a tutti gli effetti una realtà internazionale in grado di ospitare e realizzare non solo appuntamenti fieristici ma anche sportivi, culturali e musicali.

1.8.2 QUADRO DI RIFERIMENTO MACROECONOMICO

Andamento macroeconomico

Nel 2024 il Prodotto interno lordo è cresciuto del 3,2%¹ a livello mondiale. Nelle economie avanzate la crescita è stata del +1,7% mentre nei mercati emergenti e in sviluppo si è registrato +4,2%. L'economia globale si mantiene stabile, anche se il grado di tenuta varia notevolmente da Paese a Paese. Sulla performance hanno pesato i risultati non brillanti o inferiori alle aspettative di alcune economie asiatiche ed europee e le incertezze geopolitiche, acuite dall'annuncio dell'introduzione di dazi doganali da parte della nuova amministrazione statunitense.

La crescita della Cina è stata inferiore alle aspettative: l'aumento delle esportazioni nette ha compensato solo in parte un rallentamento dei consumi, a cui si sono aggiunti la protratta crisi del mercato immobiliare e la persistente bassa fiducia dei consumatori. Nell'area dell'euro la crescita ha continuato a essere modesta: nel 2024 si è registrato +0,8% del PIL, mentre nel quarto trimestre 2024 l'Eurozona ha registrato una crescita zero rispetto al trimestre precedente, quando invece il PIL era aumentato dello 0,4%. L'inflazione su base mensile si è attestata al 2,5% a gennaio 2025, in rialzo rispetto a dicembre (2,4%), secondo quanto emerge dalla stima di Eurostat.

Secondo le stime preliminari in Germania² nel quarto trimestre 2024 il PIL è calato rispetto al trimestre precedente (-0,1%). Di conseguenza si è registrato il segno meno anno su anno (-0,2%), dopo che già nel 2023 il PIL era sceso dello 0,3% rispetto all'anno precedente: si tratta della prima volta dal 2002-2003 che l'economia tedesca evidenzia una contrazione per due anni consecutivi. Gli investimenti in macchinari sono diminuiti del 5,5% (anno su anno) che, ad esclusione del 2020, rappresenta il calo maggiore dalla crisi finanziaria del 2009. Le cause della diminuzione sono state attribuite al livello dei tassi di interesse, alle spinte inflazionistiche, all'eccesso di burocrazia, alla debole domanda mondiale e alla crescente competizione industriale. Segnali positivi dai consumi privati, che nel 2024 hanno segnato +0,4% anno su anno, in ripresa dopo il calo del 2023 (-0,4%): il rallentamento dell'inflazione e l'incremento dei salari hanno contribuito a questa tendenza positiva.

In Italia³ si è registrata una crescita modesta nel primo semestre 2024, non confermata nel secondo semestre, dove la crescita è stata pari a zero; di conseguenza nel 2024 il PIL è cresciuto dello 0,5% su base annua. L'indice destagionalizzato della produzione industriale a dicembre è sceso del 3,1% rispetto a novembre e del 6,9% rispetto a dicembre 2023, determinando un calo per il 2024 del 3,4%. L'export italiano di beni, che nel 2024 ha raggiunto 650 miliardi €, resta debole nel quarto trimestre (-0,2% a ottobre-novembre sul terzo trimestre). La dinamica è negativa verso i mercati UE (-0,9%), incluse Germania e Francia, mentre si segnala un timido aumento extra-UE (+0,6%): bene in UK e Turchia, male negli USA (-11,0% annuo a novembre) e Cina (-19,2%). Forte il calo per mezzi di trasporto (-17,3%) e tessile-abbigliamento-calzature (-9,0%). Rilevanti rischi vengono posti dagli eventuali dazi USA, seconda destinazione dell'export italiano con oltre il 22% dell'extra-UE.

Secondo le previsioni del WTO⁵ nel 2024 il commercio mondiale di merci ha registrato un aumento del 2,7%, in leggero rialzo rispetto alla precedente stima del 2,6%. Il volume del commercio mondiale di merci dovrebbe aumentare del 3,0% nel 2025; tuttavia, le crescenti tensioni geopolitiche e l'aumento dell'incertezza delle politiche economiche continuano a rappresentare un elemento di criticità per le previsioni. Secondo gli indicatori anticipatori, il commercio dei servizi ha prospettive più favorevoli rispetto a quello delle merci. Focalizzando l'attenzione sull'Europa si stima per il 2024 un calo dell'1,4% del volume delle esportazioni, mentre le importazioni diminuiranno del 2,3%. Le esportazioni europee sono state trascinate al ribasso dai settori automobilistico e chimico. Il crollo delle esportazioni europee di prodotti automobilistici è preoccupante per il potenziale impatto sulle ampie catene di approvvigionamento del settore. Nel frattempo, le esportazioni di prodotti chimici organici - alcuni dei quali associati ai farmaci - stanno tornando a un andamento normale dopo l'impennata registrata durante la pandemia Covid-19. Anche le importazioni di macchinari dell'UE sono crollate, soprattutto dalla Cina.

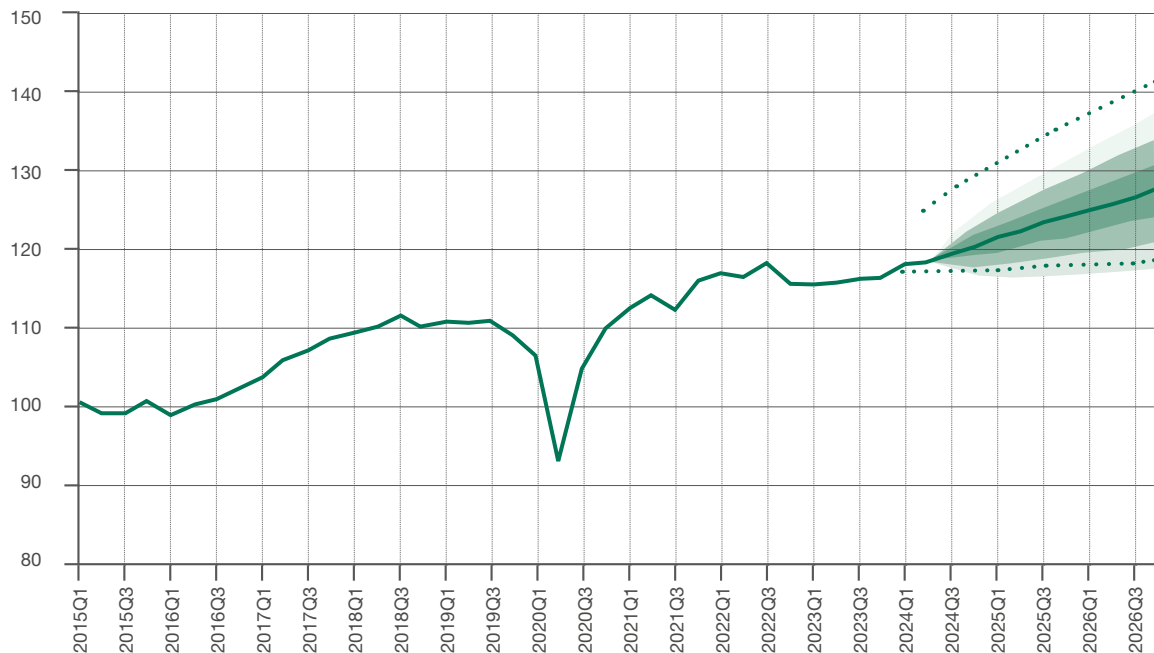
¹ IMF; World Economic Outlook Update, Gennaio 2025.

² Consensus Forecast, Febbraio 2025.

³ Consensus Forecast, Febbraio 2025; Congiuntura Flash Centro Studi Confindustria, Gennaio 2025.

⁴ SACE, 2024.

⁵ WTO, ottobre 2024.

VOLUME DEGLI SCAMBI COMMERCIALI MONDIALI 2015-2024

Note: The shaded region represents both random variation and subjective assessment of risk. The dotted lines represent the confidence interval of the April 2024 trade forecast.

Source: WTO and UNCTAD for historical data, WTO Secretariat estimates for forecasts.

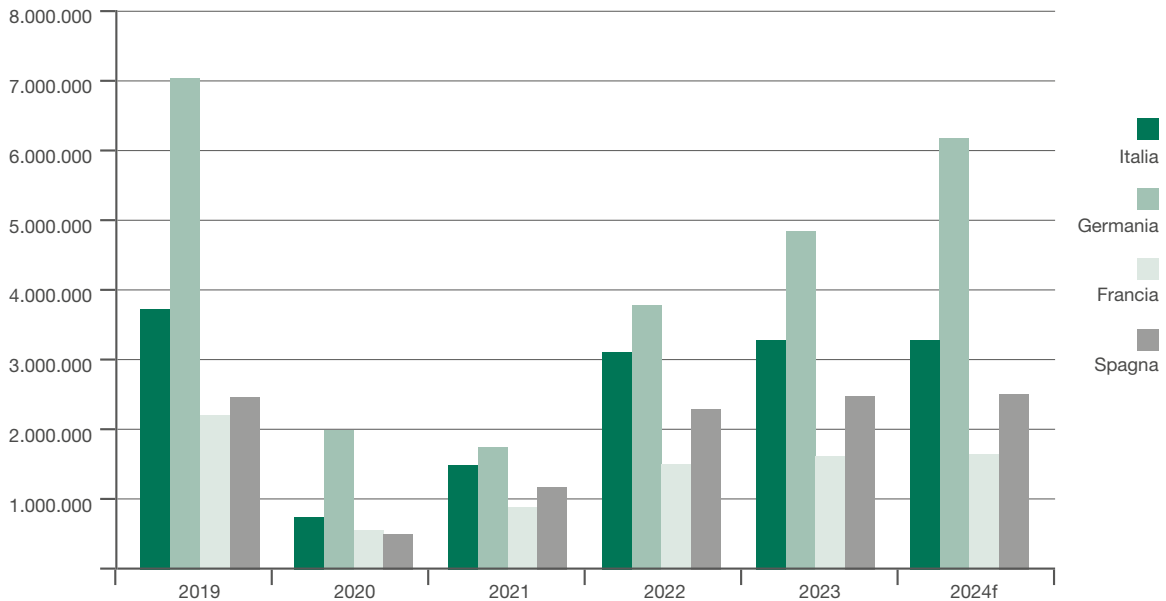
Settore fieristico

Il mercato fieristico mondiale nel 2024 ha mostrato un andamento positivo generalizzato: secondo il sondaggio condotto da UFI⁶ in tutti i continenti si è eguagliato o superato il livello di superfici affittate nel 2019. Anche il fatturato ha mostrato un'evoluzione positiva: su questa crescita, mediamente superiore all'incremento dei metri quadrati, potrebbero incidere da un lato una diversificazione delle fonti di ricavo e dall'altro una spinta inflazionistica tuttora presente. Più dell'80% delle aziende che ha partecipato all'indagine, inoltre, ha registrato un incremento degli utili rispetto al 2023. Da un affondo sui dati continentali emerge una crescita inferiore rispetto alla media mondiale in Europa sia in termini di ricavi generati che di aree locate: queste ultime sono sostanzialmente stabili rispetto al 2023. Per contro in Asia le superfici aumentano più della media complessiva, ma il fatturato cresce a un tasso inferiore; la tendenza in Nord America è in linea con il dato complessivo, mentre in Centro e Sud America e Africa e Medio Oriente gli incrementi sono significativi per entrambi gli indicatori. Queste aree geografiche occupano tuttavia una quota ancora contenuta del mercato complessivo, pur registrando negli ultimi anni significativi investimenti nelle strutture e nell'attrazione di manifestazioni.

In Europa, a livello dei principali Paesi fieristici, il 2024 ha visto un miglioramento dell'attività: la Germania rappresenta il maggiore mercato fieristico europeo ma nel 2023 le aree locate erano ancora sotto i livelli raggiunti nel 2019 e anche nel 2024, nonostante l'incremento in tutti i principali indicatori determinato dalla ciclicità favorevole negli anni pari, le superfici locate sono ancora sotto la soglia raggiunta nel periodo pre-Covid. La Spagna segna una netta ripresa, tanto che già nel 2023 aveva raggiunto i livelli di aree locate nel 2019, mentre il 2024 si chiude con una sostanziale stabilizzazione. Nel 2023 il mercato francese non aveva ancora raggiunto i livelli di attività pre-pandemia e il 2024 si conferma stabile rispetto all'anno precedente. L'andamento del mercato fieristico francese è quello tipico di un mercato maturo caratterizzato da una netta distinzione tra manifestazioni fieristiche internazionali, più dinamiche, organizzate prevalentemente a Parigi, e una molteplicità di fiere di livello prevalentemente nazionale organizzate in diverse città di medie dimensioni distribuite su tutto il territorio nazionale. Per l'Italia gli indicatori confermano la tendenza positiva registrata a partire dal 2022, mostrando una leggera crescita rispetto al 2023, ma l'incremento non è così significativo da compensare i cali del 2020 e 2021: le aree locate sono ancora la soglia raggiunta nel 2019, anche se di poco.

⁶ Ufi- The Global Association of the Exhibition Industry - Global Barometer, Febbraio 2025

METRI QUADRI AFFITTATI IN FIERE INTERNAZIONALI



Fonte: elaborazioni Studi e Sviluppo Fondazione Fiera Milano su dati Euro Fair Statistics, GIPR e UFI.

Settore congressuale e degli eventi

Quello degli eventi si conferma un settore resiliente: secondo quanto riporta Events Industry Council⁷ nel corso del 2024 il settore è cresciuto in ogni parte del mondo. Il report considera come indicatori di performance sia l'attività di RFP (Request for proposal), ossia le richieste di proposte da parte di meeting planner alle sedi, che il numero di notti di occupazione da parte di gruppi (oggetto di tariffe negoziate nell'ambito dell'organizzazione di eventi business). Mentre l'attività di RFP è di poco inferiore alla soglia raggiunta nel 2019, l'occupazione alberghiera ha invece superato il livello pre-pandemia.

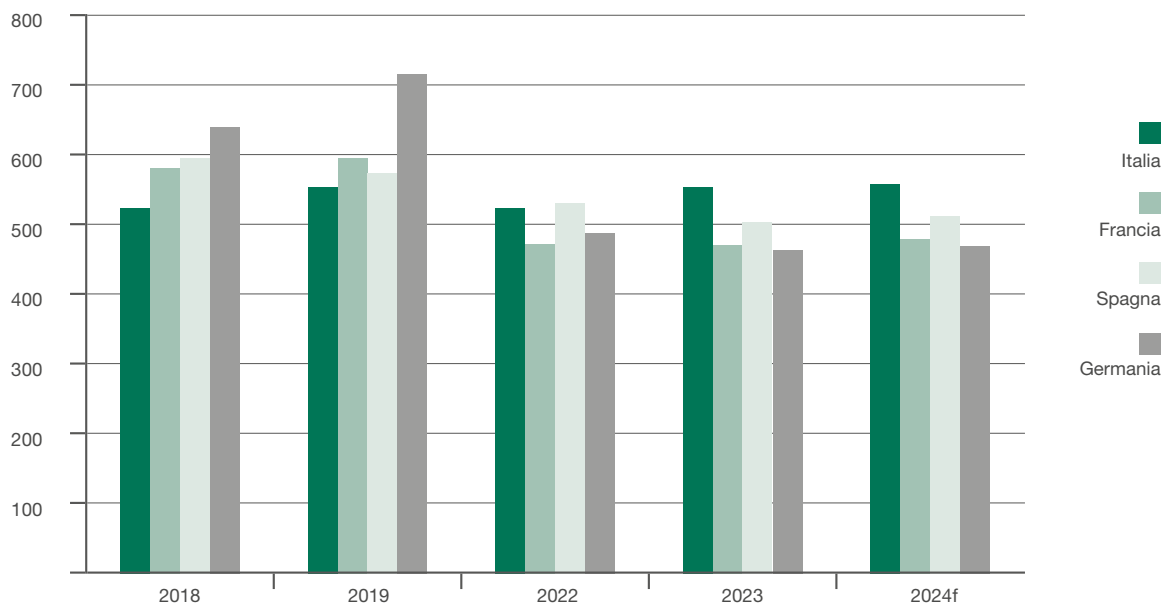
Global DMC Partners⁸ (network di Destination Management Companies) ha condotto un sondaggio tra meeting planner a livello globale da cui emerge che il budget a disposizione per l'organizzazione di eventi nel 2024 si è mantenuto stabile per il 45% dei meeting planner, mentre il 39% ha dichiarato un incremento e il 16% è stato costretto a ridurre il budget a disposizione. Purtroppo, però in molti casi la revisione al rialzo dei budget è determinata dall'incremento dei costi per hotel, catering, voli aerei, servizi audio/video, più che da una maggiore disponibilità di risorse da destinare alla creatività degli eventi.

I dati raccolti da ICCA (International Congress and Convention Association) confermano il recupero dei congressi associativi itineranti tra diversi continenti e Paesi, un segmento particolarmente colpito durante la pandemia a causa dell'elevato tasso di presenze internazionali. Sulla base dei dati a disposizione e delle indicazioni emerse si può stimare per il 2024 che i congressi itineranti internazionali vedranno un recupero dell'attività e l'approssimarsi dei livelli raggiunti nel 2019, anche se con andamenti disomogenei tra Paesi.

⁷ Events Industry Council Global Business Events Barometer Q2 2024.

⁸ Global DMC Partners Q3 2024 Meetings & Events Pulse Survey Report.

NUMERO DI CONGRESSI ICCA 2018-2024



Fonte: elaborazioni Studi e Sviluppo Fondazione Fiera Milano su dati ICCA.

Previsioni per il futuro e trend emergenti

Secondo UFI⁹ l'attività fieristica nel 2025 proseguirà il percorso di crescita: le aziende che hanno risposto al sondaggio prevedono un andamento positivo dell'attività (m²), del fatturato e degli utili generati. Sulla performance del settore pesano però alcuni elementi che possono rappresentare sfide per gli operatori. In un arco temporale relativamente breve (12-18 mesi) i fattori più citati sono quelli legati allo stato dell'economia a livello nazionale (23% delle risposte), alle sfide geopolitiche (16%) agli sviluppi economici globali (15%). Queste tre sfide, di portata più ampia rispetto ai confini del settore fieristico e non direttamente governabili dai player del settore, sono seguite da altre più interne al mondo fieristico, come le sfide di gestione interna (12% delle risposte), la concorrenza proveniente da altri player del settore (11%) l'impatto della digitalizzazione e la sostenibilità (entrambe al 7%).

Considerando un arco temporale più ampio (3-5 anni) cambiano le priorità delle aziende: gli sviluppi economici globali salgono al primo posto dei fattori maggiormente citati (20% delle risposte), seguiti dalle sfide geopolitiche e dalla sostenibilità (entrambe al 15%). Lo stato dell'economia a livello nazionale è considerato significativo dal 13% delle aziende, la competizione all'interno del settore dall'11%, mentre l'impatto della digitalizzazione è citato dall'8% degli intervistati.

Tra le sfide digitali che il settore fieristico sta affrontando e affronterà nell'immediato, UFI sceglie di focalizzare l'attenzione sull'intelligenza artificiale generativa, ossia l'utilizzo dell'IA per la creazione di nuovi contenuti, come testo, immagini, musica, audio e video: il 92% degli intervistati ritiene che avrà un impatto sul settore fieristico e diversi operatori dichiarano di utilizzarla già per alcune funzioni come vendite, marketing e relazioni con il cliente (54% contro il 37% della rilevazione di gennaio 2024), ricerca e sviluppo (49% contro il 35% dell'anno scorso), la produzione dell'evento (27% contro il 20% del 2024).

Anche il settore della meeting industry più in generale si interroga sull'uso dell'intelligenza artificiale: da un'indagine condotta da Global DMC Partners tra i meeting planner¹⁰ emerge che il 48% degli intervistati usa l'IA con regolarità, in aumento rispetto al 30% del sondaggio 2023. In particolare, l'intelligenza artificiale è utilizzata a supporto della stesura di testi e creazione contenuti, nelle iniziative di marketing e comunicazione e nella fase di selezione della venue.

⁹ UFI- The Global Association of the Exhibition Industry - Global Barometer, Febbraio 2025.

¹⁰ Global DMC Partners Q3 2024 Meetings & Events Pulse Survey Report.

Nel complesso le previsioni per la meeting industry nel 2025 sono positive¹¹: il 78% degli organizzatori intervistati si dichiara ottimista circa l'andamento dell'attività nel 2025, il 71% prevede un incremento del budget a disposizione e il 75% si attende un aumento dei partecipanti agli eventi. Tra le preoccupazioni dei player per il futuro emergono quelle relative alla sicurezza dei partecipanti, soprattutto legata a eventi atmosferici estremi, che impone una maggiore attenzione allo sviluppo di piani di emergenza, ma anche la cybersicurezza e la protezione dei dati dei delegati. L'incremento dei costi e il rispetto dei budget continuano a rappresentare una sfida, così come le tensioni geopolitiche, possibile causa di incertezza soprattutto nell'organizzazione di meeting internazionali¹².

¹¹ MPI Meetings Outlook 2024 Q4 edition.

¹² Northstar Meeting Group and Cvent, Febbraio 2025.

1.8.3 ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO NELL'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024

Andamento economico

Di seguito è riportato il Conto economico consolidato.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(dati in migliaia di euro)	2024		2023	
		%		%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	273.152	100	283.829	100
Costi per materiali	2.807	1,0	3.773	1,3
Costi per servizi	138.637	50,8	134.657	47,4
Costi del personale	53.491	19,6	55.368	19,5
Altre spese operative	5.080	1,9	4.969	1,8
Totale costi operativi	200.015	73,2	198.767	70,0
Proventi diversi	4.746	1,7	5.397	1,9
Risultati di società collegate e <i>joint venture</i>	5.903	2,2	6.933	2,4
Svalutazione dei crediti	236	0,1	254	0,1
Risultato operativo ante ammortamenti e rettifiche di valore di attività non correnti (EBITDA)	83.550	30,6	97.138	34,2
Ammortamenti	51.467	18,8	51.499	18,1
Rettifiche di valore di attività	155	0,1	815	0,3
Risultato operativo (EBIT)	31.928	11,7	44.824	15,8
Proventi (Oneri) finanziari	-7.424	-2,7	-8.819	-3,1
Risultato prima delle imposte	24.504	9,0	36.005	12,7
Imposte sul reddito	5.361	2,0	7.036	2,5
Risultato netto delle attività in continuità	19.143	7,0	28.969	10,2
Risultato netto delle attività operative cessate	-	-	16.500	5,8
Risultato netto:	19.143	7,0	45.469	16,0
- attribuibile ai Soci della Controllante	19.273	7,1	45.468	16,0
- attribuibile a interessenze di minoranza	-130	-0,0	1	0,0

I **Ricavi delle vendite e delle prestazioni** si attestano a 273.152 migliaia di euro e presentano un decremento di 10.677 migliaia di euro rispetto a 283.829 migliaia di euro dell'esercizio 2023. La variazione dei ricavi è principalmente correlata al diverso calendario fieristico caratterizzato dall'assenza delle biennali Host e Tuttofood powered by Cibus oltre che delle pluriennali ospitate ITMA e Plast. Tale effetto è stato quasi integralmente compensato dalla performance delle biennali Mostra Convegno Expocomfort, Transpotec & Logitec e dell'evento itinerante CPhI Worldwide, il più grande evento mondiale del settore farmaceutico, oltre che dal positivo andamento generale delle manifestazioni annuali, determinato sia dalle maggiori aree espositive occupate che dalla maggiore penetrazione dei servizi erogati. Inoltre, ha contribuito lo straordinario andamento dell'attività congressuale (circa il 29% di maggiori ricavi) per lo svolgimento all'Allianz MiCo di eventi già presenti anche nello scorso esercizio, tra cui il Salone del Risparmio, Salesforce e AWS Summit oltre che alla presenza di un maggior numero di congressi internazionali non ricorrenti come: IAC – International Astronautical Congress, ENLIT Europe

e EASL The Home of Hepatology. Tale effetto è stato parzialmente compensato dall'assenza dei congressi ERS – European Respiratory Society, EULAR – European Alliance of Associations for Rheumatology e EAU - European Association of Urology.

L'**EBITDA** si attesta a 83.550 migliaia di euro rispetto a 97.138 migliaia di euro del 2023. Il decremento pari a 13.588 migliaia di euro riflette il già citato effetto della stagionalità negativa in buona parte compensata dall'andamento positivo delle performance oltre che dal decremento dei costi energetici e dei costi del personale.

L'**EBIT** è pari a 31.928 migliaia di euro e si confronta con un valore di 44.824 migliaia di euro del 2023 evidenziando un decremento di 12.896 migliaia di euro. La variazione negativa riflette l'andamento dell'EBITDA, parzialmente compensato da minori rettifiche di valore di attività.

La gestione finanziaria presenta un saldo negativo per 7.424 migliaia di euro contro un valore negativo di 8.819 migliaia di euro nel 2023. La variazione positiva di 1.395 migliaia di euro è conseguente principalmente al decremento degli interessi passivi in relazione al minor indebitamento medio sia su scadenze a breve che a medio-lungo termine.

Il **Risultato prima delle imposte** è pari a 24.504 migliaia di euro rispetto a 36.005 migliaia di euro del 2023.

Le **Imposte sul reddito** sono pari a 5.361 migliaia di euro (7.036 migliaia di euro nel 2023). La variazione è imputabile principalmente al decremento del reddito imponibile complessivamente generato nell'esercizio.

Il **Risultato netto delle attività in continuità** ammonta a 19.143 migliaia di euro (28.969 migliaia di euro nel 2023).

Il **Risultato netto delle attività operative cessate presenta un** saldo pari a zero (16.500 migliaia di euro al 31 dicembre 2023). Il saldo dell'esercizio precedente era riferito ai maggiori valori emersi con il conferimento del ramo d'azienda della manifestazione "Tuttofood", in relazione all'acquisizione del 18,5% di Fiere di Parma SpA.

Il **Risultato netto** al 31 dicembre 2024 si attesta a 19.143 migliaia di euro a fronte di un utile netto dell'esercizio precedente di 45.469 migliaia di euro.

Il risultato netto è così **attribuibile**:

- per 19.273 migliaia di euro **a Soci della Controllante** (45.468 migliaia di euro nel 2023);
- per -130 migliaia di euro **a interessenze di minoranza** (1 migliaio di euro nel 2023).

Andamento patrimoniale e finanziario

Nella tabella che segue è riportato lo Stato patrimoniale Consolidato Riclassificato.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(dati in migliaia di euro)	31/12/24	31/12/23
Avviamento	95.036	95.036
Attività immateriali a vita definita	9.019	12.241
Diritto d'uso delle attività in locazione	308.601	362.002
Immobilizzazioni materiali	7.444	11.467
Altre attività finanziarie non correnti	-	1.059
Altre attività non correnti	89.337	90.400
A Attività non correnti	509.437	572.205
Rimanenze	7.844	2.258
Crediti commerciali ed altri	51.163	40.567
B Attività correnti	59.007	42.825
Debiti verso fornitori	68.647	65.274
Acconti	40.307	39.841
Debiti tributari	1.981	2.866
Fondi per rischi e oneri ed altre passività correnti	33.999	33.015
C Passività correnti	144.934	140.996
D Capitale d'esercizio netto (B - C)	-85.927	-98.171
E Capitale investito lordo (A + D)	423.510	474.034
Fondi relativi al Personale	8.241	7.453
Fondi per rischi e oneri ed altre passività non correnti	4.404	3.780
F Passività non correnti	12.645	11.233
G CAPITALE INVESTITO NETTO attività in continuità (E - F)	410.865	462.801
H CAPITALE INVESTITO NETTO attività destinate alla vendita	-	-
CAPITALE INVESTITO NETTO TOTALE (G + H)	410.865	462.801
coperto con:		
Patrimonio netto di Gruppo	156.664	147.896
Interessenze di minoranza	406	535
I Patrimonio netto totale	157.070	148.431
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-72.443	-99.843
Debiti (Crediti) finanziari correnti	31.782	43.286
Debiti finanziari non correnti	294.456	370.927
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto delle attività in continuità	253.795	314.370
L Totale indebitamento (Disponibilità) finanziario netto complessivo	253.795	314.370
MEZZI PROPRI E INDEBITAMENTO FINANZIARIO DI GRUPPO (I+L)	410.865	462.801

Le voci riportate nello Stato patrimoniale Consolidato Riclassificato trovano corrispondenza in quelle del Prospetto della Situazione patrimoniale finanziaria consolidata.

Il **Capitale investito netto totale** al 31 dicembre 2024 ammonta a 410.865 migliaia di euro, con un decremento di 51.936 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2023 (462.801 migliaia di euro).

Le **Attività non correnti** ammontano al 31 dicembre 2024 a 509.437 migliaia di euro rispetto a 572.205 migliaia di euro al 31 dicembre 2023. Il decremento di 62.768 migliaia di euro è relativo al saldo tra: investimenti per 4.770 migliaia di euro, diritti d'uso per -8.685 migliaia di euro inerenti principalmente a modifiche ai contratti in essere con Fondazione Fiera Milano, decrementi per 5.091 migliaia di euro, ammortamenti per 51.467 migliaia di euro, rettifiche di valore per 155 migliaia di euro, decremento dei crediti per Consolidato fiscale per 2.712 migliaia di euro, valutazioni delle partecipazioni al Patrimonio netto per 493 migliaia di euro, depositi cauzionali per 354 migliaia di euro, decremento dei derivati di copertura su finanziamenti per 986 migliaia di euro, attività fiscali per imposte differite per 571 migliaia di euro, differenze cambio per 144 migliaia di euro e altri movimenti per -4 migliaia di euro.

Il **Capitale d'esercizio netto**, che è il saldo tra attività e passività correnti, passa da -98.171 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 a -85.927 migliaia di euro al 31 dicembre 2024. La variazione di 12.244 migliaia di euro è prevalentemente riconducibile all'aumento della voce "Crediti commerciali ed altri" per l'incremento delle fatturazioni relative a eventi futuri. Il Gruppo Fiera Milano presenta strutturalmente un capitale di esercizio negativo dovuto al favorevole ciclo di tesoreria che caratterizza le manifestazioni fieristiche, le quali prevedono il pagamento anticipato di una quota del prezzo di partecipazione da parte dei clienti. Tale effetto è stato parzialmente compensato dall'incremento dei debiti verso fornitori.

L'**Indebitamento finanziario netto** passa da 314.370 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 a 253.795 migliaia di euro al 31 dicembre 2024. Per quanto riguarda l'**Indebitamento finanziario netto** non comprensivo della *lease liability* IFRS 16, il Gruppo presenta al 31 dicembre 2024 una disponibilità finanziaria netta di 77.841 migliaia di euro rispetto ad una disponibilità finanziaria netta di 80.858 migliaia di euro al 31 dicembre 2023. Il decremento di 3.017 migliaia di euro riflette la generazione di cassa dell'esercizio relativa ai risultati conseguiti più che compensata dalla variazione legata ai canoni di locazione dei poli fieristici con la Controllante Fondazione Fiera Milano, che ha previsto, a partire dal 2024, il cambiamento della frequenza di pagamento della rata da trimestrale posticipata a trimestrale anticipata oltre che dalla distribuzione del dividendo pari a 9.960 migliaia di euro. Si segnala nell'anno in esame il rimborso di finanziamenti per un ammontare pari a circa 46.000 migliaia di euro.

I dettagli dell'Indebitamento finanziario netto sono riportati nelle Note esplicative ed Integrative ai prospetti contabili consolidati.

Con riferimento al **Patrimonio netto totale**, nella tabella seguente sono riportate le voci di raccordo tra i valori ed il risultato dell'esercizio della Capogruppo e quelli del Bilancio consolidato:

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL BILANCIO DI FIERA MILANO SPA E IL BILANCIO CONSOLIDATO

(dati in migliaia di euro)	Esercizio 2024		Esercizio 2023	
	Patrimonio netto	Risultato netto dell'esercizio	Patrimonio netto	Risultato netto dell'esercizio
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DELLA CAPOGRUPPO	136.940	13.360	134.211	37.866
Patrimoni netti e risultati netti delle Società consolidate	71.476	11.776	65.572	11.155
Dividendi infragruppo	-	-6.000	-	-4.000
Elisione valore di carico delle partecipazioni consolidate	-87.281	-	-87.281	-
Avviamenti derivanti da acquisizioni	6.070	-	6.070	-
Svalutazione su partecipazioni, al netto dell'effetto fiscale	28.026	-	28.026	436
Elisione svalutazioni crediti e finanziamenti infragruppo	1.059	-	1.009	-
Elisione margini infragruppo	780	7	824	12
Rettifiche minori di consolidamento, al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-
PATRIMONIO NETTO TOTALE	157.070	19.143	148.431	45.469
di cui interessenze di minoranza	406	-130	535	1
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI GRUPPO	156.664	19.273	147.896	45.468

Investimenti

Nell'esercizio al 31 dicembre 2024 sono stati realizzati investimenti per complessive 4.770 migliaia di euro, così ripartite:

INVESTIMENTI

(dati in migliaia di euro)	Esercizio al 31/12/24	Esercizio al 31/12/23
Immobilizzazioni immateriali	1.570	2.807
Immobilizzazioni materiali	3.200	8.561
Totale investimenti in attività non correnti	4.770	11.368

Gli **investimenti in immobilizzazioni immateriali** sono pari a 1.570 migliaia di euro, riguardano principalmente la Capogruppo e si riferiscono:

- per 559 migliaia di euro alle attività ancora in corso relative allo sviluppo dei nuovi sistemi informativi digitali;
- per 907 migliaia di euro agli acquisti di software e licenze effettuati nell'ambito dei progetti di trasformazione digitale.

Gli **investimenti in immobilizzazioni materiali** ammontano a 3.200 migliaia di euro e riguardano prevalentemente:

- acquisti di mobili e beni da destinare al noleggio per le manifestazioni per 1.120 migliaia di euro;
- macchine elettroniche per 317 migliaia di euro relativi alla Capogruppo e 1.466 migliaia di euro relativi a Fiera Milano Congressi per l'acquisto di apparecchiature audiovisive per i padiglioni 1 e 2.
- Per maggiori dettagli sugli investimenti si rimanda a quanto descritto nelle Note esplicative ed Integrative ai prospetti contabili consolidati.

1.8.4 ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER SETTORI OPERATIVI E PER AREE GEOGRAFICHE

I principali dati di sintesi del Gruppo per settori operativi e per aree geografiche sono analizzati nella tabella che segue.

DATI DI SINTESI PER SETTORI OPERATIVI E PER AREE GEOGRAFICHE

(dati in migliaia di euro)	2024		2023	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
- Per settori operativi:		%		%
. Attività Fieristiche Italia	216.499	75,8	241.315	82,6
. Attività Fieristiche Estero	8.593	3,0	3.893	1,3
. Congressi	60.542	21,2	46.982	16,1
Totale al lordo elisioni per scambi tra settori	285.634	100,0	292.190	100,0
. Elisioni per scambi tra settori	-12.482		-8.361	
Totale al netto elisioni per scambi tra settori	273.152		283.829	
- Per aree geografiche:				
. Italia	264.559	96,9	279.941	98,6
. Estero	8.593	3,1	3.888	1,4
Totale	273.152	100,0	283.829	100,0
EBITDA		%		%
- Per settori operativi:		sui ricavi		sui ricavi
. Attività Fieristiche Italia	59.751	27,6	79.684	33,0
. Attività Fieristiche Estero	5.616	65,4	4.015	103,1
. Congressi	18.183	30,0	13.439	28,6
Totale	83.550	30,6	97.138	34,2
- Per aree geografiche:				
. Italia	77.922	29,5	93.113	33,3
. Estero	5.628	65,5	4.025	103,5
Totale	83.550	30,6	97.138	34,2
EBIT		%		%
- Per settori operativi:		sui ricavi		sui ricavi
. Attività Fieristiche Italia	14.289	6,6	33.593	13,9
. Attività Fieristiche Estero	5.517	64,2	3.921	100,7
. Congressi	12.122	20,0	7.310	15,6
Totale	31.928	11,7	44.824	15,8
- Per aree geografiche:				
. Italia	26.399	10,0	40.893	14,6
. Estero	5.529	64,3	3.931	101,1
Totale	31.928	11,7	44.824	15,8
Dipendenti				
(n. addetti a tempo indeterminato a fine periodo)				
- Per settori operativi:		%		%
. Attività Fieristiche Italia	599	80,4	574	80,5
. Attività Fieristiche Estero	97	13,0	91	12,8
. Congressi	49	6,6	48	6,7
Totale	745	100,0	713	100,0
- Per aree geografiche:				
. Italia	648	87,0	622	87,2
. Estero	97	13,0	91	12,8
Totale	745	100,0	713	100,0

I **Ricavi delle vendite e prestazioni**, ante elisioni per scambi tra settori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 ammontano a 285.634 migliaia di euro, di cui 76% realizzati nel settore Attività Fieristiche Italia, 3% nel settore Attività Fieristiche Estero e 21% nel settore Congressi.

- I ricavi per **Attività Fieristiche Italia** si attestano a 216.499 migliaia di euro e presentano un decremento di 24.816 migliaia di euro rispetto al dato dell'esercizio 2023 (241.315 migliaia di euro). La variazione dei ricavi è principalmente correlata al diverso calendario fieristico caratterizzato dall'assenza delle biennali Host e Tuttofood powered by Cibus oltre che delle pluriennali ospitate ITMA e Plast. Tale effetto è stato quasi integralmente compensato dalla performance delle biennali Mostra Convegno Expocomfort, Transpotec e dell'evento itinerante CPhI Worldwide, il più grande evento mondiale del settore farmaceutico, oltre che dal positivo andamento generale delle manifestazioni annuali, determinato sia dalle maggiori aree espositive occupate che dalla maggiore penetrazione dei servizi erogati.
- I ricavi per **Attività Fieristiche Estero** si attestano a 8.593 migliaia di euro e presentano un incremento di 4.700 migliaia di euro rispetto al dato dell'esercizio precedente (3.893 migliaia di euro). La variazione in aumento è dovuta alla presenza della biennale brasiliana Fisp amplificata dalla performance positiva della manifestazione annuale Exposec e dalla nuova manifestazione Fruit Attraction São Paulo in Brasile oltre che della mostra di arte contemporanea ICTAF 2024 organizzata dalla società controllata sudafricana.
- I ricavi per **Congressi** ammontano a 60.542 migliaia di euro e registrano un incremento pari a 13.560 migliaia di euro rispetto all'anno precedente (46.982 migliaia di euro). La variazione (circa il 29%) è riconducibile principalmente all'incremento dei ricavi per gli eventi già presenti anche nello scorso periodo, tra cui il Salone del Risparmio, Salesforce e AWS Summit oltre che alla presenza di un maggior numero di congressi internazionali non ricorrenti come: IAC – International Astronautical Congress, ENLIT Europe e EASL The Home of Epatology. Tale effetto è stato parzialmente compensato dall'assenza dei congressi ERS – European Respiratory Society, EULAR – European Alliance of Associations for Rheumatology e EAU – European Association of Urology.

L'**EBITDA** pari a 83.550 migliaia di euro presenta un decremento di 13.588 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (97.138 migliaia di euro) ed è così attribuibile per settori operativi:

- **Attività Fieristiche Italia:** registra un EBIT di 14.289 migliaia di euro rispetto a 33.593 migliaia di euro dell'esercizio al 31 dicembre 2023. La variazione di -19.304 migliaia di euro è principalmente riconducibile all'andamento dell'EBITDA, parzialmente compensato dall'assenza di rettifiche di valore a seguito di test di *impairment* presenti nell'esercizio 2023.
- **Attività Fieristiche Estero:** registra un EBITDA di 5.616 migliaia di euro rispetto a 4.015 migliaia di euro dell'esercizio al 31 dicembre 2023. La variazione di 1.601 migliaia di euro è principalmente correlata all'andamento dei ricavi di Fiera Milano Brasil ed è stata parzialmente compensata dal risultato della *joint venture* detenuta a controllo congiunto con il partner Deutsche MESSE AG, in relazione alle manifestazioni in Cina.
- **Congressi:** l'EBITDA è di 18.183 migliaia di euro rispetto a 13.439 migliaia di euro dell'esercizio al 31 dicembre 2023 evidenziando un incremento di 4.744 migliaia di euro. La variazione in aumento è principalmente attribuibile al già citato andamento dei ricavi.

L'**EBIT** pari nel complesso a 31.928 migliaia di euro presenta un decremento di 12.896 migliaia di euro rispetto a 44.824 migliaia di euro dell'esercizio precedente, è così attribuibile per settori operativi:

- **Attività Fieristiche Italia:** registra un EBIT di 14.289 migliaia di euro rispetto a 33.593 migliaia di euro dell'esercizio al 31 dicembre 2023. La variazione di -19.304 migliaia di euro è principalmente riconducibile all'andamento dell'EBITDA, parzialmente compensato da minori rettifiche di valore a seguito di test di *impairment*.
- **Attività Fieristiche Estero:** registra un EBIT di 5.517 migliaia di euro rispetto a 3.921 migliaia di euro dell'esercizio al 31 dicembre 2023. La variazione di 1.596 migliaia di euro è riconducibile principalmente all'andamento dell'EBITDA.
- **Congressi:** l'EBIT è di 12.122 migliaia di euro rispetto a 7.310 migliaia di euro dell'esercizio al 31 dicembre 2023. La variazione di 4.812 migliaia di euro in aumento è principalmente riconducibile all'andamento dell'EBITDA oltre che ai minori ammortamenti dovuti alla conclusione del processo di ammortamento di alcuni gruppi di asset.

Infine, con riferimento ai **Dipendenti**, le 745 risorse del Gruppo al termine dell'esercizio sono così allocate nei quattro settori: 80% a Attività Fieristiche Italia, 13% a Attività Fieristiche Estero e 7% a Congressi.

Dati operativi

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi alle manifestazioni svoltesi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, nei Quartieri **fieramilano**, **fieramilanocity** ed esteri, confrontati con i dati progressivi dell'esercizio precedente. In particolare, la tabella riporta i metri quadrati netti espositivi occupati ed il numero degli espositori partecipanti. Le manifestazioni sono classificate, a seconda della cadenza temporale, in annuali, biennali e pluriennali e per ciascuno dei periodi a raffronto sono anche indicati i dati delle manifestazioni direttamente organizzate dal Gruppo (*i dati vengono indicati in forma arrotondata per una più agevole lettura e comparazione*).

GRUPPO FIERA MILANO SINTESI DATI OPERATIVI	Esercizio al 31/12/24		Esercizio al 31/12/23	
	Totale	di cui Organizzate dal Gruppo	Totale	di cui Organizzate dal Gruppo
N° manifestazioni:	68	42	73	43
Italia	38	12	44	14
. annuali	30	10	29	9
. biennali	7	2	13	5
. pluriennali	1	-	2	-
Estero	30	30	29	29
. annuali	28	28	26	26
. biennali	2	2	3	3
. pluriennali	-	-	-	-
N. eventi congressuali con area espositiva - Italia:	68	-	55	-
Metri quadrati netti espositivi:	1.844.360	688.600	1.882.180	806.990
Italia	1.350.755	194.995	1.380.940	305.750
. annuali (a)	999.625	134.790	895.755	115.620
. biennali	228.315	60.205	314.245	190.130
. pluriennali	122.815	-	170.940	-
(a) di cui congressi con annessa area espositiva:	138.615	-	88.870	-
Estero	493.605	493.605	501.240	501.240
. annuali	472.705	472.705	478.970	478.970
. biennali	20.900	20.900	22.270	22.270
. pluriennali	-	-	-	-
N. espositori partecipanti:	36.729	12.805	35.985	14.470
Italia	26.679	2.755	26.675	5.160
. annuali (b)	20.679	2.400	18.410	2.100
. biennali	3.220	355	5.635	3.060
. pluriennali	2.780	-	2.630	-
(b) di cui congressi con annessa area espositiva:	6.729	-	5.135	-
Estero	10.050	10.050	9.310	9.310
. annuali	9.595	9.595	9.075	9.075
. biennali	455	455	235	235
. pluriennali	-	-	-	-

Dalla tabella si rileva che nell'esercizio 2024 l'incidenza sul totale dei metri quadrati riferiti a manifestazioni annuali è stata di circa l'80%. In termini di superficie espositiva netta, le manifestazioni annuali hanno raggiunto 1.472.330 metri quadrati e presentano una variazione in aumento di 97.605 metri quadrati rispetto all'esercizio precedente (1.374.725 metri quadrati). La variazione ha interessato principalmente le manifestazioni e i congressi annuali ospitati in Italia (+84.700 metri quadrati, pari a circa al 87%). Le manifestazioni con cadenza biennale hanno raggiunto quota 249.215 metri quadrati netti espositivi, con un decremento di 87.300 metri quadrati rispetto al 2023 (336.515 metri quadrati). La variazione negativa è dovuta principalmente dall'effetto combinato dell'assenza della manifestazione "biennale anno dispari" organizzata Host e della presenza della "biennale anno pari" Transpotec & Logitec. Le manifestazioni pluriennali hanno occupato 122.815 metri quadrati e presentano una variazione in diminuzione di 48.125 metri quadrati rispetto al 2023 (170.940 metri quadrati). La variazione è principalmente riconducibile all'assenza di Plast. Il contributo totale delle manifestazioni svolte all'estero di 493.605 metri quadrati rispetto al 2023 (501.240 metri quadrati) si è riflesso in una variazione negativa di 7.635 metri quadrati netti.

Nelle tavole che seguono è riportato, per i due periodi a raffronto, il portafoglio manifestazioni ospitate dal Gruppo nei Quartieri **fieramilano** e **fieramilanocity**, con indicazione dei metri quadrati netti espositivi occupati e del numero di espositori, suddiviso per cadenza temporale e con evidenza delle mostre direttamente organizzate *(i dati vengono indicati in forma arrotondata per una più agevole lettura e comparazione)*.

PORTAFOGLIO MANIFESTAZIONI ITALIA

	Metri quadrati netti espositivi		N. espositori	
	Esercizio al 31/12/24	Esercizio al 31/12/23	Esercizio al 31/12/24	Esercizio al 31/12/23
Manifestazioni annuali:				
Direttamente organizzate				
- Bit	17.225	16.165	235	210
- Miart	9.225	8.930	200	190
- Milan Games Week & Cartoomics	35.545	33.930	250	210
- Milano Fashion&Jewels (I semestre)	12.760	12.630	470	460
- Milano Fashion&Jewels (II semestre)	14.870	12.850	460	425
- Milano Home	19.675	16.010	355	280
- Promotion Trade Exhibition	4.710	2.925	110	90
- Quick & More*	7.545	-	80	-
- Salone del Franchising	5.405	3.770	120	110
- Sposaltalia	7.830	8.410	120	125
Totale annuali organizzate	134.790	115.620	2.400	2.100
Ospitate				
- Artigiano in Fiera	53.235	49.715	1.295	1.305
- Eicma Moto	127.465	119.600	770	705
- Fa la cosa giusta	6.745	6.110	470	415
- Filo (I semestre)	1.545	1.385	75	70
- Filo (II semestre)	2.440	2.780	75	115
- I Saloni**	176.460	171.075	1.005	1.115
- LineaPelle (I semestre)	45.540	44.020	985	995
- LineaPelle (II semestre)	48.830	47.570	1.065	1.125
- Mido	45.940	37.980	1.190	945
- Milano Auto Classica	22.720	24.105	370	340
- Milano Unica (autunno)	37.140	29.075	695	560
- Milano Unica (primavera)	31.205	24.520	605	475
- Mipel (marzo)	4.500	4.420	180	155
- Mipel (settembre)	4.140	4.440	165	185
- My Plant & Garden	26.775	25.360	680	585
- Simac Tanning-Tech	14.795	14.565	255	270
- The Micam (autunno)	32.875	35.880	705	810
- The Micam (primavera)	32.100	35.100	700	745
- The ONE Milano (febbraio)	3.970	3.710	90	70
- Viscom	7.800	9.855	175	190
Totale annuali ospitate	726.220	691.265	11.550	11.175
Totale Manifestazioni annuali	861.010	806.885	13.950	13.275

continua alla pagina seguente

segue dalla precedente

	Metri quadrati netti espositivi		N. espositori	
	Esercizio al 31/12/24	Esercizio al 31/12/23	Esercizio al 31/12/24	Esercizio al 31/12/23
Manifestazioni biennali:				
Direttamente organizzate				
- NME*	10.515	-	85	-
- Transpotec & Logitec	49.690	-	270	-
- Global Elevator Exhibition	-	7.040	-	105
- Host	-	128.350	-	1.950
- Made Expo	-	32.545	-	645
- Sicurezza	-	17.260	-	260
- Smart Building Expo	-	4.935	-	100
Totale biennali organizzate	60.205	190.130	355	3.060
Ospitate				
- Bimu	24.375	-	500	-
- Mostra Convegno Expocomfort	85.925	-	1.320	-
- Sime	31.175	-	505	-
- Venditalia	12.960	-	280	-
- Xylexpo	13.675	-	260	-
- Expoferroviaria	-	7.245	-	220
- ISSA Pulire*	-	13.980	-	295
- Lamiera	-	18.395	-	290
- Made in Steel	-	16.380	-	285
- Tuttofood powered by Cibus	-	59.660	-	1.300
- Vitrum	-	8.455	-	185
Totale biennali ospitate	168.110	124.115	2.865	2.575
Totale Manifestazioni biennali	228.315	314.245	3.220	5.635
Manifestazioni pluriennali:				
Ospitate				
- CPHI	122.815	-	2.780	-
- ITMA	-	121.950	-	1.660
- Plast	-	48.990	-	970
Totale pluriennali ospitate	122.815	170.940	2.780	2.630
Totale Manifestazioni pluriennali	122.815	170.940	2.780	2.630
TOTALE MANIFESTAZIONI	1.212.140	1.292.070	19.950	21.540
- Eventi Congressuali con annessa area espositiva	138.615	88.870	6.729	5.135
TOTALE	1.350.755	1.380.940	26.679	26.675

* La manifestazione si è svolta per la prima volta.

** A partire dal 2023 le manifestazioni Salone del Mobile, Euroluce, Workplace, Eurocucina e Salone del Bagno vengono esposte in forma aggregata ne I Saloni.

La tabella che segue riporta il dettaglio per manifestazioni tenutesi all'estero per le quali il Gruppo ha operato come organizzatore, partner commerciale o agente. La superficie espositiva netta occupata ammonta a 493.605 metri quadrati (*i dati dei metri quadrati netti espositivi vengono indicati in forma arrotondata per una più agevole lettura e comparazione*).

PORTAFOGLIO MANIFESTAZIONI ESTERO	Metri quadrati netti espositivi		N° espositori	
	Esercizio al 31/12/24	Esercizio al 31/12/23	Esercizio al 31/12/24	Esercizio al 31/12/23
Manifestazioni annuali:				
Annuali in Cina				
- CeMAT Asia Shanghai	38.520	39.410	910	855
- Chinafloor Domotex Shanghai °	67.350	69.800	1.255	1.380
- China International Fastener Show °	15.760	15.255	645	755
- China International Stainless Steel Industry Exhibition °	3.210	2.990	60	50
- Chengdu Industrial Professional Expo **	4.000	-	315	-
- Chengdu International Industry Fair °	12.880	13.590	430	405
- Comvac Asia	12.090	10.625	320	295
- E-Pack Tech Shanghai	325	455	25	20
- GITF International Tour Guangzhou	4.760	6.110	270	70
- Heavy Machinery Asia	5.355	2.000	155	70
- Industrial Automation Shanghai °	31.525	33.810	590	655
- Industrial Automation Shenzhen °	9.955	11.630	320	370
- Industrial Automation Robotic Show South China °	2.000	3.800	80	60
- ISEE & CEFE Beijing/Hangzhou °	10.185	9.230	200	150
- Laser Fair Shenzhen	5.060	7.460	145	210
- Let China Guangzhou	18.340	14.895	580	470
- Metal + Metallurgy	275	405	10	15
- Metalworking and CNC Mach. Tool Shanghai °	32.130	34.565	580	605
- Motor Show Chengdu °	90.415	91.085	100	95
- Northern International Logistics and Transportation Technology Expo Jinan **	5.360	-	175	-
- PTC Asia Shanghai	37.735	44.380	1.650	1.760
- Wuhan Motor Show °	35.735	38.335	70	70
- Xiamen International Industry Exposition °	1.420	-	50	-
- International Cold Chain Exhibition °	a)	595	a)	35
- ZZILE Zhengzhou	a)	5.500	a)	140
Totale annuali in Cina	444.385	455.925	8.935	8.535
Annuali in Sud Africa				
- Cape Town Art Fair	4.105	3.855	105	100
Totale annuali in Sud Africa	4.105	3.855	105	100
Annuali a Singapore				

PORTAFOGLIO MANIFESTAZIONI ESTERO

	Metri quadrati netti espositivi		N° espositori	
	Esercizio al 31/12/24	Esercizio al 31/12/23	Esercizio al 31/12/24	Esercizio al 31/12/23
- FIND - Design Fair Asia	5.965	4.470	170	170
Totale annuali a Singapore	5.965	4.470	170	170
Annuali in Brasile				
- Exposec	13.625	12.430	195	205
- Fruit Attraction São Paulo *°	2.860	-	100	-
- Reatech	1.765	2.290	90	65
Totale annuali in Brasile	18.250	14.720	385	270
Totale Manifestazioni annuali	472.705	478.970	9.595	9.075
Manifestazioni biennali:				
Biennali in Cina				
- China Commercial Vehicle Show °	-	20.000	-	160
Totale biennali in Cina	-	20.000	-	160
Biennali in Brasile				
- Esquadria Show *°	1.000	-	15	-
- Fisp	19.900	-	440	-
- Tubotech	-	1.240	-	40
- Wire South America	-	1.030	-	35
Totale biennali in Brasile	20.900	2.270	455	75
Totale Manifestazioni biennali	20.900	22.270	455	235
TOTALE MANIFESTAZIONI	493.605	501.240	10.050	9.310

* La manifestazione è alla sua prima edizione.

° La manifestazione è organizzata in partnership.

a) La manifestazione non si è svolta.

1.8.5 RISORSE UMANE DEL GRUPPO FIERA MILANO

Composizione e turnover

Al 31 dicembre 2024 i dipendenti a tempo indeterminato del Gruppo sono pari a 745 unità rispetto alle 713 del 31 dicembre 2023.

DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO A FINE PERIODO

(n. unità)	31/12/24			31/12/23		
	Totale	Italia	Eestero	Totale	Italia	Eestero
Società consolidate con metodo integrale:						
Dirigenti	26	24	2	24	23	1
Quadri e Impiegati	618	586	32	585	558	27
Totale	644	610	34	609	581	28
Società consolidate con il metodo del Patrimonio netto (a):						
Dirigenti	5	2	3	5	2	3
Impiegati	96	36	60	99	39	60
Totale	101	38	63	104	41	63
TOTALE	745	648	97	713	622	91

(a) Il dato indicato corrisponde al totale pro-quota dei dipendenti.

Nel corso dell'esercizio 2024 si è registrato un incremento netto di 32 unità rispetto al 2023 dovuto principalmente al rafforzamento delle strutture organizzative italiane con la stabilizzazione di contratti a termine a consolidamento del business ed alla sostituzione di personale uscito per dimissioni e/o prepensionamento.

In dettaglio, nel corso del 2024, si sono registrate entrate per 93 unità (al netto dei conferimenti infragruppo), di cui 77 nel contesto italiano, sostanzialmente dovute ad un avvicendamento della forza lavoro per dimissioni o prepensionamento, al potenziamento delle aree commerciali, marketing e digital nonché al graduale inserimento di risorse junior inizialmente inserite con altri percorsi. Le restanti 16 risorse in ambito estero sono legate per lo più a sostituzione di personale dimissionario.

Le uscite sono state pari a 61 unità (al netto dei conferimenti infragruppo) di cui 51 unità nelle società italiane correlate per la maggior parte a dimissioni volontarie e/o risoluzioni consensuali, nonché ad alcuni pensionamenti e 10 unità nel contesto estero legate prevalentemente a turnover.

Il turnover complessivo, calcolato come incidenza della somma tra entrate ed uscite sul numero medio delle risorse, è stato del 21,2% rispetto al 28,9% dell'anno precedente.

Per informazioni più dettagliate si rimanda al punto 1.9.3.3 "Composizione del personale" della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.

1.8.6 PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

Gestione dei rischi nel Gruppo Fiera Milano

Fiera Milano adotta un processo strutturato e integrato di analisi e gestione dei rischi a livello di Gruppo, che si ispira allo standard ERM – Enterprise Risk Management. Sulla base di una metodologia di mappatura dei rischi che prevede il coinvolgimento diretto del management di Gruppo in qualità di *risk owner*, il processo ERM è a supporto sia della valutazione, definizione e pianificazione degli obiettivi e delle strategie aziendali che della loro corretta esecuzione, attraverso l'integrazione nei processi di pianificazione e gestione aziendali delle seguenti attività:

- sistematica e proattiva identificazione dei principali rischi (strategici, operativi, finanziari e di compliance) cui il Gruppo è esposto e, in tale ambito, le singole Società ad esso facenti capo;
- valutazione dei potenziali effetti negativi (impatto) e della probabilità di accadimento dei rischi identificati;
- analisi del sistema di *risk management* sui fattori di rischio identificati, vale a dire del livello di presidio in essere in termini di azioni di *risk mitigation* (es. a livello contrattuale, assicurativo, organizzativo/procedurale, etc.);
- definizione e monitoraggio dell'implementazione di *risk response* coerenti con il livello di rischio residuo (al netto delle azioni di *risk mitigation*), tenuto conto della propensione al rischio aziendale.

I risultati del sopracitato processo ERM sono oggetto di comunicazione periodica in sede di Comitato Controllo e Rischi, Collegio Sindacale e Consiglio di Amministrazione, e sono utilizzati dalla Direzione Internal Audit come elementi informativi utili alla predisposizione del piano annuale di audit *risk-based*.

Il presidio organizzativo e procedurale sul processo ERM è garantito dalla funzione di Risk Management, che ha la responsabilità sul corretto funzionamento del complessivo processo di gestione dei rischi aziendali e che opera in base alle previsioni della Policy ERM, che disciplina ruoli e responsabilità nell'ambito del processo di identificazione, misurazione, gestione, monitoraggio e reporting dei rischi aziendali del Gruppo Fiera Milano.

Il processo di Enterprise Risk Management integra i rischi ESG – Environment, Social e Governance, riferibili a eventi che possono pregiudicare il conseguimento degli obiettivi di sostenibilità del Gruppo. L'integrazione dei rischi ESG nel processo ERM permette una gestione di tali rischi maggiormente strutturata e proattiva con ricadute positive sulla salvaguardia degli obiettivi di sostenibilità del Gruppo.

Si descrivono di seguito i principali fattori di rischio cui il Gruppo Fiera Milano è esposto, così come emersi dal processo sopra descritto, considerato sia il settore di attività in cui opera, sia le peculiarità del modello di business adottato. Sono altresì richiamate le politiche adottate dal Gruppo per la gestione e mitigazione dei fattori di rischio descritti.

1. Rischi di contesto esterno e strategici

Rischi connessi al quadro macroeconomico e geopolitico e all'evoluzione e competitività del mercato fieristico

I risultati economici e finanziari del Gruppo dipendono dagli investimenti pianificati dai propri clienti negli eventi fieristici, congressuali e nei servizi connessi, a loro volta correlati con l'andamento generale dell'economia dei Paesi di riferimento, *in primis* il mercato nazionale e l'economia UE; inoltre il Gruppo è esposto al rischio che la posizione di leadership raggiunta sul mercato domestico possa risentire dell'inasprimento della concorrenza o dell'ingresso di nuovi operatori che potrebbero incidere negativamente sulla posizione di mercato del Gruppo.

I rischi di natura macroeconomica si presentano in rialzo, sia (i) per l'aumento del prezzo dell'energia che (ii) per la politica protezionistica dell'amministrazione Trump. Dopo un 2024 che ha visto una stabilizzazione del prezzo dell'energia, il 2025 si è aperto con l'interruzione definitiva del transito del gas attraverso l'Ucraina del residuo gas russo, e l'avvio di una dinamica rialzista sia del prezzo del gas che dell'energia elettrica, collegato a quello del gas, con quotazioni tornate ai massimi da due anni a questa parte, complici anche le scorte europee di gas dimezzate.

La politica di dazi commerciali della nuova amministrazione statunitense rappresenta potenzialmente una minaccia per l'export italiano, in quanto gli Stati Uniti sono il secondo mercato di sbocco dopo la Germania, e ne sarebbero negativamente impattati i settori del c.d. «Made in Italy», fra cui agroalimentare, moda e meccanica; le manifestazioni fieristiche rappresentate in questi settori, sia di terzi che di proprietà, producono porzioni rilevanti di ricavi e i margini per il Gruppo, per cui è ragionevole prevedere, nel caso si concretizzassero i dazi, impatti negativi sull'entità degli investimenti pianificati dagli espositori di queste manifestazioni nell'acquisto delle aree e dei servizi connessi.

Il settore fieristico in Italia continua ad esercitare un ruolo di strumento di politica industriale, in quanto all'interno delle fiere si genera ogni anno, in base ai dati AEFI, circa il 50% dell'export delle PMI nazionali. In base alle previsioni più recenti di AEFI il 2024 si chiuderà positivamente, con +6,1% di visitatori rispetto al 2023, di cui +4,2% dall'estero, e una crescita del 7% della superficie totale venduta in termini di m² espositivi. Il mercato fieristico rimane tuttavia un mercato maturo, caratterizzato da forti barriere all'entrata e da una concentrazione di investimenti verso gli eventi più importanti e di appeal internazionale. Fiera Milano si trova ad affrontare un elevato livello di concorrenza nel settore fieristico, con particolare riferimento al contesto europeo e nazionale, inasprito in anni recenti da riposizionamenti nel calendario fieristico e conseguenti sovrapposizioni fra eventi concorrenti, innescati dal periodo pandemico. In Italia il mercato fieristico è sempre più polarizzato sui maggiori player: la quota di mercato dei primi 5 – FM, IEG, Bologna, Verona e FLAE – in base ai dati STAX è stabilmente maggiore del 50%, con punte in anni recenti fino all'80% circa; tali player cercano opportunità di crescita attraverso la stipula di partnership e l'espansione internazionale.

In tale scenario il Gruppo è impegnato a perseguire le linee strategiche dettate dal Piano 2024-2027: (i) rafforzamento del portafoglio di manifestazioni di proprietà, in particolare consolidando la leadership di Host, investendo nella crescita delle manifestazioni B2B e lanciando nuove manifestazioni in settori attrattivi nell'arco di piano (ii) attrarre eventi di portata internazionale sul quartiere milanese attraverso accordi con operatori leader (iii) espandere le attività congressuali ottimizzando l'utilizzo degli spazi, investendo in nuovi servizi ad alto valore aggiunto e attraendo nuove conferenze internazionali e grandi eventi aziendali (iv) diventare un fornitore di servizi integrato, potenziando l'offerta di servizi di allestimento, tecnologici e digitali anche attraverso operazioni di M&A (v) sviluppare il business di intrattenimento, sia indoor che outdoor con eventi culturali, sportivi e musicali.

Ciclicità e stagionalità del business fieristico e congressuale

L'organizzazione e l'ospitalità di manifestazioni ed eventi fieristici e congressuali sono, per loro natura, soggette a stagionalità e ciclicità della domanda, entrambi fattori particolarmente rilevanti per i mercati italiano ed europeo; gli stessi risultano infatti caratterizzati sia dalla quasi totale assenza di manifestazioni fieristiche nel corso dei mesi estivi, sia dalla presenza di manifestazioni fieristiche a cadenza biennale o pluriennale. Tale stagionalità influisce notevolmente sulla distribuzione dei ricavi e dei margini realizzati dal Gruppo, che si espone al rischio di avere livelli di saturazione delle strutture espositive e congressuali non ottimali ai fini del raggiungimento delle marginalità attese.

L'attuale strategia del management, basata su (i) rafforzamento portafoglio manifestazioni di proprietà (ii) attrazione eventi di portata internazionale sul quartiere milanese attraverso accordi con operatori leader (iii) espansione attività congressuali (iv) sviluppo servizi di allestimento, tecnologici e digitali (v) sviluppo del business di intrattenimento, consentirà in prospettiva di raggiungere una maggior stabilità dei ricavi e dei margini sia in corso d'anno che fra anni pari e dispari.

Dipendenza delle società del Gruppo dal business fieristico e congressuale

Risulta ad oggi rilevante la dipendenza di alcune Società del Gruppo dall'andamento del business fieristico e congressuale, con particolare riferimento alle società Nolistand SpA e Mico DMC Srl, i cui business risultano ancora oggi prevalentemente *captive* rispetto al portafoglio manifestazioni e congressi del Gruppo.

Per ovviare a tali condizioni di dipendenza ed al relativo rischio insistente sui business delle suddette Società, il Gruppo ha avviato alcune attività volte alla mitigazione dei potenziali effetti negativi sui risultati consolidati.

Mico DMC è impegnata nello sviluppo di linee di business *non captive*, quali quella degli eventi *corporate* e la proposizione di nuovi servizi DMC (es. servizi di registrazione, gestione dei visti di ingresso).

Per quanto riguarda NoloStand SpA, tale fattore di rischio è connaturato al modello organizzativo di funzionamento che il Gruppo ha scelto e adottato per NoloStand SpA, che presenta un'operatività quasi completamente *captive* rispetto al business fieristico e congressuale. La società è comunque impegnata da Piano strategico 2024-2027 nello sviluppo di una linea di business per commesse “fuori quartiere”, facendo leva anche sulle potenzialità dell'accordo di rete “Erigo” con Allestimenti Benfenati, operatore che presenta nel proprio portafoglio diversi eventi non strettamente fieristici.

Rischi legati alle richieste del mercato in materia di requisiti di sostenibilità

Il Gruppo è esposto al rischio che nel contesto di mercato attuale e prospettico, alcune tipologie di clientela, principalmente organizzatori di fiere e congressi e grandi espositori di matrice anglosassone, con elevata attenzione sui temi ESG si orientino verso altri operatori fieristici e congressuali; rilevante è anche il tema della sostenibilità delle strutture del «sistema città» ospitante (es: alberghi), soprattutto in ambito congressuale.

Nell'ottica di gestire tale fattore di rischio il Gruppo ha definito un framework di obiettivi di sostenibilità, integrati nel Piano strategico 2024-2027, che prevede una serie di iniziative, molte delle quali già portate a termine.

In primis un piano di certificazioni ISO che ad oggi vede (i) la Capogruppo Fiera Milano, già certificata ISO 9001 – Qualità, ISO 20121 – Sistema di Gestione sostenibile degli eventi, ISO 45001 – Salute e Sicurezza, ISO 14001 – Ambiente, ISO 37001 – Anticorruzione e UNI/PDR 125, certificazione sulla parità di genere (ii) la controllata NoloStand, operante nel business degli allestimenti, che adotta un sistema di gestione integrato (SGI) che prevede le certificazioni ISO 9001 – Qualità, ISO 14001 – Ambiente, ISO 45001- Salute e Sicurezza, ISO 20121 – Sistema di Gestione sostenibile degli eventi (iii) la controllata Fiera Milano Congressi, che gestisce il business congressuale, certificata ISO 20121 - Sistema di gestione sostenibile degli eventi e ISO 14001 – Ambiente.

Fiera Milano ha inoltre ottenuto un rating di sostenibilità da parte di Sustainalytics, con un punteggio che ha posizionato Fiera Milano nella seconda migliore classe di rating “Low Risk”.

Fra le iniziative contemplate nel Piano Strategico 24-27 si citano inoltre:

- riduzione delle emissioni di CO₂ Scope 1 + Scope 2 di almeno il -60% rispetto al 2023;
- aumento della percentuale di energia elettrica da fonti rinnovabili dal 38% al 70%;
- lancio di una nuova manifestazione dedicata alle tematiche relative alla decarbonizzazione industriale (Net Zero Milano, che si terrà a maggio 2025);
- assicurare che almeno l'80% del valore delle forniture sia coperto da screening valutativo ESG.

Rischio prezzo materie prime (energia) e manodopera

Le tensioni sul prezzo delle materie prime e dell'energia, stabilizzatesi nel corso del 2024, si sono di nuovo palesate a inizio 2025, con l'interruzione definitiva del transito del gas attraverso l'Ucraina del residuo gas russo, e l'avvio di una dinamica rialzista sia del prezzo del gas che dell'energia elettrica con quotazioni tornate ai massimi da due anni a questa parte, complici anche le scorte europee di gas dimezzate. Tale fattore di rischio si presenta quindi in rialzo rispetto al recente passato per le società del Gruppo con riferimento all'energia elettrica, mentre su altre materie prime quali legno (utilizzato per i pannelli degli stand) e polimeri (utilizzati per le grafiche, la cartellonistica, i tessuti e la moquette) le quotazioni nel corso del 2024 si sono stabilizzate. Da monitorare inoltre gli aumenti tariffari chiesti dai fornitori a elevata incidenza di manodopera.

Per far fronte a tali dinamiche la società persegue una strategia di copertura sul prezzo del Mwh che prevede di cogliere le opportunità più favorevoli che si manifestano nelle quotazioni dell'energia modulando di conseguenza l'*hedge ratio*. Inoltre, come azione di *risk mitigation*, sono stati completati nel primo semestre 2024 i lavori di potenziamento dell'impianto fotovoltaico nel quartiere di Rho, che presenta ora una capacità complessiva di 18 Mwh, in grado di coprire il 30% del fabbisogno energetico del quartiere.

Per altre materie prime quali legno (utilizzato per i pannelli degli stand) e polimeri (utilizzati per le grafiche, la cartellonistica e la moquette), il Gruppo ha posto in essere politiche di approvvigionamento anticipato per alcuni materiali e stipulato accordi quadro con i fornitori a prezzi fissati per il breve termine. Dal lato dei ricavi la Società ha provveduto a una rimodulazione dei listini prezzi con l'obiettivo di preservare la marginalità delle commesse.

2. Rischi operativi legati ai processi e all'organizzazione

Climate change – Rischi fisici e rischi di transizione

Fiera Milano riconosce l'importanza crescente delle sfide legate ai cambiamenti climatici e integra questi aspetti nella propria strategia di sviluppo. Il Gruppo adotta un metodo sistematico per identificare, analizzare e affrontare i rischi climatici, sia fisici che di transizione, garantendo un monitoraggio costante attraverso un quadro strutturato di gestione del rischio. Nel corso del 2024, Fiera Milano ha svolto un'indagine approfondita per valutare l'impatto potenziale di tali rischi sulle sue attività operative.

Per quanto riguarda i rischi fisici, l'analisi ha preso in esame le venue nelle quali vengono ospitati e organizzati gli eventi fieristici e congressuali, le *facility* di supporto (magazzini) e alcune strutture fisiche gestite da fornitori avente rilevanza strategica (es. datacenter), riconducibili alle società italiane del Gruppo; parimenti la medesima analisi è stata condotta avendo a riguardo le società controllate estere. L'obiettivo è stato comprendere gli impatti e le eventuali azioni di mitigazione degli eventi meteorologici estremi, che possono essere improvvisi, come tempeste, incendi e inondazioni, oppure gradualmente, come l'innalzamento delle temperature medie, le ondate di calore prolungate e la siccità persistente. L'approccio metodologico si è basato su modelli climatici riconosciuti a livello globale, tra cui quelli elaborati dall'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC), che delineano diversi scenari futuri in base alle emissioni di gas serra.

Nello specifico, sono stati considerati tre scenari di riferimento: uno ottimistico (RCP2.6), in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi per limitare il riscaldamento globale entro 1,5 °C entro la fine del secolo; uno intermedio (RCP4.5); e uno caratterizzato da alte emissioni (RCP8.5), che riflette un'evoluzione senza interventi significativi per la riduzione dell'impronta di carbonio. Questa valutazione permette al Gruppo di pianificare strategie efficaci per affrontare i potenziali impatti del cambiamento climatico e garantire la resilienza delle proprie attività. Le analisi sono state condotte considerando tre diversi orizzonti temporali: nel breve termine (2-5 anni), con un focus sugli impatti immediati e sulle azioni necessarie per garantire la continuità operativa e la resilienza aziendale; nel medio termine (5-10 anni), per valutare gli effetti dei cambiamenti climatici rispetto agli obiettivi di sostenibilità globale e all'evoluzione del quadro normativo; e nel lungo termine (oltre 10 anni), con particolare attenzione alla resilienza strutturale e alle strategie per affrontare le sfide del riscaldamento globale, includendo gli impegni di neutralità carbonica e le direttive internazionali per il Net Zero.

Dall'analisi è emerso che il livello di esposizione ai rischi climatici per gli asset di Fiera Milano è generalmente basso, ad eccezione di alcuni poli fieristici situati in Cina, come Guangzhou, Dongguan e Shenzhen, riferibili alla partecipata in JV con Deutsche Messe, esposti a precipitazioni estreme e potenziali esondazioni. La valutazione sui danni patrimoniali causati dai rischi climatici ha confermato un impatto finanziario non rilevante su tutti i siti. Poiché le venue fieristiche e congressuali non sono di proprietà di Fiera Milano, il possibile danno economico è principalmente associato all'interruzione delle attività dovute a eventi climatici estremi. L'analisi ha evidenziato che tale impatto risulta inferiore alle soglie di rilevanza in termini di EBITDA stabilite dal framework di Enterprise Risk Management (ERM).

Per fronteggiare comunque le ricadute derivanti da eventi del tipo descritto, il Gruppo si è dotato di un framework di Business Continuity Management, comprendente un documento di Crisis Management Plan e una serie di procedure di business continuity che disciplinano le contromisure operative da adottare nel caso di eventi di crisi, compresi quelli relativi alla indisponibilità degli asset.

Dal punto di vista manutentivo sono stati effettuati degli interventi sulle strutture espositive, quali (i) rifacimenti delle coperture dei padiglioni fieristici, propedeutici alla installazione dei pannelli fotovoltaici, con miglioramento della tenuta termica e diminuzione delle infiltrazioni d'acqua (ii) rifacimento dei pluviali e delle gronde dei padiglioni (iii) installazione sistema di monitoraggio tramite sensori del comportamento elastico delle strutture in acciaio della vela.

Inoltre, il Gruppo dispone di adeguate coperture assicurative di tipo PDBI (Property Damage e *Business Interruption*) nell'ambito della polizza di Gruppo All Risks Property.

Nel quadro dei rischi di transizione, Fiera Milano affronta le sfide legate all'evoluzione normativa, alle aspettative degli investitori e ai cambiamenti del mercato, sempre più orientato verso modelli sostenibili. L'analisi dei rischi di transizione si basa sugli scenari previsionali elaborati dall'International Energy Agency (IEA) e dall'IPCC, che includono il percorso verso il Net Zero entro il 2050, le politiche attualmente in vigore e gli impegni annunciati dai governi. Questi scenari delineano le possibili traiettorie di decarbonizzazione e le relative implicazioni per la strategia aziendale.

Anche la trasformazione tecnologica rappresenta un aspetto rilevante per Fiera Milano, poiché l'adozione di soluzioni innovative è essenziale per mantenere competitività e resilienza nel lungo periodo. Nello specifico, i cambiamenti climatici pongono sfide significative, nel medio-lungo periodo, per gli impianti fotovoltaici e le infrastrutture fieristiche, dal momento che l'aumento delle temperature e la crescente frequenza di eventi meteorologici estremi possono ridurre l'efficienza operativa, accelerare l'usura dei componenti e determinare un incremento dei costi di manutenzione. L'obsolescenza tecnologica rappresenta un ulteriore rischio, poiché la mancata implementazione di pannelli solari avanzati, sistemi di raffreddamento a gestione termica e tecnologie di resistenza agli eventi climatici estremi potrebbe compromettere la competitività e incrementare le spese operative. Per mitigare questi rischi, Fiera Milano sta testando soluzioni innovative riguardanti l'implementazione di sistemi di monitoraggio predittivo, accumulo di energia e microgrid, con l'obiettivo di migliorare ulteriormente l'efficienza energetica e aumentare la resilienza delle infrastrutture espositive.

Tra i rischi mappati da Fiera Milano, emerge quello legato ai settori merceologici rappresentati dalle manifestazioni fieristiche e congressuali ospitate e organizzate dal Gruppo. Porzioni rilevanti di ricavi e relativi margini provengono da eventi fieristici e congressuali afferenti settori potenzialmente impattati nel medio-lungo termine dalla transizione climatica. Ad esempio, settori come moda, trasporti, industria chimica e automotive presentano un alto rischio di transizione, richiedendo investimenti in economia circolare, materiali sostenibili e decarbonizzazione. Questa dinamica rappresenta una sfida, ma anche un'opportunità strategica per anticipare le esigenze di mercato e rafforzare la propria leadership.

Per affrontare questi rischi e valorizzare le opportunità, Fiera Milano ha sviluppato il Piano strategico 2024-2027 nel quale la decarbonizzazione assume un ruolo centrale fra gli obiettivi di sostenibilità, integrando i rischi climatici nelle proprie strategie di lungo periodo per rafforzare la resilienza operativa.

Rischi da attentati terroristici e da disordini sociali

Le strutture fieristiche e congressuali gestite dal Gruppo Fiera Milano sono considerate bersagli a rischio per eventuali attacchi terroristici o manifestazioni di protesta sociale, considerato l'elevato numero di persone che possono essere presenti durante alcune manifestazioni di punta e il conseguente risalto mediatico che simili eventi comporterebbero. Le possibili ripercussioni negative riguardano danni alle strutture, alle persone e alla conseguente impossibilità di continuare ad operare.

A livello di azioni di *risk mitigation* il Gruppo da diverso tempo si è dotato di un efficace sistema di sicurezza rispetto alla gestione degli accessi; in particolare, anche su indicazione e di concerto con le autorità competenti, ha innalzato i livelli di sicurezza e controllo sull'accessibilità alle aree dedicate alle manifestazioni introducendo livelli di controlli ispirati alle realtà aeroportuali (controlli di sicurezza ai varchi con scanner per i bagagli e metal detector per le persone), tecniche di bonifica preventiva delle aree in collaborazione con le forze dell'ordine, protezione delle aree pedonali con la posa di dispositivi "road blocker" ed elementi jersey che inibiscono l'accesso agli automezzi.

Inoltre, sono stati avviati di recente, sia sul quartiere di Rho che sul Centro Congressi Allianz MiCo, progetti di revamping dei sistemi TVCC, con l'obiettivo di innalzare il livello di sicurezza sui relativi perimetri, con l'utilizzo di telecamere ad alta risoluzione e sistemi di monitoraggio avanzati.

Infine, a livello assicurativo, nella polizza RC di Gruppo è inserita una garanzia per i danni conseguenti ad atti di terrorismo, come pure nella polizza «all risks – property» è inserita una garanzia per danni conseguenti ad atti di terrorismo e una sezione danni indiretti – *Business Interruption*, che copre la perdita di utili conseguente a un sinistro della specie citata.

Rischi connessi alla perdita di eventi chiave e al riposizionamento di manifestazioni fieristiche

Nonostante l'elevato numero di eventi organizzati e ospitati presso il Quartiere Fieristico di Rho, l'utilizzo di una parte considerevole della superficie espositiva, e relativi ricavi e margini, è legata ad un numero limitato di eventi specifici, sia organizzati che ospitati (es. Salone del Mobile, Eicma Moto, Mostra Convegno Expocomfort, CPHI, Host, Tuttofood, Linea Pelle). Vi è quindi la possibilità che tali eventi chiave possano registrare andamenti negativi tali da pregiudicarne la continuità nel tempo, oppure che possano trasferirsi (per gli eventi ospitati) in altri quartieri fieristici, con conseguenti impatti negativi sui risultati del Gruppo.

Per far fronte a tali incertezze, il Gruppo ha predisposto dei piani di azione volti a ridurre l'esposizione al rischio.

Sul fronte manifestazioni ospitate il Gruppo persegue da sempre una politica di rinnovo degli accordi di hosting con gli organizzatori terzi in un'ottica di medio-lungo termine, con l'obiettivo di consolidare il più possibile la visibilità del portafoglio manifestazioni negli anni a venire.

Inoltre, il management del Gruppo attua una strategia di sviluppo di nuove manifestazioni (es. Next Mobility Exhibition, Global Elevator Exhibition, NetZero Milan) e di incoming di eventi di portata internazionale (es. GASTECH, CPHI e ITMA) sul quartiere milanese attraverso accordi con operatori leader.

Inoltre, in relazione alla situazione di debolezza palesatasi nel recente passato a livello di mercati di riferimento – o di alcuni segmenti degli stessi – è emersa la necessità di procedere al riposizionamento di alcune manifestazioni di proprietà (es: MILANO Home, che succede a HOMI, e MADE EXPO), per le quali sono state attuate, in tutto o in parte, azioni quali cambiamenti nel format, cambi di date e/o location, spin-off o inserimenti di nuovi settori merceologici, con conseguente maggiore esposizione al rischio di under performance di tali eventi con relative ripercussioni sui risultati attesi, sia nel breve che nel medio-lungo termine. Tale rischio viene mitigato attraverso l'innesto di nuove competenze nei team delle Business Units e attraverso la creazione di team interfunzionali, con competenze specifiche sui business interessati, in grado di supportare, attraverso analisi di scenario competitivo e di evoluzione dei trend di mercato, le unità di business nello sviluppo dei progetti di riposizionamento.

Dipendenza da fornitori

Fiera Milano fa un uso intensivo per le proprie *operation* di fornitori di servizi, tanto che la capacità del Gruppo di ospitare e organizzare manifestazioni e congressi dipende dalla regolare operatività dei fornitori impiegati nei processi più rilevanti (pulizia, posa moquette, allestimenti, logistica, manutenzione, energia, vigilanza, etc). Per alcune di queste categorie merceologiche, per motivazioni di carattere tecnico e di gestione, il fornitore attualmente contrattualizzato è unico (vigilanza, logistica), sicché una fermata accidentale di uno di questi operatori comporterebbe un rischio di perdita di profitto derivante dall'interruzione, ancorché temporanea, dell'attività fieristica, in quanto il Gruppo non sarebbe in grado di sostituire nell'immediato il fornitore, con ricadute anche di tipo reputazionale.

Per far fronte a tale tipologia di rischio la funzione acquisti di Gruppo come policy ripartisce ogni singolo servizio fra più fornitori e su diverse scadenze contrattuali, utilizzando più operatori per categoria merceologica, in modo da evitare la dipendenza da fornitori unici per un dato servizio. Nel caso emergesse la necessità di sostituire un fornitore «unico» la funzione acquisti ha la possibilità di attingere da un albo di fornitori qualificati che copre tutte le categorie merceologiche di interesse, in modo da poter avviare le esplorazioni di mercato. Inoltre, il gruppo si è dotato di un framework di Business Continuity Management, comprendente un documento di Crisis Management Plan e una serie di procedure di business continuity, che disciplinano le contromisure operative da adottare nel caso di eventi di crisi, compresi quelli relativi alla indisponibilità di fornitori chiave.

Si segnala infine che nella polizza "All Risks Property" di Gruppo è inserita una clausola «dipendenza da fornitori e terzi» che copre sinistri che colpiscono un fornitore e/o terzista e che causino un'interruzione dell'attività del fornitore.

Rischio cyber

Gli attacchi cyber possono comportare ritardi nella conduzione del business, temporanea o prolungata interruzione delle attività, perdita di dati, violazioni della confidenzialità di dati personali con relative richieste di risarcimento, con conseguenti potenziali danni economici, patrimoniali e di immagine; da segnalare, nel generale contesto di evoluzione del rischio cyber (i) l'utilizzo da parte di gruppi di hacker filorussi di strumenti altamente sofisticati a supporto di attività di cyber-intelligence e di *cyber-warfare* (ii) l'utilizzo sempre più massivo dell'Intelligenza Artificiale come vettore di attacco, che costituisce un fattore di aggravamento del rischio.

Per far fronte a tali potenziali criticità il Gruppo ha sviluppato una serie di presidi procedurali, organizzativi e tecnici, così articolati:

- (i) policy e procedure in ambito IT Security;
- (ii) data protection – soluzioni di file auditing/protection;
- (iii) e-mail protection – soluzioni per la protezione della posta elettronica aziendale;
- (iv) endpoint detect & response - soluzioni per rilevamento delle minacce esterne e capacità autonoma di risposta sugli endpoint;

- (v) network protection - mezzi per garantire la sicurezza infrastrutturale della rete perimetrale (IDS, IPS, DNS & Web Filtering, Application Control);
- (vi) web application firewall – soluzioni per la protezione di applicazioni e siti web del Gruppo;
- (vii) IAM/PAM – soluzioni per la governance delle identità e per la gestione degli accessi delle utenze privilegiate;
- (viii) attività di vulnerability assessment e penetration test.

Dal punto di vista della protezione infrastrutturale e di rete, da inizio 2023 è entrato in funzione un Data Center, in outsourcing a un provider terzo, che ha introdotto soluzioni di Disaster Recovery e una gestione ottimizzata dei dati di backup (Golden Copy).

È stato inoltre attivato un servizio SOC – Security Control Center, gestito da un service provider che ha l'obiettivo di analizzare e gestire gli incidenti di sicurezza con le correlate misure di contenimento e risoluzione e reso disponibile un servizio di Cyber Threat Intelligence, che consente di introdurre un ulteriore elemento proattivo nella gestione della sicurezza informatica in azienda e di consolidare il protocollo di intesa in materia di prevenzione dei rischi informatici siglato nel Luglio 2021 con il CNAIPIC (Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche).

Viene inoltre erogata periodicamente formazione specifica ai dipendenti del Gruppo in materia di “phishing” e “social engineering”, volte ad elevare la maturità e awareness del personale aziendale nel riconoscere questa specifica tipologia di attacchi cyber.

Infine, sul fronte assicurativo si segnala che è operante una polizza assicurativa a copertura del rischio cyber.

Rischi connessi alla dipendenza da personale chiave

Il Gruppo dipende in misura rilevante dall'apporto professionale dei componenti del top management e di figure con elevata specializzazione, che sono principalmente allocate presso le BU (es. Exhibition Director) e le Operation del Gruppo. Il Gruppo è quindi esposto al rischio di non riuscire ad attrarre e trattenere risorse con caratteristiche idonee a svolgere tali attività, ovvero al rischio che s'interrompano i rapporti professionali attualmente in essere con le figure chiave o il personale specializzato.

Per gestire le potenziali criticità derivanti da questo fattore di rischio il Gruppo ha messo in campo una serie di azioni. Ad aprile 2023 è stato approvato in sede assembleare un piano di incentivazione a medio e lungo termine LTI «performance share 2023-2025», in forma mista cash/performance share, a favore degli amministratori delle società del gruppo, nonché dei dirigenti con responsabilità

strategiche e di altri dipendenti della Società e delle Controllate, al raggiungimento di obiettivi di performance allo scopo di incentivare la motivazione e di aumentare la fidelizzazione dei beneficiari del Piano nei confronti del Gruppo.

Inoltre, sono state messe a punto una serie di iniziative in ambito HR, fra cui l'iniziativa di formazione “Scuola dei Mestieri”, con l'obiettivo di mappare le conoscenze e competenze chiave presenti in azienda e attivare un processo di diffusione e knowledge sharing di questo patrimonio e il sistema di incentivazione “Sales Incentive” più premiante e allineato al mercato, con l'obiettivo di stimolare le performance individuali di vendita e mantenere un elevato livello di engagement.

Rischi connessi a pratiche di lavoro sommerso sul parco fornitori

Le tipologie di fornitori di cui si avvale il Gruppo Fiera Milano per l'erogazione dei propri servizi comprendono aree merceologiche connotate da elevata incidenza di manodopera (es: pulizie, allestimenti, vigilanza, ristorazione) potenzialmente a rischio medio-alto in termini di esposizione a pratiche di lavoro sommerso.

La probabilità effettiva di ingaggiare fornitori con problematiche di lavoro irregolare è tuttavia giudicata bassa, in ragione dei numerosi presidi organizzativi, contrattuali e procedurali adottati dal Gruppo, che ha messo a punto e implementato controlli sia (i) in fase di ingaggio del fornitore, per la qualifica reputazionale ed economico-tecnica dello stesso ai fini dell'iscrizione nell'albo fornitori di Gruppo, sia (ii) on field, in fase di controllo fisico degli accessi, in fase di execution delle prestazioni contrattualizzate. Dal secondo semestre 2024 inoltre è stata implementata un'attività di visit assessment in loco sui fornitori, sia potenziali che già ingaggiati, da parte della funzione Vendor Management.

Oltre al Modello 231, che nella Parte Speciale prevede protocolli di controllo atti a prevenire sia i reati da impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, che i reati da intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro, e al Codice Etico (statuite le politiche di base nell'ambito del contrasto al lavoro nero e minorile), il framework procedurale del Gruppo comprende:

- i) procedura accreditamento e controllo accessi ai quartieri fieristici;
- ii) procedura acquisti e procedura di qualifica fornitori;
- iii) procedura di ricerca, selezione e assunzione del personale;
- iv) politica per la prevenzione della corruzione.

A livello di presidi contrattuali sono previste misure volte a prevenire e contrastare fenomeni di illegalità da parte dei contraenti e loro eventuali subcontraenti, fra cui (i) condizioni generali che prevedono il rispetto della contrattazione collettiva nazionale e clausole risolutive a seguito di violazione degli obblighi contributivi e fiscali (ii) Regolamento tecnico dei quartieri (iii) Regolamento generale della mostra (iv) disposizioni specifiche in materia di sicurezza.

Da segnalare infine che nel 2019 è stato sottoscritto da Fiera Milano con le autorità di riferimento un protocollo d'intesa sul lavoro sommerso, in un'ottica di continua collaborazione sui temi della sicurezza delle condizioni di lavoro ed osservanza delle disposizioni normative a tutela dei lavoratori; il protocollo mira a contrastare il fenomeno del lavoro irregolare e sommerso attraverso una condivisione di informazioni che consenta di potenziare le capacità di intervento e prevenzione, anche grazie a un Osservatorio permanente finalizzato a promuovere la massima diffusione della cultura della legalità.

Rischi connessi a tematiche di etica e integrità nel business sulla catena di fornitura

Sussiste il rischio potenziale che la mancata trasparenza e integrità sul parco fornitori (es: fenomeni di corruzione, riciclaggio, infiltrazioni della criminalità organizzata), possano avere ricadute sull'operatività e compromettere la reputazione del Gruppo, anche in considerazione della sua esposizione mediatica.

Per tutelarsi da tale rischio e dai potenziali effetti negativi che ne possono derivare in termini economico-finanziari, operativi e reputazionali, il Gruppo ha messo a punto e implementato un articolato sistema di presidi procedurali e organizzativi in tema di lotta alla corruzione attiva e passiva, come di seguito rappresentati.

Dal punto di vista operativo sono stati implementati controlli sia (i) in fase di ingaggio del fornitore, per la qualifica reputazionale ed economico-tecnica dello stesso ai fini dell'iscrizione nell'albo fornitori di Gruppo, sia (ii) on field, in fase di controllo fisico degli accessi, in fase di execution delle prestazioni contrattualizzate. Dal secondo semestre 2024 inoltre è stata implementata un'attività di visit assessment in loco sui fornitori, sia potenziali che già ingaggiati, da parte della funzione Vendor Management.

A livello di presidi procedurali, il Codice Etico proibisce pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni, dirette e/o attraverso terzi, di vantaggi personali e di carriera per sé o per altri. Il Modello 231 vigente nella Parte Speciale prevede protocolli di controllo atti a prevenire reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e reati di corruzione fra privati. Tali protocolli di controllo sono poi declinati in specifiche procedure aziendali, fra le quali rivestono rilievo ai fini in oggetto tutte quelle afferenti l'area Procurement. Inoltre, ogni cliente e fornitore, e più in generale tutte le terze parti sono informate circa i modelli 231 e il Codice Etico delle società del Gruppo, in quanto sono previste all'interno dei contratti specifiche clausole che obbligano la controparte al rispetto dei principi contenuti nel D.Lgs. 231/2001 e nel Codice Etico.

Nel corso del 2024 Fiera Milano SpA ha conseguito la certificazione ISO 37001 – Sistemi di Gestione per la Prevenzione della Corruzione, nel cui ambito ha adottato una Politica per la prevenzione della corruzione.

Per quanto riguarda le controllate estere, la società brasiliana Fiera Milano Brasil e la società sudafricana Fiera Milano Exhibition Africa hanno adottato delle "linee guida per l'applicazione da parte delle società controllate estere di presidi anticorruzione e di altri compliance program".

Al fine di rafforzare l'indipendenza dei buyer della funzione Procurement, è previsto dalle procedure vigenti un meccanismo di turnazione degli stessi, anche in funzione della rilevanza delle merceologie di acquisto gestite, su nuove e diverse classi merceologiche. Un meccanismo analogo di job rotation è stato introdotto per gli esponenti delle funzioni aziendali a contatto con fornitori appartenenti a classi merceologiche a rischio medio e alto, prevedendo periodi di turnazione differenti a seconda della seniority delle risorse coinvolte per gli addetti operativi, e con periodi crescenti per quelle posizioni la cui componente manageriale prevalga su quella operativa.

Nel corso del secondo semestre 2024 è stata erogata formazione specifica ai dipendenti sia in materia D.Lgs. 231/01 che ISO 37001, sia in aula (virtuale e fisica) che in modalità e-learning.

Infine, attraverso la Policy di gestione delle segnalazioni - Whistleblowing, aggiornata con le previsioni del D.Lgs. 24/23 che ha recepito la Direttiva UE 2019/1937, è regolamentato il processo di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni, anche in forma anonima o confidenziale, effettuate da Terzi e dal personale delle società del Gruppo. La procedura prevede un apposito comitato interno (Comitato Segnalazioni) al quale è attribuito il compito di svolgere verifiche nell'ipotesi in cui vengano segnalate fatti e/o condotte illecite.

3. Rischi legali e di compliance

Rischi connessi al quadro normativo di riferimento in materia di salute e sicurezza

Le attività svolte dal Gruppo presso le strutture espositive e congressuali, e la numerosità dei soggetti (dipendenti, fornitori, espositori, visitatori, congressisti, allestitori) che vi transitano e operano, possono esporre al rischio di incidenti e/o o di violazioni delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (T.U. 81/2008). Qualora si verificassero tali violazioni, la Società potrebbe essere esposta all'applicazione di sanzioni significative o, in caso di infortuni, al sorgere di contenziosi, con possibili ripercussioni negative di natura economica e patrimoniale nonché reputazionale.

È da evidenziare come tali rischi siano mitigati da una serie di presidi procedurali e organizzativi all'uopo adottati, che comprendono:

- il monitoraggio del processo di valutazione per la selezione dei fornitori, con verifica dell'idoneità tecnico-professionale e l'attenzione agli aspetti relativi alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- la sistematica predisposizione del Documento Unico per la Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) e l'aggiornamento delle procedure interessate al fine di rispettare quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008;
- il periodico aggiornamento del Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/01, che comprende i protocolli di controllo relativi alla Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro;
- l'aggiornamento periodico del documento PASSA (Piano di attività per la Sicurezza, la Salute e l'Ambiente), che contiene il programma delle misure ritenute necessarie per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;
- il continuo aggiornamento del "Regolamento Tecnico di Mostra", documento contenente le regole cui gli allestitori e i fornitori devono attenersi nell'esecuzione delle attività affidate.

La Capogruppo e la società controllata Nolostand sono certificate ISO 45001- Salute e Sicurezza.

Da segnalare infine che nel 2019 è stato sottoscritto da Fiera Milano con le autorità di riferimento un protocollo d'intesa al fine di definire ruoli e responsabilità sull'organizzazione della sicurezza del lavoro nelle manifestazioni fieristiche all'interno dei quartieri gestiti da Fiera Milano. In relazione a tale protocollo sono state implementate misure quali (i) consentire alle autorità interessate (Prefettura, ATS, Questura, INAIL, INPS) l'accesso al sistema di registrazione degli allestitori (ii) messa a disposizione dell'ATS le informazioni relative alla sicurezza (nominativi referenti per ogni stand), planimetrie e schede tecniche dei padiglioni (iii) messa a disposizione degli allestitori di un'area dedicata sul sito web per inserimento DUVRI e/o PSC relativi ai lavori di allestimento stand.

Normativa sugli appalti di servizi

Il Gruppo è potenzialmente esposto sulla propria catena di fornitura al rischio di sanzioni dovute alla violazione della normativa sulla responsabilità solidale negli appalti (fiscale, contributiva e retributiva – D.Lgs. 276/03) e all'interposizione illecita di manodopera («non genuinità dell'appalto») con relative ricadute economico-finanziarie, operative e reputazionali. Le contromisure messe in atto dal Gruppo per prevenire il rischio in oggetto comprendono presidi quali (i) procedure di qualifica reputazionale e tecnico-economico del fornitore ai fini dell'iscrizione dello stesso nell'albo fornitori di Gruppo (ii) attività di visit assessment in loco sui fornitori, sia potenziali che già ingaggiati, da parte della funzione Vendor Management, diretta a verificarne l'assetto organizzativo e strutturale (iii) inserimento in fase di contrattualizzazione del rapporto di clausole su corretto inquadramento giuridico del rapporto, rispetto di normative HSE e a tutela dei lavoratori, individuazione del referente, possibilità di rivalsa del committente, fidejussioni a garanzia dell'adempimento degli obblighi contrattuali (iv) attività di formazione alle funzioni interne che si relazionano con i fornitori.

Responsabilità amministrativa degli enti ex D.Lgs. n. 231/01

Il D.Lgs. n. 231/2001 prevede una responsabilità amministrativa degli enti quale conseguenza di alcuni reati commessi da amministratori, dirigenti dipendenti e da soggetti terzi che operano su mandato o per conto della Società o sono comunque legati alla stessa da rapporti giuridici rilevanti in funzione della prevenzione dei reati. Tale normativa prevede tuttavia che l'ente sia esonerato da tale responsabilità qualora dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire la commissione degli illeciti penali considerati. L'adozione di Modelli di Organizzazione non esclude di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel D.Lgs. 231/2001; in caso di commissione di un reato che preveda la responsabilità amministrativa della Società ai sensi del D.Lgs. 231/2001, infatti, l'Autorità Giudiziaria è chiamata a valutare tali modelli, e la loro concreta attuazione. Qualora l'Autorità Giudiziaria ritenga che i modelli adottati non siano idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi o che tali modelli non siano stati efficacemente attuati, ovvero qualora ritenga insufficiente la vigilanza sul loro funzionamento e osservanza da parte dell'organismo a ciò appositamente preposto, la Società verrebbe comunque assoggettata a sanzioni interdittive, quali l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione o pecuniarie, con conseguenti effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società, nonché sulla reputazione della stessa.

Al fine di potersi avvalere della condizione esimente prevista dal D.Lgs. in oggetto, la Società, come anche le società del Gruppo soggette alla normativa si sono dotate di propri Modelli di organizzazione e gestione e controllo, costantemente monitorati e aggiornati. Ferma l'adozione dei citati Modelli non può escludersi che il Gruppo sia esposto al rischio di incorrere in sanzioni derivanti da un'eventuale valutazione di inadeguatezza dei modelli di organizzazione, gestione e controllo delle società del Gruppo.

Per quanto riguarda le società controllate estere, che non sono soggette alla normativa 231, la società brasiliana Fiera Milano Brasil e la società sudafricana Fiera Milano Exhibition Africa, hanno adottato delle "linee guida per l'applicazione da parte delle società controllate estere di presidi anticorruzione e di altri compliance program".

Rischi di non conformità alla normativa sulla Data Protection (Privacy)

Nello svolgimento della propria attività le società del gruppo vengono in possesso, raccolgono, conservano e trattano dati personali dei propri dipendenti, collaboratori, clienti, partner e fornitori. Le società del gruppo sono quindi esposte al rischio potenziale che le procedure implementate e le misure adottate in tema di protezione dei dati personali si rivelino inadeguate o non siano correttamente implementati i necessari presidi privacy con riferimento alle diverse aree di attività. Tali circostanze potrebbero condurre all'accertamento di violazioni degli obblighi previsti, tra l'altro, dal GDPR- Regolamento (UE) 2016/679, e alla connessa applicazione delle sanzioni ivi previste, che prevedono massimi edittali da 10 a 20 milioni di euro o il 4% del fatturato totale annuo dell'esercizio precedente, se superiore. A livello di presidi procedurali Fiera Milano ha adottato una policy in materia di protezione dei dati personali, da ultimo aggiornata nel secondo semestre 2024, che disciplina l'organizzazione di ruoli, compiti e responsabilità in materia privacy e una procedura di gestione e notifica dei *data breach*. Vengono inoltre svolte periodicamente le attività di mappatura dei trattamenti dei dati personali e di aggiornamento dei registri dei trattamenti di dati personali, nonché dei modelli di informativa privacy.

4. Rischi finanziari e di reporting

Per tale tematica si rinvia a quanto riportato nella parte di attività e passività finanziarie all'interno delle Note Illustrative al Bilancio consolidato.

1.8.7 FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non sussistono fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

1.8.8 PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Il 2024 ha rappresentato un anno di forte espansione per il Gruppo, con risultati superiori alle previsioni in tutte le principali linee di business. Le manifestazioni organizzate e ospitate hanno registrato un progresso significativo rispetto alle edizioni precedenti, con eventi di rilievo come CPHI ed EICMA che hanno ottenuto performance eccellenti, contribuendo in modo determinante ai risultati complessivi. Il settore congressuale ha registrato una crescita di fatturato superiore al 30%, attestandosi sui livelli più elevati mai raggiunti e confermando la solidità e l'attrattività della sede congressuale di Fiera Milano. Anche il comparto dei servizi ha mostrato un'espansione significativa, sia in termini di volumi sia di valore aggiunto, consolidando ulteriormente il ruolo strategico di questa area di business nella competitività del Gruppo. Le attività internazionali hanno riportato risultati importanti, con le manifestazioni in Brasile che hanno superato le aspettative, rafforzando la presenza del Gruppo sui mercati esteri.

In questo scenario positivo, il 2025 si configura come un anno di ulteriore sviluppo, sostenuto da un calendario fieristico particolarmente ricco e da un effetto di stagionalità positivo, tipico degli anni dispari, determinato dalla presenza delle principali manifestazioni biennali organizzate da Fiera Milano, quali Host, Sicurezza e Made. L'esercizio beneficerà, inoltre, dell'ampliamento del portafoglio eventi con nuove manifestazioni organizzate, tra cui Net Zero, Transpoquip (Brasile) e Host Arabia (Arabia Saudita), nonché del ritorno a Milano di eventi di rilevanza internazionale, come Gastech, manifestazione itinerante già ospitata nel 2022, e dell'introduzione dell'edizione primaverile di Artigiano in Fiera tra le manifestazioni ospitate. Per il settore congressuale si prevedono risultati stabili, anche grazie alle opportunità legate alle Olimpiadi di Milano-Cortina 2026. Parallelamente, proseguirà il percorso di sviluppo dei servizi e della nuova linea di business entertainment, con un'estensione della stagione di eventi all'aperto, programmata da maggio a settembre, a conferma dell'impegno del Gruppo nell'ampliare e diversificare la propria offerta.

Sulla base di questi elementi, e pur in un contesto macroeconomico incerto, il Gruppo conferma i target già definiti nel Piano strategico 2024-2027 per il 2025, a testimonianza della solidità del modello di business e della capacità di generare valore attraverso lo sviluppo organico delle proprie attività.

Al 31 dicembre 2025, il Gruppo prevede:

- **Ricavi** nel range **320-340 milioni di euro**
- **EBITDA** nel range **110-120 milioni di euro**

1.8.9 ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DI FIERA MILANO SPA

CONTO ECONOMICO FIERA MILANO SPA

(dati in migliaia di euro)	2024		2023	
		%		%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	207.289	100	232.630	100
Costi per materiali	283	0,1	291	0,1
Costi per servizi	110.896	53,5	113.794	48,9
Costi del personale	43.101	20,8	45.461	19,5
Altre spese operative	4.273	2,1	4.730	2,0
Totale costi operativi	158.553	76,5	164.276	70,6
Proventi diversi	6.337	3,1	6.417	2,8
Svalutazione dei crediti	90	0,0	119	0,1
Risultato operativo ante ammortamenti e rettifiche di valore di attività non correnti (EBITDA)	54.983	26,5	74.652	32,1
Ammortamenti	42.755	20,6	43.038	18,5
Rettifiche di valore di attività	-	-	815	0,4
Risultato operativo (EBIT)	12.228	5,9	30.799	13,2
Proventi (Oneri) finanziari	3.402	1,6	-4.164	-1,8
Risultato prima delle imposte	15.630	7,5	26.635	11,4
Imposte sul reddito	2.270	1,1	5.269	2,3
Risultato netto delle attività in continuità	13.360	6,4	21.366	9,2
Risultato netto delle attività operative cessate	-	-	16.500	7,1
Risultato netto	13.360	6,4	37.866	16,3

I **Ricavi delle vendite e delle prestazioni** si attestano a 207.289 migliaia di euro rispetto a 232.630 migliaia di euro dell'esercizio 2023 e presentano un decremento di 25.341 migliaia di euro. La variazione dei ricavi è principalmente correlata al diverso calendario fieristico caratterizzato dall'assenza delle manifestazioni biennali Host, Tuttofood powered by Cibus oltre che delle pluriennali ospitate ITMA e Plast. Tale effetto è stato quasi integralmente compensato dalla performance delle biennali Mostra Convegno Expocomfort, Transpotec & Logitec, dell'evento itinerante CPhI Worldwide, il più grande evento mondiale del settore farmaceutico, oltre che dal positivo andamento generale delle manifestazioni annuali, determinato sia dalle maggiori aree espositive occupate che dalla maggiore penetrazione dei servizi erogati.

Fiera Milano SpA opera quasi esclusivamente sul mercato domestico e quindi non viene fornita alcuna ripartizione dei ricavi per area geografica.

L'**EBITDA** si attesta a 54.983 migliaia di euro rispetto a 74.652 migliaia di euro del 31 dicembre 2023, evidenziando un decremento di 19.669 migliaia di euro. La variazione in diminuzione riflette il già citato effetto della stagionalità negativa in buona parte compensato dall'andamento positivo delle performance oltre che dal decremento dei costi energetici e dei costi del personale.

L'**EBIT** è pari a 12.228 migliaia di euro rispetto a 30.799 migliaia di euro del 31 dicembre 2023 evidenziando un decremento di 18.571 migliaia di euro. La variazione negativa riflette l'andamento dell'EBITDA. Tale effetto è stato parzialmente compensato dall'assenza delle rettifiche di valore a seguito di test di *impairment* presenti nell'esercizio 2023.

La **gestione finanziaria** presenta un saldo positivo di 3.402 migliaia di euro contro un valore negativo di 4.164 migliaia di euro del 31 dicembre 2023. La variazione positiva pari a 7.566 migliaia di euro è conseguente principalmente ai maggiori dividendi distribuiti dalla società Controllata Fiera Milano Congressi SpA e dalle società in *joint venture* Hannover Milano Global Germany GmbH e Ge.Fi SpA, oltre che al decremento degli interessi passivi in relazione al minor indebitamento medio sia su scadenze a breve che a medio-lungo termine.

Il **Risultato prima delle imposte** è pari a 15.630 migliaia di euro rispetto a 26.635 migliaia di euro del 2023.

Le **Imposte sul reddito** sono pari a 2.270 migliaia di euro rispetto a 5.269 migliaia di euro del 31 dicembre 2023. La variazione è imputabile al minor carico di imposte correlato principalmente al decremento del reddito imponibile generato nell'esercizio.

Il **risultato netto delle attività in continuità** ammonta a 13.360 migliaia di euro rispetto a 21.366 migliaia di euro nel 2023.

Il **risultato netto delle attività operative cessate** presenta un saldo pari a zero rispetto a 16.500 migliaia di euro del 31 dicembre 2023. Il saldo dell'esercizio precedente era riferito ai maggiori valori emersi con il conferimento del ramo d'azienda della manifestazione "Tuttofood", in relazione all'acquisizione del 18,5% di Fiere di Parma SpA.

Il **Risultato netto** al 31 dicembre 2024 ammonta a 13.360 migliaia di euro a fronte di un risultato netto dell'esercizio precedente pari a 37.866 migliaia di euro.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO FIERA MILANO SPA

(dati in migliaia di euro)	31/12/24	31/12/23
Avviamento	76.091	76.091
Attività immateriali a vita definita	7.995	11.287
Diritto d'uso delle attività in locazione	274.469	318.780
Immobilizzazioni materiali	1.675	6.624
Altre attività non correnti	108.315	110.423
Altre attività finanziarie non correnti	2.517	14.365
A Attività non correnti	471.062	537.570
Rimanenze e lavori in corso	6.400	1.626
Crediti commerciali ed altri	33.971	27.683
B Attività correnti	40.371	29.309
Debiti verso fornitori	39.868	43.398
Acconti	33.527	32.027
Debiti tributari	1.338	2.431
Fondi per rischi e oneri ed altre passività correnti	37.962	41.928
C Passività correnti	112.695	119.784
D Capitale d'esercizio netto (B - C)	-72.324	-90.475
E Capitale investito lordo (A + D)	398.738	447.095
Fondi relativi al Personale	5.561	4.822
Fondi per rischi e oneri ed altre passività non correnti	905	384
F Passività non correnti	6.466	5.206
G CAPITALE INVESTITO NETTO attività in continuità (E - F)	392.272	441.889
H CAPITALE INVESTITO NETTO attività destinate alla vendita	-	-
CAPITALE INVESTITO NETTO TOTALE (G + H)	392.272	441.889
coperto con:		
I Patrimonio netto	136.940	134.211
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-67.479	-95.329
Debiti (Crediti) finanziari correnti	55.382	57.012
Debiti finanziari non correnti	267.429	345.995
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto delle attività in continuità	255.332	307.678
L Totale indebitamento (Disponibilità) finanziario netto complessivo	255.332	307.678
MEZZI PROPRI E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (I+L)	392.272	441.889

Le voci riportate nello Stato patrimoniale Riclassificato trovano corrispondenza in quelle del Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria di Fiera Milano SpA.

Il **Capitale investito netto totale** al 31 dicembre 2024 ammonta a 392.272 migliaia di euro, con un decremento di 49.617 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2023.

Le **Attività non correnti** ammontano al 31 dicembre 2024 a 471.062 migliaia di euro rispetto a 537.570 migliaia di euro al 31 dicembre 2023. Il decremento pari a 66.508 migliaia di euro si riferisce principalmente alla voce “Diritto d’uso delle attività in locazione” degli immobili e delle auto a noleggio, quale conseguenza del processo di ammortamento oltre che per le dinamiche intervenute nei contratti di locazione sottostanti, e alla voce “Altre attività finanziarie non correnti”, a seguito della risoluzione del contratto di sublocazione del quartiere di fieramilanocity stipulato con la Controllata Fiera Milano Congressi SpA.

Il **Capitale di esercizio netto**, che è il saldo tra attività e passività correnti, passa da -90.475 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 a -72.324 migliaia di euro al 31 dicembre 2024. La variazione è prevalentemente riconducibile all’incremento dei crediti verso clienti per le fatturazioni relative principalmente a crediti non scaduti, all’incremento delle rimanenze per manifestazioni future oltre che al decremento dei debiti verso fornitori e dei debiti verso organizzatori derivante dal diverso calendario fieristico.

Fiera Milano SpA presenta strutturalmente un capitale di esercizio negativo dovuto al favorevole ciclo di tesoreria che caratterizza le manifestazioni fieristiche, che prevedono il pagamento anticipato di una quota del prezzo di partecipazione da parte dei clienti. Peraltro, Fiera Milano SpA gestisce tale attività per conto degli organizzatori terzi e quindi anche la vendita dei relativi spazi espositivi genera un favorevole flusso di incassi.

Il **Patrimonio netto**, pari a 136.940 migliaia di euro, registra un incremento di 2.729 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2023. La variazione è prevalentemente imputabile al risultato netto dell’esercizio, tale effetto è stato in buona parte compensato dal pagamento dei dividendi dell’anno 2023.

L’**Indebitamento finanziario netto** passa da 307.678 migliaia di euro al 31 dicembre 2023 a 255.332 migliaia di euro al 31 dicembre 2024. Per quanto riguarda l’**Indebitamento finanziario netto** non comprensivo della *lease liability* IFRS 16 presenta una disponibilità finanziaria netta di 42.267 migliaia di euro rispetto a una disponibilità finanziaria netta di 55.121 migliaia di euro al 31 dicembre 2023. Il decremento di 12.854 migliaia di euro riflette la generazione di cassa dell’esercizio legata ai risultati conseguiti più che compensata dalla variazione legata ai canoni di locazione dei poli fieristici con la Controllante Fondazione Fiera Milano, che ha previsto, a partire dal 2024, il cambiamento della frequenza di pagamento della rata da trimestrale posticipata a trimestrale anticipata oltre che dalla distribuzione del dividendo pari a 9.960 migliaia di euro.

Si segnala nell’anno in esame il rimborso di finanziamenti per un ammontare pari a circa 45.000 migliaia di euro.

Investimenti: nell’esercizio al 31 dicembre 2024 sono stati effettuati investimenti per complessive 1.892 migliaia di euro, così ripartite:

INVESTIMENTI

(dati in migliaia di euro)	Esercizio al 31/12/24	Esercizio al 31/12/23
Immobilizzazioni immateriali	1.436	2.806
Immobilizzazioni materiali	456	5.810
Immobilizzazioni finanziarie	-	18.324
Totale investimenti in attività non correnti	1.892	26.940

Gli **investimenti in immobilizzazioni immateriali** sono pari a 1.436 migliaia di euro e si riferiscono:

- per 957 migliaia di euro agli acquisti relativi all’implementazione di progetti digitali e ad acquisti di software e licenze oltre che a licenze software con diritti d’uso limitati nel tempo;
- per 479 migliaia di euro alle attività ancora in corso relative allo sviluppo dei nuovi sistemi digitali.

Gli **investimenti in immobilizzazioni materiali** sono pari a 456 migliaia di euro e riguardano impianti del polo fieristico di Rho, attrezzature e arredi a supporto dell’attività fieristica e macchine elettroniche.

Per quanto riguarda i rapporti tra le società del Gruppo si rimanda alla nota 46 delle Note esplicative ed integrative ai prospetti contabili di Fiera Milano SpA.

1.8.10 RISORSE UMANE DI FIERA MILANO SPA

Composizione e turnover

Le risorse a tempo indeterminato al 31 dicembre 2024 sono pari a 489 unità e così si confrontano con i dati dell'esercizio precedente:

DIPENDENTI

(n° unità a tempo indeterminato)	31/12/24	31/12/23
Dirigenti	20	19
Quadri e Impiegati	469	445
Totale	489	464

Le risorse con contratto a tempo indeterminato, rispetto all'esercizio dell'anno precedente, aumentano di 25 unità, prevalentemente in ragione di una stabilizzazione dei contratti a termine a consolidamento della politica aziendale di un graduale inserimento di risorse junior (inizialmente inserite con altre tipologie di contratto) ed a rafforzamento di tutte le strutture organizzative, con particolare focus sulle aree *digital, marketing & development*.

Il turnover complessivo, calcolato come incidenza della somma tra entrate ed uscite sul numero medio delle risorse, è stato nel 2024 del 19,8% contro il 27,6% % del 2023.

Di consuetudine, Fiera Milano SpA si avvale di personale con contratto a termine per far fronte a picchi di attività in relazione alla dinamica derivante dal diverso calendario fieristico e per far fronte ai progetti straordinari. Il personale con contratto a tempo determinato passa da 22 unità nel 2023 a 16 unità nel 2024, per lo più dovuto all'avvio del percorso di stabilizzazione in ingresso delle risorse precedentemente in stage.

1.8.11 PROPOSTE PER L'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

Assemblea di Fiera Milano SpA (di seguito, “Fiera Milano” o la “Società”), convocata per il giorno 23 aprile 2025 alle ore 15.00 in unica convocazione.

(Relazione ex art. 125-ter, comma 1, del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, e successive modificazioni, e dell'art. 84-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni)

1. Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2024, corredato della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione - comprensiva della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità - della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione. Presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

2. Destinazione del risultato di esercizio e distribuzione del dividendo, a valere anche sulla riserva [utili portati a nuovo].

Signori Azionisti,

il progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024, che sottoponiamo alla Vostra attenzione, chiude con un utile netto di Euro 13.359.829,69.

Il risultato conseguito nell'esercizio 2024, ci consente di proporVi la distribuzione di un dividendo, al lordo delle eventuali ritenute di legge, di Euro 0,20 a valere sull'ammontare dell'intero utile dell'esercizio 2024 e sugli utili riportati a nuovo dagli esercizi precedenti per Euro 866.056,91 per ciascuna delle azioni ordinarie in circolazione alla data di messa in pagamento del dividendo, eccezion fatta per le azioni proprie della Società.

Alla data odierna, la Società detiene n. 1.046.010 azioni proprie, pari all'1,45% del capitale sociale.

Vi presentiamo, altresì, il Bilancio consolidato del Gruppo Fiera Milano al 31 dicembre 2024, il quale, pur non essendo oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea, costituisce complemento di informativa fornita con il Bilancio di esercizio di Fiera Milano.

Infine, facciamo presente che, a partire dal corrente anno, Fiera Milano pubblica su base obbligatoria all'interno della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione al Bilancio di esercizio la rendicontazione di sostenibilità ai sensi del D.Lgs. 125/2024 (la “Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità”), contenente la disclosure di sostenibilità disciplinata dal menzionato D.Lgs. 125/2024.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione le seguenti

proposte di delibera

1. Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2024, corredato della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione - comprensiva della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità - della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione. Presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

“L'Assemblea degli Azionisti di Fiera Milano, preso atto della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della società di revisione, esaminato il Bilancio al 31 dicembre 2024,

delibera

di approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024, costituito dal prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto di Conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative Note esplicative ed integrative ai prospetti contabili, che evidenzia un utile netto di Euro 13.359.829,69, così come presentato dal Consiglio di Amministrazione nel suo complesso, nelle singole appostazioni e con gli stanziamenti proposti, nonché la relativa Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione”.

2. Destinazione del risultato di esercizio e distribuzione del dividendo, a valere anche sulla riserva [utili portati a nuovo].

“L’Assemblea degli Azionisti di Fiera Milano, preso atto della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della società di revisione, esaminato il Bilancio al 31 dicembre 2024,

delibera

di approvare la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di:

- *di distribuire un dividendo ordinario lordo di Euro 0,20 per ciascuna azione ordinaria avente diritto, a valere sull’ammontare dell’utile dell’esercizio 2024 per Euro 13.359.829,69 e sugli utili riportati a nuovo dagli esercizi precedenti per Euro 866.056,91;*
- *di riportare a nuovo l’importo dell’utile di esercizio che residua al netto della distribuzione di cui sopra;*
- *di stabilire che il pagamento del dividendo avvenga per ciascuna azione ordinaria avente diritto in data 30 aprile 2025 (“payment date”), con stacco cedola n. 11 in data 28 aprile 2025 (“ex date”), in conformità al calendario di Borsa Italiana, e record date in data 29 aprile 2025.”*

3. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell’articolo 123-ter del D.Lgs. 58/1998: delibera vincolante sulla prima sezione;

4. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell’articolo 123-ter del D.Lgs. 58/1998: delibera non vincolante sulla seconda sezione.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione, in data 12 marzo 2025, ha approvato, in conformità alle vigenti disposizioni di legge, la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti (di seguito, la “**Relazione**”) predisposta ai sensi dell’articolo 123-ter del D.Lgs. 58/1998 (di seguito, il “**TUF**”), che verrà messa a disposizione del pubblico nei termini di legge.

Ai sensi del comma 3 *ter* dell’articolo 123-ter del TUF, l’Assemblea è chiamata ad esprimersi, con delibera vincolante, in senso favorevole o contrario, sulla Sezione Prima della Relazione e, ai sensi del comma 6 della medesima disposizione, con delibera non vincolante, in senso favorevole o contrario, sulla Sezione Seconda della Relazione.

In relazione a quanto precede, gli Amministratori sottopongono pertanto al Vostro esame la suddetta Relazione, che illustra nella Sezione Prima la politica della Società in materia di remunerazione per l’anno 2025 (di seguito, la “**Politica**”), alla quale il Consiglio di Amministrazione si attiene per la definizione della remunerazione spettante ai componenti il Consiglio di Amministrazione, e specificatamente agli Amministratori con particolari cariche, ai componenti dei Comitati e agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche (“*top management*” nella definizione adottata dal Codice di Corporate Governance”).

La Sezione Seconda, invece, fornisce una adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nonché dei componenti del Collegio Sindacale della Società e ne illustra analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio 2024, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, dalla Società, da società controllate dalla stessa o alla stessa collegate.

La Politica è il risultato di un processo chiaro e trasparente, nel quale rivestono un ruolo centrale il Consiglio di Amministrazione della Società e il Comitato per le Nomine e per la Remunerazione.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Nomine e per la Remunerazione, ha adottato la Politica, redatta anche alla luce delle previsioni di cui all'articolo 5 del Codice di *Corporate Governance* e relative raccomandazioni e delle modifiche al Regolamento Emittenti nelle disposizioni attuative dell'art. 123-ter del TUF, come novellato dal D.Lgs. n. 49/2019.

In particolare, si segnala che la Politica della Società ha la finalità di:

- attrarre, motivare e trattenere le risorse in possesso delle qualità professionali richieste per perseguire proficuamente gli obiettivi del Gruppo;
- allineare gli interessi del management con quelli degli Azionisti, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo, attraverso la creazione di un forte legame tra retribuzione, da un lato, *performance* individuali e del Gruppo, dall'altro;
- riconoscere il merito delle risorse individuali, al fine di valorizzarne adeguatamente il contributo fornito al Gruppo.

Per i contenuti specifici della Relazione che si sottopone al Vostro esame, si rinvia al documento che sarà reso disponibile nei termini di legge sul sito internet della Società, all'indirizzo www.fieramilano.it nella sezione "Investitori/Governance/Assemblea degli Azionisti" e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato www.emarketstorage.com

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione le seguenti

proposte di delibera

3. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'articolo 123-ter del D.Lgs. 58/1998: delibera vincolante sulla prima sezione.

"L'Assemblea degli Azionisti di Fiera Milano, preso atto della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ex articolo 123-ter del D.Lgs. 58/98 e, in particolare, della Sezione Prima,

delibera

di approvare il contenuto della Sezione Prima della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. 58/98, relativa alla politica della Società in materia di remunerazione dei componenti il Consiglio di Amministrazione, ed in particolare degli Amministratori con particolari cariche, dei componenti dei Comitati e dei Dirigenti con Responsabilità Strategica del Gruppo, nonché le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica".

4. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'articolo 123-ter del D.Lgs. 58/1998: delibera non vincolante sulla seconda sezione.

"L'Assemblea degli Azionisti di Fiera Milano, preso atto della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ex articolo 123-ter del D.Lgs. 58/98 e, in particolare, della Sezione Seconda,

delibera

in senso favorevole al contenuto della Sezione Seconda della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. 58/98, relativa ai compensi attribuiti ai membri del Consiglio di Amministrazione, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nonché ai componenti del Collegio Sindacale della Società".

5. Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie a norma degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile, previa revoca, per la parte non eseguita, della delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti in data 23 aprile 2024.

(Relazione ex art. 73 e Allegato 3A del Regolamento Emittenti)

Signori Azionisti,

preliminarmente, ricordiamo che con delibera del 23 aprile 2024 l'Assemblea degli Azionisti aveva autorizzato la Società all'acquisto di azioni proprie, nonché alla disposizione in tutto e/o in parte delle azioni proprie acquistate senza limiti temporali e anche prima di aver esaurito gli acquisti, per un periodo di 18 mesi dalla data della medesima deliberazione.

In virtù di tale autorizzazione, in data 13 novembre 2024 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'avvio del programma di acquisto di azioni proprie, che ha visto la propria conclusione in data 20 dicembre 2024, e, alla data odierna, Fiera Milano risulta detenere n. 1.046.010 azioni proprie, pari allo 1,45% del capitale sociale.

Poiché il termine di validità dell'autorizzazione di cui sopra verrà a scadere in data 23 ottobre 2025, al fine di evitare la convocazione di un'apposita assemblea in prossimità di detta scadenza, per i motivi esposti nel proseguo riteniamo utile proporVi di procedere ad una nuova autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 cod. civ. e seguenti, previa revoca dell'autorizzazione esistente per la parte non eseguita.

L'acquisto di azioni ordinarie della Società verrà eseguito nel rispetto delle disposizioni vigenti per le società quotate e di ogni altra norma applicabile, comunitaria e nazionale.

Di seguito vengono indicati i motivi e le modalità dell'acquisto e della disposizione di azioni proprie per i quali Vi chiediamo l'autorizzazione.

A) Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie

L'autorizzazione è richiesta in quanto è opinione del Consiglio di Amministrazione che l'acquisto di azioni proprie possa rappresentare un utile strumento per:

- agevolare eventuali accordi che presuppongano lo scambio di pacchetti azionari;
- disporre di azioni proprie da utilizzare nell'ambito di piani di incentivazione azionaria, sia esistenti sia futuri, oppure nell'ambito di eventuali emissioni di prestiti obbligazionari convertibili in azioni della Società;
- svolgere, anche nel rispetto della normativa regolamentare vigente, un'azione stabilizzatrice dei corsi del titolo azionario in relazione ad anomalie contingenti di mercato, migliorando la liquidità del titolo stesso;

e, in ogni caso, perseguire le finalità consentite dalle vigenti disposizioni normative, incluse quelle contemplate dal Regolamento (UE) 596/2014, nonché, eventualmente, dalle prassi di mercato ammesse dalla CONSOB.

Si propone inoltre all'Assemblea, alle condizioni e nei limiti di seguito specificati, di autorizzare contestualmente il Consiglio di Amministrazione anche alla disposizione delle azioni che saranno eventualmente acquistate, oltre che delle azioni già in portafoglio, ritenendosi tale possibilità un importante strumento di flessibilità gestionale e strategica.

B) Numero massimo e valore nominale delle azioni cui si riferisce l'autorizzazione; rispetto delle disposizioni di cui al 3° comma dell'art. 2357 cod. civ.

L'acquisto per il quale si richiede l'autorizzazione è riferito alle azioni ordinarie della Società prive di valore nominale il cui ammontare, nel rispetto dei limiti di cui all'art. 2357, comma 3, cod. civ., non potrà eccedere, incluse le azioni già possedute alla data odierna dalla Società e dalle società controllate, il 5% delle azioni in cui è suddiviso il capitale sociale. Alle società controllate saranno impartite disposizioni per la tempestiva comunicazione di eventuali acquisti di azioni di Fiera Milano al fine di assicurare il rispetto del suddetto limite complessivo del 5% delle azioni in cui è suddiviso il capitale sociale della Società.

Alla data della presente relazione il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a Euro 42.445.141,00 (quarantaduemilioniquattrocentoquarantacinquemilacentotrentuno/00), ed è composto da n. 71.917.829 (settantunomilioninovecentodiciassettemilaottocentoventinove) azioni nominative prive del valore nominale.

Il corrispettivo pagato o ricevuto a fronte delle operazioni di compravendita delle azioni proprie sarà rilevato contabilmente nelle forme previste dalla disciplina *pro tempore* applicabile.

C) Durata dell'autorizzazione

L'autorizzazione all'acquisto è richiesta per un periodo di 18 mesi a far tempo dalla data in cui l'Assemblea avrà adottato la relativa deliberazione, mentre l'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie, che saranno eventualmente acquistate o già in portafoglio è richiesta senza limiti temporali.

D) Corrispettivi dell'acquisto e della disposizione delle azioni

Fermo restando quanto previsto alla successiva lettera E), le azioni potranno essere acquistate nel rispetto delle condizioni relative alla negoziazione stabilite nell'art. 3 del Regolamento Delegato (UE) 2016/1052 (di seguito, il "**Regolamento 1052**") in attuazione del Regolamento (UE) 596/2014 e delle applicabili disposizioni del Codice Civile, e ad un corrispettivo che non sia superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto, fermo restando che il corrispettivo unitario non dovrà essere né inferiore né superiore al 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato per il titolo Fiera Milano sul Mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA nella seduta precedente ad ogni singola operazione di acquisto.

Le azioni potranno essere cedute, anche prima di aver esaurito gli acquisti, in una o più volte, ad un prezzo non inferiore al minore fra i prezzi di acquisto.

Tale limite di prezzo non sarà applicabile qualora la cessione di azioni avvenga nell'ambito di piani di incentivazione azionaria. Qualora le azioni siano utilizzate nell'ambito di operazioni straordinarie, incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, operazioni di scambio, permuta, conferimento o al servizio di operazioni sul capitale o altre operazioni societarie e/o finanziarie e/o altre operazioni di natura straordinaria o comunque per qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo Fiera Milano.

E) Modalità attraverso le quali potranno essere effettuati gli acquisti di azioni proprie

Gli acquisti di azioni proprie potranno essere effettuati in una o più volte, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari applicabili, ivi incluse, eventualmente, le prassi di mercato ammesse.

In particolare, le operazioni di acquisto di azioni proprie dovranno essere effettuate nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 3 del Regolamento 1052, ovvero delle applicabili disposizioni del Codice Civile, e in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli Azionisti ai sensi dell'art. 132 del TUF, esclusivamente tramite le seguenti modalità:

- i. offerta pubblica di acquisto o scambio;
- ii. sui mercati regolamentati secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

Le cessioni potranno essere effettuate, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti, mediante vendita nei mercati regolamentati e/o non regolamentati ovvero fuori mercato, offerta pubblica, ovvero quale corrispettivo dell'acquisto di partecipazioni ed eventualmente per assegnazione a favore di Azionisti.

F) Informazioni sulla strumentalità dell'acquisto alla riduzione del capitale.

L'acquisto di azioni proprie oggetto della presente richiesta di autorizzazione non è strumentale alla riduzione del capitale sociale mediante annullamento delle azioni proprie acquistate; ferma restando per la Società, qualora venga in futuro approvata dall'Assemblea una riduzione del capitale sociale, la facoltà di darvi esecuzione anche mediante annullamento delle azioni proprie detenute in portafoglio.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente

proposta di delibera

"L'Assemblea degli Azionisti di Fiera Milano, esaminata la relazione del Consiglio di Amministrazione predisposta ai sensi dell'art. 125 ter del D.Lgs. 58/98, nonché dell'art. 73 del Regolamento CONSOB con del 14 maggio 1999, n. 11971 ed in conformità all'Allegato 3A – Schema 4, dello stesso Regolamento e la proposta ivi contenuta, tenuto conto delle disposizioni degli artt. 2357 e 2357-ter cod. civ.,

delibera

- 1) *di revocare, per la parte non eseguita, la delibera di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie adottata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 23 aprile 2024;*
- 2) *di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 cod. civ. e ss., ad acquistare azioni proprie della Società per il perseguimento delle finalità indicate nella relazione del Consiglio di Amministrazione relativa al terzo punto all'ordine del giorno, per il quantitativo, al prezzo, nei termini e con le modalità di seguito riportate:*
 - *l'acquisto potrà essere effettuato in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della presente deliberazione;*
 - *il corrispettivo per l'acquisto di ciascuna azione non dovrà essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto, fermo restando che il corrispettivo unitario non dovrà essere né inferiore né superiore al 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato per il titolo Fiera Milano sul Mercato Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA nella seduta precedente ad ogni singola operazione di acquisto;*
 - *il numero massimo delle azioni acquistate non potrà, incluse le azioni possedute dalla Società e dalle società controllate, eccedere il 5% delle azioni in cui è suddiviso il capitale sociale;*
 - *gli acquisti di azioni proprie potranno essere effettuati in una o più volte, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari applicabili, ivi incluse, eventualmente, le prassi di mercato ammesse. Le operazioni di acquisto di azioni proprie dovranno essere effettuate nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 3 del Regolamento Delegato (UE) 2016/1052 e in conformità a quanto previsto dall'art. 132 del D.Lgs. 58/98, dall'art. 144-bis del Regolamento CONSOB del 14 maggio 1999, n. 11971, e da ogni altra normativa, anche comunitaria, applicabile;*
- 3) *di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, a disporre in tutto o in parte, senza limiti di tempo, delle azioni proprie acquistate anche prima di aver esaurito gli acquisti; le cessioni potranno essere effettuate, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti, mediante vendita nei mercati regolamentati e/o non regolamentati ovvero fuori mercato, offerta pubblica, ovvero quale corrispettivo dell'acquisto di partecipazioni ed eventualmente per assegnazione a favore di Azionisti. Il prezzo di cessione non dovrà essere inferiore al minore tra i prezzi di acquisto. Tale limite di prezzo non sarà applicabile qualora la cessione di azioni avvenga nell'ambito di piani di incentivazione azionaria. Qualora le azioni siano*

utilizzate nell'ambito di operazioni straordinarie, incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, operazioni di scambio, permuta, conferimento o al servizio di operazioni sul capitale o altre operazioni societarie e/o finanziarie e/o altre operazioni di natura straordinaria o comunque per qualsiasi altro atto di disposizione non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo Fiera Milano;

- 4) *di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni potere occorrente per effettuare gli acquisti e le cessioni e comunque per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, anche a mezzo di procuratori, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti."*

Rho (Milano), 13 marzo 2025

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Carlo Bonomi

1.9 Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità

1.9.1	Informazioni generali	71
1.9.1.1	ESG Highlights 2024	72
1.9.1.2	Identità e strategia di sostenibilità	73
1.9.1.3	Corporate Governance	104
1.9.1.4	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	115
1.9.1.5	Criteri per la redazione	133
1.9.2	Informazioni ambientali	136
1.9.2.1	Highlights 2024	137
1.9.2.2	La strategia ambientale	138
1.9.2.3	Cambiamenti climatici	141
1.9.2.4	Accessibilità e Mobilità sostenibile	153
1.9.2.5	Inquinamento dell'aria	159
1.9.2.6	Uso delle risorse ed economia circolare	161
1.9.2.7	Tassonomia	173
1.9.3	Informazioni sociali	184
1.9.3.1	Highlights 2024	185
1.9.3.2	Tendenze chiave che stanno ridefinendo il settore fieristico	186
1.9.3.3	Composizione del personale	187
1.9.3.4	Forza lavoro propria	190
1.9.3.5	Lavoratori nella catena del valore	233
1.9.3.6	Contributo allo sviluppo delle comunità	242
1.9.3.7	Consumatori e utilizzatori finali	248
1.9.4	Informazioni di governance	256
1.9.4.1	Highlights 2024	257
1.9.4.2	Condotta delle Imprese	258
1.9.5	Attestazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità ai sensi dell'art. 81-ter, comma 1, del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	274
1.9.6	Relazione della Società di Revisione	275

1.9.1 Informazioni generali

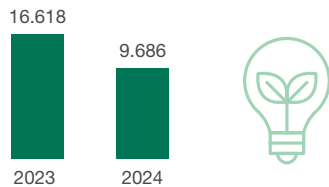
1.9.1.1	ESG Highlights 2024	72
1.9.1.2	Identità e strategia di sostenibilità.....	73
	L'identità sostenibile	73
	Il purpose.....	74
	Fiera Milano e i Sustainable Development Goals (SDGs): creare valore per imprese e territorio	74
	Il modello di business.....	75
	La struttura del Gruppo	82
	La catena del valore	84
	Le performance finanziarie di Fiera Milano	86
	La strategia di Gruppo	87
	La strategia di sostenibilità e il Piano di Sostenibilità Integrato 2024-2027	89
	Il coinvolgimento degli stakeholder.....	94
	L'impegno internazionale per la promozione delle buone pratiche di sostenibilità.....	97
	Il rating ESG	98
	I premi di sostenibilità	98
	Il quartiere fieristico e il centro congressi tra i più sostenibili d'Europa	100
1.9.1.3	Corporate Governance.....	104
	Certificazioni.....	108
	Governance di sostenibilità	109
	Il sistema di controllo interno sull'informativa di sostenibilità	111
1.9.1.4	Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità.....	115
	I temi rilevanti per Fiera Milano	116
	Sistema normativo	121
	Content Index.....	124
1.9.1.5	Criteri per la redazione.....	133

1.9.1.1 ESG Highlights 2024

ENVIRONMENT

EMISSIONI GHG

SCOPE 1 + SCOPE 2 (CO₂E)*

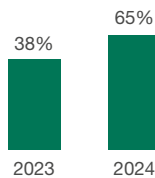


OBIETTIVI DI DECARBONIZZAZIONE

-60%
nel 2027

-80%
nel 2030

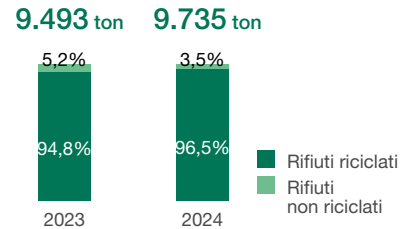
FONTI RINNOVABILI



IMPIANTO FOTOVOLTAICO

18 Mwp
potenza installata

RIFIUTI PRODOTTI



CERTIFICAZIONI

AMBIENTALE
ISO 14001



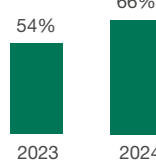
SOCIAL

DIPENDENTI

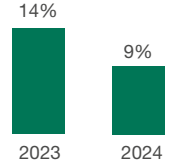
672 **+5%**
vs 2023

di cui **57%**
donne

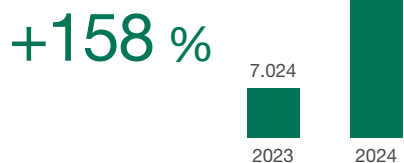
NUOVE ASSUNZIONI DONNE



TURNOVER IN USCITA



ORE DI FORMAZIONE



PESO ESG NELLA REMUNERAZIONE

15-20% MBO
20% LTI

CUSTOMER SATISFACTION INDEX VISITATORI



GOVERNANCE

CRESCITA TITOLO FIERA MILANO 2024

+62%

DIVERSITY CDA

78%
consiglieri
indipendenti

56 %
donne

NUOVE CERTIFICAZIONI

ISO 37001 (Anticorruzione)

ISO 14001 (Ambientale)

UNI/PDR 125:2022
(Parità di Genere)

UPGRADE ESG RATING SUSTAINALYTICS

+37% (12,3 Low
ESG Risk)



**LANCIO NUOVO
EVENTO NETZERO
MILAN 2025**

* Emissioni GHG Scope 1 + Scope 2; Market Based; Le emissioni 2023 sono state calcolate secondo gli standard GRI, mentre quelle del 2024 seguono gli ESRS

1.9.1.2 Identità e strategia di sostenibilità

L'IDENTITÀ SOSTENIBILE

Il sistema fieristico italiano rappresenta un asset insostituibile per la competitività dell'industria, per l'internazionalizzazione delle sue imprese nonché per la crescita del tessuto e per l'attrattività del Sistema-Paese. Le fiere, infatti, come **strumento di politica industriale**, promuovono la crescita, l'innovazione e la competitività delle imprese in un'ottica di sviluppo sostenibile e contribuiscono a restituire valore alla collettività grazie alle ricadute sul territorio conseguenti agli investimenti e alle spese di espositori e visitatori.

Le Fiere: uno strumento, molteplici valori



Il **ruolo sociale** e gli impatti socio-economici generati consentono a Fiera Milano di avere un **posizionamento** unico in termini di sostenibilità, con una identità sostenibile intrinseca al suo modello di business e definita nel suo purpose.

IL PURPOSE

ESSERE IL MIGLIOR PARTNER PER LA CRESCITA

interpretando il **ruolo di incubatore e sviluppatore di innovazione** delle imprese grazie alla nostra storia centenaria e alle solide radici che ci consentono di interpretare e anticipare le nuove tendenze ed esigenze dei mercati di riferimento.

UN SISTEMA INTEGRATO E SOSTENIBILE

dove **persone, comunità e aziende incontrano il futuro** ogni giorno.



FIERA MILANO E I SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS (SDGs): CREARE VALORE PER IMPRESE E TERRITORIO

Fiera Milano, attraverso le proprie attività, abilita lo sviluppo delle imprese e del territorio, contribuendo al raggiungimento dei **Sustainable Development Goals** delle Nazioni Unite.



Fiera Milano è una vera e propria **infrastruttura economica** che consente agli operatori economici di interagire, innovare e crescere. Le manifestazioni fieristiche sono occasioni per scambiare idee e prodotti innovativi e per individuare le nuove tendenze di consumo con l'obiettivo di creare molteplici opportunità di business, un momento chiave per l'intera catena del valore.



Fiera Milano è un **asset abilitante per lo sviluppo dell'industria**, ma anche per la crescita urbana e la dimensione sociale, attraverso la promozione della competitività dell'industria italiana, della crescita del tessuto produttivo del Paese e dell'internazionalizzazione delle sue imprese.



Le manifestazioni fieristiche possono **influenzare positivamente il Paese**, sia come organizzazioni che adottano un modello di business sostenibile con consumi responsabili, sia come contenitori di iniziative innovative e stimolanti. Le manifestazioni possono avere un'**impronta ecologica significativa**, derivante dalle varie fasi, tra cui la costruzione degli stand espositivi, la ristorazione, lo smantellamento e smaltimento finale dei rifiuti. Il settore fieristico può giocare un ruolo importante nell'azione contro il cambiamento climatico, attraverso la **misurazione e riduzione dell'impronta di carbonio degli eventi** e diventando una piattaforma per aumentare la consapevolezza e stimolare interventi concreti.



IL MODELLO DI BUSINESS

ESRS 2 - SB;-1 40 a.i. Fiera Milano è **leader in Italia** e uno dei principali operatori integrati del mondo nel settore fieristico e congressuale. Il Gruppo gestisce il **primo quartiere fieristico in Italia**, presidiando numerosi comparti produttivi tra i quali moda, entertainment, arredamento, sistema casa, meccanica strumentale, turismo, ospitalità professionale, alimentare, impiantistica ed energia, edilizia e arte e uno dei più grandi centri congressi d'Europa.



Le aree di business: i numeri del 2024



MANIFESTAZIONI ORGANIZZATE

- **Organizzazione di manifestazioni** prevalentemente B2B nei settori moda, sistema casa, edilizia-impiantistica, meccanica strumentale, sicurezza, turismo, ospitalità professionale, agroalimentare, arte ed entertainment.

12

Manifestazioni organizzate Italia

30

Manifestazioni organizzate estero

MANIFESTAZIONI OSPITATE

- Spazi espositivi attrezzati in un quartiere all'avanguardia che **ospita manifestazioni fieristiche** nazionali e internazionali. Le manifestazioni ospitate coprono la totalità delle filiere dei principali settori merceologici di riferimento nel mercato domestico ed espressione del "Made in Italy".

26

Manifestazioni ospitate

345.000 m²

Quartiere Rho
Fiera Milano



CONGRESSI

- Gestione di convegni, congressi, conferenze ed eventi, garantendo anche i servizi correlati all'ospitalità dei **partecipanti presso i centri congressi** Allianz MiCo (Milano), Stella Polare (Rho, Milano), e MoMec (Roma).

152

Congressi

60.000 m²

Spazio Allianz MiCo



SERVIZI

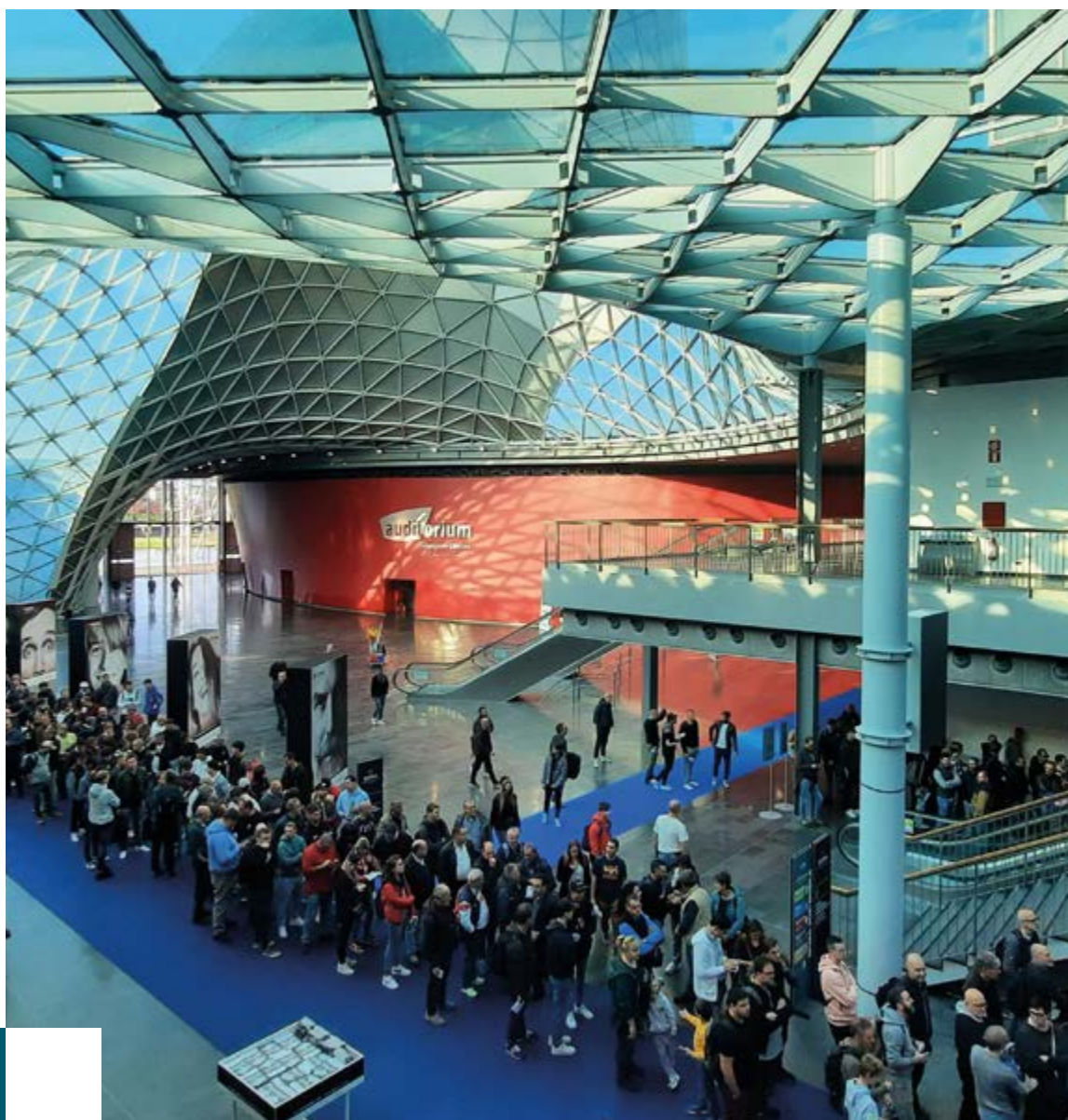
- **Tradizionali:** allestimenti, appendimenti, strutture, arredi
- **Ancillari:** sicurezza, catering e ristorazione
- **Digitali:** piattaforme digitali, digital signage, app



ESRS 2 - SBM-1 40 a.ii. Nel 2024, non si sono registrate modifiche ai servizi offerti. Le attività del Gruppo continuano ad essere allineate al modello di business e agli obiettivi strategici in linea con gli anni precedenti.

ESRS 2 - SBM-1 40 a.ii. I clienti di Fiera Milano sono rappresentati principalmente da due tipologie:

- **Visitatori:** Oltre 4 milioni di visitatori all'anno, tra pubblico generico e professionale. Comprende sia chi è interessato al confronto e all'acquisto di prodotti, sia buyer e operatori del settore che visitano la fiera per ampliare le proprie relazioni professionali e conoscere l'offerta del mercato di riferimento.
- **Espositori e organizzatori:** Circa 36.000 espositori che scelgono Fiera Milano come piattaforma per presentare prodotti, sviluppare collaborazioni e generare nuove opportunità di business. 45 organizzatori di eventi, ai quali Fiera Milano fornisce la gestione operativa delle manifestazioni, garantendo un supporto strategico e logistico.



ESRS2 – SBM-1 40 a. i.; 42 a. b.

I tratti distintivi del modello di business

Fiera Milano comunica le informazioni richieste dall'ESRS 2 SBM-1, paragrafo 40, lettera b) e lettera c), in conformità con le disposizioni normative applicabili a decorrere dalla data di applicazione specificata in un atto delegato della Commissione, come previsto dall'articolo 29 ter, paragrafo 1, terzo comma, punto ii), della Direttiva 2013/34/UE.

Con riferimento al paragrafo 40(a)(i), Fiera Milano opera nel settore dell'organizzazione e gestione di eventi fieristici, congressuali e di business networking, con un focus su settori strategici come il design, l'automotive, l'industria manifatturiera, la tecnologia e l'innovazione. Durante il periodo di rendicontazione, Fiera Milano ha introdotto nuove manifestazioni espositive in linea con le esigenze emergenti del mercato, rafforzando il proprio portafoglio eventi con l'integrazione di soluzioni digitali per l'esperienza fieristica. Inoltre, ha razionalizzato alcune aree espositive al fine di ottimizzare l'offerta e rispondere alle nuove tendenze settoriali e di sostenibilità.

Al sensi del paragrafo 42(a)(b), Fiera Milano individua tra i propri stakeholder chiave:

- **Espositori e Visitatori:** rappresentano il nucleo centrale del modello di business, con cui l'azienda interagisce tramite strategie di customer engagement, feedback periodici e sviluppo di servizi innovativi.
- **Partner e Fornitori:** collaborazioni strategiche per la fornitura di servizi legati all'organizzazione degli eventi, con un focus su sostenibilità e innovazione tecnologica.
- **Istituzioni e Associazioni di Categoria:** relazioni consolidate con enti locali, nazionali e internazionali per garantire la promozione di eventi fieristici come motore di sviluppo economico e sociale.
- **Comunità Locale e Ambiente:** impegno verso una gestione sostenibile delle risorse e riduzione dell'impatto ambientale degli eventi attraverso iniziative mirate di efficienza energetica e riduzione delle emissioni.

Fiera Milano mantiene un dialogo costante con i propri stakeholder attraverso consultazioni, tavoli di lavoro e canali di comunicazione digitali, promuovendo un approccio partecipativo e inclusivo nella definizione delle strategie aziendali e di sostenibilità.

1. RUOLO ISTITUZIONALE E IMPATTI SUL TERRITORIO

- Attività *mission critical* per il tessuto imprenditoriale italiano
- Partner strategico per le PMI italiane nei loro percorsi di innovazione, crescita e internazionalizzazione a supporto della ripresa dell'economia italiana, promuovendo il *Made in Italy* nel mondo
- circa 8 miliardi di impatti diretti, indiretti e indotti in un anno sul territorio derivanti dalle attività

2. INDISCUSSA LEADERSHIP DI MERCATO IN ITALIA

- Unico quartiere italiano che può accogliere manifestazioni di alto livello in Europa
- Il più grande sito fieristico in Italia, posizionandosi tra i principali player a livello internazionale
- Capacità di attrarre grandi mostre itineranti internazionali
- Potenziale ruolo di consolidatore in un mercato frammentato

3. STRUTTURE STATE OF THE ART E UBICAZIONE STRATEGICA

- Attrattività di Milano come destinazione privilegiata al centro dell'Europa
- Strutture di prim'ordine con posizioni strategiche in prossimità di aeroporti, metropolitane, stazioni ferroviarie e centri urbani

4. PEOPLE EXCELLENCE

- Valorizzazione dei talenti presenti in azienda
- Leadership team con solida esperienza settoriale, in grado di cogliere le opportunità di crescita future e guidare il cambiamento
- Comprovata capacità di business plan execution

5. BUSINESS MODEL INTEGRATO E ECCELLENZA OPERATIVA

- Copertura dell'intera catena del valore della fiera
- Mix settoriale ben diversificato, con concentrazione di eventi di alto standing
- Distintive capacità e competenze operative nella realizzazione di manifestazioni e congressi

6. FINANCIALS SOLIDI CON BASSO RISCHIO DI CREDITO

- Elevata visibilità dei risultati - portafoglio manifestazioni stabile basato su contratti pluriennali
- Ciclo di pagamento favorevole grazie a contratti di pagamento anticipato che portano ad un Capitale Circolante Netto strutturalmente negativo
- Forte generazione di cassa operativa accompagnata da un basso fabbisogno di investimenti, che si traduce in una disponibilità di cassa costante e flessibilità finanziaria con margine per M&A e dividendi

7. SOSTENIBILITÀ INTEGRATA NEL BUSINESS

- Best in class sustainability governance
- Piano di sostenibilità integrato nel piano strategico
- Remunerazione top management legata a obiettivi ESG
- Lancio di nuovi eventi focalizzati sulla sostenibilità
- Top ESG ratings

8. CHIARA VISIONE PER COGLIERE I TREND FUTURI

- Valorizzazione dei modelli espositivi anticipando i nuovi trend di mercato
- Digital transformation come leva per creare valore
- I servizi come driver di crescita
- Una footprint sempre più internazionale
- Olimpiadi invernali 2026 come upside







Innovazione e Digitalizzazione: Il Futuro di Fiera Milano



IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ			
RILEVANZA D'IMPATTO		RILEVANZA FINANZIARIA	
IMPATTI NEGATIVI	IMPATTI POSITIVI	RISCHIO	OPPORTUNITÀ

- Innovazione di business

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ CONNESSI AL TEMA DELL'INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

Fiera Milano ha identificato un impatto positivo legato all'innovazione di business. L'innovazione di business rappresenta un'opportunità strategica per Fiera Milano, contribuendo a rafforzare la competitività aziendale e a rispondere proattivamente alle esigenze di un mercato in continua evoluzione. L'azienda punta a sviluppare nuovi modelli di business, diversificare l'offerta di servizi e migliorare l'esperienza degli espositori e dei visitatori attraverso soluzioni innovative. La rilevanza di questo impatto positivo per Fiera Milano risiede nella capacità dell'azienda di adattarsi ai cambiamenti del settore fieristico, integrando nuove tecnologie, promuovendo la sostenibilità e aumentando il valore aggiunto per i propri stakeholder. Inoltre, l'innovazione permette a Fiera Milano di esplorare nuove opportunità di crescita, ampliando il proprio raggio d'azione e rafforzando la propria leadership nel settore.

Fiera Milano riconosce l'importanza di investire nell'innovazione per garantire la continuità e la crescita sostenibile dell'azienda, contribuendo a consolidare il proprio ruolo di attore chiave nel panorama fieristico internazionale.

OBIETTIVI

- Investimenti in interventi tecnologici e informatici per potenziare le capacità audio e video ad alta risoluzione presso la sede Allianz-MiCo e aumentare la customer journey – RAGGIUNTO nel 2024

Fiera Milano si distingue per il suo **impegno costante verso l'innovazione e la digitalizzazione**, elementi strategici per anticipare le esigenze del mercato e offrire soluzioni sempre più avanzate ai propri clienti.

ESRS 2 MDR-P 65 Sebbene tale impegno non risulti formalizzato in una politica aziendale, la **trasformazione digitale** rappresenta un pilastro fondamentale per migliorare l'**efficienza operativa**, ottimizzare i processi e garantire esperienze più **personalizzate e fluide**. L'integrazione di **tecnologie avanzate** e l'automazione dei processi confermano la volontà di Fiera Milano di consolidare il proprio ruolo di **leader nel panorama fieristico internazionale**, promuovendo una gestione **sostenibile e innovativa** lungo l'intera catena del valore.

Automazione e Ottimizzazione dei Processi.

ESRS 2 MDR-A 68 a. Fiera Milano ha introdotto **sistemi di automazione avanzati** per ridurre al minimo gli interventi manuali, migliorando l'**efficienza operativa** e riducendo il rischio di errori. Questo approccio consente di ottenere **dati sempre aggiornati e accurati**, rafforzando la qualità del servizio e migliorando l'esperienza complessiva dei clienti.

ESRS 2 MDR-A 68 b. Parallelamente, è stata avviata l'**integrazione della nuova piattaforma digitale** con i sistemi già in uso, tra cui portali, e-commerce e gestionali, creando un **ecosistema tecnologico più agile e sostenibile**. Grazie alla collaborazione con i fornitori di piattaforme digitali, queste innovazioni hanno migliorato l'esperienza di clienti interni ed esterni, assicurando **una gestione più efficiente lungo tutta la catena del valore**.

ESRS 2 MDR-A 68 c. d. Uno dei benefici più rilevanti dell'automazione è stata la **riduzione significativa degli errori operativi** e il miglioramento della **trasparenza e tracciabilità** delle informazioni. Un esempio concreto è l'**automatizzazione del caricamento degli espositori**, che ha reso più semplice e immediata la gestione del catalogo digitale, facilitando la comunicazione con gli organizzatori degli eventi.

Nel corso del 2025, Fiera Milano prevede di **estendere ulteriormente l'implementazione della piattaforma digitale** ad altre sedi italiane, consolidando il proprio impegno verso l'**eccellenza operativa**.

L'Interconnessione tra Digitalizzazione, Innovazione e Sostenibilità

Sostenibilità, digitale e innovazione sono elementi strettamente interconnessi e, se sviluppati in modo sinergico, creano un **circolo virtuoso** che accelera l'evoluzione verso modelli di business più sostenibili. La strategia aziendale mira a costruire un **portafoglio integrato di servizi**, arricchito da soluzioni innovative che potenziano l'esperienza del cliente e la trasformano in un'esperienza **phygital** (fisica e digitale), favorendo opportunità di **cross-selling e up-selling**.

Nell'**era digitale**, l'investimento in **soluzioni tecnologiche** non è solo una scelta strategica, ma una necessità per migliorare la customer experience. La digitalizzazione semplifica e personalizza il **percorso del cliente all'interno delle fiere**, offrendo nuove opportunità di interazione ed engagement. Attraverso **piattaforme digitali, app mobili, realtà aumentata e soluzioni per eventi virtuali**, Fiera Milano è in grado di creare esperienze **immersivo, personalizzate e accessibili senza barriere fisiche e temporali**.

Allo stesso tempo, la **trasformazione digitale** si allinea perfettamente agli **obiettivi di sostenibilità**, contribuendo a ridurre l'uso di **materiali stampati**, minimizzare i **rifiuti** e ottimizzare i **consumi energetici**. L'adozione di soluzioni digitali consente quindi di diminuire significativamente l'**impatto ambientale delle fiere**, dimostrando come innovazione e sostenibilità possano procedere insieme verso un futuro più efficiente e responsabile.

RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE AL PIANO D'AZIONE CONNESSE AL TEMA INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

TEMI RILEVANTI	RISORSE FINANZIARIE	UNITÀ DI MISURA	2024
Innovazione e digitalizzazione	Opex	€	268.000 €
	Capex	€	494.700 €

Gli OPEX e i CAPEX relativi alla Digital Platform e alla Customer Data Platform supportano l'ottimizzazione dei processi digitali e il miglioramento della customer journey. Gli OPEX includono i costi per licenze software e assistenza tecnica, garantendo aggiornamenti continui, sicurezza e performance ottimali delle piattaforme digitali.

I CAPEX riguardano l'implementazione di nuove soluzioni tecnologiche, come la Customer Data Platform, che consente una gestione avanzata dei dati per offrire esperienze più personalizzate e fluide, migliorando l'engagement e la soddisfazione del cliente.

LA STRUTTURA DEL GRUPPO

ESRS 2 - SBM-1 40 a.ii. In Italia, **Fiera Milano SpA** gestisce il quartiere espositivo **Fiera Milano Rho**, il più grande del Paese, con una superficie espositiva coperta di **345.000 metri quadrati lordi** e un'area esterna di **60.000 metri quadrati**.

Sul fronte congressuale, la controllata **Fiera Milano Congressi SpA** gestisce:

- Allianz MiCo, tra i più grandi centri congressuali d'Europa.
- Il centro congressi Stella Polare, situato all'interno del Quartiere Fieristico di Rho.
- MoMec - Montecitorio Meeting Centre, prestigiosa sede congressuale a Roma.

All'estero, il Gruppo opera direttamente o tramite *joint venture*, con una forte presenza in **Cina**, **Brasile** e **Sudafrica**. La strategia internazionale di Fiera Milano si basa su **tre pilastri fondamentali**:

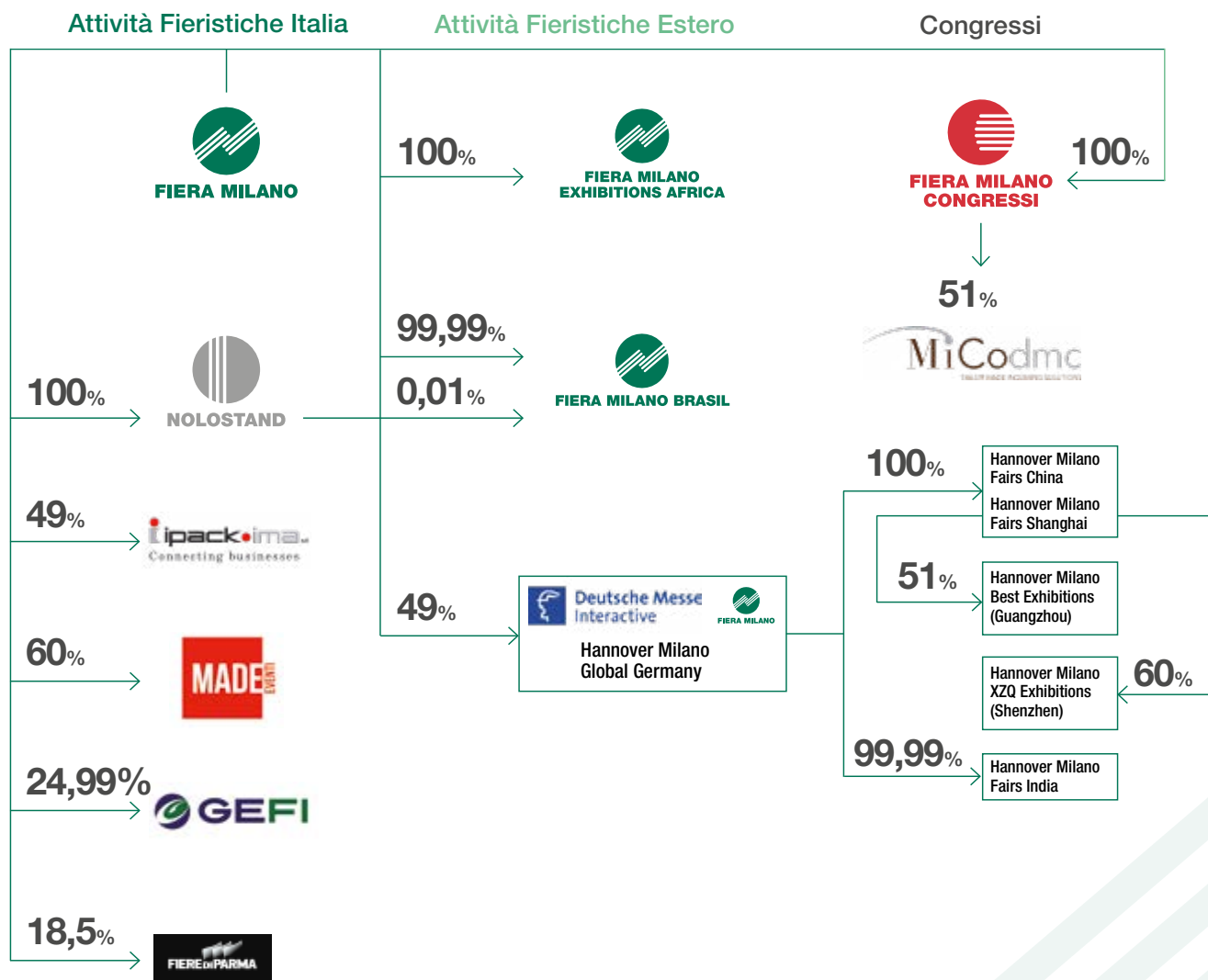
1. Attrarre grandi manifestazioni internazionali a Milano, rafforzando il ruolo della città come hub fieristico globale.
2. Incrementare la partecipazione di espositori e visitatori esteri nelle fiere in Italia, consolidandone la rilevanza internazionale.
3. Organizzare manifestazioni all'estero, adottando un approccio selettivo mirato ai mercati strategici.

I principali mercati esteri sono:

- **Brasile:** attraverso Fiera Milano Brasil, il Gruppo organizza direttamente 9 manifestazioni professionali in settori chiave come impianti industriali, tecnologie per la riabilitazione, edilizia, ambiente ed energia, safety & security e antincendio.
- **Cina:** attiva nel Paese dal 2008, Fiera Milano opera tramite Hannover Milano Fairs China e Hannover Milano Fairs Shanghai, *joint venture* con Deutsche Messe AG. Organizza oltre 20 manifestazioni fieristiche nei comparti meccanica strumentale, automazione, automotive, edilizia, movimentazione industriale, packaging, turismo, ambiente ed energia.
- **Sudafrica:** attraverso Fiera Milano Exhibitions Africa, il Gruppo organizza ICTAF (Investec Cape Town Art Fair), la più importante fiera di arte contemporanea in Africa.

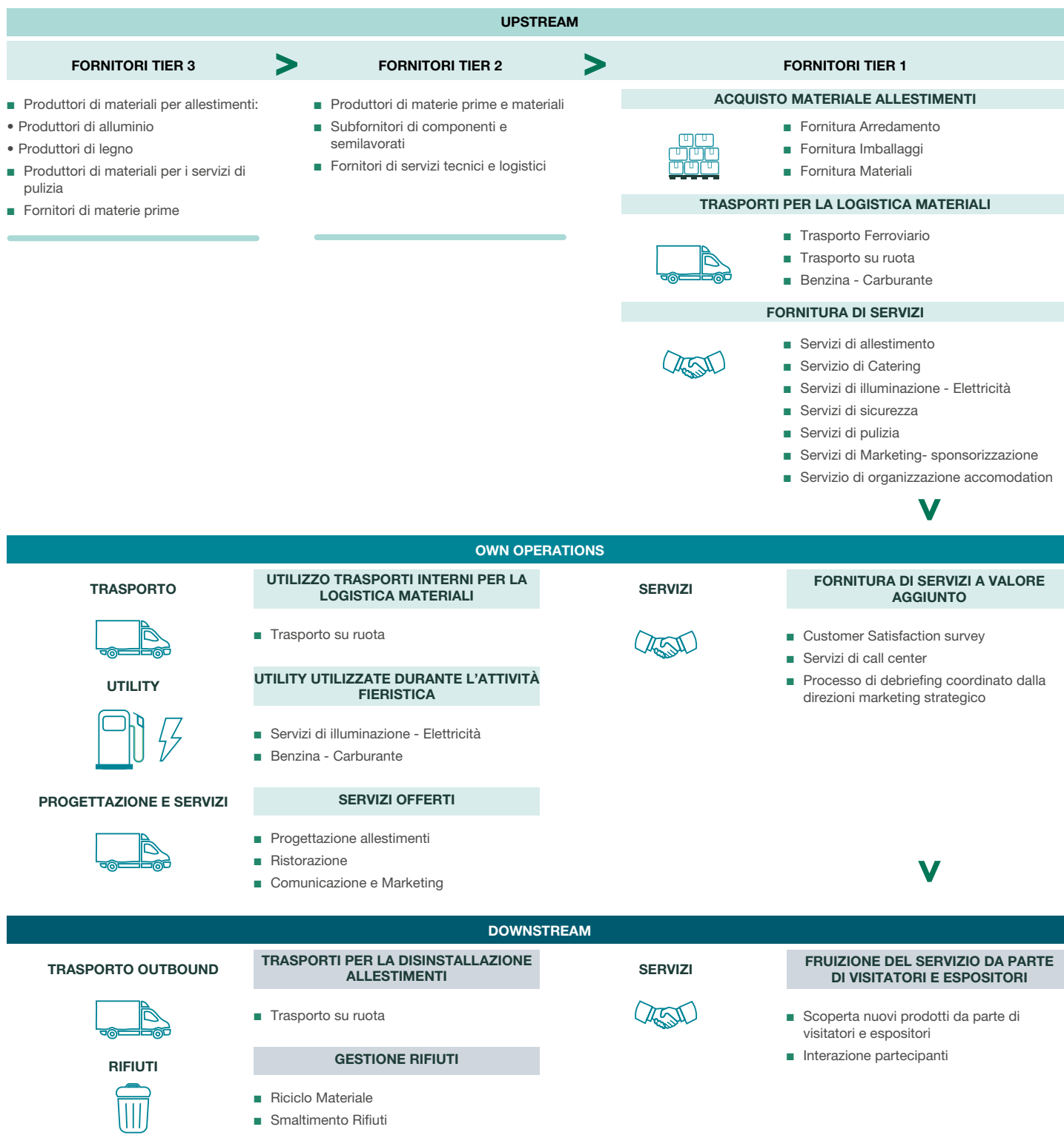
Grazie a questa presenza consolidata, Fiera Milano continua a rafforzare il proprio ruolo come piattaforma di riferimento per l'incontro tra domanda e offerta a livello globale.

ESRS 2 - SBM-1 40 a.ii. La presenza radicata sul territorio nazionale è testimoniata dal numero di dipendenti che nel 2024 risultano essere 635 nelle società controllate italiane e 37 nelle società controllate estere.



LA CATENA DEL VALORE

ESRS 2 - SBM-1 42 c. La catena del valore di Fiera Milano si sviluppa lungo tre principali segmenti – **Upstream**, **Own Operations** e **Downstream** – garantendo l'efficienza operativa e promuovendo sostenibilità e innovazione in ogni fase. La grafica sottostante aiuta a illustrare visivamente l'articolazione e l'interconnessione delle attività, evidenziando il ruolo di Fiera Milano come punto di riferimento per eventi fieristici di portata internazionale.



1. Upstream

Questa fase comprende tutte le attività legate all'approvvigionamento di materiali e servizi:

- Fornitori Tier 3: produttori di materiali per allestimenti (alluminio, legno), prodotti per servizi di pulizia e fornitori di materie prime.
- Fornitori Tier 2: fornitori di materie prime, componenti semilavorati e servizi tecnici e logistici.
- Fornitori Tier 1, suddivisi in:
 - Acquisto materiali: include l'acquisto di arredamenti, imballaggi e materiali per gli allestimenti.
 - Logistica: considera il trasporto ferroviario e su ruota dei materiali acquistati.
 - Fornitura di servizi: coinvolge servizi essenziali come allestimenti, catering, illuminazione, sicurezza, pulizia, marketing-sponsorizzazione e organizzazione accommodation.

La gestione centralizzata degli acquisti attraverso la Direzione Procurement assicura coerenza con le policy aziendali e l'integrazione di pratiche sostenibili. L'86% dei fornitori qualificati opera entro 300 km dalle sedi fieristiche, contribuendo a ridurre l'impatto ambientale.

2. Own Operations

La fase operativa interna rappresenta il cuore della catena del valore, con un focus su sostenibilità ed efficienza:

- Trasporto interno: utilizzo di trasporti su ruota per la movimentazione logistica dei materiali.
- Utility: gestione dei consumi energetici (elettricità e carburanti) per garantire l'illuminazione e il funzionamento delle attività fieristiche.
- Progettazione e servizi: realizzazione di stand personalizzati e modulari, ristorazione diversificata, e servizi avanzati di comunicazione e marketing.
- Servizi a valore aggiunto: customer satisfaction survey, supporto multilingue tramite call center, e piattaforme digitali come My Matching per facilitare incontri tra espositori e buyer.

Questa fase punta a massimizzare l'esperienza degli utenti, ottimizzando al contempo il consumo delle risorse.

3. Downstream

Le attività a valle si concentrano sull'impatto generato dalla fruizione degli eventi e sulla gestione sostenibile dei processi post-manifestazione:

- Trasporto outbound: approvvigionamento di servizi di logistica per lo smantellamento degli allestimenti e il trasporto dei materiali.
- Gestione rifiuti: approvvigionamento di servizi per la gestione dei rifiuti volti alla raccolta differenziata, riciclo dei materiali e smaltimento responsabile degli stessi.
- Fruizione del servizio: utilizzo degli spazi espositivi gestiti da Fiera Milano da parte di espositori e visitatori per presentare prodotti, creare connessioni e scoprire nuove opportunità di business.

LE PERFORMANCE FINANZIARIE DI FIERA MILANO

Il 2024 ha rappresentato un anno di forte espansione per il Gruppo, con risultati superiori alle previsioni in tutte le principali linee di business. Le manifestazioni organizzate e ospitate hanno registrato un progresso significativo rispetto alle edizioni precedenti, con eventi di rilievo come CPHI ed EICMA che hanno ottenuto performance eccellenti, contribuendo in modo determinante ai risultati complessivi. Il settore congressuale ha registrato una crescita a doppia cifra, attestandosi sui livelli più elevati mai raggiunti e confermando la solidità e l'attrattiva della destinazione congressuale di Fiera Milano. Anche il comparto dei servizi ha mostrato un'espansione significativa, sia in termini di volumi sia di valore aggiunto, consolidando ulteriormente il ruolo strategico di questa area di business nella competitività del Gruppo. Le attività internazionali hanno riportato risultati importanti, con le manifestazioni in Brasile che hanno superato le aspettative, rafforzando la presenza del Gruppo sui mercati esteri. Al contempo, la progressiva riduzione dei costi energetici ha contribuito a una maggiore stabilità operativa, creando le condizioni per un ulteriore consolidamento della crescita.

RICAVI

273 milioni di euro

EBITDA

84 milioni di euro

UTILE NETTO

19 milioni di euro



LA STRATEGIA DI GRUPPO

ESRS 2 - SBM-1 40 g. Con il **Piano strategico 2024-2027**, Fiera Milano si propone di consolidare la propria posizione tra i leader del settore fieristico europeo, puntando su una strategia di crescita ambiziosa e sostenibile. Grazie a una visione chiara e a obiettivi misurabili, **il Gruppo mira a raggiungere un fatturato compreso tra 355 e 375 milioni di euro entro il 2027**, superando i tassi di crescita del mercato italiano.

Questo piano rappresenta un passo significativo verso l'ambizione di Fiera Milano di **entrare nella top 5 degli operatori europei dotati di venue**, ponendo al centro la **sostenibilità come leva strategica** per il successo.

Fiera Milano si impegna a tracciare un percorso di crescita ambizioso e responsabile, definito da **quattro priorità strategiche** che rappresentano il fondamento del Piano 2024-2027.

Le quattro priorità strategiche

1.	2.	3.	4.
 PROPOSTA DI VALORE Organizzare e ospitare eventi di rilievo e fornire servizi fisici e digitali integrati per costruire esperienze di valore e crescita per espositori, visitatori e partner di Fiera Milano.	 MODELLO DI BUSINESS SOSTENIBILE Fare leva sulla sostenibilità come vantaggio competitivo e fattore chiave per guidare la crescita del business.	 PEOPLE E ORGANIZZAZIONE Attrarre i talenti e capitalizzare il valore umano con uno slancio continuo verso l'innovazione, lo sviluppo di nuove competenze, e la crescita personale.	 RELAZIONI, RICONOSCIBILITÀ, IDENTITÀ Aumentare l'awareness del valore creato dal Gruppo presso clienti, partner, istituzioni e rafforzare il posizionamento di Fiera Milano.



1. Proposta di valore

Fiera Milano parte dalla consapevolezza che il proprio valore si costruisce su una proposta in grado di unire tradizione e innovazione. **Rafforzare il portafoglio di manifestazioni** è uno dei pilastri di questa strategia. Eventi consolidati come Host continueranno a essere un simbolo dell'eccellenza italiana, espandendosi verso nuove categorie merceologiche e mercati internazionali. Parallelamente, l'attenzione al segmento **B2B** si concretizzerà nello **sviluppo di manifestazioni di rilievo**, come MADE Expo e Milano Fashion & Jewels, senza tralasciare il completamento di progetti come Milano Home. Ma il futuro non si ferma qui: entro il 2027, **Fiera Milano lancerà almeno tre nuove manifestazioni**, tra cui una dedicata alle tecnologie per la decarbonizzazione industriale, rispondendo così alle sfide ambientali globali.

Questa visione si estende anche al **settore congressuale**, dove Fiera Milano mira a massimizzare il potenziale delle proprie venue. Allianz MiCo, già un riferimento per eventi internazionali, sarà ottimizzato per ospitare appuntamenti di grande rilievo, mentre l'apertura della nuova sede di Torino nel 2027 segnerà un ulteriore passo avanti nell'espansione del Gruppo. Ogni spazio sarà valorizzato con servizi ad alto valore aggiunto, per migliorare l'esperienza di visitatori ed espositori.

In un mondo sempre più connesso, Fiera Milano riconosce l'importanza di **integrare servizi innovativi e digitali**. Il futuro delle manifestazioni non è confinato ai giorni dell'evento, ma si estende lungo tutto l'anno grazie a piattaforme digitali avanzate che sfruttano Big Data e intelligenza artificiale. Questa trasformazione non solo migliorerà la **customer journey**, ma permetterà di aumentare del 60% i ricavi dai servizi digitali entro il 2027. Allo stesso tempo, l'espansione verso il settore dell'**intrattenimento**, attraverso partnership strategiche, amplierà l'offerta, includendo eventi culturali, sportivi e musicali, capaci di attrarre nuove community e target B2C.



2. Modello di business sostenibile

Il cuore di questa strategia è, però, la **sostenibilità**, che per Fiera Milano non rappresenta un semplice valore, ma un **elemento fondante del modello di business**. Il Piano Strategico integra 30 obiettivi chiari e misurabili che dimostrano un impegno concreto verso l'ambiente, la società e la governance. Tra i principali obiettivi spiccano la riduzione del 60% delle emissioni di CO₂ Scope 1 e Scope 2 entro il 2027, l'aumento dell'utilizzo di energia rinnovabile fino al 70% e la promozione della diversità, con una crescita della presenza femminile in posizioni manageriali fino al 49%. Questo approccio è reso ancora più incisivo dall'integrazione della sostenibilità nei criteri di remunerazione del management, rafforzando il commitment aziendale a ogni livello.



3. People e organizzazione

Non meno importante è l'attenzione al **capitale umano**. Le persone di Fiera Milano sono al centro del cambiamento, e il Piano Strategico dedica particolare attenzione alla loro crescita e al loro benessere. L'incremento del 50% delle ore di formazione, l'introduzione di polizze sanitarie estese a tutti i dipendenti e l'avvio di un piano di azionariato diffuso rappresentano iniziative concrete per valorizzare il talento e allineare gli interessi del personale agli obiettivi aziendali. Fiera Milano vuole essere non solo un luogo di lavoro, ma un ambiente dove ogni individuo possa esprimere il proprio potenziale.



4. Relazioni, riconoscibilità, identità

Infine, la strategia di Fiera Milano punta a rafforzare la propria **identità e le relazioni con clienti**, istituzioni e partner. La comunicazione integrata, i progetti speciali e le iniziative di *advocacy* sono strumenti essenziali per accrescere la visibilità del brand e consolidare il suo posizionamento distintivo nel mercato globale.

Questo Piano Strategico non è soltanto una mappa per il futuro, ma un manifesto di intenti che pone Fiera Milano come protagonista della trasformazione del settore fieristico. Con un approccio integrato, innovativo e sostenibile, il Gruppo si impegna a creare valore per tutti i suoi stakeholder, affrontando le sfide globali con coraggio e visione. Fiera Milano non costruisce solo eventi, ma un futuro in cui crescita economica, innovazione e responsabilità convivono in perfetto equilibrio.

LA STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ E IL PIANO DI SOSTENIBILITÀ INTEGRATO 2024-2027

ESRS 2 - SBM-1 40 e f. Fiera Milano considera la **sostenibilità** un elemento chiave per lo sviluppo del business e un **vantaggio competitivo** per supportare la crescita e il raggiungimento degli obiettivi ESG dei propri stakeholder. In un contesto in cui la sostenibilità è un criterio sempre più determinante per la scelta delle venue da parte dei grandi operatori internazionali, Fiera Milano ha condotto un'analisi approfondita delle esigenze dei propri clienti, definendo **target chiari e ambiziosi** all'interno del proprio piano di sostenibilità.

La strategia di Fiera Milano è guidata dai principi della **doppia rilevanza**, che consente di associare gli obiettivi di sostenibilità a temi materiali rilevanti, integrandoli pienamente nel modello di business. Questo approccio rafforza il ruolo della fiera come **infrastruttura economica strategica**, capace di creare valore lungo l'intera filiera industriale e promuovere **pratiche sostenibili**.

Fiera Milano si pone inoltre come **facilitatore della transizione energetica** nel settore fieristico, promuovendo **iniziative concrete per la decarbonizzazione**. Tra queste, spicca il **lancio di una manifestazione dedicata alla decarbonizzazione industriale**, pensata per stimolare il confronto tra aziende, opinion leader e clienti e favorire soluzioni innovative alle sfide del cambiamento climatico.



L'integrazione della sostenibilità nel core business

Net Zero Milan, la nuova manifestazione dedicata alla decarbonizzazione dei processi industriali

Fiera Milano compie un passo decisivo verso l'integrazione della sostenibilità nel proprio modello di business lanciando, in data 13 giugno 2024, **Net Zero Milan**, un expo-summit dedicato alla decarbonizzazione nel settore industriale, che si terrà dal **14 al 16 maggio 2025** presso **Allianz MiCo** - Milano Convention Center e offrirà un'occasione per riunire C-level, manager aziendali e stakeholder internazionali per discutere e promuovere soluzioni innovative a favore di un'economia a zero emissioni.

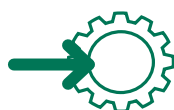


Net Zero Milan si propone come una piattaforma trasversale che coinvolgerà tutte le tecnologie in grado di contribuire all'obiettivo: dal solare *utility scale* e industriale all'idroelettrico ed eolico, dalle batterie all'idrogeno verde alle tecnologie energetiche emergenti ai nuovi combustibili, fino alle soluzioni per la rimozione e la compensazione delle emissioni di CO₂. Proporrà inoltre soluzioni di elettrificazione, digitalizzazione e decarbonizzazione pensate per le industrie con maggior impatto ambientale e affronterà anche tematiche di policy e finanziamenti green.

Una mossa strategica che rafforza il portafoglio di Fiera Milano e alimenta la crescita, allineandosi perfettamente con l'esecuzione del Piano di Sostenibilità Integrato 2024-2027.

Con l'obiettivo di integrare la sostenibilità nel modello di business e consolidare il posizionamento competitivo, Fiera Milano ha definito il Piano di Sostenibilità Integrato 2024-2027, strutturato su 30 obiettivi strategici. Ciascun obiettivo è stato progettato per abilitare una delle dimensioni della proposta di valore del Piano strategico 2024-2027, rafforzando le iniziative strategiche aziendali e assicurando che la sostenibilità sia un driver chiave della crescita e dell'innovazione. Il piano garantisce un'integrazione strutturale con la strategia aziendale, allineandosi alle priorità ESG dei principali clienti e definendo obiettivi chiari e misurabili, monitorati attraverso indicatori di performance specifici. Tempistiche definite e tappe intermedie assicurano un'attuazione efficace, mentre il collegamento con i temi materiali identificati consente di massimizzare l'impatto sociale, ambientale ed economico. Attraverso questa visione integrata, Fiera Milano punta ad attrarre nuovo business, a consolidare la propria leadership internazionale, a creare valore per il territorio e le imprese contribuendo allo sviluppo sostenibile, e a posizionarsi come partner strategico per clienti e stakeholder, offrendo soluzioni innovative alle sfide globali.

Per garantire l'efficacia del piano, sono stati individuati i principali driver strategici che ne guidano l'attuazione:



INTEGRAZIONE CON IL PIANO STRATEGICO AZIENDALE

affinché la sostenibilità sia parte del modello di business



ALLINEAMENTO CON LE PRIORITÀ ESG

dei principali clienti in tema di sostenibilità (ad es. waste management, energy efficiency, D&I plan.)



TARGET CHIARI E MISURABILI COLLEGATI CON I TEMI EMERSI DALL'ANALISI DI DOPPIA RILEVANZA

con indicatori di performance per monitorare i progressi



TEMPISTICHE DEFINITE

con tappe intermedie per garantire il rispetto degli obiettivi



COLLEGAMENTO CON I TEMI MATERIALI IDENTIFICATI

per massimizzare l'impatto sociale, ambientale ed economico

Questa impostazione permette a Fiera Milano di perseguire una **strategia di sostenibilità ambiziosa ma realizzabile**, rafforzando il proprio posizionamento tra i leader dei grandi eventi internazionali e contribuendo attivamente a un futuro più sostenibile per il settore fieristico e il territorio.

Il nuovo Piano di Sostenibilità Integrato 2024-2027

✓ Raggiunto

🔄 On track

ESG	DIMENSIONI DEL PIANO STRATEGICO 2024-2027	#	TARGET	TIMING	UPDATE 31/12/2024*	SDGs	TEMA MATERIALE
ENVIRONMENTAL 	Attrarre e ospitare manifestazioni leader a Milano ogni anno Attrarre nuovi congressi internazionali e grandi eventi aziendali	1	Riduzione delle emissioni di CO ₂ Scope 1 + Scope 2 di almeno il -60% rispetto alla baseline 2023 pari a 16.618 tCO ₂ eq (market based)	2027	🔄		Cambiamenti climatici
		2	Aumento della percentuale di energia elettrica da fonti rinnovabili dal 38% nel 2023 al 70%	2027	🔄		
		3	Riduzione della produzione di rifiuti, mantenendo il livello annuale di produzione rifiuti al di sotto di 6,5 kg/m ²	2027	🔄	 	Uso delle risorse ed economia circolare
		4	Raggiungere il 75% di raccolta differenziata dei rifiuti, riducendo al minimo la quantità di rifiuti indifferenziati	2027	🔄		
		5	Raggiungere una percentuale di riciclo della moquette utilizzata durante gli eventi > 70%	Annuale	✓		
		6	Raggiungere una percentuale del 35% di veicoli ibridi all'interno del parco auto	2024	✓	 	Accessibilità e mobilità sostenibile e Inquinamento
		7	Completamento dell'installazione di n.15 colonnine doppie di ricarica per auto elettriche nel quartiere fieristico	2024	✓		
		8	Messa a disposizione per dipendenti di n. 50 unità di bike sharing	2024	✓		
		9	Ottenimento della certificazione ISO 14001 (ambientale) per Fiera Milano	2024	✓		Condotta delle imprese
		10	Estensione della certificazione LEED per i padiglioni 3 e 4 del Centro Congressi Allianz-MiCo	2025	🔄		
SOCIAL 	1. Attrarre e ospitare manifestazioni leader a Milano ogni anno 2. Attrarre nuovi congressi internazionali e grandi eventi aziendali	11	Aumento dell'incidenza del genere femminile in posizioni manageriali dal 46% nel 2023 al 49%	2027	🔄	  	Forza lavoro propria
		12	Ottenimento della certificazione UNI/PDR 125:2022 (parità di genere)	2024	✓		
		13	Aumento del numero delle ore di formazione del 50% rispetto alla baseline 2023 (7.024 ore)	2027	🔄		
		14	Lancio di un Piano di Azionariato Diffuso	2025	✓	 	
		15	Ottenimento certificazione di employer branding da primario certificatore internazionale	2027	🔄		
		16	Estensione della copertura dell'assicurazione sanitaria full coverage al 100% dei dipendenti	2027	✓		Salute e sicurezza
	1 - 2 3. Lanciare nuove manifestazioni in settori ad alto potenziale 4. Promuovere un aumento sostanziale della penetrazione degli stand personalizzati	17	Lancio di NetZero Milan - nuovo evento dedicato alla decarbonizzazione dei processi industriali	2027	✓	  	Creazione di valore economico per le comunità
		18	Lancio di un servizio di ESG advisory rivolto ad organizzatori ed espositori	2025	🔄		
		19	Sviluppare 3 iniziative di rilevanza internazionale nelle manifestazioni che consolidino il posizionamento di Fiera Milano come promotore di inclusività e innovazione nel settore	2027	🔄		
	5. Sviluppare un'offerta digitale per migliorare l'esperienza delle manifestazioni 365 giorni dell'anno	20	Investimenti in interventi tecnologici e informatici per potenziare le capacità audio e video ad alta risoluzione presso la sede Allianz-MiCo e aumentare la customer journey	2025	✓		Innovazione di business e Accesso a prodotti e servizi

* Per tutti gli obiettivi raggiunti nel 2025, si specifica che si considerano raggiunti al momento della redazione del presente documento.

ESG	DIMENSIONI DEL PIANO STRATEGICO 2024-2027	#	TARGET	TIMING	UPDATE 31/12/2024*	SDGs	TEMA MATERIALE
GOVERNANCE	1. Attrarre e ospitare manifestazioni leader a Milano ogni anno 2. Attrarre nuovi congressi internazionali e grandi eventi aziendali	21	Ottenimento della certificazione ISO 37001 (anticorruzione) per Fiera Milano	2024	✓	 	Condotta delle imprese
		22	Avvio Implementazione di un Tax Control Framework	2024	✓		
		23	Avvio di un processo di Due Diligence ESG per tutti i processi di M&A	2024	✓		
		24	Avviare l'implementazione di un sistema integrato di reportistica di sostenibilità all'interno dei sistemi gestionali ERP - Enterprise Resource Planning aziendali	2025	🔄		
		25	Ottenimento Rating legalità	2025	🔄		
		26	Definizione di MBOs per tutti i dirigenti con peso ESG tra il 15-20% ed esecuzione del piano LTI (Long Term Incentive) con peso ESG pari al 20%	2025	✓		
		27	Avviare l'assessment dei rischi climatici	2025	✓		
		28	Ottenimento della certificazione ISO 27001 (sicurezza informazioni)	2027	🔄	 	Riservatezza
		29	Assicurare che almeno l'80% del valore delle forniture sia coperto da screening valutativo ESG	2027	🔄		Condotta delle imprese
		30	Garantire il 100% dei controlli reputazionali per fornitori > Euro 10k	Annuale	✓		

Focus on

Nuovo Obiettivo 2025: Implementazione di un sistema di reportistica ESG integrata nei sistemi gestionali

Nel 2025, Fiera Milano introdurrà una **piattaforma avanzata di reporting ESG integrata nei sistemi gestionali aziendali**, con l'obiettivo di migliorare l'accuratezza, la trasparenza e la tracciabilità delle informazioni ambientali, sociali e di governance. Questa iniziativa rappresenta un passo strategico per centralizzare e automatizzare la raccolta e l'analisi dei dati ESG, riducendo la frammentazione e il rischio di errori manuali, garantendo al contempo una piena coerenza tra dati finanziari e non finanziari. Il nuovo sistema supporterà inoltre la conformità alle normative, in particolare alla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), facilitando la produzione di report strutturati e allineati ai requisiti regolatori. Dal punto di vista operativo, l'automazione consentirà di accelerare la generazione di report ESG, fornendo analisi in tempo reale dei KPI attraverso dashboard interattive, a supporto delle decisioni strategiche. **L'integrazione della reportistica ESG nei sistemi gestionali aziendali rafforzerà anche il monitoraggio degli obiettivi di sostenibilità, consentendo la definizione di KPI misurabili e comparabili, a garanzia di un allineamento chiaro con la strategia ESG aziendale.** Infine, la maggiore trasparenza e affidabilità dei dati contribuiranno a consolidare la reputazione aziendale presso investitori, clienti e altri stakeholder, rafforzando la credibilità dell'impegno di Fiera Milano verso una crescita sostenibile.

ESRS 2 MDR-T 79, 80h. Gli **obiettivi di sostenibilità** definiti da Fiera Milano derivano da un **processo strutturato e condiviso**, che ha visto il coinvolgimento della **funzione Investor Relations, Sustainability & Management System** in un dialogo continuo con i responsabili delle diverse aree aziendali. Attraverso specifiche **sessioni di lavoro**, i referenti aziendali hanno collaborato per **identificare le tematiche rilevanti**, analizzare le esigenze di rendicontazione, condurre **benchmark di settore** e valutare la **fattibilità degli obiettivi**, assicurando così un pieno **allineamento strategico e operativo** con le priorità aziendali e le aspettative degli stakeholder.

ESRS 2 - SBM-3 48 f. La strategia delineata nel **Piano di Sostenibilità Integrato 2024-2027** rafforza la **resilienza** del modello di business di Fiera Milano, integrando obiettivi e azioni concrete per affrontare **rischi climatici, normativi e operativi**, garantendo al contempo la **continuità aziendale** in un contesto sempre più complesso. L'integrazione di iniziative per la **riduzione delle emissioni, il risparmio energetico e la gestione efficiente delle risorse** consente all'azienda di adattarsi a scenari normativi e di mercato in continua evoluzione, preservando l'**efficienza operativa** e la **competitività a lungo termine**. La sostenibilità diventa così un fattore chiave della **Business Continuity**, permettendo a Fiera Milano di mitigare i rischi e di rispondere con maggiore solidità agli shock esterni, assicurando una gestione proattiva delle vulnerabilità del sistema. In tale prospettiva, il Gruppo ha implementato un **framework di Business Continuity Management**, strutturato su tre livelli: (i) il **Crisis Management Plan**, che definisce l'Unità di Crisi responsabile dell'attuazione delle contromisure operative e della gestione della comunicazione interna ed esterna in situazioni critiche; (ii) un insieme di **procedure di Business Continuity**, concepite per garantire la continuità delle funzioni aziendali essenziali anche in momenti di crisi; (iii) il **Disaster Recovery Plan**, finalizzato a preservare la sicurezza e l'operatività dei sistemi informativi e delle infrastrutture di rete in caso di eventi estremi. Questo approccio integrato permette a Fiera Milano di **fronteggiare con resilienza** le potenziali interruzioni del business, derivanti da eventi climatici estremi, criticità nei sistemi IT, scioperi, attacchi terroristici, epidemie o indisponibilità di fornitori strategici, garantendo così la **continuità operativa e la capacità di generare valore per tutti gli stakeholder**.

In linea con gli obiettivi del **Piano di Sostenibilità**, le principali sfide per il futuro riguardano l'**adattamento alle nuove dinamiche di mercato, l'innovazione tecnologica e la sostenibilità**. In un contesto sempre più globalizzato, diventa cruciale **rispondere con rapidità ai cambiamenti delle esigenze dei clienti** e rafforzare la competitività.

Per affrontare queste sfide, Fiera Milano punta su **soluzioni strategiche mirate**, tra cui:

- Adozione di tecnologie digitali avanzate per ottimizzare l'efficienza operativa e migliorare l'esperienza degli stakeholder.
- Infrastrutture green e sostenibili, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale e aumentare la resilienza aziendale.
- Ampliamento dell'offerta di eventi e servizi, per attrarre un pubblico sempre più diversificato e rafforzare il posizionamento internazionale.

Questo approccio integrato consente a Fiera Milano di anticipare le trasformazioni del settore e cogliere nuove opportunità di crescita sostenibile.

IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

ESRS 2 - SBM-2 45 a. iv. v. Fiera Milano pone al centro della propria strategia la **collaborazione dinamica e il dialogo aperto con gli stakeholder**, elementi essenziali per costruire un futuro economico e sociale prospero. L'impegno verso un **ascolto attivo** e lo **scambio di idee** si traduce nella creazione di relazioni basate su **trasparenza e condivisione**, fondamentali per definire strategie di crescita **innovative e sostenibili**. Questa sinergia non solo guida la gestione quotidiana e l'orientamento strategico verso la sostenibilità, ma si inserisce in una visione più ampia, in linea con i **Sustainable Development Goals (SDGs) delle Nazioni Unite**. Fiera Milano non si limita quindi a perseguire obiettivi di sostenibilità, ma coinvolge attivamente i propri **partner e stakeholder**, promuovendo la **partecipazione collettiva** come leva per un futuro più inclusivo.

Nella definizione della strategia e del modello aziendale, il Gruppo ha adottato un **approccio partecipativo**, basato su un **dialogo continuo con i principali gruppi di interesse** – tra cui **dipendenti, clienti, fornitori, investitori, enti pubblici e comunità locali** – per integrare le loro aspettative nelle decisioni aziendali. Questo processo ha incluso la **raccolta di feedback tramite incontri e consultazioni periodiche**, consentendo di comprendere necessità e preoccupazioni degli stakeholder. Le informazioni emerse sono state fondamentali per orientare le **decisioni strategiche**, migliorare i **processi operativi** e definire obiettivi in grado di rispondere non solo alle esigenze **economiche e finanziarie**, ma anche a quelle **sociali e ambientali**.



Focus on

Engagement Policy

Fiera Milano attribuisce grande importanza ad instaurare e mantenere un **dialogo costante, trasparente e costruttivo** con gli **Investitori**, con la generalità dei suoi **Azionisti** e, più in generale, con l'intera **comunità finanziaria**. Questo contribuisce a migliorare il livello di comprensione della **strategia e degli obiettivi** della **Società** e del **Gruppo** di cui è a capo, dei **risultati conseguiti** e su ogni aspetto – di carattere **finanziario e non finanziario** – rilevante ai fini delle **scelte di investimento** e del **consapevole esercizio dei diritti sociali**.

L'interlocuzione con gli **Investitori**, inoltre, nel rispetto delle **disposizioni normative vigenti** e del principio di **parità di trattamento**, rappresenta una preziosa occasione di **confronto e di scambio di informazioni ed opinioni** ed è una **leva strategica di creazione di valore nel medio-lungo termine**.

Il **Consiglio di Amministrazione**, nell'interesse della **Società** e dei suoi **Azionisti**, promuove il **dialogo con gli Investitori** e, in conformità con le previsioni del **Codice di Corporate Governance**, in occasione della **riunione consiliare del 28 luglio 2021**, ha approvato la **"Politica avente ad oggetto la gestione del dialogo con gli investitori istituzionali e con la generalità degli Azionisti"** (di seguito, **"Engagement Policy"**).

L'**Engagement Policy** è stata redatta con la finalità di assicurare che il **dialogo con gli Investitori** e, in generale, con l'intera **comunità degli Azionisti**, avvenga nel rispetto della **normativa vigente**, ivi inclusa quella riguardante il **trattamento delle informazioni privilegiate**, e delle **buone pratiche societarie**, e sia improntato a principi di **correttezza, trasparenza, tempestività e simmetria informativa**.

Il **Presidente del Consiglio di Amministrazione**, coadiuvato dall'**Amministratore Delegato**, assicura che l'**organo di amministrazione** sia tempestivamente informato sullo **sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intercorso con gli Investitori Istituzionali** e, in particolare, con gli **Azionisti**, in base alle previsioni dell'**Engagement Policy**.

L'**Engagement Policy** è pubblicata sul sito internet della Società www.fieramilano.it nella sezione **Investitori/Governance/Engagement Policy**.

L'engagement con gli stakeholder è fondamentale per la **costruzione di relazioni solide e durature**, promuovendo la fiducia e la collaborazione per **raggiungere obiettivi comuni**. Per questo Fiera Milano promuove attività di coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni e le costruisce ispirandosi allo standard AA1000 e ai suoi principi fondanti di inclusività, materialità, rispondenza e impatto.

Le principali attività di engagement

ESRS2 – SBM-2 45 a. i.ii.iii.

STAKEHOLDER	CANALI DI COMUNICAZIONE, ASCOLTO E COINVOLGIMENTO
 Dipendenti di Fiera Milano	■ Incontri per la condivisione dei risultati e aggiornamento sui piani di sviluppo e coinvolgimento dei dipendenti ■ Formazione tecnica ed eventi formativi sulle procedure di nuova emissione/aggiornamento ■ Intranet aziendale, mailing, survey su specifici argomenti ■ Comitati inter-funzionali e inter-direzionali ■ Rapporti con rappresentanze sindacali per il rinnovo del contratto integrativo ■ Attività in tema di salute e sicurezza ■ Iniziative per la promozione della cultura della sostenibilità ■ Iniziative di employer branding
 Fornitori e partner commerciali	■ Contatti sistematici ■ Portale fornitori (Albo) ■ Esplorazioni di mercato ■ Audit di Procurement
 Organizzatori	■ Relazioni costanti e incontri dedicati per condivisione delle iniziative promosse dal Gruppo ■ Questionari di soddisfazione a valle dell'evento
 Organizzazioni non governative	■ Collaborazioni con ONG per attività di volontariato aziendale e sociali sul territorio ■ Coinvolgimento di realtà locali per la promozione di buone pratiche
 Istituzioni e associazioni di categoria	■ Contatti diretti ■ Comitati e Tavoli di lavoro (ad es. su Innovazione, HR, Waste Management) ■ Sito istituzionale; Newsletter; Social network ■ Assemblee e Congressi periodici ■ Partecipazione a UFI Sustainability Working Group e ai UFI Award ■ Iniziativa "NET ZERO CARBON EVENTS"
 Azionisti e investitori istituzionali	■ Assemblea degli Azionisti ■ Roadshow e Dialogo continuo ■ One-to-one meeting e conference call post risultati ■ Sito istituzionale
 Università e Centri di ricerca	■ Programmi educativi in scuole e Università ■ Visite guidate ai quartieri fieristici ■ Accordi con Università e centri di ricerca
 Espositori e visitatori	■ Contatti diretti ■ Piattaforma e-service ■ Call center ■ Sito istituzionale; Newsletter; Social network ■ Servizio Infomobility Fiera Milano ■ Questionari per la soddisfazione delle manifestazioni direttamente organizzate

ESRS 2 – SBM-2 45 a. i.ii.iii. Il Consiglio di Amministrazione promuove attivamente il **dialogo con gli Azionisti e gli stakeholder**, rafforzando un'interazione trasparente e costante. Nel corso della riunione di **gennaio 2024**, ha esaminato il **programma di comunicazione finanziaria per il primo semestre 2024**, finalizzato a consolidare un **dialogo continuo e di lungo termine** con investitori e stakeholder, rafforzando la fiducia e la condivisione delle strategie aziendali.

Il coinvolgimento degli stakeholder durante le manifestazioni

ESRS 2 – SBM-2 45 a. i.ii.iii.

MANIFESTAZIONE E DATA		CONVEGNI - EVENTI PER ESPOSITORI E VISITATORI
	12/01/24	■ EVENTO PREMIAZIONE KILIFE SUSTAINABLE AWARDS
	13/01/24	■ A GREEN ARCHITECT AS A FRIEND a cura di Isabella Goldmann
	04/02/24	■ Ospitalità green e turismo rigenerativo: quando la sostenibilità diventa azione per le destinazioni
	05/02/24	■ La nuova mission delle crociere passa dalla tutela ambientale
	06/02/24	■ Natura e turismo, la cultura dell'ambiente per una vacanza di benessere
	14/04/24	■ RENAISSANCE. New regenerative artistic practices: Leonie Radine, Curatrice di MUSEION, Bolzano, in conversazione con Lorenza Longhi, artista
	08/05/24	■ Convegno di Apertura: Il trasporto di merci e persone tra presente e futuro - Il trasporto di merci e persone come driver di crescita e sostenibilità
	09/05/24	■ FTS: Transizione Energetica: Obiettivo giusto, approccio sbagliato by EVENT T
	10/05/24	■ Tutte le spine della sostenibilità by Uomini e Trasporti (Ed Federservice)
	08/05/24	■ Le innovazioni del prossimo futuro per il trasporto pubblico sostenibile by AGENS
	09/05/24	■ Presentazione dello studio "Per una strategia nazionale per il trasporto con autobus e turismo" di Paolo Beria - POLITECNICO DI MILANO
	09/05/24	■ Balance shifts in public transport: operators and industry in the energy transition era. Internationalization business models strategies by SUSTAINABLE-BUS.COM
	09/05/24	■ Mobilità Sostenibile per le Isole – a cura del Premio Stromboli
	10/05/24	■ Elettrificazione delle città, l'innovazione come driver di sostenibilità by Motus-e
	10/05/24	■ Mobility Innovation Tour: Transizione energetica in Classe III. Un futuro a biogas, batterie e idrogeno - by rivista Autobus
	14/09/24	■ Progetto di upcycling in collaborazione con IED – Istituto Europeo di Design

L'IMPEGNO INTERNAZIONALE PER LA PROMOZIONE DELLE BUONE PRATICHE DI SOSTENIBILITÀ



Global Compact

Dal 2023, Fiera Milano ha aderito al **Global Compact delle Nazioni Unite**, il principale framework internazionale per le imprese impegnate a promuovere un'economia sana e sostenibile. L'adesione implica l'integrazione e la diffusione di **10 principi fondamentali** relativi a diritti umani, lavoro, ambiente e anti-corruzione, basati sulla **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani**, la **Dichiarazione ILO**, la **Dichiarazione di Rio** e la **Convenzione delle Nazioni Unite** contro la corruzione.

Con questo impegno, Fiera Milano incorpora i principi del Global Compact nella propria strategia aziendale e cultura organizzativa, estendendo la sua influenza a dipendenti, partner commerciali, clienti e opinione pubblica, per promuovere pratiche sostenibili e responsabili lungo tutta la catena del valore.



Net Zero Carbon Events

Negli ultimi anni, nel settore fieristico è cresciuta la consapevolezza dell'importanza dei temi legati al cambiamento climatico e dell'impatto ambientale degli eventi. Il vero punto di svolta è arrivato nell'ottobre 2021, quando **UFI – The Global Association of the Exhibition Industry**, insieme ad altre associazioni del settore congressuale e turistico (JMIC – Joint Meeting Industry Council), ha presentato alla **Convenzione delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC)** una strategia per la riduzione delle emissioni.

Questa iniziativa, presentata alla **COP26 di Glasgow**, mira a coinvolgere tutti gli stakeholder del settore fieristico per raggiungere la neutralità carbonica degli eventi. **Fiera Milano**, aderendo all'iniziativa, si impegna a raggiungere l'azzeramento delle emissioni nette di gas serra entro il 2050, in linea con gli obiettivi dell'**Accordo di Parigi**, che prevedono di limitare il riscaldamento globale a 1,5°C e di ridurre del 50% le emissioni entro il 2030.

In qualità di azienda firmataria e sponsor, Fiera Milano parteciperà ai gruppi di lavoro dedicati allo sviluppo di metodologie di misurazione, alla definizione della roadmap del settore e alla promozione di iniziative collaborative lungo l'intera catena del valore del sistema fieristico.

IL RATING ESG

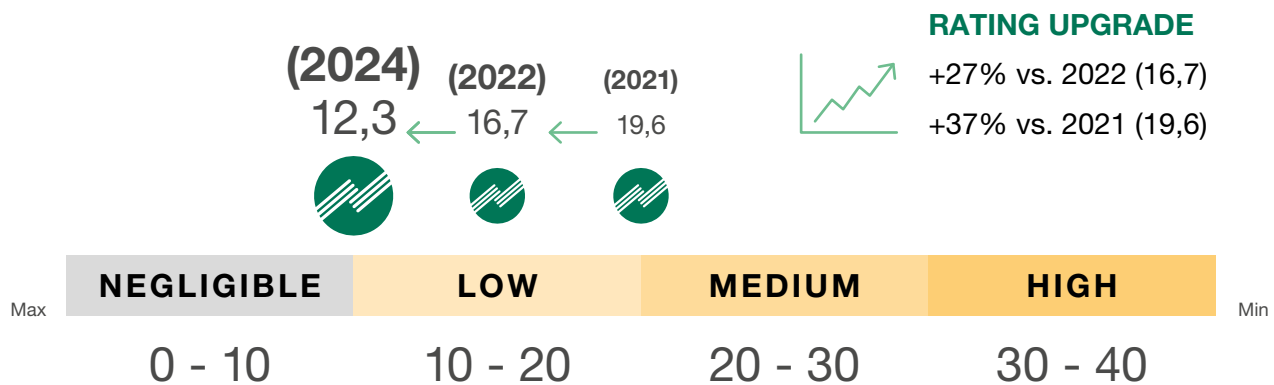
> Emesso nuovo ESG rating dall'agenzia di rating Sustainalytics



L'agenzia di rating **Sustainalytics – Gruppo Morningstar** ha assegnato a Fiera Milano un **rating ESG di 12,3/100** (dove 0 rappresenta la valutazione migliore). Questo risultato colloca l'azienda nella **classe "Low ESG Risk"**, raggiunta solo dal **5% delle oltre 16.000 società valutate a livello globale**.

Il **rating 2024** rappresenta un **miglioramento significativo**, con un incremento del **27% rispetto al 2022** (16,7) e del **37% rispetto al 2021** (19,6), a testimonianza dei progressi compiuti nell'implementazione delle pratiche di sostenibilità negli ultimi tre anni. Nel giudizio complessivo di **Sustainalytics**, Fiera Milano emerge come un'azienda a **basso rischio ESG**, con una **gestione solida delle tematiche di sostenibilità e performance ESG superiori alla media** del panel di riferimento.

L'azienda si distingue per una **governance solida**, un **efficace controllo sulle tematiche ambientali** e un **impegno concreto nello sviluppo del capitale umano**, integrando strategicamente questi aspetti nel proprio piano aziendale.



I PREMI DI SOSTENIBILITÀ

Fiera Milano al primo posto dell'ESG Identity Corporate Index nella categoria media società quotate

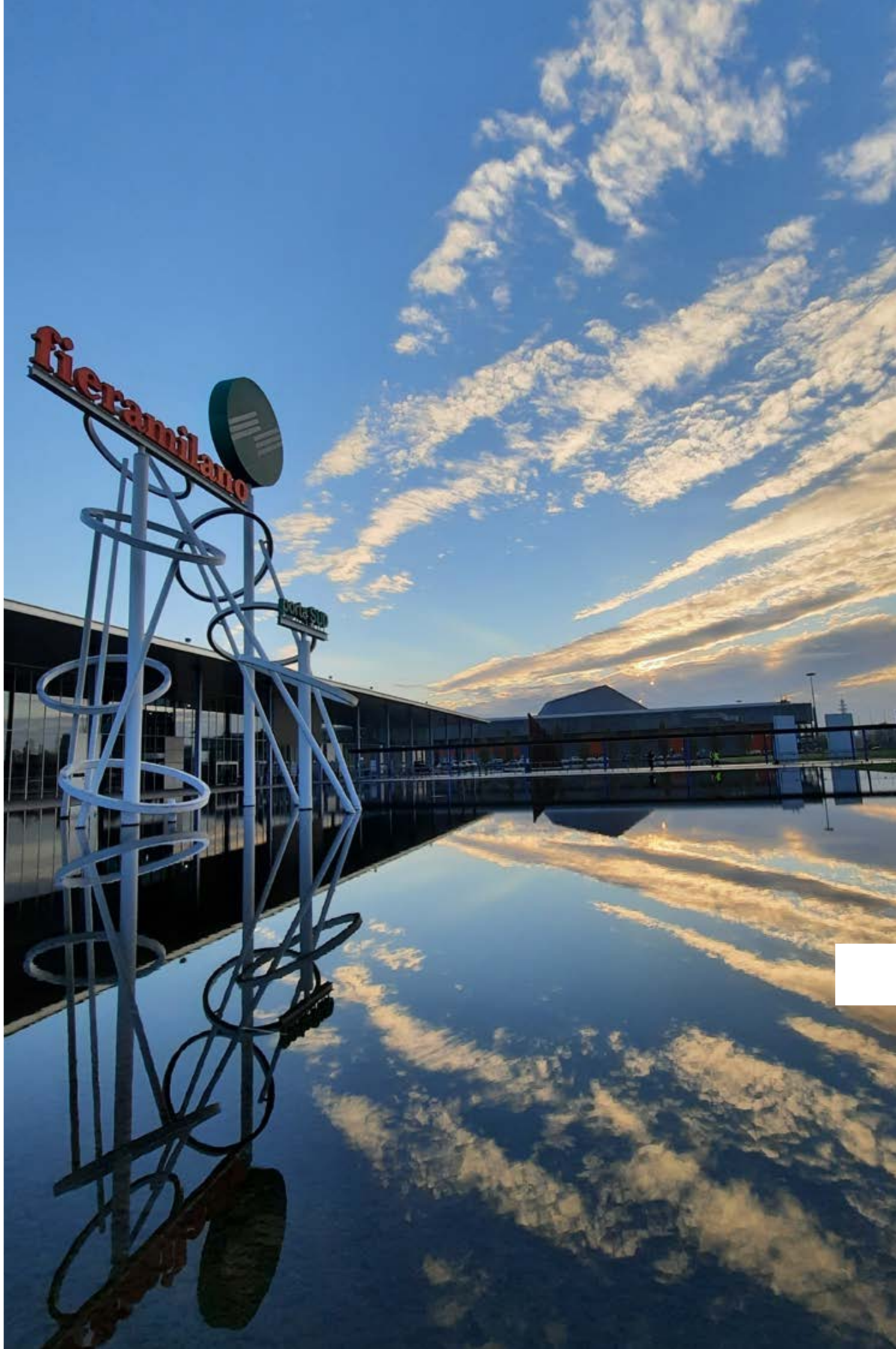
Fiera Milano conquista il primo posto dell'ESG Identity Corporate Index 2024, nella categoria delle aziende italiane di media dimensione quotate in borsa. Questo indice di sostenibilità, sviluppato da ET.Group e presentato il 19 giugno alla ESG Business Conference, premia la capacità delle aziende di saper integrare la sostenibilità nei loro modelli di business. Fiera Milano ha registrato un notevole miglioramento del +27% rispetto al punteggio valutativo dello scorso anno, ottenendo la qualifica di Top Performer ESG, e dimostrando un impegno concreto e duraturo nel percorso di trasformazione verso una identità aziendale sempre più ESG.



Fiera Milano vince l'Industry Partner Award

Fiera Milano vince l'Industry Partner Award 2024 grazie all'innovativo progetto di allestimenti sostenibili a ridotto impatto ambientale creati interamente dalla moquette riciclata nelle precedenti manifestazioni, con l'obiettivo di orientare le scelte di organizzatori ed espositori verso soluzioni allestitivie più sostenibili, nel segno dell'economia circolare. Il progetto è stato sviluppato da Fiera Milano, tramite la sua controllata Nolostand, in partnership con Montecolino. Questo prestigioso riconoscimento, promosso da UFI (The Global Association of the Exhibition Industry), rappresenta un passo fondamentale nel percorso intrapreso da Fiera Milano nel ridurre l'impatto ambientale degli eventi, sviluppando nuovi servizi di sostenibilità per organizzatori ed espositori, in piena esecuzione del Piano strategico 2024-2027.





IL QUARTIERE FIERISTICO E IL CENTRO CONGRESSI TRA I PIÙ SOSTENIBILI D'EUROPA

Fiera Milano: uno dei quartieri più sostenibili d'Europa

1



MOBILITÀ SOSTENIBILE

Quartiere facilmente raggiungibile con i **MEZZI PUBBLICI**

SERVIZI PROPOSTI AD ESPOSITORI E

VISITATORI: car sharing, servizi di navetta per aeroporto e centro città, servizi di autobus, stazioni di ricarica per veicoli elettrici, taxi collettivi, tariffe taxi scontate per gli aeroporti di Milano, noleggio auto elettriche nel polo fieristico di Rho

L'APP FIERA MILANO DISTRICT

fornisce informazioni sulla mobilità in tempo reale

2

65%
dell'energia proviene da
FONTI RINNOVABILI



Sistemi di
**ILLUMINAZIONE
A LED**



**IMPIANTO
FOTOVOLTAICO**

ENERGIA QUARTIERE

99%

del riscaldamento proviene dal

**TERMO
VALORIZZATORE**
Silla 2



3



**FORNITORI
LOCALI**



50

VEICOLI IBRIDI
per trasportare i
materiali per gli stand

MAGAZZINI
vicino al quartiere



LOGISTICA FORNITORI

4



**CUSTOMER
SATISFACTION SURVEY**



**CALL
CENTER**

LA SODDISFAZIONE DEI CLIENTI

ECO-DESIGN DEGLI STAND

STAND SOSTENIBILI

pannelli in tamburato laminato, eliminazione dell'uso di viti, materiali riutilizzabili, vernici a base d'acqua



SEGNALETICA SOSTENIBILE

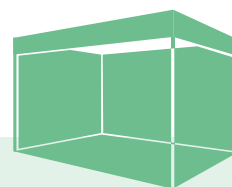
materiali ecologici: reboard, pip, frontfree



100%

nel 2024

MOQUETTE AVVIATA A RECUPERO



5

RIFIUTI

RACCOLTA DIFFERENZIATA

SENSIBILIZZAZIONE STAKEHOLDER

PREVENZIONE E CONTROLLO

per combattere abbandono dei rifiuti nei quartieri

3 COMPATTATORI

presenti nel quartiere dedicati alla raccolta della plastica PET



RISTORAZIONE

PLASTIC FREE

eliminazione dei prodotti in plastica monouso (ad eccezione delle bottiglie d'acqua) a favore di prodotti biodegradabili

PRODOTTI Km0 utilizzo di ingredienti, bevande e cibi locali, stagionali, biologici ed etici

PROGETTI SOLIDALI ad es. donazione delle eccedenze alimentari durante l'evento

6

SALUTE E SICUREZZA

CENTRALE DI COORDINAMENTO E CONTROLLO DEL TRAFFICO

VIDEOCAMERE

RECINZIONI ALLARMATE, GUARDIE, PERSONALE E STRUMENTI ANTINCENDIO



METAL DETECTOR all'entrata e **ROAD BLOCKER** per proteggere le aree pedonali

ASSISTENZA SANITARIA dimensionata per ogni singolo evento e fornita da Croce Rossa Italiana



7

DIVERSITY & INCLUSION

I diversamente abili hanno la possibilità di **SOSTARE GRATUITAMENTE NEI PARCHEGGI** e di annullare il biglietto del parcheggio

Possibilità di **NOLEGGIARE A PAGAMENTO SCOOTER O SEDIE A ROTELLE** tradizionali per assistere persone con disabilità o mobilità ridotta



PROGRAMMA FIERACCESSIBILE

PERCORSI LOGES (Linea di Orientamento Guida e Sicurezza) **E MAPPE TATTILI**



8

Allianz MiCo: un centro di eccellenza in tema di sostenibilità in Europa

La sostenibilità, da sempre, è un obiettivo irrinunciabile per Allianz MiCo. Negli anni l'ha perseguito con costanza ed efficacia utilizzando i mezzi più idonei messi a disposizione dalla tecnologia e adottando le soluzioni più adeguate. Molti gli interventi realizzati, altrettanti quelli di prossima introduzione, che riguardano oltre al risparmio energetico anche una sensibile attenzione ai problemi dell'ambiente.

Certificazioni di sostenibilità



HEALTHY VENUE GOLD

Dal 2019 Allianz MiCo è certificata Healthy Venue "Gold": tale livello prevede di proporre salutarie opportunità (dal mangiare bene al benessere fisico e mentale) ai delegati durante gli eventi che si svolgono al centro congressi. Di seguito alcuni esempi:

Mobilità sostenibile e wellness

- acquisto e installazione di rastrelliere per permettere ai partecipanti di raggiungere Allianz MiCo in bicicletta e posteggiarla in tutta sicurezza;
- realizzazione della Wellness Lounge utilizzabile sia dai dipendenti in orari prestabiliti, e, soprattutto, dai partecipanti agli eventi;
- possibilità di scaricare la mappa delle stazioni Bikemi e nonché gli orari e le tratte dei trasporti pubblici.

Ristorazione

- offerta di menù salutarie e acqua gratuita in tutto il locale;
- comunicazione volta agli aspetti healthy dei cibi, esaltandone le informazioni nutrizionali e i benefici;
- predisposizione di segnaletica healthy all'interno di Allianz MiCo, per sensibilizzare sulle problematiche relative alla sedentarietà e al mangiar poco salutare;
- possibilità di scaricare la mappa delle stazioni Bikemi e nonché gli orari e le tratte dei trasporti pubblici.

Dipendenti

- fruizione di assicurazione medica e check up medici da parte dei dipendenti di Fiera Milano Congressi;
- possibilità di utilizzare le docce della wellness lounge;
- flessibilità in ingresso e in pausa dei dipendenti.

CERTIFICAZIONE LEED

Allianz MiCo nel 2021 ha ottenuto la certificazione ambientale LEED O+M livello Gold (MiCo Sud e Nord), secondo gli standard del USGBC, il Consiglio Statunitense per la Bioedilizia: ovvero la certificazione che certifica la sostenibilità nella progettazione, costruzione e gestione di edifici ed aree territoriali ad alte prestazioni.

CERTIFICAZIONE ISO 14001

Allianz MiCo nel 2023 ha ottenuto la certificazione ambientale ISO 14001. La certificazione ISO 14001 identifica la norma tecnica dell'Organizzazione internazionale per la normazione (ISO) sui sistemi di gestione ambientale (SGA) che fissa i requisiti di un sistema di gestione ambientale di una qualsiasi organizzazione.

CERTIFICAZIONE ISO 20121

Allianz MiCo nel 2023 ha ottenuto la certificazione ISO 20121, per la gestione sostenibile degli eventi. La certificazione ISO 20121 è la norma internazionale che definisce i requisiti di un sistema di gestione della sostenibilità degli eventi e incorpora alcuni elementi caratteristici della Linea Guida ISO 26000 per la responsabilità sociale.



Tutela dell'ambiente



MOBILITÀ SOSTENIBILE

A favore di una mobilità non inquinante, Allianz MiCo ha poi realizzato una stazione di ricarica per auto elettriche ad uso libero.

Il Centro Congressi si trova nell' "Area B", una zona a traffico limitato con divieto di accesso e circolazione per alcune categorie di automezzi ritenute maggiormente inquinanti o pericolose.



ENERGIA RINNOVABILE

Dal 2020, il 100% dell'energia elettrica acquistata da Fiera Milano Congressi per il Centro Congressi MiCo proviene da fonti rinnovabili coperte dai relativi certificati di garanzia di origine.



EFFICIENTAMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI

La climatizzazione è affidata a un impianto che permette di ottenere il più elevato livello di rendimento ed efficienza possibile, con generoso risparmio energetico.

L'illuminazione, con lampade LED di nuova generazione, permette l'abbattimento fino al 60% del consumo energetico e allunga la durata degli apparecchi. Un sistema di domotica, con una gestione intelligente delle luci, consente un ulteriore risparmio nei consumi.



UTILIZZO DI MATERIALI E PRODOTTI RISPETTOSI DELL'AMBIENTE

La pavimentazione di molte delle aree è realizzata con una resina a basso contenuto di solventi che garantisce un livello di composti volatili (VOC) inferiore all'1% e ne assicura una durata maggiore e il riutilizzo per nuovi allestimenti.



Territorio



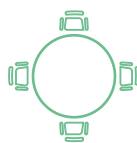
L'APIARIO URBANO DI ALLIANZ MICO

Da dicembre 2019, il centro congressuale Allianz MiCo ha attivato un apiario urbano, la cui finalità è offrire un sostegno attivo alla proliferazione della specie sotto minaccia di estinzione e creare benefici all'ambiente circostante (in particolare al verde pubblico di CityLife), contribuendo alla difesa ed all'incremento della biodiversità. Le api rappresentano un indicatore spia per verificare la qualità dell'aria e la loro presenza garantisce a Allianz MiCo una produzione annua di circa 40 kg di miele che viene utilizzato come giveaway per i suoi clienti.

1.9.1.3 Corporate Governance

Il **sistema di governance** societario di Fiera Milano si fonda sul modello di amministrazione e controllo tradizionale caratterizzato, quindi, dalla presenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. La Società adotta un sistema di governo societario conforme a quanto previsto dalla legge, dalle vigenti disposizioni regolamentari applicabili ed è altresì allineato ai contenuti del vigente Codice di Corporate Governance delle Società Quotate emanato da Borsa Italiana SpA





CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e del Gruppo. Al Consiglio di Amministrazione compete in via esclusiva, *inter alia*, l'approvazione delle linee e degli indirizzi strategici, dei piani industriali e finanziari e delle politiche di assunzione e di gestione di tutti i rischi. Il Consiglio, in linea con quanto previsto dal Principio I del Codice di Corporate Governance, guida la Società e ne definisce la strategia industriale con l'obiettivo del perseguimento del successo sostenibile e di creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli Azionisti e di tutti gli stakeholder.
- È investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società; segnatamente, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni o utili per il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quegli atti che la legge riserva all'Assemblea dei Soci.



AMMINISTRATORE DELEGATO

- Incaricato della gestione e amministrazione ordinaria della Società, con l'esclusione delle materie riservate per legge e per Statuto al Consiglio di Amministrazione.
- Incaricato dal Consiglio di Amministrazione dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ex art. 6 del Codice di Corporate Governance.



PRESIDENTE

- Sovrintende, coordinandosi con l'Amministratore Delegato, alle relazioni esterne istituzionali.
- Referente diretto per conto del Consiglio degli organi di controllo interno e dei comitati interni al Consiglio di Amministrazione.
- Sovrintende al corretto svolgimento dei lavori consiliari e assembleari.



COMITATI CONSILIARI

COMITATO CONTROLLO E RISCHI

- Svolge funzioni consultive, propositive e istruttorie allo scopo di dare al Consiglio di Amministrazione un adeguato supporto per le valutazioni e le decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- Valuta l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria (in quest'ultimo caso coordinandosi con il Comitato Sostenibilità), a rappresentare correttamente oltre allo svolgimento della gestione sociale, anche il modello di business, le strategie della società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite.

COMITATO SOSTENIBILITÀ

- Svolge funzioni consultive, propositive e istruttorie e nei confronti del Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e nelle decisioni relative a temi di sostenibilità connessi all'esercizio dell'attività dell'impresa.
- Esamina, in coordinamento con il Comitato Controllo e Rischi, l'informativa non finanziaria, e promuove le dinamiche di interazione con tutti gli stakeholder.

COMITATO PER LE NOMINE E PER LA REMUNERAZIONE

- Assiste il Consiglio di Amministrazione svolgendo funzioni consultive, propositive e istruttorie in materia di remunerazione e di nomine sociali.

Il mandato del Consiglio di Amministrazione, attualmente in carica, è stato conferito dall'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2023 e scadrà con l'Assemblea che approva il bilancio al 31 dicembre 2025.

Nel Consiglio di Amministrazione è presente un numero di Consiglieri indipendenti superiore rispetto a quello richiesto dalle disposizioni normative, statutarie e/o regolamentari vigenti (89% dei consiglieri sono indipendenti). Per quanto attiene le politiche in materia di diversità applicate dalla Società con riferimento alla composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo, esistono specifiche previsioni nello Statuto sociale della Società, in particolare, l'equilibrio tra i generi previsto dalla legge e l'adeguato grado di diversificazione in termini di competenze, esperienze, età, genere e proiezione internazionale dei componenti dello stesso. Il Consiglio di Amministrazione di Fiera Milano alla data del 31 dicembre 2024, si compone di 9 persone, di cui 5 donne (56%) e 4 uomini (44%) come dettagliato nella tabella seguente. **21d** La diversità di genere all'interno del Consiglio di Amministrazione, calcolata come rapporto medio tra i membri femminili e maschili del consiglio, è pari a 1,25. **ESRS 2 GOV-1 21 b.** L'Amministratore Delegato della Società risulta essere dipendente **ESRS 2 GOV-1 21 d.** della stessa, con qualifica di dirigente. Non risultano eletti nel Consiglio di Amministrazione altri dipendenti di Fiera Milano. **ESRS 2 MDR-P 65** Si segnala che nel corso del 2025 è prevista l'adozione di una Diversity Policy per i componenti degli organi sociali (CdA e Collegio Sindacale). Si rimanda alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2024, al paragrafo "Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)", disponibile sul sito web societario alla sezione Investor Relations, Governance (<https://www.fieramilano.it/investor-relations.html>).

21A COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

COMPOSIZIONE DEL CDA	UNITÀ DI MISURA	UOMO	DONNA	TOTALE
Numero di membri con incarichi esecutivi	n.	1	-	1
Numero di membri senza incarichi esecutivi	n.	3	5	8
Totale membri del CdA	n.	4	5	9

La Società è dotata di un **“Regolamento del Consiglio di Amministrazione di Fiera Milano SpA”**, redatto ai sensi della normativa vigente e aggiornato in data 8 novembre 2021 alle disposizioni del Codice di Corporate Governance emanato da Borsa Italiana SpA, nel quale sono stati definiti, *inter alia*, ulteriori requisiti che gli amministratori devono possedere in aggiunta a quelli previsti per legge. A tal fine, sono state individuate all'interno del Consiglio di Amministrazione quali specifiche aree di competenza quelle di seguito rappresentate.

ESRS 2 GOV-1 23 A.B.

MATRICE DELLE COMPETENZE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

[illegible]

MATRICE DELLE COMPETENZE SULLE QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ ¹
 DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE DI FIERA MILANO

ESRS 2 GOV-1 23 a.b. Dal 2024 Fiera Milano ha condotto una autovalutazione delle competenze del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sulle questioni di sostenibilità considerate rilevanti, a seguito della analisi di doppia rilevanza. Di seguito è rappresentato il risultato dell'autovalutazione.

Laddove il livello di competenza non sia risultato elevato, la Società ha programmato sessioni di induction specifiche durante l'anno.



¹ Si definiscono questioni di sostenibilità quelle connesse agli impatti, rischi e opportunità rilevanti per Fiera Milano.

Nel corso del 2024, il Consiglio di Amministrazione è stato sistematicamente informato da parte della funzione Investor relations, sustainability & management system e con il supporto del Comitato di Sostenibilità, sull'iter di recepimento della CSRD nell'ordinamento italiano e sulle attività di allineamento ai contenuti prescrittivi della CSRD da parte di Fiera Milano.

Il **Collegio Sindacale di Fiera Milano** è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 23 aprile 2024- tenuto anche conto degli orientamenti pubblicati dal Collegio Sindacale in carica nel triennio precedente - e scadrà con l'Assemblea che approva il bilancio al 31 dicembre 2026. Esso vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati, ed infine, sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle controllate. Inoltre, il Collegio Sindacale vigila sia sulla revisione legale dei conti annuali e consolidati che sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, nonché sul processo di informativa finanziaria. Il Collegio Sindacale vigila, altresì, sull'osservanza delle disposizioni previste in materia di Rendicontazione di sostenibilità ai sensi del D. Lgs. 125/2024 e riferisce in proposito nella relazione annuale all'Assemblea. Il Collegio Sindacale è composto da 3 membri, di cui 1 di genere femminile e i restanti di genere maschile. La diversità di genere all'interno del Collegio Sindacale, calcolata come rapporto medio tra i membri maschili e femminili del consiglio, è pari a 0,5.

CERTIFICAZIONI

Nell'ambito del proprio sistema di governance, il Gruppo inoltre, per specifiche società, ha sviluppato e mantiene sistemi di gestione certificati conformi ai principali standard di riferimento a livello internazionale.



FIERA MILANO al 2024 risulta certificata **ISO 9001:2015** (Sistema di Gestione per la qualità)², **ISO 20121:2013** (Sistema di Gestione sostenibile degli eventi)³, **ISO 45001:2018** (Sistema di Gestione per la salute e sicurezza)⁴, **ISO 14001:2015** (Sistema di Gestione per l'ambiente)⁵, **ISO 37001:2006** (Sistema di Gestione per l'anticorruzione)⁶, **UNI PdR 125:2022** (Certificazione sulla parità di genere)⁷.



NOLOSTAND adotta un sistema di gestione integrato conforme alle seguenti norme: **ISO 9001:2015** – Sistema di Gestione per la qualità; **ISO 14001:2015** – Sistema di Gestione per l'ambiente; **ISO 20121:2013** – Sistema di Gestione sostenibile degli eventi; **ISO 45001:2018** – Sistema di Gestione per la salute e la sicurezza.



FIERA MILANO CONGRESSI, già dotata per il centro congressuale Allianz MiCo di certificazione **LEED Gold** e della certificazione **Healthy Venue Gold**, ha acquisito nel 2023 le certificazioni **ISO 20121:2013** (Sistema di Gestione sostenibile degli eventi) e **ISO 14001:2015** (Sistema di Gestione per l'ambiente).

Nel 2025 Fiera Milano Congressi intende estendere la certificazione LEED ai padiglioni 3 e 4 del Centro Congressi Allianz MiCo.

2 Lo standard ISO 9001 definisce i requisiti minimi che il Sistema di Gestione per la Qualità di un'organizzazione deve dimostrare di soddisfare per garantire il livello di qualità di prodotto e servizio che dichiara di possedere con sé stessa e con il mercato.

3 Lo standard ISO 20121 rappresenta uno strumento organizzativo che consente di gestire in modo organico e sistematico l'organizzazione degli eventi, garantendo la sostenibilità degli stessi dal punto di vista ambientale, sociale ed economico.

4 La norma ISO 45001:2018 è lo standard internazionale di riferimento per la salute e la sicurezza sul lavoro, implementato per prevenire incidenti e malattie professionali per tutti i lavoratori. Inoltre, la ISO 45001 è stata progettata per ricomprendere altri metodi e standard di sicurezza, standard di lavoro e tutte le linee guida di sicurezza internazionali pubblicate.

5 Lo standard ISO 14001 è lo strumento organizzativo che consente di gestire l'attività lavorativa, salvaguardando e tutelando l'ambiente circostante, ed ha consentito alle società del Gruppo di migliorare il mantenimento della conformità legislativa, il monitoraggio degli impatti ambientali, l'approccio sistematico e preordinato alle emergenze ambientali.

6 La norma ISO 37001 "Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione" è il primo standard internazionale per i sistemi di gestione creato, sulla base delle best practice internazionali, con lo scopo di ridurre i rischi e i costi legati a possibili fenomeni corruttivi.

7 La prassi di riferimento UNI PdR 125:2022 ha l'obiettivo di avviare un percorso sistemico di cambiamento culturale nelle organizzazioni al fine di raggiungere una più equa parità di genere.

GOVERNANCE DI SOSTENIBILITÀ

Per assicurare che gli aspetti di sostenibilità siano gestiti dal vertice aziendale, Fiera Milano ha formalizzato l'attribuzione della governance della sostenibilità in capo al **Comitato Sostenibilità** e si è dotata di una **struttura di sostenibilità**. L'unità ha il compito di promuovere, coordinare e supervisionare tutte le attività di *corporate sustainability*. Per favorire la diffusione della cultura della sostenibilità e supportare la progettazione di iniziative specifiche e la redazione della Rendicontazione di sostenibilità, è stata strutturata e formalizzata la rete degli **Ambassador della Sostenibilità**, **25 rappresentanti delle diverse Business Unit** che partecipano in modo attivo al miglioramento del profilo di sostenibilità del business di tutta l'organizzazione.

COMITATO SOSTENIBILITÀ

ESRS 2 GOV-1 21 e. Comitato interno al CdA - 100% indipendente - 67% presenza femminile

Funzioni istruttorie, consultive e propositive nei confronti del CdA, sul fronte della sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG), in termini di posizionamento, obiettivi, processi e iniziative specifiche del Gruppo



FUNZIONE INVESTOR RELATIONS, SUSTAINABILITY & MANAGEMENT SYSTEM

- Responsabilità di proporre e attuare la strategia di sostenibilità del Gruppo
- Individuazione di aree e progetti di sostenibilità, contribuendo così alla creazione di valore di lungo periodo
- Redazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità e diffusione della cultura della sostenibilità all'interno dell'Azienda



AMBASSADOR DELLA SOSTENIBILITÀ

Compito di sensibilizzare sui temi sociali e ambientali, i dipartimenti in cui operano e di promuovere iniziative di sostenibilità coerentemente con gli obiettivi di Gruppo



ESRS 2 GOV-1 22 c. GOV-2 26 a. b. Nel 2024, il CdA di Fiera Milano ha approvato, in data 8 aprile 2024, il Piano Strategico 2024-2027 che include obiettivi di medio-lungo periodo nei diversi ambiti in cui viene declinata la sostenibilità in Fiera Milano, a seguito dell'esame e valutazione: (i) da parte del Comitato Sostenibilità, degli indirizzi strategici in ambito ESG da integrare nel piano medesimo; (ii) da parte dei Consiglieri, dei temi rilevanti sottesi alla costruzione dello stesso; e (iii) da parte del Comitato Controllo e Rischi, dei rischi e delle opportunità rilevanti connessi alla relativa implementazione.

Nel corso dell'Esercizio, l'Amministratore Delegato ha costantemente informato il Consiglio di Amministrazione in merito all'attuazione del Piano strategico 2024-2027. Si fa inoltre presente che con cadenza trimestrale vengono presentati al CdA e al CCR aggiornamenti in relazione allo stato di avanzamento delle azioni di *risk mitigation* individuate in sede di assessment ERM.

Si ricorda, infine, che il CdA è competente nell'approvazione dei target di sostenibilità connessi agli obiettivi di incentivazione variabile di breve e lungo termine.

ESRS 2 GOV-2 26 c. Nel corso delle riunioni periodiche svolte nel 2024, il CdA ha affrontato le questioni di sostenibilità rilevanti per Fiera Milano e i relativi impatti, rischi e opportunità, nonché le azioni e gli obiettivi posti per la loro gestione.

Il Comitato di Sostenibilità

ESRS 2 – GOV-1 22, GOV-1 21 Per garantire una sempre maggiore efficienza nella gestione della sostenibilità aziendale e proseguendo il percorso volto a integrare, in maniera sempre più pervasiva, i principi e le azioni di sostenibilità nella strategia dell'azienda, Fiera Milano ha **istituito il comitato endo-consiliare "Comitato Sostenibilità"**⁸, composto da 3 consiglieri indipendenti e non esecutivi, completamente dedicato alla **definizione delle linee di indirizzo strategiche di sostenibilità del Gruppo per i prossimi anni**. Il Comitato svolge funzioni istruttorie, consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in tutte le materie di specifica competenza, nonché, in generale, nelle valutazioni e nelle decisioni relative a temi di sostenibilità connessi all'esercizio dell'attività dell'impresa.

ESRS 2 GOV - 2 22 a. b. Al Comitato, nell'assistere il CdA, sono attribuiti, tra gli altri, i seguenti compiti:

- formulare proposte al Consiglio di Amministrazione sulle strategie di sostenibilità e sul Piano di Sostenibilità, monitorandone l'attuazione e lo stato di avanzamento sulla base degli obiettivi stabiliti nel piano stesso;
- formulare un parere sulla Politica di sostenibilità del Gruppo;
- monitorare le iniziative in materia di sostenibilità e partecipazione alle stesse da parte delle Società, volta a consolidare la reputazione aziendale;
- monitorare le best practice in tema di governance della sostenibilità e formulare proposte e suggerimenti al Consiglio di Amministrazione o ai relativi Comitati;
- formulare proposte al Consiglio di Amministrazione sulle strategie di sostenibilità e sul Piano di Sostenibilità, monitorandone l'attuazione e lo stato di avanzamento sulla base degli obiettivi stabiliti nel piano stesso;
- formulare un parere sulla Politica di sostenibilità del Gruppo;
- monitorare le iniziative in materia di sostenibilità e partecipazione alle stesse da parte delle Società, volta a consolidare la reputazione aziendale;
- monitorare le best practice in tema di governance della sostenibilità e formulare proposte e suggerimenti al Consiglio di Amministrazione o ai relativi Comitati;
- formulare proposte in merito agli elementi ESG integrati nel Piano Industriale e sulla definizione di una strategia che integri la sostenibilità nei processi di business al fine di assicurare la creazione di valore nel tempo per gli Azionisti e per tutti gli altri stakeholder;
- promuovere la diffusione della cultura della sostenibilità presso i dipendenti, Azionisti, fornitori e clienti e, più in generale, presso gli stakeholder;
- presentare proposte in merito ai KPI ESG negli obiettivi di performance, in coordinamento con il Comitato per le Nomine e per la Remunerazione;

⁸ ESRS GOV – 1 21c In quanto il Comitato Sostenibilità è un comitato endoconsiliare, le esperienze dei membri sono mappate nella tabella **Matrice delle competenze del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale**.

- verificare, di concerto con il Comitato per le Nomine e per la Remunerazione, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance qualora questi ultimi riguardino indicatori ESG;
- esprimere, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, pareri su questioni rilevanti in materia di sostenibilità.

Inoltre, il Comitato di Sostenibilità agisce di concerto con il Comitato Controllo e Rischi per le seguenti funzioni:

- in merito alla definizione delle **linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi** in coerenza con le strategie della società e alla valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza del medesimo sistema rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia;
- valuta, l'idoneità **dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria** (in quest'ultimo caso coordinandosi con il Comitato Sostenibilità), a rappresentare correttamente oltre allo svolgimento della gestione sociale, anche il modello di business, le strategie della società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite;
- esamina, coordinandosi con il Comitato Sostenibilità, il **contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario** rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO SULL'INFORMATIVA DI SOSTENIBILITÀ

Il **sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società e del Gruppo**, in linea con il Codice di Corporate Governance, è rappresentato dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile del Gruppo. Tale sistema contribuisce a una conduzione della Società e del Gruppo coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli. Esso concorre ad assicurare (i) la salvaguardia del patrimonio sociale, (ii) l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, (iii) l'affidabilità dell'informazione finanziaria e (iv) il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello Statuto sociale e delle procedure interne.

ESRS 2 GOV-5 36 a. Nel 2024 Fiera Milano ha avviato un progetto interno per la definizione di un Sistema di Controllo Interno sull'Informativa di Sostenibilità (SCIIS). Tale sistema, sviluppato in risposta alle richieste degli *European Sustainability Reporting Standards* (ESRS) rappresenta un insieme strutturato di processi, strumenti e procedure per fornire la ragionevole certezza che la rendicontazione di sostenibilità sia predisposta in conformità agli standard applicabili, nonché per ridurre l'esposizione al rischio di misstatement dei dati in essa contenuti.

Il sistema è stato progettato in conformità con le migliori pratiche in ambito di controllo interno, con particolare riferimento all'*Internal Control Integrated Framework (CoSO Framework SCIGR)*, che rappresenta il benchmark rispetto al quale ogni componente del sistema di controllo interno di Fiera Milano è stabilito, mantenuto e valutato, integrandosi a pieno nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della società.

Lo SCIIS viene definito a livello metodologico tramite le componenti di: i) *Scoping*, ii) *Risk Analysis & Control Assessment*, iii) *Monitoraggio*, iv) *Valutazione e Reporting*.

ESRS 2 GOV-5 36 b. L'attività di valutazione del rischio è un processo sistematico volto a identificare, analizzare e gestire i rischi che potrebbero compromettere l'informativa di sostenibilità obbligatoria di Fiera Milano e prevede l'utilizzo di un modello, fondato su un approccio *risk-based*, al fine di definire i criteri per individuare gli indicatori rilevanti, ossia gli indicatori per i quali richiedere l'implementazione dei presidi di controllo.

Il modello tiene conto, a tali fini, di alcuni criteri di rilevanza, tra cui la presenza di target comunicati all'interno del piano strategico aziendale, di informazioni quantitative di sostenibilità nei c.d. *sustainability linked loans* e di informazione quantitative di sostenibilità nella remunerazione del management. Questa analisi è orientata alla accuratezza delle informazioni e viene effettuata anche tenendo conto delle caratteristiche qualitative delle informazioni, stabilite dallo standard ESRS 1 Appendice B.

È prevista l'applicazione di componenti di controllo differenziate in ragione della rilevanza delle informazioni di sostenibilità. In particolare, seguendo una logica di prioritizzazione dei rischi, sono stati previsti tre cluster applicabili a tutte le informazioni quantitative rendicontate da Fiera Milano in conformità agli standard ESRS.



ESRS 2 GOV-5 36 c. Ispirandosi al sistema di controllo interno e gestione dei rischi Fiera Milano, nonché tenuto conto di quanto previsto dall'ESRS1 – Appendice B “Caratteristiche qualitative delle informazioni”, viene presidiato il rischio di misstatement, ovvero il rischio di rendicontare informazioni di sostenibilità non rispondenti all'effettiva performance ESG dell'azienda. Ciò implica che le informazioni di sostenibilità debbano essere: i) pertinenti, ii) rappresentate fedelmente, iii) comparabili, iv) verificabili, v) comprensibili, così come disciplinato dall'ESRS.

Tenuto conto di quanto sopra indicato, si riportano i principali rischi individuati – di responsabilità delle funzioni competenti – previsti dagli strumenti normativi per il processo di reportistica di sostenibilità: i) la completezza e l'integrità dei dati, ii) l'accuratezza dei risultati delle stime, iii) la disponibilità e la tempestività dei dati, con particolare riferimento a quelli che riguardano le terze parti, iv) esistenza e accadimento, v) tracciabilità e ripercorribilità dei dati vi) errata, non completa elaborazione dati, vii) mancanza di autorizzazione, viii) errata/incompleta trasmissione dei dati a Sistema.

Lo SCIS di Fiera Milano prevede dunque tre tipologie di controlli:

1. **Entity Level Controls**, comprendono controlli che riguardano l'organizzazione nel suo complesso e il cui obiettivo è garantire un ambiente adeguato alla raccolta e rendicontazione dei dati ESG;
2. **Process Level Controls**, comprendono controlli che riguardano i processi attraverso i quali i dati ESG vengono generati ed elaborati per finalità di rendicontazione di sostenibilità;
3. **IT General Controls**, controlli finalizzati a ridurre il rischio di non corretto funzionamento dei sistemi informatici rilevanti ai fini dell'informativa di sostenibilità e, conseguentemente, il rischio di potenziali errori.

In una logica di continuità con la prioritizzazione dei rischi e in ottica *risk-based*, lo SCIS prevede che le tipologie di controlli sopra riportati vengano applicati in misura differenziata, in ragione dell'esposizione al rischio effettuata attraverso il clustering. Nello specifico per gli indicatori prioritari sono previsti dei controlli volti a coprire il processo di riferimento partendo dalla generazione fino alla raccolta del dato- necessario per effettuare la rendicontazione sull'informativa di sostenibilità.

Con l'obiettivo di incrementare progressivamente il livello di controllo sul processo di rendicontazione della sostenibilità, Fiera Milano pianifica di estendere il perimetro di applicazione dello SCIS e il numero degli indicatori di riferimento.

ESRS 2 GOV-5 36 d. Alla luce della recente evoluzione normativa sul reporting di sostenibilità, Fiera Milano ha ridefinito l'organizzazione interna, attribuendo le responsabilità di redazione e approvazione dell'informativa di sostenibilità obbligatoria in capo al Dirigente Preposto, appositamente nominato ai sensi dell'articolo 154-bis, comma 5-ter, ultimo periodo, del Testo unico.

A questo, è seguito un necessario adeguamento normativo interno, che ha visto il ridisegno di ruoli, responsabilità, processi e tempistiche, valorizzando la maggior integrazione tra le componenti finanziaria e non finanziaria attraverso un presidio unitario, anche in ottica di sistema di controllo interno.

Il monitoraggio dello SCIS prevede le due seguenti modalità: i) di linea, ii) indipendente. Il monitoraggio di linea è svolto dai responsabili dei processi rilevanti per il Modello, mentre quello indipendente viene garantito dalla Funzione Internal Audit di Fiera Milano, la cui esecuzione delle attività di testing è demandata tramite incarico dal Dirigente Preposto, e prevede due tipologie di valutazioni, i) di disegno e ii) di operatività.

L'ultima fase dello SCIS riguarda la valutazione e il reporting. Durante la valutazione, i risultati del monitoraggio di linea e indipendente vengono analizzati e le eccezioni emerse vengono classificate in "carenze" e/o "aree di miglioramento" (di disegno o di operatività che possono o potrebbero compromettere l'informativa di sostenibilità). In caso di esito negativo del controllo, è prevista un'attività di re-testing. Le carenze e/o aree di miglioramento sono valutate in base alla loro gravità, tramite fattori qualitativi e quantitativi.

ESRS 2GOV-5 36 e. Al fine di assicurare agli organi sociali di Fiera Milano adeguata informativa in merito al Sistema di Controllo Interno sull'Informativa di Sostenibilità, è previsto un rapporto annuale sulla struttura e l'adeguatezza dello SCIS, contenente informazioni sulla struttura del modello, sui controlli dell'intero Gruppo, sulle attività di aggiornamento e verifica svolte nel periodo di riferimento e sui relativi esiti. Il rapporto verrà successivamente condiviso con il Dirigente Preposto alla Rendicontazione di Sostenibilità per finalità di attestazione e successiva condivisione con il Consiglio d'Amministrazione, e tramite i comitati competenti, per le deliberazioni di competenza. A conclusione del processo di reporting, l'Amministratore Delegato di Fiera Milano e il Dirigente Preposto sottoscriveranno le attestazioni previste dalle normative di riferimento.

Il corpo normativo relativo al Sistema di Controllo Interno per l'Informativa di Sostenibilità di Fiera Milano è stato strutturato per garantire trasparenza, affidabilità e conformità rispetto ai requisiti normativi e regolatori, in particolare alla CSRD e agli ESRS. A tal fine, è prevista l'attestazione del Dirigente Preposto sulla Rendicontazione di Sostenibilità, in conformità agli schemi CONSOB, assicurando così il rispetto delle disposizioni di vigilanza. Le Linee Guida del Dirigente Preposto sono state integrate con una sezione specifica dedicata al Sistema di Controllo sull'Informativa di Sostenibilità, delineando un framework strutturato di monitoraggio e verifica. Il sistema è inoltre allineato alla disclosure obbligatoria dell'ESRS2 GOV5, che richiede una descrizione dettagliata dell'architettura dei controlli interni applicati alla rendicontazione ESG. A supporto di questo processo, Fiera Milano ha introdotto il documento di attestazione dei Data Validator (Rep Letter), con il quale i responsabili dei processi aziendali in ambito sostenibilità dichiarano la conformità dei dati comunicati. La governance dei controlli interni si completa con le Linee Guida sul Sistema di Controllo Interno sull'Informativa di Sostenibilità, che riepilogano le procedure di gestione e supervisione della rendicontazione, e con una relazione sulle attività di monitoraggio, che sintetizza i risultati dei test effettuati sui DR di Cluster 1, rafforzando così l'affidabilità complessiva del sistema di reporting ESG.



Focus on

Il Codice di Corporate Governance

In occasione della riunione del CdA del 15 dicembre 2020, Fiera Milano ha aderito alle raccomandazioni e ai principi del Codice di Corporate Governance delle società quotate di Borsa Italiana, approvato dal Comitato per la Corporate Governance nel gennaio 2020 e in vigore dal 1° gennaio 2021. Il Codice di Corporate Governance è accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la Corporate Governance alla pagina <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf>.

A seguito dell'entrata in vigore del Codice di Corporate Governance, Fiera Milano:

- ha adottato una "Politica avente ad oggetto la gestione del dialogo con gli investitori istituzionali e con la generalità degli Azionisti" ("Engagement Policy");
- ha fornito informazioni nella Relazione di Corporate Governance, con riferimento all'esercizio 2024, sui temi più rilevanti che sono stati oggetto del dialogo con gli Azionisti e sulle eventuali iniziative adottate;
- ha dato evidenza nella Relazione di Corporate Governance del processo annuale di analisi di doppia rilevanza, in conformità ai requisiti del D. Lgs. 125/2024 e degli standard di rendicontazione;
- ha confermato il suo impegno sulla trasparenza delle politiche di remunerazione; sul peso delle componenti variabili; sul definire orizzonti di lungo periodo nelle politiche di remunerazione; sull'inserimento di parametri ESG per le remunerazioni degli amministratori.

1.9.1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

A partire dal 2017, nell'ambito della propria Rendicontazione di Sostenibilità, il Gruppo Fiera Milano valuta periodicamente i temi prioritari di sostenibilità nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta.

ESRS 2 IRO-1 53 a. Nel 2024 l'analisi di rilevanza di Fiera Milano **53h** è stata aggiornata sulla base del concetto di doppia rilevanza introdotto dalla Corporate Sustainability Reporting Directive e dagli standard European Sustainability Reporting Standards che considera due prospettive distinte:

- i. La prospettiva di **Rilevanza d'impatto**, o Impact Materiality, che mira all'identificazione degli impatti più significativi – positivi e negativi, effettivi e potenziali – generati dall'organizzazione su economia, ambiente e persone, inclusi gli impatti sui diritti umani;
- ii. La prospettiva di **Rilevanza finanziaria**, o Financial Materiality, che mira all'identificazione dei rischi e delle opportunità derivanti dai temi di sostenibilità che possono influenzare significativamente lo sviluppo, la performance e la situazione finanziaria dell'azienda nel breve, medio o lungo periodo.

Il processo di rilevanza di Fiera Milano ha previsto le seguenti fasi, in linea con il processo descritto nelle linee guida sulla valutazione della materialità ("*IG 1 Materiality Assessment Implementation Guidance*"), pubblicate dall'EFRAG nel corso del 2024:

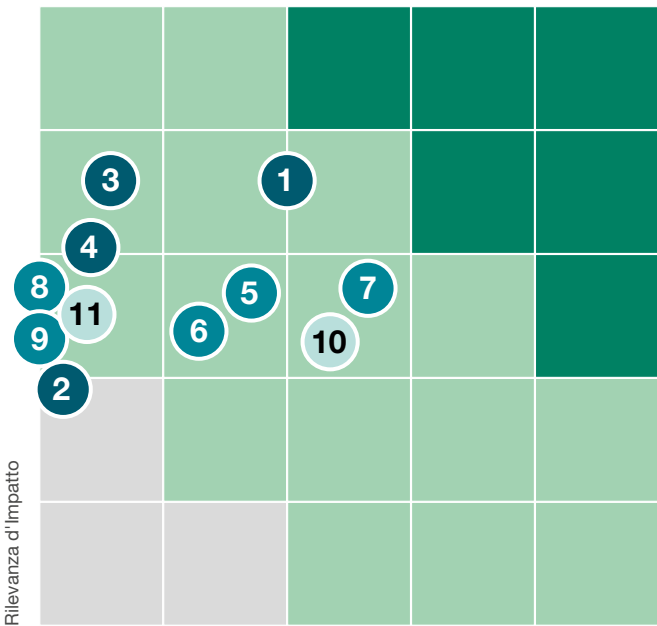
1. **Comprensione del contesto di sostenibilità e delle attività di Fiera Milano e della propria catena del valore a monte e valle**, **ESRS 2 IRO-1 53 g.** attraverso un'analisi interna delle tematiche di sostenibilità esistenti ed emergenti nel Gruppo e nella propria catena del valore, **ESRS 2 IRO-1 53 b. i. ii.** considerando la mission, i valori, le politiche e il Piano Strategico del Gruppo, gli scenari di sostenibilità, gli obiettivi dell'Agenda 2030, i principi del Global Compact, i temi/sotto-temi/sotto-sottotemi previsti dagli ESRS, la rendicontazione finanziaria e non finanziaria del Gruppo, le aree di maggiore interesse per le agenzie di rating ESG, i temi rilevanti per peer e competitor nonché gli aspetti prioritari emersi dall'ascolto degli stakeholder **ESRS 2 IRO-1 53 e.** Per approfondimenti sugli stakeholder e la catena del valore del Gruppo, si rimanda al capitolo "Identità e strategia di sostenibilità".
2. **Definizione del Modello di valutazione degli impatti, rischi e opportunità (IRO)**, nel quale, secondo quanto previsto dagli standard ESRS e dalla Linee Guida sulla valutazione della materialità, sono stati identificati i driver e le metriche di valutazione. **ESRS 2 IRO-1 53 b. iv.** Tali driver sono stati definiti, per la rilevanza d'impatto, in termini di significatività, espressa come combinazione delle valutazioni assegnate a entità, portata e natura irrimediabile (quest'ultima considerata solo per gli impatti negativi), e di probabilità di accadimento (quest'ultima considerata solo per gli impatti potenziali), mentre per la rilevanza finanziaria, in linea con il modello di Risk Management Integrato, la valutazione dei rischi è ottenuta combinando la probabilità dei rischi con la magnitudo degli effetti, misurata sulla base di metriche quantitative e qualitative. **ESRS 2 IRO-1 53b.iv - c.ii** Per entrambe le prospettive, il modello prevede valutazioni dei parametri sopra-citati secondo una scala da 1 (trascurabile) a 5 (molto significativo). **ESRS 2 IRO-1 53 f.**
3. **Identificazione degli impatti, rischi e opportunità potenzialmente rilevanti e dei relativi temi potenzialmente rilevanti**, effettuata sulla base delle analisi svolte nella prima fase **ESRS 2 IRO-1 53 e** e delle risultanze del processo di analisi e gestione dei rischi del Gruppo, che si ispira agli standard ERM – Enterprise Risk Management **ESRS 2 IRO-1 53 e..** Al fine di valutare gli aspetti che potrebbero essere maggiormente esposti ad impatti negativi, l'analisi ha considerato le attività svolte dal business di Fiera Milano, comprese quelle portate avanti attraverso i propri rapporti commerciali, nonché le aree di presenza delle società controllate; è però importante sottolineare che la quasi totalità delle attività di Fiera Milano, in termini di ricavi si concentra sul Quartiere Fieristico di Rho, l'asset operativo centrale per l'azienda. **ESRS 2 IRO-1 53 b. i.** Nell'identificazione dei rischi sono considerati quelli connessi al raggiungimento dei principali obiettivi del Gruppo, nonché quelli derivanti dalle dipendenze da risorse naturali, umane, sociali e i rischi connessi ad impatti sull'ambiente e sulle persone.

4. **Valutazione della rilevanza degli impatti, dei rischi e delle opportunità (IRO), ESRS 2 IRO-1 53 b. iv. d.** attraverso un'analisi interna che ha visto il coinvolgimento delle funzioni Investor Relations & Sustainability e Risk & Compliance mediante un apposito strumento di valutazione che ha considerato le metriche descritte nella fase 2. **ESRS IRO-2 59** Sulla base delle valutazioni, sono stati selezionati come rilevanti quegli IRO che hanno superato la soglia definita in termini rilevanza. Per gli impatti la soglia considera il prodotto tra la significatività (calcolata come somma dei parametri di Entità, Portata e Natura irrimediabile) e la probabilità. Per i rischi la soglia considera il prodotto tra la Magnitudo degli effetti finanziari e la probabilità. Infine, per le opportunità è stata svolta una valutazione che ha tenuto conto delle priorità di business, connesse alle tematiche ESG, identificate nel Piano strategico 2024-2027. Le valutazioni degli impatti afferenti alle tematiche di inquinamento (E2), acqua (E3) e biodiversità (E4) relativi alle attività svolte direttamente da Fiera Milano sono risultati sotto la soglia di rilevanza perché la natura del business non comporta interventi o operazioni che possano influire significativamente su questi aspetti ambientali. Il tema Inquinamento (E2) è risultato invece rilevante lungo la catena del valore. Infatti, le attività principali di Fiera Milano si concentrano sulla gestione e organizzazione di eventi e fiere, che si svolgono all'interno di strutture già esistenti e non comportano processi produttivi o industriali in grado di generare emissioni inquinanti rilevanti, scarichi idrici o modifiche a habitat naturali. L'impatto idrico è limitato a un uso gestionale e non industriale, che non incide sulle risorse locali; parimenti, la biodiversità non è influenzata poiché le strutture fieristiche operano in aree urbane e non in prossimità di ecosistemi naturali sensibili. Di conseguenza, questi temi risultano marginali rispetto alla specificità delle attività di Fiera Milano. Per quanto riguarda eventuali specificità relative all'ubicazione geografica, le attività di Fiera Milano sono concentrate per la quasi totalità in Italia e solo marginalmente all'estero. Si sottolinea che i quartieri fieristici risultano localizzati sia in Italia che all'estero in aree urbanizzate e, pertanto, non significative dal punto di vista della Biodiversità.
5. **ESRS 2 IRO-1 53 d. Condivisione** dei risultati con il Comitato Sostenibilità, il Comitato Controllo e Rischi e **approvazione** del Consiglio di Amministrazione all'interno della Rendicontazione di sostenibilità 2024, in data 12 marzo 2025.

ESRS 2 IRO-2 59 La definizione dell'elenco di IRO rilevanti e la loro correlazione con i temi e sottotemi previsti dagli ESRS ha permesso di identificare gli obblighi di informativa e i relativi datapoint che sono trattati all'interno dei capitoli tematici **ESRS 2 SBM-3 48 c. i.ii.** I risultati dell'analisi di rilevanza sono rappresentati in tabella.

I TEMI RILEVANTI PER FIERA MILANO

ESRS 2 SBM-3 48, 49



Rilevanza Finanziaria Bassa rilevanza Media rilevanza Alta rilevanza

ID TEMI RILEVANTI PER FIERA MILANO

1	Cambiamenti climatici - E1
2	Inquinamento - E2
3	Uso delle risorse ed economia circolare - E5
4	Accessibilità e mobilità sostenibile - Entity specific
5	Forza lavoro propria - S1
6	Salute e sicurezza - S1, S2, S4
7	Riservatezza - S1, S2, S4
8	Accesso a prodotti e servizi - S4
9	Creazione di valore economico per le comunità - Entity specific
10	Condotta delle imprese - G1
11	Innovazione di business - Entity specific

Ambiente Sociale Governance

I RISULTATI DELL'ANALISI DI DOPPIA RILEVANZA

ESRS	TEMA	SOTTO-TEMA	SOTTO-SOTTO-TEMA	IRO	DESCRIZIONE IRO 48A	ORIZZONTE TEMPORALE ¹ 48C.III	CATENA DEL VALORE ² 48A
E1	Cambiamenti climatici	- Mitigazione dei cambiamenti climatici - Energia - Adattamento climatico	-	Impatto Negativo - Effettivo	Contributo al cambiamento climatico dovuto alle emissioni di gas ad effetto serra	Lungo-termine	Attività dirette
				Rischio	Climate Change - impatto rischi fisici acuti su asset	Lungo-termine	Attività dirette
E2	Inquinamento	Inquinamento dell'aria		Impatto Negativo - Effettivo	Generazione di emissioni inquinanti in atmosfera	Breve-termine	Upstream e downstream
E5	Uso delle risorse ed economia circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	-	Impatto Positivo - Potenziale	Riutilizzo di materiali utilizzati per lo svolgimento degli eventi fieristici	Medio-termine	Attività dirette
				Rischio	Aumento dei costi legati all'utilizzo di materiali ad alto impatto ambientale durante le esposizioni	Medio-termine	Downstream
		Rifiuti	-	Impatto Negativo - Effettivo	Produzione di rifiuti	Breve-termine	Attività dirette
				Rischio	Rischio di procedimenti penali per una scorretta gestione dei rifiuti	Breve-termine	Downstream
Entity-specific	Accessibilità e mobilità sostenibile	-	-	Impatto Positivo - Potenziale	Sviluppo di pratiche di mobilità sostenibile	Medio-termine	Attività dirette
				Opportunità	Migliorare la sostenibilità dell'evento e attrarre un pubblico più ampio e sensibile ai temi ambientali	Medio-termine	Attività dirette
S1	Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	Impatto Positivo - Effettivo	Creazione di un ambiente di lavoro nel rispetto delle diversità e garanzia della parità di genere e parità di retribuzione	Breve-termine	Attività dirette
				Rischio	Rischio di flessione nella motivazione dei dipendenti e di riduzione del senso di appartenenza al Gruppo	Medio-termine	Attività dirette
			Formazione e sviluppo delle competenze	Impatto Positivo - Effettivo	Valorizzazione del capitale umano aziendale	Medio-termine	Attività dirette
				Impatto Positivo - Effettivo	Sviluppo delle competenze e contributo alla crescita professionale dei dipendenti grazie ad attività di formazione mirate	Medio-termine	Attività dirette

¹ Gli orizzonti temporali di riferimento possono essere di short-term (anno di rendicontazione), Medio-termine (< 5 anni) e Lungo-termine (> 5 anni).

² La value chain può essere suddivisa in attività Upstream, Attività dirette, Downstream.

ESRS	TEMA	SOTTO-TEMA	SOTTO-SOTTO-TEMA	IRO	DESCRIZIONE IRO 48A	ORIZZONTE TEMPORALE ¹ 48C.III	CATENA DEL VALORE ² 48A
S1	Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Orario di lavoro	Impatto Negativo - Effettivo	Riduzione del tempo a disposizione dei dipendenti per il riposo e il tempo libero, dovuto all'elevato numero di straordinari influenzando l'equilibrio vita-lavoro e il benessere dei dipendenti.	Breve-termine	Attività dirette
			- Dialogo sociale - Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori - Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi	Impatto Positivo - Effettivo	Promozione della libertà di associazione e sviluppo del dialogo sociale	Medio-termine	Attività dirette
			Salute e sicurezza	Impatto Negativo - Potenziale	Danni alla salute e sicurezza dei dipendenti e dei collaboratori	Breve-termine	Attività dirette
				Rischio	Rischio di infortuni sul lavoro da parte di dipendenti	Breve-termine	Attività dirette
		Altri diritti connessi al lavoro	Riservatezza	Impatto Negativo - Potenziale	Perdita di dati e informazioni sensibili di dipendenti etc.	Breve-termine	Attività dirette
				Rischio	Rischio di violazioni cyber dovute ad uno scarso controllo tecnologico	Medio-termine	Attività dirette
				Rischio	Malagestione dovuta a sistemi informativi non efficienti	Breve-termine	Attività dirette

¹ Gli orizzonti temporali di riferimento possono essere di short-term (anno di rendicontazione), Medio-termine (< 5 anni) e Lungo-termine (> 5 anni).

² La value chain può essere suddivisa in attività Upstream, Attività dirette, Downstream.

ESRS	TEMA	SOTTO-TEMA	SOTTO-SOTTO-TEMA	IRO	DESCRIZIONE IRO 48A	ORIZZONTE TEMPORALE ¹ 48C.III	CATENA DEL VALORE ² 48A
S2	Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro	Orario di lavoro	Impatto Negativo - Effettivo	Disequilibrio degli orari lavorativi per i lavoratori della catena del valore durante le attività di allestimento e disallestimento	Breve- termine	Upstream
			Salute e sicurezza	Impatto Negativo - Potenziale	Danni alla salute e sicurezza degli espositori	Breve- termine	Upstream
				Rischio	Rischio di infortuni sul lavoro da parte delle ditte appaltatrici	Breve- termine	Attività dirette
		Altri diritti connessi al lavoro	Riservatezza	Impatto Negativo - Potenziale	Perdita di dati e informazioni sensibili di partner, etc.	Breve- termine	Upstream
				Rischio	Rischio di violazioni cyber dovute ad uno scarso controllo tecnologico	Medio- termine	Attività dirette
				Rischio	Malagestione dovuta a sistemi informativi non efficienti	Breve- termine	Attività dirette
S4	Consumatori e utilizzatori finali	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Salute e sicurezza	Impatto Negativo - Potenziale	Danni alla salute e sicurezza dei visitatori	Breve- termine	Downstream
				Rischio	Rischio di procedure penali a carico dell'azienda per via di una mancata o inadeguata tutela della salute dei visitatori	Breve- termine	Attività dirette
		Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Riservatezza	Impatto Negativo - Potenziale	Perdita di dati e informazioni sensibili dei clienti etc.	Breve- termine	Downstream
				Rischio	Rischio di violazioni cyber dovute ad uno scarso controllo tecnologico	Medio- termine	Attività dirette
				Rischio	Malagestione dovuta a sistemi informativi non efficienti	Breve- termine	Attività dirette
		Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Accesso a prodotti e servizi	Impatto Positivo - Potenziale	Aumento della qualità dei servizi forniti ai clienti	Medio- termine	Downstream

¹ Gli orizzonti temporali di riferimento possono essere di short-term (anno di rendicontazione), Medio-termine (< 5 anni) e Lungo-termine (> 5 anni).

² La value chain può essere suddivisa in attività Upstream, Attività dirette, Downstream.

ESRS	TEMA	SOTTO-TEMA	SOTTO-SOTTO-TEMA	IRO	DESCRIZIONE IRO 48A	ORIZZONTE TEMPORALE ¹ 48C.III	CATENA DEL VALORE ² 48A
Entity-specific	Contributo allo sviluppo delle comunità	-	-	Impatto Positivo - Effettivo	Creazione di valore per le comunità	Medio-termine	Downstream
				Impatto Positivo - Effettivo	Contributo al benessere socio economico locale, attraverso una gestione fiscale trasparente e conforme alle normative	Medio-termine	Downstream
G1	Condotta delle imprese	Corruzione attiva e passiva	Incidenti	Impatto Negativo - Effettivo	Episodi di corruzione e condotta illecita con possibili ripercussioni economiche	Breve-termine	Attività dirette
				Rischio	Rischio di sanzioni causato da comportamenti fraudolenti	Breve-termine	Attività dirette
				Rischio	Rischio di sanzioni economiche e procedimenti penali per via di episodi di corruzione	Breve-termine	Attività dirette
		Cultura d'impresa	-	Impatto Negativo - Effettivo	Gestione inadeguata a causa della complessità nella governance del Gruppo	Breve-termine	Attività dirette
				Rischio	Distribuzione asimmetrica dei ricavi nell'anno	Breve-termine	Attività dirette
				Rischio	Diminuzione dell'afflusso di visitatori e mancata crescita del business dovuta alla forte concorrenza	Medio-termine	Attività dirette
		Gestione dei rapporti con i fornitori		Impatto Negativo - Potenziale	Violazione di standard etici, sociali e ambientali dovuti a pratiche di tutela inadeguate lungo la catena di fornitura	Breve-termine	Upstream
				Rischio	Rischio di procedimenti penali e interruzioni del business dovute a violazioni di standard etici, sociali e ambientali lungo la catena di fornitura Rischi connessi a pratiche di lavoro sommerso sul parco fornitori	Medio-termine	Attività dirette
				Rischio	Interruzioni nella continuità del business per via della dipendenza dai fornitori unici	Medio-termine	Attività dirette
Entity-specific	Innovazione e digitalizzazione	-	-	Impatto Positivo - Potenziale	Innovazione di business	Medio-termine	Attività dirette

¹ Gli orizzonti temporali di riferimento possono essere di short-term (anno di rendicontazione), Medio-termine (< 5 anni) e Lungo-termine (> 5 anni).

² La value chain può essere suddivisa in attività Upstream, Attività dirette, Downstream.

SISTEMA NORMATIVO

Politiche

Al fine di consentire la concreta attuazione di quanto enunciato nel purpose e nella mission aziendale e per garantire integrità, trasparenza, correttezza ed efficacia ai propri processi, Fiera Milano adotta regole per lo svolgimento delle proprie attività, assicurando il rispetto dei principi generali di tracciabilità e segregazione. Tutte le attività di Fiera Milano sono riconducibili a una mappa di processi funzionali all'attività aziendale e integrati con le esigenze e principi di controllo esplicitati nei modelli di compliance e governance e basati sullo Statuto, sul Codice Etico e sul Codice di Corporate Governance, sul Modello 231, sui principi del sistema di controllo sull'informativa finanziaria e di sostenibilità.

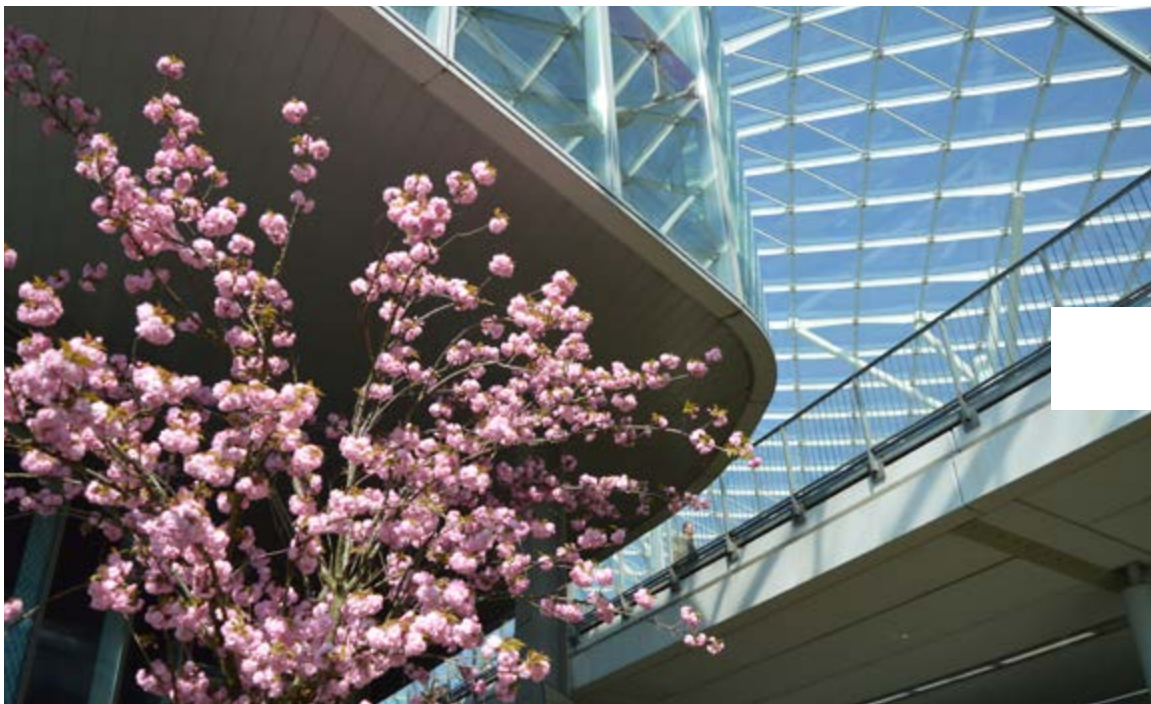
Il sistema normativo è altresì completato dalle Politiche che definiscono i principi e gli impegni da perseguire nello **svolgimento di tutte le attività**.

ESRS 2 – MDR-P 65 b. c. I valori espressi nel Codice Etico e nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/01, approvati dal Consiglio di Amministrazione, e nelle Politiche, approvate dall'Amministratore Delegato, si applicano agli amministratori, sindaci, dirigenti, dipendenti, consulenti, collaboratori e in generale a tutti coloro che operano per conto o in favore della Società o che con la stessa intrattengono relazioni di affari ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità.

Le politiche sono parte integrante del corpo normativo del Gruppo e si applicano, oltre alla Capogruppo Fiera Milano SpA, anche alle seguenti Società controllate Fiera Milano Congressi SpA, Nolostand SpA, Fiera Milano Brasiltda, Fiera Milano Exhibitions Africa PTY Ltd, MADE eventi Srl.

ESRS 2 – MDR-P 65 f. Il Gruppo si impegna a monitorare e a comunicare in modo trasparente ai propri stakeholder le strategie e i risultati raggiunti con riferimento agli ambiti trattati nella Politiche all'interno dei documenti pubblicati sul sito intranet aziendale e su ogni altro strumento di comunicazione ritenuto adeguato e funzionale all'uso.

Le Politiche sono rese disponibili sul sito internet aziendale di Fiera Milano nella sezione "Sostenibilità" (<https://www.fieramilano.it/sostenibilita.html>), a disposizione di tutti gli stakeholder.



STRUMENTO NORMATIVO	CONTENUTI
Codice Etico	Il Codice Etico di Gruppo, aggiornato nel 2024, definisce i valori e le responsabilità di Fiera Milano verso dipendenti, partner e stakeholder. Esso impone il rispetto delle regole aziendali e l'astensione da attività in concorrenza, garantendo principi di lealtà, correttezza e buona fede. L'aggiornamento del Codice si inserisce nel percorso di rafforzamento delle politiche di sostenibilità, promuovendo una crescente integrazione tra il Piano di Sostenibilità e il business fieristico, con l'obiettivo di generare valore durevole e condiviso.
Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo che le Società del Gruppo hanno adottato ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001	Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/01 definisce principi, regole di condotta, strumenti di controllo e procedure per prevenire la commissione dei reati previsti dal Decreto. Strutturato in una sezione generale, che ne illustra principi e riferimenti normativi, e quattordici sezioni speciali, il Modello identifica le categorie di reati-presupposto, i processi aziendali sensibili e i protocolli di controllo per la prevenzione dei rischi. Adottato da tutte le società del Gruppo, viene aggiornato periodicamente in base all'evoluzione normativa e organizzativa.
Politica di sostenibilità	La Politica stabilisce l'impegno formale e pubblico per l'adozione di comportamenti e azioni sostenibili da parte del Gruppo in relazione alle tematiche ESG considerate rilevanti per il Gruppo, per maggiori approfondimenti si veda il focus a pag. 123.
Politica per la prevenzione della corruzione	La Politica per la Prevenzione della Corruzione di Fiera Milano sancisce un principio di tolleranza zero verso la corruzione, garantendo integrità, trasparenza e correttezza in tutte le attività. Ispirata al Codice Etico, assicura il rispetto delle normative vigenti e promuove una cultura aziendale basata su legalità e prevenzione, rafforzando la fiducia degli stakeholder e tutelando la reputazione aziendale.
Policy Diversity & Inclusion	La Policy Diversity & Inclusion di Fiera Milano promuove pari opportunità e rispetto della diversità, garantendo un ambiente di lavoro equo e inclusivo per tutti, senza discriminazioni. L'azienda favorisce equilibrio di genere, rappresentanza equa e work-life balance, diffondendo una cultura della diversità attraverso iniziative mirate che rafforzano consapevolezza e rispetto reciproco.
Politica in materia di protezione dei dati personali	Fiera Milano considera la protezione dei dati personali un aspetto centrale della sua operatività, garantendo conformità al GDPR e al Codice Privacy attraverso una Politica dedicata, basata sul principio di accountability. Il modello organizzativo definisce ruoli e responsabilità, assicurando un trattamento sicuro e conforme dei dati, tutelando la sicurezza, la riservatezza e i diritti degli interessati. Anche fornitori e partner sono vincolati a standard rigorosi tramite accordi contrattuali, rafforzando la fiducia degli stakeholder.
Politica per la gestione del dialogo con gli investitori istituzionali e con la generalità degli Azionisti	Fiera Milano riconosce il dialogo con Investitori, Azionisti e la comunità finanziaria come strategico per la comprensione della strategia e delle performance aziendali. Per garantirne trasparenza e tempestività, ha adottato un'Engagement Policy, gestita dalla Funzione Investor Relations tramite assemblee, comunicati finanziari e relazioni periodiche. Tutte le informazioni vengono comunicate nel rispetto delle normative CONSOB, mentre la Engagement Policy, soggetta a revisione periodica, è descritta nella Relazione sul governo societario.
Strategia fiscale	La Strategia fiscale definisce gli obiettivi e gli impegni di Fiera Milano SpA e delle Società italiane dalla stessa controllate nel gestire la fiscalità, al fine di conseguire gli obiettivi di seguito descritti, in linea con il Codice Etico, la Politica per la qualità, sostenibilità, ambiente e sicurezza, la Politica per la prevenzione della corruzione e i relativi MOG 231. Il Gruppo, in ottemperanza ai principi sostenibilità aziendale e governance responsabile, agisce secondo ai valori di onestà e integrità nella gestione della variabile fiscale, essendo consapevole che il gettito derivante dai tributi costituisce una delle principali fonti di contribuzione allo sviluppo economico e sociale dei Paesi in cui opera. Il presente documento rappresenta la prima componente del sistema integrato di controllo interno del rischio fiscale ("Tax Control Framework" o "TCF") che il Gruppo ha inteso implementare, con l'obiettivo di assicurare la tempestiva rilevazione, gestione e monitoraggio del rischio fiscale.



La nuova Politica di sostenibilità di Fiera Milano

Fiera Milano considera la «sostenibilità» elemento fondamentale della propria strategia. La scelta di adottare politiche di sostenibilità, che tengano conto degli aspetti sociali e ambientali, oltre che di quelli economici, è legata alla volontà di interagire al meglio con tutti gli stakeholder, valorizzando, al contempo, il territorio nel quale il Gruppo opera.

Nel corso del 2024 Fiera Milano ha redatto una nuova Politica di sostenibilità con l'obiettivo di definire l'impegno in merito alle tematiche di responsabilità ambientale, sociale e di governance considerate rilevanti per il Gruppo, indirizzare le strategie in materia di sostenibilità, incrementare la consapevolezza sulle tematiche maggiormente rilevanti e diffondere la cultura della sostenibilità.

ESRS 2 – MDR-P 65 d. e. La Politica stabilisce un impegno formale e pubblico per l'adozione di comportamenti e azioni sostenibili da parte del Gruppo in relazione alle tematiche ESG considerate rilevanti per il Gruppo, in linea con Codice Etico, i Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo che le Società del Gruppo hanno adottato ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, la Politica del Sistema di Gestione Integrato, ed i risultati dell'Analisi di Doppia Rilevanza ai sensi del D.Lgs. n. 125 del 6 settembre 2024, di recepimento della CSRD.

Nel definire le linee guida e gli ambiti di intervento in tema di sostenibilità, il Gruppo Fiera Milano si ispira, oltre che alle considerazioni e agli interessi riservati ai propri stakeholder, anche ai principali riferimenti normativi e standard internazionali in materia, tra cui, oltre alle politiche ed altre norme interne di Gruppo, anche:

- Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, sottoscritti dal Gruppo nel 2023;
- La Dichiarazione sui Principi e Diritti Fondamentali del Lavoro e le otto Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO);
- La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e le successive convenzioni internazionali sui diritti civili e politici e sui diritti economici, sociali e culturali;
- Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) delle Nazioni Unite;
- D.Lgs. n. 125 del 6 settembre 2024, che attua la Direttiva 2022/2464/UE (anche nota come Corporate Sustainability Reporting Directive);
- Codice di Corporate Governance.

ESRS 2 – MDR-P 65 a. L'implementazione della Politica di sostenibilità si sviluppa attraverso le seguenti aree di intervento:



CONTENT INDEX

ESRS 2 BP-16, IRO-2 56

Legenda:

Alla colonna “Altre norma dell'UE” vengono illustrati gli elementi d'informazione dell'ESRS 2 e degli ESRS tematici che derivano da altri atti legislativi dell'UE. Di seguito si riportano i riferimenti specifici alle normative europee utilizzati in tabella:

- **SFDR:** Sustainable Finance Disclosure Regulation - il Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, i.e. Sustainable Finance Disclosures Regulation (SFDR), relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.
- **P3:** Pillar 3 - il Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, i.e. Regolamento sui Requisiti Patrimoniali (Pillar 3), relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e che modifica il Regolamento (UE) n. 648/2012.
- **BR:** Benchmark Regulation - il Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, i.e. Benchmark Regulation, relativo agli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento.
- **CL:** EU Climate Law - il Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 giugno 2021, i.e. European Climate Law, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il Regolamento (CE) n. 401/2009 e il Regolamento (UE) 2018/1999.

OBBLIGO DI INFORMATIVA	ALTRE NORME DELL'UE	NON RILEVANTE/ PHASE IN 17	CROSS REFERENCE 16	NUMERO DI PAGINA RDS 2024
ESRS 2 – INFORMAZIONI GENERALI				
ESRS 2 BP-1 Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità				133, 134
ESRS 2 BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche				133, 238
ESRS 2 GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo				106, 107, 109, 110
ESRS 2 GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate				110
ESRS 2 GOV-3 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione				145
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza				273
ESRS 2 GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità				111, 113
ESRS 2 SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore		Phase-in 1 anno – paragrafo 40 (b) e (c) sulla ripartizione dei ricavi per settore ESRS		77, 78, 82, 84, 87, 89
ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi				94, 95, 96, 145, 146

OBBLIGO DI INFORMATIVA	ALTRE NORME DELL'UE	NON RILEVANTE/ PHASE IN 17	CROSS REFERENCE 16	NUMERO DI PAGINA RDS 2024
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		Phase-in 1 anno – paragrafo 48(e) sugli effetti finanziari attesi		93, 116
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti				115, 116
ESRS 2 IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa				116, 124, 133
ESRS 2 MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti				106, 121, 123, 159, 160, 190, 191, 238, 241
ESRS 2 MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti				80, 81, 140, 144
ESRS 2 MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti				
ESRS 2 MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi				93
ESRS E1 – CAMBIAMENTI CLIMATICI				
ESRS 2 MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti				141
ESRS 2 MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti				140, 144, 153, 156, 158
ESRS 2 MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti				
ESRS 2 MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi				160, 169, 170
ESRS 2 GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione				145
ESRS E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	CL, P3 ESRS E1-1 DP 14, 16 (g)			142, 143
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale				141
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima				115
E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi				141
E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici				140, 144, 153, 156, 158

OBLIGO DI INFORMATIVA	ALTRE NORME DELL'UE	NON RILEVANTE/ PHASE IN 17	CROSS REFERENCE 16	NUMERO DI PAGINA RDS 2024
E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	SFDR; P3; BR ESRS E1-4 DP 34			142, 144, 145
E1-5 Consumo di energia e mix energetico	SFDR ESRS E1-5 DP 38			150
E1-6 Emissioni lorde di GHG di Scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG	SFDR; P3; BR ESRS E1-6 DP 44, 53-55	Phase-in 1 anno – emissioni di Scope 3 e emissioni totali di GHG		150, 151
E1-9 Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima	BR ESRS E1-9 DP 66 (a), (c), 67 (c), 69	Phase-in 1 anno – sull'intero obbligo di informativa Phase-in 3 anni – per comunicare informazioni qualitative		
ESRS E2 – INQUINAMENTO				
ESRS 2 MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti				159, 160
ESRS 2 MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti				159
ESRS 2 MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti				
ESRS 2 MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi				
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento				115
E2-1 Politiche relative all'inquinamento				
E2-2 Azioni e risorse connesse all'inquinamento				
E2-3 Obiettivi connessi all'inquinamento				
E2-4 Inquinamento di aria, acqua e suolo	SFDR ESRS E2-4 DP 28	Appendice C "Elenco degli obblighi di informativa introdotti gradualmente."		
E2-5 – Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti				
E2-6 – Effetti finanziari attesi di impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento				
ESRS E3 – ACQUE E RISORSE MARINE				
ESRS 2 MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti				
ESRS 2 MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti				
ESRS 2 MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti				

OBBLIGO DI INFORMATIVA	ALTRE NORME DELL'UE	NON RILEVANTE/ PHASE IN 17	CROSS REFERENCE 16	NUMERO DI PAGINA RDS 2024
ESRS 2 MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi				
E3-1 Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	SFDR ESRS E3-1 DP 9, 13, 14	NON RILEVANTE		
E3-4 Consumo idrico	SFDR ESRS E3-4 DP 38 (c), 29	NON RILEVANTE		
ESRS E4 – BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI				
ESRS 2 MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti				
ESRS 2 MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti				
ESRS 2 MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti				
ESRS 2 MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi				
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	SFDR ESRS 2 IRO-1 – E4 DP 16 (a) i, (b), (c)	NON RILEVANTE		
E4-2 Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	SFDR ESRS E4-2 DP 24 (b), (c), (d)	NON RILEVANTE		
ESRS E5 – USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE				
ESRS 2 MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti				166
ESRS 2 MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti				162, 167, 168, 169
ESRS 2 MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti				165
ESRS 2 MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi				166, 169
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare				115
E5-1 Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare				161
E5-2 Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare				162, 167, 168, 169
E5-3 Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare				164, 169, 170
E5-4 Flussi di risorse in entrata				161-165

OBLIGO DI INFORMATIVA	ALTRE NORME DELL'UE	NON RILEVANTE/ PHASE IN 17	CROSS REFERENCE 16	NUMERO DI PAGINA RDS 2024
E5-5 Flussi di risorse in uscita	SFDR ESRS E5-5 DP 37 (d), 39			171
E5-6 Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare		Phase-in 1 anno – sull'intero obbligo di informativa Phase-in 3 anni – per comunicare informazioni qualitative		
ESRS S1 – FORZA LAVORO PROPRIA				
ESRS 2 MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti				190, 191
ESRS 2 MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti				193, 194, 195, 206, 208, 211, 213, 214, 217, 218, 221, 222, 226, 227, 230
ESRS 2 MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti				
ESRS 2 MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi				195, 209, 214, 227
ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi		Appendice C ESRS 1		94, 95, 96
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	SFDR ESRS 2- SBM3 - S1 DP 14 (f), (g)	Phase-in 1 anno – sull'intero obbligo di informativa		193, 224
S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria	SFDR ESRS S1-1 DP 20, 22, 23 BR ESRS S1-1 DP 21	Phase-in 1 anno – sull'intero obbligo di informativa		190, 191, 192
S1-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti		Phase-in 1 anno – sull'intero obbligo di informativa		192
S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	SFDR ESRS S1-3 DP 32 (c)	Phase-in 1 anno – sull'intero obbligo di informativa		192
S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni		Phase-in 1 anno – sull'intero obbligo di informativa		194, 195, 206, 208, 209, 212, 213, 214, 226, 227, 230
S1-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		Phase-in 1 anno – sull'intero obbligo di informativa		193, 210, 224, 229
S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa		Phase-in 1 anno – sull'intero obbligo di informativa		187
S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa		Phase-in 1 anno – sull'intero obbligo di informativa		188

OBBLIGO DI INFORMATIVA	ALTRE NORME DELL'UE	NON RILEVANTE/ PHASE IN 17	CROSS REFERENCE 16	NUMERO DI PAGINA RDS 2024
S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale		Phase-in 1 anno – sull'intero obbligo di informativa		223
S1-9 Metriche della diversità		Phase-in 1 anno – sull'intero obbligo di informativa		197
S1-10 Salari adeguati		Phase-in 1 anno – sull'intero obbligo di informativa		
S1-11 Protezione sociale		Phase-in 1 anno – sull'intero obbligo di informativa		
S1-12 Persone con disabilità		Phase-in 1 anno – sull'intero obbligo di informativa		202
S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze		Phase-in 1 anno – sull'intero obbligo di informativa		215, 217
S1-14 Metriche di salute e sicurezza	SFDR; BR ESRS S1-14 DP 88 (b), (c) SFDR ESRS S1-14 DP 88 (e)	Phase-in 1 anno – sull'intero obbligo di informativa		227
S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata		Phase-in 1 anno – sull'intero obbligo di informativa		220
S1-16 Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	SFDR; BR ESRS S1-16 DP 97 (a) SFDR ESRS S1-16 DP 97 (b)	Phase-in 1 anno – sull'intero obbligo di informativa		197, 204
S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	SFDR ESRS S1-17 DP 103 (a) SFDR; BR ESRS S1-17 DP 104 (a)	Phase-in 1 anno – sull'intero obbligo di informativa		198
ESRS S2 – LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE				
ESRS 2 MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti				238, 241
ESRS 2 MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti				238
ESRS 2 MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi				272, 243
ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi		Appendice C ESRS 1		94, 95, 96
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	SFDR ESRS 2- SBM3 – S2 DP 11 (b)	Phase-in 2 anni – sull'intero obbligo di informativa		233, 234, 235
S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	SFDR ESRS S2-1 DP 17,18 SFDR, BR ESRS S2-1 DP 19	Phase-in 2 anni – sull'intero obbligo di informativa		236, 238
S2-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti		Phase-in 2 anni – sull'intero obbligo di informativa		

OBBLIGO DI INFORMATIVA	ALTRE NORME DELL'UE	NON RILEVANTE/ PHASE IN 17	CROSS REFERENCE 16	NUMERO DI PAGINA RDS 2024
S2-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni		Phase-in 2 anni – sull'intero obbligo di informativa		234, 236
S2-4 Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	SFDR ESRS S2-4 DP 36	Phase-in 2 anni – sull'intero obbligo di informativa		236, 238
S2-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		Phase-in 2 anni – sull'intero obbligo di informativa		
ESRS S3 – COMUNITÀ INTERESSATE				
ESRS 2 MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti				243
ESRS 2 MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti				243, 244, 245
ESRS 2 MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi				
ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi		Phase-in 2 anni – sull'intero obbligo di informativa		94, 95, 96
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		Phase-in 2 anni – sull'intero obbligo di informativa		243
S3-1 Politiche relative alle comunità interessate	SFDR ESRS S3-1 DP 16 SFDR; BR ESRS S3-1 DP 17	Phase-in 2 anni – sull'intero obbligo di informativa		243
S3-2 Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti		Phase-in 2 anni – sull'intero obbligo di informativa		
S3-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni		Phase-in 2 anni – sull'intero obbligo di informativa		263
S3-4 Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	SFDR ESRS S3-4 DP 36	Phase-in 2 anni – sull'intero obbligo di informativa		244, 245
S3-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		Phase-in 2 anni – sull'intero obbligo di informativa		

OBBLIGO DI INFORMATIVA	ALTRE NORME DELL'UE	NON RILEVANTE/ PHASE IN 17	CROSS REFERENCE 16	NUMERO DI PAGINA RDS 2024
ESRS S4 – CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI				
ESRS 2 MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti				249
ESRS 2 MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti				249, 250, 251, 252, 254
ESRS 2 MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi				
ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi		Appendice C ESRS 1		94, 95, 96
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		Phase-in 2 anni – sull'intero obbligo di informativa		248
S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	SFDR ESRS S4-1 DP 16 SFDR; BR ESRS S4-1 DP 17	Phase-in 2 anni – sull'intero obbligo di informativa		249
S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti		Phase-in 2 anni – sull'intero obbligo di informativa		
S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni		Phase-in 2 anni – sull'intero obbligo di informativa		253, 263
S4-4 Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	SFDR ESRS S4-4 DP 35	Phase-in 2 anni – sull'intero obbligo di informativa		236, 249, 250, 251, 252, 253, 254
S4-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		Phase-in 2 anni – sull'intero obbligo di informativa		
ESRS G1 – CONDOTTA DELLE IMPRESE				
ESRS 2 MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti				260
ESRS 2 MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti				269
ESRS 2 MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti				266
ESRS 2 MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi				

OBBLIGO DI INFORMATIVA	ALTRE NORME DELL'UE	NON RILEVANTE/ PHASE IN 17	CROSS REFERENCE 16	NUMERO DI PAGINA RDS 2024
ESRS 2 GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo				106, 107, 109, 110
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti				140, 144, 153, 156, 158
G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	SFDR ESRS G1-1 DP 10 (b), (d)			260, 261, 262, 263, 264
G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori				269, 271
G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	SFDR; BR ESRS G1-4 DP 24 (a) SFDR ESRS G1-4 DP 24 (b)			260, 261, 263, 264
G1-4 Casi accertati di corruzione attiva o passiva				266
G1-6 Prassi di pagamento				
ENTITY SPECIFIC – ACCESSIBILITÀ E MOBILITÀ SOSTENIBILE				
ESRS 2 MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti				153
ESRS 2 MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti				153, 154, 155, 156, 157, 158
ESRS 2 MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti				156
ESRS 2 MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi				153
ENTITY SPECIFIC – INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DIGITALIZZAZIONE				
ESRS 2 MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti				80
ESRS 2 MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti				80, 81
ESRS 2 MDR-M Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti				81
ESRS 2 MDR-T Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi				80

1.9.1.5

Criteri per la redazione

ESRS 2 BP-1, BP-2 La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità (RdS) 2024 di Fiera Milano è redatta in conformità al D.Lgs. n. 125/2024 e agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) e **16** integra le informazioni presenti nella Relazione finanziaria annuale, riportando la descrizione delle modalità di gestione, gli obiettivi e le performance sui temi ambientali, sociali e di governance. L'RdS, inoltre, include le informative previste dall'art.8 del Regolamento UE 852/2020, in merito alla Tassonomia delle attività ecosostenibili.

La Rendicontazione di Sostenibilità di Fiera Milano è strutturata in 4 macro-sezioni e si articola in: informazioni generali, informazioni ambientali, informazioni sociali e informazioni di governance. Al fine di facilitare l'identificazione delle informazioni all'interno del documento, è stato redatto un Content Index **ESRS 2 IRO-2 56**, che include la lista degli obblighi di informativa (o Disclosure Requirement) previsti dagli ESRS associati ai temi valutati come rilevanti per Fiera Milano, il riferimento al paragrafo della RdS in cui è collocata la relativa informativa, **ESRS 2 BP-2 17** l'indicazione degli eventuali periodi transitori (c.d. phase-in) utilizzati da Fiera Milano per la rendicontazione FY2024 e, infine, il collegamento con le informative previste da altre normative europee **ESRS 2 BP-2 15**. Rispetto al precedente periodo di rendicontazione, in cui Fiera Milano aveva adottato gli standard della Global Reporting Initiative (GRI) per il proprio Statement, l'introduzione degli standard ESRS ha determinato l'integrazione di informazioni aggiuntive su politiche, azioni, metriche e obiettivi in ambito sostenibilità. Nei casi in cui sono state utilizzate nuove metodologie di calcolo o aggiornate le definizioni delle metriche, ulteriori dettagli sono forniti nei capitoli di approfondimento dedicati.

ESRS 2 BP-2 11 Nel predisporre le informazioni qualitative e quantitative da rendicontare, Fiera Milano ha formulato giudizi e utilizzato stime e ipotesi fondamentali per il calcolo dei dati, indicati tramite note a piè di pagina dei capitoli tematici. Nel caso di informazioni previsionali, come obiettivi, ambizioni e traguardi, l'azienda riconosce le incertezze intrinseche e specifica che tali informazioni sono soggette a cambiamenti. L'utilizzo di stime e ipotesi riflette la consapevolezza che tali informazioni presentano un certo grado di incertezza e che i dati effettivi potrebbero differire dalle stime iniziali. Per garantire un contesto chiaro e una migliore comprensione delle informazioni fornite, Fiera Milano rende note le ipotesi e le approssimazioni adottate. **5d** Relativamente al periodo oggetto di rendicontazione, non si segnalano informazioni omesse in quanto oggetto di proprietà intellettuali, know how o classificate come sensibili.

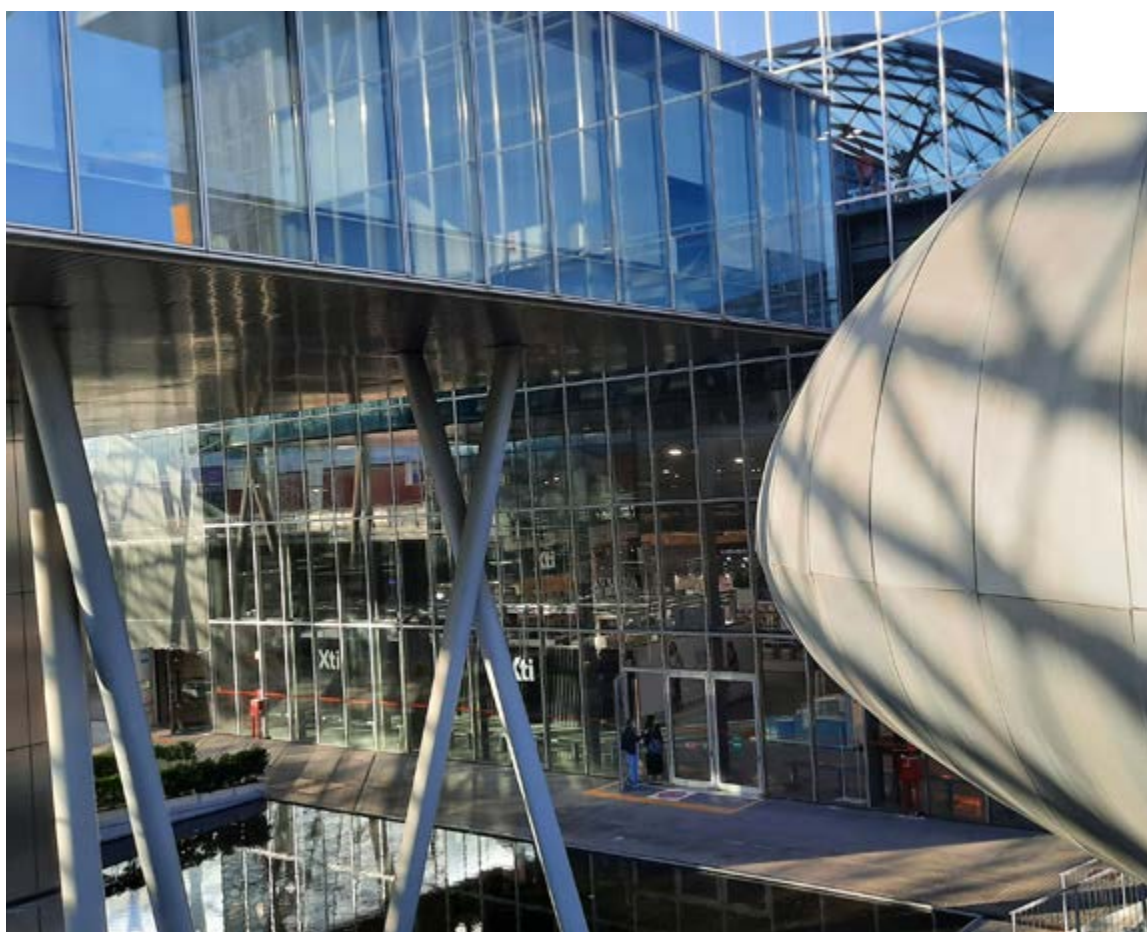
ESRS 2 BP-1 5 a. b. Il perimetro di rendicontazione della RdS è lo stesso del Bilancio consolidato del Gruppo, ed include le società consolidate integralmente in linea con le disposizioni della Direttiva 2013/34/UE al fine di garantire agli stakeholder una comprensione completa delle performance finanziarie e di sostenibilità del Gruppo. Il perimetro di rendicontazione è composto dalla Capogruppo, Fiera Milano SpA, e da tutte le società consolidate integralmente, ossia:

- Fiera Milano Congressi SpA
- Nolostand SpA
- Fiera Milano Brasil Ltda, con sede a San Paolo
- Fiera Milano Exhibitions Africa PTY Ltd, con sede a Cape Town
- MADE eventi Srl

5e Fiera Milano non si è avvalsa dell'esenzione dalla comunicazione di informazioni concernenti gli sviluppi imminenti o le questioni oggetto di negoziazione.

ESRS 2 BP-1 5 c., AR1 a. b. c. La RdS offre informazioni che riguardano non solo l'ambito operativo di Fiera Milano, ma estendendo le informative, ove possibile, anche alla catena del valore a monte e a valle. Questo comprende una valutazione di rilevanza degli impatti, rischi e opportunità (IRO) lungo la catena del valore, accompagnata da una descrizione delle politiche, azioni e obiettivi adottati per gestire tali impatti, approfonditi nei singoli capitoli tematici, ove applicabile. Per quanto concerne le metriche sulla catena del valore, per il FY2024 la Società ha usufruito del periodo di phase-in previsto dagli standard di rendicontazione. A partire dal 2025 Fiera Milano intende sviluppare delle azioni che permetteranno di integrare con informazioni sulla catena del valore la propria rendicontazione di sostenibilità

ESRS 2 BP-1 10 Il presente documento è elaborato ai sensi della Procedura per la redazione, approvazione e pubblicazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità ex. D.Lgs. 125/2024 che formalizza il processo di raccolta e approvazione delle informazioni di sostenibilità oggetto di rendicontazione. Il processo prevede il coinvolgimento di tutte le Direzioni aziendali responsabili delle tematiche del Decreto. I referenti individuati hanno collaborato nella fase di raccolta, analisi e consolidamento dei dati. Secondo l'apposita procedura i dati vengono validati dai Direttori di funzione, responsabili dei contenuti aggregati inseriti nel presente documento. Per garantire una sempre maggiore efficienza e integrazione nella gestione della sostenibilità in azienda, dal 2023 Fiera Milano ha istituito il comitato endo-consiliare "Comitato Sostenibilità" con funzioni istruttorie, consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione, sul fronte della sostenibilità ambientale, sociale e di governance, in termini di posizionamento, obiettivi, processi, iniziative specifiche del Gruppo.



ESRS GOV-4 MAPPATURA DELLE INFORMATIVE SUL DOVERE DI DILIGENZA

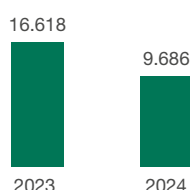
ELEMENTI FONDAMENTALI DEL DOVERE DI DILIGENZA PER LE QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ	PRATICHE AZIENDALI	RIFERIMENTI NELLA RELAZIONE DI SOSTENIBILITÀ
Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello di business	■ Codice Etico ■ Policy Diversity & Inclusion ■ Politica per la Qualità, Sostenibilità, Ambiente e Sicurezza ■ Politica per la Prevenzione della Corruzione ■ Modello 231 ■ Politica sulla Remunerazione ■ Politica di sostenibilità ■ Politica in materia di protezione dei dati personali ■ Politica fiscale (Strategia fiscale)	1.18.1.3 Corporate Governance Il sistema normativo 1.18.2.3 Cambiamenti climatici 1.18.2.4 Accessibilità e Mobilità sostenibile 1.18.2.6 Uso delle risorse ed economia circolare 1.18.3.4 Forza lavoro propria 1.18.3.5 Lavoratori nella catena del valore 1.18.3.6 Contributo allo sviluppo delle comunità 1.18.3.7 Consumatori e utilizzatori finali 1.18.4.2 Condotta delle Imprese
Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	■ Analisi di doppia rilevanza ■ Coinvolgimento degli stakeholder per le questioni di sostenibilità	1.18.1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità, 1.18.1.3 Corporate Governance, Governance di sostenibilità 1.18.1.2 Identità e strategia di sostenibilità – Il coinvolgimento degli stakeholder
Individuare e valutare gli impatti negativi	■ Analisi della catena del valore ■ Individuazione e condivisione con gli organi di Amministrazione degli impatti rischi ed opportunità per consultazione ■ IRO e loro interazione con la strategia di business	1.18.1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità - 1.18.1.3 Corporate Governance - Governance di sostenibilità
Intervenire per far fronte agli impatti negativi	■ Ambiente: Azioni e risorse relative a questioni ambientali ■ Sociale: Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità riguardo alle questioni sociali ■ Governance: Obiettivi e metriche relativi a questioni di condotta delle imprese	1.18.2.2 La strategia ambientale 1.18.2.4 Accessibilità e Mobilità sostenibile 1.18.2.5 Inquinamento 1.18.2.6 Uso delle risorse ed economia circolare 1.18.3.4 Forza lavoro propria – Parità di trattamento e di opportunità per tutti – Formazione e sviluppo delle competenze – Salute e Sicurezza, Il confronto sindacale - Riservatezza 1.18.3.5 Lavoratori nella catena del valore – Salute e sicurezza – Riservatezza - 1.18.3.6 Contributo allo sviluppo delle comunità – le principali iniziative di solidarietà sociale di Fiera Milano- Trasparenza fiscale 1.18.3.7 Consumatori e utilizzatori finali - Salute e sicurezza – Riservatezza 1.18.4.2 Condotta delle Imprese – Lotta alla corruzione attiva e passiva – Gestione dei rapporti con i fornitori
Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	■ Monitoraggio degli IRO e delle azioni conseguenti da parte degli organi di Amministrazione ■ Utilizzo dei sistemi di gestione aziendale orientato a prevenire impatti ambientali e sociali in cantieri, attività e investimenti di iniziativa della società ■ Iniziative di informazione / comunicazione a specifici stakeholder (dipendenti, fornitori, consumatori...)	1.18.1.3 Corporate Governance 1.18.1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 1.18.2.2 La strategia ambientale La certificazione ISO 14001 - Sistema di gestione ambientale 1.18.3.4 Forza lavoro propria – Le principali attività di engagement

1.9.2 Informazioni ambientali

1.9.2.1	Highlights 2024.....	137
1.9.2.2	La strategia ambientale	138
1.9.2.3	Cambiamenti climatici.....	141
	Piano di decarbonizzazione	142
	L'impegno ambientale integrato nelle forme di remunerazione del top management.....	145
	Rischi connessi al cambiamento climatico	146
	I consumi energetici	149
	Le emissioni di GHG.....	150
1.9.2.4	Accessibilità e Mobilità sostenibile	153
1.9.2.5	Inquinamento dell'aria.....	159
1.9.2.6	Uso delle risorse ed economia circolare.....	161
	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	161
	Rifiuti	166
1.9.2.7	Tassonomia.....	173
	Il processo per determinare le attività ammissibili	173
	Il processo per determinare le attività allineate	174

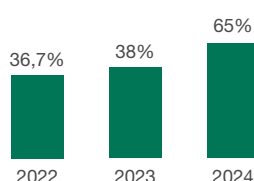
1.9.2.1 Highlights 2024

EMISSIONI GHG Scope 1 + Scope 2 (CO₂e)*

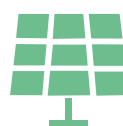


* Emissioni GHG Scope 1 + Scope 2; Market Based; Le emissioni 2023 sono state calcolate secondo gli standard GRI, mentre quelle del 2024 seguono gli ESRS

FONTI RINNOVABILI



POTENZIAMENTO IMPIANTO FOTOVOLTAICO



50.000
pannelli

18 Mwp
potenza
installata

21 Gwh
produzione
attesa annua

OBIETTIVI DI DECARBONIZZAZIONE

-60%
nel 2027

-80%
nel 2030

**EMISSIONI
Scope 1 + Scope 2
(market based)
(vs 2023)**



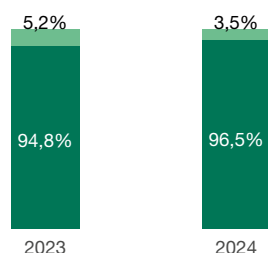
CERTIFICAZIONI

**AMBIENTALE
ISO 14001**



RIFIUTI PRODOTTI

9.493 ton **9.735 ton**



■ Rifiuti riciclati
■ Rifiuti non riciclati

TIPOLOGIA DI RIFIUTI PRODOTTI



■ Rifiuti non pericolosi
■ Rifiuti pericolosi

MOQUETTE RICICLATA

100%



1.9.2.2 La strategia ambientale

La **sostenibilità ambientale** costituisce un elemento cardine nella strategia di Fiera Milano, rappresentando non solo un impegno etico nei confronti del pianeta, ma anche un valore distintivo che definisce l'identità e la visione dell'azienda. La crescente **consapevolezza dell'impatto ambientale generato dagli eventi** e dalle attività espositive stimola una continua revisione delle pratiche operative, con un forte accento sull'innovazione e l'efficienza, al fine di minimizzare l'impronta ecologica. Questo capitolo espone il percorso intrapreso verso un futuro sostenibile, evidenziando come l'attenzione all'ambiente sia fondamentale per assicurare resilienza e successo a lungo termine per Fiera Milano.

La **strategia ambientale** di Fiera Milano si articola attorno a **tre pilastri fondamentali**:

1	2	3
GOVERNANCE SOLIDA CON SISTEMA PROCEDURALE AVANZATO ED EFFICIENTE GESTIONE DEI RISCHI AMBIENTALI	RENDICONTAZIONE TRASPARENTE E ALLINEAMENTO ALLE BEST PRACTICE INTERNAZIONALI	AMBIZIOSI OBIETTIVI DI MEDIO E LUNGO PERIODO INTEGRATI NEL PIANO DI SOSTENIBILITÀ E NELLA REMUNERAZIONE DEL TOP MANAGEMENT
■ Implementazione di una solida struttura organizzativa per il coordinamento integrato delle tematiche HSE (Health, Safety & Environment) sia a livello di Gruppo che per i singoli eventi, con la designazione della figura di Energy Manager di Gruppo. ■ Adozione di una Policy di Sostenibilità che definisce i principi guida per tutte le attività aziendali. ■ Ottenimento Certificazione ISO 14001 (Sistema di Gestione Ambientale) a conferma dell'impegno verso il miglioramento continuo delle performance ambientali. ■ Inclusione dei rischi climatici nel sistema di Risk Management integrato, per garantire un'analisi strutturata e proattiva degli impatti.	■ Sistema di reporting integrato, conforme agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), applicato a livello di Gruppo, con copertura di tutti i KPI ambientali. ■ Allineamento alle raccomandazioni Net Zero Carbon Events, con focus su metodologie avanzate di misurazione e rendicontazione delle emissioni. ■ Partecipazione ai tavoli di lavoro internazionali sul reporting ambientale nel settore fieristico, organizzati da UFI (The Global Association of the Exhibition Industry).	■ Definizione del Piano di Decarbonizzazione, con obiettivi di riduzione delle emissioni GHG Scope 1+2 (market-based) almeno del 60% entro il 2027 e dell'80% entro il 2030. ■ Incremento progressivo della quota di energia rinnovabile, con l'obiettivo di raggiungere il 70% entro il 2027 e l'80% entro il 2030. ■ Gestione sostenibile dei rifiuti, con target di incremento del tasso di raccolta differenziata al 75% entro il 2027. ■ Avvio della misurazione delle emissioni GHG Scope 3 previsto per il 2026, per completare il monitoraggio delle emissioni lungo tutta la catena del valore.

In parallelo, Fiera Milano si impegna al **monitoraggio** sistematico delle proprie operazioni per valutare l'impatto ambientale, con l'obiettivo di ridurre l'impronta ecologica. La **trasparenza** è un altro pilastro fondamentale, è vivo l'impegno a comunicare regolarmente e in modo aperto sulle questioni ambientali, fornendo report dettagliati sulle performance e sulle iniziative intraprese, in modo che siano tracciabili e verificabili da tutti gli stakeholder.

All'interno di Fiera Milano, sono definiti **ruoli e responsabilità specifici**, supportati da programmi di formazione e sensibilizzazione per i dipendenti, per garantire che la consapevolezza ambientale permei tutti i livelli aziendali. La **comunicazione interna ed esterna** sulla gestione ambientale è un pilastro che supporta la trasparenza e l'engagement degli stakeholder, mentre il monitoraggio e la misurazione delle prestazioni ambientali forniscono i dati necessari per valutare l'efficacia delle azioni intraprese.

La documentazione delle prestazioni ambientali, unitamente agli audit esterni e interni, consente una valutazione oggettiva e costante dell'impatto delle operazioni di Fiera Milano. In risposta ai risultati di questi audit, vengono adottate azioni correttive mirate a stimolare il miglioramento continuo, come ad esempio l'uso di illuminazione LED per ridurre il consumo energetico o attività di sensibilizzazione e formazione di tutti gli stakeholder coinvolti, con monitoraggio delle attività degli espositori ed allestitori per la tematica di gestione dei rifiuti prodotti. Questa sinergia di azioni dimostra l'approccio proattivo e sistematico di Fiera Milano nella gestione ambientale, un impegno che si traduce in un progresso tangibile verso una realtà aziendale ecologicamente responsabile e sempre più verde.

La strategia di Fiera Milano prevede, inoltre, **un costante dialogo con gli stakeholder, finalizzato a confrontarsi su temi ambientali**. Nel 2024, ad esempio, Fiera Milano ha partecipato all'UFI Global Congress a Colonia, presentando il progetto premiato all'Industry Partner Award 2024 relativo all'offerta di allestimenti sostenibili a ridotto impatto ambientale creati interamente dalla moquette riciclata nelle precedenti manifestazioni, con l'obiettivo di orientare le scelte di organizzatori ed espositori verso soluzioni allestitive più sostenibili, nel segno dell'economia circolare. Questo confronto con la comunità internazionale del settore fieristico ha rappresentato un'importante occasione di scambio e condivisione di best practice in ambito ambientale. L'interazione continua con gli stakeholder permette di allineare le pratiche aziendali con le aspettative della comunità e degli investitori, assicurando che le politiche ambientali siano non solo efficaci ma anche in armonia con le esigenze del territorio e del mercato. In sintesi, l'impegno di Fiera Milano si manifesta in un processo dinamico e inclusivo, che vede l'ambiente al centro di una strategia aziendale attenta e proattiva.



Nella **governance di Fiera Milano**, la strategia ambientale ha acquisito un ruolo di crescente centralità, grazie a un'analisi di doppia rilevanza, che ha evidenziato la rilevanza delle questioni ecologiche non solo per la gestione interna, ma anche per l'interazione con il contesto esterno. In conseguenza di ciò, il Comitato Sostenibilità, organo endo-consiliare all'interno del Consiglio di Amministrazione, ha assunto un ruolo centrale nella promozione delle iniziative di sostenibilità ambientale, posizionandosi come motore della transizione ecologica dell'azienda.

Ad esempio, in data 4 marzo 2024, il Comitato ha esaminato il Piano di Decarbonizzazione di Fiera Milano, sottoponendolo successivamente all'attenzione del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, nel dicembre 2024, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il target ESG ai fini dell'MBO dell'Amministratore Delegato. Tale obiettivo, basato sull'incremento della percentuale di utilizzo di fonti rinnovabili, è stato definito proprio con l'obiettivo per incentivare e agevolare il processo di transizione energetica della società.



Focus on

La certificazione ISO 14001 - Sistema di gestione ambientale

ESRS 2 – MDR-A 68 a, b, c Nel giugno 2024, Fiera Milano ha conseguito la certificazione **ISO 14001**, uno standard internazionale che attesta l'efficacia del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) adottato dall'azienda. Questo riconoscimento conferma la capacità di Fiera Milano di identificare, monitorare e gestire in modo strategico gli impatti ambientali delle proprie attività, con l'obiettivo di garantire la conformità normativa, ridurre i rischi e ottimizzare le proprie operazioni in ottica di sostenibilità.

La certificazione ISO 14001 si traduce in benefici concreti per Fiera Milano, tra cui:

- **Ottimizzazione della gestione degli adempimenti normativi**, grazie a un approccio strutturato che consente di rispondere con tempestività e precisione ai requisiti ambientali.
- **Riduzione del rischio di inadempienze normative**, minimizzando le esposizioni a sanzioni e altre penalità legate alla non conformità.
- **Controllo e mantenimento della conformità legislativa** attraverso il monitoraggio continuo degli impatti ambientali e l'adozione di azioni correttive efficaci.
- **Riduzione del rischio di incidenti ambientali**, grazie all'implementazione di procedure volte a prevenire eventi critici e a garantire la sicurezza operativa.
- **Ottimizzazione dei costi ambientali**, attraverso l'uso più efficiente delle risorse e la riduzione degli sprechi, generando risparmi tangibili.
- **Sviluppo delle competenze del personale interno**, con programmi formativi dedicati che rafforzano la consapevolezza e la capacità di gestire tematiche ambientali in modo proattivo.

Questo risultato si inserisce pienamente nella strategia di sostenibilità delineata dal **Piano di Sostenibilità Integrato 2024-2027**. Attraverso l'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale, l'azienda si impegna a trasformare la sostenibilità in un elemento distintivo e strategico, garantendo resilienza, efficienza e responsabilità ambientale.

1.9.2.3 Cambiamenti climatici



IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

RILEVANZA D'IMPATTO		RILEVANZA FINANZIARIA	
IMPATTI NEGATIVI	IMPATTI POSITIVI	RISCHIO	OPPORTUNITÀ
■ Contributo al cambiamento climatico dovuto alle emissioni di gas ad effetto serra		■ Climate Change - impatto rischi fisici acuti su asset	

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ CONNESSI AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Fiera Milano ha individuato un **impatto negativo e un rischio significativo legati al cambiamento climatico**, integrando questi aspetti nella propria strategia aziendale per promuovere la sostenibilità e la resilienza operativa.

L'impatto negativo riguarda il **contributo al cambiamento climatico derivante dalle emissioni di gas a effetto serra (GHG) generate dalle attività aziendali**, tra cui in particolare l'uso di combustibili fossili, quali metano, gasolio e benzina, utilizzati per le attività operative interne e i mezzi di trasporto aziendali e l'acquisto di energia elettrica e servizi di teleriscaldamento, necessari per il funzionamento delle strutture e per garantire l'operatività delle molteplici attività fieristiche. Queste emissioni, comprendenti principalmente anidride carbonica (CO₂), metano (CH₄) e protossido di azoto (N₂O), intensificano l'effetto serra, causando un aumento delle temperature globali e alterazioni climatiche.

Il rischio significativo concerne gli **effetti dei cambiamenti climatici sugli asset aziendali, in particolare i rischi fisici acuti come eventi meteorologici estremi**. Per maggiori approfondimenti, si veda il paragrafo "RISCHI CONNESSI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO", a pag. 146.

POLITICHE

Politica di sostenibilità: come declinato nel capitolo “Responsabilità verso l’ambiente, la gestione efficiente dei rifiuti e l’economia circolare” della Politica di sostenibilità, Fiera Milano si impegna a ridurre le emissioni di CO₂ dirette e indirette, nell’ottica di contribuire attivamente alla lotta al cambiamento climatico, promuovendo un modello di business sostenibile e rispettoso dell’ambiente attraverso iniziative di efficienza energetica e il ricorso ad energie rinnovabili.

OBIETTIVI E IMPEGNI

■ Riduzione delle emissioni di CO₂ Scope 1 + Scope 2 di almeno il -60% rispetto alla baseline 2023 pari a 16.618 tCO₂ eq (market based)

■ Aumento della percentuale di energia elettrica da fonti rinnovabili dal 38% nel 2023 al 70% nel 2027

■ Estensione della certificazione LEED ai padiglioni 3 e 4 del Centro Allianz-MiCo al 2025

■ Ottenimento certificazione ISO 14001 nel 2024 - *Raggiunto*

Fiera Milano è fortemente impegnata nella **lotta contro il cambiamento climatico** e nel contribuire alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. L'azienda ha integrato il cambiamento climatico come uno dei principali obiettivi della propria strategia di sostenibilità, adottando misure concrete per minimizzare le emissioni di gas serra e per migliorare l'efficienza energetica in tutte le sue operazioni.

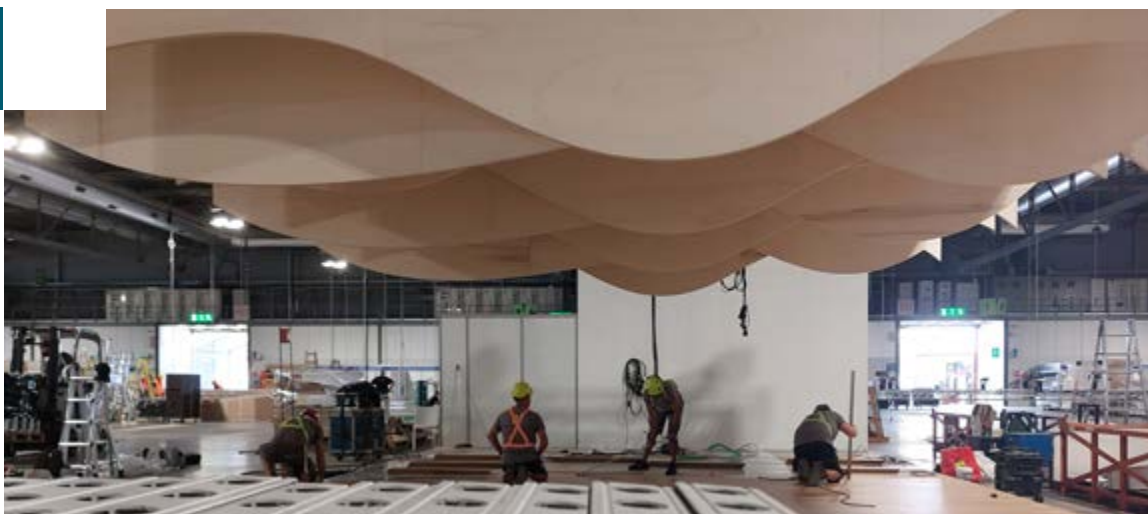
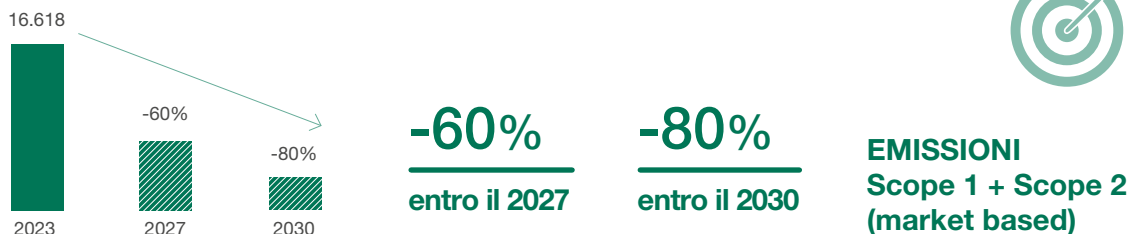
Un pilastro fondamentale di questo impegno è rappresentato dal **Piano di Decarbonizzazione**, che mira a ridurre progressivamente le emissioni di CO₂ prodotte da Fiera Milano.

PIANO DI DECARBONIZZAZIONE

ESRS E1-1 16 Il Gruppo Fiera Milano ha assunto nei propri indirizzi strategici l'impegno per un **costante contenimento delle emissioni in atmosfera**, definendo obiettivi per la riduzione delle emissioni di CO₂ dirette e indirette che si sono formalizzati nel **Piano di Decarbonizzazione a medio e lungo periodo** di Fiera Milano¹. Per assicurare il raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano di decarbonizzazione, che risulta integrato al **Piano di Sostenibilità 2024-2027** approvato dal Consiglio di Amministrazione, il **Gruppo Fiera Milano** ha intrapreso azioni per **ridurre le proprie emissioni GHG Scope 1+ Scope 2 (market based) almeno del 60% al 2027 e del 80% al 2030** rispetto alla baseline del 2023.

ESRS E1-4 34 e., ESRS 2 – MDR-T 80 g. Nella definizione degli obiettivi, sono stati tenuti in considerazione i principali riferimenti scientifici, tra cui i target definiti a livello europeo dal **Green Deal**, nonché quelli definiti dall'iniziativa **Net Zero Carbon Events**.

OBIETTIVI DI DECARBONIZZAZIONE AL 2027 E AL 2030



¹ **ESRS E1-17** Entro il 2027 Fiera Milano si impegna a definire un Piano di transizione con obiettivi di lungo termine, in linea con l'Accordo di Parigi.

ESRS E1-1 16 b.

Leve strategiche di decarbonizzazione per il raggiungimento degli obiettivi ambientali

Le leve per raggiungere gli obiettivi del Piano di Decarbonizzazione considerano prevalentemente i seguenti ambiti di intervento:

- 1. MIGLIORAMENTO DEI PRESIDI E DEI PROCESSI DI GESTIONE AMBIENTALE**, attraverso il conseguimento della certificazione ambientale ISO 14001, che garantisce un approccio strutturato e conforme alle migliori pratiche internazionali.
- 2. INCREMENTO PROGRESSIVO DELLA QUOTA DI ENERGIA RINNOVABILE**, con l'obiettivo di raggiungere il 70% entro il 2027 e l'80% entro il 2030. Questo traguardo sarà perseguito tramite:
 - **Potenziamento dell'impianto fotovoltaico**, realizzato da **Fair Renew**, composto da 50.000 pannelli solari installati sui tetti del Quartiere Fieristico di Rho.
 - **Incremento degli acquisti di energia elettrica certificata tramite Garanzia di Origine (GO)**, con una crescita dal 20% nel 2023 al 60% nel 2027 a livello di Gruppo, assicurando un approvvigionamento energetico più sostenibile.
- 3. EFFICIENTAMENTO ENERGETICO**, mediante la costruzione di un impianto unico di refrigerazione, previsto per il completamento entro il 2027, che contribuirà a ottimizzare i consumi energetici e a ridurre le emissioni associate.
- 4. MISURAZIONE DELLE EMISSIONI DI GHG SCOPE 3**, pianificata per il 2026, che permetterà di monitorare e valutare l'intero impatto ambientale della catena del valore, completando il quadro delle emissioni dirette e indirette.

Queste iniziative evidenziano l'approccio proattivo e concreto di Fiera Milano verso un modello operativo a basse emissioni, in linea con gli obiettivi strategici di decarbonizzazione e con le aspettative degli stakeholder.





L'impegno nello sviluppo delle rinnovabili e i target annuali di aumento della percentuale di rinnovabili al 2027

ESRS 2 MDR-T 80 a. L'obiettivo di aumentare l'uso di fonti di energia rinnovabile da parte di Fiera Milano è strettamente allineato con diversi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite, in particolare con l'SDG 7: Energia pulita e accessibile, che promuove l'accesso a energie sostenibili, affidabili e rinnovabili per tutti. Questo impegno contribuisce anche all'SDG 13: Lotta contro il cambiamento climatico, riducendo le emissioni di gas serra attraverso l'uso di fonti di energia a basso impatto ambientale. Inoltre, la transizione verso un maggiore utilizzo di energia rinnovabile supporta l'SDG 9: Industria, innovazione e infrastrutture, poiché favorisce l'adozione di tecnologie energetiche innovative e sostenibili, migliorando l'efficienza delle infrastrutture esistenti.

ESRS 2 MDR-T 80 b. d. e.

	31/12/2025 ATTESA	31/12/2026 ATTESA	31/12/2027 ATTESA
% di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili	>50%	60%	70%

A Fiera Milano uno degli impianti fotovoltaici su tetto più grandi d'Europa

ESRS 2 MDR-A 68 a. b. c. In data 16 maggio 2024, Fiera Milano ha inaugurato uno tra i più grandi e potenti impianti fotovoltaici su tetto d'Italia e tra i primi 10 al mondo, situato sui tetti del quartiere espositivo a Rho. L'infrastruttura, realizzata grazie alla collaborazione tra Fondazione Fiera Milano e A2A attraverso la creazione della *joint venture* Fair-Renew, è **costituita da circa 50.000 pannelli fotovoltaici, distribuiti su 330.000 metri quadrati di copertura dei padiglioni**, pari alla superficie di 45 campi da calcio. Un esempio di eccellenza nazionale nell'ambito delle energie rinnovabili, il quale avrà una **produzione attesa annua di 21,6 GWh e una potenza installata totale di 18 MWp** che consentiranno di coprire una parte dei fabbisogni del quartiere espositivo a Rho, mentre la quota residuale dell'energia green generata verrà immessa in rete. Il progetto rappresenta un pilastro fondamentale del Piano Integrato di Sostenibilità 2024-2027 di Fiera Milano, che mira ad aumentare l'uso di energia rinnovabile dal 38% nel 2023 al 70% nel 2027 e che vede nella sostenibilità un elemento cruciale per attrarre grandi manifestazioni itineranti e guidare la crescita del business.



ESRS E1-4 34 a. b.

ESRS 2 – MDR-T 80 34 a. b. d. e.

	TRAGUARDI E OBIETTIVI		
	BASELINE 2023	2024	2027
Emissioni di gas serra (GHG) Scope 1 + Scope 2 (market based) [tCO ₂]	16.618	9.686	-60%
Di cui Scope 1 [tCO ₂]	1.296	427	-
Di cui Scope 2 (market based) [tCO ₂]	15.322	9.259	-

ESRS E1-4 34 b. L'obiettivo di riduzione delle emissioni si applica alle seguenti società Fiera Milano SpA, Fiera Milano Congressi SpA, Nolostand SpA, MADE eventi Srl.

	TRAGUARDI E OBIETTIVI		
	2023	2024	2027
Percentuale di energia elettrica da fonti rinnovabili	38%	65%	70%

L'IMPEGNO AMBIENTALE INTEGRATO NELLE FORME DI REMUNERAZIONE DEL TOP MANAGEMENT

ESRS 2 SBM-2 45 a. b., GOV-3 29 a. b. c. d. Fiera Milano riconosce l'importanza di **integrare obiettivi ambientali all'interno delle forme di incentivazione** del top management, in quanto leva strategica per allineare le priorità aziendali agli impegni di sostenibilità e alle aspettative degli stakeholder. A tal fine, l'azienda ha introdotto specifici KPI ambientali nei sistemi di remunerazione variabile, rendendo misurabile l'impatto delle azioni intraprese dal top management per il raggiungimento dei target di sostenibilità, in particolare quelli legati alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG).

Conformemente agli obblighi di informativa E1-4, Fiera Milano comunica che i risultati ottenuti dal top management vengono valutati in relazione agli obiettivi di decarbonizzazione definiti nel Piano di Sostenibilità 2024-2027. In tale contesto, una percentuale significativa della remunerazione è direttamente collegata al raggiungimento di specifici target ambientali, tra cui:

1. **Piano di Incentivazione di Lungo Termine (LTI):** peso ESG 20%. Il Piano di Incentivazione di Lungo Termine (LTI) è uno strumento strategico di remunerazione variabile progettato per allineare gli interessi del top management agli obiettivi aziendali di lungo periodo, promuovendo comportamenti e scelte che contribuiscono alla creazione di valore sostenibile. Questo piano prevede l'erogazione di incentivi economici subordinati al raggiungimento di risultati misurabili su un orizzonte temporale pluriennale, con particolare attenzione agli obiettivi di performance finanziaria e non finanziaria, inclusi quelli legati alla sostenibilità. In linea con l'impegno strategico di Fiera Milano per la transizione verso un modello aziendale sostenibile, il **20% del Piano LTI** è specificamente legato al raggiungimento di un KPI ambientale. Questo KPI prevede la misurazione dell'impronta carbonica di selezionate manifestazioni utilizzando la metodologia **LCA (Life Cycle Assessment)**. Tale approccio analizza l'impatto ambientale lungo l'intero ciclo di vita degli eventi fieristici, inclusi organizzazione, allestimento, svolgimento e chiusura. L'inclusione di KPI ambientali nel Piano LTI rafforza l'impegno del top management verso il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità, promuovendo la responsabilità condivisa per la riduzione degli impatti ambientali delle attività aziendali. Questo approccio rappresenta un chiaro esempio di come Fiera Milano integri la sostenibilità nella governance aziendale, contribuendo a un modello operativo resiliente e in linea con le aspettative degli stakeholder.

TIPOLOGIA	OBIETTIVO DI PERFORMANCE	PESO
Economico finanziari	EBITDA CUMULATO di Gruppo (post IFRS 16) 2023-2025	45%
	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (post IFRS 16) AL 31.12.2025	35%
Indicatore ESG (Environmental, Social, Governance)	Misurazione impronta carbonica (metodologia LCA - Life Cycle Assessment*) di selezionate manifestazioni organizzate da Fiera Milano	20%

2. **MBO dell'Amministratore Delegato:** peso ESG 20%. Una componente del 20% della remunerazione variabile dell'Amministratore Delegato è legata al raggiungimento dell'obiettivo strategico di garantire che il 55% dell'energia elettrica utilizzata da Fiera Milano provenga da fonti rinnovabili entro il 2027. Questo KPI riflette l'impegno dell'azienda nella transizione verso un modello energetico sostenibile, contribuendo a ridurre le emissioni indirette di CO₂ (Scope 2) e promuovendo un approccio virtuoso alla pianificazione delle risorse economiche. Gli obiettivi ambientali incorporati nei meccanismi di remunerazione del top management sono strettamente connessi al Piano strategico 2024-2027. In particolare, il raggiungimento del target di energia rinnovabile contribuisce significativamente alla riduzione complessiva delle emissioni di gas serra di Fiera Milano, supportando l'obiettivo di abbattere del 60% le emissioni entro il 2027 rispetto alla baseline del 2023. Questa integrazione tra strategia e incentivi consolida l'impegno di Fiera Milano nel guidare il settore fieristico verso un futuro sostenibile.

ESRS 2 SBM-2 45 c. L'integrazione di obiettivi ambientali nei sistemi di incentivazione del top management rappresenta un elemento essenziale per rafforzare il legame tra governance aziendale e sostenibilità. Questa scelta non solo allinea la leadership agli impegni strategici di Fiera Milano, ma promuove anche una cultura aziendale orientata alla responsabilità ambientale, migliorando la performance complessiva e rispondendo alle crescenti aspettative di espositori, visitatori e partner.

RISCHI CONNESSI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Climate change – rischi fisici e rischi di transizione

Fiera Milano riconosce l'importanza crescente delle sfide legate ai cambiamenti climatici e integra questi aspetti nella propria strategia di sviluppo. Il Gruppo adotta un metodo sistematico per identificare, analizzare e affrontare i rischi climatici, sia fisici che di transizione, garantendo un monitoraggio costante attraverso un quadro strutturato di gestione del rischio. Nel corso del 2024, Fiera Milano ha svolto un'indagine approfondita per valutare l'impatto potenziale di tali rischi sulle sue attività operative.

Per quanto riguarda i rischi fisici, l'analisi ha preso in esame le venue nelle quali vengono ospitati e organizzati gli eventi fieristici e congressuali, le facility di supporto (magazzini) e alcune strutture fisiche gestite da fornitori avente rilevanza strategica (es. datacenter), riconducibili alle società italiane del Gruppo; parimenti la medesima analisi è stata condotta avendo a riguardo le società controllate estere. L'obiettivo è stato comprendere gli impatti e le eventuali azioni di mitigazione degli eventi meteorologici estremi, che possono essere improvvisi, come tempeste, incendi e inondazioni, oppure gradualmente, come l'innalzamento delle temperature medie, le ondate di calore prolungate e la siccità persistente. L'approccio metodologico si è basato su modelli climatici riconosciuti a livello globale, tra cui quelli elaborati dall'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC), che delineano diversi scenari futuri in base alle emissioni di gas serra.

Nello specifico, sono stati considerati **tre scenari di riferimento**: uno ottimistico (RCP2.6), in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi per limitare il riscaldamento globale entro 1,5 °C entro la fine del secolo; uno intermedio (RCP4.5); e uno caratterizzato da alte emissioni (RCP8.5), che riflette un'evoluzione senza interventi significativi per la riduzione dell'impronta di carbonio. Questa valutazione permette al Gruppo di pianificare strategie efficaci per affrontare i potenziali impatti del cambiamento climatico e garantire la resilienza delle proprie attività. Le analisi sono state condotte considerando tre diversi orizzonti temporali: nel breve termine (2-5 anni), con un focus sugli impatti immediati e sulle azioni necessarie per garantire la continuità operativa e la resilienza aziendale; nel medio termine (5-10 anni), per valutare gli effetti dei cambiamenti climatici rispetto agli obiettivi di sostenibilità globale e all'evoluzione del quadro normativo; e nel lungo termine (oltre 10 anni), con particolare attenzione alla resilienza strutturale e alle strategie per affrontare le sfide del riscaldamento globale.

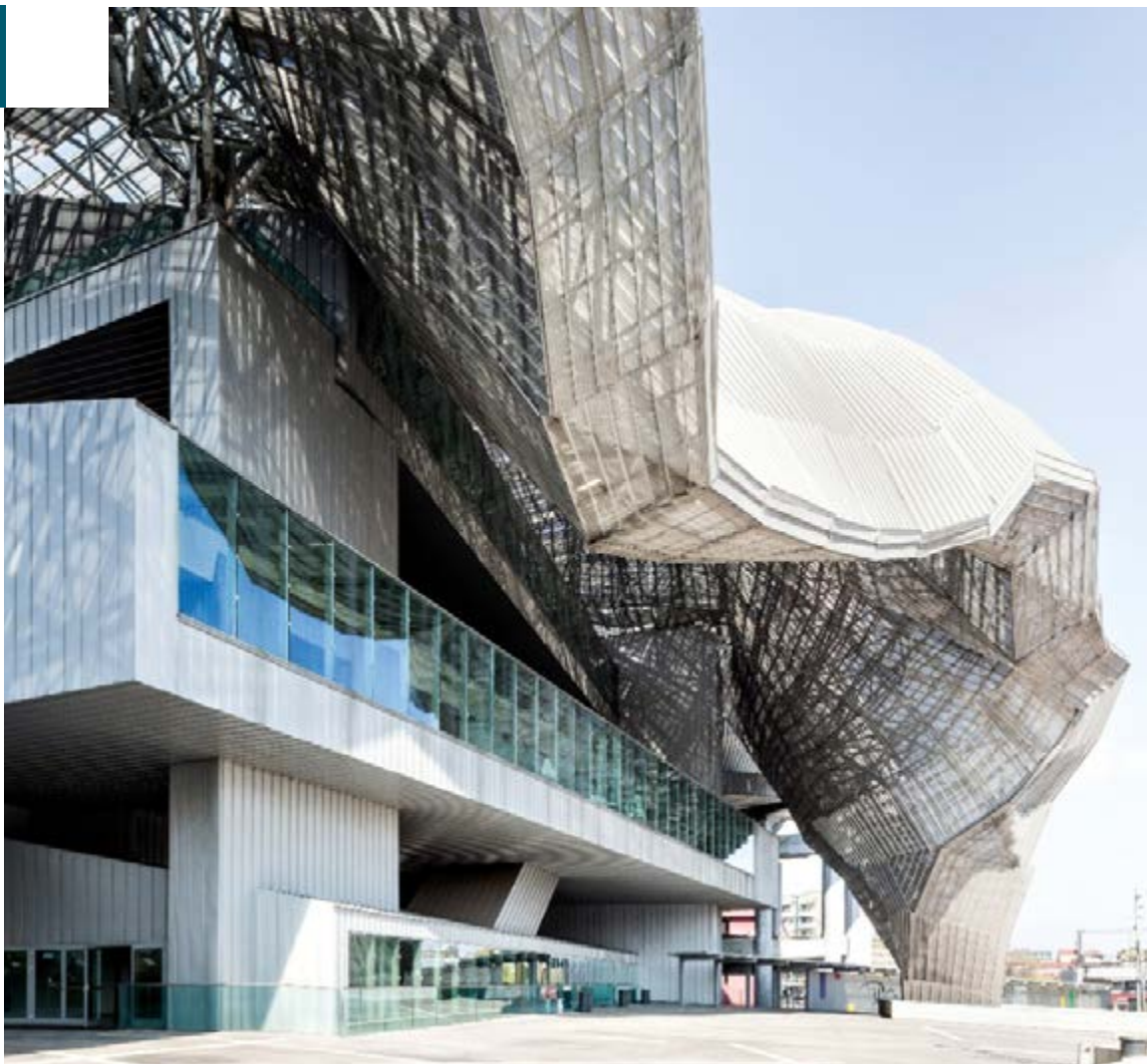
Dall'analisi è emerso che il livello lordo (senza tenere conto delle misure di mitigazione) di esposizione ai rischi climatici per gli asset di Fiera Milano è potenzialmente medio-alto; il possibile danno economico è principalmente associato all'interruzione delle attività dovute a eventi climatici estremi.

Per fronteggiare comunque le ricadute derivanti da eventi del tipo descritto, il Gruppo si è **dotato di un framework di Business Continuity Management**, comprendente un documento di Crisis Management Plan e una serie di procedure di business continuity che disciplinano le contromisure operative da adottare nel caso di eventi di crisi, compresi quelli relativi alla indisponibilità degli asset.

Per contrastare gli effetti del cambiamento climatico e limitare l'impatto finanziario dei rischi fisici acuti, Fiera Milano ha adottato una strategia di mitigazione basata sulla copertura assicurativa degli asset. In particolare, la polizza PDBI garantisce una copertura annua fino a 120 milioni di euro per danni diretti e indiretti legati a eventi climatici estremi. Questo strumento consente di limitare significativamente l'impatto finanziario delle interruzioni operative e garantire la continuità del business.

Dal punto di vista manutentivo sono stati effettuati degli interventi sulle strutture espositive, quali (i) rifacimenti delle coperture dei padiglioni fieristici, propedeutici alla installazione dei pannelli fotovoltaici, con miglioramento della tenuta termica e diminuzione delle infiltrazioni d'acqua (ii) rifacimento dei pluviali e delle gronde dei padiglioni (iii) installazione sistema di monitoraggio tramite sensori del comportamento elastico delle strutture in acciaio della vela.

Nel quadro dei **rischi di transizione**, **Fiera Milano affronta le sfide legate all'evoluzione normativa, alle aspettative degli investitori e ai cambiamenti del mercato, sempre più orientato verso modelli sostenibili.** L'analisi dei rischi di transizione si basa sugli scenari previsionali elaborati dall'International Energy Agency (IEA) e dall'IPCC, che includono il percorso verso il Net Zero entro il 2050, le politiche attualmente in vigore e gli impegni annunciati dai governi. Questi scenari delineano le possibili traiettorie di decarbonizzazione e le relative implicazioni per la strategia aziendale.



Anche la trasformazione tecnologica rappresenta un aspetto rilevante per Fiera Milano, poiché l'adozione di soluzioni innovative è essenziale per mantenere competitività e resilienza nel lungo periodo. Nello specifico, i cambiamenti climatici pongono sfide significative, nel medio-lungo periodo, per gli impianti fotovoltaici e le infrastrutture fieristiche, dal momento che l'aumento delle temperature e la crescente frequenza di eventi meteorologici estremi possono ridurre l'efficienza operativa, accelerare l'usura dei componenti e determinare un incremento dei costi di manutenzione. L'obsolescenza tecnologica rappresenta un ulteriore rischio, poiché la mancata implementazione di pannelli solari avanzati, sistemi di raffreddamento a gestione termica e tecnologie di resistenza agli eventi climatici estremi potrebbe compromettere la competitività e incrementare le spese operative. Per mitigare questi rischi, Fiera Milano sta testando soluzioni innovative riguardanti l'implementazione di sistemi di monitoraggio predittivo, accumulo di energia e microgrid, con l'obiettivo di migliorare ulteriormente l'efficienza energetica e aumentare la resilienza delle infrastrutture espositive.

Tra i rischi mappati da Fiera Milano, emerge quello legato ai settori merceologici rappresentati dalle manifestazioni fieristiche e congressuali ospitate e organizzate dal Gruppo. Porzioni rilevanti di ricavi e relativi margini provengono da eventi fieristici e congressuali afferenti settori potenzialmente impattati nel medio-lungo termine dalla transizione climatica. Ad esempio, settori come moda, trasporti, industria chimica e automotive presentano un alto rischio di transizione, richiedendo investimenti in economia circolare, materiali sostenibili e decarbonizzazione. Questa dinamica rappresenta una sfida, ma anche un'opportunità strategica per anticipare le esigenze di mercato e rafforzare la propria leadership.

Per affrontare questi rischi e valorizzare le opportunità, Fiera Milano ha sviluppato il Piano strategico 2024-2027 nel quale la decarbonizzazione assume un ruolo centrale fra gli obiettivi di sostenibilità, integrando i rischi climatici nelle proprie strategie di lungo periodo per rafforzare la resilienza operativa.



I CONSUMI ENERGETICI

L'analisi del consumo energetico e del mix energetico costituisce un pilastro strategico per la gestione sostenibile delle attività aziendali, in linea con gli standard internazionali di sostenibilità. Fiera Milano, consapevole del proprio ruolo nel promuovere pratiche responsabili, ha implementato dal 2021 un sistema di rendicontazione dettagliata per il quartiere di Rho, distinguendo i consumi energetici in due macro-voci: quelli attribuibili al funzionamento della sola struttura e quelli legati alle attività specifiche delle manifestazioni.

Questa metodologia, confermata anche nel 2024, consente una maggiore granularità nell'analisi. La prima categoria include i consumi delle Torri Uffici, della Torre Orizzontale, del Centro Servizi, dei Dock e di tutte le attività operative al di fuori dell'organizzazione delle manifestazioni. La seconda considera le attività relative alle manifestazioni, comprese le fasi di montaggio e smontaggio.

L'andamento dei consumi di energia, sia elettrica che termica, riflette l'aumento dei metri quadri espositivi venduti rispetto all'anno precedente. Tuttavia, l'efficienza energetica per metro quadro è migliorata, grazie a un'attenta gestione dei consumi.

Monitorare i trend energetici nel tempo e analizzarli con rigore consente a Fiera Milano di supportare le decisioni strategiche, ottimizzare i costi operativi e rafforzare il proprio impegno verso una transizione energetica sostenibile.

CONSUMO DI ENERGIA² E MIX ENERGETICO

ESRS E1-5

	UNITÀ DI MISURA	2024
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	MWh	0
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi		784
Consumo di combustibile da gas naturale		1.762
Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili		0
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti		18.844
Consumo totale di energia da fonti fossili		21.389
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia	%	34%
Consumo da fonti nucleari	MWh	540
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia	%	1%
Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili	MWh	0
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti da fonti certificate		29.245
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili		11.390
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili		40.635
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia	%	65%
Consumo totale di energia	MWh	62.564

ESRS E1-5 37 a. b. c., 39 c. Per il calcolo dell'energia consumata relativa ai consumi di diesel di benzina e GPL per autotrazione, al gas naturale e al teleriscaldamento è stata utilizzata come fonte dei fattori di conversione la Tabella dei parametri standard nazionali del Ministero dell'Ambiente aggiornata al 2023.

² Si specifica che per il Sud Africa e il Brasile vengono rendicontati i soli dati relativi ai consumi degli uffici e non anche relativi alle manifestazioni organizzate.

LE EMISSIONI DI GHG

ESRS E1-6 48 a., 49 a. b., 50 a. b., 52 a. b.

	UNITÀ DI MISURA	2024
Emissioni di gas serra Scope 1	tCO ₂ eq	427
Emissioni lorde di gas serra Scope 2 (location based)		14.404
Emissioni lorde di gas serra Scope 2 (market based)		9.259
Totale emissioni di GHG (location based)		14.831
Totale emissioni di GHG (market based)		9.686

INTENSITÀ DI EMISSIONI DI GHG IN BASE AI RICAVI NETTI

ESRS E1-5 40

	UNITÀ DI MISURA	2024
Intensità di emissioni di GHG, location based (emissioni totali di GHG rispetto ai ricavi netti)	tCO ₂ eq	54,3
Intensità di emissioni di GHG, market based (emissioni totali di GHG rispetto ai ricavi netti)		35,5

ESRS E1-6 55 b. Per il calcolo delle emissioni di CO₂eq Scope 1 relative ai consumi di diesel, benzina e GPL per autotrazione e relative al gas naturale, sono stati utilizzati i fattori di emissione della Tabella dei parametri standard nazionali del Ministero dell'Ambiente, aggiornata al 2023. Per quanto concerne invece il calcolo delle emissioni di CO₂eq Scope 2, le emissioni correlate ai consumi di teleriscaldamento derivano dai fattori di emissione della Tabella dei parametri standard nazionali del Ministero dell'Ambiente, aggiornata al 2023, mentre le emissioni di CO₂eq correlate ai consumi di energia elettrica derivano dai coefficienti di conversione forniti da Ispra per il calcolo secondo il metodo location based e dai coefficienti di emissione AIB per il calcolo secondo il metodo market based (versione 2023).

Le emissioni di GHG del Gruppo Fiera Milano che vengono mappate e rendicontate si distinguono in:

- **Scope 1:** derivano principalmente dall'uso di combustibili fossili, quali metano, gasolio e benzina, utilizzati per le attività operative interne e i mezzi di trasporto aziendali. Queste rappresentano una porzione minoritaria del totale delle emissioni (meno del 10% del totale delle emissioni generate), riflettendo l'efficace gestione e il contenimento nell'uso di tali risorse energetiche non rinnovabili.
- **Scope 2:** sono imputabili all'acquisto di energia elettrica e ai servizi di teleriscaldamento, necessari per il funzionamento delle strutture e per garantire l'operatività delle molteplici attività fieristiche. Tale categoria di emissioni costituisce la quota predominante, ammontando a più del 90% delle emissioni totali del Gruppo.

Nel corso del 2024, le emissioni complessive del Gruppo Fiera Milano, calcolate secondo la metodologia Location Based, ammontano a 14.831 tonnellate di CO₂. Considerando, invece, l'approccio Market Based, il totale si attesta su 9.686 tonnellate di CO₂.

Tali risultati sottolineano l'efficacia delle misure adottate dal Gruppo per la riduzione dell'impronta di carbonio e confermano l'impegno verso una progressiva sostenibilità ambientale. Per Fiera Milano, l'impiego di fonti rinnovabili si concretizza principalmente attraverso due modalità operative: l'utilizzo di pannelli fotovoltaici e l'acquisto di certificati di origine rinnovabile, oltre all'adozione del teleriscaldamento.

I **pannelli fotovoltaici installati** rappresentano una componente chiave della strategia energetica, convertendo l'energia solare in elettricità e contribuendo significativamente alla riduzione delle emissioni di CO₂. A livello di consumi, per il 2024 l'acquisto di energia elettrica tramite ricorso al sistema fotovoltaico installato pesa c. il 30-35% del totale dell'energia elettrica acquistata.

Parallelamente, il Gruppo si avvale di **certificati di origine rinnovabile**, assicurando che una quota equivalente del consumo di energia provenga da fonti sostenibili, garantendo così un impatto ambientale minimo. Inoltre, il teleriscaldamento, un sistema che consente di distribuire calore generato in impianti centralizzati, contribuisce ulteriormente alla sostenibilità energetica, poiché ottimizza l'efficienza del riscaldamento e riduce il fabbisogno di fonti energetiche tradizionali. Il consumo complessivo per il riscaldamento dei due quartieri (Rho e Allianz MiCo) è stato coperto per il 99% dall'utilizzo di calore proveniente dal **termovalorizzatore Silla 2**. Sul totale delle emissioni di CO₂ Scope 1 + Scope 2, per il 2024, la quota di fonti rinnovabili pesa circa per il 65% a livello di Gruppo. Per il solo centro congressi Allianz MiCo la quota di fonti rinnovabili sale al 100%, consentendo alla struttura di essere considerata come uno dei centri congressi più sostenibili d'Europa.

Fiera Milano, infine, si distingue per aver conseguito la certificazione LEED Silver per il Centro Servizi, riconoscendo così gli elevati standard di sostenibilità energetica e ambientale implementati. In aggiunta, il Centro Congressi Allianz MiCo, gestito da Fiera Milano Congressi, non solo vanta la prestigiosa certificazione LEED ma ha anche raggiunto il livello Gold della certificazione Healthy Venue, evidenziando l'impegno nella creazione di ambienti salubri e promotori del benessere. Ulteriormente, sono state avviate le procedure per estendere la certificazione LEED ai padiglioni 3 e 4, dimostrando un percorso continuo verso la sostenibilità e l'innovazione. Il Gruppo infine ha ottenuto la certificazione ambientale ISO 14001 (Certificazione del Sistema di Gestione Ambientale) nel 2024 dimostrando concretamente il proprio impegno nella tutela dell'ambiente, nel migliorare continuamente le proprie performance ambientali, e nel garantire una gestione efficace e sostenibile delle risorse. Questo traguardo ha permesso inoltre di rafforzare la responsabilità aziendale, di incrementare la fiducia dei clienti e degli stakeholder e di soddisfare i requisiti legali sempre più stringenti in materia ambientale, posizionando il Gruppo come leader responsabile nel proprio settore.

RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE AL PIANO D'AZIONE CONNESSE AL TEMA CAMBIAMENTI CLIMATICI

TEMI RILEVANTI	RISORSE FINANZIARIE	UNITÀ DI MISURA	2024
Cambiamenti climatici	Opex	€	1.810.339€
	Capex	€	

Gli OPEX sostenuti da Fiera Milano in relazione al cambiamento climatico sono legati all'acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili. In particolare, tali costi includono l'approvvigionamento di energia generata dall'impianto fotovoltaico installato sui tetti del Quartiere Fieristico di Rho, gestito attraverso la *joint venture* tra Fondazione Fiera Milano e Fair-Renew, nonché l'acquisto di energia certificata come rinnovabile tramite le Garanzie d'Origine. Queste iniziative rientrano nell'impegno di Fiera Milano per la sostenibilità e la riduzione dell'impronta di carbonio, contribuendo attivamente alla transizione energetica e alla decarbonizzazione delle proprie attività.



1.9.2.4 Accessibilità e Mobilità sostenibile



IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ			
RILEVANZA D'IMPATTO		RILEVANZA FINANZIARIA	
IMPATTI NEGATIVI	IMPATTI POSITIVI	RISCHIO	OPPORTUNITÀ
	Sviluppo di pratiche di mobilità sostenibile		Migliorare la sostenibilità dell'evento e attrarre un pubblico più ampio e sensibile ai temi ambientali
IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ CONNESSI ALL'ACCESSIBILITÀ E MOBILITÀ SOSTENIBILE			
Fiera Milano ha individuato un impatto positivo e un'opportunità significativa nel promuovere pratiche di mobilità sostenibile, integrando questi aspetti nella propria strategia aziendale per favorire la sostenibilità ambientale e l'innovazione nel settore dei trasporti. Fiera Milano riconosce l'importanza di ridurre l'impatto ambientale dei trasporti attraverso l'implementazione di tecnologie pulite e l'ottimizzazione dei flussi logistici. In quest'ottica, l'azienda ha ospitato eventi come la Next Mobility Exhibition (NME), una manifestazione dedicata a mezzi, soluzioni, politiche e tecnologie per un sistema di mobilità collettiva sostenibile. Queste iniziative non solo promuovono l'adozione di pratiche ecologiche, ma contribuiscono anche a sensibilizzare il pubblico e gli operatori del settore sull'importanza della sostenibilità nei trasporti. L'opportunità identificata concerne la possibilità di posizionarsi come hub di riferimento per la mobilità sostenibile. Organizzando eventi di rilievo internazionale, Fiera Milano attrae aziende leader e stakeholder del settore, favorendo lo scambio di conoscenze e l'innovazione. Questo ruolo centrale permette all'azienda di essere un catalizzatore per lo sviluppo di nuove soluzioni e tecnologie, rafforzando la propria posizione nel mercato e contribuendo alla transizione verso sistemi di trasporto più sostenibili.			
POLITICHE			
Politica di sostenibilità: come declinato nel capitolo “Organizzazione e gestione di eventi sostenibili” della Politica di sostenibilità, Fiera Milano si impegna a promuovere la sostenibilità economica, ambientale e sociale degli eventi organizzati ed ospitati presso i propri quartieri fieristici e congressuali, seguendo principi, <i>inter alia</i>, di promozione della mobilità sostenibile.			
OBIETTIVI			
- Raggiungere una percentuale del 35% di veicoli ibridi all'interno del parco auto – <i>Raggiunto nel 2024</i> - Completamento dell'installazione di n.15 colonnine doppie di ricarica per auto elettriche nel quartiere fieristico – <i>Raggiunto nel 2024</i> - Messa a disposizione per dipendenti di n. 50 unità di bike sharing – <i>Raggiunto nel 2024</i>			

Nel contesto della promozione della sostenibilità ambientale, l'impegno di Fiera Milano è volto a promuovere buone pratiche relative alla mobilità nelle diverse fasi del ciclo di vita dell'evento. Durante la fase di organizzazione e allestimento, l'attenzione è rivolta all'approvvigionamento di beni e attrezzature. Durante lo svolgimento dell'evento, la mobilità dei partecipanti verso e dal quartiere fieristico è un aspetto centrale. Alla conclusione dell'evento, l'attenzione è posta sulla rimozione dei materiali utilizzati. Il contributo dei dipendenti e dei fornitori del Gruppo Fiera Milano interessa tutte le fasi del processo. **ESRS MDR-A 68 b** Le attività sono presidiate dalla Direzione Group Security e sono elencate di seguito.

PRE-MANIFESTAZIONE

Nella fase di pre-manifestazione, viene svolta un'attività di pianificazione dei servizi di Polizia Locale e Polizia Stradale in base ai dati storici relativi all'edizione precedente della manifestazione. Si tengono inoltre eventuali riunioni di coordinamento con Forze dell'Ordine e player primari della mobilità per la condivisione del dimensionamento dei servizi e la pianificazione delle attività preventive e/o correttive, in base alle previsioni di traffico e agli standard di sicurezza necessari. Su richiesta dell'organizzatore viene pianificato e dimensionato il servizio di taxi collettivo. Vengono altresì monitorati cantieri in corso ed eventuali scioperi che potrebbero ridurre l'offerta di mobilità.

MANIFESTAZIONE IN CORSO

Per tutte le manifestazioni, esistono presidi di afflusso e deflusso di espositori e visitatori, unitamente a un sistema di monitoraggio e supporto alla gestione dei parcheggi. Un sistema di pannelli a messaggio variabile indirizza i flussi veicolari verso i parcheggi a più alta disponibilità di posti auto o verso le uscite per fieramilano meno congestionate. Per le manifestazioni ad alta/altissima affluenza, viene attivata la Centrale di Coordinamento e Controllo Traffico con presenza di coordinatori e pattuglie della Polizia Locale e della Polizia Stradale per il presidio della viabilità di accesso a Fieramilano. Inoltre, attraverso il sistema infomobilità, vengono elaborate, validate e diffuse informazioni in tempo reale sullo stato di servizio della viabilità, dei voli e del trasporto pubblico. Nel 2024 sono state rese disponibili le informazioni relative alla mobilità preventiva e in tempo reale su Intranet aziendale, sui siti di prodotto e sui monitor del Digital Signage, in piena integrazione con le implementazioni in corso da parte della Direzione IT. Viene compilato il c.d. diario di bordo, in cui sono raccolte le segnalazioni e gli eventi principali rilevati durante l'afflusso e il deflusso di espositori e visitatori e raccolta di dati di mobilità (coefficiente di occupazione auto, rilievi orari presenze auto nei parcheggi, massima contemporaneità, ora massima contemporaneità e numero aggregato di auto/totali giorno, transiti agli accessi pedonali e carrai). Durante la fase dello smontaggio serale vengono pianificate le attività e i presidi a cura della Vigilanza di Fiera e della Polizia Locale e/o Polizia Stradale. Nel 2023 è stato introdotto il controllo aereo del Traffico, mediante l'utilizzo di un drone che sorvola il quartiere fieristico, trasmettendo in tempo reale le immagini alla centrale controllo traffico, per agevolare il coordinamento delle Forze di Polizia.

POST-MANIFESTAZIONE

Nella fase successiva alla manifestazione vengono raccolti e controllati i dati logistici, elaborati i debriefing di manifestazione ed implementate eventuali azioni correttive/migliorative. I dati storici raccolti vengono anche utilizzati per elaborare modelli previsionali per le edizioni successive delle stesse mostre o per mostre di pari entità. Il Gruppo adotta una serie di iniziative volte alla mitigazione degli impatti ambientali collegati alla mobilità. Dal 2020 si è istituzionalizzato uno scambio informativo tra Fiera Milano SpA, Trenord e ATM, per la miglior gestione possibile dei flussi di persone connessi alle attività fieristiche che impattano significativamente sul Trasporto Pubblico Locale e sull'utilizzo dell'area e delle strutture delle Stazioni di prossimità.

TRASPORTO DI PRODOTTI

Per quanto riguarda la gestione della logistica interna al quartiere fieramilano, questa viene effettuata da un **fornitore terzo mediante l'utilizzo di muletti**. Sono attualmente in funzione **50 mezzi a propulsione ibrida** (diesel + elettrico). Il trasporto dei prodotti include il trasporto di materiali per l'allestimento degli stand e i prodotti espositivi. Qualora l'Espositore si avvalga dei servizi allestitivi proposti dalla controllata NoloStand, il

trasporto dei materiali è gestito dal Gruppo. La posizione del **magazzino di Nolostand, sito a 10 chilometri dal quartiere di fieramilano**, consente di ottimizzare il trasporto dei materiali e il relativo processo di etichettatura, e l'installazione di una rete wifi all'interno del magazzino per la movimentazione del materiale stoccato e per le procedure di gestione dello stesso da parte del personale impiegato. Consente inoltre di ottenere una migliore gestione del materiale e preparazione delle commesse.

Qualora l'espositore si avvalga di un fornitore terzo, il trasporto dei materiali per l'allestimento è a cura del singolo allestitore/espositore. Il trasporto dei prodotti espositivi è sempre a carico dell'espositore.

Promuovere la mobilità sostenibile tra i propri stakeholder

Mediante l'offerta di incentivi, partnership con fornitori di servizi di mobilità sostenibile e un'efficace comunicazione, il Gruppo Fiera Milano si impegna a creare un ambiente favorevole e inclusivo che renda facile e conveniente per i partecipanti agli eventi, così come per i propri dipendenti, scegliere alternative di trasporto rispettose dell'ambiente e della comunità locale.

SERVIZI EROGATI IN TEMA DI MOBILITÀ PER ESPOSITORI, VISITATORI E DIPENDENTI



ESPOSITORI

- Durante alcune manifestazioni, su richiesta dell'Organizzatore, car sharing, servizi shuttle per aeroporti, centro città, servizi di navetta
- Taxi collettivo su richiesta dell'Organizzatore
- Tariffe taxi convenzionate per il collegamento con aeroporti milanesi
- Noleggio auto elettriche all'interno del quartiere di Rho
- 8 colonnine elettriche per clienti/fornitori/espositori



VISITATORI

- Durante alcune manifestazioni, su richiesta dell'Organizzatore, car sharing, servizi shuttle per aeroporti, centro città, servizi di navetta
- Ricarica auto elettriche
- Taxi collettivo su richiesta dell'Organizzatore
- Tariffe taxi convenzionate per il collegamento con aeroporti milanesi
- Noleggio auto elettriche all'interno del quartiere di Rho
- 8 colonnine elettriche per clienti/fornitori/espositori



DIPENDENTI

- Car pooling aziendale per gli spostamenti lavoro-lavoro di media-lunga distanza/durata
- Colonnine di ricarica per auto elettriche: 16 colonnine elettriche doppie per i dipendenti, a fieramilano (Rho) e 4 postazioni di ricarica nel quartiere Allianz MiCo
- Erogazione di abbonamenti annuali al trasporto pubblico locale in convenzione aziendale
- 204 bici aziendali per gli spostamenti all'interno dei quartieri fieristici
- Noleggio auto elettriche all'interno del quartiere di Rho



Colonnine di ricarica per veicoli elettrici

La promozione di soluzioni di trasporto più ecologiche e sostenibili rappresenta una priorità per il Gruppo Fiera Milano, impegnato a ridurre sempre di più l'impatto ambientale dei suoi eventi e a contribuire attivamente alla lotta contro il cambiamento climatico.

ESRS 2 MDR-A 68 b. Proprio in quest'ottica, sono state installate 8 nuove colonnine elettriche doppie sia per dipendenti che per clienti, fornitori ed espositori, suddivise equamente tra le aree Lombardia Est e Lombardia Ovest (Fiera Milano-Rho), arricchendo così l'infrastruttura preesistente di 7 colonnine elettriche doppie riservate al personale di Fiera Milano, il quale, da marzo 2024 usufruisce di un servizio di ricarica a prezzi vantaggiosi, dopo un periodo iniziale di sei mesi in cui si è beneficiato delle colonnine senza alcun costo (per maggiori approfondimenti si veda Focus "Green mobility: colonnine elettriche per i dipendenti di Fiera Milano", capitolo "Le persone sempre più al centro").

Inoltre, per incentivare ulteriormente la mobilità sostenibile anche tra i visitatori, negli spazi del Parcheggio P4 del quartiere Fiera Milano - Rho sono già presenti 8 colonnine, realizzate da Apcoa, TheF Charging e Fiera Parking (società di Fondazione Fiera Milano), alimentate da energia al 100% rinnovabile e aperte anche nelle giornate prive di fiere ed eventi, di due diverse tipologie:

- 6 stazioni Quick: per i visitatori della fiera che hanno a disposizione più ore per la ricarica del veicolo;
- punti di ricarica Fast, in corrente continua: per i viaggiatori di passaggio che necessitano di ricaricare in 20-30 minuti libero.

Utilizzo car sharing e car pooling - 2024

NUMERO DI MEZZI MONTAGGIO E SMONTAGGIO

147.716

Fieramilano

2.024

Allianz MiCo

NUMERO DI AUTO ESPOSITORI

83.169

Fieramilano

357.100

Auto visitatori
park esterni

NUMERO DI AUTO ESPOSITORI + VISITATORI

4.102

Allianz MiCo



NUMERO DI AUTO / PICCOLI FURGONI DI DIPENDENTI / FORNITORI

56.261

in ingresso ai quartieri di
fieramilano e fieramilano city



L'andamento del numero complessivo di automezzi presso i quartieri fieristici presenta una forte variabilità in funzione della presenza o meno delle mostre biennali e triennali nel calendario fieristico. I dati non includono i convegni gestiti da Fiera Milano e Fiera Milano Congressi.

A partire dal 2020, grazie all'installazione dei metal detector con dispositivo contapersone ai varchi di ingresso, è stato sviluppato un modello che consente la stima della distribuzione modale dei visitatori ovvero di stabilire in percentuale quanti si recano a Fieramilano-Rho utilizzando il mezzo privato e i mezzi di trasporto pubblico. Nel 2024 si rileva un aumento dell'uso del trasporto pubblico a sfavore dell'uso dei mezzi privati per i visitatori, in linea con il periodo pre-Covid.

STIMA DISTRIBUZIONE MODALE VISITATORI DI FIERA MILANO – 2024

47%

mezzo privato

53%

trasporto pubblico





Piano Spostamenti Casa-Lavoro: la mobilità dei dipendenti del Gruppo Fiera Milano

ESRS 2 MDR-A 68 b. Dal 2003, Fiera Milano **monitora gli spostamenti sistematici dei dipendenti attraverso la compilazione di un questionario Spostamenti Casa Lavoro**. Anche grazie alle informazioni e indicazioni dedotte dai questionari, viene poi redatto il Piano Spostamenti Casa Lavoro, che propone iniziative e strumenti volti a ridurre l'uso dell'auto privata a favore di soluzioni di trasporto pubblico e collettivo, a ridotto impatto ambientale e a promuovere la sicurezza stradale.

Per quanto concerne la distribuzione modale media casa-lavoro-casa, l'uso del mezzo privato (63%) risulta preponderante rispetto al trasporto pubblico (37%) e a tipologie di trasporto green, principalmente in quanto garantisce una maggiore autonomia rispetto agli orari di lavoro.

Inoltre, fra quanti utilizzano l'auto, ben il 96% utilizza il mezzo privato come conducente e solo il 14% accompagna uno o più passeggeri.

Nel 2025 si prevede di:

- perfezionare e completare la redazione di una Policy Mobilità Sostenibile e di un Piano per la Mobilità Sostenibile per monitorare le iniziative in atto e l'avanzamento dei nuovi progetti in corso;
- proseguire il percorso formativo e le iniziative di sensibilizzazione in merito alla sicurezza stradale rivolte ai dipendenti: corso di Sicurezza Stradale con Polstrada, pillole di sicurezza stradale sulla intranet aziendale, sportello e focus group per la formazione e informazione in merito alla mobilità sostenibile in ufficio e a casa, organizzazione/partecipazione ad eventi legati alla mobilità sostenibile, come *car free day*, *bike challenge* e *giornata test drive car sharing aziendale*.

Il Piano di emergenza ed evacuazione

Nel contesto fieristico e congressuale, l'accessibilità non si limita alla semplice eliminazione delle barriere architettoniche, ma rappresenta un elemento strategico che incide direttamente sulla sicurezza, sull'efficienza operativa e sull'esperienza complessiva di tutti i partecipanti. Garantire un ambiente inclusivo e sicuro significa non solo conformarsi alle normative vigenti, ma anche adottare misure proattive per facilitare la mobilità e la fruibilità degli spazi da parte di tutti, comprese le persone con disabilità o ridotta mobilità. Un aspetto cruciale di questa visione è la gestione delle situazioni di emergenza, che richiede soluzioni efficaci e un coordinamento preciso per assicurare l'incolumità di tutti i presenti.

In questo quadro, il **Piano di Emergenza ed Evacuazione** di Fiera Milano prevede procedure specifiche per garantire il supporto alle persone in difficoltà durante le operazioni di evacuazione, con particolare attenzione agli edifici multipiano in cui sono ubicati gli uffici aziendali. Il personale interno addetto all'antincendio è adeguatamente formato e addestrato per l'utilizzo di sedie manuali di evacuazione, strumenti essenziali per consentire il trasporto sicuro di persone con disabilità o ridotta mobilità lungo le scale di emergenza, assicurando un'evacuazione tempestiva ed efficace.

A livello infrastrutturale, il quartiere **fieramilano** è stato progettato e realizzato nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia di abbattimento delle barriere architettoniche, tra cui la **Legge 13/1989**, il **D.M. 236/1989**, la **Legge n. 104/1992**, il **D.P.R. n. 503/1996** e il **D.P.R. n. 380/2001**. Tali disposizioni hanno permesso di sviluppare un ambiente accessibile, conforme ai più elevati standard di fruibilità e mobilità.

L'impegno di Fiera Milano in materia di accessibilità si estende anche al confronto con i migliori benchmark europei: il quartiere fieristico è stato valutato in linea con i principali indicatori definiti dallo **Studio EMECA "Ease of Access – Ease of Success" del 2007**, che ha fornito uno standard di riferimento analizzando l'accessibilità infrastrutturale dei principali poli fieristici europei. Questo riconoscimento attesta l'impegno dell'azienda nell'adozione di soluzioni innovative e nell'integrazione di best practice per garantire un'esperienza accessibile e sicura a tutti gli stakeholder.

Attraverso un approccio proattivo e orientato all'inclusione, Fiera Milano continua a investire in infrastrutture e procedure che assicurano un ambiente fieristico sicuro, efficiente e accessibile, consolidando il proprio ruolo di riferimento a livello internazionale nel settore degli eventi.

1.9.2.5 Inquinamento dell'aria



IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ			
RILEVANZA D'IMPATTO		RILEVANZA FINANZIARIA	
IMPATTI NEGATIVI	IMPATTI POSITIVI	RISCHIO	OPPORTUNITÀ
■ Generazione di emissioni inquinanti in atmosfera nelle attività della catena del valore			
IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ CONNESSI ALL'INQUINAMENTO			
Fiera Milano ha individuato un impatto negativo significativo legato alla generazione di emissioni inquinanti nell'atmosfera lungo la propria catena del valore. Le attività operative e logistiche, tra cui l'organizzazione di eventi, l'allestimento di stand e la gestione dei flussi di visitatori, possono contribuire all'emissione di sostanze inquinanti nell'aria, derivanti da fonti come il trasporto di materiali, il consumo energetico delle strutture espositive e lo smaltimento dei rifiuti. Queste emissioni possono avere effetti negativi sulla qualità dell'aria locale e contribuire al cambiamento climatico su scala globale.			
POLITICHE			
Politica di sostenibilità: Fiera Milano si impegna a minimizzare gli impatti negativi legati all'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo, sia nelle proprie operazioni dirette sia lungo l'intera catena del valore.			

ESRS 2 MDR-P 65 b. Le attività gestite direttamente da Fiera Milano non comportano impatti ambientali significativi in termini di inquinamento, dal momento che il Gruppo si occupa principalmente dell'organizzazione di eventi e fiere all'interno di strutture esistenti, senza processi produttivi o industriali che possano generare emissioni inquinanti rilevanti.

Le **attività connesse alla catena del valore del Gruppo**, principalmente legate al trasporto di espositori e visitatori e ai servizi logistici per gli eventi, rappresentano una potenziale fonte di emissione di inquinanti atmosferici, tra cui NO_x, SO_x e PM. Consapevole di tale impatto, Fiera Milano ha intrapreso un percorso strutturato volto a ridurre significativamente le emissioni associate agli eventi organizzati e ospitati nei suoi quartieri fieristici e congressuali.

ESRS 2 MDR-A 68 b. Tra le iniziative chiave rientrano:

- Installazione di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici, incentivando l'adozione della mobilità sostenibile da parte di espositori, visitatori e dipendenti.
- Promozione di soluzioni di car pooling e car sharing, per ottimizzare l'utilizzo dei veicoli e ridurre le emissioni di CO₂ legate agli spostamenti.
- Convenzioni con gli operatori del trasporto pubblico, volte a incoraggiare l'utilizzo del trasporto pubblico locale per accedere ai quartieri fieristici, riducendo così l'impatto del traffico privato.

Per maggiori approfondimenti si veda il capitolo "Accessibilità e Mobilità sostenibile".

ESRS 2 MDR-P 65 b. Inoltre, attraverso l'adozione della norma **UNI EN ISO 20121:2013** per la gestione sostenibile degli eventi, il Gruppo mira a coinvolgere attivamente tutti gli attori della propria catena del valore. Questo standard garantisce un approccio sistemico e integrato, promuovendo la sostenibilità lungo tutte le fasi organizzative e operative degli eventi.

ESRS 2 MDR-P 80 c. L'obiettivo di tali iniziative è duplice: da un lato, mitigare gli impatti ambientali diretti e indiretti legati agli eventi, e dall'altro, influenzare positivamente l'intero settore fieristico e congressuale, generando un cambiamento concreto e duraturo. Fiera Milano si impegna così a guidare la transizione verso modelli operativi più responsabili, contribuendo attivamente a un futuro più sostenibile per tutti gli stakeholder.

ESRS 2 MDR-T In conformità con gli standard ESRS, l'azienda non ha definito target specifici per questa area, in quanto le condizioni operative e/o i dati disponibili non consentono di stabilire obiettivi misurabili.

Rischi connessi a emissioni inquinanti in atmosfera

Le emissioni in atmosfera generate dall'attività del Gruppo **non comprendono particolari inquinanti**, in quanto nessun processo industriale è presente nei siti e, per quanto riguarda il quartiere fieramilano a Rho, le uniche emissioni derivano da una centrale termica utilizzata per il riscaldamento invernale e alimentata a gas naturale che costituisce un sistema di back up rispetto all'impianto di teleriscaldamento, e dai veicoli direttamente posseduti o indirettamente movimentati. L'esposizione al rischio associato è quindi da ritenersi trascurabile.

Per quanto riguarda le emissioni di gas ad effetto serra generate dall'attività del Gruppo, esse sono sia dirette (Scope 1, derivanti dalle caldaie, dalla flotta aziendale e dagli impianti di condizionamento), che indirette (Scope 2, derivanti dai consumi di energia elettrica e dal teleriscaldamento). I rischi in questo specifico ambito, in virtù della tipologia di business di Fiera Milano, tipicamente non industriale e non particolarmente energivoro se rapportato ad altri indicatori di prestazione, sono da considerarsi trascurabili.

I rischi connessi alla non conformità ai requisiti normativi e autorizzativi applicabili circa le attività di gestione degli impianti che generano emissioni e delle relative attività di monitoraggio vengono valutati bassi.

Le **modalità di gestione del rischio in oggetto** adottate da Fiera Milano comprendono presidi di natura i) organizzativa, in quanto all'interno dell'azienda sono individuati ruoli con specifiche attribuzioni e competenze in materia ambientale ii) procedurale, in quanto sono in essere sia una procedura ambientale di verifica della combustione della centrale termica, che una procedura ambientale di gestione delle sostanze lesive dell'ozono iii) assicurativa, in quanto nell'ambito della vigente polizza assicurativa RC è compresa la garanzia per danni da inquinamento improvviso e accidentale. Questa garanzia copre i danni cagionati a terzi conseguenti a contaminazione dell'aria o del suolo, provocati da sostanze emesse o fuoriuscite a seguito di rottura accidentale di impianti e condutture.

1.9.2.6 Uso delle risorse ed economia circolare

AFFLUSSI DI RISORSE, COMPRESO L'USO DELLE RISORSE



IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ			
RILEVANZA D'IMPATTO		RILEVANZA FINANZIARIA	
IMPATTI NEGATIVI	IMPATTI POSITIVI	RISCHIO	OPPORTUNITÀ
	■ Riutilizzo di materiali utilizzati per lo svolgimento degli eventi fieristici	■ Aumento dei costi legati all'utilizzo di materiali ad alto impatto ambientale durante le esposizioni	
IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ CONNESSI ALL'USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE			
Fiera Milano ha identificato un rischio significativo legato all'aumento dei costi derivanti dall'utilizzo di materiali ad alto impatto ambientale durante le esposizioni. L'impiego di tali materiali non solo comporta spese più elevate per l'approvvigionamento e lo smaltimento, ma può anche incidere negativamente sulla reputazione dell'azienda in un contesto in cui la sostenibilità è sempre più centrale per gli stakeholder. Per mitigare questo rischio, l'azienda sta promuovendo l'adozione di pratiche di economia circolare, incentivando il riutilizzo e il riciclo dei materiali impiegati negli allestimenti, come ad esempio il riciclo della moquette utilizzata durante gli eventi. Questa strategia non solo contribuisce alla riduzione dei rifiuti e dell'impatto ambientale, ma offre anche vantaggi economici significativi. Il riciclo consente di risparmiare energia, prevenire l'inquinamento e ridurre la quantità di rifiuti destinati a inceneritori e discariche, garantendo al contempo benefici economici e la salvaguardia delle risorse naturali. Inoltre, l'adozione di materiali sostenibili e la riduzione dell'uso di quelli ad alto impatto ambientale possono portare a una diminuzione dei costi operativi e a un miglioramento dell'efficienza complessiva. Questo approccio è in linea con le tendenze globali verso una maggiore responsabilità ambientale e risponde alle aspettative di clienti e partner sempre più attenti alle pratiche sostenibili. Attraverso queste iniziative, Fiera Milano mira a trasformare un potenziale rischio in un'opportunità, rafforzando il proprio impegno verso la sostenibilità e consolidando la propria posizione di leadership nel settore fieristico.			
POLITICHE			
Politica di sostenibilità: come declinato nel capitolo “Responsabilità verso l’ambiente, la gestione efficiente dei rifiuti e l’economia circolare” della Politica di sostenibilità, Fiera Milano ha adottato politiche per integrare criteri ambientali nelle scelte di appalto e promuovere materiali eco-compatibili e l’economia circolare. L’impegno di Fiera Milano si concretizza anche nella realizzazione di eventi sostenibili, attraverso un utilizzo consapevole delle risorse naturali, una progettazione di allestimenti ecologici e una promozione di sistemi di raccolta differenziata, garantendo che ogni attività rispetti elevati standard ambientali e contribuisca alla riduzione dell’impatto ambientale complessivo.			
OBIETTIVI			
■ Raggiungere una percentuale di riciclo della moquette utilizzata durante gli eventi > 70%			

Fiera Milano riconosce l'importanza cruciale dell'economia circolare nel contesto fieristico e si impegna attivamente a promuovere pratiche sostenibili che riducano l'impatto ambientale, favoriscano il riutilizzo delle risorse e incentivino l'adozione di modelli operativi responsabili. In questo ambito, un ruolo strategico è svolto da Nolostand, la società del Gruppo specializzata nella progettazione e allestimento di stand espositivi, che ha fatto della sostenibilità e del riutilizzo dei materiali i pilastri della propria attività.

Nolostand si distingue per l'adozione di **soluzioni innovative e circolari**, selezionando materiali a basso impatto ambientale che siano riciclabili o riutilizzabili. La progettazione degli stand si basa sull'utilizzo di componenti modulari, facilmente smontabili e riutilizzabili, un approccio che non solo riduce significativamente gli sprechi, ma garantisce anche una maggiore efficienza nell'allestimento degli eventi. In particolare, Nolostand promuove attivamente il riutilizzo dei materiali derivanti da precedenti allestimenti, minimizzando così la necessità di nuove produzioni e contribuendo a limitare la generazione di rifiuti.

Questo impegno per la sostenibilità si estende anche alla **selezione dei fornitori**, con una preferenza accordata a partner che adottano pratiche ecologiche nella produzione e distribuzione dei materiali. Attraverso una rete di collaborazioni con aziende che condividono la visione di economia circolare, Nolostand garantisce soluzioni innovative e sostenibili per gli espositori, in linea con i principi di riduzione, riutilizzo e riciclo.

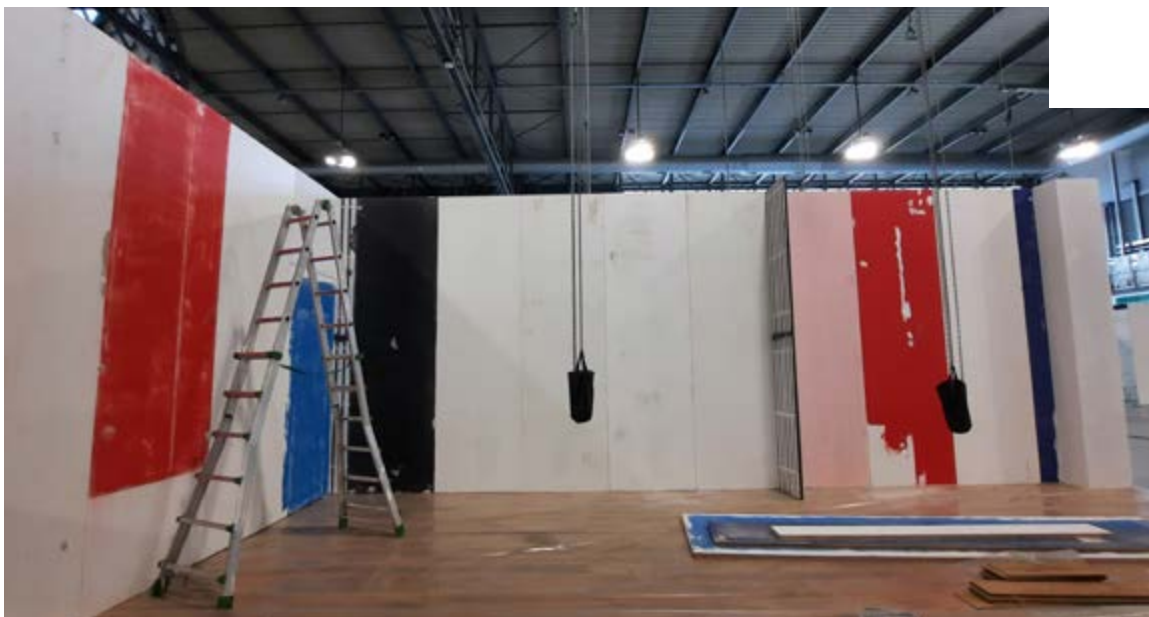
Fiera Milano, grazie alle iniziative di Nolostand, non si limita a ridurre l'impatto ambientale degli eventi, ma si pone come promotore di una trasformazione sistemica verso modelli fieristici più responsabili e sostenibili. Questo approccio integrato rafforza il ruolo di Fiera Milano come leader nella promozione di un futuro più verde, incoraggiando espositori, visitatori e partner a essere protagonisti di un cambiamento concreto e duraturo verso un'economia più circolare.

ESRS E5-2 19, 20 a. c., ESRS 2 MDR-A 68 a. b. e.

1. Partnership con Montecolino per il riciclo della moquette

Consapevole che la pavimentazione ha un'elevata importanza nel settore fieristico in termini di impatto ambientale, Fiera Milano ha proseguito la **partnership** già avviata nel 2017 **con Montecolino SpA**, azienda leader nel panorama europeo per la produzione di pavimentazioni, rivestimenti e materiali tessili, con l'obiettivo di **recuperare e riutilizzare la moquette posata durante le manifestazioni**.

Nel corso del 2024, infatti, sono stati raccolti complessivamente 305.610 kg di moquette nella sede di Rho e 65.010 nella sede di Allianz MiCo, corrispondenti rispettivamente a circa 840.369 m² e 184.155 m² di superficie lavorata, totalmente avviate a riciclo grazie al virtuoso sistema di gestione implementato da Montecolino per Fiera Milano.





L'impegno di Fiera Milano per l'economia circolare e il riconoscimento internazionale "industry partner award"

Fiera Milano si distingue per il proprio impegno nell'economia circolare, riconoscendo l'importanza strategica di promuovere modelli di business sostenibili nel settore fieristico. Questo approccio ha ottenuto un prestigioso riconoscimento a livello globale con l'assegnazione dell'**UFI Industry Partner Award 2024**, il premio internazionale promosso da UFI (The Global Association of the Exhibition Industry).

Il progetto premiato rappresenta un esempio concreto dell'impegno di Fiera Milano verso la sostenibilità e l'innovazione. Grazie alla partnership con Montecolino, è stato sviluppato un modello di allestimenti **espositivi sostenibili** a ridotto impatto ambientale, realizzati interamente utilizzando moquette riciclata proveniente da manifestazioni precedenti. Questo approccio non solo riduce significativamente gli sprechi e l'utilizzo di nuove risorse, ma orienta anche le scelte di espositori e organizzatori verso soluzioni più sostenibili, in linea con i principi dell'economia circolare.

Elementi Distintivi del Progetto

- **Sinergia e coinvolgimento degli stakeholder:** la collaborazione tra Fiera Milano e uno dei suoi principali partner ha generato una soluzione innovativa, dimostrando la capacità di creare engagement e valore condiviso.
- **Promozione di scelte sostenibili lungo la catena del valore:** attraverso l'integrazione di allestimenti sostenibili, il progetto incentiva espositori e organizzatori a ridurre l'impatto ambientale degli eventi.
- **Integrazione della sostenibilità nel modello di business:** il progetto rappresenta un passo significativo nell'execution dell'obiettivo n.20 del Piano di Sostenibilità Integrato 2024-2027, introducendo un servizio ESG a supporto degli espositori e promuovendo i principi di economia circolare.

Attraverso questo riconoscimento, Fiera Milano ribadisce il proprio ruolo di catalizzatore per un futuro sostenibile, dimostrando come l'adozione di pratiche di economia circolare possa contribuire a trasformare il settore fieristico in un modello di innovazione e responsabilità ambientale.

Il progetto: <https://www.ufi.org/wp-content/uploads/2023/11/01.-UFI-IP-Awards-2024-Winner-Fiera-Milano-x-Montecolino.pdf>

2. L'impegno di Nolostand per l'economia circolare

Nolostand, in linea con i principi di **economia circolare** promossi da Fiera Milano, adotta un approccio responsabile nella gestione delle risorse utilizzate negli allestimenti fieristici. L'obiettivo è ridurre l'impatto ambientale lungo l'intero ciclo di vita dei materiali, privilegiando soluzioni sostenibili, il riutilizzo e un corretto smaltimento. Questo impegno si traduce in pratiche concrete che coinvolgono fornitori, clienti e partner specializzati.

PROCESSI DI ACQUISTO RESPONSABILI

Nolostand pone grande attenzione alla scelta dei materiali impiegati negli allestimenti, privilegiando quelli che rispettano rigorosi criteri ambientali e favoriscono un ciclo di vita circolare. Un esempio significativo è rappresentato dai pannelli in tamburato laminato, che vengono selezionati per la loro durabilità e capacità di riutilizzo. Inoltre, Nolostand richiede ai propri fornitori di utilizzare legno proveniente da foreste gestite in modo sostenibile, certificato FSC, PEFC¹ o equivalente, garantendo così la legalità e la tracciabilità dell'intera catena

¹ La certificazione FSC (Forest Stewardship Council) è uno standard che definisce dei livelli di prestazione che identificano i livelli o risultati che devono essere raggiunti nella gestione di una foresta. Tali livelli di prestazione sono applicati a livello internazionale e validi in tutti i Paesi in cui risiedono le aziende o gli enti che decidono di adottare questo schema.

La certificazione PEFC (Programme for Endorsement of Forest Certification schemes) approva e riconosce schemi nazionali e contiene elementi propri di uno standard di sistema.

di fornitura. Qualora il materiale non sia certificato, è obbligatorio presentare una dichiarazione che ne attesti specie, quantità, provenienza e legalità. Infine, per minimizzare ulteriormente l'impatto ambientale, Nolostand utilizza vernici ad acqua per tutti gli allestimenti in legno, evitando sostanze chimiche dannose e riducendo le emissioni nocive nel ciclo produttivo.

RIUTILIZZO E GESTIONE DEL FINE VITA DEI MATERIALI

Nolostand adotta strategie mirate a prolungare il ciclo di vita dei materiali utilizzati. Alla fine di ogni manifestazione, i materiali idonei vengono recuperati per essere riutilizzati negli allestimenti successivi, riducendo così la necessità di nuove produzioni e il conseguente impatto ambientale. In particolare, la progettazione degli spazi espositivi privilegia l'utilizzo di materiali modulari e facilmente smontabili, come pannelli riutilizzabili, che ottimizzano il ciclo di vita dei componenti e promuovono un uso più efficiente delle risorse. Un esempio concreto è l'introduzione di un innovativo macchinario per la pulizia della idropittura e la levigatura dei pannelli in tamburato. Questo sistema consente di prolungare significativamente la vita utile dei materiali, limitando la produzione di rifiuti e favorendo il riutilizzo delle risorse.

SMALTIMENTO SOSTENIBILE E PARTNERSHIP

Per i materiali che non possono essere riutilizzati, Nolostand si avvale di partnership con centri specializzati nel recupero e nello smaltimento sostenibile. I materiali vengono inviati a centri di trattamento che ne garantiscono il riciclo o, laddove non sia possibile, il conferimento in termovalorizzatori per il recupero energetico. In ottica di ottimizzazione logistica e ulteriore riduzione degli impatti ambientali, Nolostand gestisce un magazzino situato nelle immediate vicinanze del Quartiere Fieristico di Rho. Questo deposito consente di ridurre significativamente la movimentazione dei materiali, minimizzando il carico ambientale legato ai trasferimenti. La gestione dei rifiuti speciali, come vernici, scarti di materiali e imballaggi, è affidata a ditte terze che operano secondo standard ambientali elevati. Nei magazzini, Nolostand ha introdotto macchinari per ottimizzare l'imballaggio e ridurre l'uso di materiali consumabili, come regge e cellophane, realizzati interamente in polietilene riciclabile. I rifiuti urbani generati presso il magazzino e gli uffici vengono smaltiti attraverso il servizio pubblico comunale di raccolta, garantendo così un approccio coerente con i principi di sostenibilità ambientale.

Grazie a queste iniziative, Nolostand dimostra un forte impegno per l'economia circolare, contribuendo a trasformare il settore fieristico in un modello operativo più **responsabile e sostenibile**.

Obiettivi

	TRAGUARDI E OBIETTIVI	
	2024	2027
Raggiungere una percentuale di riciclo della moquette utilizzata durante gli eventi > 70%	100%	>70%

ESRS E5-3 24 a. b. c. Fiera Milano si impegna a promuovere una gestione sostenibile dei flussi di risorse in entrata, con particolare attenzione all'utilizzo efficiente dei materiali impiegati durante gli eventi. Come obiettivo, Fiera Milano si è posta il raggiungimento di una percentuale di riciclo del >70% della moquette utilizzata rispetto alla baseline del 2023, contribuendo così a migliorare il tasso di utilizzo circolare dei materiali e ridurre l'impatto ambientale complessivo.

La selezione di moquette riciclabile, lo sviluppo di soluzioni che ne facilitino il recupero e la collaborazione con partner specializzati per il trattamento e il riutilizzo delle fibre sono azioni che mirano a favorire la transizione verso un sistema circolare in cui i materiali vengano riutilizzati al termine del loro ciclo d'uso.

L'obiettivo rappresenta un impegno volontario di Fiera Milano, che si colloca nell'ambito della strategia aziendale per la sostenibilità. Tale strategia contribuisce anche agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, in particolare il SDG 12 (Consumo e Produzione Responsabili), e riflette l'impegno dell'azienda nel contesto locale e globale.

Metriche

PESO TOTALE²

MATERIALE	UNITÀ DI MISURA	TOTALE COMPLESSIVO 2024	% RICICLO	RICICLO (KG)
alluminio	Kg	46.765,22	100%	46.765,22
cartone		2.009,83	100%	2.009,83
ferro		65.605,15	78%	50.939,75
gomma		1.104,00	0%	0
legno - composito		157.442,80	100%	157.442,80
legno - truciolare/MDF		529.076,49	78%	413.539,91
legno - vergine		95.700,31	100%	95.700,31
legno - vergine di riciclo		4.500,00	100%	4.500,00
plastica		67.538,43	35%	23.357,81
tessuti - plastico		8.571,35	100%	8.571,35
vetro		116.134,00	99%	114.495,13
Totale complessivo		1.172.779,29	83,82%	917.322,11

RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE AL PIANO D'AZIONE CONNESSE AL TEMA DELL'ECONOMIA CIRCOLARE

TEMI RILEVANTI	RISORSE FINANZIARIE	UNITÀ DI MISURA	2024
Uso delle risorse ed economia circolare	Opex	€	
	Capex	€	563.351 €

I CAPEX destinati all'economia circolare si articolano in due principali categorie di investimento. La prima riguarda l'acquisto di cestini realizzati con materiali recuperati dalle moquette, in un'ottica di riduzione degli sprechi e valorizzazione del riciclo, coerentemente con i principi dell'economia circolare. La seconda concerne l'approvvigionamento di strutture autoportanti in alluminio fornite da un operatore specializzato, progettate per essere riutilizzate in più eventi, riducendo così la necessità di nuove produzioni e minimizzando l'impatto ambientale.

L'acquisto dei cestini rappresenta un esempio concreto di trasformazione di materiali di scarto in nuove soluzioni funzionali, contribuendo alla riduzione dei rifiuti e alla promozione di un modello di consumo più sostenibile. Parallelamente, l'investimento in strutture in alluminio riutilizzabili consente di ottimizzare l'impiego delle risorse, garantendo maggiore efficienza economica e ambientale grazie alla possibilità di impiego pluriennale senza necessità di sostituzione frequente.

² **ESRS E5-4, 32** Relativamente ai dati relativi al peso dei materiali in entrata si precisa che per il 26% degli acquisti effettuati è stato necessario procedere ad una stima del peso del materiale acquistato sulla base del dato certo, ovvero il valore economico dell'acquisto.

RIFIUTI



IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ			
RILEVANZA D'IMPATTO		RILEVANZA FINANZIARIA	
IMPATTI NEGATIVI	IMPATTI POSITIVI	RISCHIO	OPPORTUNITÀ
■ Produzione di rifiuti		■ Rischio di procedimenti penali per una scorretta gestione dei rifiuti	

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ CONNESSI AI RIFIUTI

Fiera Milano riconosce che le proprie attività operative e logistiche, tra cui l'organizzazione di eventi e l'allestimento di stand, possono generare una quantità significativa di rifiuti. Questa produzione di scarti rappresenta un impatto negativo rilevante, con potenziali conseguenze sull'ambiente e sulla sostenibilità delle risorse.

Per affrontare questo problema, l'azienda ha implementato una **serie di iniziative volte a minimizzare la produzione di rifiuti e a promuovere pratiche di gestione sostenibile**. Un'attenzione particolare è rivolta alla corretta gestione dei rifiuti pericolosi, con procedure rigorose per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento, in conformità con le normative ambientali vigenti. Fiera Milano promuove anche la sensibilizzazione degli espositori e dei visitatori sull'importanza della riduzione dei rifiuti e del riciclo, attraverso campagne informative e la messa a disposizione di apposite aree per la raccolta differenziata.

Tuttavia, una **gestione inadeguata dei rifiuti può comportare rischi legali significativi per l'azienda**. Il deposito incontrollato o l'abbandono di rifiuti è vietato dalla legge e costituisce reato punibile penalmente. In tali casi, Fiera Milano provvede alla segnalazione alle autorità competenti e applica sanzioni interne agli espositori o allestitori responsabili.

POLITICHE

Politica di sostenibilità: come declinato nel capitolo “Responsabilità verso l’ambiente, la gestione efficiente dei rifiuti e l’economia circolare” della Politica di sostenibilità, Fiera Milano ha incorporato la gestione dei rifiuti come parte integrante della propria strategia, ulteriormente delineata dall’adozione del Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015, al fine di mitigare l'impatto ambientale dei quartieri fieristici e delle attività correlate.

Linee Guida per la gestione dei rifiuti prodotti: in linea con la normativa comunitaria, sono definiti i principi e i criteri di riferimento per una gestione ottimale dei rifiuti prodotti e stabiliti i requisiti minimi tecnico-normativi per le diverse fasi di cui si compone il processo.

OBIETTIVI

- Riduzione della produzione di rifiuti, mantenendo il livello annuale di produzione rifiuti al di sotto di 6,5 kg/m².
- Raggiungere il 75% di raccolta differenziata dei rifiuti, riducendo al minimo la quantità di rifiuti indifferenziati.

Nel corso del 2024, **Fiera Milano**, insieme a **Fiera Milano Congressi** e **Nolostand**, ha trasformato la gestione dei rifiuti in una **missione strategica per mitigare l'impatto ambientale** dei quartieri fieristici e delle attività correlate. Un impegno cristallizzato nelle **Linee Guida per la gestione dei rifiuti**, testimoniando una cultura aziendale profondamente radicata nel rispetto ambientale. Le società hanno operato per perseguire un miglioramento continuo nella gestione dei rifiuti urbani e di quelli speciali prodotti, applicando i **principi della raccolta differenziata direttamente nel quartiere espositivo e negli spazi di lavoro**

L'impegno di Fiera Milano nella gestione dei rifiuti non si limita alla fase operativa, ma include anche un forte impegno nel sensibilizzare e formare i propri dipendenti, espositori e partner sui benefici di una gestione responsabile dei rifiuti. L'azienda monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni attraverso specifici indicatori di performance e reportistica, per garantire il miglioramento continuo e l'adozione di soluzioni sempre più innovative ed efficaci.

Inoltre, Fiera Milano si impegna a mantenere una trasparenza totale riguardo ai propri risultati e alle politiche adottate, comunicando con chiarezza le proprie azioni e gli obiettivi futuri in materia di gestione dei rifiuti, in linea con il proprio impegno verso lo sviluppo sostenibile e la riduzione dell'impronta ecologica complessiva.

Lotta all'abbandono dei rifiuti nel quartiere

ESRS E5-2. ESRS 2 MDR-A 68 a. b. Particolare attenzione è stata riservata al presidio dei quartieri ed al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti da parte di soggetti terzi durante le fasi di allestimento e smontaggio. I dati di raccolta dei rifiuti per l'anno 2024 hanno evidenziato, seguendo l'andamento storico, che circa il 41% delle quantità gestite è imputabile a tale fenomeno. Talvolta è infatti molto evidente che la tipologia e la qualità dei rifiuti gestiti non rispecchia le attività svolte in quartiere.

Nel 2024 è stata consolidata un'azione strategica al riguardo, che progressivamente contribuirà al contenimento del fenomeno di abbandono e contemporaneamente permetterà di agevolare le attività di gestione dei materiali da parte degli allestitori presenti nei quartieri fieristici: a metà dell'anno 2023 è stato stipulato un accordo con una società di servizi per la gestione dei rifiuti (denominato **Gestore Ambientale**) alla quale gli espositori e/o allestitori possono rivolgersi per conferire i propri rifiuti prodotti durante le fasi di allestimento e disallestimento degli stand fieristici. La Società ha uno spazio commerciale fisso nel Quartiere Fieristico di Rho, all'interno del Centro Servizi, per poter rispondere in maniera puntuale alle esigenze dei clienti. Il Gestore Ambientale può fornire nell'immediato un supporto alle maestranze in quartiere e promuovere le buone pratiche del settore.

Iniziative realizzate da Fiera Milano nel 2024:

- Applicazione e aggiornamento continuo della **prassi operativa** in tema di prevenzione e controllo, che coinvolge trasversalmente differenti funzioni aziendali interessate a vario titolo;
- **Attività di sensibilizzazione di tutti gli stakeholder** (organizzatori, espositori e allestitori) coinvolti, con monitoraggio delle attività degli espositori ed allestitori per la tematica di gestione del rifiuto prodotto durante i periodi di montaggio e smontaggio degli stand;
- Presenza in quartiere del **Gestore Ambientale** - società di servizi di gestione dei rifiuti - alla quale gli espositori e/o allestitori possono affidare la gestione dei propri rifiuti;
- **Visibilità nelle comunicazioni** verso gli stakeholder e nel negozio e-service di Fiera Milano dei servizi offerti dal Gestore Ambientale per facilitare la gestione dei rifiuti prodotti;
- Implementazione di **sistemi di gestione per la certificazione di sostenibilità degli eventi** per numerose manifestazioni, proprie o ospitate.

Rischi connessi all'abbandono dei rifiuti da allestimento/disallestimento manifestazioni

I fattori di rischio collegati alla gestione dei rifiuti pertengono il fenomeno dell'abbandono a fine manifestazione da parte di terzi dei materiali utilizzati per gli stand fieristici e di materiali estranei alle attività fieristiche e l'avvio ad impianti per rifiuti speciali (es. acque lavaggio pennelli, toner); le relative azioni di gestione e mitigazione sono di seguito descritte.

Negli anni precedenti Fiera Milano ha avviato un piano operativo di gestione dei rifiuti per gestire, fra gli altri i) la raccolta differenziata dei rifiuti direttamente nel quartiere espositivo ii) la lotta al fenomeno dell'abbandono

dei rifiuti da parte degli espositori iii) la definizione di prassi/procedure aziendali per l'ottimizzazione dei flussi di gestione dei rifiuti iv) gli annessi adempimenti documentali.

È presente in organico la figura del *waste manager*, con il compito specifico di definire procedure e metodologie volte a gestire l'intero processo dei rifiuti generati nei quartieri fieristici, dalla loro produzione fino alla loro destinazione finale attraverso le fasi di raccolta, trasporto, trattamento (recupero o smaltimento), il tutto nel rispetto della normativa vigente.

Nel 2022 è stata adottata una linea guida in tema di gestione dei rifiuti prodotti, con l'obiettivo di (i) definire i principi e i criteri di riferimento per una gestione ottimale dei rifiuti prodotti (ii) individuare attività, ruoli e responsabilità associate al processo di gestione dei rifiuti (iii) stabilire i requisiti minimi tecnico-normativi per le diverse fasi di cui si compone il processo, con particolare attenzione alla tracciabilità e all'affidabilità dello stesso. I contenuti della linea guida riguardano la gestione, sia operativa che documentale, dei rifiuti prodotti e l'analisi delle responsabilità in capo al Produttore degli stessi, vengono descritte le fasi di caratterizzazione e classificazione del rifiuto che portano poi all'assegnazione del codice EER e sono inoltre descritte le azioni di verifica da eseguire sui soggetti coinvolti nella filiera di gestione del rifiuto.

Nel 2023 è stato stipulato un accordo con una società di servizi per la gestione dei rifiuti (denominato Gestore Ambientale) alla quale gli espositori e/o allestitori possono rivolgersi per conferire i propri rifiuti prodotti durante le fasi allestimento e disallestimento degli stand fieristici; il gestore ambientale ha uno spazio commerciale fisso nel Quartiere Fieristico di Rho, all'interno del Centro Servizi, per poter rispondere in maniera puntuale ai fabbisogni dei clienti.

Da segnalare inoltre che Fiera Milano SpA, come pure le società controllate Fiera Milano Congressi e Nolostand, sono in possesso della certificazione ISO 14001 – Sistemi di Gestione per l'Ambiente.

Infine, dal punto di vista assicurativo, si ricorda che nell'ambito della vigente polizza assicurativa RC è compresa la garanzia per danni da inquinamento improvviso e accidentale. Questa garanzia copre i danni cagionati a terzi conseguenti a contaminazione dell'aria o del suolo, provocati da sostanze emesse o fuoriuscite a seguito di rottura accidentale di impianti e condutture e da sversamenti accidentali.

Promozione della raccolta differenziata e riduzione conseguente di quella indifferenziata

ESRS E5-2 19, ESRS 2 MDR-A 68 a. b. Nel corso del 2024 Fiera Milano, insieme a Fiera Milano Congressi e Nolostand, ha trasformato la gestione dei rifiuti in una missione strategica per mitigare l'impatto ambientale dei quartieri fieristici e delle attività correlate.

Le società hanno operato per perseguire un miglioramento continuo nella gestione dei rifiuti urbani e di quelli speciali prodotti, applicando i principi della raccolta differenziata direttamente nel quartiere espositivo e negli spazi di lavoro.

ESRS 2 MDR-A 68 e. Dal 2019 si è assistito in termini assoluti ad una riduzione complessiva dei rifiuti del 7%, da 10.450 tonnellate nel 2019 a 9.750 tonnellate nel 2024. L'andamento negli ultimi 5 anni è stato condizionato da fattori esterni contingenti che hanno fortemente condizionato il settore fieristico e le modalità di produzione/gestione dei rifiuti a questo collegati.

La differenziazione permette di avviare ad operazioni specifiche di recupero e riciclo le singole frazioni e promuove la produzione di materiali recuperati, che possono sostituire le materie prime per le nuove produzioni. Secondo i principi e le priorità declinati nella più moderna normativa europea, le società del gruppo adottano criteri premianti nella scelta dei propri fornitori e privilegiano le attività di riuso dei materiali e di recupero dei rifiuti.

La maggior parte dei rifiuti prodotti da Fiera Milano all'interno del quartiere espositivo di Rho è rappresentata da rifiuti urbani quali: frazione organica (umido), plastica, carta e cartone, vetro e alluminio, frazione residua indifferenziata, che sono raccolti e avviati ai rispettivi impianti autorizzati a cura del Gestore del servizio pubblico di raccolta. I contenitori/cassonetti sono posizionati in aree di raccolta appositamente attrezzate, che rappresentano il punto di carico per i mezzi del servizio pubblico. Dette aree di raccolta vengono "attivate" in funzione delle attività (mostre, eventi, apertura punti di ristoro fissi o temporanei) che si svolgono nel quartiere espositivo e sono visualizzate in planimetrie dedicate alle singole mostre, rese disponibili alle segreterie organizzative ed agli espositori.

I rifiuti speciali, in quota parte minoritaria rispetto ai rifiuti urbani, sono gestiti mediante fornitori incaricati del trasporto e del recupero/smaltimento, autorizzati ad esercitare tale attività.

Con la continua evoluzione e adeguamento alle normative, Fiera Milano ha implementato formazioni tecniche dedicate ai suoi dipendenti, enfatizzando l'importanza di una gestione ottimale dei rifiuti. Questo percorso non solo segue i principi della raccolta differenziata conforme alle normative locali ma si estende anche alla scelta di fornitori che condividono la stessa visione sostenibile, incentivando il riuso e il riciclo dei materiali.

- **Fascicoli informativi** (costantemente aggiornati), disponibili sul portale espositore e negli uffici di Customer Service ad espositori, gestori di punti di ristoro e segreterie organizzative, relativi alle modalità di differenziazione dei rifiuti applicati nei rispettivi territori comunali, accompagnati da planimetrie delle aree di raccolta disponibili nei quartieri;
- **Incontri mirati**, organizzati da Fiera Milano e Fiera Milano Congressi **con i diversi stakeholder**, quali le società che gestiscono i punti di ristoro attivi nei quartieri e le segreterie organizzative sempre più sensibili alla tematica;
- **Azioni di sensibilizzazione** ulteriori, da svolgere anche direttamente durante le manifestazioni/eventi, che possano migliorare e consolidare le abitudini dei visitatori nei quartieri;
- **Informativa destinata a visitatori ed espositori** e finalizzata alla corretta differenziazione dei rifiuti nei punti di ristoro. L'informativa è stata proposta quale progetto pilota nel 2024 e sarà sviluppata nel 2025. Nella informativa è descritta in modo semplice e immediato quale sia la filiera di raccolta di ogni scarto alimentare o di packaging presente nel vassoio dopo la consumazione;
- Per il 2025 è pianificato il miglioramento della percentuale di raccolta differenziata e la diffusione delle disposizioni ambientali all'interno dei quartieri mediante un **Qr-code**, posizionato in punti strategici del quartiere e sui contenitori per la raccolta dei rifiuti, che rimandi alle regole per la raccolta differenziata dei rifiuti, permettendo di incanalare il flusso del rifiuto indifferenziato nelle filiere di raccolta delle singole tipologie.

La raccolta in filiera controllata della plastica PET

ESRS E5-2 19, ESRS 2 MDR-A 68 a. b. Nel corso del 2024, è proseguita la collaborazione con i consorzi riconosciuti dal Ministero per la raccolta in filiera controllata della plastica PET, derivante dalle bottiglie di acqua vendute presso i quartieri espositivi. Nel quartiere di Rho sono presenti in posizioni fisse lungo l'asse centrale tre compattatori dedicati alla raccolta della plastica PET, selettivamente rispetto alle altre tipologie di polimeri. Tale plastica raccolta è avviata, in filiera alimentare controllata, agli impianti di recupero del circuito PET, per la produzione di materia prima seconda (R-PET), poi impiegata per la produzione di nuovi imballaggi ad uso alimentare. Fiera Milano sta promuovendo l'iniziativa con le segreterie organizzative e ha in programma nel corso del 2024 di ampliare il numero dei compattatori presenti durante le mostre, principalmente all'interno dei padiglioni. Attraverso un circuito di fidelizzazione dedicato a tutti coloro che depositano le bottiglie negli eco-compattatori, Fiera Milano coinvolge i visitatori con premialità, ad esempio, buoni spesa a fronte delle bottiglie inserite creando un forte engagement per lo sviluppo sostenibile.

Obiettivi

	TRAGUARDI E OBIETTIVI		
	BASELINE 2023	2024	2027
Livello annuale di produzione rifiuti	6,9 kg/m ²	7,2 kg/m ²	al di sotto di 6,5 kg/m ²
Raccolta differenziata dei rifiuti, riducendo al minimo la quantità di rifiuti indifferenziati	65%	66%	75%

ESRS E5-3 24 e Fiera Milano adotta un approccio strategico alla gestione dei rifiuti, in linea con i principi di sostenibilità e con l'obiettivo di contribuire attivamente alla transizione verso un'economia circolare. Gli obiettivi fissati riflettono il nostro impegno per una gestione responsabile delle risorse, con particolare attenzione alla riduzione dei rifiuti e all'ottimizzazione dei flussi in uscita.

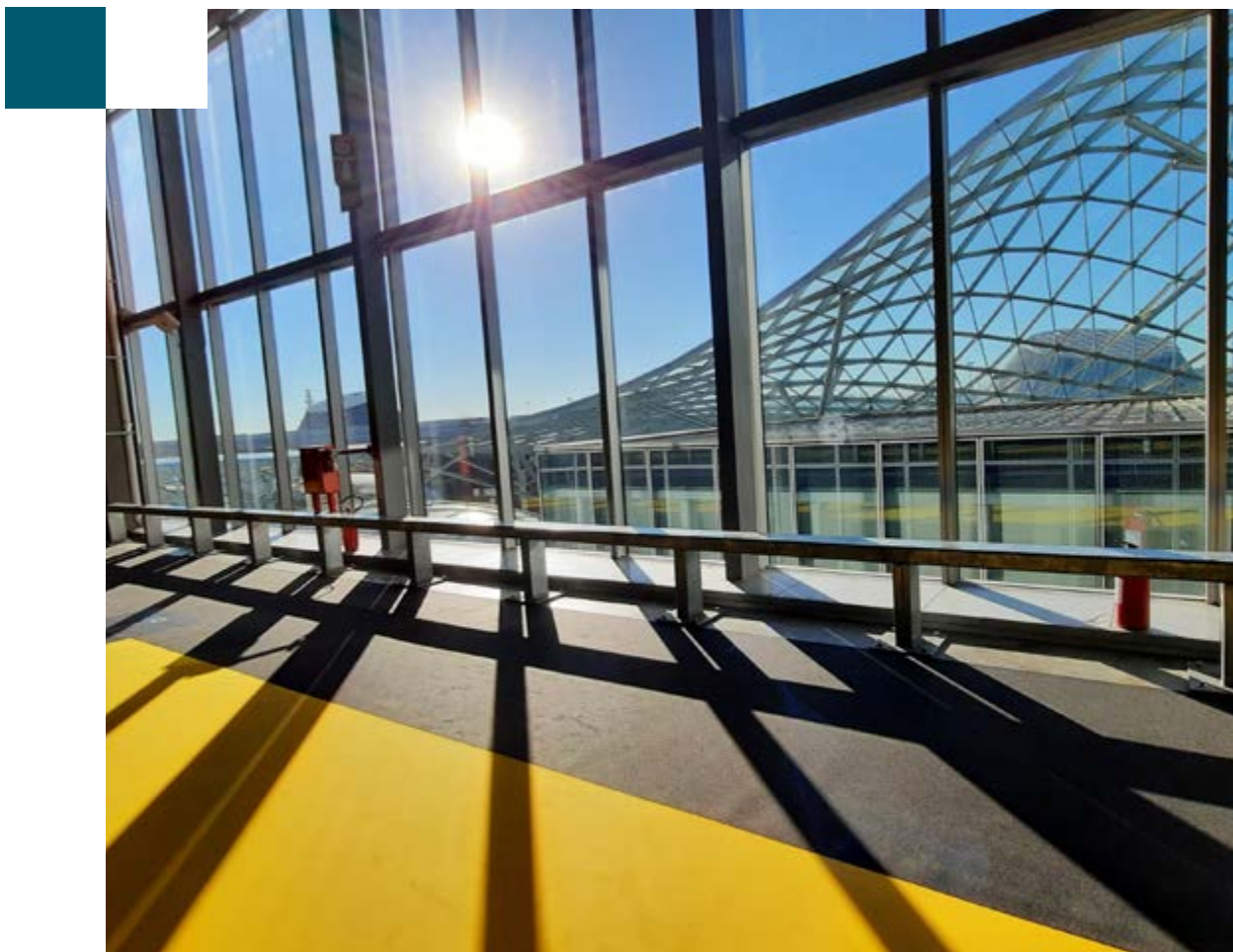
ESRS E5-3 25 MDR-T 80 b, e Riduzione della produzione di rifiuti: mantenere la produzione annua di rifiuti al di sotto di 6,5 kg/m² entro il 2027, rispetto alla baseline del 2023 (valore 2023: 6,8 kg/m²). Questo target si colloca nella parte superiore della gerarchia dei rifiuti, focalizzandosi sulla prevenzione della produzione di materiali

di scarto e sull'ottimizzazione dei flussi di risorse in entrata, come materiali e forniture, per ridurre l'impatto ambientale complessivo.

Raggiungimento del 75% di raccolta differenziata entro il 2027, rispetto alla baseline del 2023 (valore 2023: 65%): ridurre al minimo la quantità di rifiuti indifferenziati. Questo obiettivo si riferisce alla fase di riciclaggio e trattamento adeguato dei rifiuti, supportando il recupero di materiali e risorse.

ESRS E5-3 27 Gli obiettivi rappresentano un impegno volontario di Fiera Milano per ridurre l'impatto ambientale e promuovere la sostenibilità operativa. Questo approccio proattivo mira a superare le aspettative legislative, consolidando la posizione dell'azienda come leader nella gestione sostenibile delle risorse.

ESRS 2 MDR-T 80 f. Si inseriscono inoltre nel più ampio quadro delle politiche europee sull'economia circolare, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 (SDG 12). Per quanto riguarda il contesto locale Fiera Milano nel Quartiere Fieristico di Rho segue i principi della raccolta differenziata valida nel territorio comunale per tutte le singole frazioni di rifiuti prodotti nel complesso delle sue attività: sono separati i rifiuti prodotti negli uffici, nei punti di ristoro, nei padiglioni espositivi in singoli contenitori. Analogamente Fiera Milano Congressi e Nolostand applicano le regole di differenziazione dei rifiuti vigenti rispettivamente nei Comuni di Milano e di Lainate e Rho. **ESRS 2 MDR-T 80 i.** Si veda Capitolo "Criteri per la rendicontazione" di Fiera Milano.



Metriche

ESRS E5-5

RIFIUTI NON DESTINATI ALLO SMALTIMENTO

	UNITÀ DI MISURA	2024
Rifiuti pericolosi non destinati allo smaltimento		78
Rifiuti pericolosi destinati alla preparazione per il riutilizzo		0
Rifiuti pericolosi destinati al riciclaggio		0
Rifiuti pericolosi destinati ad altre operazioni di recupero		78
Rifiuti non pericolosi non destinati allo smaltimento		9.315
Rifiuti non pericolosi destinati alla preparazione per il riutilizzo	ton	0
Rifiuti non pericolosi destinati al riciclaggio		0
Rifiuti non pericolosi destinati ad altre operazioni di recupero		9.315
Totale dei rifiuti non destinati allo smaltimento		9.392
Totale dei rifiuti destinati alla preparazione per il riutilizzo		0
Totale dei rifiuti destinati al riciclaggio		0
Totale dei rifiuti destinati ad altre operazioni di recupero		9.392

RIFIUTI DESTINATI ALLO SMALTIMENTO

	UNITÀ DI MISURA	2024
Rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento		3
Rifiuti pericolosi destinati ad incenerimento		0
Rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento in discarica		0
Rifiuti pericolosi destinati ad altre operazioni di smaltimento		3
Rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento		340
Rifiuti non pericolosi destinati ad incenerimento	ton	0
Rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento in discarica		0
Rifiuti non pericolosi destinati ad altre operazioni di smaltimento		340
Totale dei rifiuti destinati allo smaltimento		343
Totale dei rifiuti destinati ad incenerimento		0
Totale dei rifiuti destinati allo smaltimento in discarica		0
Totale dei rifiuti destinati ad altre operazioni di di smaltimento		343

	UNITÀ DI MISURA	2024
Totale dei rifiuti radioattivi prodotti	ton	0

	UNITÀ DI MISURA	2024
Totale dei rifiuti pericolosi prodotti	ton	81
Totale dei rifiuti non pericolosi prodotti		9.654
Totale dei rifiuti prodotti		9.735
Totale dei rifiuti non riciclati		343
Percentuale di rifiuti non riciclati	%	3,5%

Nel corso dell'analisi dei dati raccolti per il 2024 sono stati considerati quali valori di riferimento quelli relativi agli anni 2019, 2022 e 2023, ritenendo di fatto poco rappresentativi i valori delle annualità 2020 e 2021, condizionati dalla situazione contingente di quel periodo derivante dalla pandemia. I dati assoluti di produzione complessiva per il Gruppo di rifiuti urbani e speciali descrivono un'apparente interruzione della tendenza di decrescita avviato nel 2019, con un aumento di circa il 2,5% delle quantità nel 2024 rispetto all'anno 2023. L'andamento di tali valori assoluti è legato sostanzialmente al variare delle superfici espositive annuali.

Considerando il valore delle rispettive superfici espositive annuali, nel 2024 il valore complessivo dei rifiuti prodotti è aumentato rispetto al 2023 di circa 300 g di rifiuto prodotto per metro quadro espositivo, descrivendo un valore di 7,2 kg di rifiuto al metro quadro. Tale valore è determinato dalla componente dei rifiuti urbani per 5,5 kg/m² e da quella dei rifiuti speciali per circa 1,5 kg/m². La componente urbana è infatti storicamente preponderante rispetto a quella di produzione di rifiuti speciali.

I dati di produzione complessiva delle società del Gruppo, raccolti dal 2019 in poi, hanno evidenziato che la frazione residua indifferenziata rappresenta la tipologia preponderante, sia della componente urbana che nella totalità dei rifiuti, ed è storicamente pari a circa il 30% della totalità dei rifiuti prodotti. Nel 2024 la frazione indifferenziata è diminuita rispetto al 2023, corrispondendo a circa 2,4 kg al metro quadro espositivo, che governa l'attività alla quale è collegata la produzione dei rifiuti per le società del Gruppo.

Nel 2024 la percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti è pari al 66%, superiore a quella raggiunta nell'annualità precedente. Anche il valore di rifiuti avviati alle operazioni di recupero è superiore rispetto al 2023, attestandosi al 96%. Costante invero il valore di rifiuti pericolosi prodotti, pari all'1% del totale. L'analisi dei dati quantitativi per le singole tipologie di rifiuto nel 2024 descrive infatti la produzione preponderante di rifiuti – circa il 99% – a natura non pericolosa, che si mantiene costante nei dati storici.

Nel 2024 è stato ricalcolato il valore delle quantità complessive avviato alle operazioni di recupero, comprendendo in tale calcolo anche le attività di recupero di energia, che nel caso del Gruppo Fiera Milano, rappresenta un elemento importante. Il 96% delle quantità totali di rifiuti prodotti è avviato alle operazioni di recupero e soltanto il 4% residuale alle operazioni di smaltimento. Considerando la nuova metodologia di calcolo per i valori del 2023, si nota un aumento di un punto percentuale delle quantità dei rifiuti avviata al recupero.

1.9.2.7 Tassonomia

Nell'ambito del Green Deal Europeo, l'Unione Europea ha stabilito sfidanti obiettivi climatici ed energetici per il 2030 e il 2050, riservando un ruolo attivo anche al settore privato in direzione di progetti e attività sostenibili. Le istituzioni europee, in questa prospettiva, hanno sviluppato una tassonomia delle attività economiche definite "ecosostenibili", ovvero in grado di contribuire a raggiungere gli obiettivi ambientali dell'Unione Europea. La classificazione, introdotta tramite il Regolamento UE 2020/852 ("Tassonomia Europea"), mira a fornire a investitori, imprese e istituzioni pubbliche criteri e strumenti affidabili e condivisi per identificare attività economiche sostenibili. Il Regolamento permette anche di valutare quanto le attività aziendali individuali contribuiscano agli obiettivi prefissati, offrendo così maggiore trasparenza a tutti gli stakeholder. Questi obiettivi, definiti nell'art. 9 dello stesso Regolamento, sono sei:

1. Mitigazione dei cambiamenti climatici ("Mitigazione")
2. Adattamento ai cambiamenti climatici ("Adattamento")
3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine
4. Transizione verso un'economia circolare
5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

In particolare, la Tassonomia prevede che un'attività sia:

- **ammissibile**, se rientra nell'elenco previsto dal Regolamento Delegato UE 2021/2139
- **allineata**, se oltre ad offrire un contributo significativo all'adattamento ed alla mitigazione al cambiamento climatico, in conformità dei criteri di vaglio tecnico definiti dalla Commissione stessa, non produce effetti negativi sui restanti obiettivi (*Do No Significant Harm* - DNHS), nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia in tema di tutela del lavoro e dei diritti umani.

1.9.2.7.1 IL PROCESSO PER DETERMINARE LE ATTIVITÀ AMMISSIBILI

La Tassonomia Europea definisce ammissibili (cd. *eligible*) le attività economiche che sono descritte all'interno del Regolamento Delegato sul clima e al Regolamento Delegato sui restanti obiettivi ambientali. Per identificare le attività ammissibili di Fiera Milano, è stata realizzata una mappatura sulle attività svolte da Fiera Milano al fine di determinare quali potessero essere ricondotte a quelle presenti nei Regolamenti Delegati con riferimento ai sei obiettivi ambientali. L'analisi condotta da Fiera Milano nel 2024 ha portato all'identificazione di attività ammissibili rientranti nelle seguenti descrizioni:

ATTIVITÀ ECONOMICHE DELLA TASSONOMIA UE	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI FIERA MILANO	OBIETTIVI AMBIENTALI
4.16. Installazione e funzionamento di pompe di calore	Installazione e funzionamento di pompe di calore all'interno del quartiere fieristico	Mitigazione e Adattamento
6.5. Trasporto con motociclette, autovetture e veicoli commerciali leggeri	Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri con riferimento ai costi legati alla gestione e manutenzione dei mezzi della flotta aziendale	Mitigazione e Adattamento
7.4. Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici	Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici, con riferimento ai costi legati alla manutenzione e riparazione delle colonnine elettriche presenti all'interno del quartiere	Mitigazione e Adattamento

1.9.2.7.2 IL PROCESSO PER DETERMINARE LE ATTIVITÀ ALLINEATE

Successivamente all'identificazione delle attività economiche ammissibili, sono state condotte analisi sui criteri tecnici stabiliti dal Regolamento e dagli Allegati I e II del Regolamento Delegato sul clima, al fine di verificare l'allineamento di ciascuna delle attività economiche selezionate. Un'attività economica si definisce allineata alla Tassonomia Europea quando:

1. contribuisce in modo sostanziale ad almeno uno dei sei obiettivi ambientali (criterio del contributo sostanziale);
2. non arreca alcun danno significativo agli altri cinque obiettivi ambientali (Do No Significant Harm - DNHS);
3. e rispetta le garanzie minime di salvaguardia in tema di tutela del lavoro e dei diritti umani (Minimum Safeguards).



OBIETTIVO AMBIENTALE: MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	
ATTIVITÀ 4.16. Installazione e funzionamento di pompe di calore	
1. Contributo sostanziale	Il contributo alla mitigazione è subordinato al rispetto di rigorosi standard di efficienza energetica e all'utilizzo di refrigeranti a basso GWP (≤ 675). L'analisi non ha fornito evidenze che tutte le pompe di calore installate rispettino pienamente questi requisiti. Inoltre, la riduzione delle emissioni indirette dipende dalla fonte di alimentazione dell'energia elettrica: senza la certezza che le pompe siano alimentate da energia rinnovabile, il beneficio in termini di decarbonizzazione risulta limitato. Non è stato presente al momento un sistema strutturato di monitoraggio delle performance ambientali per garantire che il funzionamento delle pompe di calore sia effettivamente allineato agli obiettivi della Tassonomia. L'attività non soddisfa pienamente i criteri di contributo sostanziale, in quanto non vi è certezza sul rispetto degli standard di efficienza energetica e sulla provenienza da fonti rinnovabili.
2. Do No Significant Harm (DNSH)	Rispetto all'attività 4.16 - Installazione e funzionamento di pompe di calore elettriche, il Regolamento prevede specifici criteri Do No Significant Harm (DNSH), tra cui quelli relativi alla prevenzione dell'inquinamento, alla transizione verso un'economia circolare e alla protezione della biodiversità e degli ecosistemi. Il criterio relativo alla prevenzione dell'inquinamento richiede l'utilizzo di gas refrigeranti con un Global Warming Potential (GWP) conforme ai limiti stabiliti dalla normativa. Tuttavia, in alcuni casi, vengono impiegati refrigeranti con valori di GWP superiori alla soglia consentita, determinando una potenziale non conformità al criterio. Il criterio relativo alla transizione verso un'economia circolare prevede l'adozione di misure finalizzate al recupero, al riutilizzo e al riciclo dei componenti delle pompe di calore a fine vita. Poiché non risultano implementate strategie strutturate in tal senso, il criterio non può ritenersi rispettato. Infine, il criterio relativo alla protezione della biodiversità e degli ecosistemi impone di evitare impatti significativi sugli habitat naturali, in particolare per gli impianti che richiedono prelievi idrici. Considerando che non è stata effettuata un'analisi specifica sugli effetti di tali prelievi sugli ecosistemi locali, il criterio non risulta pienamente soddisfatto. Alla luce di quanto sopra, si rileva che i criteri DNSH previsti dal Regolamento per questa attività non risultano pienamente rispettati.
ATTIVITÀ 6.5 Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri con riferimento ai costi legati alla gestione e manutenzione dei mezzi della flotta aziendale.	
1. Contributo sostanziale	L'attività può rientrare tra quelle allineate solo se i veicoli utilizzati soddisfano standard di basse o nulle emissioni, in conformità con i regolamenti europei in materia di emissioni di CO ₂ . Tuttavia, la gestione e la manutenzione dei veicoli non comporta necessariamente un miglioramento delle prestazioni ambientali della flotta aziendale. L'analisi non ha evidenziato la presenza di criteri stringenti per garantire che la flotta sia costituita esclusivamente da veicoli a emissioni zero o ibride plug-in con standard elevati di efficienza. Inoltre, non risultano meccanismi che assicurino una riduzione progressiva dell'impatto emissivo della flotta aziendale. L'attività non può essere considerata allineata, poiché la manutenzione dei veicoli non garantisce di per sé la riduzione delle emissioni di gas serra, né assicura un impatto positivo sulla mitigazione dei cambiamenti climatici.
2. Do No Significant Harm (DNSH)	In aggiunta a quanto richiesto anche alle altre attività rispetto all'analisi dei rischi climatici, per l'attività 6.5 è previsto un criterio DNSH anche rispetto agli obiettivi di: 1) economia circolare, che richiede che i veicoli abbiano determinate caratteristiche di riutilizzabilità e riciclabilità e che siano in atto misure per la gestione dei rifiuti sia nella fase di utilizzo (manutenzione) che a fine vita della flotta. Adottando un approccio conservativo, in assenza di elementi sufficienti tali da permettere una completa valutazione del rispetto del criterio, il Gruppo ritiene l'attività non conforme a tale criterio DNSH. 2) prevenzione e riduzione dell'inquinamento, che richiede che i veicoli rispettino alcuni parametri in termini di conformità, omologazione, emissione ed efficienza. Rispetto a tale criterio, i veicoli della flotta auto del Gruppo sono conformi, in quanto i parametri e le caratteristiche in esame sono richiesti dall'Unione Europea a tutti i mezzi recentemente immatricolati.
ATTIVITÀ 7.4. Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici, con riferimento ai costi legati alla manutenzione e riparazione delle colonnine elettriche presenti all'interno del quartiere	
1. Contributo sostanziale	Per essere considerata allineata, l'attività deve contribuire in modo significativo alla decarbonizzazione del settore dei trasporti, garantendo un'infrastruttura di ricarica efficiente e sostenibile. Tuttavia, non è stato dimostrato che l'alimentazione delle stazioni di ricarica provenga esclusivamente da fonti di energia rinnovabile, elemento essenziale per ridurre l'impatto emissivo del sistema di trasporto. Inoltre, non vi sono evidenze di una gestione ottimizzata dell'efficienza energetica delle infrastrutture di ricarica per minimizzare il consumo elettrico. Infine, la mera manutenzione e riparazione delle stazioni di ricarica non rappresenta di per sé un contributo sostanziale, in quanto non comporta necessariamente un incremento dell'infrastruttura di mobilità sostenibile. L'attività non soddisfa i requisiti di contributo sostanziale, in quanto non è garantita l'alimentazione da fonti rinnovabili e non vi è un incremento diretto dell'infrastruttura di ricarica.
2. Do No Significant Harm (DNSH)	L'unico criterio DNSH previsto dal Regolamento rispetto all'attività 7.4 è quello rispetto all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici. Tale criterio richiede che venga svolta un'analisi di identificazione e valutazione della vulnerabilità dei rischi climatici fisici di natura cronica e acuta che abbiano un impatto sugli asset del Gruppo. Dal momento che non è stata effettuata un'analisi di rischio climatico secondo i criteri del Regolamento, il criterio non è rispettato.

OBIETTIVO AMBIENTALE: ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

ATTIVITÀ 4.16. Installazione e funzionamento di pompe di calore

1. Contributo sostanziale	L'attività può contribuire all'adattamento ai cambiamenti climatici se le pompe di calore sono progettate e installate in modo da ridurre la vulnerabilità agli impatti climatici, ad esempio attraverso: ■ la resistenza a temperature estreme, all'umidità e agli eventi climatici avversi; ■ l'implementazione di sistemi di monitoraggio e manutenzione per garantire prestazioni ottimali nel tempo; ■ la riduzione della dipendenza da fonti energetiche vulnerabili a cambiamenti climatici. Tuttavia, l'analisi non fornisce evidenze che le pompe installate siano progettate con specifiche misure di adattamento ai cambiamenti climatici. Non è presente una valutazione dei rischi climatici associati all'installazione e al funzionamento, né una strategia strutturata per garantire la resilienza climatica dell'infrastruttura. Pertanto, l'attività non soddisfa i criteri di contributo sostanziale per l'adattamento ai cambiamenti climatici.
2. Do No Significant Harm (DNSH)	Il Regolamento prevede che l'attività rispetti il criterio DNSH per l'adattamento ai cambiamenti climatici, attraverso: ■ un'analisi dettagliata dei rischi fisici legati ai cambiamenti climatici (es. ondate di calore, gelo, eventi meteorologici estremi); ■ l'adozione di misure adeguate per garantire la resilienza delle pompe di calore nel lungo periodo. Non risultano evidenze di un'analisi strutturata del rischio climatico per le pompe di calore installate. Di conseguenza, l'attività non risulta pienamente conforme al criterio DNSH relativo all'adattamento

ATTIVITÀ 6.5 Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri con riferimento ai costi legati alla gestione e manutenzione dei mezzi della flotta aziendale.

1. Contributo sostanziale	L'attività potrebbe contribuire all'adattamento ai cambiamenti climatici se la gestione e manutenzione dei veicoli fosse finalizzata a: ■ migliorare la resilienza della flotta a eventi climatici estremi (es. rafforzamento delle infrastrutture di parcheggio, protezione contro inondazioni o temperature estreme); ■ promuovere soluzioni di mobilità adattativa (es. flotta elettrica con approvvigionamento energetico garantito anche in condizioni climatiche critiche). Tuttavia, l'analisi non evidenzia che la gestione della flotta includa specifiche strategie di adattamento ai cambiamenti climatici. Non sono presenti misure per garantire che i veicoli siano resilienti a eventi climatici estremi o che la logistica aziendale tenga conto di rischi climatici. Pertanto, l'attività non soddisfa i criteri di contributo sostanziale per l'adattamento.
2. Do No Significant Harm (DNSH)	Il Regolamento richiede che l'attività rispetti il criterio DNSH per l'adattamento, attraverso: ■ un'analisi dei rischi climatici per la flotta e le infrastrutture di supporto; ■ misure per ridurre la vulnerabilità dei veicoli e delle infrastrutture di trasporto agli impatti climatici. Non risulta effettuata un'analisi dettagliata del rischio climatico per i mezzi della flotta aziendale, né sono state implementate misure strutturate per aumentarne la resilienza. Di conseguenza, il criterio DNSH per l'adattamento non risulta rispettato.

ATTIVITÀ 7.4. Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici, con riferimento ai costi legati alla manutenzione e riparazione delle colonnine elettriche presenti all'interno del quartiere

1. Contributo sostanziale	L'attività potrebbe contribuire all'adattamento ai cambiamenti climatici se: ■ le infrastrutture di ricarica fossero progettate per resistere a eventi climatici estremi (es. impermeabilizzazione, protezione da temperature estreme, resistenza a tempeste e inondazioni); ■ fossero implementati sistemi di gestione intelligente per ottimizzare l'efficienza energetica anche in condizioni climatiche avverse. Non risultano evidenze di progettazione e installazione delle colonnine di ricarica con criteri specifici di adattamento climatico. Inoltre, non sono presenti strategie per garantire la continuità operativa delle infrastrutture in caso di eventi climatici estremi. Pertanto, l'attività non soddisfa i criteri di contributo sostanziale per l'adattamento.
2. Do No Significant Harm (DNSH)	Il Regolamento prevede che l'attività 7.4 rispetti il criterio DNSH per l'adattamento, che richiede: ■ un'analisi dei rischi climatici fisici (cronici e acuti) per le infrastrutture di ricarica; ■ l'implementazione di misure adeguate per garantire la resilienza delle infrastrutture. Non risulta effettuata un'analisi di rischio climatico conforme ai criteri del Regolamento. Di conseguenza, il criterio DNSH per l'adattamento non è rispettato.

Garanzie minime di salvaguardia: Il Gruppo Fiera Milano ha inoltre eseguito un'analisi sulla conformità delle sue politiche e procedure ai principi menzionati nell'articolo 18 del Regolamento. Questi includono le Linee guida OCSE per le imprese multinazionali, i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e i principi e diritti stabiliti da otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) e della Carta Internazionale dei diritti dell'uomo. In tale analisi sono state considerate anche le indicazioni fornite dalla Platform on Sustainable Finance che identifica in diritti umani, corruzione, fiscalità e concorrenza i quattro temi chiave trattati dal Regolamento, e la Comunicazione della Commissione Europea di giugno 2023, rispetto ai cosiddetti "indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità". La copertura dei temi relativi alle garanzie minime di salvaguardia è garantita dal Gruppo attraverso l'adozione di specifici strumenti come le politiche aziendali, le linee guida e i meccanismi organizzativi e operativi. Si segnalano in particolare:

- Codice Etico del Gruppo Fiera Milano, le cui norme si applicano a tutti i dipendenti del Gruppo e a tutti coloro che operano per il conseguimento degli obiettivi delle società del Gruppo;
- Modelli 231 delle società del Gruppo e procedura sul whistleblowing per la segnalazione di eventuali violazioni del Codice e dei Modelli stessi;
- Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti e la relativa relazione pubblicata annualmente;
- Politica Diversity & Inclusion, per maggiori informazioni si rimanda ai paragrafi "Diversity and Inclusion" e "La tutela dei diritti umani";
- Politica di sostenibilità;
- Meccanismi di reclamo accessibili agli stakeholder tramite il sito internet del Gruppo.

Per ulteriori dettagli circa i presidi relativi alle garanzie minime di salvaguardia, si rimanda in particolare al capitolo "Informazioni di governance". Nei casi di verifica delle garanzie minime di salvaguardia rispetto ai prodotti e servizi acquistati dal Gruppo e provenienti da attività economiche ammissibili, alle aziende è richiesto di allargare il perimetro di analisi alla catena di fornitura dei prodotti e servizi ammissibili. A questo riguardo, il Gruppo dispone di un set procedurale definito per garantire la trasparenza e il rispetto dei principi enunciati nel proprio Codice Etico lungo la filiera, come descritto nel paragrafo "Gestione dei rapporti con i fornitori". Tuttavia, adottando un approccio conservativo e prudentiale, il Gruppo non ritiene di disporre di informazioni sufficienti a garantire che le correnti pratiche di gestione della catena di fornitura garantiscano il pieno allineamento dei fornitori rispetto a quanto previsto dall'articolo 8 del Regolamento. Per maggiori informazioni si rimanda alle "Tabelle fornite dalla Commissione nell'Allegato all'Atto Delegato 2178", disponibili in Appendice.

Dall'analisi emerge che nessuna delle tre attività ammissibili risulta anche allineata ai criteri della Tassonomia UE per l'obiettivo di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

La determinazione di Ricavi, Capex e Opex ammissibili o allineati

Dal punto di vista della rendicontazione, la **Tassonomia Europea** ha stabilito che, se un'attività economica apporta un contributo sostanziale a due o più dei sei obiettivi, il valore dei **Ricavi**, **spese in conto capitale** (Capex) e **spese operative** (Opex) deve essere calcolato per ciascuno di essi.

Fiera Milano, come da indicazioni dell'allegato 1 del Disclosure Delegated Act 2021/2178, ha effettuato il calcolo dei tre indicatori previsti Turnover, CapEx & OpEx, in relazione alle attività identificate come ammissibili, identificandone il peso specifico rispetto ai rispettivi valori consolidati. Nello specifico, di seguito vengono dettagliate le metodologie di calcolo utilizzate per ogni indicatore, fornendo una panoramica sia per i denominatori che per i numeratori.

In coordinamento con la funzione Planning & Control, è stato gestito in modo centralizzato il processo di raccolta dei dati riferiti alle suddette attività economiche al fine di quantificare e rendicontare gli indicatori richiesti dalla Tassonomia. Tale coinvolgimento si è reso necessario anche per garantire la coerenza tra le grandezze rendicontate nell'ambito della disclosure prevista dalla Tassonomia e quanto determinato nell'ambito del reporting finanziario, come richiesto dalla normativa.

QUADRO RIEPILOGATIVO KPI TASSONOMIA 2024 CONFRONTO 2023

(migliaia di euro)	FATTURATO		SPESE IN CONTO CAPITALE		SPESE OPERATIVE	
	2023	2024	2023	2024	2023	2024
4.16. Installazione e funzionamento di pompe di calore	0	0	0	€ 33,55	0	0
6.5. Trasporto con motociclette, autovetture e veicoli commerciali leggeri	0	0	0	0	€ 490,73	€ 540,4
7.4. Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici	0	0	€ 111,23	0	0	€ 5,0
Totale allineato	0	0	0	0	0	0
Consolidato	€ 283.828,85	€ 273.152	€ 50.424	€ 27.382	€ 20.521	€ 21.470
KPI Tassonomia (attività ammissibili)	0%	0%	0,22%	0,12%	2,39%	2,54%

Ricavi (Turnover)

La quota di ricavi allineati o ammissibili alla Tassonomia, in ottemperanza la paragrafo 1.1.1 dell'Allegato 1 al Regolamento Delegato 2021/2178, è calcolata come la somma dei ricavi derivati da prodotti o servizi associati ad attività rispettivamente allineate o ammissibili alla Tassonomia in proporzione ai ricavi totali del Gruppo.

Il denominatore del Turnover è stato calcolato partendo da un'estrazione del piano dei conti civilistico di Gruppo relativo all'esercizio 2024. In particolare, sono state prese in considerazione le line item di Bilancio consolidato che compongono i ricavi di gruppo. A tal fine, in linea con quanto previsto dal § 1.1.1 dell'allegato del Disclosure Delegated Act, sono stati identificati i ricavi dell'attività caratteristica del Gruppo prendendo in considerazione la line item "Ricavi delle vendite e delle prestazioni". Questi ricavi, in linea con lo IAS 1 par.82 citato dal § 1.1.1. e con la definizione di Net Turnover della Direttiva 2013/34/EU, sono i ricavi derivanti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi al netto dei rimborsi sulle vendite, dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente legata al fatturato.

Di conseguenza, il Turnover del Gruppo risulta nell'esercizio 2024 pari a 273.152 migliaia di euro, come presentato nel Bilancio consolidato (Ricavi delle vendite e delle prestazioni, nota n.36 della relazione finanziaria annuale consolidata.).

Per quanto invece concerne il calcolo del numeratore, in conformità con i requisiti dell'allegato 1 del Disclosure Delegated Act, ha considerato solo i ricavi relativi alle attività economiche ammissibili. Non essendo stata identificata alcuna attività ammissibile secondo i criteri definiti dagli Annex del Regolamento 2020/852, il valore del numeratore è pari a 0 per il 2024.

PROPORZIONE DI RICAVI/RICAVI TOTALE

	OBIETTIVO ALLINEATO ALLA TASSONOMIA	OBIETTIVO AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA
Climate Change Mitigation	0%	0%
Climate Change Adaptation	0%	0%
Water	0%	0%
Circular Economy	0%	0%
Pollution	0%	0%
Biodiversity	0%	0%

QUOTA DEI RICAVI DERIVANTE DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ED
AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA - INFORMATIVA RELATIVA ALL'ANNO 2024 (DATI IN €/MLN)

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024	ANNO			CRITERI PER IL CONTRIBUTO SOSTANZIALE						CRITERI PER "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO"																									
ATTIVITÀ ECONOMICHE (1)	CODICE/I (2)	FATTURATO ASSOLUTO (3)	K €	QUOTA DI SPESE FATTURATO (4)	%	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (5)	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (6)	ACQUE E RISORSE MARINE (7)	INQUINAMENTO (8)	ECONOMIA CIRCOLARE (9)	BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (10)	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (11)	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (12)	ACQUE E RISORSE MARINE (13)	INQUINAMENTO (14)	ECONOMIA CIRCOLARE (15)	BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (16)	GARANZIE MINIME DI SALVAGUARDIA (17)	QUOTA DI FATTURATO ALLINEATO ALLA TASSONOMIA, ANNO 2023 (18)	CATEGORIA (ATTIVITÀ ABILITANTE) (19)	CATEGORIA (ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE) (20)														
																						S;N; N/AM	S;N; N/AM	S;N; N/AM	S;N; N/AM	S;N; N/AM	S;N; N/AM	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	A	T

A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA

A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		€ -	0,00%														0,00%		
di cui abilitanti																			
di cui di transizione																			
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		€ -	0,00%														0,00%		
Totale (A.1 + A.2)		€ -	0,00%														0,00%		

B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA

Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		€ 273.152	100,00%
Totale (A + B)		€ 273.152	100,00%

Opex

Il § 1.1.3.1 dell'allegato 1 del Disclosure Delegated Act stabilisce che il denominatore dell'Opex debba essere calcolato identificando specifici costi operativi non capitalizzati legati a:

- Ricerca e sviluppo;
- Misure di ristrutturazione di edifici;
- Locazioni a breve termine;
- Manutenzione & riparazioni. Qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari.

A tal fine, Fiera Milano ha analizzato puntualmente il piano dei conti di Gruppo. Pertanto, è stata effettuata una indagine capillare atta ad isolare tutte le voci ascrivibili alle componenti di cui sopra. In particolare, con riferimento a “qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari” sono state prese in considerazione le spese di pulizia degli impianti come suggerito dalla FAQ n.12 Comunicazione della Commissione (2022/C385/01) di ottobre 2022.

Il valore derivante dalla suddetta analisi per il denominatore è 21.470 migliaia di euro.

Per il numeratore, l'approccio utilizzato ha previsto un'analisi più dettagliata e capillare rispetto a quella utilizzata per il denominatore. In particolare, sono state estratte dal sistema gestionale tutte le numeriche associabili alle attività ammissibili identificate, assicurandosi una confluenza tra queste e le line item del piano dei conti consolidato utilizzate per il denominatore.

PROPORZIONE DI OPEX/OPEx TOTALE

	OBIETTIVO ALLINEATO ALLA TASSONOMIA	OBIETTIVO AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA
Climate Change Mitigation	0%	2,54%
Climate Change Adaptation	0%	0%
Water	0%	0%
Circular Economy	0%	0%
Pollution	0%	0%
Biodiversity	0%	0%

QUOTA DELLE SPESE OPERATIVE DERIVANTE DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE
ALLINEATE ED AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA - INFORMATIVA RELATIVA ALL'ANNO 2024 (DATI IN €/MLN)

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024	ANNO			CRITERI PER IL CONTRIBUTO SOSTANZIALE						CRITERI PER "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO"												
ATTIVITÀ ECONOMICHE (1)	CODICE/ (2)	SPESE OPERATIVE ASSOLUTE (3)		QUOTA DI SPESE OPERATIVE (4)	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (5)	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (6)	ACQUE E RISORSE MARINE (7)	INQUINAMENTO (8)	ECONOMIA CIRCOLARE (9)	BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (10)	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (11)	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (12)	ACQUE E RISORSE MARINE (13)	INQUINAMENTO (14)	ECONOMIA CIRCOLARE (15)	BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (16)	GARANZIE MINIME DI SALVAGUARDIA (17)	QUOTA DI SPESE OPERATIVE ALLINEATE (A1) O AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA (A2), ANNO 2023 (18)	CATEGORIA (ATTIVITÀ ABILITANTE) (19)	CATEGORIA (ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE) (20)		
		K €	%																		S;N; N/AM	S;N; N/AM
		A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
A.1 Attività ecosostenibili (allineati alla tassonomia)																						
Spese operative delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)			€ -		0,00%															0,00%		
di cui abilitanti																						
di cui di transizione																						
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																						
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)	7.4	€ 5,0	0,02%	AM														0,00%				
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	6.5	€ 540,4	2,52%																			
Spese operative delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili(non allineate alla tassonomia) (A.2)		€ 545,4	2,54%															0,00%				
Totale (A.1 + A.2)		€ 545,4	2,54%															0,00%				
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																						
Spese operative delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		20.924 €	97,46%																			
Totale (A + B)		21.470 €	100%																			

Capex

Il § 1.1.2.1 dell'allegato 1 del Disclosures Delegated Act stabilisce che il denominatore del CapEx debba comprendere gli incrementi agli attivi materiali e immateriali incorsi durante l'esercizio prima dell'ammortamento, della svalutazione e di qualsiasi rivalutazione, compresi quelli derivanti da rideterminazioni e riduzioni di valore, per l'esercizio in questione, ed escluse le variazioni del fair value (valore equo). Il denominatore deve comprendere anche gli incrementi degli attivi materiali ed immateriali derivanti da aggregazioni aziendali.

Il Gruppo ha quindi preso in considerazione per il denominatore, gli incrementi relativi alle attività immateriali a vita definita, agli immobili, impianti e macchinari e anche ai diritti d'uso su immobili e mezzi di trasporto. A tal fine, sono state utilizzate le tabelle delle movimentazioni degli asset, isolando la sola colonna di "incrementi (Immobili, impianti e macchinari / Diritti d'uso delle attività in locazione, Attività immateriali a vita definita)

Come suggerito dal § 1.1.2.1 sono stati utilizzati come riferimento:

- IAS 16 Property, plant & equipment.
- IAS 38 Intangible asset.
- IFRS 16 Leases.

Gli investimenti del Gruppo, considerati al denominatore, ammontano pertanto a € 27.382 migliaia di euro, come presentato nella nota integrativa di Bilancio consolidato. Il lavoro svolto ha portato alla suddivisione per beni materiali, immateriali e diritti d'uso (secondo l'IFRS 16) degli incrementi avvenuti nel corso del 2024 portando specificatamente ai seguenti valori:

- Beni immateriali a vita definita €1.570 migliaia di euro.
- Beni materiali €3.200 migliaia di euro.
- Diritti d'uso €22.612 migliaia di euro.

Per quanto riguarda il numeratore del KPI, il Gruppo ha condotto un'analisi di dettaglio sulle movimentazioni degli asset al fine di identificare le componenti associabili alle attività identificate come ammissibili durante la fase di assessment tecnico.

PROPORZIONE DI CAPEx/CAPEx TOTALE

	OBIETTIVO ALLINEATO ALLA TASSONOMIA	OBIETTIVO AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA
Climate Change Mitigation	0%	0,12%
Climate Change Adaptation	0%	0%
Water	0%	0%
Circular Economy	0%	0%
Pollution	0%	0%
Biodiversity	0%	0%

QUOTA DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE DERIVANTI DA PRODOTTI O SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ
ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA – INFORMATIVA RELATIVA ALL'ANNO 2024 (DATI IN €/MLN)

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024	ANNO			CRITERI PER IL CONTRIBUTO SOSTANZIALE						CRITERI PER "NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO"									
ATTIVITÀ ECONOMICHE (1)	CODICE/I (2)	SPESE IN CONTO CAPITALE ASSOLUTE (3)	QUOTA DI SPESE IN CONTO CAPITALE (4)	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (5)	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (6)	ACQUE E RISORSE MARINE (7)	INQUINAMENTO (8)	ECONOMIA CIRCOLARE (9)	BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (10)	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (11)	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (12)	ACQUE E RISORSE MARINE (13)	INQUINAMENTO (14)	ECONOMIA CIRCOLARE (15)	BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (16)	GARANZIE MINIME DI SALVAGUARDIA (17)	QUOTA DI SPESE IN CONTO CAPITALE ALLINEATE (A1) O AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA (A2), ANNO 2023 (18)	CATEGORIA (ATTIVITÀ ABILITANTE) (19)	CATEGORIA (ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE) (20)
		K €	%	S;N; N/AM	S;N; N/AM	S;N; N/AM	S;N; N/AM	S;N; N/AM	S;N; N/AM	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	A	T
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1 Attività ecosostenibili (allineati alla tassonomia)																			
Spese in conto capitale delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0,00	0,00%														0,00%		
di cui abilitanti																			
di cui di transizione																			
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
Installazione e funzionamento di pompe di calore elettriche	4.16	€ 33,55	0,12%	AM															
Spese in conto capitale delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		33,55	0,12%														0,22%		
Totale (A.1 + A.2)		33,55	0,12%														0,22%		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
Spese in conto capitale delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		27.348,45	99,88%																
Totale (A + B)		27.382,00	100,00%																

1.9.3 Informazioni sociali

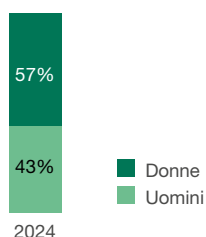
1.9.3.1	Highlights 2024.....	185
1.9.3.2	Tendenze chiave che stanno ridefinendo il settore fieristico.....	186
1.9.3.3	Composizione del personale	187
1.9.3.4	Forza lavoro propria	190
	Parità di trattamento e di opportunità per tutti - diversity & inclusion.....	193
	Reatech & Expo Brasil Paralímpico: un impegno concreto per l'inclusione e l'accessibilità.....	199
	Politiche di remunerazione e incentivazione	202
	Piano di interventi per le risorse umane	206
	Selezione, attrazione e retention dei talenti	208
	Stage & employer branding in Fiera Milano	208
	Formazione e sviluppo delle competenze.....	210
	La valutazione delle competenze	216
	Engagement e benessere dei dipendenti.....	217
	Il confronto sindacale e il dialogo sociale	222
	Salute e sicurezza	224
	Riservatezza	229
1.9.3.5	Lavoratori nella catena del valore	233
	Condizioni di lavoro.....	233
	Salute e sicurezza	237
	Riservatezza	240
1.9.3.6	Contributo allo sviluppo delle comunità.....	242
	Le principali iniziative di solidarietà sociale di Fiera Milano	243
	Trasparenza Fiscale	245
1.9.3.7	Consumatori e utilizzatori finali.....	248
	Salute e sicurezza nei quartieri fieristici	249
	Accesso a prodotti e servizi	253

1.9.3.1 Highlights 2024

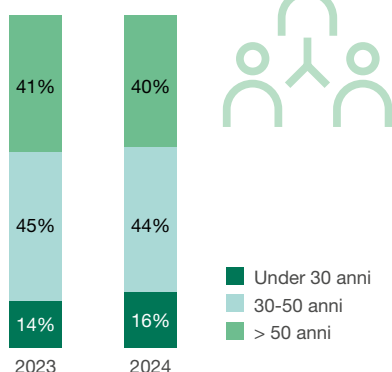
DIPENDENTI DI FIERA MILANO

DIPENDENTI

672 **+5%**
vs 2023



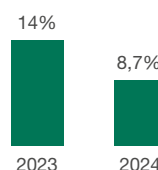
ETÀ



ATTRACTION

93 di cui **52%** **66%**
nuovi under 30 donne
assunti

RETENTION turnover in uscita



GENDER DIVERSITY

DONNE DIRIGENTI E QUADRO

49% nel 2024

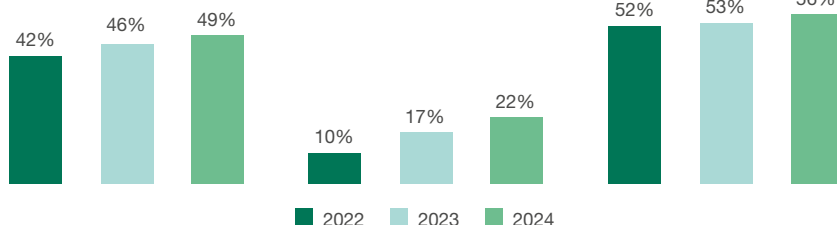
di cui

22% nel 2024

56% nel 2024

donne dirigenti

donne quadro



TARGET

Aumento dell'incidenza
del genere femminile
nelle posizioni
manageriali

RAGGIUNTO

dal **46%** al **49%**
nel 2023 nel 2027

FORMAZIONE

ORE DI FORMAZIONE

18.109 **+158%**
vs 2023

TARGET

+50% **RAGGIUNTO**

Aumento delle ore di
formazione al 2027 (vs 2023)

REMUNERAZIONE

PAD FUTURO

Il nuovo piano di azionariato diffuso

20% peso Target
ESG PIANO DI INCENTIVAZIONE
DI LUNGO TERMINE (LTI)

15-20% peso Target
ESG PIANO DI INCENTIVAZIONE
DI BREVE TERMINE (MBO)

SALUTE E SICUREZZA

ASSICURAZIONE SANITARIA FULL COVERAGE

al **100%**
dei dipendenti
(Italia)

1.9.3.2 Tendenze chiave che stanno ridefinendo il settore fieristico

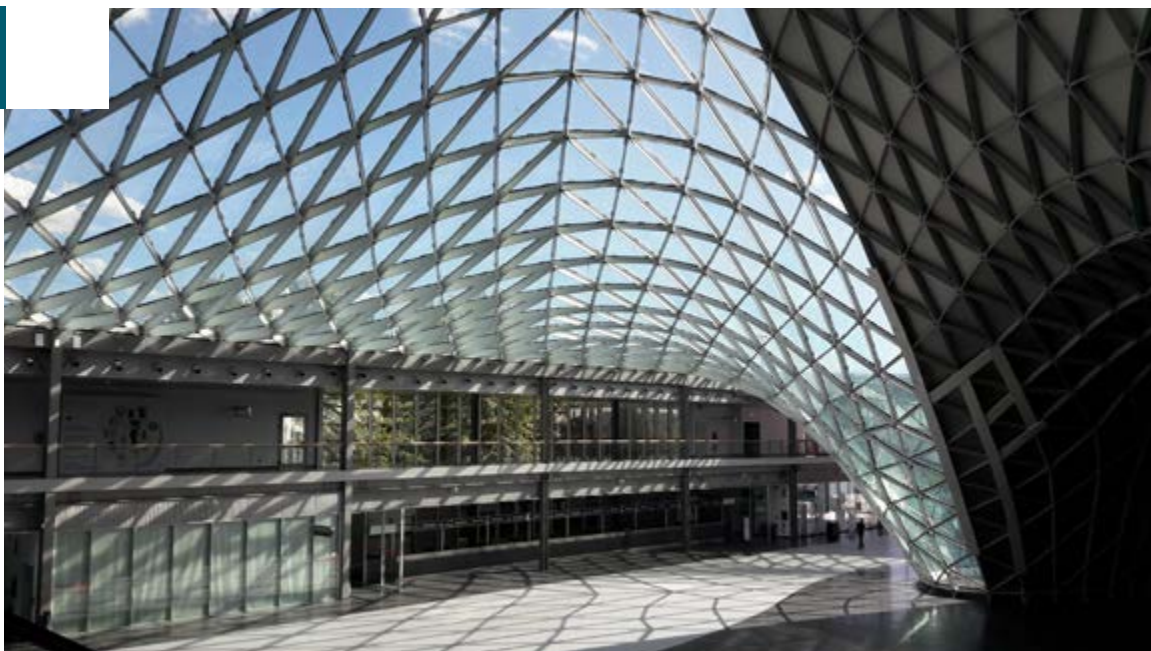
Nel **dinamico** e **competitivo** mercato del **lavoro** del **settore fieristico** e **congressuale**, emergono con sempre maggiore rilevanza tre fattori chiave per garantire una **crescita sostenibile** e preservare un **vantaggio competitivo**: la capacità di **attrarre nuovi talenti**, l'adozione di strategie efficaci di **retention** e la promozione della **diversity & inclusion** come leva strategica per l'**innovazione organizzativa**.

In questo contesto, **Fiera Milano** si distingue per l'implementazione di **iniziative mirate** e risultati **tangibili**. Nel corso del **2024**, l'azienda ha accolto **93 nuove risorse**, con una percentuale di **giovani under 30** pari al **52%**, in linea con l'anno precedente, a dimostrazione della costante attenzione verso le nuove generazioni di **professionisti**.

Un segnale particolarmente positivo emerge sul fronte della **parità di genere**: la percentuale di **donne assunte** ha registrato un incremento significativo, passando dal **62%** del **2023** al **66%** nel **2024**, evidenziando l'impegno concreto del **Gruppo** nel promuovere una maggiore **inclusione femminile** all'interno dell'**organizzazione**.

Parallelamente, l'efficacia delle politiche di **retention** adottate da **Fiera Milano** ha portato a una significativa riduzione del **turnover in uscita**, che è passato dal **14%** nel **2023** al **9%** nel **2024**. Questo risultato è il frutto di un **approccio strategico** orientato al **benessere** e allo sviluppo delle **competenze** dei **dipendenti**, attraverso **iniziative mirate** a migliorare l'**engagement**, le opportunità di **crescita professionale** e la valorizzazione del **capitale umano**.

In aggiunta, **Fiera Milano** adotta un **approccio olistico** alla **diversity & inclusion**, riconoscendo che **ambienti di lavoro inclusivi** e **diversificati** non solo migliorano il **benessere dei dipendenti**, ma anche la capacità dell'azienda di rispondere alle esigenze di un **mercato** sempre più **globale** e **complesso**. Attraverso **politiche mirate**, il **Gruppo** continua a investire nello sviluppo di un ambiente di **lavoro equo e inclusivo**, in linea con le **migliori pratiche internazionali**, contribuendo a ridefinire gli **standard** del **settore fieristico**.



1.9.3.3 Composizione del personale

Al 31 dicembre 2024, il numero dei dipendenti del Gruppo è pari a 672, di cui 57% rappresentato dal genere femminile. Le nuove risorse entrate a far parte dell'azienda sono state 93, di cui il 52% under 30, e il 66% di sesso femminile. L'Italia rappresenta il Paese dove si concentra la maggior parte del personale (94%), a conferma del forte radicamento territoriale. Il 96% dei contratti è a tempo indeterminato (644), un dato che rispecchia l'impegno del Gruppo a garantire piena occupazione e prospettive di lungo termine.

Segnaliamo, infine, che la **differenza di perimetro** tra i dati relativi al numero dei **dipendenti tra la Rendicontazione di sostenibilità 2024 e la Relazione Finanziaria 2024** risiede nel fatto che, nella Rendicontazione di sostenibilità, come richiesto dagli ESRS, sono inclusi i dati delle società controllate consolidate integralmente (per dettagli si veda il Capitolo Criteri per la redazione), mentre nella Relazione Finanziaria il perimetro è più ampio e include anche i dati delle società non consolidate integralmente, ossia *joint venture* (JV) e collegate, proporzionalmente alla quota di partecipazione.

Composizione del personale: informazioni di dettaglio ¹

ESRS S1-6 50 A. B. I. II.

INFORMAZIONI SUL NUMERO DI DIPENDENTI IN BASE AL GENERE

2024	
GENERE	NUMERO DI DIPENDENTI (IN NUMERO DI PERSONE)
Uomini	289
Donne	383
Totale dipendenti	672

NUMERO DI DIPENDENTI ITALIA/ESTERO

2024	
PAESE	NUMERO DI DIPENDENTI (IN NUMERO DI PERSONE)
Italia	635
Estero	37

¹ La suddivisione dei dipendenti per genere non comprende le categorie "Altro" e "Non comunicato", come previsto dagli ESRS, poiché l'impresa non è tenuta per la normativa vigente a mappare tali fattispecie.

INFORMAZIONI SUI DIPENDENTI IN BASE AL TIPO DI CONTRATTO, SUDDIVISI PER GENERE (IN NUMERO DI PERSONE O ETP)²

	2024		
	DONNE	UOMINI	TOTALE DIPENDENTI
Numero di dipendenti (in numero di persone/ETP)	383	289	672
Numero di dipendenti a tempo indeterminato (in numero di persone/ETP)	360	284	644
Numero di dipendenti a tempo determinato (in numero di persone/ETP)	23	5	28
Numero di dipendenti a orario variabile (in numero di persone/ETP)	0	0	0
Numero di dipendenti a tempo pieno (in numero di persone/ETP)	336	287	623
Numero di dipendenti a tempo parziale (in numero di persone/ETP)	47	2	49

INFORMAZIONI SUI DIPENDENTI IN BASE AL TIPO DI CONTRATTO, SUDDIVISI PER PAESE (IN NUMERO DI PERSONE O ETP)

	2024		
	ITALIA	ESTERO	TOTALE
Numero di dipendenti (in numero di persone/ETP)	635	37	672
Numero di dipendenti a tempo indeterminato (in numero di persone/ETP)	610	34	644
Numero di dipendenti a tempo determinato (in numero di persone/ETP)	25	3	28
Numero di dipendenti a orario variabile (in numero di persone/ETP)	0	0	0
Numero di dipendenti a tempo pieno (in numero di persone/ETP)	587	37	624
Numero di dipendenti a tempo parziale (in numero di persone/ETP)	48	0	48

ESRS S1-7 50 c.

DIPENDENTI CHE HANNO LASCIATO L'AZIENDA

	UNITÀ DI MISURA	2024		
		ITALIA	ESTERO	CONSOLIDATO
Numero di dipendenti che hanno lasciato l'azienda	n	51	8	59
Tasso di avvicendamento dei dipendenti	%	8,03%	21,62%	8,78%

ESRS S1-7 55 a.

NUMERO DI LAVORATORI NON DIPENDENTI NELLA FORZA LAVORO PROPRIA DELL'IMPRESA

LAVORATORI AUTONOMI	UNITÀ DI MISURA	2024
Italia	n	7
Estero	n	5
Consolidato	n	12

² Equivalenti a Tempo Pieno

DIPENDENTI PER FASCIA DI ETÀ

	2024											
	< 30 ANNI			30-50 ANNI			>50 ANNI			TOTALE		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Dirigenti	0	0	0	10	1	11	10	4	14	20	5	25
Quadri	0	0	0	15	22	37	30	35	65	45	57	102
Dipendenti	40	60	100	94	132	226	73	109	182	207	301	508
Operai	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale Italia	40	60	100	119	155	274	113	148	261	272	363	635
Dirigenti	0	0	0	0	0	0	1	1	2	1	1	2
Quadri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Dipendenti	3	5	8	11	9	20	2	5	7	16	19	35
Operai	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale Estero	3	5	8	11	9	20	3	6	9	17	20	37
Dirigenti	0	0	0	10	1	11	11	5	16	21	6	27
Quadri	0	0	0	15	22	37	30	35	65	45	57	102
Dipendenti	43	65	108	105	141	246	75	114	189	223	320	543
Operai	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale Consolidato	43	65	108	130	164	294	116	154	270	289	383	672

	2024											
	< 30 ANNI			30-50 ANNI			>50 ANNI			TOTALE		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Dirigenti	0%	0%	0%	91%	9%	4%	71%	29%	5%	80%	20%	4%
Quadri	0%	0%	0%	41%	59%	14%	46%	54%	25%	44%	56%	16%
Dipendenti	40%	60%	100%	42%	58%	82%	40%	60%	70%	41%	59%	80%
Operai	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Totale Italia	40%	60%	100%	43%	57%	100%	43%	57%	100%	43%	57%	100%
Dirigenti	0%	0%	0%	0%	0%	0%	50%	50%	22%	50%	50%	5%
Quadri	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Dipendenti	38%	63%	100%	55%	45%	100%	29%	71%	78%	46%	54%	95%
Operai	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Totale Estero	38%	63%	100%	55%	45%	100%	33%	67%	100%	46%	54%	100%
Dirigenti	0%	0%	0%	91%	9%	4%	69%	31%	6%	78%	22%	4%
Quadri	0%	0%	0%	41%	59%	13%	46%	54%	24%	44%	56%	15%
Dipendenti	40%	60%	100%	43%	57%	84%	40%	60%	70%	41%	59%	81%
Operai	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Totale Consolidato	40%	60%	100%	44%	56%	100%	43%	57%	100%	43%	57%	100%

1.9.3.4 Forza lavoro propria

Politiche relative alla forza lavoro propria



Fiera Milano adotta un approccio strutturato e strategico alla gestione della propria forza lavoro, implementando politiche dedicate a garantire un ambiente di lavoro sicuro, equo e inclusivo. Queste politiche, applicabili a tutto il personale, sono concepite per identificare e gestire in modo proattivo gli impatti, i rischi e le opportunità legati al capitale umano, contribuendo al benessere dei dipendenti e favorendo la creazione di valore sostenibile nel lungo periodo.

Il **Codice Etico** del Gruppo Fiera Milano, le cui norme si applicano a tutti i dipendenti del Gruppo e a tutti coloro che operano per il conseguimento degli obiettivi delle società del Gruppo, definisce i principi e i valori fondamentali che guidano il comportamento e le decisioni della società, promuovendo un ambiente di lavoro basato su integrità, trasparenza, rispetto delle leggi e responsabilità sociale, al fine di garantire il corretto svolgimento delle attività aziendali e il rispetto degli stakeholder. In particolare, il Codice Etico definisce i principi relativi alle pari opportunità e alla tutela delle condizioni di lavoro, specificando che l'azienda non si avvale di prestazioni di lavoro di individui minori di età e comunque rifiuta forme di collaborazione lavorativa con minorenni in contrasto con la legge.

ESRS 2 MDR-P 65 a. b. ESRS S1-1 23 La **Politica di sostenibilità** di Fiera Milano, approvata dall'Amministratore Delegato del Gruppo Fiera Milano e ratificata dagli Amministratori Delegati di ciascuna società del Gruppo, include impegni chiari per la prevenzione di incidenti, infortuni e malattie professionali. **ESRS 2 MDR-P 65 d.** L'azienda opera in conformità al Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro ISO 45001:2018, garantendo il rispetto delle normative nazionali ed europee. L'attenzione alla sicurezza si traduce in un programma continuo di formazione e sensibilizzazione del personale sui rischi legati alla salute e sicurezza, nonché in una stretta collaborazione con le Autorità competenti per garantire standard elevati di protezione. **ESRS 2 MDR-P 65 b.** Questo approccio mira a migliorare continuamente le condizioni di sicurezza per tutti i dipendenti e collaboratori. Per maggiori approfondimenti si veda il Capitolo Sistema normativo, pag. 121.



La Policy Diversity & Inclusion di Fiera Milano

ESRS 2 MDR-P 65 a. b. ESRS S1-1 24a Per dare maggior concretezza all'impegno di Fiera Milano sui temi di diversity & inclusion, il Gruppo si è dotato di una **Policy Diversity & Inclusion** che definisce gli indirizzi, le linee guida e gli impegni in merito alla gestione delle tematiche di diversità e inclusione in azienda, declinati nelle procedure aziendali. La Policy agisce sulle seguenti aree di intervento:

- **non discriminazione e promozione della diversità;**
- **pari opportunità ed equilibrio di genere;**
- **ambiente di lavoro inclusivo e work-life balance;**
- **diffusione della cultura della diversità in azienda e ascolto attivo.**

ESRS S1-1 24 b. c. Fiera Milano, come definito nella Policy, assicura che tutte le sue persone siano trattate con equità indipendentemente da qualsiasi differenza di genere, religione, nazionalità, opinione politica, orientamento sessuale, status sociale, abilità fisiche, condizioni mediche, condizioni familiari ed età e ogni altro aspetto non rilevante.

Attraverso la diffusione della cultura della diversità e di iniziative dedicate, **l'azienda promuove la consapevolezza e il rispetto reciproco** in tutte le sue attività.

La Policy Diversity & Inclusion promuove infine un ambiente di lavoro sicuro, rispettoso e libero da comportamenti discriminatori o lesivi della dignità personale, incluse le molestie.

ESRS 2 MDR-P 65 a. Fiera Milano considera la protezione dei dati personali un aspetto fondamentale della sua operatività, adottando un approccio trasversale che coinvolge ogni ambito aziendale. **ESRS 2 – MDR-P 65 d.** La conformità alle normative, in particolare al General Data Protection Regulation (GDPR) e al Codice in materia di protezione dei dati personali (Codice Privacy), è garantita attraverso un modello organizzativo formalizzato nella **Politica in materia di protezione dei dati personali**. Tale modello, basato sul principio di accountability, assegna chiaramente compiti, ruoli e responsabilità per garantire un trattamento sicuro e conforme dei dati personali.

ESRS 2 MDR-P 65 a. L'azienda si impegna non solo a **garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, ma anche a rispettare i diritti degli interessati, assicurando che possano esercitare i propri diritti di accesso, rettifica, cancellazione e portabilità dei dati**. Questo impegno si estende anche ai fornitori e partner esterni, i quali sono tenuti a conformarsi agli standard di protezione richiesti attraverso specifici accordi contrattuali.

Grazie a questa struttura integrata, Fiera Milano assicura che il trattamento dei dati personali avvenga nel pieno rispetto delle normative e dei più elevati standard di sicurezza, rafforzando la fiducia dei propri stakeholder.

ESRS S1-1 20 a. Come delineato nella Politica di sostenibilità di Fiera Milano, **l'azienda si impegna a promuovere e tutelare i diritti umani** attraverso azioni concrete e principi guida che ispirano le sue attività, garantendo il rispetto dei più elevati standard etici e normativi. Fiera Milano promuove e tutela i diritti umani garantendo condizioni di lavoro dignitose e strumenti per la segnalazione anonima di eventuali violazioni. L'azienda si impegna a implementare le procedure necessarie affinché tutte le prestazioni e le attività correlate avvengano nel pieno rispetto dei requisiti applicabili, inclusi quelli cogenti, contrattuali e legati agli schemi di certificazione in essere. Questo approccio assicura il rispetto dei più elevati standard di qualità e trasparenza, con particolare attenzione ai diritti umani, compresi i diritti del lavoro, dei lavoratori propri.

Fiera Milano estende i propri impegni in materia di diritti umani anche ai lavoratori della catena del valore, adottando processi per il monitoraggio del rispetto degli standard internazionali. L'azienda aderisce ai principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e fonda i propri rapporti con gli stakeholder sul rispetto e la fiducia reciproca. Tali principi sono sanciti dal Codice Etico, che rappresenta il riferimento per tutte le attività aziendali.

ESRS S1-1 20 c. Nell'ambito delle proprie sfere di influenza, Fiera Milano promuove attivamente il rispetto dei diritti umani e si adopera per garantire che eventuali impatti negativi vengano prevenuti o affrontati, in linea con gli standard internazionali. Grazie a questo impegno, l'azienda rafforza la fiducia dei propri stakeholder e consolida la propria posizione come operatore responsabile e sostenibile.

Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

Fiera Milano promuove un **dialogo aperto e dinamico con i propri stakeholder**, compresa la forza lavoro propria, basandosi sui principi di inclusività, materialità, rispondenza e impatto dello **standard AA1000**.

ESRS S1-1 27 b. Questo approccio si traduce in attività di ascolto attivo e coinvolgimento diretto, progettate per costruire relazioni solide e durature e per orientare le decisioni aziendali verso una gestione sostenibile e inclusiva.

ESRS S1-1 27 a. Attraverso l'**engagement quotidiano con i dipendenti e settimanale con i rappresentanti dei lavoratori**, Fiera Milano mira a comprendere le prospettive della forza lavoro propria e a integrare tali input nei processi decisionali. Questo dialogo è essenziale per garantire che le strategie aziendali rispondano ai bisogni effettivi e potenziali della forza lavoro, favorendo al contempo un allineamento strategico con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite.

Per ulteriori dettagli, si rimanda al paragrafo ESRS2 – SBM-2 45 a.iv.v.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

ESRS S1-3 32 a. b. Fiera Milano basa i rapporti con gli stakeholder su rispetto e fiducia reciproca, promuovendo i Diritti Umani secondo il Codice Etico. Il Gruppo assicura condizioni di lavoro dignitose e vieta atti discriminatori o violenti. Le eventuali violazioni sono gestite tramite un **sistema di whistleblowing anonimo e riservato**, monitorato dal Comitato Segnalazioni. Nel 2024 non sono stati rilevati casi di violazioni dei Diritti Umani.

ESRS S1-3 32 c. Fiera Milano SpA e le società controllate hanno istituito un **Comitato Segnalazioni** composto da Security, Internal Audit, Legal e Compliance, incaricato di verificare segnalazioni di condotte illecite, collaborando con l'Organismo di Vigilanza per illeciti ex D.Lgs. 231/2001.

ESRS S1-3 32 d. Fiera Milano garantisce la disponibilità di diversi canali adibiti alla trasmissione delle segnalazioni, accessibili a tutta la forza lavoro. Uno di questi è il **Canale HR & Organization**, attraverso cui le segnalazioni possono essere indirizzate direttamente alla Direzione Human Resources & Organization tramite posta ordinaria, contatto telefonico, o direttamente attraverso il Direttore Human Resources & Organization o la struttura HR Business Partner.

L'azienda adotta un approccio multicanale per facilitare l'accesso e promuovere un utilizzo responsabile, fornendo supporto sia tecnologico che logistico. I canali disponibili includono:

- **Piattaforma informatica:** accessibile per inviare segnalazioni in modo sicuro e riservato.
- **Posta ordinaria:** possibilità di inviare segnalazioni tramite posta.
- **In presenza:** disponibilità di incontri diretti con il Comitato Segnalazioni, organizzati tramite il Direttore Security.
- **In forma orale:** tramite una casella di messaggistica o, su richiesta del segnalante, mediante incontri diretti.

Per maggiori informazioni sulla gestione delle segnalazioni attraverso il sistema di whistleblowing si rimanda al capitolo di Condotta delle Imprese.

PARITÀ DI TRATTAMENTO E DI OPPORTUNITÀ PER TUTTI - DIVERSITY & INCLUSION



IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ			
RILEVANZA D'IMPATTO		RILEVANZA FINANZIARIA	
IMPATTI NEGATIVI	IMPATTI POSITIVI	RISCHIO	OPPORTUNITÀ
	■ Creazione di un ambiente di lavoro nel rispetto delle diversità, garanzia delle pari opportunità e parità di retribuzione	■ Rischio di flessione nella motivazione dei dipendenti e di riduzione del senso di appartenenza al Gruppo	
IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ CONNESSI ALLA PARITÀ DI TRATTAMENTO E DI OPPORTUNITÀ			
ESRS 2 SBM-3 L'analisi di doppia rilevanza di Fiera Milano ha identificato un impatto positivo e un rischio significativi connessi alla parità di trattamento e di opportunità. Questi elementi si inseriscono nel quadro più ampio della strategia aziendale volta a garantire un ambiente di lavoro inclusivo e valorizzante per tutti i dipendenti. L'impatto positivo individuato riguarda la creazione di un ambiente di lavoro rispettoso delle diversità e basato sulla garanzia delle pari opportunità. Fiera Milano riconosce il valore della diversità come leva per l'innovazione e la competitività e promuove attivamente politiche e iniziative volte a favorire l'inclusione e il benessere delle proprie persone. Tra queste, si evidenziano programmi di formazione sulla diversità e l'inclusione, nonché l'implementazione di iniziative di welfare aziendale volte a supportare i dipendenti nelle diverse fasi della loro vita professionale e personale. D'altra parte, è stato identificato un rischio legato a una possibile flessione nella motivazione dei dipendenti e alla riduzione del senso di appartenenza al Gruppo. La mancanza di un'efficace gestione delle tematiche di diversità e inclusione potrebbe infatti tradursi in un calo dell'engagement e della soddisfazione dei dipendenti, con ripercussioni sul clima aziendale e sulle performance organizzative. Per prevenire questo rischio, Fiera Milano ha adottato un approccio sistematico che include l'ascolto attivo delle esigenze dei dipendenti, il monitoraggio dei principali indicatori di engagement e la promozione di iniziative di sensibilizzazione e coinvolgimento. A supporto di questa strategia, Fiera Milano si avvale di strumenti di gestione e processi strutturati che garantiscono un monitoraggio costante delle dinamiche interne e delle azioni messe in campo.			
POLITICHE			
Si veda capitolo "Politiche relative alla forza lavoro propria", pag. 190			
OBIETTIVI E IMPEGNI			
■ Ottenere la certificazione UNI/PDR 125:2022 (parità di genere) – <i>Raggiunto nel 2024</i> ■ Aumento dell'incidenza del genere femminile nelle posizioni di leadership dal 46% al 49% al 2027			

ESRS 2 MDR-A 68 a. b. c., S1-4 38 c. Fiera Milano da sempre si impegna a **valorizzare la diversità nelle sue molteplici dimensioni** (genere, età, etnia, disabilità, orientamento sessuale, religione e cultura) considerando la diversità un valore fondamentale. Grazie al contributo unico di ciascun dipendente, è possibile garantire un ambiente di lavoro coeso, dinamico e innovativo, pronto ad affrontare le sfide identificate. Assicurare che tutte le persone possano esprimere il proprio potenziale quotidianamente e sentirsi valorizzate nella piena espressione delle proprie caratteristiche diventa un elemento essenziale della gestione aziendale, soprattutto per un'organizzazione come Fiera Milano, che riconosce la centralità della persona.

Posizionando i dipendenti al centro della propria visione, Fiera Milano **integra il Piano degli interventi HR nel suo Piano strategico 2024-2027**. Il Piano degli interventi HR si concentra su sei aree chiave, volte a rafforzare le competenze e l'esperienza dei dipendenti, favorendone crescita e motivazione. Le principali iniziative sono incentrate sulla rivisitazione dei valori aziendali, sull'attrazione e retention dei talenti, sull'rafforzamento dell'employer branding, oltre all'implementazione di programmi di coaching e formazione specifici per team e ruoli. Il benessere dei dipendenti è centrale, con l'introduzione di innovative polizze sanitarie a copertura totale e una revisione continua del welfare aziendale. Forte enfasi viene posta anche sull'engagement e sul senso di appartenenza, creando un ambiente di lavoro che valorizzi la partecipazione attiva e la collaborazione. Un aspetto significativo è la valutazione di un piano di azionariato diffuso, con l'obiettivo di allineare gli interessi di management, personale e Azionisti. Si punta così a rafforzare il legame tra gli obiettivi aziendali e l'impegno individuale, motivando i dipendenti a contribuire attivamente al successo dell'azienda.

In data 4 ottobre 2014, **Fiera Milano** ha istituito il **Comitato Diversity & Inclusion (D&I)** con l'obiettivo di rafforzare la governance sulle tematiche di diversità e inclusione, consolidando l'impegno dell'azienda nella promozione di un ambiente di lavoro equo, inclusivo e rappresentativo. Il Comitato si pone come punto di riferimento strategico per integrare i principi di uguaglianza all'interno della cultura aziendale e garantire un approccio strutturato e misurabile alle politiche di D&I.

Le principali responsabilità del **Comitato D&I** includono:

- **Diffondere la cultura dell'uguaglianza**, promuovendo iniziative di sensibilizzazione volte a rafforzare la consapevolezza e l'impegno di tutti i dipendenti su questi temi;
- **Incoraggiare un ambiente inclusivo**, assicurando che ogni individuo si senta valorizzato, rispettato e parte integrante dell'organizzazione.
- **Promuovere l'accessibilità**, garantendo che tutti gli eventi e le manifestazioni organizzati siano pienamente accessibili, anche alle persone con disabilità.
- **Favorire la diversità aziendale**, implementando strategie per costruire una forza lavoro eterogenea, rappresentativa di diversi background, esperienze e prospettive.
- **Aumentare la consapevolezza e la comprensione** delle tematiche D&I attraverso programmi di educazione e comunicazione continua rivolti a tutta l'organizzazione.
- **Raccogliere e condividere gli input** ricevuti in materia di diversità di genere, promuovendo un dialogo aperto e costruttivo all'interno dell'azienda.
- **Definire metriche di monitoraggio**, istituendo strumenti di misurazione e meccanismi di reportistica periodica per valutare i progressi e identificare aree di miglioramento continuo.

Attraverso queste azioni, il **Comitato D&I** di Fiera Milano si pone l'obiettivo di rendere la diversità e l'inclusione elementi chiave della strategia aziendale, favorendo un contesto lavorativo dinamico, equo e in linea con le migliori pratiche internazionali.



Certificazione UNI/PdR 125:2022

ESRS 2 MDR MDR-A 68 a., MDR-T 80 a., ESRS S1-4 38 c., 40 a. b. Per garantire un presidio ancora più efficace e strutturato delle tematiche di diversity & inclusion (D&I), con un forte focus sulla governance, Fiera Milano ha conseguito la certificazione UNI/PdR 125:2022 sulla parità di genere. Questa certificazione rappresenta un importante riconoscimento dell'impegno del Gruppo nella promozione e nell'applicazione dei principi di equità e inclusione, misurando il livello di maturità organizzativa nel superamento degli stereotipi di genere e nell'integrazione della parità nelle strategie aziendali. L'ottenimento della certificazione, previsto come obiettivo strategico per il 2024, è stato raggiunto con successo dopo due fasi di audit svoltesi nella parte conclusiva dell'anno, attestando la conformità di tutte le società italiane del Gruppo agli standard richiesti.

L'iter di certificazione ha previsto un'analisi approfondita di obiettivi qualitativi e quantitativi in sei aree chiave:

- **Cultura e strategia:** valutazione delle politiche di promozione della parità di genere, con particolare attenzione alla definizione di obiettivi misurabili all'interno del piano strategico aziendale, alle iniziative di comunicazione e formazione finalizzate alla sensibilizzazione sul tema, e alle attività di ascolto della percezione del personale in merito alle pari opportunità, attraverso strumenti come le survey di clima.
- **Governance:** verifica della presenza di un presidio formalizzato, rappresentato dal **Comitato D&I**, incaricato della direzione strategica delle politiche di inclusione. Sono stati inoltre analizzati i processi aziendali e le risorse destinate allo sviluppo della parità di genere, insieme alla composizione della governance aziendale, con particolare focus sulla presenza femminile nei ruoli chiave e sugli obiettivi assegnati al management.
- **Processi HR:** esame delle politiche di selezione, assunzione, on boarding e gestione delle risorse umane, con un focus specifico sulle procedure relative alla mobilità, al turnover e alla gestione delle segnalazioni di molestie.
- **Opportunità di crescita e inclusione:** monitoraggio della presenza femminile in azienda, con particolare attenzione alla rappresentanza delle donne in ruoli dirigenziali e con responsabilità decisionali e di budget.
- **Equità retributiva di genere:** analisi della parità salariale tra uomini e donne, con particolare attenzione alla presenza di politiche retributive variabili e all'equità nei percorsi di carriera.
- **Tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro:** valutazione delle iniziative di welfare aziendale volte a supportare la genitorialità e le politiche di conciliazione vita-lavoro, con un focus sulla promozione dell'utilizzo equo dei congedi parentali tra uomini e donne.

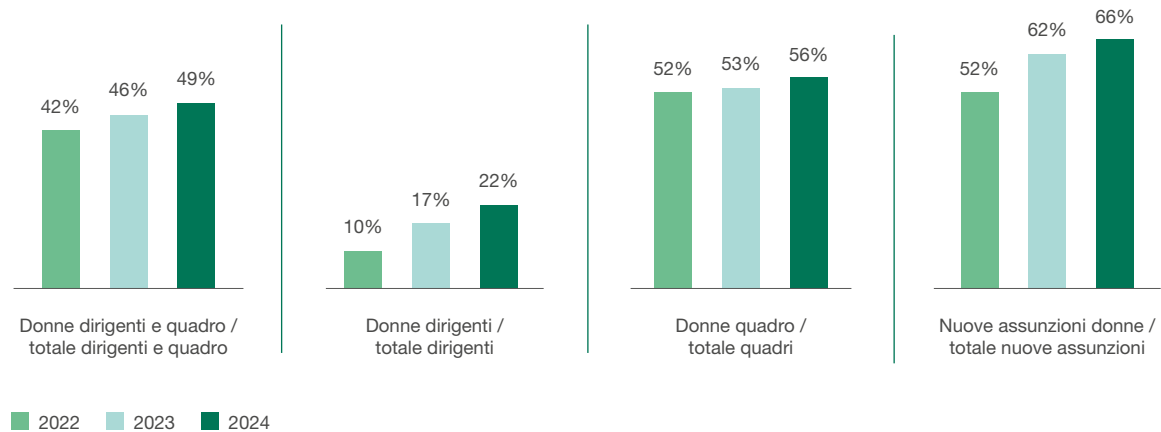
Attraverso l'implementazione di queste misure e il continuo monitoraggio dei progressi, Fiera Milano conferma il proprio impegno a creare un ambiente di lavoro sempre più inclusivo, equo e orientato al benessere delle persone, integrando la parità di genere come elemento fondante della propria strategia di sviluppo sostenibile.

OBIETTIVI E IMPEGNI

ESRS 2 MDR-T 79 b. c. 80 b. c. d. e., ESRS S1-4 42

	TRAGUARDI E OBIETTIVI		
	BASELINE 2023	2024	2027
Ottenere la certificazione UNI/PdR 125:2022 (parità di genere)		Raggiunto	
Aumento dell'incidenza del genere femminile in posizioni manageriali	46%	49%	49%

Fiera Milano pone **un forte accento sulla diversità e inclusione** (diversity & inclusion), stabilendo obiettivi ambiziosi per incrementare la rappresentanza femminile in ruoli chiave. Entro il 2027, il Gruppo si è posto l'obiettivo di aumentare la **rappresentanza delle donne in posizioni manageriali (incluso sia i dirigenti che i quadri) al 49%**, ribadendo l'impegno del Gruppo verso un ambiente di lavoro equo e inclusivo.



Nel 2024, Fiera Milano ha raggiunto un traguardo significativo nel proprio impegno per la diversità e l'inclusione, ottenendo la certificazione **UNI/PDR 125:2022** per la parità di genere, a conferma dell'adozione di politiche e pratiche concrete volte a promuovere l'equità e le pari opportunità all'interno dell'organizzazione."



Metriche

NUMERO E PERCENTUALE DI MEMBRI DEL TOP MANAGEMENT (ALTA DIRIGENZA CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE)¹

ESRS S1-9 66 A.

	2024				
	UOMINI	DONNE	ALTRO	NON COMUNICATO	TOTALE
Top Management (numero di persone)	3	0	0	0	3
Top Management (percentuale)	100%	0%	0%	0%	100%
Top Management (numero di persone)	0	0	0	0	0
Top Management (percentuale)	0%	0%	0%	0%	0%
Top Management (numero di persone)	3	0	0	0	3
Top Management (percentuale)	100%	0%	0%	0%	100%

ESRS S1-16 97 a. b. c. Fiera Milano sostiene l'uguaglianza retributiva di genere a tutti i livelli, garantendo che tutti i dipendenti ricevano offerte retributive in linea con gli standard di mercato e le prassi interne. Nel 2024 la differenza nella **retribuzione media uomo/donna**, calcolata secondo quanto previsto dal nuovo standard di rendicontazione, si attesta pari al 16%. Tuttavia, l'azienda monitora da tempo il dato sul Gender Pay Gap, in linea con precedenti riferimenti normativi, confermando il sostanziale allineamento tra le retribuzioni della popolazione femminile e quella maschile, come rappresentato nella tabella seguente. Le differenze, di lieve entità, sono spiegate da fenomeni di turnover.

Pay gap di genere: pay ratio di genere (Italia)

SALARIO MEDIO BASE (FISSE + VARIABILE)

	2024
Dirigenti	100%
Quadri	99%
Impiegati	91%

Fiera Milano si impegna fermamente a **garantire la parità retributiva tra i generi**, riconoscendo l'importanza di questo principio non solo **come valore etico ma anche come fattore chiave per una crescita aziendale equa e sostenibile**. Inoltre, Fiera Milano si è posta obiettivi quantitativi chiari e scadenze precise, al fine di raggiungere e mantenere la parità salariale in un arco temporale definito, agendo su un percorso di promozione ed assunzioni di dipendenti di genere femminile. Questo rigore dimostra l'alto livello di impegno dell'azienda e la sua determinazione nel promuovere un ambiente di lavoro inclusivo e giusto per tutti i suoi dipendenti.

¹ La tabella, come richiesto dagli ESRS, rappresenta il Top Management di Fiera Milano, che è costituito dai soggetti individuati dal Consiglio di Amministrazione e comprende gli alti dirigenti, diversi dai membri dell'organo di amministrazione, che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, di pianificare, dirigere e controllare le attività della Società e del Gruppo a essa collegato. In Fiera Milano, il Top Management coincide con i Dirigenti con Responsabilità Strategiche, identificati mediante Delibera del Consiglio di Amministrazione. Tale rappresentazione non coincide con la rappresentazione di "Posizione di leadership", prevista dal target del Piano strategico, in cui sono incluse sia le donne Dirigenti che le donne quadro.

ESRS S1-17 104 a. b 103 a. b. c. d. Nel periodo di riferimento, Fiera Milano non ha registrato incidenti gravi in materia di diritti umani, come lavoro forzato, tratta di esseri umani o lavoro minorile, né sono stati rilevati casi di mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro o delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.

Non sono stati inoltre sostenuti costi per ammende, sanzioni o risarcimenti relativi a tali incidenti, e non vi sono importi pertinenti da riconciliare con il bilancio.

Inoltre, nel periodo di riferimento sono stati segnalati 0 episodi di discriminazione, comprese molestie, attraverso i canali predisposti, e sono state presentate 0 denunce formali tramite i meccanismi interni di reclamo.



Persone con disabilità

Nel settore fieristico e congressuale, **l'accessibilità e l'inclusione delle persone con disabilità** rappresentano un'esigenza fondamentale per **garantire la piena fruibilità degli spazi e delle esperienze offerte**. In un contesto caratterizzato da grandi infrastrutture e flussi di visitatori diversificati, è essenziale adottare un approccio che assicuri pari opportunità di accesso e partecipazione per tutti. Le manifestazioni fieristiche e gli eventi congressuali, infatti, non si limitano a essere luoghi di incontro e scambio commerciale, ma rappresentano vere e proprie piattaforme di connessione globale, dove l'accessibilità diventa un fattore strategico per il successo e la sostenibilità dell'intero settore.

In linea con questa visione, vengono **implementate misure volte a garantire che tutte le strutture, i servizi e le iniziative siano accessibili e fruibili da ogni individuo, comprese le persone con disabilità**. Ciò include l'adozione di soluzioni architettoniche e tecnologiche che favoriscono la mobilità, la comunicazione e la fruizione dei contenuti, contribuendo a creare un ambiente equo e inclusivo. Particolare attenzione viene posta sulla progettazione degli spazi espositivi, dei percorsi di accesso e delle aree di servizio, assicurando il rispetto delle normative vigenti e l'integrazione delle migliori pratiche internazionali in materia di accessibilità.

L'impegno nei confronti dell'accessibilità si traduce anche nell'offerta di servizi di supporto dedicati, come **assistenza specializzata, segnaletica inclusiva e strumenti digitali innovativi, volti a facilitare la partecipazione attiva di tutti i visitatori, espositori e stakeholder**. In questo modo, si contribuisce a rendere l'esperienza fieristica e congressuale più inclusiva, abbattendo le barriere fisiche e culturali e promuovendo un modello di business orientato alla sostenibilità sociale.

Nel più ampio contesto delle politiche aziendali in materia di inclusione e diversità ed in coerenza con quanto previsto nel proprio Codice Etico, il Gruppo Fiera Milano è **ottemperante alle disposizioni della Legge 68/1999**, rubricata Norme per il diritto al lavoro dei disabili, con riferimento all'assunzione obbligatoria di lavoratori disabili. Peraltro, già nel corso del 2022 è stata sottoscritta un'importante Convenzione, ai sensi della Circolare Min. Lav. del 24.10.2011, tra il Gruppo Fiera e l'ente preposto, Afol Città Metropolitana di Milano, volta a favorire l'assunzione di personale disabile e la possibilità di compensare infragruppo tali assunzioni. Inoltre, la Convenzione favorirà l'individuazione, con il contributo del partner del progetto, l'azienda Umana SpA, società leader nel contesto nazionale, specializzata nella selezione di lavoratori disabili, alle nuove risorse da inserire, anche al fine di garantire l'ottemperanza agli obblighi di legge in materia di personale diversamente abile e il conseguente mantenimento delle certificazioni obbligatorie.

REATECH & EXPO BRASIL PARALÍMPICO: UN IMPEGNO CONCRETO PER L'INCLUSIONE E L'ACCESSIBILITÀ

Fiera Milano, attraverso la sua controllata **Fiera Milano Brasil**, organizza Reatech, il più importante evento in America Latina dedicato all'inclusione, all'accessibilità e alla riabilitazione. Nel 2024, Reatech ha consolidato la sua missione grazie alla partnership con il **Comitato Paralimpico Brasiliano**, dando vita alla prima edizione dell'**Expo Brasil Paralímpico**. Questo nuovo format ha permesso di unire due realtà complementari, creando un'unica piattaforma espositiva dedicata al mondo della disabilità, dello sport, dell'innovazione e delle tecnologie assistive.

Un evento di riferimento per l'inclusione

La manifestazione si distingue per un programma articolato che comprende congressi, attività esperienziali e iniziative mirate a promuovere l'accessibilità e la partecipazione delle persone con disabilità. Tra le principali iniziative, il **Congresso Reatech** approfondisce pratiche e politiche ESG con particolare attenzione alla lotta al capacitismo e alla costruzione di comunità più inclusive. Il **Congresso REAMED**, invece, si concentra sulla medicina fisica e sulla riabilitazione, affrontando le più recenti innovazioni nelle tecnologie assistive e nei trattamenti riabilitativi.

A livello sportivo, il **VII Congresso Paradesportivo Internazionale**, organizzato dal Comitato Paralimpico Brasiliano e dall'Accademia Paralimpica Brasiliana, riunisce esperti del settore per discutere le innovazioni nello sport paralimpico e il loro impatto sull'inclusione. Un altro momento centrale è rappresentato dalle **Paralimpiadi**

Scolastiche, un'iniziativa del Comitato Paralimpico Brasiliano pensata per incentivare la partecipazione di giovani con disabilità alle attività sportive, promuovendo la loro integrazione e il benessere psicofisico. A chiusura dell'evento, il **Premio Paralimpico** celebra gli atleti che si sono distinti nel corso dell'anno in competizioni nazionali e internazionali, riconoscendone l'impegno e il valore sportivo.

Reatech & Expo Brasil Paralímpico si impegna concretamente per garantire un ambiente totalmente accessibile, con numerose iniziative sviluppate in collaborazione con organizzazioni specializzate:

- **Traduzione in lingua dei segni brasiliana e audiodescrizione** per garantire la piena fruibilità dei contenuti da parte di persone sorde e non vedenti.
- **Mappe tattili**, per migliorare l'orientamento degli ospiti con disabilità visive.
- **Pavimentazione tattile** per agevolare la mobilità all'interno dell'evento.
- **Spazi dedicati alla riabilitazione e al benessere**, tra cui l'**Arena Empregar**, focalizzata sull'inclusione lavorativa, e la **Fazendinha**, area di terapia assistita con animali.
- **Aree di test-drive di veicoli adattati** per persone con mobilità ridotta, con la partecipazione di case automobilistiche leader.
- **Equoterapia e spazi multisensoriali** per persone con disturbi dello spettro autistico (TEA).

Reatech, consapevole dell'importanza dell'**inclusione lavorativa** per garantire autonomia economica e piena partecipazione sociale alle persone con disabilità, dedica un'attenzione particolare all'inserimento professionale attraverso l'**Arena Empregar**, uno spazio progettato per facilitare il collegamento tra persone con disabilità, aziende, enti di formazione e associazioni. L'iniziativa risponde alla necessità di superare le **barriere strutturali e culturali** che ancora ostacolano l'accesso al mercato del lavoro, come la **scarsità di opportunità**, **gli ambienti poco accessibili** e i **pregiudizi diffusi**. All'interno dell'**Arena Empregar** si svolgono **sessioni di recruiting e career day**, in cui aziende di diversi settori presentano **opportunità di impiego e percorsi di crescita professionale**. Vengono inoltre organizzati **corsi di formazione e workshop** finalizzati ad accrescere le competenze dei candidati e migliorare la loro occupabilità. L'evento favorisce anche il **networking con aziende e istituzioni**, creando un dialogo diretto tra datori di lavoro e candidati per **abbattere stereotipi e valorizzare il talento delle persone con disabilità**, promuovendo al contempo strategie di **diversity & inclusion** per un mercato del lavoro più **equo e accessibile**.

Con oltre **31.000 visitatori**, **100 espositori**, **contenuti formativi di alto livello** e un impatto significativo sui media e sulle reti sociali, **Reatech & Expo Brasil Paralímpico si conferma come un modello di eccellenza per la promozione dell'accessibilità, dell'innovazione e dello sviluppo sostenibile nel mondo della disabilità**.



Fieraccessibile e la tutela delle persone con diversa abilità nel quartiere fieristico

Consapevoli della necessità per gli operatori fieristici di affrontare attivamente la questione della disabilità, Fiera Milano non solo assicura layout espositivi e percorsi di visita accessibili, ma offre anche un sistema completo di servizi. Il **progetto Fieraccessibile, avviato alla fine del 2012, mira infatti a migliorare la mobilità e la sicurezza delle persone con diversa abilità nel quartiere di Rho**, le quali possono usufruire del parcheggio gratuito a fieramilano e annullare il costo del parcheggio presso gli uffici del gestore parcheggi o i Desk Fieraccessibile. In alternativa, possono iscriversi al programma Fieraccessibile tramite il portale <http://fieraccessibile.fieramilano.it/> per ottenere la tessera Fieraccessibile, che consente la sosta gratuita presentando la tessera ai Desk dedicati. Per Allianz MiCo, la sosta gratuita è riservata alle auto con contrassegno auto disabili, con persona disabile a bordo, nei parcheggi coperti ai padiglioni 3 e 4 e nel parcheggio Scarampo. All'interno del sito istituzionale nella sezione dedicata ai visitatori sono raccolte, tra le altre, le principali informazioni utili alle persone con diversa abilità



P
1.183
Annulli parcheggi
disabili

✓
5
Tessere
Fieraccessibile
emesse

237
Scooter
noleggiati

209
Carrozzine
noleggiate

ESRS S1-12 79

NUMERO DI DIPENDENTI CON DISABILITÀ NELLA PROPRIA FORZA LAVORO SUDDIVISA PER GENERE

	UNITÀ DI MISURA	2024		
		ITALIA	ESTERO	CONSOLIDATO
Totale dipendenti	n	33	0	33
Percentuale di dipendenti con disabilità	%	5%	0%	5%

Il web accessibile

Nel contesto odierno, l'accessibilità digitale rappresenta un elemento imprescindibile per garantire un'esperienza utente equa e inclusiva, soprattutto in un settore come quello fieristico e congressuale, dove la fruizione di informazioni on line gioca un ruolo cruciale per visitatori, espositori e stakeholder. Consapevole di questa esigenza, **Fiera Milano** ha avviato un'iniziativa pionieristica per assicurare che il proprio sito web sia pienamente accessibile a tutti, comprese le persone non vedenti e non udenti.

L'obiettivo è quello di rendere la piattaforma digitale un punto di accesso inclusivo, implementando un **programma dedicato all'accessibilità**, che prevede l'adozione di tecnologie assistive avanzate e l'applicazione dei principi di design universale. Questo approccio consentirà di facilitare l'accesso ai contenuti on line, garantendo che documenti e informazioni siano fruibili in formati adeguati alle esigenze di persone con diverse abilità sensoriali.

L'iniziativa non solo risponde alle normative vigenti in materia di accessibilità digitale, ma riflette anche l'impegno costante di Fiera Milano nel promuovere **l'inclusione e l'uguaglianza**, assicurando a tutti gli utenti un'esperienza di navigazione priva di barriere. L'intervento è allineato ai più elevati standard internazionali di **accessibilità web**, come le **Web Content Accessibility Guidelines (WCAG)**, consolidando così la volontà dell'organizzazione di offrire un ambiente digitale equo e accessibile per tutti.

POLITICHE DI REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE

Politica retributiva e di incentivazione: un pilastro strategico per il successo sostenibile di Fiera Milano

Il Gruppo Fiera Milano riconosce l'importanza di una **politica retributiva e di incentivazione strategica**, quale leva essenziale per attrarre, motivare e trattenere i talenti necessari al conseguimento degli **obiettivi aziendali** e alla creazione di valore sostenibile nel lungo periodo. La **Politica sulla Remunerazione** è progettata per garantire un equilibrio tra le esigenze attuali e future del Gruppo, assicurando che la struttura retributiva sia competitiva, equa e in linea con le **best practice di mercato**.

La politica retributiva di **Fiera Milano** si basa su una struttura articolata che comprende **componenti monetarie fisse e variabili**, oltre a un ampio pacchetto di **benefit**, tra cui:

- Assicurazioni sanitarie e previdenziali.
- Progetti e iniziative di supporto al dipendente e alla famiglia.
- Promozioni e agevolazioni su beni e servizi.

La **componente variabile** della retribuzione si basa su meccanismi di **riconoscimento della performance**, sia a livello individuale che collettivo. In particolare, il sistema di **Management by Objectives (MBO)** collega direttamente la remunerazione agli obiettivi aziendali e alle prestazioni individuali, consolidando il legame tra i dipendenti e i risultati del Gruppo. Il processo MBO ha dimostrato di essere un **elemento chiave di engagement**, incentivando ciascun lavoratore verso il raggiungimento degli **obiettivi strategici**.

A completamento del sistema, è previsto un **premio di risultato**, strumento di **incentivazione collettiva**, che coinvolge l'intero personale, inclusi i non assegnatari di MBO, e che è basato su parametri di **redditività e produttività aziendale**. In linea con le normative vigenti e a seguito di accordi con le rappresentanze sindacali, anche nel **2024**, ai dipendenti è stata offerta la possibilità di **convertire il premio di risultato in welfare aziendale**, attraverso una piattaforma dedicata che consente una gestione autonoma e personalizzata del credito disponibile.

Al fine di garantire un costante allineamento con il mercato, **Fiera Milano** conduce regolarmente **analisi di benchmarking**, avvalendosi di società specializzate per monitorare la competitività delle strutture retributive e l'equità interna, assicurando che la remunerazione rifletta i principi di **sostenibilità e creazione di valore** per tutti gli **stakeholder** nel medio-lungo termine.

Il sistema premiante del Gruppo si basa su un concetto di **performance ampia**, in coerenza con la **strategia aziendale** e in linea con le **best practice di settore**, prevedendo strumenti di incentivazione correlati agli obiettivi strategici del piano industriale.

Remunerazione del top management e incentivi a lungo termine

La politica di remunerazione relativa agli **amministratori esecutivi** e ai **dirigenti con responsabilità strategiche** è elaborata in conformità alle raccomandazioni del **Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana** ed è dettagliata nella **Relazione sulla Remunerazione**, disponibile sul sito web societario nella sezione **Investor Relations**.

All'interno della Relazione, è illustrato anche il **Piano di Incentivi a Lungo Termine (LTI)**, che prevede un **target triennale ESG** con un peso del **20%**, volto a misurare l'**impronta carbonica** di un numero selezionato di manifestazioni organizzate nei quartieri fieristici di **Fiera Milano**, evidenziando così l'impegno del Gruppo verso obiettivi di **sostenibilità ambientale** e la creazione di valore condiviso.

PIANO DI INCENTIVI A LUNGO TERMINE (LTI) 2023-2025

TIPOLOGIA	OBIETTIVO DI PERFORMANCE	PESO
Economico finanziari	EBITDA CUMULATO di Gruppo (post IFRS 16) 2023-2025	45%
	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (post IFRS 16) AL 31.12.2025	35%
Indicatore ESG (Environmental, Social, Governance)	Misurazione impronta carbonica (metodologia LCA - Life Cycle Assessment*) di selezionate manifestazioni organizzate da Fiera Milano	20%

* **LCA (Life Cycle Assessment)**: metodologia analitica e matematica che valuta l'impronta ambientale di un prodotto o di un servizio lungo il suo intero ciclo di vita. Nel caso specifico degli eventi fieristici la metodologia LCA misura l'impronta carbonica dell'evento per tutte le sue fasi (organizzazione, allestimento, svolgimento e chiusura).

Piano di Incentivi a Medio Termine 2024 – MBO (Management by Objectives)

L'integrazione degli obiettivi di **sostenibilità** nella strategia di crescita del **Gruppo Fiera Milano** si riflette anche nella struttura retributiva dei propri dirigenti, attraverso l'inserimento di un **target ESG** all'interno del **Piano di Incentivi a Medio Termine (MBO - Management by Objectives) 2025**, con un peso compreso tra il **15% e il 20%** della remunerazione variabile. Questo approccio rafforza ulteriormente il legame tra le **performance aziendali** e il perseguimento degli obiettivi di **sostenibilità ambientale, sociale e di governance**, coerentemente con gli impegni delineati nel **Piano di Sostenibilità Integrato** del Gruppo.

Un aspetto di particolare rilevanza riguarda l'MBO 2025 dell'**Amministratore Delegato**, il cui **20%** della remunerazione variabile sarà direttamente legato all'obiettivo **ESG GREEN ENERGY**, che prevede il **raggiungimento del 55% di approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili** da parte di **Fiera Milano SpA**. Questo obiettivo strategico è strettamente connesso alla pianificazione delle **politiche di approvvigionamento energetico**, richiedendo una **revisione e riconfigurazione delle priorità economico-finanziarie** per favorire un equilibrio virtuoso tra **sostenibilità e crescita aziendale**.

L'introduzione di questo target non solo testimonia l'impegno concreto del Gruppo nella **transizione energetica**, ma rappresenta anche un elemento chiave per consolidare la sua posizione di **leader sostenibile** nel settore fieristico e congressuale. Attraverso questo meccanismo di incentivazione, **Fiera Milano** si assicura che le decisioni strategiche siano orientate alla riduzione dell'impatto ambientale, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi fissati nel **Piano di Sostenibilità Integrato** e allineandosi alle migliori **best practice internazionali**.

Questa integrazione della sostenibilità nelle politiche retributive dimostra come **Fiera Milano** continui a investire nel proprio capitale umano per promuovere una **cultura aziendale consapevole**, in cui il successo economico è strettamente legato alla creazione di valore sostenibile per tutti gli **stakeholder**.

ESRS S1-16 b. Rapporto di retribuzione dell'Amministratore Delegato rispetto ai dipendenti (Italia)

Di seguito vengono riportati i pay ratio tra la remunerazione dell'Amministratore Delegato e la remunerazione mediana dei dipendenti, calcolati in riferimento sia alla remunerazione fissa sia alla remunerazione totale.

	2024
Remunerazione totale annua della persona che percepisce il salario più elevato	463.600,83
Remunerazione totale annua mediana di tutti i dipendenti (esclusa la persona con il salario più elevato)	46.330,77
	2024
Rapporto della retribuzione totale annua	10





Piano di azionariato diffuso 2024-2027 (“Pad futuro”)

Ponendo i **dipendenti** al centro della propria visione e in linea con l'**esecuzione del Piano strategico 2024-2027**, **Fiera Milano** ha avviato un **percorso strategico** per valorizzare il potenziale del **capitale umano**, rafforzando il **senso di appartenenza** e l'**engagement**, attraverso l'adozione di **avanzate politiche di welfare aziendale**, volte a favorire una partecipazione consapevole alla **creazione di valore sostenibile** per il Gruppo.

In data **5 novembre 2024**, l'**Assemblea dei Soci di Fiera Milano** ha approvato il **Piano di Azionariato Diffuso 2024-2027 (PAD)**, con l'obiettivo di favorire l'**allineamento degli interessi** dei dipendenti agli obiettivi aziendali, promuovendo al contempo il **senso di appartenenza** e lo **spirito imprenditoriale**, in linea con le **best practice di settore**.

Il **Piano di Azionariato Diffuso (PAD)** è destinato alla **generalità dei dipendenti** a tempo indeterminato della Società e delle società soggette a **direzione e coordinamento**, inclusi i destinatari dei **Piani Long Term Incentive (LTI)**.

Le caratteristiche principali del **PAD** prevedono:

- **Durata:** quattro cicli annuali, dal **2024 al 2027**.
- **Assegnazione gratuita di azioni**, fino a un valore massimo di **2.000 euro annui** per i beneficiari, con un limite di **500 euro** per chi partecipa ai **Piani LTI**.
- **Condizioni di assegnazione:** il riconoscimento delle azioni sarà subordinato al **raggiungimento degli obiettivi di performance**, definiti dal **Consiglio di Amministrazione**.
- **Periodo di lock-up:** le azioni maturate saranno soggette a un **periodo di vincolo di 36 mesi**, con deposito presso un intermediario finanziario autorizzato.

Ulteriori dettagli sul **Piano di Azionariato Diffuso** sono disponibili all'interno del **Documento Informativo**, redatto ai sensi dell'**articolo 84-bis** e dell'**allegato 3A** del **Regolamento Emittenti** approvato dalla **CONSOB** con deliberazione n. **11971 del 14 maggio 1999**.

Le azioni destinate al piano saranno fornite attraverso l'utilizzo di azioni proprie già disponibili in portafoglio o acquisite successivamente. In particolare, per l'assegnazione relativa al 2024 con attribuzione prevista nel 2025, sono state acquistate 270 azioni proprie tramite un piano di buyback dedicato, per un valore complessivo di 1.196.801 euro, a copertura della prima tranche del piano.

PIANO DI INTERVENTI PER LE RISORSE UMANE

ESRS S1-4 38 a. c. Fiera Milano pone al centro della sua filosofia aziendale il **benessere e la qualità della vita dei propri collaboratori**, elevando le pari opportunità, la formazione continua e sistemi di incentivazione mirati come pilastri fondamentali per un ambiente di lavoro stimolante e produttivo. Attraverso l'adozione di strumenti all'avanguardia e soluzioni organizzative ottimali, insieme alla promozione di un ambiente lavorativo basato su relazioni industriali solide e politiche retributive competitive, Fiera Milano crea il terreno fertile per lo **sviluppo professionale e la motivazione** del suo team. In questo ecosistema, ogni individuo contribuisce in maniera significativa al raggiungimento degli obiettivi aziendali e al successo duraturo dell'organizzazione, dimostrando come l'investimento nelle persone sia cruciale in un'era di continua evoluzione.

ESRS 2 MDR-A 68 a. b. c. Sulla base di questi valori, nel 2024 è stato portato avanti il **Piano di interventi HR e Organizzazione** che è declinato in **sei ambiti strategici**.

Le quattro priorità strategiche



I sei ambiti strategici del Piano di interventi HR e Organizzazione e le principali iniziative del 2024¹

1 ■ Competencies & Experiences Bilanciamento di risorse giovani e risorse di maggiore esperienza, per garantire un adeguato mix di competenze interne e acquisite dell'ecosistema esterno, attivando un percorso di re-skilling della popolazione aziendale. 	• Evoluzione della Formazione Obbligatoria, Tecnica e Manageriale • Percorsi di Coaching e Formazione Evolutiva per specifici Team/Ruoli • Scuola dei Mestieri • Percorsi di Onboarding e accoglienza (es.: card di benvenuto e card compleanni) • Percorsi di assessment delle competenze
2 ■ Growth & Motivation Progettazione di Piani di Sviluppo e Crescita professionale individuali tarati sulla performance e sul potenziale del singolo e in relazione ai ruoli e alle posizioni presenti in azienda. 	• Talent Attraction & Employer Branding • Percorsi di Carriera, regole e modello di Sviluppo • Performance Management • Piani di successione • Risorse di talento • Politiche di Total Reward
3 ■ People Caring & Listening Attenzione alle esigenze di “work-life balance”, attraverso istituti di Welfare e azioni concrete volte alla cura e attenzione nei confronti del dipendente. 	• Polizze Integrative/ Welfare • Smart Working e Mobilità • Diversity & Inclusion • Analisi di Clima
4 ■ Engagement & Sense of Belonging Insieme di azioni che contribuiscono allo sviluppo del senso di appartenenza al Gruppo, orientate al lavoro di squadra e al team building. 	• Sviluppo dei sistemi di Collaborazione Interna • Sviluppo dei sistemi di Comunicazione Interna • Comunicazioni News HR e HR Tips
5 ■ Organization, Development & Cleanness Definizione chiara dei perimetri di responsabilità, dei ruoli e dei relativi obiettivi. Dimensionamento dinamico e puntuale degli organici. 	• Definizione Mission e key accountabilities delle Strutture • Definizione di idonei Modelli Organizzativi • Definizione di nuovi modelli organizzativi con relativi ruoli e competenze • Rightsizing delle strutture
6 ■ Smart & Flexible Working Trasformazione digitale dei processi e miglioramento degli strumenti per la semplificazione del lavoro. Garanzia di accesso ai servizi da parte dei dipendenti. 	• Applicazioni per la gestione del Personale in mobilità • Sviluppo di un portale self-service di Learning Management • Integrazione di soluzioni di recruiting e on-boarding digitalizzati • Implementazione di un sistema di valutazione delle performance digitale

Nell'ambito di un programma di politiche integrate di gestione del personale, Fiera Milano riconosce il bisogno di identificare un sistema in grado di allineare gli sforzi e le competenze di ciascuna persona con la strategia del Gruppo, unitamente alla necessità di promuovere un rinnovamento culturale basato su una gestione meritocratica ed equa delle persone e del loro lavoro. Il modello organizzativo della Direzione Risorse Umane consente l'individuazione di un **unico referente per ciascun dipendente o manager**, l'*HR Business Partner*, chiamato a gestire il capitale umano, per aree di business e in relazione a specifici processi, supportato da centri di eccellenza o presidi specialistici.

¹ Le iniziative del Piano degli interventi HR e Organizzazione fanno riferimento alle sole società Italiane del Gruppo.

SELEZIONE, ATTRAZIONE E RETENTION DEI TALENTI

ESRS MDR-A 68 a. b. c. La peculiarità del settore fieristico e la conseguente specificità delle sue attività costituiscono da sempre una sfida nella **ricerca di nuove risorse e talenti da inserire in azienda**. Ad oggi, Fiera Milano è uno dei principali operatori integrati nel settore fieristico e congressuale a livello mondiale e gestisce il primo quartiere fieristico in Italia. Si tratta di una sfida che il Gruppo Fiera Milano affronta da un lato sulla crescita delle persone e dall'altro sulla ricerca di nuovi potenziali talenti. Internamente è fondamentale favorire lo sviluppo sia di competenze tecniche sia di soft skill. Il confronto con il network interno infatti costituisce un canale di recruiting a cui è dedicata un'attenzione particolare allo scopo di favorire job rotation e valorizzare le risorse interne.

Parallelamente, è necessario rendersi visibili ed esporsi ad un vasto numero di potenziali candidati, aprendo le porte dell'azienda in modo da creare un contatto diretto con talenti qualificati. Con l'obiettivo di individuare giovani di talento da formare in azienda ed inserire in percorsi di sviluppo, nel 2024 sono state avviate **collaborazioni e partnership con i principali atenei sul territorio ed è stata rafforzata la collaborazione con l'Accademia di Fondazione Fiera Milano**.

Anche per il 2025 Fiera Milano si impegna a mantenere ed arricchire il suo network con Università e scuole di specializzazione con l'obiettivo di attrarre e formare giovani talenti, promuovendo collaborazioni strategiche che favoriscano l'inserimento professionale di studenti e neolaureati, contribuendo così a sviluppare competenze altamente specializzate e a garantire una crescita sostenibile e innovativa per l'azienda.

Quando l'azienda attrae talenti da una vasta gamma di background, esperienze e identità, contribuisce alla **diversificazione del proprio team**, promuovendo un ambiente più ricco e stimolante. Il Gruppo è impegnato ad offrire le stesse opportunità a tutti i candidati, senza discriminazioni, – indipendentemente da genere, provenienza geografica, età, orientamento religioso, condizione fisica, stato civile, orientamenti sessuali, cittadinanza e origine etnica. Il processo si basa su principi di rigore, meritocrazia e trasparenza, garantiti da apposite procedure, allineandosi con i principi di equità e inclusione e mettendo in pratica il rispetto delle diversità fin dall'inizio del percorso professionale.

Nel corso dell'anno è stato inoltre implementato un **processo strutturato di Onboarding**, un momento di accoglienza e benvenuto dedicato ai nuovi colleghi assunti nel Gruppo. Si tratta di un'opportunità per chi entra a far parte di Fiera Milano per immergersi fin dai primi istanti nel cuore dell'azienda, scoprendo le persone che ne fanno parte, gli obiettivi che ci ispirano e gli spazi che plasmano le nostre giornate. È un passaggio cruciale per iniziare a tessere legami, entrare in sintonia con i valori del Gruppo e abbracciare una vision comune. Questo incontro non è solo un orientamento: è il primo passo verso la costruzione.

STAGE & EMPLOYER BRANDING IN FIERA MILANO

ESRSS1-438 a. c. 40a. Fiera Milano investe in diverse iniziative per entrare in contatto con le nuove generazioni, per capirne l'evoluzione e **intercettare giovani talenti da inserire nel mondo del lavoro**. Tra le iniziative intraprese, nell'ambito della **rinnovata sinergia con l'Accademia Fondazione Fiera Milano**, alcuni dipendenti del Gruppo hanno svolto attività di docenza proponendo un approccio fattivo e concreto al master Progea (Progettazione e organizzazione di Fiere, Eventi e Punti vendita) e Meed (Master in Event and Exhibition Design). I partecipanti dei Master hanno così avuto la possibilità di confrontarsi su casi concreti, problemi reali e di **acquire know how direttamente da chi ogni giorno opera nel settore**. Oltre al Master Progea, bacino anche negli anni precedenti di profili da inserire nelle aree del marketing, della comunicazione, dell'organizzazione e del management, per la prima volta nel 2023 sono stati ospitati anche studenti del Master Meed, che ha portato all'inserimento anche di figure tecniche da dedicare alla progettazione e realizzazione degli allestimenti espositivi.

Inoltre, Fiera Milano ha **mantenuto ed arricchito il suo network con Università e scuole di specializzazione ospitando studenti provenienti dai seguenti atenei**: Università Statale di Milano, Università Bicocca di Milano, Università Bocconi di Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Università IULM di Milano, Università Politecnico di Milano, Istituto IED di Milano, Università Liuc di Castellanza, Università dell'Insubria di Varese, Università Sapienza di Roma, Artwood Academy - Fondazione ITS Rosario Messina.

Nello specifico Fiera Milano ha avviato dei tavoli di lavoro con due Università di eccellenza: il Politecnico di Milano e l'Università Cattolica del Sacro Cuore. Ci sono diverse possibilità di collaborazione che si definiranno e concretizzeranno nel corso del 2025 che prevedono Career Day, Project Work e/o attività di docenza/co-docenza.

In ottica di Employer Branding, Fiera Milano ha partecipato anche all'**iniziativa di Expo Training** che ha dato l'opportunità di rafforzare le connessioni con gli Istituti Tecnici del territorio con particolare focus sulle figure professionali più tecniche.

Inoltre, è stata attivata una **collaborazione con la Scuola Militare Teulié**, polo formativo di eccellenza milanese e nazionale, per ospitare in regime di alternanza scuola-lavoro alcuni studenti dando loro l'opportunità di ricevere una significativa e ampia panoramica delle attività fieristiche. Il percorso ha previsto una fase di formazione teorico-pratica in un ambiente reale di lavoro sui diversi ambiti aziendali.

Il percorso relativo all'anno 2024 si è concluso con un Project work su due ambiti principali legati alle aspettative della next generation rispetto alle manifestazioni di attrazione per tale categoria di popolazione e rispetto alle attività di attraction ed employer branding.

Le iniziative promosse da Fiera Milano mirano a promuovere lo sviluppo delle competenze nel settore fieristico e congressuale, oltre a favorire il ricambio generazionale e la formazione di nuove professionalità. Inoltre, tali attività consentono di ampliare il bacino di selezione e di attrarre talenti in grado di rispondere alle esigenze di un settore in continua evoluzione.

Nel corso del 2024, inoltre, sono stati **avviati una serie di progetti volti a valorizzare il brand e a fornire risposte occupazionali non solo al Gruppo Fiera Milano ma all'intera filiera che ruota intorno al mondo degli eventi fieristici e congressuali**.

Più precisamente, con diversi partner, tra cui Fondazione Fiera Milano, importanti realtà aziendali che operano nella filiera e Adecco, una delle società leader nel panorama delle agenzie per il lavoro, sono state avviate delle classi di apprendisti per formare le competenze tecniche e le maestranze utili per il settore, difficilmente reperibili nell'attuale scenario di mercato. Attraverso la società Nolostand SpA è stata inserita nell'area cantieri una risorsa in apprendistato affinché la stessa possa, nell'arco del triennio di formazione-lavoro, acquisire le competenze e le skill necessarie nel ruolo, garantendo nel tempo anche il ricambio generazionale con le maestranze esperte che stanno trasferendo il proprio know-how.

Le prime fasi del progetto che si concretizzerà nel 2025 con una convenzione con l'Esercito Italiano **che prevede la possibilità di assunzione dei militari in congedo**. Questo consentirà a Fiera Milano di avere un bacino di selezione di profili altamente specializzati in ambito tecnico e all'Esercito Italiano di ricollocare la loro forza lavoro in congedo.

ESRS S1-4 38 d A conferma del forte impegno di Fiera Milano nell'inserimento e sviluppo di giovani nuovi talenti, nel 2024 sono state erogate 741 ore di formazione agli stagisti inseriti nelle diverse aree di business, principalmente su tematiche relative a compliance, sicurezza, sostenibilità, formazione linguistica, gli incontri ispirazionali.

Obiettivi e impegni

ESRS 2 MDR-T 79 b. c. 80 b. c. d. e., ESRS S1-4 42 Fiera Milano è impegnata nel rafforzare la propria attrattività come datore di lavoro attraverso strategie mirate di **employer branding**, con l'obiettivo di ottenere una certificazione riconosciuta da un importante ente certificatore internazionale. Questo traguardo rappresenta un passo significativo nel consolidamento della reputazione aziendale come ambiente di lavoro inclusivo, innovativo e orientato alla valorizzazione delle persone.

Il percorso intrapreso prevede il progressivo sviluppo di iniziative volte a migliorare l'engagement dei dipendenti, attrarre nuovi talenti e rafforzare il posizionamento del Gruppo nel mercato del lavoro nazionale. **L'impegno di Fiera Milano si applica al contesto italiano**, con un focus sulle proprie sedi e attività nel territorio, garantendo un approccio strutturato e coerente alle strategie di employer branding.

I progressi compiuti si misurano attraverso l'implementazione di best practice nella gestione del capitale umano, l'adozione di strumenti innovativi per il coinvolgimento dei dipendenti e il miglioramento continuo delle condizioni di lavoro e dello sviluppo professionale. **Il valore base e l'anno di riferimento per la misurazione dei progressi saranno definiti nel momento in cui il percorso verso la certificazione sarà formalmente avviato**, consentendo un monitoraggio strutturato degli avanzamenti verso il raggiungimento dell'impegno.

FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE



IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ			
RILEVANZA D'IMPATTO		RILEVANZA FINANZIARIA	
IMPATTI NEGATIVI	IMPATTI POSITIVI	RISCHIO	OPPORTUNITÀ
	■ Valorizzazione del capitale umano aziendale ■ Sviluppo delle competenze e contributo alla crescita professionale dei dipendenti grazie ad attività di formazione mirate		
IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ CONNESSI ALLA FORMAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE			
Fiera Milano ha individuato due impatti positivi e un'opportunità significativa nel contesto della formazione e dello sviluppo delle competenze. Questi elementi si integrano nella strategia aziendale mirata a valorizzare il capitale umano e a promuovere la crescita professionale dei dipendenti. Gli impatti positivi riguardano la valorizzazione del capitale umano aziendale e lo sviluppo delle competenze e il contributo alla crescita professionale dei dipendenti. Fiera Milano riconosce l'importanza di sviluppare le competenze dei propri dipendenti attraverso attività formative mirate, promuovendo la crescita professionale e personale. Questo approccio non solo arricchisce le capacità individuali, ma rafforza anche l'efficacia complessiva dell'organizzazione. L'opportunità identificata concerne lo sviluppo di competenze utili alla crescita del business. Investendo nella formazione, l'azienda mira a potenziare le abilità e le conoscenze dei dipendenti, allineandole alle esigenze strategiche e favorendo l'innovazione e la competitività. Questo investimento nel capitale umano è visto come un motore per l'espansione e l'adattabilità nel mercato in continua evoluzione. A supporto di questa strategia, Fiera Milano si avvale di strumenti di gestione e processi strutturati che garantiscono un monitoraggio costante delle dinamiche interne e delle azioni intraprese. Tra questi figurano le politiche di gestione delle risorse umane, la sistematica applicazione dei contratti di lavoro e degli accordi sindacali a livello nazionale e locale, nonché il costante aggiornamento delle iniziative volte a favorire una cultura aziendale inclusiva e orientata allo sviluppo delle competenze. Attraverso questo impegno, Fiera Milano conferma la centralità delle persone nella propria strategia di sostenibilità, promuovendo un ambiente di lavoro che valorizza il talento e contribuisce al successo dell'azienda. L'attenzione dedicata alla formazione e allo sviluppo delle competenze non solo migliora la soddisfazione dei dipendenti, ma rafforza anche la posizione dell'azienda nel settore, garantendo una crescita sostenibile e condivisa.			
POLITICHE			
Si veda capitolo "Politiche relative alla forza lavoro propria", pag. 190			
OBIETTIVI E IMPEGNI			
■ Aumento del numero di ore di formazione del 50% rispetto al valore di riferimento del 2023, al 2027			

Nel settore **fieristico e congressuale**, caratterizzato da una crescente competizione e da un'evoluzione continua delle esigenze di mercato, la necessità di sviluppare **competenze specializzate** rappresenta un fattore strategico per garantire il successo e la sostenibilità aziendale. Le competenze professionali non solo migliorano l'efficacia operativa, ma favoriscono anche l'**innovazione**, la **customer experience** e la capacità di adattarsi ai cambiamenti del contesto globale.

In quest'ottica, **Fiera Milano** investe da sempre nella **formazione**, riconoscendo nello sviluppo delle **capacità** e delle **competenze** un elemento chiave per coltivare la **motivazione** e la **soddisfazione** di tutti i dipendenti, supportando così la crescita del business

ESRS 2 MDR-A a. b., Il progetto **trasFORMAZIONE@FieraMilano** è stato avviato per rispondere all'esigenza di mettere le persone al centro, in linea con il terzo pilastro del **Piano Strategico di Fiera Milano**, "People e Organizzazione". L'iniziativa è finalizzata ad accompagnare tutti i dipendenti del Gruppo in un percorso di crescita professionale e personale, attraverso una serie di strumenti di apprendimento progettati per supportare tale obiettivo. Il programma coinvolge l'intera popolazione aziendale, indipendentemente dal genere, dall'età anagrafica, dall'anzianità di servizio o dall'inquadramento aziendale.

Il piano formativo è stato sviluppato in coerenza con le priorità strategiche aziendali e delle diverse **business line**, rispondendo alle necessità di sviluppo e di **upskilling** dei team. Esso include sia la formazione obbligatoria, come la sicurezza sul lavoro e la compliance normativa, sia programmi specifici finalizzati all'implementazione di nuove competenze.

Sono state avviate numerose iniziative di formazione trasversale su tematiche strategiche, tra cui:

1. **Project Management & Agile**, con l'obiettivo di fornire strumenti e metodologie essenziali per la gestione efficace dei progetti, sia attraverso modalità e-learning che in aula.
2. **Essere Leader in Fiera Milano**, un percorso mirato a sviluppare competenze chiave per la leadership, tra cui:
 - Comprendere il contesto aziendale e individuare le abilità necessarie per decisioni efficaci.
 - Delegare in modo strutturato e ottimizzare la gestione del tempo in relazione agli obiettivi.
 - Adottare un approccio sistemico e strategico per una visione d'insieme.
3. **Self Empowerment: "Potenzia il Tuo Potenziale anche con la Realtà Virtuale"**, volto a rafforzare:
 - Le prestazioni individuali attraverso una migliore gestione del tempo e della motivazione.
 - La resilienza e la gestione dello stress, supportando il mantenimento dell'equilibrio emotivo.
 - Le competenze comunicative e interpersonali per relazioni lavorative più efficaci.
4. **Feedback: parole che cambiano le cose**, per sviluppare una cultura del feedback costruttivo, con particolare attenzione a:
 - L'importanza del feedback positivo e del feedforward per il miglioramento continuo.
 - L'applicazione del feedback continuo e costruttivo nei processi aziendali.
 - Le competenze necessarie per chiedere e ricevere feedback in modo efficace.
5. **Building Your Competencies: Excel e PowerPoint**, un approfondimento sulle funzionalità avanzate del pacchetto Office per ottimizzare le attività quotidiane.
6. **#FieraMilanoLanguagesAcademy**, un'iniziativa dedicata al potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare focus sull'inglese, essenziale nel contesto di internazionalizzazione del Gruppo. La piattaforma offre:
 - Percorsi strutturati in base al livello di conoscenza.
 - Contenuti aggiornati quotidianamente in collaborazione con il **New York Times** e la **Harvard Business Review**.
 - Classi virtuali con insegnanti e studenti internazionali per diverse lingue, tra cui inglese, francese, spagnolo, portoghese, tedesco e italiano.
 - Approfondimenti su tematiche specifiche come la gestione efficace delle riunioni e la scrittura professionale delle e-mail.
 - Oltre 500 risorse di vocabolario e grammatica.

A supporto di questa iniziativa, sono stati attivati corsi di inglese individuali con docenti madrelingua per circa **150 dipendenti** con ruoli chiave, offrendo un'opportunità aggiuntiva rispetto all'accesso alla piattaforma.

Nel 2024, è stato inoltre implementato il nuovo ambiente digitale della piattaforma di **Learning Management System (LMS), HCM**, progettato per migliorare la **user experience** e incrementare l'**engagement** dei dipendenti. L'obiettivo di questa innovazione è fornire opportunità di **formazione continua**, attraverso contenuti diversificati, selezionati sia in base agli obiettivi strategici aziendali, sia secondo le preferenze individuali dei dipendenti.

ESRS S1-4 38 c. 40 a. Le aree principali oggetto di formazione nel 2024 sono state Formazione tecnica, Health & Safety (H&S), Project management, Lingua, Compliance, Waste, Procurement, Cyber Security e proprietà intellettuale, Sostenibilità e Diversity & Inclusion (D&I), Professionale/trasversale.



Per il **2025**, Fiera Milano ha già in programma di **ampliare e diversificare il proprio catalogo formativo** destinato a tutti i suoi dipendenti, con l'obiettivo di garantire aggiornamenti costanti e la crescita continua delle competenze professionali. Il piano formativo si concentrerà su aree strategiche, mirando a sviluppare abilità che rispondano alle esigenze aziendali e alle dinamiche in continua evoluzione del settore fieristico e degli eventi. Saranno previste sessioni di formazione su tematiche quali la sostenibilità, la gestione della sicurezza, le lingue e la leadership, con un focus particolare sulla valorizzazione delle competenze trasversali e sul rafforzamento delle soft skill.

Il programma nasce da un'esigenza precisa: **"mettere le persone al centro"**, supportarle nella loro crescita personale e professionale, proponendo iniziative che possano accompagnare tutti a contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'azienda.



La Scuola dei Mestieri: un pilastro strategico per il futuro di Fiera Milano

ESRS 2 MDR-A a. b. c., ESRS S1-4 38 c. 40 f. Nel contesto di un settore fieristico e congressuale in continua evoluzione, la **trasmissione del know-how** e lo **sviluppo delle competenze** rappresentano fattori chiave per sostenere la crescita e consolidare la posizione di leadership. Consapevole di questa esigenza, **Fiera Milano** ha posto un focus strategico sul **knowledge sharing** e sull'**upskilling** del proprio personale delle società presenti nel territorio italiano, attraverso la creazione della **Scuola dei Mestieri**, un progetto ambizioso realizzato in collaborazione con **Fondazione Fiera Milano**. Questa iniziativa rappresenta un'opportunità unica per valorizzare e preservare il patrimonio di competenze aziendali, garantendo un'efficace passaggio generazionale delle conoscenze e contribuendo alla costruzione di una cultura aziendale solida e condivisa.

Il progetto formativo **"Scuola dei Mestieri: Essere in Fiera Milano"** si propone di capitalizzare le competenze delle risorse con maggiore seniority, promuovendone l'evoluzione continua e il trasferimento ai nuovi ingressi. I risultati attesi di questo programma prevedono:

- **l'accompagnamento** dei nuovi colleghi nel mondo Fiera Milano, permettendo loro di acquisire una conoscenza approfondita delle dinamiche aziendali e dei prodotti;
- **il trasferimento di competenze** dai colleghi esperti alle nuove risorse, accelerando il loro inserimento e la comprensione del contesto aziendale;
- **la creazione di un linguaggio aziendale comune**, rafforzare il **sense of belonging** e formare futuri **ambassador del DNA aziendale**, contribuendo a diffondere e consolidare i valori distintivi dell'organizzazione.

Nel corso del **2024**, sono state avviate le prime fasi del progetto con una dettagliata **mappatura delle competenze chiave** del Gruppo, realizzata attraverso interviste ai principali stakeholder e professionisti interni condotte nel **2023**. Questo processo ha permesso di identificare i contenuti formativi target necessari per sviluppare il profilo del professionista "Essere in Fiera Milano".

Per garantire l'efficacia del trasferimento di competenze, sono state individuate le **figure chiave interne**, che ricopriranno il ruolo di **formatori**, valorizzando la loro esperienza e conoscenza. A supporto di questo ruolo, è stato avviato un percorso di **"Train the Trainer"**, progettato per fornire strumenti e metodologie didattiche utili alla gestione delle sessioni formative in aula. La progettazione dei contenuti è stata strutturata in moduli ben definiti, allineati alle esigenze strategiche del Gruppo.

Con la comunicazione ufficiale al personale dell'avvio del progetto pilota nel **2025**, Fiera Milano conferma il proprio impegno nella **crescita professionale**, nella valorizzazione del capitale umano e nel consolidamento di un ambiente di lavoro che punta all'**eccellenza** attraverso la formazione continua. La **Scuola dei Mestieri** si configura quindi come un pilastro fondamentale per la costruzione del futuro dell'organizzazione, assicurando la continuità e l'innovazione in un mercato in costante trasformazione.

Percorsi di sviluppo e valorizzazione

ESRS 2 MDR-A a. b. c. Nel Gruppo Fiera Milano, le persone hanno l'opportunità di sviluppare il proprio potenziale professionale attraverso **percorsi di crescita strutturati**, sia in ottica **orizzontale** che **verticale**, favorendo così l'acquisizione di nuove competenze e l'assunzione di responsabilità crescenti. L'organizzazione si avvale di risorse con elevate competenze tecniche che, nel corso del tempo, hanno ampliato il proprio ambito di attività, evolvendo progressivamente fino a ricoprire ruoli manageriali di rilievo.

Nel **2024**, il Gruppo ha avviato la progettazione di percorsi di sviluppo più mirati e strutturati, volti a supportare i nuovi responsabili nel loro percorso di crescita manageriale e a valorizzare i talenti individuati attraverso il processo di **performance evaluation**. Questi percorsi, pensati per rispondere alle esigenze strategiche aziendali e alle ambizioni individuali, saranno implementati nel corso del **2025**, con l'obiettivo di consolidare le competenze manageriali e favorire una leadership consapevole e orientata ai risultati.

Obiettivi

ESRS 2 MDR-T 79 c. 80 b. c. d. e., ESRS S1-4 42

	BASELINE 2023	2024	2027
Aumento del numero di ore di formazione	7.024 ore	18.109 ore	+ 50% rispetto alla baseline 2023

> Un traguardo significativo per la formazione in Fiera Milano: superato in anticipo l'obiettivo di crescita delle ore erogate

Nel quadro delle iniziative strategiche volte a valorizzare il **capitale umano**, Fiera Milano ha registrato un importante risultato nel 2024 in ambito formativo, superando significativamente il target prefissato. L'obiettivo iniziale prevedeva al 2027 un incremento del **50% delle ore di formazione** rispetto alla baseline 2023 per le società italiane del Gruppo. Tuttavia, grazie a un impegno costante e a un'ampia offerta formativa, le **ore di formazione erogate** hanno raggiunto quota **18.109**, segnando un incremento di circa **il 158% rispetto al 2023**, ben oltre le aspettative iniziali.

Questo risultato riflette l'approccio strategico di Fiera Milano nel rafforzare le **competenze interne**, supportando la crescita professionale dei dipendenti attraverso un'offerta formativa ampia e diversificata. I programmi di formazione, sviluppati in linea con le priorità aziendali, hanno incluso una combinazione di **formazione tecnica, manageriale e trasversale**, con l'obiettivo di rispondere alle esigenze del business e ai cambiamenti del settore fieristico e congressuale. L'incremento significativo delle ore di formazione dimostra l'impegno del Gruppo nell'offrire opportunità di **upskilling e reskilling**, fornendo ai dipendenti strumenti concreti per affrontare le sfide del mercato e promuovere l'**innovazione organizzativa**. Tale impegno si inserisce in una visione di lungo periodo, mirata a rendere Fiera Milano un ambiente di lavoro sempre più dinamico, inclusivo e orientato alla crescita continua.

Guardando al futuro, il Gruppo continuerà a investire nella **formazione continua**, promuovendo percorsi sempre più personalizzati e in linea con le esigenze dei diversi livelli professionali, con l'obiettivo di consolidare ulteriormente il proprio ruolo di eccellenza nel settore.

Metriche

ESRS S1-13 83 b.

NUMERO DI ORE DI FORMAZIONE PER CATEGORIA DI DIPENDENTI

	UNITÀ DI MISURA	2024		
		UOMINI	DONNE	TOTALE
Dirigenti	n.	491	121	612
Quadri	n.	1.407	1.795	3.202
Impiegati	n.	5.554	8.683	14.237
Operai	n.	0	0	0
Totale Italia	n.	7.452	10.599	18.051
Senior Management	n.	41	17	58
Middle Management	n.	0	0	0
White collar	n.	0	0	0
Blue collar	n.	0	0	0
Totale Estero	n.	41	17	58
Dirigenti	n.	532	138	670
Quadri	n.	1.407	1.795	3.202
Impiegati	n.	5.554	8.683	14.237
Operai	n.	0	0	0
Totale Consolidato	n.	7.493	10.616	18.109

ESRS S1-13 85

NUMERO TOTALE DI ORE DI FORMAZIONE OFFERTE E COMPLETATE DA NON-DIPENDENTI

LAVORATORI AUTONOMI	UNITÀ DI MISURA	2024
Italia	n	101
Estero	n	0
Consolidato	n	101

NUMERO MEDIO DI ORE DI FORMAZIONE PER CATEGORIA DI DIPENDENTI

	UNITÀ DI MISURA	2024		
		UOMINI	DONNE	TOTALE
Dirigenti	n.	25,84	20,17	24,48
Quadri	n.	30,59	32,05	31,39
Impiegati	n.	28,19	29,04	28,70
Totale Italia	n.	28,44	29,36	28,97
Dirigenti	n.	41,00	22,67	33,14
Quadri	n.	n.a	n.a	n.a
Impiegati	n.	0,00	0,00	0,00
Totale Estero	n.	2,73	0,93	1,74
Dirigenti	n.	26,60	20,44	25,05
Quadri	n.	30,59	32,05	31,39
Impiegati	n.	26,32	27,43	26,98
Totale Consolidato	n.	27,05	27,98	27,59

RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE AL PIANO D'AZIONE CONNESSE AL TEMA FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

TEMI RILEVANTI	RISORSE FINANZIARIE	UNITÀ DI MISURA	2024
Formazione e sviluppo delle competenze	Opex	€	202.504 €
	Capex	€	

Gli OPEX destinati alla formazione e allo sviluppo delle competenze comprendono gli investimenti nell'aggiornamento professionale dei dipendenti e nell'organizzazione di corsi mirati al potenziamento delle loro abilità. Questi interventi sono essenziali per garantire un continuo adattamento alle evoluzioni del settore, alle normative in aggiornamento e alle migliori pratiche aziendali.

LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

La necessità di allineare le competenze e le conoscenze delle persone ai ruoli ricoperti dalle stesse, nonché alla strategia del Gruppo Fiera Milano, rende indispensabile un **sistema di processi e politiche in grado di alimentare e rinnovare le capability dell'azienda**. Il Gruppo Fiera Milano adotta, in questo senso, un **processo denominato Performance and Leadership Management (PLM)**, che si fonda sulla definizione di obiettivi misurabili e di comportamenti riconducibili ai valori espressi nel Piano Industriale e nel Codice Etico. Il modello ha seguito un percorso di revisione e digitalizzazione nel 2023, con la chiusura del ciclo di **valutazione e calibration** relative al 2023 e con la **definizione da parte dei manager degli obiettivi (Goal Setting)** relativi al 2024, oggetto di review nel 2025.

Questi strumenti mirano sia a promuovere la crescita professionale e a stimolare la produttività consolidando una cultura aziendale incentrata sull'eccellenza sia a sviluppare un confronto capo-collaboratore formalizzato, consentendo di aumentare le occasioni di feedback costruttivo. Il processo è fondamentale per assicurare un monitoraggio accurato delle prestazioni individuali e collettive, facilitare la definizione di obiettivi chiari, il riconoscimento dei successi e l'identificazione di opportunità di sviluppo, anche attraverso la progettazione di idonee azioni di crescita e politica retributiva, promuovendo una cultura sempre più basata sul merito.

È parte di questo processo la **pianificazione e gestione di MBO (Management by Objectives) e Sales Incentives**, attualmente finalizzati all'incentivazione di Dirigenti e Commerciali. Il resto della popolazione è stato valutato su obiettivi uguali per tutti, secondo gli stessi criteri dell'esercizio precedente. Il processo continuerà ad essere monitorato attraverso l'utilizzo della piattaforma "Oracle HCM", all'interno della quale sono stati definiti dai manager obiettivi specifici/ individuali che saranno utilizzati per la valutazione della performance nel 2024, relativamente all'anno precedente.

ESRS S1-13 83 a.

PERCENTUALE DI DIPENDENTI CHE HANNO PARTECIPATO A REVISIONI PERIODICHE DELLE PRESTAZIONI E DELLO SVILUPPO DELLA CARRIERA PER CATEGORIA DI DIPENDENTI

	UNITÀ DI MISURA	UOMINI	DONNE	TOTALE
Dirigenti	%	100%	100%	100%
Quadri	%	96%	95%	95%
Impiegati	%	96%	98%	97%
Operai	%	0%	0%	0%
Totale Italia	%	96%	97%	97%
Dirigenti	%	0%	0%	0%
Quadri	%	0%	0%	0%
Impiegati	%	0%	0%	0%
Operai	%	0%	0%	0%
Totale Estero	%	0%	0%	0%
Dirigenti	%	0%	0%	0%
Quadri	%	96%	95%	95%
Impiegati	%	90%	92%	91%
Operai	%	0%	0%	0%
Totale Consolidato	%	91%	92%	91%

ENGAGEMENT E BENESSERE DEI DIPENDENTI

Fiera Milano riconosce che l'**engagement** e il **benessere dei dipendenti** rappresentano **pilastri fondamentali** per il successo aziendale e per lo sviluppo di un ambiente di lavoro **sano, inclusivo e motivante**, capace di valorizzare e potenziare il contributo di ciascun individuo.

ESRS 2 MDR-A 68 a. Per promuovere un **dialogo costruttivo** con i propri dipendenti, nel **2024** è stato avviato un percorso triennale in collaborazione con **Great Place to Work**, con l'obiettivo di raccogliere insight preziosi attraverso una **survey di clima**, conclusasi a dicembre dello stesso anno. I risultati della survey permetteranno di definire, nel **2025**, **piani di azione mirati**, finalizzati a potenziare ulteriormente l'**engagement** e il **benessere organizzativo**.

ESRS 2 MDR-A 68 a. c L'analisi di clima si inserisce nell'ambito del **Piano Strategico Industriale 2024-2027**, con un focus su:

- **Mappare l'esperienza aziendale**, attraverso un **ascolto attivo** che consenta di individuare **punti di forza e aree di miglioramento**, favorendo un approccio data-driven alle politiche HR.
- **Rafforzare l'attrattività e la brand reputation**, posizionando Fiera Milano come employer di riferimento nel settore fieristico e congressuale.

ESRS 2 MDR-A 68 a. b Fiera Milano si impegna a creare un ambiente che promuova attivamente la **salute, l'inclusività e la motivazione**, attraverso un **dialogo continuo** e iniziative strategiche mirate a consolidare una cultura aziendale orientata al **benessere psicofisico**, alla **partecipazione attiva** e al rafforzamento del **senso di appartenenza**, contribuendo così al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Un'importante concretizzazione di questi principi è stata l'introduzione di una **polizza sanitaria integrativa**, estesa a tutti i dipendenti delle società italiane del Gruppo e ai loro familiari. Questa iniziativa, implementata nel **2024** e attiva dal **1° gennaio 2025**, rappresenta un investimento significativo da parte dell'azienda, offrendo un sostegno concreto in termini di copertura sanitaria, sia per le spese ordinarie che straordinarie, migliorando così la **serenità** e la **qualità della vita** lavorativa.

Nel corso del **2024**, con il **rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale**, sono state confermate le **regole di flessibilità oraria** e l'adozione del **Lavoro Agile**, uno strumento chiave per incrementare la **produttività**, migliorare la **soddisfazione dei dipendenti**, e attrarre nuovi **talenti**. La possibilità di organizzare il lavoro in maniera flessibile ha contribuito a creare un ambiente orientato al **benessere organizzativo**, migliorando l'**equilibrio tra vita professionale e privata**, e promuovendo una cultura aziendale basata sulla **responsabilità individuale** e sulla **focalizzazione sugli obiettivi aziendali**.

Il **Lavoro Agile**, inoltre, supporta il processo di **evoluzione organizzativa**, rispondendo alle esigenze dettate dalla digitalizzazione e rappresentando un asset strategico per la **attraction e retention** delle risorse umane. L'adozione di un approccio flessibile ha permesso di definire modalità personalizzate per ciascuna direzione aziendale, garantendo una gestione efficace delle esigenze di **business** e delle **priorità operative**.

Welfare Aziendale: un supporto concreto per il benessere dei dipendenti

Nell'ambito dell'impegno verso il **benessere organizzativo**, Fiera Milano ha implementato un **programma di welfare aziendale** completo, volto a fornire un **supporto tangibile** e a migliorare la qualità della vita lavorativa. Attraverso iniziative come la **previdenza integrativa**, i **servizi alla persona**, i **programmi di sviluppo personale** e le **agevolazioni per la conciliazione lavoro-famiglia**, l'azienda si propone di creare un ambiente in cui i dipendenti possano prosperare, sia professionalmente che personalmente.



Contratto Integrativo Aziendale

Le società italiane del **Gruppo Fiera Milano** applicano il **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL)** per il settore Terziario, Distribuzione e Servizi, mentre le società estere adottano la normativa giuslavoristica locale. Tuttavia, in un'ottica di miglioramento continuo, le società italiane e **Fiera Milano Brasil** offrono condizioni migliorative attraverso contratti integrativi di secondo livello o specifici regolamenti aziendali.

Il **Contratto Integrativo Aziendale (CIA)** di Fiera Milano, rinnovato nel **2024** con validità fino al **31 dicembre 2028**, introduce misure concrete a supporto dell'**equilibrio tra vita professionale e personale**, confermando l'attenzione dell'azienda al **benessere dei dipendenti** e alla **responsabilità sociale**, con un focus su iniziative che agevolano la gestione delle esigenze familiari e il miglioramento della qualità della vita lavorativa.

WORK-LIFE BALANCE

- Lavoro agile
- Secondo Policy aziendale, orario di lavoro flessibile di 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì per i full time, con un minimo giornaliero di 4 ore
- Riposi compensativi per lavoro svolto di sabato e/o di domenica
- Istituto del "Tempo solidale", che consente di cedere, su base volontaria e a titolo gratuito, ferie e/o ROL a beneficio di colleghi che abbiano già esaurito i propri istituti

FAMIGLIA

- Estensione e trattamento economico migliorativo per il congedo parentale
- 25 Ore di permessi retribuiti all'anno per l'inserimento dei figli all'asilo nido e alla scuola primaria di ciascun figlio
- 1.000 euro di contributo per la nascita/adozione di figli o per il decesso di parenti entro il primo grado (il coniuge o il convivente *more uxorio*)
- Parcheggi riservati alle colleghe in gravidanza e ai dipendenti con fragilità

SALUTE E BENESSERE

- Estensione del periodo di comporto per malattie gravi per un periodo massimo di 365 giorni nell'arco di due anni solari, con relativa integrazione dell'indennità fino al 100% della retribuzione
- 50 ore di permessi retribuiti all'anno per visite specialistiche, cure mediche o/e esami clinici di laboratorio, anche qualora riguardino parenti e/o affini di primo grado, ovvero il coniuge o il convivente *more uxorio*
- 40 ore di permessi retribuiti e 108 ore non retribuite all'anno per cure ai familiari disabili o anziani non autosufficienti
- Mensa aziendale e alta qualità dei servizi di ristorazione

WELFARE

- Piano welfare riparametrato per fasce di retribuzione annua lorda e possibilità di conversione in welfare del Premio di risultato
- Previdenza integrativa aziendale secondo cui l'azienda concorre con il 3% della RAL ai dipendenti che aderiscono ai fondi PREVIP e Fonte
- Assicurazione infortuni professionali ed extraprofessionali, invalidità permanente e morte, anche per i contratti a termine
- Concessione di prestiti agevolati
- Ore di permessi studio ulteriori rispetto a quelli previsti dal CCNL

La fruizione dei **benefit aziendali** è resa ancora più accessibile grazie all'introduzione di un **credito welfare dedicato**, utilizzabile attraverso una **piattaforma on line** intuitiva e user-friendly. Questo strumento consente ai dipendenti di gestire in completa autonomia il proprio credito, costruendo un pacchetto personalizzato di **beni, servizi, voucher e sconti**, in linea con le proprie esigenze personali e familiari.

A partire dal **2023**, la piattaforma è stata **rinnovata e ottimizzata**, con l'obiettivo di offrire una maggiore **flessibilità di utilizzo del credito disponibile** e un'esperienza utente migliorata. Tali aggiornamenti hanno favorito una crescita significativa nel tasso di conversione del **premio di risultato aziendale** in servizi welfare, confermando l'efficacia delle soluzioni implementate.

Inoltre, il continuo impegno dell'azienda verso il **benessere organizzativo** ha portato a un ulteriore incremento nell'utilizzo del **welfare aziendale on top**, un beneficio riconosciuto a tutti i dipendenti, dimostrando la crescente attenzione di Fiera Milano nel fornire strumenti concreti per migliorare la qualità della vita lavorativa e personale.

Metriche

ESRS S1-15 93 a. b. 94 Il congedo parentale è accessibile a tutti i dipendenti di Fiera Milano aventi diritto, in virtù della normativa vigente e delle disposizioni del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL).

PERCENTUALE DI DIPENDENTI CHE HANNO DIRITTO E HANNO USUFRUITO DI CONGEDI PER MOTIVI FAMILIARI

	UNITÀ DI MISURA	UOMINI	DONNE	TOTALE
Italia				
Dipendenti che hanno diritto a un congedo per motivi familiari	n	272	363	635
Dipendenti che hanno usufruito di congedi per motivi familiari	n	9	44	53
Totale dipendenti	n	272	363	635
Percentuale di dipendenti che hanno diritto a usufruire del congedo per motivi familiari	%	3,31%	12,12%	8,35%
Estero				
Dipendenti che hanno diritto a un congedo per motivi familiari	n	17	20	37
Dipendenti che hanno usufruito di congedi per motivi familiari	n	0	2	2
Totale dipendenti	n	17	20	37
Percentuale di dipendenti che hanno diritto a usufruire del congedo per motivi familiari	%	0,00%	10,00%	5,41%
Consolidato				
Dipendenti che hanno diritto a un congedo per motivi familiari	n	289	383	672
Dipendenti che hanno usufruito di congedi per motivi familiari	n	9	46	55
Totale dipendenti	n	289	383	672
Percentuale di dipendenti che hanno diritto a usufruire del congedo per motivi familiari	%	3,11%	12,01%	8,18%

Orario di lavoro



IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ			
RILEVANZA D'IMPATTO		RILEVANZA FINANZIARIA	
IMPATTI NEGATIVI	IMPATTI POSITIVI	RISCHIO	OPPORTUNITÀ
■ Riduzione del tempo a disposizione dei dipendenti per il riposo e il tempo libero, dovuto all'elevato numero di straordinari influenzando l'equilibrio vita-lavoro e il benessere dei dipendenti.			
IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ CONNESSI ALL'ORARIO DI LAVORO			
Fiera Milano riconosce che l'equilibrio tra vita lavorativa e tempo libero è un elemento fondamentale per il benessere psicofisico dei propri dipendenti. Tuttavia, in determinati periodi dell'anno, l'intensificazione delle attività operative può comportare un aumento significativo delle ore straordinarie richieste al personale interno. Questo impatto negativo riguarda soprattutto i dipendenti coinvolti direttamente nell'organizzazione e gestione degli eventi fieristici, che possono trovarsi a dover sostenere carichi di lavoro prolungati, riducendo così il tempo disponibile per il riposo e le attività personali. La rilevanza di questo impatto per Fiera Milano è legata alla necessità di mantenere un ambiente di lavoro sano e sostenibile, in cui i dipendenti possano sentirsi supportati e motivati. Il perdurare di un elevato numero di straordinari può portare a un aumento dello stress, a una diminuzione della soddisfazione lavorativa e, in alcuni casi, a un incremento del turnover del personale. Inoltre, l'affaticamento accumulato può influire negativamente sulla produttività e sulla sicurezza sul lavoro, generando potenziali rischi operativi. L'obiettivo di Fiera Milano è quello di garantire che le esigenze operative dell'azienda non compromettano il benessere dei dipendenti, promuovendo un equilibrio tra lavoro e vita privata che favorisca la qualità della vita e il mantenimento di un alto livello di engagement e performance lavorativa.			
POLITICHE			
Si veda capitolo "Politiche relative alla forza lavoro propria", pag. 190			

Fiera Milano riconosce l'importanza di un corretto equilibrio tra vita lavorativa e tempo libero come elemento essenziale per il benessere dei dipendenti. Il Gruppo si impegna a ridurre l'impatto negativo degli straordinari sull'equilibrio vita-lavoro attraverso un piano d'azione mirato e continuativo. Sono state implementate misure di pianificazione ottimizzata delle attività, smart working e flessibilità oraria, con l'obiettivo di distribuire i carichi di lavoro in modo più uniforme e ridurre la necessità di straordinari concentrati.

Il personale dipendente di Fiera Milano è composto esclusivamente da dirigenti, quadri e impiegati. La normativa sull'orario di lavoro è garantita dalle leggi, dal CCNL Terziario, Distribuzione e Servizi (Contratto Commercio) e dalla normativa integrativa aziendale.

ESRS 2 MDR-A 68 b. La regolamentazione dell'orario di lavoro, derivante dalle disposizioni citate, è flessibile e normata sotto molteplici profili. Le principali azioni che sono portate avanti sono:

- La flessibilità di orario di ingresso fino alle 12:00
- Il conteggio delle 40 ore di lavoro sulla media settimanale
- La disciplina di eventuali orari extra (es. turni, reperibilità, straordinari festivi, diurni e non)
- La promozione dello smart working,
- I riposi compensativi e la banca ore, cui si aggiunge l'ulteriore permessistica aziendale di supporto alla conciliazione vita-lavoro.

ESRS 2 MDR-A 68 a. Fiera Milano ha introdotto inoltre sistemi avanzati di pianificazione e monitoraggio degli straordinari per migliorare l'efficienza operativa e garantire una gestione più sostenibile dei carichi di lavoro. Queste iniziative contribuiscono direttamente al raggiungimento degli obiettivi aziendali in termini di benessere e sostenibilità sociale.

IL CONFRONTO SINDACALE E IL DIALOGO SOCIALE



IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ			
RILEVANZA D'IMPATTO		RILEVANZA FINANZIARIA	
IMPATTI NEGATIVI	IMPATTI POSITIVI	RISCHIO	OPPORTUNITÀ
	Promozione della libertà di associazione e sviluppo del dialogo sociale		
IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ CONNESSI AL CONFRONTO SINDACALE			
Fiera Milano ha individuato un impatto positivo, relativo alla promozione della libertà di associazione e sviluppo del dialogo sociale. La libertà di associazione è un diritto fondamentale che consente ai dipendenti di Fiera Milano di unirsi liberamente in sindacati o altre organizzazioni. Per Fiera Milano, ciò significa non solo il rispetto delle leggi internazionali e locali, ma anche l'integrazione di politiche che promuovono un ambiente di lavoro inclusivo e aperto. I lavoratori che possono esercitare il diritto di associazione sono più coinvolti nelle decisioni aziendali, migliorando la comunicazione e la partecipazione alle scelte strategiche. Questo rafforza il senso di appartenenza e contribuisce a un clima aziendale positivo. Infine, offrire supporto alla libertà di associazione contribuisce a creare un clima di fiducia reciproca tra l'azienda e i dipendenti, portando ad una maggiore stabilità organizzativa.			
POLITICHE			
Si veda capitolo "Politiche relative alla forza lavoro propria", pag. 190			

Fiera Milano riconosce e sostiene pienamente il diritto alla libertà di associazione e il confronto sindacale come principi fondamentali nel rapporto con i propri dipendenti. Il Gruppo si impegna a garantire che tutti i lavoratori abbiano la libertà di formare, aderire e partecipare alle attività di sindacati o altre forme di rappresentanza collettiva, senza timore di ritorsioni, discriminazioni o interferenze.

ESRS 2 MDR-A 68 a. La **gestione del rapporto e del dialogo con le rappresentanze dei lavoratori e con gli organismi sindacali** riveste grande importanza per il Gruppo Fiera Milano, sia nell'ottica di adempimento degli obblighi previsti dalla legge e dai CCNL (contratto collettivo nazionale di lavoro) applicati nel Gruppo sia nell'ottica di informazione e consultazione delle rappresentanze sindacali a fronte dell'ordinaria gestione e di particolari situazioni o rilevanti cambiamenti organizzativi.

Il Gruppo Fiera Milano si impegna a **salvaguardare il diritto dei dipendenti alla libertà di associazione sindacale e contrattazione collettiva** nel pieno rispetto delle norme stabilite dalla legislazione nazionale vigente. A tal fine la Direzione Industrial Relations si interfaccia con le rappresentanze sindacali interne e le organizzazioni sindacali territoriali e si occupa della contrattazione collettiva a livello aziendale e di Gruppo.

ESRS 2 MDR-A 68 a. b Nell'ottica più ampia di una gestione corretta e positiva del personale, la Direzione, inoltre, propone, sviluppa e assicura l'**implementazione di programmi e iniziative di Welfare aziendale, destinati ai dipendenti delle società italiane del Gruppo, finalizzati alla soddisfazione dei dipendenti e al benessere organizzativo e sovrintende**, in coordinamento con la Direzione Legal, Compliance & Corporate Affairs, **alla compliance in materia di diritto del lavoro**. Nel corso del 2024 le Relazioni Industriali con le Organizzazioni Sindacali e con le rappresentanze aziendali RSU (Rappresentanza Sindacale Unitaria) e RSA (Rappresentanza Sindacale Aziendale) hanno portato all'importante risultato del **rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale**.

Il **2025** sarà l'anno del consolidamento delle novità introdotte in occasione del rinnovo del **Contratto integrativo aziendale** di Fiera Milano SpA e Nolostand SpA, che richiederà un dialogo costruttivo e trasparente con le rappresentanze dei lavoratori, attraverso l'organizzazione di incontri periodici e la massima collaborazione per affrontare in modo congiunto le principali tematiche relative alla forza lavoro, alle condizioni di lavoro e alle politiche aziendali. Inoltre, la principale novità sarà costituita dal rinnovo della **Rappresentanza sindacale unitaria (R.S.U.)** di Fiera Milano SpA, un passaggio che, con la modifica della compagine sindacale, richiederà un importante lavoro congiunto che risponda alla duplice responsabilità di dare continuità al lavoro svolto in passato e all'accordo aziendale appena rinnovato e di dare gambe all'innovazione.

Metriche ²

ESRS S1-8 60 a.

PERCENTUALE DEI DIPENDENTI COPERTI DA CONTRATTI COLLETTIVI

	UNITÀ DI MISURA	2024
Percentuale di dipendenti coperti da contratti collettivi	%	99%

PERCENTUALE DEI DIPENDENTI RAPPRESENTATI DA RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI

	UNITÀ DI MISURA	2024
Percentuale di dipendenti rappresentati da rappresentanti dei lavoratori	%	99%

ESRS S1-8 60 c.

TASSO DI COPERTURA	2024	
	COPERTURA DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA	DIALOGO SOCIALE
	LAVORATORI DIPENDENTI	RAPPRESENTANZA SUL LUOGO DI LAVORO
0-19%	SUD AFRICA	SUD AFRICA ³
20-39%	N/A	N/A
40-59%	N/A	N/A
60-79%	N/A	N/A
80-100%	ITALIA; BRASILE	ITALIA; BRASILE



² I dati fanno riferimento ai dipendenti delle società in Italia

³ La regolamentazione del rapporto di lavoro privato, a differenza dell'Italia e del Brasile, è basata sulla contrattazione individuale e non su quella collettiva, motivo per cui non c'è copertura di accordi collettivi.

SALUTE E SICUREZZA



IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ			
RILEVANZA D'IMPATTO		RILEVANZA FINANZIARIA	
IMPATTI NEGATIVI	IMPATTI POSITIVI	RISCHIO	OPPORTUNITÀ
■ Danni alla salute e sicurezza dei dipendenti e dei collaboratori		■ Rischio di infortuni sul lavoro da parte di dipendenti	
IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ CONNESSI ALLA SALUTE E SICUREZZA			
In relazione al tema della Salute e Sicurezza, Fiera Milano ha identificato un impatto negativo e un rischio significativo. Questi aspetti sono strettamente legati alla tutela del benessere dei dipendenti, dei collaboratori e dei visitatori degli eventi fieristici. Per prevenire eventuali incidenti che potrebbero causare danni alle persone nonché esporre l'azienda a sanzioni, Fiera Milano adotta un approccio proattivo, implementando rigorose misure di sicurezza e promuovendo una cultura aziendale orientata alla prevenzione. L'azienda si avvale di sistemi di gestione e processi strutturati per garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro e durante gli eventi, assicurando la conformità alle normative vigenti e la protezione di tutte le persone coinvolte. Attraverso questo impegno, Fiera Milano mira a salvaguardare la salute e la sicurezza dei dipendenti, dei collaboratori e dei visitatori, consolidando la fiducia degli stakeholder e rafforzando la propria reputazione come organizzatore responsabile di eventi. Per quanto riguarda il rischio, le attività svolte dal Gruppo presso le strutture espositive e congressuali, e la numerosità dei soggetti (dipendenti, fornitori, espositori, visitatori, congressisti, allestitori) che vi transitano e operano, possono esporre al rischio di incidenti e/o o di violazioni delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (T.U. 81/2008). Qualora si verificassero tali violazioni, la Società potrebbe essere esposta all'applicazione di sanzioni significative o, in caso di infortuni, al sorgere di contenziosi, con possibili ripercussioni negative di natura economica e patrimoniale nonché reputazionale. È da evidenziare come tali rischi siano mitigati da una serie di presidi procedurali e organizzativi all'uopo adottati, che comprendono: il monitoraggio del processo di valutazione per la selezione dei fornitori, con verifica dell'idoneità tecnico-professionale e l'attenzione agli aspetti relativi alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; la sistematica predisposizione del Documento Unico per la Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) e l'aggiornamento delle procedure interessate al fine di rispettare quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008; il periodico aggiornamento del Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/01, che comprende i protocolli di controllo relativi alla Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro; l'aggiornamento periodico del documento PASSA (Piano di attività per la Sicurezza, la Salute e l'Ambiente), che contiene il programma delle misure ritenute necessarie per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza; il continuo aggiornamento del "Regolamento Tecnico di Mostra", documento contenente le regole cui gli allestitori e i fornitori devono attenersi nell'esecuzione delle attività affidate. Infine la Capogruppo e la società controllata NoloStand sono certificate ISO 45001- Salute e Sicurezza.			
POLITICHE			
Si veda capitolo "Politiche relative alla forza lavoro propria", pag. 190			
OBIETTIVI			
■ Estensione della copertura dell'assicurazione sanitaria full coverage al 100% dei dipendenti			

Nel settore **fieristico e congressuale**, la tutela della **salute e sicurezza** dei dipendenti è un aspetto cruciale, data la complessità delle attività operative, l'eterogeneità degli spazi di lavoro e la presenza di un elevato numero di stakeholder. Fiera Milano riconosce che un ambiente di lavoro sano e sicuro è essenziale per garantire la **continuità operativa**, il **benessere delle persone** e la **sostenibilità** del business.

Per questo motivo, Fiera Milano si impegna a:

- **Valutare e minimizzare i rischi**, adottando un approccio preventivo per ridurre i pericoli legati alle attività lavorative.
- **Implementare misure di sicurezza efficaci**, con l'obiettivo di eliminare o ridurre al minimo i rischi per tutti i dipendenti e le parti coinvolte.
- **Promuovere una cultura della sicurezza**, attraverso attività di sensibilizzazione e formazione che favoriscano comportamenti responsabili.
- **Monitorare e migliorare continuamente** le performance in ambito di salute e sicurezza, in conformità con le normative di riferimento e le migliori prassi di settore.

Dal **2023**, il Gruppo è certificato **ISO 45001:2018**, che attesta l'efficacia del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro, garantendo un **controllo sistematico e rigoroso** degli aspetti relativi alla protezione dei lavoratori.

Fiera Milano adotta un approccio rigoroso e strutturato per garantire il rispetto delle **normative nazionali ed europee**, nonché delle **norme tecniche** in materia di salute e sicurezza sul lavoro. L'impegno del Gruppo si concretizza attraverso l'**identificazione proattiva dei rischi** e l'attuazione di **misure preventive e protettive**, con l'obiettivo di creare un ambiente di lavoro sicuro e resiliente. Le funzioni di Prevenzione e Protezione sono incaricate, all'interno delle singole Società del Gruppo, della supervisione e del controllo della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro

L'**identificazione dei pericoli e la valutazione dei rischi** per la salute e la sicurezza sono state condotte:

- capitalizzando l'esperienza maturata nelle attività operative sulle problematiche relative alla realtà aziendale in esame;
- esaminando la tipologia degli eventi occorsi, quali infortuni e near miss;
- analizzando le mansioni e le attività svolte dai lavoratori;
- eseguendo sopralluoghi presso le aree interessate.

ESRS 2 SBM-3 13 a. i. L'**analisi dei rischi di Fiera Milano** è strutturata per identificare e valutare le potenziali fonti di pericolo associate a:

- **Immobili**: valutazione dei rischi derivanti dalla tipologia strutturale e dalle caratteristiche degli edifici aziendali.
- **Impianti tecnologici fissi di servizio**: monitoraggio continuo e manutenzione degli impianti per garantire la conformità agli standard di sicurezza.
- **Attività lavorative**: individuazione delle criticità legate alle operazioni svolte all'interno dei quartieri fieristici e negli uffici del Gruppo.

ESRS 2 SBM-3 13 a. i. Una volta individuate le fonti di pericolo, la valutazione dei rischi avviene considerando tre aspetti fondamentali:

1. Eliminazione o presidio del rischio

Qualora il rischio non sia eliminabile, vengono applicati strumenti di **presidio adeguati**, tra cui:

- **Soluzioni impiantistiche**, volte a ridurre le esposizioni ai pericoli.
- **Procedure operative**, che stabiliscono linee guida e best practice per la sicurezza sul lavoro.
- **Formazione continua**, per sensibilizzare e preparare i lavoratori all'identificazione e alla gestione dei rischi.
- **Misure comportamentali**, che promuovono una cultura della sicurezza condivisa tra tutto il personale.

2. Riduzione della prevedibilità di accadimento dell'evento incidentale

Implementazione di **interventi di prevenzione mirati**, volti a:

- Ridurre al minimo la probabilità di accadimento degli incidenti.
- Migliorare la **gestione proattiva dei rischi**, attraverso un monitoraggio costante delle aree a rischio.
- Adottare protocolli di sicurezza rigorosi e aggiornati periodicamente in base alle best practice di settore.

3. Attenuazione delle conseguenze del rischio

Nei casi in cui il rischio non possa essere eliminato del tutto, vengono adottate **misure di mitigazione**, quali:

- **Sistemi tecnici avanzati**, per la riduzione degli impatti sugli operatori e sull'ambiente.
- **Protocolli di emergenza**, per garantire una risposta tempestiva e coordinata in caso di criticità.
- **Procedure specifiche di evacuazione e gestione degli infortuni**, per limitare i danni a persone e strutture.

L'approccio strutturato di **Fiera Milano** alla gestione della salute e sicurezza si basa su una **strategia di miglioramento continuo**, finalizzata a garantire il benessere dei lavoratori, la tutela degli asset aziendali e la conformità alle normative vigenti.

ESRS 2 MDR-A a. b., ESRS S1-4 40 a. 41 Fiera Milano adotta un approccio strutturato e rigoroso per garantire un ambiente di lavoro sicuro e conforme alle normative vigenti. Le misure di **prevenzione e protezione** implementate, per le sole Società italiane, includono:

- **Formazione continua dei lavoratori**, in conformità con l'**Accordo Stato-Regioni 2011**, per garantire una conoscenza approfondita delle normative e delle pratiche di sicurezza nei luoghi di lavoro.
- **Selezione rigorosa dei fornitori**, con una verifica scrupolosa degli aspetti legati alla **salute e sicurezza** nei luoghi di lavoro, assicurando la conformità agli standard aziendali e normativi.
- **Centrali Operative presidiate H24**, attive per la gestione e l'attuazione di tutte le procedure previste dai **Piani di Emergenza** nei quartieri fieristici, garantendo una risposta tempestiva in caso di necessità.
- **Verifiche periodiche** sull'organizzazione e sul coordinamento delle attività di sicurezza, assicurando il costante aggiornamento e l'efficacia dei **Piani di Emergenza**.
- **Esercitazioni antincendio**, finalizzate a testare la preparazione organizzativa e l'efficienza delle procedure di gestione delle emergenze.

Le attività descritte sono pianificate anche per il 2025, con l'obiettivo di mantenere e migliorare continuamente un ambiente di lavoro sicuro e conforme alle normative vigenti. Inoltre, per affrontare eventuali casi di **positività al virus Covid-19**, in ottemperanza alle normative emesse nel **2023**, sono state implementate procedure specifiche, con indicazioni differenziate a seconda che:

- Il lavoratore abbia ricevuto una **diagnosi confermata di positività**, con l'applicazione di misure di contenimento e rientro sicuro.
- Il lavoratore sia entrato in **contatto con casi positivi**, prevedendo protocolli di monitoraggio e gestione personalizzati.

L'approccio adottato da **Fiera Milano** dimostra un impegno costante nella tutela della salute e sicurezza, promuovendo un ambiente di lavoro protetto, resiliente e conforme alle migliori prassi internazionali.

ESRS 2 MDR-A 68 e. Nel corso degli anni si sono sviluppate una serie di attività, sia per i dipendenti che per tutte le figure presenti nei quartieri fieristici, per ridurre gli eventi infortunistici. Nel 2024 il Gruppo ha proseguito il processo di registrazione degli eventi occorsi nei quartieri, associandoli alle manifestazioni in corso, per poter analizzare quali fasi degli eventi sono più soggette ad eventi infortunistici, con l'obiettivo di implementare azioni mirate per evitare il ripetersi di eventi, poterne condividere le azioni con le segreterie organizzative, interne o esterne, per poter eventualmente adeguare i regolamenti di mostra per le successive edizioni.

ESRS S1-4 40 a. Per garantire una reazione coordinata e rapida, Fiera Milano ha sviluppato **linee guida aziendali che delineano procedure dettagliate su come prepararsi e rispondere a eventuali emergenze**. In ogni regione e sito, sono stati istituiti team di risposta alle emergenze, pronti ad intervenire in ogni circostanza. Questi team operano seguendo protocolli precisi per la comunicazione con le parti interessate esterne, assicurando che tutte le informazioni rilevanti siano condivise in modo efficace e trasparente.

ESRS MDR-A 68 a. La **formazione sull'emergenza per i dipendenti e la comunità** è un altro pilastro di questa politica, con sessioni regolari che includono la simulazione e il test dei piani di risposta alle emergenze. Inoltre, Fiera Milano ha istituito **meccanismi attraverso i quali gli stakeholder possono segnalare prontamente qualsiasi emergenza**, consentendo un'azione immediata e adeguata. Questo approccio integrato alla gestione delle emergenze dimostra l'impegno di Fiera Milano a salvaguardare non solo i propri dipendenti e clienti, ma anche l'ampio ecosistema in cui opera.

Obiettivi

ESRS 2 MDR-T 79 b. c., 80 b. c. d. e., ESRS S1-4 42

	BASE YEAR	TRAGUARDI E OBIETTIVI
	2024	2027
Estensione della copertura dell'assicurazione sanitaria full coverage al 100% dei dipendenti delle società italiane del Gruppo	Raggiunto	N/A

Metriche

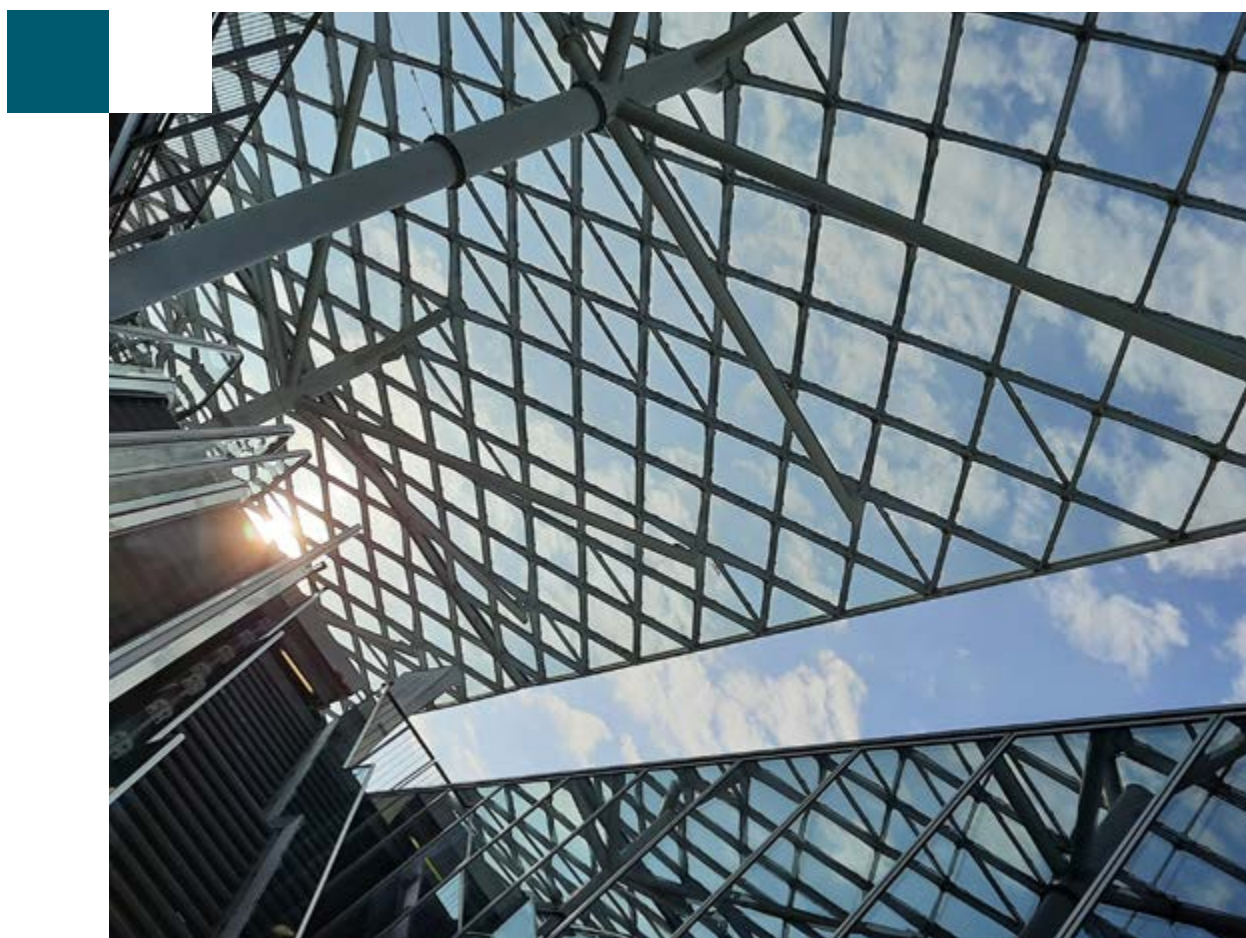
ESRS S1-14 88 b. c. Infortuni occorsi ai dipendenti: nel corso del 2024 si sono verificati tre infortuni durante l'attività lavorativa. A livello di Gruppo i valori riportati in tabella determinano un indice di frequenza pari a 0,00. Tramite la reportistica che i fornitori delle Società del Gruppo Fiera Milano predispongono riguardo i propri infortuni, medicazioni e near miss, si ricava che nel 2024 si sono verificati 0 infortuni di non grave entità.

	2024	
	DIPENDENTI	NON DIPENDENTI
Percentuale di lavoratori propri coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza basato su requisiti legali e (o) standard o linee guida riconosciuti	100%	100%
Numero di decessi nella propria forza lavoro a seguito di infortuni e malattie professionali	0	0
Numero di decessi nella propria forza lavoro a seguito di infortuni	0	0
Numero di decessi nella propria forza lavoro a seguito di malattie professionali	0	0
Numero di decessi a seguito di infortuni e di malattie professionali di altri lavoratori che lavorano nei siti dell'impresa	0	0
Numero di decessi a seguito di infortuni di altri lavoratori che lavorano nei siti dell'impresa	0	0
Numero di decessi a seguito di malattie professionali di altri lavoratori che lavorano nei siti dell'impresa	0	0
Numero di infortuni sul lavoro registrabili per la propria forza lavoro	3	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili per la propria forza lavoro	0,00	n.d
Numero di casi di malattie professionali registrabili per la propria forza lavoro	0	0
Numero di giorni persi per infortuni sul lavoro e decessi dovuti a infortuni sul lavoro, malattie sul lavoro e decessi dovuti a malattia	75	0

RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE AL PIANO D'AZIONE CONNESSE AL TEMA SALUTE E SICUREZZA

TEMI RILEVANTI	RISORSE FINANZIARIE	UNITÀ DI MISURA	2024
Salute e sicurezza	Opex	€	195.962 €
	Capex	€	

Gli OPEX destinati alla tutela della salute e della sicurezza si articolano in una serie di interventi volti a garantire ambienti di lavoro sicuri e conformi alla normativa vigente. Tra questi, rientrano i costi per l'installazione e la manutenzione di dispositivi di sicurezza, quali road blocker e metal detector, strumenti essenziali per il controllo degli accessi e la prevenzione di potenziali minacce. Un ulteriore ambito di investimento riguarda la formazione del personale, elemento cruciale per diffondere una cultura della sicurezza e fornire le competenze necessarie per la gestione dei rischi. A ciò si aggiunge l'analisi dello stress lavoro-correlato, finalizzata a monitorare e prevenire fattori di rischio psicosociale, contribuendo così al benessere organizzativo. Inoltre, vengono sostenuti costi per la manutenzione e il controllo periodico degli estintori e per le analisi ambientali, volte a garantire condizioni di salubrità e sicurezza negli spazi di lavoro. Rientrano infine tra gli OPEX le spese per l'acquisto di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), necessari per la protezione dei lavoratori, e il compenso del medico competente, figura chiave nella sorveglianza sanitaria e nella prevenzione dei rischi per la salute. Questi investimenti testimoniano un impegno costante verso la sicurezza e la salute dei lavoratori, rafforzando il sistema di prevenzione e tutela e contribuendo alla creazione di un ambiente di lavoro conforme ai più elevati standard di protezione.



RISERVATEZZA



IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ			
RILEVANZA D'IMPATTO		RILEVANZA FINANZIARIA	
IMPATTI NEGATIVI	IMPATTI POSITIVI	RISCHIO	OPPORTUNITÀ
■ Perdita di dati e informazioni sensibili di dipendenti etc.		■ Rischio di violazioni cyber dovute ad uno scarso controllo tecnologico ■ Malagestione dovuta a sistemi informativi non efficienti	

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ CONNESSI ALLA CYBER SECURITY

In relazione al tema della Riservatezza, Fiera Milano ha identificato un impatto negativo e due rischi significativi. Questi aspetti sono strettamente legati alla **gestione delle informazioni sensibili dei dipendenti e delle controparti con cui il Gruppo si interfaccia e alla sicurezza dei sistemi informativi aziendali**.

L'impatto negativo individuato concerne la **potenziale perdita di dati e informazioni sensibili, connessa alla malagestione dovuta a sistemi informatici non efficienti o alle violazioni dei sistemi informatici dovuti cyber attacchi**. Sistemi obsoleti o inadeguati possono portare a una gestione inefficace dei dati, aumentando la probabilità di errori, perdite o accessi non autorizzati, nonché, misure di sicurezza informatica non idonea potrebbero esporre l'azienda a minacce come attacchi hacker, malware o phishing, che possono compromettere l'integrità e la riservatezza dei dati.

Gli attacchi cyber possono comportare ritardi nella conduzione del business, temporanea o prolungata interruzione delle attività, perdita di dati, violazioni della confidenzialità di dati personali con relative richieste di risarcimento, con conseguenti potenziali danni economici, patrimoniali e di immagine; da segnalare, nel generale contesto di evoluzione del rischio cyber (i) l'utilizzo da parte di gruppi di hacker filorussi di strumenti altamente sofisticati a supporto di attività di cyber-intelligence e di *cyber-warfare* (ii) l'utilizzo sempre più massivo dell'Intelligenza Artificiale come vettore di attacco, che costituisce un fattore di aggravamento del rischio.

Per far fronte a tali potenziali criticità il Gruppo ha **sviluppato una serie di presidi procedurali, organizzativi e tecnici**, così articolati: i. policy e procedure in ambito IT Security; ii. data protection – soluzioni di file auditing/protection; iii. email protection – soluzioni per la protezione della posta elettronica aziendale; iv. endpoint detect & response - soluzioni per rilevamento delle minacce esterne e capacità autonoma di risposta sugli endpoint; v. network protection - mezzi per garantire la sicurezza infrastrutturale della rete perimetrale (IDS, IPS, DNS & Web Filtering, Application Control); vi. *web application firewall* – soluzioni per la protezione di applicazioni e siti web del Gruppo; (vii) IAM/PAM – soluzioni per la governance delle identità e per la gestione degli accessi delle utenze privilegiate; (viii) attività di vulnerability assessment e *penetration test*.

Dal punto di vista della protezione infrastrutturale e di rete, da inizio 2023 è entrato in funzione un Data Center, in outsourcing a un provider terzo, che ha introdotto soluzioni di *Disaster Recovery* e una gestione ottimizzata dei dati di backup (Golden Copy).

È stato inoltre attivato un servizio SOC – Security Control Center, gestito da un service provider che ha l'obiettivo di analizzare e gestire gli incidenti di sicurezza con le correlate misure di contenimento e risoluzione e reso disponibile un servizio di *Cyber Threat Intelligence*, che consente di introdurre un ulteriore elemento proattivo nella gestione della sicurezza informatica in azienda e di consolidare il protocollo di intesa in materia di prevenzione dei rischi informatici siglato nel Luglio 2021 con il CNAIPIC (Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche).

Viene inoltre erogata periodicamente formazione specifica ai dipendenti del Gruppo in materia di “phishing” e “social engineering”, volte ad elevare la maturità e awareness del personale aziendale nel riconoscere questa specifica tipologia di attacchi cyber.

Infine, sul fronte assicurativo si segnala che è operante una polizza assicurativa a copertura del rischio cyber.

POLITICHE

Si veda capitolo “Politiche relative alla forza lavoro propria”, pag. 190

OBIETTIVI E IMPEGNI

- Ottenimento della certificazione ISO 27001 nel 2027

La cyber security è diventata un **elemento cruciale per qualsiasi azienda** in un mondo sempre più interconnesso e digitalizzato. Con l'aumento delle minacce informatiche e degli attacchi cibernetici, **proteggere i dati e i sistemi informatici è diventato essenziale per garantire la continuità operativa, la protezione dei clienti e la reputazione aziendale.**

La Direzione Security, grazie ad adeguati strumenti normativi, organizzativi e tecnologici, si impegna a **sviluppare, implementare e gestire un programma di sicurezza informatica** finalizzato a garantire il raggiungimento della certificazione ISO 27001 nel 2027:

- **confidenzialità** (accesso alle informazioni consentito unicamente alle persone autorizzate);
- **integrità** (garanzia di completezza e accuratezza delle informazioni e dei processi di trattamento e/o elaborazione delle stesse);
- **disponibilità** (accessibilità e reperibilità delle informazioni).

La Direzione Security **presidia altresì il rischio cyber** indotto dalle minacce emergenti e/o dall'evoluzione delle tecnologie mediante definizione e adozione di requisiti e controlli di sicurezza e di sistemi di rilevamento, valutazione e gestione delle minacce informatiche, avvalendosi, al contempo, di specifiche attività di *Cyber Threat Intelligence*.

In ultimo, la Direzione Security, in raccordo con la Direzione ICT e nel rispetto delle normative di riferimento (es. privacy), al fine di avere quanta più visibilità e consapevolezza del perimetro da proteggere, supervisiona la creazione e il mantenimento di un inventario di tutti gli asset informativi del Gruppo Fiera Milano (quali identità, applicativi, database, risorse di rete e infrastrutturali, archivi aziendali, etc.) comprensivo di relativa associazione dei rispettivi referenti, e assicura la definizione di un modello di classificazione dei dati, informazioni e documenti e l'individuazione di regole e comportamenti per il loro utilizzo in funzione del livello di classificazione a loro associato.

ESRS S1-4 41 Il Gruppo adotta **misure di sicurezza ritenute appropriate per impedire eventuali accessi non autorizzati o attacchi informatici ai sistemi informativi aziendali**. Tali presidi sono volti a tutelare tutte le informazioni trattate in azienda, comprese quelle relative alle controparti (quali fornitori, espositori, consulenti, etc.).

ESRS MDR-A 68 e Ad inizio 2022 è stato portato a termine un **Cyber Security Assessment** finalizzato a far emergere le aree di scoperta dell'organizzazione a livello organizzativo, procedurale e tecnologico rispetto ai requisiti previsti dai principali standard e framework di settore (vedi ISO 270001 e NIST), e a delineare, conseguentemente, una roadmap di iniziative costituenti il programma di sicurezza (cfr. Cyber Consolidation Roadmap) a supporto degli obiettivi di business previsti dal relativo piano industriale. Nel corso del 2023, poi, tale assessment è stato integrato da un ICT Risk Assessment, volto a rilevare, mappare e clusterizzare i principali rischi tecnologici sottesi specificatamente alle aree dell'ecosistema ICT di Fiera Milano (Infrastructure, Application, End User Computing), e che, a sua volta, ha determinato ulteriori iniziative per gestire suddetti rischi.

ESRS 2 MDR-A 68 a. b. c., ESRS S1-4 38 a. c., 40 a. Le principali azioni ed aree di intervento che ne sono derivate hanno riguardato:

- attivazione di un **servizio SOC (Security Operation Center)**, finalizzato a centralizzare e integrare tutti i controlli e servizi di sicurezza sotto un'unica cabina di regia (realizzato nel 2022);
- **consolidamento e strutturazione dei processi operativi sottesi all'utilizzo di piattaforme tecnologiche di sicurezza (a partire dal 2022, in continua evoluzione) quali:**
 - EDR (Endpoint Detection & Response) e MTD (Mobile Threat Defense), soluzioni per rilevamento delle minacce esterne e capacità autonoma di risposta sugli endpoint (pc, server) e dispositivi mobili (smartphone, tablet).
 - E-mail Protection, soluzioni per la protezione della posta elettronica aziendale con relativa abilitazione dei protocolli di autenticazione sicura (SPF, DKIM, DMARC).
 - Network Protection (IDS, IPS, DNS & Web Filtering, Application Control, DDoS), soluzioni per la sicurezza infrastrutturale della rete perimetrale.
 - WAF (*Web Application Firewall*), soluzioni per la protezione di applicazioni e siti web (istituzionali e di manifestazione) del Gruppo.

- DSPM (Data Security Posture Management), soluzioni di file e data auditing per la protezione dei dati e la gestione della postura di sicurezza delle principali data sources aziendali (OneDrive, SharePoint, File Server, Outlook, etc.).
- **evoluzione e customizzazione della soluzione tecnologica adibita alla governance delle identità interne ed esterne** del Gruppo e dei relativi accessi logici (IAM - Identity Access Management) ed introduzione di una piattaforma PAM (Privileged Access Management), per la gestione degli accessi delle utenze privilegiate agli asset critici (server, databases, apparati di rete, applicazioni) (realizzato nel 2023).
- attivazione del **servizio di CTI (Cyber Threat Intelligence)**, per introdurre un elemento proattivo nella gestione della sicurezza informatica all'interno dell'organizzazione, aumentare la visibilità e consapevolezza della sua superficie di attacco e della sua brand exposure e, conseguentemente, attuare una gestione del rischio coerente, automatizzare i playbook e workflow di sicurezza previsti dalle tecnologie in essere agevolando e velocizzando la capacità di identificazione e gestione degli incidenti informatici da parte del SOC e, più in generale, delle strutture operative dell'organizzazione (realizzato nel 2023).
- **redazione e/o rivisitazione ed armonizzazione delle politiche relative ai principali processi** strettamente connessi alla gestione della sicurezza informatica all'interno dell'organizzazione (Asset Management, Access Management, Data Classification, Vulnerability & Patch Management, Incident Management & Response Plan, Security By Design, Third Party Risk Management, etc.) (realizzato tra il 2023-2025);
- **esecuzione di cicli ricorsivi (annuali) di VA/PT (Vulnerability Assessment & Penetration Test) e CSPA (Cloud Security Posture Assessment)** per:
 - identificare e classificare le vulnerabilità potenzialmente esistenti nei sistemi e nelle infrastrutture dell'organizzazione delineando un remediation plan per la relativa gestione e mitigazione/risoluzione;
 - valutare la bontà e resistenza delle misure di sicurezza e difese poste in essere e scoprire eventuali falle di sicurezza;
 - analizzare la configurazione e la gestione della sicurezza nel cloud per garantire che le risorse siano protette e conformi alle best practice e alle normative.
- implementazione dei **processi di Device Posture e NAC (Network Access Control)** per analizzare lo stato di sicurezza e conformità, sulla base di una serie di controlli e parametri tecnici, con le politiche di sicurezza aziendale dei dispositivi (PC, desktop, smartphone e tablet) utilizzati per accedere alla rete dell'organizzazione (realizzato nel 2024);
- introduzione di **segregazione a livello infrastrutturale ed applicativo** per rilevare e scongiurare i cosiddetti «lateral movement» e depotenziare eventuali attacchi informatici in caso di compromissione di un dato sistema (realizzato nel 2024);
- giornate di **formazione sulla cybersecurity** a tutta la platea aziendale, con la partecipazione della Polizia Postale e di figure di spicco del panorama italiano sulla sicurezza informatica (realizzate nel 2023 e altre giornate spot nel 2024);

Iniziative presenti all'interno della Cyber Consolidation Roadmap non ancora implementate ma che verranno intraprese a breve-medio termine (e concluse entro il 2025) sono:

- definizione di **Cyber Risk Indicator** in grado di quantificare, monitorare e rendicontare il rischio cyber a livello di impatto sul business e di valutazione dell'andamento del programma di sicurezza definito, ed implementazione di una piattaforma GRC (Governance, Risk e Compliance) e/o customizzazione di una dashboard digitale con cui analizzare, seguire l'evoluzione e rappresentare tali KPI e gli aspetti più rilevanti del rischio cyber in termini di governance, conformità ed operation;
- **attività di formazione ai dipendenti per aumentare la consapevolezza del rischio cyber**, complementate dall'introduzione di un'apposita piattaforma di Cyber Security Awareness in grado di eseguire simulazioni di phishing e ransomware ed erogare contenuti e percorsi di training ai dipendenti in modo strutturato monitorandone i progressi;

In aggiunta alle iniziative Cyber Security di cui sopra, altri progetti altrettanto cruciali e centrali, con riflessi rilevanti sulla sicurezza informatica, sono stati portati avanti in ambito ICT:

- **porting in un datacenter Tier IV datacenter di tutte le business application**, attivazione di siti per la Business Continuity & Disaster Recovery, adozione di una completamente nuova e più consistente politica di backup (2 siti, di cui uno per la Golden Copy);

- **rewamping delle tecnologie LAN/WiFi** per tutte le *facility* ed uffici;

Dal punto di vista della **Cyber Consolidation Roadmap e dell'ICT Risk Assessment**, le iniziative finora condotte (65-70% del piano complessivo), determinando un maggior presidio dei principali vettori di rischio (e.g., grado di compromissione dei sistemi informatici, loro esposizione pubblica, comportamento dei dipendenti e terze parti), hanno consentito di incrementare il security rating dell'organizzazione; grazie alle tecnologie e servizi introdotti, hanno moltiplicato di un fattore 3 (ed in modo proattivo) le capacità di rilevamento, analisi e correlazione di eventi di sicurezza ed anomalie integrando o, in alcuni casi, addirittura introducendo ex-novo il presidio di ambiti 'sensibili' dell'organizzazione quali Datacenter, Biglietteria, Ristorazione, Digital Signage (i.e., ledwall pubblicitari), Uffici, Padiglioni e Smart Working, funzionali all'erogazione di servizi di business e corporate; in ultimo, l'ampliamento del framework documentale indotto dalla Cyber Consolidation Roadmap, con relativa definizione e copertura dei principali processi di Information Security ed il censimento dei principali asset aziendali (utenti, server, PC/smartphone, applicativi, etc.) hanno più che raddoppiato la capacità di risk assessment & governance dell'organizzazione, identificando cosa proteggere e da quali minacce.

Nel prossimo triennio Fiera Milano intende **perseguire un percorso di certificazione ISO27001**, inserito formalmente all'interno del Piano Strategico aziendale 2024-2027 e volto ad armonizzare le restanti iniziative della Cyber Consolidation Roadmap e ICT Risk Assessment, integrandole ed ottimizzandole con gli interventi che si determineranno quali necessari ai fini della certificazione. L'obiettivo finale è quello di creare un "ecosistema" di sicurezza informatica basato su uno standard internazionale trasversalmente riconosciuto e, conseguentemente, certificato così da diventare leva di business e vantaggio competitivo in termini di qualifica presso i clienti. Al contempo, si vuole perseguire un approccio olistico e sempre più orientato alla predizione, prevenzione e proattività in luogo dell'attuale natura reattiva, così da abbassare progressivamente il livello di rischio cyber, incrementando e automatizzando le capability di "securizzazione" dell'ecosistema ICT del Gruppo e gestendone conseguentemente i differenti fattori di rischio Cyber (Regulatory & Compliance, Supply Chain, Human Capital, Technology & Infrastructure, Data).

RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE AL PIANO D'AZIONE CONNESSE AL TEMA CYBER SECURITY

TEMI RILEVANTI	RISORSE FINANZIARIE	UNITÀ DI MISURA	2024
Riservatezza	Opex	€	187.345 €
	Capex	€	35.368€

Gli OPEX e i CAPEX relativi alla cyber security comprendono gli investimenti destinati all'acquisto di licenze software e soluzioni tecnologiche avanzate per la protezione dei sistemi informatici aziendali. Questi interventi sono fondamentali per garantire un'infrastruttura IT resiliente, capace di preservare la riservatezza delle informazioni, prevenire, rilevare e contrastare minacce informatiche sempre più sofisticate.

1.9.3.5 Lavoratori nella catena del valore

Fiera Milano riconosce che la sostenibilità e il rispetto dei diritti umani sono valori fondamentali e imprescindibili per la propria attività. Questi principi non solo guidano le azioni quotidiane dell'azienda, ma rappresentano anche la base per costruire relazioni solide, trasparenti e responsabili con tutti gli attori della sua catena del valore.

In questa prospettiva, Fiera Milano si impegna a garantire che i propri lavoratori, così come quelli delle realtà con cui collabora, operino in condizioni di lavoro sicure, dignitose e pienamente rispettose dei diritti fondamentali riconosciuti a livello internazionale.

CONDIZIONI DI LAVORO

TEMA

MATERIALE

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ			
RILEVANZA D'IMPATTO		RILEVANZA FINANZIARIA	
IMPATTI NEGATIVI	IMPATTI POSITIVI	RISCHIO	OPPORTUNITÀ
■ Disequilibrio degli orari lavorativi per i lavoratori della catena del valore durante le attività di allestimento e disallestimento		■ Rischi connessi a pratiche di lavoro sommerso sul parco fornitori	

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ CONNESSI AI LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

Fiera Milano ha identificato un impatto negativo e un rischio significativo legati alla gestione delle attività di allestimento e disallestimento e alla catena di fornitura. La descrizione di questi aspetti è finalizzata a contestualizzare le motivazioni per cui tali temi sono rilevanti per Fiera Milano, senza entrare nel dettaglio delle misure di presidio adottate.

Le attività di allestimento e disallestimento degli spazi espositivi richiedono spesso orari di lavoro intensi e flessibili, inclusi turni notturni, durante i fine settimana e in periodi festivi. Questo squilibrio può influire negativamente sull'equilibrio vita-lavoro dei lavoratori coinvolti, che includono principalmente montatori, elettricisti, tecnici audiovisivi e addetti alla logistica. La rilevanza di questo impatto per Fiera Milano è legata alla necessità di garantire condizioni di lavoro dignitose e sostenibili per tutti i lavoratori della catena del valore. Un equilibrio inadeguato tra lavoro e vita privata può portare a un aumento dello stress, a una riduzione della produttività e a un maggior rischio di infortuni sul lavoro dovuti alla stanchezza accumulata. Inoltre, questo impatto può influenzare la reputazione dell'azienda e la sua capacità di attrarre e mantenere fornitori qualificati e affidabili.

Fiera Milano collabora con un'ampia rete di fornitori per la gestione delle attività operative durante gli eventi fieristici. Tuttavia, esiste il rischio che alcuni fornitori possano adottare pratiche non conformi alla normativa del lavoro, inclusi fenomeni di lavoro sommerso o irregolare. Tali pratiche rappresentano un rischio significativo per l'azienda, in quanto possono comportare conseguenze legali, danni reputazionali e problematiche operative. La rilevanza di questo rischio per Fiera Milano è connessa alla responsabilità aziendale di garantire che tutti i soggetti della catena del valore operino nel rispetto delle normative vigenti e degli standard etici aziendali. Inoltre, il mancato controllo su queste pratiche potrebbe influire negativamente sulla sicurezza dei lavoratori coinvolti e sulla qualità dei servizi erogati durante gli eventi.



POLITICHE

Codice Etico: Il Codice Etico stabilisce che il Gruppo non impiega minori e rifiuta qualsiasi forma di collaborazione lavorativa con minorenni in contrasto con la legge. Inoltre, definisce le politiche fondamentali per il contrasto al lavoro sommerso e irregolare. Fiera Milano richiede ai propri fornitori di operare nel pieno rispetto dei diritti dei lavoratori, garantendo la libertà di associazione e il diritto alla contrattazione collettiva, prevenendo così eventuali violazioni dei diritti umani.

I Diritti Umani sono i diritti inalienabili di ogni individuo, riconosciuti a tutte le persone per il solo fatto di appartenere al genere umano, **indipendentemente da origini, appartenenze o luogo di residenza**.

Fiera Milano basa le proprie relazioni con gli **stakeholder** su **rispetto e fiducia reciproca** e, per questo motivo, tutela, sostiene e promuove i **Diritti Umani** nell'ambito della propria sfera d'influenza, in linea con i principi del proprio **Codice Etico**. Il Gruppo garantisce **condizioni di lavoro dignitose**, richiedendo che in tutte le relazioni di lavoro, interne ed esterne, siano evitati **atti di violenza psicologica o fisica**, nonché comportamenti **discriminatori o lesivi della persona**, delle sue **convinzioni, credenze o preferenze**.

ESRS S2-3 27 a b Eventuali violazioni della normativa in materia di **Diritti Umani** vengono raccolte attraverso il **sistema di gestione delle segnalazioni (whistleblowing)**, che assicura **riservatezza e anonimato**. Il **Comitato Segnalazioni** monitora costantemente i comportamenti per garantire il rispetto dei principi stabiliti e, nel **2024**, non sono stati segnalati casi di violazione dei **Diritti Umani**.

Fiera Milano considera fondamentale ispirarsi ai principali riferimenti nazionali e internazionali, tra cui:

- **Principi del Global Compact delle Nazioni Unite**, sottoscritti dal Gruppo nel 2024;
- **Dichiarazione sui Principi e Diritti Fondamentali del Lavoro** e le otto **Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO)**;
- **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani** e le convenzioni internazionali sui **diritti civili, politici, economici, sociali e culturali**;
- **Convenzioni delle Nazioni Unite** sui **diritti delle donne**, sull'**eliminazione della discriminazione razziale**, sui **diritti dell'infanzia** e delle **persone con disabilità**;
- **Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs delle Nazioni Unite)**.

Rischi legati alla violazione dei Diritti Umani

Il Codice Etico sottolinea che il Gruppo non si avvale di prestazioni di lavoro di individui minori di età e comunque rifiuta forme di collaborazione lavorativa con minorenni in contrasto con la legge; in particolare, il Gruppo non partecipa ad attività che prevedono il ricorso diretto o indiretto a manodopera minorile prestata da società terze.

ESRS S2 SBM-3 11 e Con riferimento ai **rischi legati a violazioni dei Diritti Umani presenti lungo la catena di fornitura del Gruppo**, il mercato dal quale Fiera Milano si approvvigiona è prevalentemente italiano: grazie alle normative presenti e al monitoraggio continuo, non risultano quindi rischi significativi. In linea con quanto previsto dal Codice Etico, dai Modelli Organizzativi di Gestione e Controllo adottati dal Gruppo, i fornitori devono svolgere le proprie attività nel rispetto dei diritti dei lavoratori, con particolare riferimento alla libertà di associazione o alla contrattazione collettiva, prevenendo così il rischio di violazione di **Diritti Umani**. Il Gruppo valuta i suoi fornitori anche in base al loro impegno a:

- non utilizzare né tollerare l'utilizzo di lavoro infantile, forzato, obbligato o sommerso;
- non attuare o tollerare nessuna forma di discriminazione;
- rispettare le leggi e gli standard di settore applicabili, con particolare attenzione verso l'adeguatezza e l'equità di eventuali pratiche disciplinari;
- garantire un ambiente di lavoro sicuro e salubre e condizioni di vita ragionevoli;
- tutelare la libertà di associazione e il diritto alla contrattazione collettiva;
- promuovere il rispetto degli standard minimi salariali e delle ore massime lavorabili;

- impegnarsi nella salvaguardia dell'ambiente;
- garantire processi e adottare misure di prevenzione adeguate nella gestione della sicurezza delle informazioni e dei dati.

Rischi connessi a pratiche di lavoro sommerso sul parco fornitori

ESRS 2 SBM-3 11 e Le tipologie di fornitori di cui si avvale il Gruppo Fiera Milano per l'erogazione dei propri servizi comprendono aree merceologiche connotate da elevata incidenza di manodopera (es: pulizie, allestimenti, vigilanza, ristorazione) potenzialmente a rischio medio-alto in termini di esposizione a pratiche di lavoro sommerso.

ESRS 2 SBM-3 11 c La probabilità effettiva di ingaggiare fornitori con problematiche di lavoro irregolare è tuttavia giudicata bassa, in ragione dei numerosi presidi organizzativi, contrattuali e procedurali adottati dal Gruppo, che ha messo a punto e implementato controlli sia (i) in fase di ingaggio del fornitore, per la qualifica reputazionale ed economico-tecnica dello stesso ai fini dell'iscrizione nell'albo fornitori di Gruppo, sia (ii) on field, in fase di controllo fisico degli accessi, in fase di execution delle prestazioni contrattualizzate. Dal secondo semestre 2024 inoltre è stata implementata un'attività di visit assessment in loco sui fornitori, sia potenziali che già ingaggiati, da parte della funzione Vendor Management.

Oltre al Modello 231, che nella Parte Speciale prevede protocolli di controllo atti a prevenire sia i reati da impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, che i reati da intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro, e al Codice Etico (statuite le politiche di base nell'ambito del contrasto al lavoro nero e minorile), il framework procedurale del Gruppo comprende: i) procedura accreditamento e controllo accessi ai quartieri fieristici; ii) procedura acquisti e procedura di qualifica fornitori; iii) procedura di ricerca, selezione e assunzione del personale; iv) politica per la prevenzione della corruzione.

A livello di presidi contrattuali sono previste misure volte a prevenire e contrastare fenomeni di illegalità da parte dei contraenti e loro eventuali subcontraenti, fra cui (i) condizioni generali che prevedono il rispetto della contrattazione collettiva nazionale e clausole risolutive a seguito di violazione degli obblighi contributivi e fiscali (ii) Regolamento tecnico dei quartieri (iii) Regolamento generale della mostra (iv) disposizioni specifiche in materia di sicurezza.

Da segnalare infine che nel 2019 è stato sottoscritto da Fiera Milano con le autorità di riferimento un protocollo d'intesa sul lavoro sommerso, in un'ottica di continua collaborazione sui temi della sicurezza delle condizioni di lavoro ed osservanza delle disposizioni normative a tutela dei lavoratori; il protocollo mira a contrastare il fenomeno del lavoro irregolare e sommerso attraverso una condivisione di informazioni che consenta di potenziare le capacità di intervento e prevenzione, anche grazie a un Osservatorio permanente finalizzato a promuovere la massima diffusione della cultura della legalità.

Il contrasto al lavoro sommerso e irregolare

Il **Codice Etico** statuisce le **politiche di base nell'ambito del contrasto al lavoro sommerso e irregolare**; i Modelli 231 vigenti includono una parte speciale relativa ai reati da impiego di cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare e una parte speciale relativa ai reati da intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro, finalizzata alla prevenzione e al controllo dei reati citati.

Le **tipologie di fornitori** di cui si avvale il Gruppo Fiera Milano per l'erogazione dei propri servizi comprendono **aree merceologiche alle quali sono correlati livelli di rischio variabili** in relazione soprattutto all'incidenza della componente manodopera. Casistiche di rischio legate al lavoro sommerso afferiscono esclusivamente alla catena di fornitura del Gruppo, in quanto non sono presenti operai fra i dipendenti del Gruppo Fiera Milano, che demanda a terzi tutte le attività di manovalanza. Nell'ambito dei processi di approvvigionamento, i fornitori maggiormente esposti al rischio di lavoro nero sono quelli che svolgono attività di Operation per la gestione dei quartieri e del centro congressuale ed i fornitori della controllata Nolostand.

ESRS 2 SBM-3 12 Per tale ragione, all'interno dei propri presidi procedurali, come ad esempio la Procedura di valutazione reputazionale, il Gruppo Fiera Milano pone **particolare attenzione alle classi di fornitori caratterizzate da elevata incidenza di manodopera** (es. pulizie, allestimenti, vigilanza, ristorazione), prevedendo **controlli più stringenti sia in fase di selezione del fornitore che in fase di verifica sul campo**,

al fine di assicurarsi che non siano presenti pratiche di lavoro sommerso nella propria catena di fornitura. Le valutazioni reputazionali hanno tutte validità di 12 mesi, come previsto dalla relativa procedura. In fase di qualifica, a seconda della rischiosità della classe merceologica, vengono previsti controlli più rigidi.

Per presidiare il controllo sulla presenza delle maestranze all'interno dei quartieri fieristici, vengono assegnati titoli di accesso ai quartieri per la sola durata del contratto sottoscritto tra le parti.

Eventuali irregolarità, qualora accertate, possono determinare sanzioni quali l'allontanamento dal quartiere delle maestranze.

Il 21 giugno 2019 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa per la prevenzione e il contrasto del lavoro sommerso e irregolare nell'ambito dei quartieri fieristici gestiti da Fiera Milano tra Prefettura di Milano e Ispettorato Territoriale del Lavoro di Milano-Lodi, INPS Filiale Metropolitana Milano, INAIL Direzione Regionale Lombardia, ATS Città Metropolitana di Milano, Fiera Milano e CGIL – CISL – UIL, FILCAMS Cgil – FISASCAT Cisl – UILTUCS Uil, permettendo di creare una rete di coordinamento, atta a garantire la tempestività degli interventi sul piano della prevenzione, della vigilanza e dell'azione di contrasto. Tale protocollo prevede una più efficace e coordinata programmazione dell'attività di vigilanza e di contrasto dell'eventuale fenomeno del lavoro sommerso e irregolare, all'interno dei quartieri fieristici, l'organizzazione di corsi integrati di informazione e formazione volti a promuovere la cultura della legalità e della sicurezza nei rapporti di lavoro.

In esecuzione di tale protocollo è stato costituito un Osservatorio permanente, riunitosi per la prima volta a febbraio 2020, finalizzato a promuovere la massima diffusione della cultura della legalità e un Tavolo tecnico operativo composto da tutti gli enti firmatari sotto l'egida della Prefettura. I componenti del Tavolo tecnico operativo, con il coordinamento della Prefettura, continueranno nell'implementazione del Protocollo.

Il Protocollo d'intesa fa seguito ad un precedente protocollo, siglato nel 2007, tra Fiera Milano e le OO.SS. territoriali di Milano CGIL, CISL e UIL, con le organizzazioni di categoria e la RSU, che aveva consentito di integrare un insieme di clausole contrattuali nei contratti e appalti stipulati da Fiera Milano e di aprire lo Sportello Lavoro gestito dalle tre Organizzazioni Sindacali territoriali di Milano all'interno del quartiere fieramilano.

Orario di lavoro

In merito alla gestione degli orari di lavoro, è necessario fare una distinzione tra il personale dipendente e quello impiegato dagli appaltatori. Per quest'ultimo, non è possibile una gestione diretta da parte di Fiera Milano, in quanto non consentita dalle normative vigenti. Tuttavia, per rispondere a esigenze di sostenibilità e responsabilità sociale, Fiera Milano ha adottato specifici protocolli, attraverso i quali si impegna a garantire la sicurezza e il lavoro regolare, in collaborazione con le autorità competenti (Prefettura, Ispettorato del Lavoro, INPS, INAIL, ATS, sindacati, Questura, Carabinieri, Guardia di Finanza, FederlegnoArredo e ASAL). Le autorità e le forze dell'ordine hanno la possibilità di accedere liberamente e verificare il rispetto di tali protocolli, sia fisicamente nel quartiere fieristico sia virtualmente tramite il portale, relativamente al personale esterno.

In generale, Fiera Milano monitora e controlla i propri fornitori in tutte le fasi del processo: dalla registrazione nell'albo fornitori, all'emissione dei pass di ingresso, fino al controllo del rispetto delle normative di sicurezza all'interno dei padiglioni.

Procedura di gestione delle segnalazioni

ESRS S2-3 27 b. Fiera Milano adotta un approccio trasparente e collaborativo nella gestione delle segnalazioni di irregolarità, attraverso il proprio sistema di whistleblowing, che si applica anche alla catena del valore dell'azienda. Questo sistema, regolamentato da una Procedura di gestione delle segnalazioni, consente a dipendenti, fornitori, subappaltatori e altri attori della filiera di segnalare in modo sicuro e anonimo qualsiasi sospetto di violazione delle normative, etiche o legali, inclusi i diritti umani e le pratiche lavorative scorrette. Fiera Milano si impegna a garantire che ogni segnalazione venga trattata con la massima serietà, promuovendo la tutela dei diritti dei lavoratori lungo tutta la catena del valore.

ESRS S2-1 19; S2-4 36; S4-4 35 Nel 2024 non sono stati rilevati casi di violazioni dei Diritti Umani all'interno della catena del valore.

Per ulteriori dettagli sulla gestione delle segnalazioni attraverso il sistema di whistleblowing, si rimanda al capitolo "Condotta delle Imprese".

SALUTE E SICUREZZA



IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ			
RILEVANZA D'IMPATTO		RILEVANZA FINANZIARIA	
IMPATTI NEGATIVI	IMPATTI POSITIVI	RISCHIO	OPPORTUNITÀ
■ Danni alla salute e sicurezza degli espositori		■ Rischio di infortuni sul lavoro da parte delle ditte appaltatrici	

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ CONNESSI AI LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

Fiera Milano ha identificato un impatto negativo e un rischio significativo legati alla salute e sicurezza degli espositori e dei lavoratori delle ditte appaltatrici coinvolti nelle attività fieristiche. La descrizione di questo impatto e rischio è finalizzata a contestualizzare le motivazioni per cui tali aspetti sono rilevanti per Fiera Milano, senza entrare nel dettaglio delle misure di presidio e gestione adottate.

Durante le manifestazioni fieristiche, la presenza di un elevato numero di visitatori, allestitori e operatori comporta un rischio potenziale per la sicurezza degli spazi espositivi. Tali rischi sono legati principalmente alla movimentazione di materiali pesanti, all'utilizzo di attrezzature elettriche e all'allestimento degli stand, che possono comportare incidenti o infortuni se non gestiti correttamente. La rilevanza di questo impatto per Fiera Milano deriva dalla necessità di garantire un ambiente sicuro per tutti gli stakeholder coinvolti nelle manifestazioni, preservando al contempo la reputazione dell'azienda come luogo sicuro e affidabile per gli eventi.

Tra i rischi identificati, vi è il rischio di infortuni sul lavoro per le ditte appaltatrici coinvolte nelle attività di allestimento e disallestimento. Tali attività comportano mansioni ad alto rischio, come il montaggio di strutture espositive, l'utilizzo di macchinari pesanti e lavori in quota. La gestione di queste operazioni richiede un'attenta pianificazione e coordinamento, poiché errori o negligenze possono causare incidenti gravi. La rilevanza di questo rischio per Fiera Milano è legata alla responsabilità aziendale di garantire condizioni di lavoro sicure anche per i lavoratori esterni, salvaguardando la continuità operativa e riducendo i potenziali impatti reputazionali.

Fiera Milano riconosce l'importanza di garantire un ambiente di lavoro sicuro e inclusivo, tutelando espositori e lavoratori coinvolti nelle sue attività. La rendicontazione di questi impatti e rischi è volta a contestualizzare l'approccio aziendale verso la gestione responsabile e sostenibile delle operazioni, evidenziando le motivazioni che rendono tali aspetti rilevanti per l'organizzazione.

Fiera Milano riconosce l'importanza di garantire un ambiente di lavoro sicuro e inclusivo lungo tutta la catena del valore, tutelando espositori, lavoratori e stakeholder coinvolti nelle sue attività. La rendicontazione di questi impatti e rischi è volta a contestualizzare l'approccio aziendale verso la gestione responsabile e sostenibile delle operazioni, evidenziando le motivazioni che rendono tali aspetti rilevanti per l'organizzazione.

POLITICHE

Politica di sostenibilità: Come descritto nel capitolo *"Impegno per la qualità dei servizi offerti e la gestione responsabile della catena di fornitura"*, Fiera Milano si impegna a qualificare i propri fornitori attraverso criteri oggettivi e a valutarne periodicamente le prestazioni. Questo approccio garantisce la qualità dei prodotti e servizi, offrendo ai clienti uno **standard elevato e in linea con le loro aspettative**.

Codice Etico: Fiera Milano e le società del Gruppo comunicano ai fornitori i principi del Codice Etico, garantendone il rispetto nelle relazioni commerciali. L'azienda si aspetta che i propri fornitori adottino comportamenti corretti, diligenti e conformi alla normativa vigente, con particolare attenzione alla salute e sicurezza sul lavoro, alla tutela della proprietà intellettuale e alle norme sul lavoro, compresi gli aspetti legati all'impiego dei lavoratori.

ESRS 2 MDR-A 68 a. b. c.; ESRS S2-4 33 a. Fiera Milano si impegna a garantire la salute e la sicurezza dei propri fornitori attraverso un monitoraggio costante del processo di valutazione e selezione, verificando l'idoneità tecnico-professionale e l'attenzione al rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. A supporto di questi obiettivi, il continuo aggiornamento del 'Regolamento Tecnico di Mostra' assicura che allestitori e fornitori rispettino regole chiare e rigorose nell'esecuzione delle attività loro affidate.

ESRS 2 MDR-P 65 a b; ESRS S2-1 18 Il Codice Etico di Fiera Milano, che si applica a tutti i dipendenti e collaboratori del Gruppo Fiera Milano, inclusi fornitori, consulenti, intermediari e appaltatori, sancisce che i fornitori devono operare nel rispetto dei principi aziendali, contribuendo al successo sostenibile del Gruppo e alla creazione di valore per gli Azionisti e gli stakeholder, assicurando impegno e professionalità in tutte le loro attività. **ESRS S2-1 18.**

ESRS 2 MDR-P 65 a. b. d. La tutela della qualità dei prodotti e servizi dell'azienda viene garantita con l'implementazione delle previsioni relative al Sistema di Gestione per la Qualità UNI EN ISO 9001. In tale ambito, il Gruppo si impegna a qualificare i Fornitori secondo criteri oggettivi e valutarne periodicamente le prestazioni, quale elemento di garanzia verso i Clienti di un servizio efficiente ed in linea con le loro aspettative. **ESRS 2 BP-2 17 a. c., ESRS S2-1 19** Fiera Milano, inoltre, estende i propri impegni ai lavoratori della catena del valore che operano presso i siti di Fiera Milano, per ulteriori dettagli si rimanda al capitolo "1.9.4.2 Condotta delle Imprese" e al sottocapitolo "Gestione dei rapporti con i fornitori". Infine il Gruppo si impegna a valutare in anticipo i rischi e le opportunità connessi alle proprie attività e porre in atto azioni di mitigazione, volte a migliorare il servizio erogato e le prestazioni in termini di qualità, sostenibilità e sicurezza, minimizzando i potenziali impatti sulla salute, sulla sicurezza, sull'ambiente e in generale sulla sostenibilità, di tutte le nuove attività e di tutti i processi e, ove possibile, generando un'eredità positiva al termine di ciascun evento ospitato.

Iniziative di sensibilizzazione e promozione della sicurezza nel quartiere fieristico

ESRS S2-4 32 c. 34 a. Nel 2024 è proseguito con successo il programma di incontri periodici tra il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) di Fiera Milano SpA e i Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) delle società appaltate. Durante queste riunioni, oltre a discutere delle problematiche relative ai singoli appalti, è stata enfatizzata l'importanza di una maggiore collaborazione nella segnalazione dei "near miss". Questo per mappare tutte le possibili situazioni critiche e incrementare gli interventi preventivi. Il numero di appaltatori coinvolti è aumentato significativamente, in linea con il ruolo di alta sorveglianza di Fiera Milano SpA.

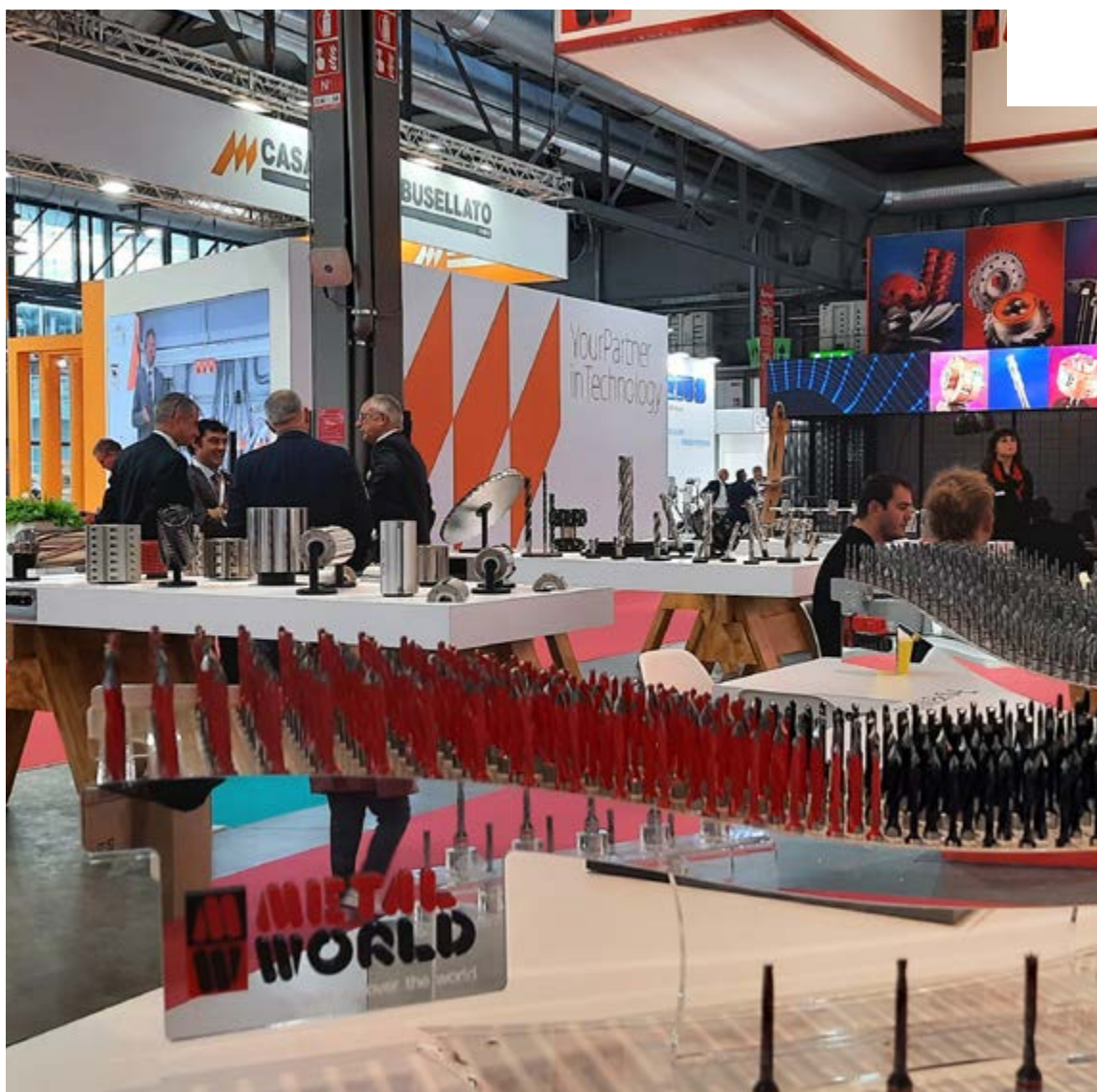
ESRS S2-4 32 d. È stato, inoltre, introdotto un sistema di monitoraggio continuo delle ITP (Individuazione dei Pericoli e Valutazione dei Rischi) degli appaltatori, con la creazione di cartelle condivise su SharePoint. A partire dal 1° febbraio 2025, tale attività sarà affidata a un fornitore già contrattualizzato, che si occuperà della verifica dettagliata di tutte le attività svolte nel quartiere fieristico e dei fornitori coinvolti, ad eccezione della gestione dei rischi relativi alle manifestazioni fieristiche, che seguiranno l'iter previsto dal "Decreto Palchi".

Infine, è stato consolidato il piano di miglioramento, che prevede l'inserimento di un paragrafo specifico sui temi di salute, sicurezza e ambiente all'interno di tutti i capitolati speciali d'appalto, al fine di disciplinare correttamente questi aspetti in modo contrattuale nei confronti di tutti i fornitori e appaltatori. È stato altresì implementato un piano di verifica e monitoraggio, a supporto delle funzioni referenti, per garantire la presenza e la corretta redazione dei DUVRI (Documenti Unici di Valutazione dei Rischi da Interferenza) per ogni contratto attivato. Nel corso del 2025, verrà ufficializzata una nuova procedura che regolerà formalmente tutti questi aspetti.

ESRS 2 MDR-A 58 d. e., ESRS S2-4 32 a., 33c. Per quanto riguarda le attività di allestimento e smontaggio delle manifestazioni fieristiche, nel giugno 2019 Fiera Milano ha siglato un protocollo, tutt'ora in vigore, definito in accordo con la Prefettura di Milano e Agenzia di Tutela della Salute (ATS) ed approvato dal Ministero degli Interni. Tale accordo ha definito, in coerenza coi dettami normativi, ruoli e responsabilità tra gli attori coinvolti nelle fasi di preparazione e smontaggio degli allestimenti delle manifestazioni fieristiche nonché obblighi informativi e di comunicazione fra Fiera Milano e ATS. L'accordo prevede in particolare:

- la ripartizione di ruoli e responsabilità tra gestore del quartiere ed organizzatore della manifestazione;

- la definizione dettagliata delle responsabilità di Fiera Milano nelle diverse vesti di gestore del sito, committente e appaltatore;
- comunicazione periodica da parte di Fiera Milano ad ATS circa l'accadimento di infortuni di cui venga a conoscenza durante le fasi di realizzazione delle manifestazioni;
- l'implementazione di una piattaforma informatica, accessibile a Prefettura e ATS, al fine di verificare presenza e correttezza dei documenti per la gestione della sicurezza (DUVRI/PSC) redatti dagli organizzatori/espositori nonché gli accessi delle maestranze nel quartiere fieristico;
- la comunicazione periodica da parte di Fiera Milano ad ATS del calendario manifestazioni, elenco anticipi e posticipi di allestimento ed elenco dei referenti per la Sicurezza nominati dagli organizzatori ed espositori;
- la messa a disposizione di un ufficio operativo presso il quartiere di Rho.



RISERVATEZZA



IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ			
RILEVANZA D'IMPATTO		RILEVANZA FINANZIARIA	
IMPATTI NEGATIVI	IMPATTI POSITIVI	RISCHIO	OPPORTUNITÀ
■ Perdita di dati e informazioni sensibili di partner, etc.		■ Malagestione dovuta a sistemi informativi non efficienti ■ Rischio di violazioni cyber dovute ad uno scarso controllo tecnologico	

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ CONNESSI AI LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

Fiera Milano ha identificato un impatto negativo e due rischi significativi legati alla gestione delle informazioni sensibili e alla sicurezza informatica. La descrizione di questo impatto e dei rischi associati è finalizzata a contestualizzare le motivazioni per cui tali aspetti sono rilevanti per Fiera Milano, senza entrare nel dettaglio delle misure di presidio e gestione adottate.

La gestione di un'elevata quantità di dati sensibili, tra cui informazioni personali di espositori, visitatori e dipendenti, nonché dati finanziari, contrattuali e strategie aziendali, comporta un potenziale rischio di perdita o compromissione delle informazioni. Questo impatto negativo può derivare da inefficienze nei sistemi informatici o da violazioni di sicurezza, con conseguenze rilevanti in termini di danni reputazionali, violazioni della privacy e possibili sanzioni legali. La rilevanza di questo impatto per Fiera Milano è legata alla necessità di garantire la riservatezza e l'integrità dei dati, mantenendo elevati standard di sicurezza informatica per preservare la fiducia degli stakeholder e la conformità alle normative vigenti in materia di protezione dei dati.

Un rischio significativo per Fiera Milano è rappresentato dalla possibilità che sistemi informatici obsoleti o non adeguatamente strutturati possano compromettere la gestione operativa dell'azienda. Sistemi inefficienti possono causare errori nella gestione dei dati, ridurre la capacità di risposta dell'organizzazione e ostacolare il corretto svolgimento delle attività aziendali. Questo rischio è rilevante in quanto la gestione ottimale dei sistemi informativi è fondamentale per garantire l'efficienza operativa e la protezione dei dati sensibili, minimizzando il rischio di errori, perdite di dati o accessi non autorizzati.

Il rischio di violazioni informatiche è particolarmente rilevante per Fiera Milano a causa delle minacce crescenti legate a cyber attacchi, malware, phishing e altre forme di intrusione digitale. Uno scarso controllo tecnologico potrebbe esporre l'azienda a vulnerabilità, con il rischio di accessi non autorizzati ai sistemi, perdita o furto di dati sensibili e possibili interruzioni delle attività aziendali. La rilevanza di questo rischio è strettamente legata alla necessità di mantenere un elevato livello di sicurezza informatica, proteggendo le informazioni aziendali e garantendo la continuità operativa in un contesto sempre più digitalizzato.

Fiera Milano riconosce l'importanza di proteggere le informazioni sensibili e di mantenere sistemi informatici efficienti e sicuri, al fine di garantire un'operatività aziendale affidabile e conforme alle migliori pratiche in ambito di sicurezza informatica e gestione dei dati.

POLITICHE

Politica di sostenibilità: Fiera Milano considera la protezione dei dati personali un aspetto fondamentale della sua operatività, adottando un approccio trasversale che coinvolge ogni ambito aziendale, in conformità al General Data Protection Regulation (GDPR) e al Codice in materia di protezione dei dati personali (Codice Privacy).

Politica in materia di protezione dei dati personali: Fiera Milano si impegna non solo a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, ma anche a rispettare i diritti degli interessati, assicurando che possano esercitare i loro diritti di accesso, rettifica, cancellazione e portabilità dei dati. La gestione attenta della privacy è estesa anche ai fornitori e partner esterni, che sono tenuti a conformarsi agli stessi standard di protezione attraverso accordi contrattuali specifici.

Codice etico: Il Gruppo Fiera Milano riconosce nella riservatezza una regola imprescindibile di ogni condotta. Le attività del Gruppo richiedono costantemente l'acquisizione, la conservazione, il trattamento, la comunicazione e la diffusione di notizie, documenti e altri dati attinenti a negoziazioni, procedimenti amministrativi, operazioni finanziarie, know how (contratti, atti, relazioni, disegni, fotografie, software, etc.), che non possono essere resi noti all'esterno o la cui divulgazione inopportuna potrebbe produrre danni agli interessi aziendali. Il Gruppo Fiera Milano si impegna a proteggere le informazioni relative ai propri dipendenti e ai terzi, generate o acquisite all'interno e nelle relazioni d'affari, e ad evitare ogni uso improprio di queste informazioni. Le informazioni, conoscenze e dati acquisiti o elaborati dai dipendenti durante il proprio lavoro o attraverso le proprie mansioni appartengono alle società del Gruppo Fiera Milano e non possono essere utilizzate, comunicate o divulgate senza specifica autorizzazione del superiore.

ESRS 2 – MDR-P 65 ab. Fiera Milano considera la protezione dei dati personali un aspetto centrale per la sua value chain, integrando questa dimensione in tutte le fasi della sua operatività. **ESRS 2 – MDR-P 65 d.** In particolare, l'azienda adotta un approccio trasversale che coinvolge ogni ambito aziendale, dai processi interni fino alla gestione delle relazioni con i fornitori e partner esterni.

ESRS 2 – MDR-P 65 b Per garantire la **conformità alle normative**, tra cui il **General Data Protection Regulation (GDPR)** e il **Codice Privacy**, Fiera Milano ha formalizzato un **modello organizzativo specifico** all'interno della propria **Politica in materia di protezione dei dati personali**. Basato sul principio di **accountability**, questo modello definisce in modo chiaro **compiti, ruoli e responsabilità** lungo l'intera **value chain**, assicurando un trattamento dei dati **sicuro e conforme**.

L'impegno dell'azienda va oltre la semplice protezione dei dati: **Fiera Milano** garantisce il rispetto dei **diritti degli interessati**, tra cui **accesso, rettifica, cancellazione e portabilità**, in tutte le fasi del **ciclo di vita dei dati**. Questo approccio si estende anche a **fornitori e partner esterni**, che sono tenuti a rispettare gli stessi **standard di protezione** attraverso **contratti specifici**, garantendo così un **allineamento dell'intera catena di valore** alle normative e alle migliori pratiche di sicurezza.

Grazie a questa **struttura integrata**, che permea ogni fase della **value chain**, **Fiera Milano** non solo assicura il pieno rispetto delle normative, ma rafforza anche la **fiducia degli stakeholder**, garantendo un trattamento dei dati conforme ai **più elevati standard di sicurezza**.

Per maggiori dettagli sulle iniziative in tema di Riservatezza, si rimanda al capitolo Forza lavoro propria nel sottocapitolo "Riservatezza", a pag. 229.

1.9.3.6 Contributo allo sviluppo delle comunità



IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ			
RILEVANZA D'IMPATTO		RILEVANZA FINANZIARIA	
IMPATTI NEGATIVI	IMPATTI POSITIVI	RISCHIO	OPPORTUNITÀ
	■ Creazione di valore per le comunità ■ Contributo al benessere socio economico locale, attraverso una gestione fiscale trasparente e conforme alle normative		
IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ CONNESSI AL CONTRIBUTO ALLO SVILUPPO DELLE COMUNITÀ			
Fiera Milano ha individuato due impatti positivi e un'opportunità significativa nel contesto del contributo economico e sociale alle comunità locali. Questi elementi si integrano nella strategia aziendale, volta a promuovere lo sviluppo sostenibile e a rafforzare il tessuto socio-economico dei territori in cui opera. Il primo impatto positivo riguarda la creazione di valore economico per le comunità. Le attività di Fiera Milano generano un impatto significativo attraverso effetti diretti, indiretti e indotti, traducendosi in nuove opportunità di lavoro, crescita per le imprese locali e un generale rafforzamento dell'economia territoriale. Il secondo impatto positivo si riferisce al contributo al benessere socio-economico locale, grazie a una gestione fiscale trasparente e conforme alle normative. Fiera Milano contribuisce al bilancio pubblico attraverso il versamento di imposte dirette, indirette e indotte, sostenendo lo sviluppo di infrastrutture e servizi essenziali e migliorando la qualità della vita nelle comunità locali. L'opportunità individuata riguarda la capacità di attrarre investimenti e turismo, favorendo lo sviluppo economico locale. Grazie all'organizzazione di eventi e manifestazioni di rilievo internazionale, Fiera Milano si afferma come un catalizzatore di investimenti e flussi turistici, stimolando la crescita economica e favorendo lo sviluppo del territorio. A supporto di questa strategia, l'azienda adotta politiche di gestione e processi strutturati per garantire un monitoraggio costante delle dinamiche aziendali e delle azioni intraprese. Tra queste rientrano la gestione delle risorse umane, l'applicazione sistematica dei contratti di lavoro e degli accordi sindacali a livello nazionale e locale, oltre a iniziative volte a promuovere una cultura aziendale inclusiva e orientata allo sviluppo sostenibile. Attraverso questo impegno, Fiera Milano conferma il proprio ruolo centrale nel promuovere uno sviluppo economico e sociale sostenibile, contribuendo al benessere delle comunità locali e consolidando la propria posizione come attore chiave nel panorama economico nazionale e internazionale.			

POLITICHE

Politica di sostenibilità: Fiera Milano pone al centro del suo agire la collaborazione dinamica e il dialogo aperto con gli stakeholder, fondamentali imprescindibili per costruire insieme un futuro economico e sociale prospero. Al fine di garantire e mantenere un dialogo aperto con tutti gli stakeholder con cui si relaziona, Fiera Milano si impegna ad interagire con tutti i portatori d'interesse attraverso un approccio proattivo, con l'obiettivo di creare valore condiviso e implementare la cultura della sostenibilità. Fiera Milano fonda i rapporti con i propri stakeholder sul rispetto e la fiducia reciproca ed è per questo motivo che tutela, sostiene e promuove, nell'ambito delle proprie sfere d'influenza, i Diritti Umani, secondo i principi del proprio Codice Etico. L'impegno è diretto anche all'instaurazione di una stretta collaborazione con gli stakeholder, promuovendo la loro partecipazione nelle attività del Gruppo, e rendendoli partecipi dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi economico-finanziari e di responsabilità socio-ambientale, in linea con quanto descritto all'interno del Codice Etico. La Politica per la gestione del dialogo con gli investitori istituzionali e con la generalità degli Azionisti di Fiera Milano definisce le linee guida per garantire una comunicazione trasparente, continua e strutturata, promuovendo un confronto costruttivo volto a favorire una comprensione condivisa delle strategie aziendali e delle performance economiche. Questo approccio assicura un rapporto di fiducia e collaborazione, rafforzando la trasparenza e l'accountability verso tutti gli stakeholder.

Politica fiscale (Strategia fiscale): Fiera Milano garantisce onestà, integrità e trasparenza nella gestione fiscale, assicurando la piena conformità alle normative nei Paesi in cui opera. Mantiene un dialogo costruttivo con le autorità fiscali e riconosce il ruolo cruciale del gettito tributario per lo sviluppo economico e sociale.

Per una gestione proattiva e responsabile del rischio fiscale, ha implementato il Tax Control Framework (TCF), un sistema di controllo interno volto a identificare, monitorare e mitigare i rischi fiscali, coinvolgendo direttamente il management nelle decisioni più rilevanti.

L'azienda adotta una Strategia Fiscale improntata ai più elevati standard di integrità e responsabilità, monitorando costantemente l'evoluzione normativa per contrastare erosione fiscale e trasferimento dei profitti. A tutela dell'integrità aziendale, ha inoltre attivato un sistema di segnalazione anonima (Whistleblowing) per eventuali irregolarità in materia fiscale.

Fiera Milano riconosce che la sostenibilità e il rispetto dei diritti umani sono valori fondamentali e imprescindibili per la propria attività. Questi principi non solo guidano le azioni quotidiane dell'azienda, ma rappresentano anche la base per costruire relazioni solide, trasparenti e responsabili con tutti gli attori della sua catena del valore.

In questa prospettiva, Fiera Milano si impegna a garantire che i propri lavoratori, così come quelli delle realtà con cui collabora, operino in condizioni di lavoro sicure, dignitose e pienamente rispettose dei diritti fondamentali riconosciuti a livello internazionale.

LE PRINCIPALI INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ SOCIALE DI FIERA MILANO

Instaurare relazioni solide e durature nel tempo con le **comunità locali** rappresenta un pilastro fondamentale della strategia di Fiera Milano, attraverso un approccio che sia in grado di **creare valore condiviso** nel lungo periodo per tutti gli stakeholder.

Attraverso collaborazioni con enti locali, scuole e università, Fiera Milano lavora costantemente per essere un punto di riferimento positivo e un motore di progresso, dimostrando che il successo di un'entità commerciale può e deve andare di pari passo con il benessere della comunità che la circonda.

ESRS 2 MDR-A 68 a. b. Le principali iniziative del 2024 si sono concentrate su progetti volti alla ricerca scientifica e iniziative sociali e volontariato aziendale.

ESRS 2 MDR-A 68 j. Tra le principali iniziative portate avanti da Fiera Milano nel corso del 2024, si segnalano:



Raccolta di tappi di plastica e sughero per sostenere la Fondazione per le Malattie del Sangue Onlus del Niguarda

È continuata anche nel 2024 l'attività di raccolta di tappi delle bottigliette di plastica e sughero da parte dei dipendenti di Fiera Milano per **sostenere la Fondazione per le Malattie del Sangue Onlus del Niguarda che si occupa di ricerca biologica e genetica in campo ematologico**. Le somme ricavate dal riciclo del materiale raccolto, contribuiscono al finanziamento

di una borsa di studio annuale di un biologo genetista impegnato in progetti di ricerca su alcune patologie ematologiche. Nel corso del 2024 la Fondazione Malattie del Sangue ha **raccolto 101.200 chilogrammi di tappi di plastica e 21.600 chilogrammi di tappi di sughero**.



Supporto alla campagna di Natale di Fondazione Telethon

In occasione del Natale, Fiera Milano ha ospitato per il terzo anno consecutivo la campagna di Natale di Fondazione Telethon per **supportare la ricerca sulle malattie genetiche rare e le famiglie in attesa di una cura**.



Collaborazione con Banco Alimentare

Fiera Milano, in collaborazione con Banco Alimentare, prosegue il suo impegno solidale attraverso un'iniziativa che permette ai partecipanti alle manifestazioni fieristiche di contribuire attivamente a un progetto di sostegno alle persone in difficoltà. **Per ogni panino acquistato nei punti di ristoro del quartiere fieristico, Fiera Milano ha donato 1 euro a Banco Alimentare**, per un totale di circa 10.000 panini, rafforzando così il proprio impegno nella lotta contro lo spreco e la povertà alimentare.



Giornate AVIS

È proseguita con successo la collaborazione tra Fiera Milano e AVIS, che ha visto l'organizzazione di **quattro giornate di donazione** presso le sedi di Rho e Congressi, durante le quali **38 colleghi** hanno partecipato attivamente alla raccolta, contribuendo con il loro gesto di solidarietà alla salvaguardia della salute di molti.



Appuntamento benefico "Che sia festa per tutti"

Il 7 dicembre 2024, in occasione di Sant'Ambrogio, patrono di Milano, si è rinnovato l'appuntamento benefico "Che sia festa per tutti" promosso da Fondazione Fiera Milano insieme ad importanti associazioni del territorio. **I dipendenti del Gruppo Fiera Milano hanno svolto un ruolo chiave come volontari**, accogliendo 624 ospiti - tra cui più di 200 ragazzi e bambini - servendo ai tavoli e contribuendo a creare un momento di vera inclusione e calore umano.

TRASPARENZA FISCALE

ESRS 2 MDR-A 68 a. b. c. La **gestione fiscale** è un elemento centrale nella strategia di **responsabilità aziendale** del Gruppo, guidata dai principi di **onestà, integrità e trasparenza** delineati nel **Codice Etico**. Operare nel rispetto delle normative fiscali dei Paesi in cui è presente e mantenere un **dialogo costruttivo con le autorità fiscali** sono impegni fondamentali, volti a sostenere lo **sviluppo economico e sociale** delle comunità in cui opera. Il **gettito fiscale** è infatti riconosciuto come una leva essenziale per generare valore condiviso e favorire la crescita.

Fiera Milano dedica particolare attenzione all'**evoluzione normativa fiscale**, sia nazionale che internazionale, con l'obiettivo di **contrastare l'erosione fiscale e il trasferimento dei profitti** e garantire la conformità alle regole tributarie dei Paesi in cui opera. La strategia fiscale adottata assicura nel tempo l'**integrità patrimoniale e reputazionale** dell'intero Gruppo. La **Funzione Fiscale della Capogruppo** è responsabile della diffusione, interpretazione e aggiornamento delle norme di comportamento derivanti da questa strategia.

Per garantire una gestione fiscale uniforme, sono stati definiti indirizzi specifici per tutte le società del Gruppo, anche attraverso **contratti di servizio infragruppo (shared service)**. Tali indirizzi si basano su:

- **Corretta e tempestiva determinazione e liquidazione delle imposte dovute**, con il rispetto dei relativi adempimenti;
- **Contenimento del rischio fiscale**, inteso come il rischio di operare in violazione delle norme tributarie o in contrasto con i principi normativi delle giurisdizioni in cui il Gruppo è presente.



Per garantire una **gestione fiscale responsabile** e ridurre al minimo i rischi, il Gruppo ha sviluppato un **sistema strutturato di processi e procedure**. Tra i rischi più rilevanti figurano:

- **Rischi di adempimento**, legati all'accuratezza e tempestività delle dichiarazioni e dei versamenti;
- **Rischi interpretativi**, derivanti da incertezze normative.

Per affrontarli, il Gruppo adotta un **approccio proattivo**, che include il **monitoraggio continuo della legislazione fiscale**, la traduzione delle normative in **linee guida interne** e l'**adattamento dei processi aziendali** alle nuove disposizioni.

Questo impegno si traduce in tre macro-attività fondamentali:

- Un costante **allineamento normativo**, che permette di identificare tempestivamente le evoluzioni legislative e tradurle in procedure chiare e condivise.
- Una **valutazione puntuale dell'impatto delle norme** sui processi aziendali, con adeguamenti organizzativi mirati a garantire la piena conformità.
- Un servizio di **consulenza e assistenza** alle diverse strutture aziendali per assicurare che tutti gli obblighi fiscali siano gestiti in modo corretto e trasparente.

Il Gruppo, inoltre, dispone del meccanismo di segnalazioni anonime Whistleblowing a cui si può fare ricorso anche in casi di presunte irregolarità in materia fiscale.

TAX COUNTRY BY COUNTRY 2024

(migliaia di euro)	ITALIA	BRASILE	SUDAFRICA
i. nomi delle entità residenti	Fare riferimento alla Struttura del Gruppo indicata alla pagina 15 del presente Report		
ii. attività principali dell'organizzazione	Gestione di quartieri espositivi e congressuali ed organizzazione di manifestazioni	Organizzazione di manifestazioni	Organizzazione di manifestazioni
iii. numero dei dipendenti	678	31	6
iv. ricavi da vendite a terze parti	264.559	7.557	1.036
v. ricavi da operazioni infragruppo con altre giurisdizioni fiscali	0	0	0
vi. utile/perdita ante imposta	22.936	1.484	84
vii. attività materiali diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti	153.208	1.807	774
viii. imposte sul reddito delle società versate sulla base del criterio di cassa	1.692		
ix. imposte sul reddito delle società maturate sugli utili/perdite (2024)	4.139		
x. IRAP	1.222		
xi. Imposta sostitutiva			
xii. motivazioni della differenza tra l'imposta sul reddito delle società maturata sugli utili/perdite e l'imposta dovuta, se l'aliquota fiscale prevista dalla legge è applicata sugli utili ante imposte			

(1) IRAP

Implementazione del Tax Control Framework (TCF) Opzionale nel 2025

Nel 2025, il Gruppo continuerà a rafforzare il proprio impegno verso una **gestione etica e trasparente della fiscalità** con l'implementazione del **Tax Control Framework ("TCF")**, integrato nel sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria, un ulteriore passo per garantire la piena conformità alle normative tributarie in tutti i Paesi in cui è presente. L'adozione di questo regime si inserisce nel contesto di un sistema consolidato di gestione del rischio fiscale, che il Gruppo ha iniziato a implementare nel corso del 2024 con Fiera Milano SpA, Fiera Milano Congressi SpA, Nolostand SpA, Made Srl, Mico DMC Srl e Ipack IMA Srl. Il Tax Control Framework del Gruppo Fiera Milano sarà costantemente monitorato e aggiornato per garantire l'efficace attuazione dei controlli fiscali interni.

In particolare, il TCF esplicherà i propri vantaggi in termini di **gestione dei rischi fiscali**, riducendo la potenziale non conformità alla normativa tributaria. Il Gruppo, avvalendosi di consulenze professionali altamente qualificate e ricorrendo, quando necessario, agli interpelli preventivi con le Autorità Fiscali, garantisce un elevato livello di sicurezza nella gestione fiscale, favorendo un processo di continuo miglioramento che si allinea agli obiettivi di **sostenibilità e integrità aziendale**.

L'adozione del **TCF** rientra nel quadro complessivo della buona governance fiscale del Gruppo. Tale approccio garantisce la creazione di procedure interne adeguate, la formazione continua delle funzioni aziendali coinvolte e l'adozione di un sistema di monitoraggio periodico che ha assicurato una costante conformità alle normative fiscali.

La gestione centralizzata del rischio fiscale, e l'implementazione del TCF rappresentano un ulteriore presidio a mitigazione del rischio di frode fiscale ovvero il rischio di incorrere in fenomeni di frode fiscale in conseguenza di condotte fraudolente poste in essere da soggetti terzi anche come integrazione del Modello di organizzazione e di gestione di cui all'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

1.9.3.7 Consumatori e utilizzatori finali



IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ			
RILEVANZA D'IMPATTO		RILEVANZA FINANZIARIA	
IMPATTI NEGATIVI	IMPATTI POSITIVI	RISCHIO	OPPORTUNITÀ
SALUTE E SICUREZZA			
■ Danni alla salute e sicurezza dei visitatori		■ Rischio di procedure penali a carico dell'azienda per via di una mancata o inadeguata tutela della salute dei visitatori	
RISERVATEZZA			
■ Perdita di dati e informazioni sensibili dei clienti etc.		■ Rischio di violazioni cyber dovute ad uno scarso controllo tecnologico ■ Malagestione dovuta a sistemi informativi non efficienti	
ACCESSO A PRODOTTI E SERVIZI			
	■ Aumento della qualità dei servizi forniti ai clienti		

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ CONNESSI A CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

Fiera Milano ha individuato **un impatto positivo e un'opportunità significativa** nel miglioramento della **qualità dei servizi** offerti ai consumatori e agli utilizzatori finali. Questi elementi si integrano nella strategia aziendale, mirata a rafforzare la **soddisfazione e la fidelizzazione dei clienti**, oltre a consolidare la **reputazione del brand**.

L'**impatto positivo** riguarda il miglioramento della **qualità dei servizi** forniti. Fiera Milano investe in **processi di miglioramento continuo** e adotta **pratiche innovative** per superare le aspettative dei clienti. Questo approccio non solo aumenta la loro soddisfazione e fidelizzazione, ma rafforza anche la **reputazione del brand**, attirando nuovi visitatori e partner commerciali.

L'**opportunità** identificata si concentra sull'aumento della **soddisfazione e fidelizzazione dei clienti**, rafforzando ulteriormente il **posizionamento competitivo** dell'azienda. Investire nella qualità dei servizi permette a Fiera Milano di migliorare l'esperienza dei clienti, allineandola alle esigenze del mercato e garantendo una maggiore competitività nel settore fieristico in continua evoluzione.

Accanto alle opportunità, l'azienda ha individuato **due impatti negativi** e un **rischio significativo** che richiedono particolare attenzione.

- Il **primo impatto negativo** riguarda i **potenziali danni alla salute e sicurezza dei visitatori** durante le manifestazioni fieristiche. Per mitigare questo rischio, Fiera Milano adotta **rigorose misure preventive**, tra cui **protocolli di sicurezza dettagliati, formazione specifica per il personale e collaborazioni con le autorità competenti**, garantendo ambienti espositivi sicuri.
- Il **secondo impatto negativo** concerne la **possibile perdita di dati e informazioni sensibili** dei clienti. La compromissione o divulgazione non autorizzata potrebbe comportare **violazioni della privacy, danni reputazionali e sanzioni legali**. Per affrontare questo rischio, l'azienda implementa **misure di sicurezza avanzate**, aggiorna regolarmente i **sistemi informativi** e promuove una **cultura aziendale orientata alla protezione dei dati**, garantendo la conformità alle normative vigenti.
- È stato inoltre identificato un **rischio significativo** legato a **possibili procedimenti penali** in caso di **mancata o inadeguata tutela della salute dei visitatori**. Per prevenire tali eventualità, l'azienda si impegna a **rispettare scrupolosamente le normative sulla sicurezza**, effettuando **controlli periodici** e adottando le **migliori pratiche del settore**.

Attraverso questo impegno, **Fiera Milano** mira a **salvaguardare la sicurezza e la privacy dei visitatori**, garantendo al contempo **efficienza operativa e fiducia degli stakeholder**.

POLITICHE

Politica di sostenibilità: Il Gruppo si impegna a valutare in anticipo i rischi e le opportunità connessi alle proprie attività e a porre in atto azioni di mitigazione, volte a migliorare il servizio erogato e le prestazioni in termini di qualità, sostenibilità e sicurezza, minimizzando i potenziali impatti sulla salute, sulla sicurezza, sull'ambiente e in generale sulla sostenibilità, di tutte le nuove attività e di tutti i processi e, ove possibile, generando un'eredità positiva al termine di ciascun evento ospitato.

SALUTE E SICUREZZA NEI QUARTIERI FIERISTICI

Fiera Milano si impegna a promuovere e consolidare la **cultura della sicurezza**, con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza dei rischi e adottare tutte le risorse necessarie per proteggere la salute e la sicurezza di tutti i propri stakeholder, tra cui i propri clienti e consumatori finali (ad esempio visitatori ed espositori) e delle comunità in cui opera.

Fiera Milano riconosce tra i propri obiettivi fondamentali la protezione delle persone e degli asset aziendali da minacce, frodi e comportamenti criminosi interni o di terzi, che potrebbero comportare danni diretti o indiretti, di natura economico-patrimoniale, reputazionale e fisica alle persone; è supportata inoltre dalle Forze dell'Ordine, sulla base dei principi di prevenzione collaborativa e di sicurezza integrata, nel rispetto dei rispettivi ruoli.

ESRS S4-4 34 In ottemperanza alle politiche promosse nel Codice Etico e nel Modello 231, Fiera Milano è dotata di un **Piano di sicurezza e accessibilità** finalizzato a mappare le misure preventive strutturali e gestionali messe in atto nel quartiere di Rho e del centro congressi Allianz MiCo, per prevenire e ridurre i rischi connessi alla propria attività e per definire un processo di miglioramento continuo. L'obiettivo principale è quello di implementare un sistema di sicurezza integrato per la protezione dei beni aziendali e delle persone.

La gestione della security del Gruppo è affidata alla Direzione Security le cui attività operative consistono nell'implementazione delle azioni e degli strumenti di gestione/mitigazione dei rischi. La Direzione opera nel rispetto del Manuale Security, che definisce le principali metodologie, principi e criteri per lo svolgimento delle attività di security aziendale.

ESRS 2 MDR-A 68 a. b., ESRS S4-4 31 a. Fra gli strumenti a supporto delle attività di Security, sono state implementate:

- **specifiche procedure** come Procedura Accreditamento e Controllo Accessi, Reputazionale, Whistleblowing, *Data Breach*, Policy Classificazione e Gestione delle Informazioni, Policy Gestione Cyber Security, Policy di gestione della sicurezza dei dati nei rapporti con le Terze Parti, Misure di Sicurezza ICT adottate da Fiera Milano, Policy sulla strumentazione tecnologica e informazione;
- **specifiche Disposizioni operative per attività considerate sensibili**, come la gestione dell'elisuperficie occasionale, degli allagamenti sottopassi, degli affollamenti, dei controlli sanitari agli accessi quando necessari, l'utilizzo di road blocker per protezione dei flussi pedonali e di dispositivi per il controllo su posta e pacchi in ingresso al quartiere fieramilano-Rho;
- **piani di sicurezza e accessibilità** per le manifestazioni ad alta-altissima affluenza, elaborati con la collaborazione delle Forze dell'Ordine e degli organizzatori.

ESRS 2 MDR-A 68 a. b Le attività di security sono svolte seguendo una **logica di processo, in considerazione dell'impatto su tutte le attività operative e gestionali e al contesto normativo e tecnico-specialistico di riferimento**. In particolare, il processo di security di Fiera Milano si compone di diversi sotto-processi:

Mappatura e valutazione dei rischi security

- Analisi delle minacce in ambito security, derivanti dal contesto di riferimento interno ed esterno;
- Mappatura dei rischi di riferimento, aggiornati periodicamente

Pianificazione

- Pianificazione delle macro-attività operative e di verifica di sicurezza legata alla gestione dei quartieri e/o all'organizzazione delle manifestazioni

Attività operative di security

- Implementazione delle azioni e degli strumenti di gestione/mitigazione dei rischi, individuate a seguito delle attività precedenti di valutazione dei rischi

Verifiche di security e monitoraggio

- Implementazione di un Piano di audit per ogni manifestazione volto al controllo qualitativo e quantitativo del servizio reso ai fornitori attivati;
- Verifica costante dei servizi prestati e loro consuntivazione.

ESRS 2 S4-4 31 a c, 33 a Fiera Milano ha, inoltre, implementato una politica aziendale rigorosa dedicata alla **preparazione e alla risposta alle emergenze (emergency plan)**, evidenziando l'importanza di una gestione proattiva delle situazioni critiche. La responsabilità manageriale per la preparazione, la risposta e l'analisi delle emergenze è chiaramente definita, assicurando un impegno trasversale a tutti i livelli dell'organizzazione. L'identificazione preventiva dei potenziali rischi che richiedono una risposta immediata è parte integrante di questa strategia, consentendo alla società di agire tempestivamente e con efficacia.

Per garantire una reazione coordinata e rapida, Fiera Milano ha sviluppato **linee guida aziendali che delineano procedure dettagliate su come prepararsi e rispondere a eventuali emergenze**. In ogni regione e sito, sono stati istituiti team di risposta alle emergenze, pronti ad intervenire in ogni circostanza. Questi team operano seguendo protocolli precisi per la comunicazione con le parti interessate esterne, assicurando che tutte le informazioni rilevanti siano condivise in modo efficace e trasparente.

ESRS 2 MDR-A 68 a. b., ESRS S4-4 33 b. La formazione sull'emergenza per i dipendenti e la comunità è un altro pilastro di questa politica, con sessioni regolari che includono la simulazione e il test dei piani di risposta alle emergenze. Inoltre, Fiera Milano ha istituito meccanismi attraverso i quali gli stakeholder possono segnalare prontamente qualsiasi emergenza, consentendo un'azione immediata e adeguata. Questo approccio integrato alla gestione delle emergenze dimostra l'impegno di Fiera Milano a salvaguardare non solo i propri dipendenti e clienti, ma anche l'ampio ecosistema in cui opera.

La sicurezza organizzativa

ESRS S4-4 31 a La Direzione Security assicura, secondo le migliori metodologie di valutazione e gestione del rischio, lo **svolgimento di specifiche verifiche reputazionali sulle controparti del Gruppo** ritenute sensibili in ambito security, tra cui a titolo esemplificativo fornitori di Fiera Milano, consulenti e collaboratori esterni su richiesta delle Direzioni aziendali.

La Direzione si avvale dei più idonei strumenti a supporto, quali ad esempio banche dati autorizzate e società specializzate nella valutazione delle controparti. Tra i risultati principali dello svolgimento delle verifiche reputazionali, vi è l'attribuzione di un rating reputazionale alle controparti, assegnato secondo l'adozione di un adeguato modello di risk scoring. Il **rating reputazionale delle controparti** sensibili ai fini security è oggetto di monitoraggio periodico da parte della Direzione Security, in collaborazione con le Direzioni aziendali interessate (es. Direzione Procurement per i fornitori). Per approfondimenti si rimanda al capitolo "La catena di fornitura".

La Direzione Security, sulla base delle disposizioni normative 81/2008, valuta tutti i **rischi connessi a trasferte e viaggi dei propri dipendenti** assicurando specifica formazione ed informazione agli stessi secondo le linee guida UNI ISO 31030:2021 sulla **Travel Security** e tutti i **rischi connessi ai processi aziendali** predisponendo adeguati strumenti di controllo e aggiornando ed implementando le procedure interne ad essi riferiti.

La sicurezza fisica

La Direzione Security si occupa anche della **gestione e del coordinamento degli accessi fisici a tutti i siti aziendali del Gruppo Fiera Milano** (sede legale/operativa e aree espositive), nonché della verifica del controllo degli stessi, con il supporto di personale interno o esterno, a seconda del tipo di controllo, e di appositi sistemi informatici più avanti descritti.

ESRS 2 MDR-A 68 a. b. S4-4 31 a 33 a Nell'ambito delle attività di controllo degli accessi, la Direzione Security, per il tramite del proprio personale interno o esterno, assicura:

- adeguata **registrazione, accreditamento e verifica di tutti i soggetti** (es. fornitori, allestitori, espositori, consulenti, etc.) e di tutti i mezzi che accedono ai siti aziendali e alle aree espositive;
- **controlli costanti sulla correttezza degli accessi** secondo quanto previsto dall'apposita Procedura accreditamento e controllo accessi;
- **segnalazione di eventuali anomalie o incidenti** in ambito security agli Organismi/Direzioni aziendali interessate (es. Amministratore Delegato, RSPP, Organismo di Vigilanza, Procurement, etc.);
- gestione e **risoluzione tempestiva delle anomalie/incidenti** riscontrati.

La gestione della sicurezza fisica in ciascun Quartiere Fieristico è governata da una **centrale operativa attiva H24** che, attraverso l'utilizzo di impianto di TVCC (televisione a circuito chiuso), recinzioni perimetrali e porte allarmate, sistemi di allarme antincendio, sistemi di allarme impianti e sistema di comunicazione radio dedicata, dispone di tutte le informazioni e connessioni per il presidio costante del territorio.

Nei quartieri opera personale di un'impresa appaltatrice dei servizi di vigilanza la cui configurazione di struttura, per tutto l'anno, è costituita da: un comandante, un addetto al comando, un responsabile antincendio H24, due pattuglie H24 e un addetto in Centrale Operativa H24.

Queste funzioni sono tutte svolte da GPG (Guardia Particolare Giurata) con alto profilo professionale, conoscitori delle norme di sicurezza e antincendio, del Regolamenti Tecnici di Rho e Allianz MiCo e dei quartieri in cui operano. Il comandante, secondo i Piani di Emergenza, è anche il Coordinatore delle Emergenze. La configurazione della struttura di Rho prevede anche tre persone fisse ai controlli alle porte e un'addetta al Centro Servizi.

Durante le fasi di allestimento, svolgimento e smontaggio di ogni evento, vengono pianificati servizi aggiuntivi che prevedono un dimensionamento variabile, in base alla natura della manifestazione, con l'impiego di GPG automontate, personale e mezzi antincendio, personale di presidio alle porte ed ai cargo, personale a presidio della viabilità e personale preposto ai controlli di sicurezza sui visitatori e sui loro effetti personali ai varchi d'ingresso con l'utilizzo di metal detector e scanner radiogeni. Questa tecnologia oltre a consentire l'individuazione di oggetti atti ad offendere, sia nei bagagli che sulle persone, permette di **ottenere in tempo reale il numero di presenze contemporanee all'interno dei quartieri fieristici**, grazie al conteggio in entrata ed uscita dei visitatori. La Direzione Security e il personale della impresa appaltatrice dei servizi di vigilanza operano in condizioni di **coordinamento costante, con le Forze dell'Ordine a tutela della sicurezza e dell'ordine pubblico**, in particolare la Direzione Security invia una scheda informativa alle Autorità di P.S. contenente tutti gli elementi utili affinché le stesse possano effettuare le valutazioni di competenza e adottare le opportune misure. La Direzione Security predispone inoltre appositi documenti specifici, per ogni fase della manifestazione, al fine di stabilire tempi e modalità di ogni operazione e dimensionare i vari servizi affinché sia tutelata la sicurezza dei lavoratori impiegati, dei visitatori e l'integrità dell'ambiente.

ESRS S4-4 33 b. I dieci road blocker installati a protezione delle aree pedonali unitamente al posizionamento di new jersey per l'inibizione all'accesso di automezzi nelle aree di mostra consente l'innalzamento dei livelli di sicurezza e controllo sull'accessibilità alle aree dedicate alle manifestazioni permettendo di tutelare la sicurezza, la salute e l'integrità degli utenti del quartiere.

ESRS 2 MDR-A 68 e Nel periodo di analisi è stato definito il progetto di **revamping del sistema TVCC del quartiere di Rho**.

Nel 2023 il numero di controlli è aumentato significativamente a causa della completa ripresa dell'attività fieristica. Sempre nel corso dell'esercizio in esame **i livelli di sicurezza all'interno del Quartiere di Rho sono stati ulteriormente incrementati** grazie all'utilizzo di attrezzature tecniche per il controllo delle buste, dei plichi e dei piccoli pacchi gestiti dalla funzione Servizi Generali che consistono in dispositivi elettromagnetici e radiogeni per il controllo posta in ingresso ed in un contenitore di sicurezza.

Salute e sicurezza nel quartiere

ESRS S4-4 31 c., 32 a. b., 33 a. Le azioni preventive e protettive, finalizzate alla salvaguardia degli aspetti di salute e sicurezza, vengono pianificate, gestite e monitorate dalla funzione Health & Safety, che si occupa di mitigare i rischi connessi alle attività lavorative inerenti agli allestimenti, lo svolgimento e lo smontaggio delle Manifestazioni.

ESRS S4-4 31 c., 32 c. Per la corretta gestione di tali attività, il Gruppo dispone di **presidi permanenti contrattualizzati sui quartieri fieristici che garantiscono un monitoraggio continuo e la salvaguardia di tutti gli aspetti di sicurezza di mostra**. Ogni manifestazione viene, pertanto, monitorata in tutte le fasi organizzative che la caratterizzano (a partire dalla stesura del contratto fino ad arrivare al momento della smobilitazione), con la finalità di verificare e garantire il rispetto di tutte le condizioni di sicurezza, antincendio e il pieno rispetto delle disposizioni riportate nel Regolamento Tecnico di Fiera Milano.

Per quanto attiene il governo dei rischi interferenziali di ogni singola manifestazione, il medesimo viene gestito in due fasi ben distinte in ottemperanza a quanto previsto dalla vigente normativa. Nella fase di preparazione della mostra viene trasmesso all'Organizzatore il Documento Unico per la Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) ricognitivo di Mostra, un documento che, una volta debitamente integrato con le informazioni proprie dell'Organizzatore stesso, viene condiviso e reso disponibile a tutti gli attori coinvolti. Sempre in questa fase viene predisposto e condiviso il DUVRI per gli appaltatori di Fiera Milano, documento che regola i rischi di diretta responsabilità del Gestore del quartiere fieristico.

ESRS 2 MDR-A 68 e Nel rispetto dei **protocolli sottoscritti con ATS e la Prefettura di Milano**, anche nel 2024 è proseguita la collaborazione con tutti gli enti di controllo finalizzata a monitorare tutti gli aspetti di salute e sicurezza legati alle manifestazioni fieristiche. Anche quest'anno ATS Milano ha svolto, nel Quartiere Fieristico di Rho, diverse visite ispettive non sollevando alcuna sanzione nei confronti di Fiera Milano né di alcuna delle società controllate.

Per ogni manifestazione fieristica, vengono trasmesse ad ATS tutte le necessarie informazioni per agevolare l'attività di controllo. Tra le altre, tutte le maglie espositive con indicati posteggi, nominativi degli espositori (ai quali possono facilmente associare l'allestitore di riferimento) e tutti i riferimenti degli RSE (Responsabili di sicurezza per conto degli espositori). Al fine di meglio far comprendere la costante attività di prevenzione, controllo e monitoraggio degli infortuni/incidenti/malori occorsi presso il Quartiere Fieristico di Rho, è a disposizione dell'ufficio scrivente una tabella riepilogativa che ricomprende gli interventi effettuati dal nostro presidio medico e servizio ambulanze, attivo durante tutte le fasi di ogni manifestazione fieristica ed opportunamente dimensionato in relazione alla tabella di rischio di ogni singola manifestazione.

ESRS S4-4 34 Il Gruppo, infine, adotta **misure di sicurezza ritenute appropriate per impedire eventuali accessi non autorizzati o attacchi informatici ai sistemi informativi aziendali**. Tali presidi sono volti a tutelare tutte le informazioni trattate in azienda, comprese quelle relative alle controparti (quali fornitori, espositori, consulenti, etc.).

Per maggiori informazioni sulla tematica di riservatezza si rimanda al capitolo di Condotta delle Imprese.

ACCESSO A PRODOTTI E SERVIZI

L'ascolto e la soddisfazione dei clienti

Partecipare a una **fiera** significa entrare in contatto diretto con i propri clienti, conoscere i **mercati e i concorrenti**, presentare la propria **offerta globale** e interagire con il pubblico. Per **Fiera Milano**, i clienti principali sono:

- **Gli organizzatori di eventi**, che ideano e commercializzano le manifestazioni ospitate nel quartiere fieristico.
- **Gli espositori**, che presentano i propri prodotti e servizi.
- **I visitatori**, che partecipano a fiere e congressi.

Fiera Milano considera essenziale che ogni rapporto con i propri clienti sia guidato da un **impegno costante** per soddisfarne le aspettative. Il **monitoraggio continuo** della qualità dei servizi offerti e percepiti è fondamentale per ottimizzare le attività, garantendo **standard elevati** e un'esperienza sempre più soddisfacente. L'obiettivo è realizzare eventi che non solo rispondano alle esigenze del mercato attuale, ma che **anticipino le tendenze future**, tracciando le direzioni che domanda e offerta seguiranno nel tempo.

L'**ascolto attivo** delle necessità dei clienti è un valore fondamentale per **Fiera Milano**. Per questo, l'azienda ha sviluppato un **sistema strutturato di monitoraggio** che valuta il livello complessivo di soddisfazione, con particolare attenzione ai **feedback di espositori e visitatori**. Per misurare in modo sistematico la loro esperienza, **Fiera Milano**, avvalendosi di una società esterna, conduce regolarmente **Customer Satisfaction Survey**, raccogliendo dati essenziali per il **miglioramento continuo** dei servizi e una risposta sempre più mirata alle esigenze del mercato.

L'Overall Event Score (OES)

Lo strumento per monitorare il grado di soddisfazione dei propri clienti è l'Overall Event Score (OES): una metrica composita che fornisce un riepilogo delle prestazioni di un evento rispetto ai benchmark di settore. È utilizzato in ambito internazionale, oltre che dai più importanti organizzatori fieristici a livello mondiale, anche da UFI, The Global Association of the Exhibition Industry.

ESRS S4-4 31 c L'utilizzo di questo indicatore consente agli **organizzatori fieristici** di misurare un evento e confrontarlo con un **benchmark mondiale**, in base alla tipologia di evento (**B2B, B2C, Confex**) e al settore di riferimento. L'**Overall Event Score (OES)** è oggi il più **diffuso, autorevole e comparabile** indicatore sintetico del successo di una fiera, sia a livello nazionale che internazionale.

Il punteggio viene calcolato utilizzando **quattro metriche chiave**, presenti nella maggior parte delle survey:

- **Soddisfazione complessiva** (scala 1-5)
- **Probabilità di ritorno** (scala 1-5)
- **Net Promoter Score (NPS)** (scala 0-10)
- **Importanza dell'evento** (scala 1-5)

La performance dell'evento su ciascun KPI viene confrontata con un **database di oltre 2.700 eventi internazionali**, suddivisi per categoria e settore, per determinare una **classifica percentile**.

Per il calcolo dell'**Overall Event Score**, a ciascun KPI viene attribuita una ponderazione:

- **40% alla Soddisfazione complessiva**
- **20% agli altri tre KPI**

Il punteggio finale varia da **0 a 100**:

- **0 indica un evento in fondo alla classifica di benchmarking** per tutte e quattro le metriche
- **100 rappresenta l'evento con la valutazione più alta** per ciascun KPI

Per il **calcolo dell'OES complessivo 2024**, ai singoli punteggi degli eventi è stato applicato un **peso proporzionale al numero di rispondenti, visitatori o espositori** dell'evento stesso.



La soddisfazione media complessiva dei visitatori di Fiera Milano nel 2024

Nel **2024**, la **soddisfazione complessiva** dei visitatori di **Fiera Milano** ha raggiunto un punteggio medio di **3,6 su 5**, confermando l'impegno del Gruppo nel garantire **esperienze di alta qualità e servizi eccellenti**.

Le risposte e i suggerimenti raccolti attraverso i **sondaggi** permettono di **monitorare l'evoluzione delle esigenze del pubblico** e di adattare costantemente l'organizzazione degli eventi, migliorando **efficienza, fruibilità degli spazi e gestione dei servizi**.

Il **monitoraggio continuo** dei feedback consente a **Fiera Milano** di individuare sia gli aspetti più apprezzati che le aree di miglioramento, con l'obiettivo di **elevare ulteriormente la qualità degli eventi**. Mantenere un **elevato standard di soddisfazione** e ascoltare costantemente i visitatori permette di realizzare **eventi sempre più performanti e in linea con le aspettative del mercato**.

CUSTOMER SATISFACTION INDEX VISITATORI



Il call center

ESRS 2 MDR-A 68 a. b., ESRS S4-4 31 c., 33b. Il **Call Center** di Fiera Milano rappresenta un altro **strumento fondamentale per l'ascolto attivo dei clienti**, offrendo un canale diretto e immediato per raccogliere richieste, suggerimenti e risolvere eventuali problematiche. È il servizio dedicato ai clienti espositori, allestitori, visitatori e organizzatori che fornisce **assistenza telefonica**, tramite **e-mail** e case, in relazione a tutti i servizi loro dedicati. La soddisfazione dei clienti si esprime attraverso i risultati sul monitoraggio del livello di qualità di Fiera Milano, che prevede la misurazione di diversi indicatori. I principali sono:

- efficienza tramite la verifica della percentuale giornaliera delle chiamate perse e le tempistiche di risposta alle email e ai case;
- procedure operative tramite la verifica del rispetto e della corretta applicazione delle procedure operative;
- procedura d'emergenza tramite la verifica della presenza di un piano formalizzato di sostituzione delle risorse a fronte di assenze improvvise a garanzia della continuità dei servizi gestiti;
- presenze e puntualità tramite la verifica della presenza e della puntualità e del rispetto degli orari da parte del personale.

Inoltre, continua a essere svolto dal team di control room il monitoraggio e la supervisione di tutti i case gestiti da tutti gli uffici di Fiera Milano e dal fornitore NTT Data che gestisce il servizio di AMS.

ESRS 2 MDR-A 68 e Questo team si occupa anche di redigere ogni fine edizione, per manifestazioni dirette e indirette, un report post show che mostra una panoramica di tutti i case gestiti in relazione a quell'edizione, evidenziando eventuali criticità emerse e suggerendo azioni migliorative da portare avanti in vista dell'edizione successiva.

	UNITÀ DI MISURA	2024
Numero di reclami	n.	509
Chiamate perse	%	5
Casi gestiti e risolti entro 24h	%	96
Tempo medio attesa singola chiamata inbound	sec	37
Durata media singola chiamata inbound	min	03:06

Questo servizio è progettato per **migliorare l'esperienza complessiva** di tutti i soggetti coinvolti nelle manifestazioni, garantendo una **comunicazione chiara e costante** e contribuendo al **miglioramento continuo** dei servizi offerti da **Fiera Milano**, tra cui l'ottimizzazione ulteriore dei tempi di risposta e la gestione dei casi entro le 24 ore.

Il **Call Center** non si limita a soddisfare le necessità quotidiane, ma raccoglie **informazioni strategiche** per orientare le future decisioni aziendali, mettendo al centro la **soddisfazione del cliente**.



1.9.4 Informazioni di governance

1.9.4.1	Highlights 2024.....	257
1.9.4.2	Condotta delle Imprese.....	258
	Gestione dei rapporti con i fornitori.....	268

1.9.4.1 Highlights 2024

LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA

ADOTTATA POLITICA
PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

100%

dei dipendenti
formati su
tematiche
anti corruzione



GESTIONE DEI RAPPORTI CON I FORNITORI

di cui e circa
1.093 993 27%

fornitori
qualificati

italiani

in possesso
di certificazioni
di sostenibilità

Target 2027
Garantire che almeno
l' 80% del valore delle forniture
sia coperto da SCREENING ESG



CERTIFICAZIONI

CERTIFICAZIONE ISO 9001
(Sistema di gestione per la qualità)

CERTIFICAZIONE ISO 20121
(Sistema di gestione sostenibile degli eventi)

CERTIFICAZIONE ISO 45001
(Sistema di gestione per la salute e sicurezza)

NEW: CERTIFICAZIONE ISO 37001
(anticorruzione)

NEW: CERTIFICAZIONE ISO 14001
(ambiente)

NEW: CERTIFICAZIONE UNI/PDR 125:2022
(parità di genere)



Target 2027

CERTIFICAZIONE ISO 27001
(Sistema di gestione della sicurezza delle informazioni)



1.9.4.2 Condotta delle Imprese

Nel contesto del sistema fieristico, la condotta responsabile delle imprese rappresenta un elemento chiave per garantire la creazione di valore sostenibile a lungo termine. Fiera Milano, in qualità di società quotata, assume un ruolo di rilievo nel promuovere **standard elevati di integrità, trasparenza e responsabilità** lungo tutta la filiera. L'adozione di pratiche aziendali sostenibili e l'impegno verso un modello di crescita che bilanci **performance economiche, sociali e ambientali** sono essenziali per rafforzare la fiducia degli stakeholder e consolidare il posizionamento competitivo dell'intero settore. La consapevolezza dell'importanza di una **gestione responsabile** consente di affrontare le sfide emergenti e di cogliere le opportunità offerte da un mercato in continua evoluzione, contribuendo così alla transizione verso un'economia **più inclusiva e resiliente**.





IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ			
RILEVANZA D'IMPATTO		RILEVANZA FINANZIARIA	
IMPATTI NEGATIVI	IMPATTI POSITIVI	RISCHIO	OPPORTUNITÀ
CULTURA D'IMPRESA			
Gestione inadeguata a causa della complessità nella governance del Gruppo		- Distribuzione asimmetrica dei ricavi nell'anno - Diminuzione dell'afflusso di visitatori e mancata crescita del business dovuta alla forte concorrenza	
LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA			
Episodi di corruzione e condotta illecita con possibili ripercussioni economiche		- Rischio di sanzioni causato da comportamenti fraudolenti - Rischio di sanzioni economiche e procedimenti penali per via di episodi di corruzione	
IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ CONNESSI ALLA CULTURA D'IMPRESA E ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA			
L'analisi di doppia rilevanza di Fiera Milano ha evidenziato un impatto negativo potenziale connesso a un possibile rischio di episodi di corruzione e condotte illecite, che potrebbero comportare sanzioni economiche e procedimenti penali per l'azienda. Per mitigare tale rischio, Fiera Milano adotta un approccio di "tolleranza zero" nei confronti di ogni pratica corruttiva, sia nei rapporti con interlocutori pubblici che privati. La Società ha implementato un Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione, conforme allo standard UNI ISO 37001:2016, e promuove una cultura aziendale basata su integrità, trasparenza e correttezza. Inoltre, ha adottato una Politica per la prevenzione della corruzione, in linea con il Codice Etico, e sostiene attivamente iniziative volte a rafforzare gli standard e i principi che regolano la condotta del personale. Infine, la diminuzione dell'afflusso di visitatori e la mancata crescita del business, dovuta alla forte concorrenza, rappresentano rischi rilevanti. La presenza di numerosi operatori nel settore fieristico richiede a Fiera Milano di innovare costantemente la propria offerta per mantenere e incrementare la propria quota di mercato. Per mitigare questi impatti e rischi, Fiera Milano adotta un approccio proattivo, implementando rigorose misure di controllo interno e promuovendo una cultura aziendale basata sull'etica e sulla trasparenza. L'azienda si avvale di sistemi di gestione e processi strutturati per garantire una governance efficace, assicurando la conformità alle normative vigenti e la protezione degli interessi di tutti gli stakeholder.			

POLITICHE

Politica di sostenibilità: come declinato nel capitolo “Etica, integrità e prevenzione della corruzione” della Politica di sostenibilità, Fiera Milano riconosce l’importanza primaria di condurre il proprio business nel rispetto della legalità e con integrità, trasparenza e correttezza in tutti i contesti e i Paesi in cui opera. Per tali motivi la Società adotta un approccio di “tolleranza zero” nei confronti di ogni pratica corruttiva nell’ambito dei rapporti con interlocutori pubblici e privati e assume l’impegno a garantire azioni e comportamenti basati esclusivamente su criteri di trasparenza, correttezza e integrità morale che impediscano qualsiasi tentativo di corruzione. Fiera Milano prevede anche disposizioni rigorose per quanto riguarda regali, omaggi e spese di rappresentanza e si impegna a registrare tutte queste operazioni in maniera accurata e trasparente, garantendo la tracciabilità e la documentazione necessaria.

Codice Etico: Fiera Milano adotta un sistema di Corporate Governance conforme a quanto previsto dalla legge e dalla normativa CONSOB in vigore, allineato ai contenuti del Codice di Corporate Governance delle Società Quotate di Borsa Italiana SpA e alle best practice nazionali ed internazionali. Tra i principi che Fiera Milano segue, quello di trasparenza contabile si fonda sulla verità, accuratezza e completezza dell’informazione di base per le relative registrazioni contabili. Ciascun dipendente è tenuto a collaborare affinché i fatti di gestione siano rappresentati correttamente e tempestivamente nella contabilità. Gli strumenti di controllo interno svolgono un ruolo cruciale per indirizzare, gestire e verificare le attività, con l’obiettivo di proteggere i beni aziendali e assicurare decisioni gestionali basate su solide basi economiche. Infine, il rispetto delle disposizioni etiche è affidato agli Organismi di Vigilanza e alle strutture di controllo interne, che monitorano la corretta applicazione del Codice Etico e dei relativi Modelli di Organizzazione.

Politica per la prevenzione della corruzione: Fiera Milano sostiene attivamente le iniziative volte a rafforzare gli standard ed i principi che devono governare la condotta del personale, in conformità con le normative di riferimento e tenendo conto delle finalità e del contesto in cui la Società opera, degli esiti della valutazione dei rischi nonché degli indirizzi strategici del gruppo Fiera Milano.

ESRS G1-3 18 a Fiera Milano, in virtù del suo ruolo centrale nel settore di riferimento, basa la propria attività su **principi etici elevati, standard di integrità e valori aziendali**, adottando un sistema strutturato di politiche e strumenti per promuovere una **cultura della trasparenza**.

Tutte le attività del Gruppo sono condotte nel **pieno rispetto delle leggi e delle normative vigenti**, garantendo **leale concorrenza** e rispondendo alle esigenze dei clienti, oltre a tutelare gli interessi legittimi di **dipendenti, Azionisti, partner commerciali e finanziari, e delle comunità in cui opera**. La cultura aziendale svolge un ruolo cruciale nell’orientare i comportamenti verso la **correttezza e la responsabilità**, affrontando eventuali situazioni di **non conformità** con un approccio **trasparente e collaborativo**.

La **lotta alla corruzione** è un tema centrale del **Codice Etico di Gruppo** e trova applicazione, in particolare, nelle disposizioni relative alla **condotta negli affari**, ai **rapporti con clienti e fornitori**. Il **Codice Etico** vieta rigorosamente **pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi e qualsiasi forma di sollecitazione, diretta o indiretta, di vantaggi personali o professionali per sé o per altri**. La **tolleranza zero nei confronti della corruzione** si applica senza eccezioni, in tutte le attività e in qualsiasi Paese. Questo principio vincola tutte le transazioni tra le società del Gruppo e soggetti terzi, sia che si tratti di **rapporti con enti privati** sia di **interazioni con pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio**.

Inoltre, **amministratori e dipendenti del Gruppo Fiera Milano** sono tenuti ad **evitare conflitti di interesse** tra le proprie attività economiche personali e familiari e le mansioni ricoperte all’interno dell’organizzazione, garantendo sempre **indipendenza, imparzialità e trasparenza**.

ESRS G1-1 10 e Il Modello 231 di Fiera Milano, così come quelli adottati dalle società del Gruppo, dedica specifiche **parti speciali** al tema della **corruzione**, con riferimento ai **reati nei rapporti con la pubblica amministrazione** e alla **corruzione tra privati**. In tali sezioni sono descritte le fattispecie di reato potenzialmente configurabili da dipendenti o soggetti apicali **a vantaggio o nell’interesse dell’ente**, le **attività sensibili** in cui potrebbero verificarsi tali reati e i relativi **protocolli di controllo** per la loro prevenzione.

Questi protocolli sono declinati in **specifiche procedure aziendali**, tra cui assumono particolare rilievo quelle relative all'area **Procurement**.

Per garantire il **funzionamento, l'efficacia e l'osservanza** del **Modello 231**, è stato istituito un **Organismo di Vigilanza**, con il compito di monitorare e aggiornare le procedure, migliorarne l'efficacia e coordinare le proprie attività con gli organi di controllo interno. L'Organismo contribuisce inoltre all'identificazione di **comportamenti potenzialmente a rischio**, inclusi quelli connessi ai **reati di corruzione**.

La **Parte Generale** del **Modello 231** e il **Codice Etico** sono disponibili sul sito ufficiale di Fiera Milano nella sezione Investitori/Governance.

ESRS G1-3 20 Tutti i **clienti, fornitori** e, più in generale, le **terze parti** che operano con **Fiera Milano** e le società del Gruppo sono informati in merito al **Modello 231 (Parte Generale)** e al **Codice Etico di Gruppo**.

Ogni **fornitore** è tenuto ad accettare il **Codice Etico** e il **Modello 231** della Società. Inoltre, nei contratti sono inserite **clausole specifiche** con cui la terza parte dichiara di conoscere il contenuto del **D.Lgs. n. 231/2001** e si impegna ad **evitare qualsiasi comportamento idoneo a configurare reati previsti dal Decreto**, indipendentemente dall'effettiva consumazione o punibilità del reato. L'inosservanza di tale impegno è considerata un **inadempimento grave**, comportando la risoluzione del contratto ai sensi dell'**art. 1456 del Codice Civile**.

Le controllate estere di Fiera Milano, in particolare **Fiera Milano Brasil** e **Fiera Milano Exhibitions Africa**, adottano procedure specifiche per la gestione di omaggi, liberalità e sponsorizzazioni, ispirate alle linee guida della Capogruppo. Queste società estere implementano anche le **Linee guida per l'applicazione di presidi Anti-Corruzione e di altri Compliance Program**, con l'obiettivo di prevenire il rischio di corruzione in tutte le operazioni aziendali. Le **Società Controllate Estere** sono obbligate a seguire i principi e gli standard delineati nelle Linee Guida, sia quando sono già tenute ad adottare propri programmi di conformità in base alle normative locali, sia in assenza di obblighi giuridici specifici nel proprio Paese di riferimento. Questo approccio garantisce l'uniformità e la coerenza del programma anti-corruzione, in conformità con le best practice globali.

In particolare, i **sistemi di controllo interno** delle società estere devono includere:

- **Principi di controllo generali**, applicabili a tutte le attività che comportano rischi di reato, per garantire un monitoraggio adeguato e una gestione corretta dei processi aziendali.
- **Principi di controllo specifici**, orientati a singole attività ad alto rischio di corruzione, per una gestione mirata e dettagliata di aree particolarmente sensibili.

Le **attività regolamentate** da queste Linee Guida, al fine di prevenire la corruzione, includono vari ambiti operativi come: Contributi, sovvenzioni e finanziamenti pubblici; Omaggi, spese e ospitalità; Attività di sponsorizzazione; Contributi di beneficenza e donazioni; Contributi politici e a enti no-profit; Selezione e gestione dei fornitori, consulenti e partner commerciali; Selezione e assunzione del personale; Gestione della tesoreria e procedure anti-riciclaggio; Procedure contabili, informativa finanziaria e controlli interni.

ESRS G1-1 10 e Fiera Milano dispone di un **articolato sistema procedurale** finalizzato, tra le altre cose, al **contrasto della corruzione**. A presidio della **lotta alla corruzione passiva**, la **Procedura Acquisti di Gruppo** prevede un **meccanismo di job rotation** per le funzioni aziendali in contatto con fornitori appartenenti a **classi merceologiche a rischio medio/alto**. Tale sistema stabilisce **periodi di turnazione differenziati** in base alla **seniority delle risorse coinvolte**, garantendo così un maggiore controllo e prevenzione dei rischi.



Ottenimento Certificazione ISO 37001 (anticorruzione)

ESRS G1-1 10 e. Fiera Milano SpA, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la propria **cultura della legalità**, ha ottenuto nel 2024 la **certificazione anticorruzione ISO 37001:2016**. Questo standard aiuta a **prevenire, individuare e gestire** eventuali situazioni di **corruzione attiva o passiva**, coinvolgendo l'organizzazione, il personale e i partner commerciali, attraverso misure e controlli volti a **ridurre i rischi e i costi** legati a fenomeni corruttivi.

La **High Level Structure**, adottata per la definizione dei requisiti della **ISO 37001** e applicata anche alle norme **ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001**, consente un **approccio integrato** con altri sistemi di gestione, tra cui quelli relativi alla **qualità, all'ambiente e alla sicurezza sul lavoro**, ambiti nei quali il Gruppo ha già ottenuto le relative certificazioni.

Nel **2025**, Fiera Milano prevede di **implementare le azioni di miglioramento** emerse durante il processo di certificazione e di **consolidare il Sistema di Gestione**. Successivamente, verrà valutata l'**estensione del perimetro di certificazione** alle altre società del Gruppo.

Nel corso del **2024**, il **Consiglio di Amministrazione** di Fiera Milano ha approvato, a ulteriore presidio di queste tematiche, la **Politica per la prevenzione della corruzione**. Attraverso l'adozione di questa politica, supportata da un **sistema strutturato di regole, controlli e presidi**, la Società ha definito un insieme di **principi etico-comportamentali** e di **misure di prevenzione**, in linea con le principali **normative, best practice e convenzioni nazionali e internazionali**. Il documento fornisce un quadro chiaro sui **comportamenti vietati**, i **principi generali** e le **regole di condotta specifiche** per le attività più esposte al rischio corruzione.

Fiera Milano ha inoltre elaborato un **Vademecum ISO 37001**, messo a disposizione di tutti i dipendenti per **ac-crescere la consapevolezza** sulla prevenzione della corruzione all'interno dell'azienda. In una fase successiva, sarà valutato il coinvolgimento delle figure **maggiormente esposte al rischio corruzione (risk owner) in sessioni formative mirate**, al fine di fornire strumenti concreti per:

- **Riconoscere e affrontare situazioni a rischio** in relazione ai propri compiti.
- **Gestire proposte o offerte di tangenti**.
- **Comprendere le conseguenze della non conformità** ai requisiti del sistema di gestione anticorruzione.
- **Contribuire all'efficacia del sistema di prevenzione**, valorizzandone i benefici e promuovendo la segnalazione di eventuali casi sospetti.

Questa strategia rafforza l'impegno di **Fiera Milano** per un ambiente di lavoro **etico, trasparente e conforme ai più elevati standard internazionali** in materia di anticorruzione.

ESRS G1-1 10 a. L'Azienda, nell'ambito della promozione di un ambiente di lavoro etico e trasparente, ha diffuso le modalità a disposizione dei dipendenti per effettuare segnalazioni relative a comportamenti illeciti o non conformi alle politiche aziendali, attraverso comunicazioni interne, come per esempio avvisi pubblicati nella Intranet aziendale o Sessioni di formazione per spiegare ai dipendenti il funzionamento dei canali di segnalazione.

A tal proposito, sono stati resi disponibili due canali distinti: **Canale Whistleblowing** (si veda approfondimento del Focus on) o il **Canale HR & Organization**, attraverso cui le segnalazioni possono essere indirizzate direttamente alla Direzione Human Resources & Organization tramite posta ordinaria, contatto telefonico, o direttamente attraverso il Direttore Human Resources & Organization o la struttura HR Business Partner.

Questi canali sono stati attivati con l'obiettivo di garantire che ogni segnalazione venga trattata con la massima serietà e riservatezza, contribuendo a un ambiente di lavoro conforme ai più alti standard di integrità e responsabilità.



Procedura di gestione delle segnalazioni – Whistleblowing

Il Gruppo promuove un ambiente di lavoro trasparente e collaborativo attraverso l'utilizzo del sistema di segnalazioni anonime **Whistleblowing**, che consente di riportare eventuali irregolarità, anche in ambito fiscale. Le informative fiscali sono, infine, sottoposte a rigorosi controlli di assurance legale nell'ambito della revisione della Relazione Finanziaria Annuale, a ulteriore garanzia di trasparenza e integrità.

ESRS G1-1 10 a. Le società del Gruppo sono dotate di una Procedura di gestione delle segnalazioni – Whistleblowing, che regola il processo di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni, anche in forma anonima o confidenziale, effettuate da terzi e dal personale delle società del Gruppo relative a potenziali reati, illeciti o comportamenti irregolari, commessi in violazione del Codice Etico del Gruppo, dei Modelli 231 adottati dalle società del Gruppo, di normative interne (manuali, policy, procedure, istruzioni, etc.), di leggi o regolamenti o provvedimenti delle autorità o comunque atti a cagionare danno o pregiudizio, di qualsiasi natura al Gruppo Fiera Milano. Il 9 dicembre 2022 il Consiglio dei Ministri ha approvato lo schema di Decreto Legislativo in attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937; a tal proposito nel corso dell'anno 2023, Fiera Milano S.p.a e le Società del Gruppo hanno provveduto, nel rispetto dei differenti termini di legge previsti, ad adottare le proprie procedure e ad aggiornare i propri Modelli 231.

Fiera Milano garantisce la disponibilità di diversi canali adibiti alla trasmissione delle segnalazioni, accessibili a tutta la forza lavoro.

L'azienda adotta un approccio multicanale per facilitare l'accesso e promuovere un utilizzo responsabile, fornendo supporto sia tecnologico che logistico. I canali disponibili includono:

- **Piattaforma informatica:** accessibile per inviare segnalazioni in modo sicuro e riservato.
- **Posta ordinaria:** possibilità di inviare segnalazioni tramite posta
- **In presenza:** disponibilità di incontri diretti con il Comitato Segnalazioni, organizzati tramite il Direttore Security.
- **In forma orale:** tramite una casella di messaggistica o, su richiesta del segnalante, mediante incontri diretti.

ESRS G1-3 18 b. Fiera Milano S.p.a, e le società sottoposte a direzione e coordinamento hanno individuato, quale organo gestorio delle segnalazioni, un Comitato di gestione delle Segnalazioni; come descritto all'interno della procedura, quest'ultimo, è composto da funzioni di controllo di secondo e terzo livello al fine di garantire l'imparzialità del processo valutativo e investigativo della segnalazione; la procedura disciplina anche le modalità di gestione di eventuali conflitti di interesse che dovessero riguardare uno dei membri del Comitato. Le segnalazioni potenzialmente riferibili a episodi di corruzione, sono comunicate all'Organismo di Vigilanza (OdV) e vedono il coinvolgimento nel processo investigativo della Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione (FCPC).

I risultati vengono comunicati al Consiglio di Amministrazione e all'OdV dal Comitato di gestione delle Segnalazioni. Inoltre, la FCPC ne dà atto in sede di Riersame dell'Organo direttivo.

Tale comitato, nello svolgimento delle funzioni che gli sono assegnate, collabora con l'indagine in caso di segnalazioni aventi ad oggetto illeciti rilevanti ex D.Lgs. 231/2001.

Il Comitato Segnalazioni, con il supporto della Direzione Group Security e della Direzione Group Internal Audit, monitora l'attuazione delle raccomandazioni e degli action plan, informando, per le segnalazioni su fatti rilevanti, il Comitato Controllo e Rischi, il Collegio Sindacale, i soggetti apicali e l'Organismo di Vigilanza (OdV) per le tematiche di competenza. Le informazioni relative alle azioni correttive sono archiviate nel database dedicato, in corrispondenza della segnalazione di riferimento.

ESRS G1-3 18 c. I risultati delle indagini vengono comunicati periodicamente agli organi di amministrazione e controllo, consentendo una supervisione continua e approfondita. Questo approccio favorisce una cultura della trasparenza e un costante miglioramento del sistema di gestione

Nel corso del 2024 sono pervenute all'attenzione del Comitato Segnalazioni, due (2) segnalazioni. Le segnalazioni sono state prontamente gestite e verificate secondo quanto descritto all'interno della Procedura di Gestione della segnalazione applicabile.

Fiera Milano è inoltre dotata di una **Procedura di Qualifica Fornitori** e di una **Procedura di Accredimento e Controllo Accessi**, strumenti aggiuntivi per il **monitoraggio e la gestione della catena di fornitura**.

In linea con quanto disposto dal **Codice Etico** e dalla **Procedura per la gestione degli omaggi, liberalità e sponsorizzazioni**, il Gruppo si impegna a **sponsorizzare e organizzare esclusivamente eventi di rilevanza nazionale e/o internazionale**. **Fiera Milano** non sponsorizza né organizza eventi promozionali o formativi destinati a persone e/o Paesi inclusi nelle **Liste di Riferimento**, emanate dalle **Pubbliche Autorità** per il contrasto alla criminalità organizzata, al terrorismo e al riciclaggio.

Omaggi o forme di ospitalità, corrisposti o ricevuti, sono consentiti esclusivamente se di **modico valore** (non superiore a **250 euro**) e purché **non compromettano l'integrità o la reputazione delle parti coinvolte**, né possano essere interpretati come finalizzati a ottenere vantaggi impropri.

A tutti i **neo-assunti** viene consegnato un **modulo di presa visione e accettazione**, con il quale il dipendente si impegna a consultare i documenti organizzativi rilevanti per il Gruppo, tra cui **procedure aziendali, Codice Etico e Modello 231** della società di riferimento.

ESRS G1-1 10 g., G1-3 21 a. c. In continuità con il percorso formativo avviato negli ultimi anni, **Fiera Milano** ha attivato nuove iniziative di **informazione e formazione** rivolte a tutta la popolazione aziendale.

Nel **2024**, è proseguita la **formazione obbligatoria in ambito 231** per i nuovi assunti, con un focus specifico sul **Sistema di Gestione ISO 37001** e un **caso studio relativo al reato di corruzione**. La formazione è stata erogata a tutta la popolazione aziendale attraverso **una sessione annuale in aula virtuale**, affiancata da una **pillola formativa in modalità e-learning**.

In aggiunta, è stata realizzata una **formazione in aula per i ruoli apicali**, approfondendo i medesimi contenuti. Il **materiale formativo in ambito ISO 37001** è stato inoltre condiviso con i membri del **Consiglio di Amministrazione** e del **Comitato Sostenibilità**, nell'ambito dell'informativa fornita dalla **Direzione Risk & Compliance** sui risultati della formazione.

COPERTURA DELLA FORMAZIONE ANTICORRUZIONE E ANTICONCUSSIONE

	UNITÀ DI MISURA	2024
ESRS G1-1 10 h. Funzioni a rischio di corruzione e concussione *	Numero	5
Funzioni a rischio che hanno ricevuto formazione su corruzione e concussione	Numero	5
ESRS G1-3 21 b. Percentuale di funzioni a rischio che hanno ricevuto formazione su corruzione e concussione	%	100%

* Le 5 funzioni coinvolte sono state: Procurement, Security, HR, Administration, Finance & Control e le Business Unit Commerciali.

COPERTURA DELLA FORMAZIONE ANTICORRUZIONE E ANTICONCUSSIONE

	UNITÀ DI MISURA	FUNZIONI A RISCHIO	DIRIGENTI	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE DIREZIONE E CONTROLLO
Estensione della formazione	%	100%	100%	
Totale	Numero	5	24	
Totale destinatari della formazione		5	24	
Modalità di erogazione e durata				
Formazione in aula	Ore	2 ore	1 ora	30 min
Formazione tramite computer		2 ore	1 ora	30 min
Formazione volontaria tramite computer				
Frequenza				
Con quale frequenza è richiesta la formazione	Es. Annuale, semestrale, trimestrale, etc.	Annuale (salvo esigenze specifiche che richiedano una frequenza differente)	Annuale (salvo esigenze specifiche che richiedano una frequenza differente)	Annuale
Temi trattati				
Definizione di corruzione	indicare con una X	X		
Politica		X		
Procedure in materia di sospetto/ rilevamento		X		

I **consiglieri**, in quanto **destinatari e soggetti competenti all'approvazione del Modello 231**, sono tenuti ad adeguarsi ai processi e alle previsioni in materia di **anti-corruzione**. Tale impegno è richiesto, a cascata, a **tutti i dipendenti** e ai **soggetti esterni** con cui il **Gruppo Fiera Milano** interagisce nelle proprie attività.

Attività di verifica in merito al sistema di controllo interno e gestione dei rischi vengono svolte dalla Funzione Internal Audit sulla base di un Piano di Audit risk based approvato dal Consiglio di Amministrazione, con l'obiettivo di indirizzare gli interventi nelle aree di attività aziendale dove sono presenti i principali rischi. In particolare, le suddette verifiche vengono svolte sulla base di un Manuale di Audit e nel rispetto dei Global Internal Audit Standards. Nel corso del 2024 gli audit hanno riguardato, *inter alia*, l'analisi degli appalti e dei subappalti, la gestione degli approvvigionamenti, il ciclo attivo, etc. Inoltre, il Piano di Audit ha incluso le aree di interesse monitorate negli anni precedenti e che necessitano di continui controlli.

Inoltre, la Direzione Internal Audit svolge attività di verifica anche per le società controllate del Gruppo Fiera Milano, mediante attività di analisi su specifici processi aziendali.

Un ruolo chiave è svolto dall'**Organismo di Vigilanza**, che raccoglie periodicamente informazioni tramite il **sistema dei flussi informativi** e attraverso **incontri ricognitivi con il management**, al fine di identificare **comportamenti potenzialmente a rischio**, con particolare attenzione ai **reati di corruzione**.

La **Funzione Compliance** presidia i **rischi di non conformità alle normative di riferimento**, garantendo che le attività aziendali del Gruppo siano svolte in **piena conformità al quadro normativo interno ed esterno**.

Infine, la **Direzione Security** supporta le altre funzioni nella **valutazione di eventuali conflitti di interesse** con fornitori e partner delle società italiane del Gruppo.

Metriche

	UNITÀ DI MISURA	2024
Numero di condanne per corruzione	Numero	0
Importo delle ammende per corruzione	Valore monetario	-
Casi di corruzione accertati in cui i dipendenti sono stati licenziati o sanzionati	Numero	0
Casi di corruzione accertati per contratti con partner commerciali che sono stati risolti o non rinnovati	Numero	0

ESRS G1-4 24 a. Fiera Milano si impegna a promuovere la massima trasparenza e a prevenire qualsiasi forma di corruzione attiva e passiva, in conformità con i principi etici e normativi stabiliti dal Codice Etico e dal Modello 231. Nel corso del 2024, non sono state segnalate condanne o ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva.

ESRS G1-4 24 b. Le eventuali violazioni delle procedure interne vengono affrontate tempestivamente attraverso un sistema di gestione basato su verifiche, audit e segnalazioni. Nel 2024, il **Comitato Segnalazioni** ha gestito due segnalazioni relative a presunti comportamenti irregolari, tutte prontamente analizzate e risolte secondo la procedura aziendale.

ESRS G1-4 26 Fiera Milano prevede la risoluzione o la non rinnovazione dei contratti con partner commerciali che violano i principi stabiliti nel Codice Etico o nel Modello 231. Questo impegno viene formalizzato nelle clausole contrattuali, che specificano l'obbligo per i partner di rispettare le normative anticorruzione.

ESRS G1-4 25 a. Fiera Milano, nel suo impegno per promuovere la trasparenza e l'integrità, monitora attentamente eventuali casi di corruzione attiva e passiva. Per il periodo di riferimento, il numero totale di casi accertati è pari a 0.

ESRS G1-4 25 b. In merito ai lavoratori coinvolti, 0 dipendenti sono stati oggetto di provvedimenti disciplinari legati ad episodi accertati di corruzione.

ESRS G1-4 25 c. Nel 2024 non sono stati riportati casi di risoluzione contrattuale legati a episodi di corruzione. Le società del Gruppo promuovono la conformità normativa anche attraverso il monitoraggio dei procedimenti giudiziari pubblici.

ESRS G1-4 25 d. Al momento, non risultano casi di procedimenti legali aperti o conclusi nel 2024 a carico di Fiera Milano o dei suoi dipendenti in relazione a episodi di corruzione.

Impegni

Nel 2024, Fiera Milano ha compiuto significativi progressi nel rafforzamento della propria governance e nella promozione della sostenibilità aziendale. Tra le principali iniziative realizzate, spicca **l'ottenimento della certificazione ISO 37001 per il sistema di gestione anticorruzione**, che attesta l'impegno dell'azienda nella prevenzione, individuazione e gestione dei rischi legati alla corruzione, promuovendo una cultura di integrità e trasparenza.

Inoltre, l'azienda ha avviato un **processo di Due Diligence ESG per tutte le operazioni di M&A integrando criteri ambientali, sociali e di governance nelle proprie valutazioni strategiche**. Questo approccio assicura che le decisioni di investimento siano allineate ai principi di sostenibilità e contribuiscano a una crescita responsabile e duratura.

TRAGUARDI E OBIETTIVI

	2024	2027
Ottenimento della certificazione ISO 37001 (anticorruzione) per Fiera Milano	Raggiunto	N/A
Avvio di un processo di Due Diligence ESG per tutte le operazioni di M&A	Raggiunto	N/A



GESTIONE DEI RAPPORTI CON I FORNITORI



IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ			
RILEVANZA D'IMPATTO		RILEVANZA FINANZIARIA	
IMPATTI NEGATIVI	IMPATTI POSITIVI	RISCHIO	OPPORTUNITÀ
■ Violazione di standard etici, sociali e ambientali dovuti a pratiche di tutela inadeguate lungo la catena di fornitura		■ Rischio di procedimenti penali e interruzioni del business dovute a violazioni di standard etici, sociali e ambientali lungo la catena di fornitura ■ Rischi connessi a pratiche di lavoro sommerso sul parco fornitori ■ Interruzioni nella continuità del business per via della dipendenza dai fornitori unici	

IMPATTI RISCHI E OPPORTUNITÀ CONNESSI ALLA GESTIONE DEI RAPPORTI CON I FORNITORI

Fiera Milano ha individuato un **impatto negativo** e un **rischio significativo** legati alla **gestione della catena di fornitura**, integrando questi aspetti nella propria strategia aziendale per garantire **integrità e sostenibilità** lungo l'intera filiera produttiva.

L'**impatto negativo** riguarda la possibile **violazione di standard etici, sociali e ambientali** da parte dei fornitori, derivante da pratiche di tutela inadeguate. Ciò potrebbe tradursi in **condizioni di lavoro non conformi**, mancato rispetto dei **diritti umani** o **pratiche ambientali dannose**. Per mitigare questo rischio, l'azienda ha implementato **procedure rigorose di selezione e monitoraggio** dei fornitori, assicurando la loro adesione ai principi delineati nel **Codice Etico del Gruppo**. Questo approccio garantisce **trasparenza e responsabilità** lungo l'intera filiera, promuovendo **pratiche sostenibili e rispettose dei diritti fondamentali**.

Il **rischio significativo** è legato alla possibilità che **violazioni degli standard etici, sociali e ambientali** da parte dei fornitori possano esporre l'azienda a **procedimenti penali, sanzioni legali e danni reputazionali**, oltre a possibili **interruzioni operative**. Una supervisione insufficiente della catena di fornitura potrebbe compromettere la continuità aziendale. Per mitigare questo rischio, **Fiera Milano** ha istituito un **sistema di controllo interno e gestione dei rischi**, come delineato nel **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01**. Questo sistema prevede **monitoraggi continui e audit periodici** sui fornitori, garantendo la **conformità agli standard etici e ambientali** e prevenendo potenziali violazioni.

Attraverso queste misure, **Fiera Milano** conferma il proprio **impegno concreto nella promozione di una catena di fornitura responsabile e sostenibile**, salvaguardando l'**integrità aziendale e il benessere delle comunità coinvolte**.

POLITICHE

Politica di sostenibilità: come declinato nel capitolo "Impegno per la qualità dei servizi offerti e la gestione responsabile della catena di fornitura" della Politica di sostenibilità, Fiera Milano al fine di garantire la tutela della qualità dei suoi prodotti e servizi si impegna a qualificare i propri fornitori secondo criteri oggettivi e a valutarne periodicamente le prestazioni, quale elemento di garanzia verso i Clienti di un servizio efficiente ed in linea con le loro aspettative.

Codice Etico: Fiera Milano adotta un sistema di Corporate Governance conforme a quanto previsto dalla legge e dalla normativa CONSOB in vigore, allineato ai contenuti del Codice di Corporate Governance delle Società Quotate di Borsa Italiana SpA e alle best practice nazionali ed internazionali. Fiera Milano e ciascuna delle società del Gruppo porta a conoscenza dei fornitori il contenuto del presente Codice assicurandone il rispetto nell'ambito delle rispettive relazioni commerciali e si aspetta che i fornitori tengano un comportamento corretto, diligente e conforme alle disposizioni di legge.

OBIETTIVI

- Garantire il 100% degli audit reputazionali per fornitori > Euro 10K – *Raggiunto nel 2024*
- Garantire che almeno l'80% del valore delle forniture sia coperto dallo screening ESG nel 2027

ESRS G1-2 15 a. b. Fiera Milano adotta procedure finalizzate alla **qualifica dei fornitori** secondo criteri oggettivi e alla **valutazione periodica delle loro prestazioni**, con l'obiettivo di costruire una **catena di fornitura sostenibile**. Questo approccio mira a garantire **servizi di alta qualità**, soddisfacendo pienamente le esigenze dei clienti e riducendo al minimo gli **impatti ambientali, sociali ed economici**. La Politica di sostenibilità adottata pone particolare attenzione a:

- **Gestione sostenibile della catena di fornitura**
- **Economia circolare**
- **Ottimizzazione dei costi lungo l'intero ciclo di vita dei prodotti acquistati**
- **Utilizzo di mezzi e strumenti per una logistica sostenibile**

L'iter di **qualifica** prevede la compilazione di un **Questionario preliminare**, nel quale i fornitori sono invitati a consultare i **Documenti Informativi** disponibili sul sito istituzionale di **Fiera Milano** (<https://suppliers.fieramilano.it>). La registrazione e l'iscrizione nell'**Albo Fornitori** richiedono l'accettazione dei seguenti documenti:

- **Codice Etico**
- **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001**
- **Politica di sostenibilità**
- **Condizioni Generali dei Contratti del Gruppo Fiera Milano**
- **Politica per la prevenzione della corruzione del Gruppo Fiera Milano**

Per **Fiera Milano**, la sostenibilità significa anche costruire **rapporti collaborativi e trasparenti** con i propri fornitori, riconoscendo la **catena di fornitura** come un elemento strategico per il raggiungimento degli **obiettivi di sviluppo sostenibile**.

ESRS 2 MDR- A 68b. Nel 2024, a seguito dell'introduzione della **Politica per la prevenzione della corruzione del Gruppo Fiera Milano** tra i documenti che i fornitori delle società italiane del Gruppo sono invitati a **visionare e accettare al momento della qualifica**, il **questionario preliminare di qualifica è stato integrato con la richiesta di comunicazione del possesso della certificazione ISO 37001 – Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione**.

Inoltre, nel corso delle attività di **due diligence**, la **valutazione tecnico-economica** è stata estesa anche ai **subappaltatori**, per i quali in precedenza era prevista esclusivamente la **verifica reputazionale**.

ESRS G1-2 15 a. b. Attraverso la Direzione Procurement Fiera Milano, gestisce le attività di acquisto per tutto il Gruppo in maniera centralizzata sulla base di un approccio programmatico integrato e presidia il processo acquisitivo assicurando la regolarità e la coerenza degli acquisti rispetto agli indirizzi consolidati nelle policy e nel rispetto delle procedure di riferimento. La catena di approvvigionamento del Gruppo Fiera Milano è costituita da fornitori di beni, servizi specializzati e consulenze, a titolo esemplificativo e non esaustivo, suddivisi nelle seguenti categorie di acquisto gestite da Category Manager dedicati: Venue; Allestimenti e Logistica; Servizi di manifestazione; Servizi di staff.

Il processo di acquisto è regolato da un set **procedurale**, che include la **Procedura approvvigionamenti**, la **Procedura di qualificazione tecnico-economica dei fornitori**, la **Procedura valutazione reputazionale** (gestita sotto la responsabilità della Direzione Security) e la **Procedura servizio reso**. Nel 2024 le Procedure di qualificazione tecnico-economica e reputazionale sono state accorpate in un'unica Procedura.

La *"segregation of duties"* e il rispetto delle procedure è il principio ispiratore che governa l'attività della Direzione Procurement all'interno del Gruppo Fiera Milano applicando le seguenti linee guida:

- la gestione dei fabbisogni indirizzati sulle medesime Società italiane del Gruppo (share service di Gruppo);
- l'obbligo di effettuare acquisti esclusivamente da fornitori qualificati in Albo fornitori o esenti da qualifica;
- la turnazione dei buyer ogni 3-5 anni, anche in funzione della rilevanza delle merceologie o della classe di rischio.

La Società è dotata di un **Albo Fornitori** che permette di registrare le richieste di qualifica e la gestione delle stesse con funzionalità digitali per i fornitori, siano essi appaltatori o subappaltatori del Gruppo, sia attivi che potenziali. Il continuo aggiornamento dell'Albo permette un costante monitoraggio del mercato al fine di confermare e rinnovare competenze, capacità operative e competitività. La piattaforma on line consente di gestire, nella fase

preliminare dell'ingaggio, la valutazione tecnico-economica, di competenza della direzione Procurement, e reputazionale, di competenza della direzione Security. Il workflow approvativo del sistema informatico segue le regole previste dalle procedure delle due direzioni coinvolte direttamente nel processo valutativo ed autorizzativo e consente, attraverso dei report consultabili in tempo reale, di informare le funzioni richiedenti del Gruppo circa lo stato di qualifica dei fornitori. A settembre 2023 è avvenuto il revamping della piattaforma per aggiornarla alle ultime release disponibili. Inoltre, la piattaforma è diventata il master per la registrazione di tutti i fornitori che operano con Fiera Milano, integrando anche la parte di fornitori che precedentemente venivano registrati al pagamento, in quanto esenti, solo nel ERP (Enterprise Resource Planning).

In fase di **qualifica in Albo**, i fornitori sono invitati a prendere visione dei principi di comportamento contenuti nel Modello 231 e nel Codice Etico, volti a garantire la correttezza e la legalità del rapporto di fornitura, così come tutti i fornitori sono informati in merito alla Politica per la qualità, sostenibilità, ambiente e sicurezza. In aggiunta, per poter essere qualificati, i fornitori devono caricare alcuni documenti necessari per le valutazioni tecnico-economiche e reputazionali, tra cui il Patto d'Integrità (a fine 2023 è stato predisposto un Questionario Etico Reputazionale che a inizio 2024 ha sostituito il Patto d'Integrità). L'esito del processo di valutazione consente di stabilire quali fornitori abbiano i requisiti necessari per poter operare con il Gruppo. Nella piattaforma dell'Albo vengono conservati i documenti dei fornitori e le schede di valutazione, segregati secondo quanto previsto dalle norme in materia di trattamento dei dati, come dagli aggiornamenti introdotti dalla norma GDPR. La creazione di un repository unico garantisce la tracciabilità e la trasparenza dei processi autorizzativi.

A fine 2024 risultano censiti nell'Albo Fornitori delle società Italiane del Gruppo Fiera Milano consolidate integralmente 6.309 fornitori, ovvero soggetti in grado di erogare prestazioni e servizi, siano essi appaltatori o subappaltatori. I fornitori qualificati sono 1.093, di cui 993 italiani. Tra i fornitori qualificati, circa il 27% è in possesso di certificazioni di sostenibilità (prevalentemente ISO 9001, ISO 14001 e altre certificazioni di varia natura). Tra i fornitori italiani qualificati l'86% risulta avere sede operativa ubicata a distanza inferiore a 300 km da Fiera Milano; mentre la restante parte ha la sede operativa a distanze superiori. Nel 2024 la spesa per i fornitori qualificati delle società italiane ubicati in Lombardia è pari a circa il 63% del totale degli stessi.

Lo scouting verso fornitori esteri è funzionale all'ottimizzazione del rapporto qualità/prezzo ed al rinnovamento delle tecnologie tradizionali. Inoltre, le politiche commerciali volte allo sviluppo della presenza di manifestazioni estere nel portafoglio del Gruppo richiedono un corrispondente sviluppo del parco fornitori nei Paesi interessati.

Nell'ambito delle proprie attività, la Direzione Procurement adotta politiche operative nell'ambito della sostenibilità, che prevede l'attribuzione di punteggi tecnici ai fornitori in possesso di criteri ESG di sostenibilità quando sono previsti tali requisiti nell'ambito del processo di selezione a cura di una Commissione di valutazione tecnico-economica. Il punteggio tecnico attribuito concorre al punteggio tecnico totale all'interno dell'intero processo di selezione competitiva. Tali modalità di valutazione sono state rispettate anche nel 2024, infatti, **il 62% circa del valore contrattualizzato da Procurement ha incluso elementi ESG nella valutazione tecnica.**

Nell'ambito del contratto con il fornitore di cancelleria la percentuale di prodotti di tipologia green ha rappresentato circa il 52% del totale della cancelleria utilizzata nell'anno 2024. Il Gruppo intende proseguire nelle azioni volte all'introduzione di elementi legati alla sostenibilità nei processi di selezione dei fornitori, in particolare si prevede di arrivare nel 2027 ad avere almeno l'80% del volume contrattualizzato con i fornitori di beni e servizi a maggior impatto in termini di sostenibilità, valutati secondo criteri ESG.

Fiera Milano grazie all'utilizzo del database degli ingressi gestito dalla Direzione Security, è in grado di effettuare l'attività di controllo documentale delle tessere di ingresso per i fornitori con maggior presenza di maestranze, col fine di verificare la presenza o meno nel quartiere dei subappalti autorizzati sulla base del contratto di appalto effettuato con la società titolare del contratto di fornitura e/o del servizio.

Il processo di approvvigionamento delle controllate estere è gestito dalle strutture locali in base a procedure ispirate alle linee guida corporate. La controllata brasiliana Fiera Milano Brasil segue la *Procurement and Purchasing Procedure* e *Suppliers qualification* procedure ispirate alle linee guida delle relative procedure recepite dalle società italiane.

Infine, per la controllata Sudafricana Fiera Milano Exhibitions Africa è in corso di lavorazione una specifica procedura acquisti, la cui adozione è prevista entro il primo semestre 2025. Ad oggi, a supporto dei processi acquisti e ciclo passivo, c'è una matrice Risk Control Matrix, utilizzata anche per i controlli 262.

Rischi connessi a tematiche di etica e integrità nel business sulla catena di fornitura

ESRS G1-2 15 a. Sussiste un rischio potenziale che la mancata trasparenza e integrità nella gestione dei fornitori – inclusi fenomeni di corruzione, riciclaggio o infiltrazioni della criminalità organizzata – possa avere impatti negativi sull'operatività e sulla reputazione del Gruppo, anche considerando la sua esposizione mediatica.

Per mitigare questo rischio e i **potenziali effetti economico-finanziari, operativi e reputazionali**, Fiera Milano ha sviluppato un **sistema articolato di presidi procedurali e organizzativi** per la **lotta alla corruzione attiva e passiva**, implementando misure specifiche su più livelli.

Controlli operativi

Sono stati introdotti **controlli in diverse fasi del processo di fornitura**, tra cui:

- **Fase di ingaggio del fornitore:** valutazione reputazionale ed economico-tecnica ai fini dell'iscrizione nell'Albo Fornitori di Gruppo.
- **Fase di esecuzione delle prestazioni:** monitoraggio degli accessi fisici e controllo in loco delle attività contrattualizzate.
- **Visit assessment:** dal **secondo semestre 2024**, la funzione **Vendor Management** ha avviato un programma di **verifiche in loco** sui fornitori, sia potenziali che già qualificati.

Presidi procedurali

Il **Codice Etico di Fiera Milano** vieta rigorosamente **pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi e sollecitazioni di vantaggi personali o di carriera**. Il **Modello 231**, nella sua **Parte Speciale**, prevede **protocolli di controllo** per prevenire **reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e la corruzione tra privati**. Questi protocolli sono declinati in specifiche procedure aziendali, con particolare attenzione alle attività dell'**area Procurement**.

Tutti i **clienti, fornitori e terze parti** sono informati circa il **Modello 231** e il **Codice Etico del Gruppo**, e i contratti includono **clausole specifiche** che obbligano la controparte al **rispetto dei principi del D.Lgs. 231/2001 e del Codice Etico**.

Nel **2024**, Fiera Milano SpA ha ottenuto la **certificazione ISO 37001 – Sistemi di Gestione per la Prevenzione della Corruzione**, adottando una **Politica per la prevenzione della corruzione**.

Misure per le società controllate estere

Le società **Fiera Milano Brasil** e **Fiera Milano Exhibition Africa** hanno adottato le **"Linee guida per l'applicazione di presidi anticorruzione e compliance program"**, rafforzando l'impegno del Gruppo su scala internazionale.

Meccanismi di job rotation nella funzione Procurement

Per garantire **indipendenza e trasparenza** nella gestione dei fornitori, le procedure interne prevedono un **sistema di rotazione** per i buyer della funzione **Procurement**, modulato in base alla **rilevanza delle classi merceologiche gestite**. Un meccanismo analogo di **job rotation** è stato introdotto per le **funzioni aziendali a contatto con fornitori appartenenti a classi merceologiche a rischio medio-alto**, con **periodi di turnazione differenziati** in base alla **seniority delle risorse coinvolte**.

Formazione e Whistleblowing

Nel **secondo semestre 2024**, Fiera Milano ha erogato formazione specifica ai dipendenti su **D.Lgs. 231/01 e ISO 37001**, sia in aula (virtuale e fisica) sia in modalità **e-learning**.

Infine, la **Policy di gestione delle segnalazioni - Whistleblowing**, aggiornata in conformità al **D.Lgs. 24/23** che recepisce la **Direttiva UE 2019/1937**, disciplina il **processo di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni**, anche in forma **anonima o confidenziale**, da parte di **terzi e dipendenti del Gruppo**. È stato inoltre istituito un **Comitato Segnalazioni**, incaricato di condurre **verifiche su eventuali condotte illecite segnalate**.

Queste misure rafforzano l'impegno di **Fiera Milano** per una **gestione etica e trasparente della supply chain**, garantendo il rispetto delle normative e la tutela della reputazione aziendale.

Metriche

	UNITÀ DI MISURA	2024
Tempo medio impiegato per i pagamenti	Numero di giorni	11,6
Percentuale di pagamenti entro i termini standard	Percentuale	72%
Numero di procedimenti giudiziari attualmente pendenti per ritardo nei pagamenti	Numero	0

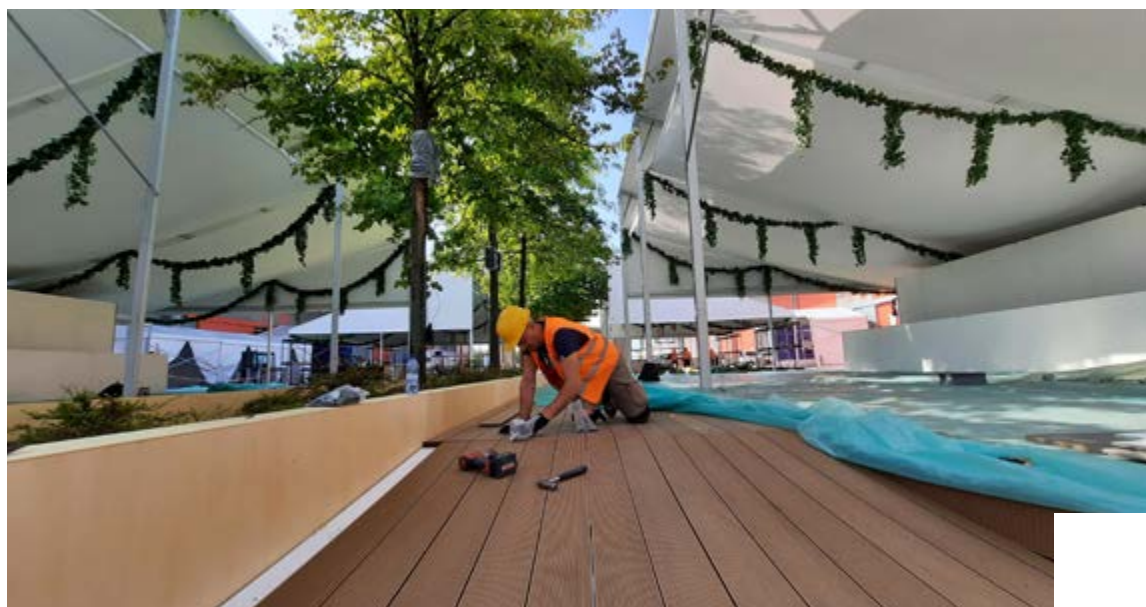
Fiera Milano impiega in media 11,6 giorni per pagare una fattura dalla data in cui inizia a essere calcolato il termine di pagamento contrattuale o legale. Questo tempo medio riflette l'efficienza nella gestione dei pagamenti e l'impegno dell'impresa a rispettare gli accordi presi con i fornitori.

Le condizioni di pagamento standard sono a 90 gg data fattura fine mese, con la sola eccezione per i fornitori della ristorazione il cui termine scende a 30 gg. La percentuale di pagamenti che rispetta tali scadenze per tutte le principali categorie di fornitori di Fiera Milano è pari al 72%. Attualmente, Fiera Milano non ha procedimenti giudiziari pendenti legati a ritardi nei pagamenti, dimostrando l'efficacia della sua politica di pagamento e la buona gestione delle relazioni con i fornitori. L'assenza di contenziosi è un indicatore importante della solida reputazione dell'impresa e della sua attenzione a mantenere un buon rapporto con i partner commerciali.

Obiettivi

	BASELINE	TRAGUARDI E OBIETTIVI	
	2023	2024	2027
Garantire gli audit reputazionali per fornitori > Euro 10K	100%	Raggiunto	N/A
Valore delle forniture coperto dallo screening valutativo ESG	61%	62%	80%

ESRS 2 MDR-T b. c. Nel 2023 e nel 2024, i fornitori venivano già valutati secondo criteri ESG, seppur limitati alla verifica del possesso di certificazioni o politiche di sostenibilità. A partire dal 2025, invece, prenderà avvio un progetto più strutturato che includerà l'identificazione di una piattaforma per una valutazione più approfondita di tutti i fornitori, integrando un numero maggiore di criteri ESG, in linea con le nuove disposizioni normative, con l'obiettivo di raggiungere il target dell'80% del valore delle forniture coperto da screening ESG entro il 2027.



Dichiarazione di dovuta diligenza

ESRS GOV-4 30, 31 Oltre alle verifiche tecnico economiche inerenti alle attività di due diligence prescritte dalla Procedura di Qualifica, nel corso del 2024 il Vendor Management ha sviluppato le proprie sezioni audit & rating.

AUDIT	VENDOR RATING
Prevede visite presso le sedi produttive dei fornitori nel corso delle quali vengono raccolte informazioni societarie, economiche, relative a forza lavoro, clienti, capacità produttiva, salute e sicurezza, impatto ambientale, qualità, sostenibilità. Il target conseguito nel 2024 di n. 40 audit, verrà portato a n. 80 nel 2025.	Prevede una campagna di rating dei principali fornitori contrattualizzati rivolta alle funzioni che utilizzano il servizio ed ai buyer responsabili del contratto, nel corso della quale vengono valutati aspetti quali l'adozione di politiche di sostenibilità, la presenza di infortuni o incidenti nel corso delle prestazioni, la presenza di subappaltatori. Tali attività hanno riguardato nel corso del 2024 circa 130 attività contrattualizzate. Nel corso del 2025 si prevede di avviare le medesime attività di rating per singolo evento (es evento fieristico/congressuale) o singola attività (es. allestimento od installazione).

Nel contesto delle sue attività, infine, la Direzione Procurement adotta politiche operative orientate alla sostenibilità e prevede l'assegnazione di punteggi tecnici ai fornitori in possesso di certificazioni di sostenibilità, qualora tali requisiti siano previsti nel processo di selezione, gestito da una Commissione di valutazione tecnico-economica. Il punteggio tecnico assegnato contribuisce al punteggio complessivo nel processo di selezione competitiva.



1.9.5

Attestazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità ai sensi dell'art. 81-ter, comma 1, del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti, Francesco Conci, in qualità di Amministratore Delegato e Direttore Generale, e Massimo De Tullio, in qualità di Dirigente Preposto all' attestazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità di Fiera Milano SpA, attestano, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5-ter, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità inclusa nella Relazione sulla gestione è stata redatta:

- a. conformemente agli *standard* di rendicontazione applicati ai sensi della Direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125;
- b. con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

Rho (Milano), 12 marzo 2025

Amministratore Delegato
Francesco Conci

**Dirigente Preposto all'attestazione
della Rendicontazione Consolidata
di Sostenibilità**
Massimo De Tullio

Relazione della Società di Revisione



Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità
ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di Fiera Milano SpA

Conclusioni

Ai sensi degli art. 8 e 18, comma 1 del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito anche il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo Fiera Milano (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione consolidata sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo Fiera Milano relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (*European Sustainability Reporting Standards*, nel seguito anche "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità" della presente relazione.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Giunna 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccupietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochietti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Postelaudolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità ISQM (Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Altri aspetti - Informazioni comparative

La rendicontazione consolidata di sostenibilità dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 contiene, nella specifica sezione "Tassonomia", le informazioni comparative di cui all'art. 8 del Regolamento Tassonomia riferite all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, che non sono state sottoposte a verifica.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale di Fiera Milano SpA per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (nel seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nella nota "1.9.1.4 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità" della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella



rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale di Fiera Milano SpA responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.





Abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità e, sulla base delle informazioni ivi acquisite, svolgimento di considerazioni in merito ad eventuali elementi contraddittori emersi che possano evidenziare l'esistenza di questioni di sostenibilità non considerate dall'impresa nel processo di valutazione della rilevanza;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS;
- ottenimento della lettera di attestazione.

Milano, 28 marzo 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Andrea Martinelli".

Andrea Martinelli
(Revisore legale)

Bilancio Consolidato del Gruppo Fiera Milano al 31 dicembre 2024

**Prospetto della Situazione
patrimoniale-finanziaria consolidata.. 282**

**Prospetto della Situazione
patrimoniale-finanziaria consolidata.. 283**

**Prospetto di Conto economico
consolidato 284**

**Prospetto delle altre componenti di
Conto economico
complessivo consolidato..... 285**

Rendiconto finanziario consolidato.... 286

**Prospetto delle variazioni
del Patrimonio netto consolidato..... 287**

**Note esplicative ed integrative
ai prospetti contabili consolidati..... 288**

**Allegato 1- Elenco delle società
incluse nell'area di consolidamento
e delle altre partecipazioni
al 31 dicembre 2024 365**

**Attestazione relativa al Bilancio
consolidato ai sensi dell'art.154 *bis*
comma 5 del D.Lgs.
del 24 febbraio 1998, n. 58..... 367**

Relazione della Società di revisione... 368



Bilancio consolidato del Gruppo Fiera Milano al 31 dicembre 2024

Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	282
Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	283
Prospetto di Conto economico consolidato	284
Prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo consolidato	285
Rendiconto finanziario consolidato	286
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato	287

Note esplicative ed integrative ai prospetti contabili consolidati.....288

1) Principi contabili e criteri di consolidamento	288
2) Informativa su Società collegate e <i>joint venture</i>	303
3) Informativa per settori operativi	307

Attività non correnti.....310

4) Immobili, impianti e macchinari.....	310
5) Diritti d'uso delle attività in locazione.....	312
6) Avviamenti	314
7) Attività immateriali a vita definita.....	316
8) Partecipazioni in società collegate e <i>joint venture</i>	318
9) Altre partecipazioni.....	319
10) Altre attività finanziarie	320
11) Crediti commerciali e altri.....	320
12) Attività fiscali per imposte differite	320

Attività correnti.....321

13) Crediti commerciali e altri	321
14) Rimanenze.....	322
15) Attività finanziarie	323
16) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.....	323

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ.....324

17) Patrimonio netto	324

Passività non correnti.....327

18) Debiti verso banche	327
19) Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	327
20) Fondi relativi al personale.....	328
21) Imposte differite passive	329
22) Altre passività.....	330

Passività correnti.....	330
23) Debiti verso banche	330
24) Debiti verso fornitori	330
25) Acconti	330
26) Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	332
27) Altre passività finanziarie	332
28) Fondi per rischi e oneri.....	333
29) Debiti tributari	333
30) Altre passività	334
31) Attività e passività finanziarie	335
32) Gestione dei rischi finanziari e di mercato	340
33) Informativa su garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali.....	345
 CONTO ECONOMICO	 346
34) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	346
35) Costi per materiali	347
36) Costi per servizi.....	348
37) Costi del personale	349
38) Altre spese operative.....	350
39) Proventi diversi.....	351
40) Risultato di Società collegate e joint venture	351
41) Svalutazione dei crediti	351
42) Ammortamenti.....	352
43) Rettifiche di valore di attività	352
44) Proventi finanziari e assimilati	352
45) Oneri finanziari e assimilati.....	353
46) Imposte sul reddito	353
47) Risultato netto delle attività operative cessate	355
48) Risultato netto attribuibile ai Soci	355
49) Risultato per azione.....	355
50) Rapporti con parti correlate	356
51) Altre informazioni.....	363
 Allegato 1	 365
 Attestazione relativa al Bilancio consolidato ai sensi dell'art.154 bis comma 5 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.....	 367
 Relazione della Società di revisione	 368

Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

note	(migliaia di euro)	31/12/24	31/12/23
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
4	Immobili, impianti e macchinari	7.444	11.467
5	Diritti d'uso delle attività in locazione	308.601	362.002
50	<i>di cui vs parti correlate</i>	299.729	351.823
6	Avviamenti	95.036	95.036
7	Attività immateriali a vita definita	9.019	12.241
8	Partecipazioni in Società collegate e joint venture	51.240	50.591
9	Partecipazioni	32	32
10-50	Altre attività finanziarie	-	1.059
11	Crediti commerciali ed altri	27.183	29.472
50	<i>di cui vs parti correlate</i>	24.275	26.927
12	Attività fiscali per imposte differite	10.882	10.305
Totale		509.437	572.205
Attività correnti			
13	Crediti commerciali e altri	51.163	40.567
50	<i>di cui vs parti correlate</i>	9.247	7.859
14-50	Rimanenze	7.844	2.258
15	Attività finanziarie	17.778	39.657
50	<i>di cui vs parti correlate</i>	11.893	3.316
16	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	72.443	99.843
Totale		149.228	182.325
Attività destinate alla vendita			
Attività destinate alla vendita		-	-
Totale attivo		658.665	754.530

Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

note	(migliaia di euro)	31/12/24	31/12/23
	PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		
17	Patrimonio netto		
	Capitale sociale	41.828	41.987
	Riserva da sovrapprezzo azioni	8.310	9.347
	Altre riserve	3.352	2.701
	Risultato netto degli esercizi precedenti	83.901	48.393
	Risultato netto	19.273	45.468
	Patrimonio netto di Gruppo	156.664	147.896
	Interessenze di minoranza	406	535
	Patrimonio netto totale	157.070	148.431
	Passività non correnti		
18	Debiti verso banche	3.500	30.630
19	Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	290.956	340.297
50	<i>di cui vs parti correlate</i>	283.634	331.756
20	Fondi relativi al personale	8.241	7.453
21	Imposte differite passive	3.373	3.396
22	Altre passività	1.031	384
	Totale	307.101	382.160
	Passività correnti		
23	Debiti verso banche	8.453	27.500
24	Debiti verso fornitori	68.647	65.274
25	Acconti	40.307	39.841
50	<i>di cui parti correlate</i>	3.440	708
26	Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	40.680	54.931
50	<i>di cui vs parti correlate</i>	38.978	53.201
27-50	Altre passività finanziarie	427	512
28	Fondi per rischi ed oneri	6.476	4.788
29	Debiti tributari	1.981	2.866
30	Altre passività	27.523	28.227
50	<i>di cui vs parti correlate</i>	9.266	7.142
	Totale	194.494	223.939
	Passività destinate alla dismissione		
	Passività destinate alla vendita	-	-
	Totale passivo	658.665	754.530

Prospetto di Conto economico consolidato

note	(migliaia di euro)	2024	2023
34	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	273.152	283.829
50	di cui vs parti correlate	6.015	7.743
	Totale ricavi	273.152	283.829
35-50	Costi per materiali	2.807	3.773
36	Costo per servizi	138.637	134.657
50	di cui vs parti correlate	5.304	6.671
37	Costi del personale	53.491	55.368
38-50	Altre spese operative	5.080	4.969
	Totale costi operativi	200.015	198.767
39	Proventi diversi	4.746	5.397
50	di cui vs parti correlate	1.727	1.193
40	Risultati di Società collegate e joint venture	5.903	6.933
41	Svalutazione dei crediti	236	254
	Risultato operativo ante ammortamenti e rettifiche di valore di attività non correnti (EBITDA)	83.550	97.138
42	Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari e attività per diritto d'uso	46.809	46.558
42	Ammortamenti attività immateriali	4.658	4.941
43	Rettifiche di valore di attività	155	815
	Risultato operativo (EBIT)	31.928	44.824
44-50	Proventi finanziari e assimilati	4.961	5.582
45	Oneri finanziari e assimilati	12.385	14.401
50	di cui vs parti correlate	9.886	10.898
	Risultato prima delle imposte	24.504	36.005
46	Imposte sul reddito	5.361	7.036
50	di cui vs parti correlate	4.689	5.497
	Risultato netto delle attività in continuità	19.143	28.969
47	Risultato netto delle attività operative cessate	-	16.500
	Risultato netto	19.143	45.469
48	Risultato netto attribuibile a:		
	Soci della Controllante	19.273	45.468
	Interessenze di minoranza	- 130	1
49	Risultato per azione [in euro]		
	Base	0,2709	0,6374
	Diluito	0,2709	0,6374

Prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo consolidato

note	migliaia di euro	2024	2023
17	Altre componenti del Conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel risultato		
	Rimisurazione piani a benefici definiti	375	- 183
	Effetto fiscale	- 89	44
17	Altre componenti del Conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificati nel risultato		
	Utili e perdite derivanti da strumenti di copertura	- 749	- 1.329
	Effetto fiscale	-	- 236
	Differenze di conversione dei bilanci di imprese estere	- 89	- 107
2	Altre componenti del Conto economico complessivo di pertinenza di joint venture contabilizzate con il metodo del Patrimonio netto		
	Rimisurazione piani a benefici definiti	5	- 10
	Effetto fiscale	- 1	2
	Differenze di conversione dei bilanci di imprese estere	156	- 160
	Totale altre componenti del Conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali	- 392	- 1.979
	Risultato netto complessivo	18.751	43.490
	Risultato netto attribuibile a:		
	Soci della Controllante	18.880	43.488
	Interessenze di minoranza	- 129	2

Rendiconto finanziario consolidato

note	(migliaia di euro)	2024	2023
	Risultato netto delle attività in continuità	19.143	28.969
	Risultato netto delle attività operative cessate	-	16.500
	<i>Rettifiche per:</i>		
40	Utili relativi a partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto	-5.903	-6.933
47	Risultato cessione ramo d'azienda	-	-16.500
42	Ammortamenti	51.467	51.499
43	Rettifiche di valore	155	815
44	Proventi finanziari	-4.961	-5.582
45	Oneri finanziari	1.854	3.402
45	Oneri finanziari su attività in leasing (IFRS 16)	10.151	10.999
37	Costi del personale "Piano di Performance Share"	1.044	-576
37	Accantonamento a fondi relativi al personale	231	208
36-37	Accantonamento a fondi rischi	3.488	2.679
46	Imposte correnti e differite	5.361	7.036
	Flusso di cassa generato dalle operazioni	82.030	92.516
	Flusso finanziario derivante dalla gestione operativa		
11-13	Crediti commerciali e altri	-11.256	-8.962
14	Rimanenze	-5.586	886
20	Variazione netta Fondi relativi al personale	928	-705
24	Debiti verso fornitori	3.373	10.008
25	Acconti	466	9.972
46	Variazione delle imposte differite	-169	16
29	Debiti tributari	768	673
22-28-30	Fondi per rischi, oneri e altre passività (esclusi debiti vs Organizzatori)	155	5.384
30	Debiti vs Organizzatori	-2.618	2.203
28	Utilizzo fondi rischi	-1.564	-3.279
31	Interessi corrisposti	-1.897	-2.845
31	Interessi corrisposti sui debiti relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	-10.151	-10.999
31	Interessi percepiti	5.351	4.316
46	Imposte sul reddito pagate	-2.418	-1.628
	Totale derivante da attività in continuità	57.412	97.556
	Totale derivante da attività destinate alla vendita	-	-1.809
50	<i>di cui vs parti correlate</i>	<i>-5.782</i>	<i>-6.240</i>
	Flusso finanziario derivante dalle attività di investimento		
4	Investimenti in attività materiali	-3.200	-3.525
4	Decrementi di attività materiali	4.950	-
7	Investimenti in attività immateriali	-1.436	-2.805
2	Partecipazioni in Società collegate e <i>joint venture</i>	5.414	642
	Totale derivante da attività in continuità	5.728	-5.688
	Totale derivante da attività destinate alla vendita	-	-
	Flusso derivante dalle attività finanziarie		
17	Variazione mezzi propri	-1.196	-676
10	Variazione dei crediti finanziari non correnti	310	-
50	<i>di cui vs parti correlate</i>	<i>73</i>	<i>-</i>
18	Rimborsi delle attività di finanziamento non correnti	-18.334	-2.743
19-26	Rimborsi dei debiti finanziari correnti relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	-54.894	-40.594
50	<i>di cui vs parti correlate</i>	<i>-55.696</i>	<i>-38.708</i>
15	Variazione dei crediti finanziari correnti	21.489	-1.973
50	<i>di cui vs parti correlate</i>	<i>-8.577</i>	<i>-2.615</i>
23-27	Rimborsi delle attività di finanziamento correnti	-27.800	-27.937
50	<i>di cui vs parti correlate</i>	<i>-</i>	<i>-130</i>
17	Dividendi corrisposti	-9.960	-
17	Totale differenze di conversione nette	-155	-73
	Totale derivante da attività in continuità	-90.540	-73.996
	Totale derivante da attività destinate alla vendita	-	-
	Flusso finanziario netto da attività in continuità	-27.400	17.872
	Flusso finanziario netto da attività destinate alla vendita	-	-1.809
	Disponibilità monetarie nette iniziali da attività in continuità	99.843	81.971
	Disponibilità monetarie nette iniziali da attività destinate alla vendita	-	1.809
	Disponibilità monetarie nette finali da attività in continuità	72.443	99.843
	Disponibilità monetarie nette finali da attività destinate alla vendita	-	-
	Disponibilità monetarie nette finali	72.443	99.843

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato

(migliaia di euro)	Capi- tale sociale	Riserva da so- vrapp. azioni	Altre riserve	Risultato netto di esercizi prece- denti	Risultato netto	Totale Patrimo- nio netto di Gruppo	Capitale e riserve delle inte- resenze di mino- ranza	Risultato netto delle interes- senze di minoranza	Totale delle interes- senze di mino- ranza	Totale Patrimo- nio Netto
nota 17										
Saldo al 31 dicembre 2022	42.182	9.828	5.257	53.992	-5.599	105.660	694	-161	533	106.193
Ripartizione risultato al 31.12.2022:	-	-	-	-5.599	5.599	-	-161	161	-	-
distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-195	-481	-	-	-	-676	-	-	-	-676
Fair value stock grant	-	-	-576	-	-	-576	-	-	-	-576
Risultato netto	-	-	-	-	45.468	45.468	-	1	1	45.469
Rimisurazione piani a benefici definiti	-	-	-148	-	-	-148	1	-	1	-147
Differenze di conversione	-	-	-267	-	-	-267	-	-	-	-267
Riserve per operazioni di copertura	-	-	-1.565	-	-	-1.565	-	-	-	-1.565
<i>Risultato netto complessivo</i>	-	-	-1.980	-	45.468	43.488	1	1	2	43.490
Saldo al 31 dicembre 2023	41.987	9.347	2.701	48.393	45.468	147.896	534	1	535	148.431
Ripartizione risultato al 31.12.2023:	-	-	-	45.468	-45.468	-	1	-1	-	-
distribuzione dividendi	-	-	-	-9.960	-	-9.960	-	-	-	-9.960
Azioni proprie	-159	-1.037	-	-	-	-1.196	-	-	-	-1.196
Fair value stock grant	-	-	1.044	-	-	1.044	-	-	-	1.044
Risultato netto	-	-	-	-	19.273	19.273	-	-130	-130	19.143
Rimisurazione piani a benefici definiti	-	-	289	-	-	289	1	-	1	290
Differenze di conversione	-	-	67	-	-	67	-	-	-	67
Riserve per operazioni di copertura	-	-	-749	-	-	-749	-	-	-	-749
<i>Risultato netto complessivo</i>	-	-	-393	-	19.273	18.880	1	-130	-129	18.751
Saldo al 31 dicembre 2024	41.828	8.310	3.352	83.901	19.273	156.664	536	-130	406	157.070

NOTE ESPLICATIVE ED INTEGRATIVE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Il Bilancio consolidato del Gruppo Fiera Milano, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2025, che ne ha autorizzato la pubblicazione.

Fiera Milano SpA (la "Capogruppo"), e le sue società controllate formano il "Gruppo". Fiera Milano è una società per azioni (SpA) organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La sede legale della Capogruppo è in piazzale Carlo Magno n.1, Milano, Italia. La durata di Fiera Milano SpA è fissata, come previsto dallo Statuto, sino al 31 dicembre 2050 e può essere prorogata per deliberazioni dell'Assemblea.

Il Gruppo opera a Rho (MI), a Milano e all'estero principalmente nei Paesi cosiddetti BRICS.

Il Gruppo Fiera Milano presidia tutte le fasi caratteristiche del settore fieristico e congressuale, proponendosi come uno dei maggiori operatori integrati a livello mondiale.

L'attività del Gruppo consiste nell'ospitare manifestazioni fieristiche e altri eventi, promuovendo e mettendo a disposizione gli spazi espositivi attrezzati, offrendo anche supporto progettuale e servizi correlati. In particolare, in questo ambito rientrano le attività finalizzate all'offerta di manifestazioni fieristiche (inclusi i servizi finali a espositori e visitatori).

L'attività del Gruppo presenta connotazioni di stagionalità di duplice natura: (i) maggiore concentrazione delle manifestazioni fieristiche nel semestre gennaio-giugno; (ii) manifestazioni fieristiche a cadenza pluriennale.

Per maggiori dettagli sulla struttura del Gruppo si rimanda allo specifico capitolo della Relazione sulla gestione.

1) Principi contabili e criteri di consolidamento

1.1 Principi di redazione

Il presente Bilancio consolidato è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2024, emessi dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) ed omologati dall'Unione Europea, dei relativi documenti interpretativi nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n. 38/2005.

I principi contabili adottati nella predisposizione del presente bilancio d'esercizio sono gli stessi utilizzati nel bilancio al 31 dicembre 2023, ad eccezione di quelli applicabili dal 1° gennaio 2024 e successivamente illustrati.

Avendo riguardo alla situazione economico patrimoniale dell'esercizio 2024, alle proiezioni economico-finanziarie 2025-2028 approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 20 febbraio 2025, che confermano le previsioni di medio termine già incluse nel piano strategico presentato al mercato nel mese di aprile 2024 adeguandole all'incertezza del quadro economico internazionale che resta elevata, soprattutto a causa dell'imprevedibile evoluzione delle tensioni geo-politiche acuite dall'annuncio dell'introduzione di dazi doganali da parte della nuova amministrazione statunitense e tenuto conto delle previsioni di andamento del capitale circolante e della situazione finanziaria e patrimoniale del Gruppo, il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

Il bilancio è presentato in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro, se non altrimenti indicato. Il bilancio fornisce informazioni comparative riferite all'esercizio precedente; si segnala che ai fini della comparabilità delle informazioni presentate sono state apportate alcune riclassifiche ai dati dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio 2024 non sono state concluse operazioni atipiche e/o inusuali.

I rischi e le incertezze relative al business e al Gruppo sono descritti nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto" e nelle Note esplicative ed integrative alla nota 34 e nel paragrafo 1.6 "Uso di Stime".

Il presente bilancio è assoggettato a revisione legale da parte della società di revisione PwC SpA.

Quadro macroeconomico e geopolitico

Il 2025 si preannuncia come un anno cruciale per il conflitto tra Russia e Ucraina e, più in generale, per l'assetto geopolitico mondiale. Le scelte fatte in questa fase definiranno un destino di interesse generazionale e, a livello globale, il bilanciamento tra le grandi potenze. Europa, Stati Uniti e Cina al centro della scena, influenzeranno

profondamente le relazioni internazionali dei prossimi anni. Il Medio Oriente e l'Ucraina rimangono i teatri di guerra più intensi, ma l'instabilità riguarda anche altri Paesi e regioni di cui si parla meno. Di conseguenza i rischi di natura macroeconomica si presentano in rialzo, sia per l'aumento del prezzo dell'energia che per la politica protezionistica della nuova amministrazione statunitense. Dopo un 2024 che ha visto una stabilizzazione del prezzo dell'energia, il 2025 si è aperto con l'interruzione definitiva del transito del gas attraverso l'Ucraina del residuo gas russo, e l'avvio di una dinamica rialzista sia del prezzo del gas che dell'energia elettrica, collegato a quello del gas, con quotazioni tornate ai massimi da due anni a questa parte, complici anche le scorte europee di gas dimezzate.

La politica di dazi commerciali della nuova amministrazione statunitense rappresenta potenzialmente una minaccia per l'export italiano, in quanto gli Stati Uniti sono il secondo mercato di sbocco dopo la Germania, e ne sarebbero negativamente impattati i settori del c.d. «Made in Italy», fra cui agroalimentare, moda e meccanica; le manifestazioni fieristiche rappresentate in questi settori, sia di terzi che di proprietà, producono porzioni rilevanti di ricavi e i margini per il Gruppo, per cui è ragionevole prevedere, nel caso si concretizzassero i dazi, impatti negativi sull'entità degli investimenti pianificati dagli espositori di queste manifestazioni nell'acquisto delle aree e dei servizi connessi.

Monitorare gli sviluppi geopolitici e macroeconomici sarà fondamentale per prendere decisioni informate e proteggere i propri investimenti. Con particolare riferimento ai rincari energetici, in considerazione della loro rilevanza nel sistema di produzione dei propri servizi, il Gruppo ha implementato specifici piani di mitigazione dei rischi volti all'efficientamento energetico dei padiglioni espositivi, anche ampliando l'impianto fotovoltaico installato sui tetti del quartiere di Rho.

Impatti climatici e ambientali

Il livello di esposizione ai rischi climatici per gli asset del Gruppo Fiera Milano è generalmente basso, ad eccezione di alcuni poli fieristici situati in Cina, come Guangzhou, Dongguan e Shenzhen, riferibili alla partecipata in JV con Deutsche Messe, esposti a precipitazioni estreme e potenziali esondazioni. Le valutazioni effettuate sui danni patrimoniali causati dai rischi climatici hanno confermato un impatto finanziario non rilevante su tutti i siti. Poiché le venue fieristiche e congressuali non sono di proprietà di Fiera Milano SpA, il possibile danno economico è principalmente associato all'interruzione delle attività dovute a eventi climatici estremi.

Per fronteggiare comunque le ricadute derivanti da eventi del tipo descritto, il Gruppo si è dotato di un framework di Business Continuity Management, comprendente un documento di Crisis Management Plan e una serie di procedure di *business continuity* che disciplinano le contromisure operative da adottare nel caso di eventi di crisi, compresi quelli relativi alla indisponibilità degli asset.

Dal punto di vista manutentivo sono stati effettuati degli interventi sulle strutture espositive, quali rifacimenti delle coperture dei padiglioni fieristici, propedeutici alla installazione dei pannelli fotovoltaici, con miglioramento della tenuta termica e diminuzione delle infiltrazioni d'acqua, rifacimento dei pluviali e delle gronde dei padiglioni e installazione sistema di monitoraggio tramite sensori del comportamento elastico delle strutture in acciaio della vela.

Inoltre, il Gruppo dispone di adeguate coperture assicurative di tipo PDBI (*Property Damage e Business Interruption*) nell'ambito della polizza di Gruppo All Risks Property.

1.2 Nuovi principi contabili adottati, interpretazioni e modifiche

Il Gruppo ha adottato a partire dal 1° gennaio 2024 alcune modifiche ai principi contabili adottati negli esercizi precedenti.

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

I seguenti nuovi principi e le seguenti modifiche sono efficaci a partire dal **1° gennaio 2024**:

- Classificazione delle passività tra correnti e non correnti - Modifiche allo IAS 1

Nel mese di gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato le modifiche allo IAS 1 – Classificazione delle passività tra correnti e non correnti, le quali sono state ulteriormente modificate con le Modifiche - Passività non correnti con covenant che sono state pubblicate nell'ottobre 2022.

Le Modifiche richiedono che il diritto di un'entità di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi dopo l'esercizio (postergazione) abbia sostanza ed esista alla fine del periodo di bilancio. La classificazione di

una passività non è influenzata dalla probabilità che l'entità eserciti il diritto di differirne l'estinzione per almeno dodici mesi dopo l'esercizio. Vanno inoltre fornite determinate informazioni quando viene classificata una passività derivante da un accordo di finanziamento come non corrente e il diritto è subordinato al rispetto da parte dell'entità del covenant entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

A seguito della pandemia da Covid-19, il Board ha posticipato di un anno la data di entrata in vigore delle Modifiche, portandola agli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2024 o in data successiva.

A seguito della pubblicazione delle Modifiche allo IAS 1 - Classificazione delle passività tra correnti e non correnti, lo IASB ha ulteriormente modificato lo IAS 1 nell'ottobre 2022. Se il diritto di differimento di un'entità è subordinato al rispetto da parte dell'entità di determinate condizioni, tali condizioni influiscono sull'esistenza di tale diritto alla data di chiusura dell'esercizio, qualora l'entità sia tenuta a rispettare la condizione alla data di chiusura dell'esercizio o prima di tale data e non se l'entità sia tenuta a rispettare le condizioni dopo l'esercizio. Le Modifiche chiariscono inoltre il significato di 'estinzione' ai fini della classificazione di una passività tra corrente e non corrente.

- Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione - Modifiche all'IFRS 16

La Commissione Europea ha recepito le Modifiche all'IFRS 16 - Leasing, pubblicate da IASB il 22 settembre 2022. La principale novità nella valutazione successiva della passività finanziaria riguarda la determinazione dei "lease payments" e dei "revised lease payments" in modo che, a seguito di un'operazione di leaseback il venditore-locatario non rilevi alcun utile o perdita relativo al diritto d'uso che detiene. La modifica ha come finalità quella di evitare la contabilizzazione di utili e perdite, relative al diritto d'uso iscritto, a seguito di eventi che comportano una rimisurazione del debito (per esempio modifica del contratto di locazione o della sua durata). Eventuali utili e perdite derivati dall'estinzione parziale o totale di un contratto di locazione continuano a essere rilevati per la parte di diritto d'uso cessato.

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2024 con possibilità di applicazione anticipata e non hanno determinato un impatto significativo sul Gruppo.

- Supplier Finance Arrangements – Modifiche allo IAS 7 Rendiconto finanziario e IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative.

Il 25 maggio 2023 lo IASB ha emesso Supplier Finance Arrangements che modifica lo IAS 7 Rendiconto finanziario e l'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative (le Modifiche). Tali Modifiche sono intervenute a seguito di una richiesta ricevuta dall'IFRIC relativamente ai requisiti di presentazione di passività e relativi flussi finanziari derivanti da accordi di finanziamento della catena di approvvigionamento (nel seguito "*supplier finance arrangements*" o "*reverse factoring*") e relative informazioni integrative. Nel dicembre 2020, l'IFRIC aveva pubblicato una *Agenda decision - Supply Chain Financing Arrangements—Reverse Factoring* che rispondeva a tale richiesta sulla base dei requisiti degli IFRS vigenti all'epoca. Durante questo processo, i vari stakeholder hanno indicato delle limitazioni dovute ai requisiti allora esistenti per rispondere alle importanti esigenze di informazione degli utilizzatori per comprendere gli effetti del *reverse factoring* sul bilancio di un'entità e per confrontare un'entità con un'altra. In risposta a questo feedback, lo IASB ha adottato un progetto di modifica limitata dei principi, che ha portato alle Modifiche. Le Modifiche richiedono alle entità di fornire alcune informazioni specifiche (qualitative e quantitative) relative ai supplier finance arrangements, in particolare:

- a. i termini e le condizioni dei suoi supplier finance arrangements;
- b. i valori contabili e le relative voci delle passività finanziarie nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria che fanno parte delle supplier finance arrangements all'inizio e alla fine dell'esercizio;
- c. i valori contabili delle passività finanziarie indicate alla lettera b) per le quali i fornitori hanno già ricevuto pagamenti da fornitori finanziari;
- d. l'intervallo di scadenze dei pagamenti sia per le passività finanziarie indicate alla lettera b) sia per i debiti commerciali comparabili che non fanno parte delle supplier finance arrangements;
- e. il tipo e l'effetto delle variazioni non monetarie del valore contabile delle passività finanziarie indicate alla lettera b).

Le Modifiche si applicano dal 1° gennaio 2024 e non hanno determinato impatti per il Gruppo.

- Global minimum tax - Pillar Two Model Rules

A dicembre 2023 l'Italia, con Decreto Legislativo 209/2023 (Attuazione della riforma fiscale in materia di fiscalità internazionale), ha recepito le GloBE Model Rules adottate dall'Unione Europea con Direttiva UE 2022/2523, inoltre il 20 maggio 2024 è stato pubblicato il Decreto del Viceministro dell'economia e delle finanze riguardante i regimi transitori semplificati previsti per i gruppi multinazionali e nazionali soggetti alle regole della global minimum tax. Allo stesso modo altri Paesi hanno adottato o sono in procinto di adottare la normativa Pillar Two.

Si ricorda che l'emendamento allo IAS 12, pubblicato dallo IASB a maggio 2023 e omologato dalla Commissione Europea il 9 novembre 2023, prevede un'eccezione temporanea obbligatoria alla rilevazione delle imposte differite derivanti dall'applicazione del Pillar Two e specifici requirement di informativa. È opportuno inoltre richiamare che ESMA ha sottolineato la necessità di valutare l'applicabilità di tale emendamento e i relativi requirement.

- Mancanza di convertibilità - modifica lo IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere

Le Modifiche introducono requisiti per stabilire quando una valuta è convertibile in un'altra valuta e quando non lo è. Le Modifiche impongono a un'entità di stimare il tasso di cambio a pronti quando determina che una valuta non è convertibile in un'altra valuta.

Le Modifiche sono applicabili per i periodi di rendicontazione annuale a partire dal 1° gennaio 2025 ed è consentita l'applicazione anticipata. Non si prevede che avranno un impatto significativo sul Gruppo.

1.3 Forma e contenuto dei prospetti contabili consolidati

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili consolidati il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- il prospetto della Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio netto. A loro volta le Attività e le Passività vengono espone sulla base della loro classificazione in correnti, non correnti e destinate alla vendita;
- il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi; esso è presentato con due prospetti, il primo (Conto economico) mostra le componenti del risultato dell'esercizio; il secondo (Conto economico complessivo) invece, partendo dal risultato dell'esercizio, contiene le voci di ricavo e di costo che non sono rilevate nel risultato del periodo bensì nel Patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario consolidato viene rappresentato secondo il metodo indiretto;
- il prospetto delle variazioni di Patrimonio netto consolidato viene presentato con evidenza separata del risultato di Conto economico complessivo e delle transazioni poste in essere con i Soci.

1.4 Area e principi di consolidamento

Il presente Bilancio consolidato include la Capogruppo Fiera Milano SpA, le Società controllate, le imprese collegate a controllo congiunto o sottoposte ad influenza notevole.

Il Bilancio consolidato è redatto sulla base dei bilanci al 31 dicembre 2024 approvati dagli Organi Amministrativi delle società incluse nell'area di consolidamento, predisposti in base ai principi contabili di Gruppo in conformità agli IAS/IFRS.

L'elenco delle Società incluse nell'area di consolidamento è riportato nell'Allegato 1.

Imprese controllate

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito a terzi.

Il valore di carico delle partecipazioni consolidate viene eliminato contro la corrispondente quota di Patrimonio netto alla data di acquisizione, a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività risultanti dai rispettivi bilanci secondo il metodo dell'integrazione globale. Per la contabilizzazione delle acquisizioni di controllate viene utilizzato il metodo dell'acquisto così come richiesto dall'IFRS 3 rivisto nel 2008.

L'ammontare del capitale e delle riserve delle società controllate corrispondente a partecipazioni di minoranza è iscritto nella voce del Patrimonio netto denominata "Capitale e riserve – interessenze di minoranza" e la quota del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di minoranza è iscritta nella voce denominata "Risultato netto – interessenze di minoranza".

Joint venture

Una *joint venture* è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Il Gruppo rileva la propria interessenza nella *joint venture* come una partecipazione e deve contabilizzarla seguendo il metodo del Patrimonio netto in conformità allo IAS 28 Partecipazioni in società collegate e *joint venture*.

Imprese collegate

Una collegata è un'impresa su cui il Gruppo esercita un'influenza notevole, intesa come il potere di partecipare alla determinazione delle relative scelte finanziarie e gestionali senza averne il controllo o il controllo congiunto. Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio netto.

Operazioni infragruppo

Nella predisposizione del Bilancio consolidato sono elisi i saldi derivanti da rapporti intercorsi tra le società incluse nell'area di consolidamento in particolare le partite di debito e credito, i costi e i ricavi così come gli utili e le perdite non ancora realizzati e tutte le altre operazioni poste fra le entità consolidate.

Conversione di bilanci in moneta diversa dall'euro

Alla data di chiusura dell'esercizio, le attività e le passività delle società consolidate la cui valuta di conto è diversa dall'euro, sono convertite nella valuta di presentazione dei conti consolidati di Gruppo al tasso di cambio in vigore a tale data. Le voci di Conto economico sono convertite al cambio medio dell'esercizio e le differenze derivanti dall'adeguamento del Patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine esercizio nonché le differenze derivanti dalla diversa metodologia usata per la conversione del risultato dell'esercizio sono rilevate nelle altre componenti del Conto economico complessivo, accumulate in una specifica riserva di Patrimonio netto.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci 2024 e 2023 delle società estere sono esposti nella tabella che segue:

	medio 2024	medio 2023	31/12/24	31/12/23
Rand sudafricano	19,8297	19,9551	19,6188	20,3477
Real brasiliano	5,8283	5,401	6,4253	5,3618

Fonte: Banca d'Italia

1.5 Sintesi dei principi contabili e criteri di valutazione

Business combination

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto (*purchase method*) previsto dall'IFRS 3 rivisto nel 2008. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una *business combination* è valutato al *fair value*, determinato come somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel prospetto di Conto economico complessivo nel momento in cui sono sostenuti e classificati tra le spese amministrative.

I corrispettivi sottoposti a condizione, considerati parte del prezzo di trasferimento, sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Eventuali variazioni successive di *fair value*, sono rilevate nel prospetto di Conto economico complessivo.

Alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value*.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del Patrimonio netto di pertinenza delle interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del Patrimonio netto di pertinenza delle interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel prospetto di Conto economico complessivo come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote di Patrimonio netto delle interessenze di minoranza, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza nelle attività identificabili dell'entità acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Nel processo di valutazione di *fair value* delle *business combination* il Gruppo Fiera Milano si avvale delle informazioni disponibili e, per le *business combination* più significative, anche del supporto di valutazioni esterne.

Le aggregazioni aziendali concluse antecedentemente al 1° gennaio 2010 sono state rilevate secondo le disposizioni contenute nella precedente versione dell'IFRS 3.

Business combination realizzate in più fasi

Qualora una *business combination* sia realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'entità acquisita è valutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel prospetto di Conto economico complessivo. La partecipazione precedentemente detenuta viene quindi trattata come se fosse venduta e riacquisita alla data in cui si ottiene il controllo.

Opzioni put

Relativamente ai derivati non di copertura sia lo IASB che il Codice Civile prevedono che le valutazioni successive a quella iniziale debbano essere fatte al *fair value* e le variazioni devono essere imputate a Conto economico.

La concessione di opzioni *put* ai soci di minoranza conferisce il diritto a questi ultimi di richiedere al Gruppo di acquistare le azioni da loro possedute a una data futura. Lo IAS 32, paragrafo 23, stabilisce che un contratto che contiene un'obbligazione per un'entità di acquisire azioni per cassa o a fronte di altre attività finanziarie, dà luogo a una passività finanziaria per il valore attuale del prezzo di esercizio dell'opzione. Pertanto, qualora l'entità non abbia il diritto incondizionato a evitare la consegna di cassa o di altri strumenti finanziari al momento dell'eventuale esercizio di una opzione *put* su azioni d'impresa controllate, si deve procedere all'iscrizione del debito, la cui contropartita sarà patrimonio; tuttavia, se si tratterà di patrimonio del gruppo o dei terzi di minoranza dipenderà se tali minoranze sopportano o meno i rischi e benefici associati alla partecipazione sottostante il contratto. La passività finanziaria è inizialmente iscritta al *fair value* corrispondente al valore attuale dell'importo di rimborso stimato sulla base delle migliori informazioni disponibili e la variazione del *fair value* fra un esercizio e l'altro viene contabilizzata a Conto economico come oneri/proventi finanziari.

Qualora il contratto scada senza che vi sia consegna, il valore contabile della passività finanziaria è trasferito al Patrimonio netto.

Transazioni relative a quote di minoranza

Le modifiche nella quota di interessenza di una controllata che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come *equity transaction*. Pertanto, per acquisti successivi alla presa di controllo l'eventuale differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e la corrispondente quota di Patrimonio netto contabile è rilevata direttamente nel Patrimonio netto di Gruppo, per cessioni parziali di controllate senza perdita di controllo l'eventuale plusvalenza è contabilizzata direttamente nel Patrimonio netto di Gruppo.

Nel caso in cui le cessioni parziali di controllate determinino la perdita del controllo, la partecipazione mantenuta è adeguata al relativo *fair value* e la rivalutazione concorre alla formazione della plusvalenza (minusvalenza) derivante dall'operazione.

Immobilizzazioni materiali

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti in bilancio al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, e rettificati dai rispettivi ammortamenti e delle perdite di valore cumulate.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati a Conto economico al momento del loro sostenimento.

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è imputato a Conto economico.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate negli immobili, impianti e macchinari in base alla natura del costo sostenuto; il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle di seguito riportate:

■ Mobili e macchine d'ufficio	12%
■ Mobili e attrezzature fieristiche	27%
■ Elementi per stand a noleggio	40%
■ Beni in metallo destinati al noleggio	13,5%
■ Macchine, apparecchiature ed attrezzature varie	15%
■ Autovetture	25%
■ Macchine elettroniche	20%
■ Impianti e macchinari	10%
■ Impianti telefonici	20%
■ Impianti d'allarme	30%
■ Arredi	10%-12%

Rispetto all'esercizio precedente non vi sono cambiamenti di aliquote.

Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (*impairment test*) attraverso il procedimento illustrato nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile e controllabile, è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Avviamenti e attività immateriali a vita non definita

L'avviamento derivante da operazioni di *business combination* è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione, come indicato al precedente paragrafo "*business combination*" e allocato, ai fini dell'*impairment test*, alle *cash-generating unit* (o gruppi di *cash-generating unit*) che beneficiano delle sinergie consentite dall'acquisizione che lo hanno generato. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore derivanti da analisi di *impairment test* (vedi paragrafo "Perdita di valore delle attività"). Un'attività immateriale viene considerata a vita utile non definita quando non è prevedibile un limite all'esercizio fino al quale si ritiene che l'attività possa generare flussi finanziari in entrata per il Gruppo. Le attività immateriali a vita utile non definita, così come l'avviamento, non sono soggette ad ammortamento.

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura. Se vi sono indicatori di svalutazione esse sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (*impairment test*) che è illustrata nel paragrafo “Perdita di valore delle attività”.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze e le concessioni sono ammortizzati su un periodo da tre a dieci anni a partire da quello di sostenimento.

I marchi di manifestazioni fieristiche sono ammortizzati sulla base di una vita utile pari a dieci e venti anni, stimata tenendo conto delle dinamiche competitive interne del settore, anche attraverso una comparazione con le prassi adottate dai principali competitori italiani e stranieri.

I costi di ricerca vengono addebitati a Conto economico quando sostenuti. In osservanza dello IAS 38 i costi di sviluppo relativi a specifici progetti, incluso il lancio di nuove manifestazioni, vengono capitalizzati quando il loro beneficio futuro è ritenuto ragionevolmente certo e il loro costo può essere determinato in modo attendibile ed ammortizzati per il periodo in cui i benefici futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto. Il valore di carico dei costi viene riesaminato alla chiusura dell'esercizio, o con cadenza più ravvicinata se particolari ragioni lo richiedono, per l'effettuazione di un'analisi di congruità ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore.

Perdita di valore delle attività

L'avviamento e le altre attività immateriali a vita non definita sono sottoposti a una sistematica verifica di recuperabilità (*impairment test*) effettuata alla data di chiusura dell'esercizio, o con scadenze più brevi, qualora emergano indicatori di perdite di valore.

Le attività materiali e le attività immateriali a vita definita, oggetto di ammortamento, sono sottoposte a *impairment test* solo qualora emergano indicatori di perdite di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso del bene. Il fair value al netto dei costi di vendita è l'importo ottenibile dalla vendita di un'attività in una operazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi di dismissione; in assenza di accordi vincolanti occorre riferirsi alle quotazioni espresse da un mercato attivo, ovvero alle migliori informazioni disponibili tenuto conto, tra l'altro, delle recenti transazioni per attività simili effettuate nel medesimo settore economico. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione ad un tasso espressivo del costo medio ponderato del capitale di un'impresa con profilo di rischio e di indebitamento omogeneo, dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni – le c.d. *cash generating unit*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Quando successivamente, una perdita su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzioni di valore. Il ripristino di una perdita di valore, diversa dall'avviamento, è iscritto a Conto economico.

Beni in leasing

Un contratto è un leasing, o contiene un leasing, se trasferisce la titolarità del diritto di controllare l'utilizzo di uno specifico asset, per un periodo di tempo, stabilito all'origine, in cambio di un corrispettivo pattuito, definendone le condizioni d'uso dello stesso e anche se non esplicitato, il mantenimento della sua efficienza nel tempo.

I beni acquisiti tramite contratti di leasing sono iscritti nella voce “Diritti d'uso” per un importo pari al valore della passività finanziaria determinato sulla base del valore attuale dei pagamenti futuri attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'incremental borrowing rate. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, la quota interessi viene invece iscritta nel Conto economico e classificata tra gli oneri finanziari.

I *Right Of Use* più significativi che si determinano nel Gruppo Fiera Milano in conseguenza dell'applicazione del principio IFRS 16 non generano flussi di cassa indipendenti e dunque la verifica del loro valore recuperabile viene effettuata esclusivamente nell'ambito delle CGU di appartenenza.

Controllo e identificabilità del bene

Per stabilire che il bene in oggetto sia in leasing o si tratti di un contratto di servizio si tiene conto di due elementi sostanziali: il controllo e l'identificabilità del bene.

Per quanto concerne il controllo questo riguarda la direzione da parte del locatario sull'uso e l'ottenimento di benefici economici derivanti dall'utilizzo del bene, identificato, oggetto del contratto.

Per quanto riguarda invece l'identificabilità essa sussiste ogni qualvolta un asset può essere identificato in maniera univoca, a patto che non sia presente un diritto di sostituzione a favore del locatore lungo la durata del contratto, al quale sarebbe consentito continuare ad avere il controllo del bene.

Il Gruppo in veste di locatario

Il Gruppo adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico valore. Il Gruppo riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

i) Attività per diritto d'uso

Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing, come segue:

- Immobili strumentali da 1 a 12 anni
- Parco auto da 1 a 4 anni

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le attività per il diritto d'uso sono soggette a *Impairment*. Si rinvia a quanto indicato al paragrafo 1.6 "Uso di stime".

ii) Passività legate al leasing

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.

I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo (salvo che non siano stati sostenuti per la produzione di rimanenze) in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

iii) Leasing di breve durata e leasing di attività a modico valore

Il Gruppo applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai macchinari ed attrezzature (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). Il Gruppo ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modico valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modico valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata del leasing.

Il Gruppo in veste di locatore

I contratti di leasing che sostanzialmente lasciano in capo al Gruppo tutti i rischi e benefici legati alla proprietà del bene sono classificati come leasing operativi. I proventi da leasing derivanti da leasing operativi devono essere rilevati in quote costanti lungo la durata del leasing, e sono inclusi tra ricavi nel Conto economico data la loro natura operativa. I costi iniziali di negoziazione sono aggiunti al valore contabile del bene locato e rilevati in base alla durata del contratto sulla medesima base dei proventi da locazione. Affitti non preventivati sono rilevati come ricavi nel periodo in cui maturano.

Attività e passività finanziarie

L'IFRS 9 predispone che qualora specifiche opzioni non vengano esercitate, gli strumenti finanziari sono classificati sulla base di entrambi i seguenti criteri:

- Business Model definito dall'entità per la gestione degli strumenti finanziari, e
- caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali degli strumenti finanziari.

L'IFRS 9 prevede tre categorie di attività:

- attività detenute per ottenere i flussi di cassa contrattuali (o *Hold to Collect* - HtC), valutate con il criterio del costo ammortizzato;
- attività detenute sia per ottenere i flussi di cassa contrattuali sia per essere vendute (o *Hold to collect and sell*) valutate al *fair value* al Conto economico (FVTPL) o al *fair value* al Conto economico complessivo (FVOCI);
- altri strumenti finanziari valutati al *fair value* al Conto economico. Detta categoria residuale può comprendere tutti i Business Model diversi da quelli sopra citati.

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value* normalmente rappresentato dal prezzo della transazione, aumentato degli oneri accessori all'acquisto stesso.

Il criterio del costo ammortizzato risulta la migliore rappresentazione in bilancio per le attività finanziarie costituite da titoli di debito ed i crediti, in quanto consente di ripartire gli interessi lungo il periodo di detenzione nel rispetto del principio della competenza.

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale vengono effettuate al costo ammortizzato o al *fair value* e tali modalità vengono applicate in base alla categoria di appartenenza dello strumento finanziario considerato.

Riguardo alla classificazione delle passività finanziarie, l'IFRS 9 prevede la regola generale per cui un'entità valuta le passività finanziarie al costo ammortizzato usando il metodo dell'interesse effettivo (come accadeva precedentemente con lo IAS 39). Riguardo alle attività e passività misurate al *fair value*, le eventuali variazioni di valore sono imputate a Conto economico partecipando, quindi, alla determinazione del risultato d'esercizio; tuttavia, qualora tali variazioni siano determinate da un cambiamento del *credit risk* l'imputazione delle variazioni del *fair value* avviene a Patrimonio netto.

Le attività possedute con l'intento di mantenerle sino a scadenza sono classificate fra le attività finanziarie correnti se la scadenza è inferiore a dodici mesi e non correnti se superiore. Sono valutate con il criterio del costo ammortizzato. Quest'ultimo è determinato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, tenendo conto di eventuali sconti o premi al momento dell'acquisto per ripartirli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza, diminuito di eventuali perdite di valore.

I finanziamenti e crediti sono valutati al costo ammortizzato sulla base del tasso effettivo di rendimento originario dell'attività finanziaria. Ad ogni chiusura di bilancio le Società appartenenti al Gruppo valutano la recuperabilità di tali crediti tenendo conto dei flussi di cassa futuri attesi.

Le attività disponibili per la vendita sono classificate nelle attività non correnti, a meno che non si intenda dismetterle entro dodici mesi dalla data di bilancio, e valutate al *fair value*. Gli utili o le perdite risultanti da questa valutazione sono rilevati nelle altre componenti del Conto economico complessivo, accumulate in una specifica riserva di Patrimonio netto fino a che esse non sono vendute, recuperate o comunque cessate.

Debiti verso fornitori, debiti tributari, acconti ed altre passività

I debiti, gli acconti e le altre passività sono inizialmente iscritti al loro *fair value*. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato. L'eliminazione dei debiti dal bilancio avviene quando sono state estinte le obbligazioni finanziarie sottostanti.

Le passività, se con scadenza oltre dodici mesi, vengono attualizzate al fine di riportarle al valore corrente attraverso l'utilizzo di un tasso tale da riflettere le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività. Gli interessi di attualizzazione vengono classificati negli oneri finanziari.

Le passività correnti includono gli acconti ricevuti per attività espositive che verranno concluse oltre i dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio in quanto tale classificazione riflette la normale durata del ciclo operativo di svolgimento delle manifestazioni.

Debiti verso banche ed altre passività finanziarie

I debiti finanziari sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento del Regolamento.

Partecipazioni

Rientrano nell'ambito di applicazione delle norme sulla classificazione e misurazione del principio IFRS 9 le partecipazioni azionarie escluse le interessenze azionarie in società controllate, collegate e a controllo congiunto e derivati su di esse che rientrino nella definizione di strumenti di capitale dello IAS 32. In tale classe residuale le partecipazioni sono misurate al *fair value* con impatto a Conto economico.

Le partecipazioni in società collegate identificate come *joint venture*, o sulle quali la consolidante esercita una influenza notevole, vengono valutate con il metodo del Patrimonio netto che prevede la rilevazione in una specifica voce nel prospetto del risultato economico complessivo della quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle società collegate.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore netto di presunto realizzo. Le rimanenze del Gruppo sono costituite prevalentemente da costi sospesi relativi ad attività di competenza di futuri esercizi, nonché da materiale di consumo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi. La definizione di disponibilità liquide del rendiconto finanziario consolidato corrisponde a quella dello Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Azioni proprie

Le azioni proprie sono portate a riduzione del capitale sociale per il valore nominale e della riserva sovrapprezzo azioni per l'importo eccedente.

In applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, con riferimento all'acquisto di azioni proprie, l'importo del valore nominale è portato direttamente in diminuzione del capitale sociale mentre il valore compreso tra il valore

d'acquisto e il valore nominale delle azioni proprie è portato a diretta riduzione della riserva sovrapprezzo delle azioni. Con riferimento alla vendita di azioni proprie, i valori del capitale sociale e della riserva sovrapprezzo delle azioni sono ricostituiti allo stesso valore con cui si erano ridotte al momento dell'acquisto mentre gli utili/perdite derivanti dalla vendita, vengono rilevati direttamente a Patrimonio netto tra le altre riserve, senza alcun impatto sul Conto economico. Le azioni prese come riferimento per il calcolo degli utili/perdite derivanti dalla vendita sono state selezionate secondo il metodo FIFO.

Stock Grant

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni, l'ammontare complessivo del valore corrente delle *stock grant* (*fair value*) alla data di assegnazione è rilevato interamente al Conto economico tra i costi del personale lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e la data di maturazione delle stesse e in contropartita è rilevata una riserva di Patrimonio netto.

La determinazione del *fair value* delle *stock grant* è effettuata alla data di assegnazione delle stesse, riflettendo le condizioni di mercato esistenti alla data in questione.

Nel caso in cui sia previsto un "periodo di maturazione" nel quale debbano verificarsi alcune condizioni (raggiungimento di obiettivi) affinché gli assegnatari diventino titolari del diritto, il costo per compensi, determinato sulla base del valore corrente delle azioni alla data di assegnazione, è rilevato tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione.

In caso di assegnazione gratuita di azioni (c.d. "*stock grant*") al termine del periodo di maturazione, viene registrato il corrispondente aumento di Patrimonio netto.

Costi per operazioni sul capitale

I costi direttamente attribuibili a operazioni sul capitale sono contabilizzati a diretta riduzione del Patrimonio netto.

Strumenti derivati

Il derivato è uno strumento finanziario o qualsiasi altro contratto avente le seguenti caratteristiche: (i) il suo valore cambia in relazione al cambiamento di un tasso di interesse, di un prezzo di uno strumento finanziario, di un prezzo di una merce, di un tasso di cambio in valuta diversa dall'euro, di un indice di prezzi, di un indice di tassi, di un merito di credito o altra variabile sottostante prestabilita; (ii) non richiede un investimento netto iniziale o, se richiesto, è inferiore a quello che sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a cambiamenti di fattori di mercato; (iii) sarà regolato a data futura, viene classificato come strumento finanziario e conseguentemente viene adeguato al *fair value* a ogni fine esercizio. Gli effetti dell'adeguamento sono riconosciuti a Conto economico come oneri/proventi finanziari.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte a una obbligazione (legale o implicita) attuale, che deriva da un evento passato, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile e per il cui adempimento è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposito paragrafo su "Informativa su garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali" e non si procede ad alcuno stanziamento.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto (TFR), disciplinato dalla legislazione italiana all'art. 2120 del Codice Civile.

Il TFR è considerato, in base allo IAS 19, un piano a benefici definiti, vale a dire un programma formalizzato di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituisce un'obbligazione futura e per il quale il Gruppo si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi. Come richiesto dallo IAS 19, il Gruppo utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente; questo calcolo richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi). Il Gruppo Fiera Milano rileva la variazione di utili e perdite attuariali (rimisurazione) tra le altre componenti del Conto economico complessivo. A seguito della riforma sulla previdenza, a partire dal 1° gennaio 2007 il TFR maturando è destinato ai fondi pensione, al fondo di tesoreria istituito presso l'Inps ovvero, nel caso di imprese aventi meno di 50 dipendenti, può rimanere in azienda analogamente a quanto effettuato negli esercizi precedenti. I dipendenti hanno avuto la facoltà di operare la scelta della destinazione del proprio trattamento di fine rapporto fino al 30 giugno 2007.

In relazione a ciò, la destinazione delle quote maturande del TFR ai fondi pensione ovvero all'Inps comporta che il TFR maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'Inps. La passività relativa al TFR pregresso continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo ipotesi attuariali.

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non inclusi nel TFR vengono rilevati come passività ed oneri del personale quando l'impresa è impegnata, in modo comprovabile, a interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di Gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento o ad erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non procurano all'impresa benefici economici futuri e pertanto vengono rilevati immediatamente come costo.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati solo quando si verifica il completo soddisfacimento degli obblighi contrattuali e il cliente acquisisce il controllo dell'attività trasferita. Sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto del valore di eventuali sconti commerciali e riduzioni legate alla quantità concesse.

Relativamente alla prestazione di servizi, il ricavo è riconosciuto al momento di adempimento della prestazione. Coerentemente con quanto prevede l'IFRS 15 nei par.31 e seguenti, i servizi attinenti le manifestazioni fieristiche e gli eventi congressuali si considerano trasferiti al cliente durante le manifestazioni e gli eventi, in quanto identificano il periodo di tempo durante il quale viene sostenuta la maggior parte dei relativi costi. Analogamente tali ricavi sono rilevati in modo lineare nel corso della manifestazione o evento in quanto anche le risorse impiegate e i costi sostenuti sono distribuiti uniformemente durante il loro svolgimento.

Quando è probabile che i costi totali di una manifestazione eccederanno i ricavi totali della manifestazione stessa, la perdita attesa viene rilevata come costo con l'iscrizione di un apposito fondo.

Costi operativi

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Il costo del personale include altresì per competenza, tenendo presente il periodo di effettiva prestazione, i compensi agli amministratori, sia di natura fissa che variabile.

I costi che non soddisfano le condizioni per la loro rilevazione all'attivo patrimoniale sono imputati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Proventi diversi

Tale voce ha natura residuale e comprende tra gli altri i ricavi per contributi e sovvenzioni.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari vengono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento/onere effettivo dell'attività/passività relativa.

Imposte

Le imposte sul reddito sono iscritte, per ciascuna società, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti nei Paesi nei quali il Gruppo opera. Le imposte sul reddito sono rilevate nel Conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto, il cui effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto.

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti fra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale e sono classificate fra le attività e le passività non correnti.

Le attività fiscali per imposte differite sono contabilizzate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo; il valore delle attività fiscali per imposte differite riportabile in bilancio è oggetto di una verifica alla data di chiusura dell'esercizio.

Le imposte differite attive e passive vengono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

Le attività e passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

Si veda anche quanto riportato in merito al Consolidato fiscale nella nota 47.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al cambio corrente alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Sono rilevate a Conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti. Le differenze cambio sono esposte negli oneri e nei proventi finanziari.

Dividendi

I ricavi per dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli Azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'assemblea annuale dei soci che delibera sulla distribuzione dei dividendi.

Risultato per azione

L'utile (perdita) per azione base viene calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo attribuibile agli Azionisti possessori di azioni ordinarie della Capogruppo per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio, escludendo le azioni proprie.

L'utile (perdita) per azione diluito si ottiene attraverso la rettifica della media ponderata delle azioni in circolazione, per tenere conto di tutte le azioni ordinarie potenziali aventi effetto diluitivo.

1.6 Uso di stime

La redazione del bilancio in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti, le imposte e gli altri accantonamenti e fondi, nonché le eventuali rettifiche di valore di attività. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a Conto economico.

Di seguito vengono indicate le stime più significative relative alla redazione del bilancio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime:

- **Perdita di valore dell'avviamento**, che viene sottoposto a verifica di recuperabilità (*impairment test*) per eventuali perdite di valore con periodicità annuale o con scadenze più brevi qualora emergano indicatori di perdite di valore. Detta verifica richiede una stima discrezionale dei valori d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base ad un tasso di sconto identificato. La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso del bene. Il fair value al netto dei costi di vendita è l'importo ottenibile dalla vendita di un'attività in una operazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi di dismissione; in assenza di accordi vincolanti occorre riferirsi alle quotazioni espresse da un mercato attivo oppure determinarlo ai sensi del principio contabile IFRS 13 *Fair Value Measurement*. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione ad un tasso espressivo del costo medio ponderato del capitale di un'impresa con profilo di rischio e di indebitamento omogeneo, dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni – le c.d. *cash generating unit*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Occorre rilevare che i piani utilizzati ai fini del *test di impairment* si basano per loro natura su alcune ipotesi ed assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da incertezze. Tali incertezze sono alimentate da un quadro geopolitico mondiale conflittuale e instabile, che pone all'Europa e all'Occidente nuove sfide, anche sul piano della sicurezza. Conseguentemente non si può escludere il concretizzarsi di risultati diversi da quanto stimato. Il piano sarà assoggettato a continua verifica da parte degli Amministratori in relazione all'effettivo concretizzarsi delle azioni e previsioni e degli effetti sull'andamento economico-finanziario del Gruppo.
- **Perdita di valore delle attività immateriali a vita utile definita**, che vengono sottoposte a verifica per eventuali perdite di valore qualora siano identificati indicatori esterni o interni di *impairment*; detta verifica richiede una stima discrezionale dei valori d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui sono attribuite tali attività a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base ad un tasso di sconto adeguato.
- **Attività per imposte differite**, le quali sono rilevate a fronte delle perdite fiscali riportate a nuovo e delle altre differenze temporanee, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite e le differenze temporanee potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Nell'effettuare la verifica di recuperabilità di tali attività per imposte differite attive è stato preso in considerazione il piano delle Società.
- **Fondi rischi ed oneri**: la stima dei fondi per rischi ed oneri che viene effettuata facendo riferimento alle migliori informazioni disponibili alla data del presente bilancio comporta l'elaborazione di stime discrezionali basate sia su dati storici che prospettici riguardanti l'esito futuro di contenziosi o eventi, la cui valutazione in termini di profili di rischio e le cui stime in termini di impatti economici finanziari sono soggette a incertezze e complessità che potrebbero determinare variazioni nelle stime.

Per quanto riguarda l'utilizzo di stime sui rischi finanziari si rimanda allo specifico paragrafo nelle Note esplicative e integrative ai prospetti contabili, mentre per la valutazione dei fondi rischi si fa riferimento alle migliori informazioni disponibili alla data del bilancio.

2) Informativa su Società collegate e joint venture

Società collegate

Il Gruppo detiene una partecipazione pari al 24,99% del capitale sociale di Ge.Fi. SpA, player italiano leader nell'organizzazione di fiere ed esposizioni commerciali, tra le quali Artigiano in Fiera, ospitata annualmente da Fiera Milano presso la propria venue di Rho.

La partecipazione è contabilizzata nel Bilancio consolidato utilizzando il metodo del Patrimonio netto e la quota di risultato per l'esercizio 2024 è pari a 606 migliaia di euro. Ge.Fi SpA ha distribuito dividendi per 2.778 migliaia di euro, di cui 695 migliaia di euro di competenza del Gruppo.

I valori patrimoniali ed economici della Collegata e la quota di pertinenza del Gruppo sono riepilogati nelle tabelle seguenti:

	(migliaia di euro)	
Ge.Fi. SpA	31/12/24	31/12/23
Attività correnti	11.069	11.284
Attività non correnti	8.757	12.225
Passività correnti	11.187	10.938
Passività non correnti	2.639	2.760
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto	-7.025	-3.570
Patrimonio netto	13.025	13.381
Patrimonio netto di competenza del Gruppo	3.256	3.345
Avviamento	8.840	8.840
Valore di carico della Collegata	12.096	12.185

	(migliaia di euro)	
Ge.Fi. SpA	2024	2023
Totale ricavi e Altri proventi	21.338	20.472
Totale costi operativi	-15.318	-15.758
Ammortamenti e svalutazioni	-2.427	-1.273
Interessi attivi	128	16
Interessi passivi	-279	-334
Risultato prima delle imposte	3.442	3.123
Imposte sul reddito	1.017	887
Risultato netto	2.425	2.236
Risultato di competenza del Gruppo	606	559

Il Gruppo detiene una partecipazione del 18,5% in Fiere di Parma SpA, società leader nell'organizzazione di fiere nel comparto del Made in Italy alimentare, con le due manifestazioni biennali "Tuttofood" ospitata da Fiera Milano nella propria sede di Rho e "Cibus" organizzata presso la propria sede di Parma.

La partecipazione, tenendo conto degli accordi parasociali in qualità di società collegata è contabilizzata nel Bilancio consolidato utilizzando il metodo del Patrimonio netto e la quota di risultato per l'esercizio 2024 è pari a 1.155 migliaia di euro.

I valori patrimoniali ed economici della Collegata e la quota di pertinenza del Gruppo sono riepilogati nelle tabelle seguenti:

	(migliaia di euro)	
Fiere di Parma SpA	31/12/24	31/12/23
Attività correnti	15.991	11.897
Attività non correnti	61.439	65.387
Passività correnti	17.710	20.063
Passività non correnti	2.240	2.113
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto	-18.759	-14.855
Patrimonio netto	76.239	69.963
Interessenze di minoranza	432	400
Patrimonio netto di competenza del Gruppo	14.024	12.869
Avviamento	5.129	5.129
Valore di carico della Collegata	19.153	17.998

	(migliaia di euro)	
Fiere di Parma SpA	2024	2023
Totale ricavi e Altri proventi	47.872	49.249
Totale costi operativi	-35.468	-35.632
Ammortamenti e svalutazioni	-4.181	-4.498
Interessi attivi	872	376
Interessi passivi	-55	-139
Risultato prima delle imposte	9.040	9.356
Imposte sul reddito	2.619	1.114
Risultato netto	6.421	8.242
Interessenze di minoranza	-176	-146
Risultato netto attribuibile a Soci della Controllante	6.245	8.096
Risultato di competenza del Gruppo	1.155	1.498

Le società collegate non hanno passività potenziali o impegni al 31 dicembre 2024.

Joint venture

Il Gruppo detiene una partecipazione del 49% in Hannover Milano Global Germany GmbH, contabilizzata con il metodo del Patrimonio netto e sulla quale esercita un controllo congiunto con Deutsche Messe AG.

A seguito dell'applicazione del principio IFRS 11 *Joint arrangements*, il Gruppo ha valutato che il contratto di controllo congiunto rappresenta una *joint venture*, difatti le decisioni concernenti le attività rilevanti di Hannover Milano Global Germany GmbH richiedono il consenso unanime delle parti, le quali non vantano né diritti specifici sulle singole attività né obbligazioni sulle singole passività della società dell'entità legale.

La quota di Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo è calcolata in base ai risultati ottenuti nel corso degli esercizi dalle varie manifestazioni fieristiche, come previsto dall'accordo di *joint venture* con Deutsche Messe AG, è del 40,2074%. Hannover Milano Global Germany GmbH ha distribuito dividendi di competenza del Gruppo per 4.107 migliaia di euro.

I valori patrimoniali ed economici della *joint venture* e la quota di pertinenza del Gruppo sono riepilogati nelle tabelle seguenti:

	(migliaia di euro)	
Hannover Milano Global Germany GmbH	31/12/24	31/12/23
Attività correnti	3.918	3.548
Attività non correnti	8.556	8.482
Passività correnti	15.675	16.350
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto	-26.159	-27.104
Patrimonio netto	22.958	22.784
Valore contabile della Joint Venture	16.960	16.871

	(migliaia di euro)	
Hannover Milano Global Germany GmbH	2024	2023
Totale ricavi e Altri proventi	60.440	51.788
Totale costi operativi	-43.806	-37.834
Ammortamenti	-23	-28
Interessi attivi	388	328
Interessi passivi	-	-9
Risultato prima delle imposte	16.999	14.245
Imposte sul reddito	6.978	2.694
Risultato netto	10.021	11.551
Interessenze di minoranza	-214	-311
Risultato netto attribuibile a Soci della Controllante	9.807	11.240
Risultato di competenza del Gruppo	4.040	4.519

Il Gruppo detiene una partecipazione del 49% in Ipack Ima Srl, contabilizzata con il metodo del Patrimonio netto e sulla quale esercita un controllo congiunto con UCIMA (Unione costruttori Italiani Macchine Automatiche per il confezionamento e l'imballaggio).

I valori patrimoniali ed economici della *joint venture* e la quota di pertinenza del Gruppo sono riepilogati nelle tabelle seguenti:

	(migliaia di euro)	
Ipack Ima Srl	31/12/24	31/12/23
Attività correnti	5.874	2.407
Attività non correnti	4.222	4.456
Passività correnti	8.940	1.771
Passività non correnti	207	502
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto	-2.187	670
Patrimonio netto	3.136	3.920
Valore contabile della Joint Venture	1.537	1.921

	(migliaia di euro)	
Ipac Ima Srl	2024	2023
Totale ricavi e Altri proventi	13	282
Totale costi operativi	-726	-852
Ammortamenti e svalutazioni	-235	-297
Interessi passivi	-91	-60
Risultato prima delle imposte	-1.039	-927
Imposte sul reddito	-250	-225
Risultato netto	-789	-702
Risultato di competenza del Gruppo	-387	-344

Il Gruppo detiene, indirettamente tramite Fiera Milano Congressi SpA, una partecipazione del 51% in MiCo DMC Srl, esercitata mediante un contratto di controllo congiunto con il partner AIM Group International SpA. In applicazione del principio IFRS 11 *Joint arrangements*, tali accordi qualificano la società come *joint venture* e determinano la valutazione della partecipazione con il metodo del Patrimonio netto. Mico DMC Srl ha distribuito dividendi per 1.200 migliaia di euro, di cui 612 migliaia di euro di competenza del Gruppo.

I valori patrimoniali ed economici della *joint venture* e la quota di pertinenza del Gruppo sono riepilogati nelle tabelle seguenti:

	(migliaia di euro)	
MiCo DMC Srl	31/12/24	31/12/23
Attività correnti	3.718	5.168
Attività non correnti	242	217
Passività correnti	3.166	4.813
Passività non correnti	247	216
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto	-915	-1.346
Patrimonio netto	1.462	1.702
Valore contabile della Joint Venture	746	868

	(migliaia di euro)	
MiCo DMC Srl	2024	2023
Totale ricavi e Altri proventi	14.100	26.498
Totale costi operativi	-12.729	-24.452
Ammortamenti e svalutazioni	-24	-74
Interessi passivi	-28	-35
Risultato prima delle imposte	1.319	1.937
Imposte sul reddito	360	563
Risultato netto	959	1.374
Risultato di competenza del Gruppo	489	701

Non sussistono passività potenziali o impegni significativi relative alla partecipazione delle Società Controllanti nelle *joint venture* al 31 dicembre 2024 e 2023.

3) Informativa per settori operativi

Secondo quanto previsto dall'IFRS 8 l'identificazione dei settori operativi e delle relative informazioni riportate nell'informativa di settore si è basata sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, in coerenza con il modello di gestione e controllo utilizzato. In particolare, la rendicontazione interna, rivista ed utilizzata periodicamente dai più alti livelli decisionali del Gruppo stesso, fornisce un'informativa per settori ulteriormente dettagliata società per società.

L'indirizzo strategico del Gruppo, nell'ottica di una integrazione dei processi commerciali e operativi, ha determinato la struttura organizzativa interna e del sistema di misurazione delle performance. In particolare, sono accorpate in un unico settore operativo denominato «Attività Fieristiche Italia» tutte le attività svolte in Fiera Milano SpA, in Nolostand SpA, in Ipack Ima Srl, in MADE eventi Srl, in Ge.Fi. SpA e in Fiere di Parma SpA come descritto più ampiamente alla nota 6 con riguardo alle *Cash Generating Unit*.

Di conseguenza, secondo il criterio del *management approach*, i settori operativi sono ora definiti come segue:

- **Attività fieristiche Italia:** tale settore si identifica per l'attività finalizzata all'organizzazione e all'ospitalità di manifestazioni fieristiche e altri eventi in Italia, attraverso l'utilizzo, la promozione e la messa a disposizione di spazi espositivi attrezzati; l'erogazione di servizi di allestimento, tecnici e di quartiere connessi all'attività fieristica e congressuale; l'offerta di supporto progettuale oltre che di servizi correlati; la produzione di contenuti e fornitura di servizi pubblicitari e digitali, nonché l'organizzazione di conferenze e di percorsi formativi. In particolare, in questo ambito rientrano le attività finalizzate all'offerta di manifestazioni fieristiche (inclusi i servizi finali a espositori e visitatori):

- direttamente organizzate dal Gruppo, anche in *partnership* con terzi;
- organizzate da terzi, attraverso la contrattualizzazione di spazi e servizi.

Tali attività sono svolte dalla Capogruppo Fiera Milano SpA, Ipack Ima Srl, Nolostand SpA, MADE eventi Srl, Ge.Fi. SpA e Fiere di Parma SpA.

- **Attività fieristiche Estero:** tale settore si identifica per l'attività finalizzata all'organizzazione di manifestazioni fieristiche e altri eventi all'estero, attraverso l'utilizzo, la promozione e la messa a disposizione di spazi espositivi attrezzati, l'offerta di supporto progettuale oltre che di servizi correlati. In particolare, in questo ambito rientrano le attività finalizzate all'offerta di manifestazioni fieristiche (inclusi i servizi finali a espositori e visitatori) direttamente organizzate dal Gruppo, anche in *partnership* con terzi o in qualità di agenti.

Tali attività sono svolte dalle seguenti società:

- Hannover Milano Global Germany GmbH, *joint venture* con Deutsche Messe AG di Hannover, attiva in Cina attraverso le due controllate Hannover Milano Fairs China Ltd e Hannover Milano Fairs Shanghai Co. Ltd e dalle sue partecipate Hannover Milano Best Exhibitions Co. Ltd detenuta al 51% e Hannover Milano XZQ Exhibitions detenuta al 60%. Inoltre, è attiva in India attraverso la controllata Hannover Milano Fairs India Pvt Ltd;
- Fiera Milano Brasil Ltda, con sede a San Paolo;
- Fiera Milano Exhibitions Africa PTY Ltd con sede a Cape Town.

- **Congressi:** tale settore si identifica per l'attività riferita alla gestione di congressi ed eventi e servizi di *destination management* facenti capo a Fiera Milano Congressi SpA e a MiCo DMC Srl.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i dati economici e patrimoniali di settore, relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2024.

CONTO ECONOMICO AL 31/12/23

(migliaia di euro)	Attività fieristiche Italia	Attività fieristiche Estero	Congressi	Elisioni	Consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni vs Terzi	235.958	3.888	43.983	-	283.829
Ricavi delle vendite e delle prestazioni intersettoriali	5.357	5	2.999	-8.361	
Totale ricavi	241.315	3.893	46.982	-8.361	283.829
<i>di cui Italia</i>					279.941
<i>di cui Estero</i>					3.888
Costi per materiali	3.688	9	76	-	3.773
Costi per servizi	109.578	3.168	31.969	-10.058	134.657
Costi del personale	50.353	1.208	3.467	340	55.368
Altre spese operative	4.806	55	304	-196	4.969
Totale Costi Operativi	168.425	4.440	35.816	-9.914	198.767
Proventi diversi	5.200	41	1.709	-1.553	5.397
Risultati di società valutate a Patrimonio netto	1.713	4.519	701	-	6.933
Svalutazione dei crediti	119	-2	137	-	254
Risultato operativo ante ammortamenti e rettifiche di valore di attività non correnti (EBITDA)	79.684	4.015	13.439	-	97.138
<i>di cui Italia</i>					93.113
<i>di cui Estero</i>					4.025
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari e attività per diritto d'uso	40.372	85	6.101	-	46.558
Ammortamenti attività immateriali	4.904	9	28	-	4.941
Rettifiche di valore di attività	815	-	-	-	815
Risultato operativo (EBIT)	33.593	3.921	7.310	-	44.824
<i>di cui Italia</i>					40.893
<i>di cui Estero</i>					3.931
Proventi finanziari e assimilati					5.582
Oneri finanziari e assimilati					14.401
Risultato prima delle imposte					36.005
Imposte sul reddito					7.036
Risultato netto delle attività in continuità					28.969
Risultato netto delle attività operative cessate					16.500
<i>Ricavi</i>					16.500
<i>Costi operativi</i>					-
Risultato netto					45.469
Interessenze di minoranza					1
Risultato netto del Gruppo					45.468

DATI PATRIMONIALI DI SETTORE AL 31/12/23

(migliaia di euro)	Incrementi delle immobilizzazioni	di cui relativi al Diritto d'uso delle attività in locazione	Ammortamento delle immobilizzazioni	di cui relativi al Diritto d'uso delle attività in locazione
Attività fieristiche Italia	47.148	36.590	45.276	39.262
Attività fieristiche Estero	31	-	94	56
Congressi	3.245	2.466	6.129	5.145
Totale	50.424	39.056	51.499	44.463

CONTO ECONOMICO AL 31/12/24

(migliaia di euro)	Attività fieristiche Italia	Attività fieristiche Estero	Congressi	Elisioni	Consolidato
Ricavi delle vendite e delle prestazioni vs Terzi	207.036	8.593	57.523	-	273.152
Ricavi delle vendite e delle prestazioni intersettoriali	9.463	-	3.019	-12.482	
Totale ricavi	216.499	8.593	60.542	-12.482	273.152
<i>di cui Italia</i>					264.559
<i>di cui Estero</i>					8.593
Costi per materiali	2.759	5	43	-	2.807
Costi per servizi	106.950	5.724	40.043	-14.080	138.637
Costi del personale	47.965	1.426	4.300	-200	53.491
Altre spese operative	4.438	83	570	-11	5.080
Totale Costi Operativi	162.112	7.238	44.956	-14.291	200.015
Proventi diversi	4.084	220	2.251	-1.809	4.746
Risultati di società valutate a Patrimonio netto	1.374	4.040	489	-	5.903
Svalutazione dei crediti	94	-1	143	-	236
Risultato operativo ante ammortamenti e rettifiche di valore di attività non correnti (EBITDA)	59.751	5.616	18.183	-	83.550
<i>di cui Italia</i>					77.922
<i>di cui Estero</i>					5.628
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari e attività per diritto d'uso	40.817	92	5.900	-	46.809
Ammortamenti attività immateriali	4.645	7	6	-	4.658
Rettifiche di valore di attività	-	-	155	-	155
Risultato operativo (EBIT)	14.289	5.517	12.122	-	31.928
<i>di cui Italia</i>					26.399
<i>di cui Estero</i>					5.529
Proventi finanziari e assimilati					4.961
Oneri finanziari e assimilati					12.385
Risultato prima delle imposte					24.504
Imposte sul reddito					5.361
Risultato netto delle attività in continuità					19.143
Risultato netto delle attività operative cessate					-
<i>Ricavi</i>					-
<i>Costi operativi</i>					-
Risultato netto					19.143
Interessenze di minoranza					-130
Risultato netto del Gruppo					19.273

DATI PATRIMONIALI DI SETTORE AL 31/12/24

(migliaia di euro)	Incrementi delle immobilizzazioni	di cui relativi al Diritto d'uso delle attività in locazione	Ammortamento delle immobilizzazioni	di cui relativi al Diritto d'uso delle attività in locazione
Attività fieristiche Italia	25.445	22.319	45.462	39.370
Attività fieristiche Estero	74	-	99	52
Congressi	1.863	293	5.906	5.281
Totale	27.382	22.612	51.467	44.703

NOTE ALLE VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Stato patrimoniale

ATTIVITÀ

Attività non correnti

4) Immobili, impianti e macchinari

La composizione e le variazioni intervenute negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

(migliaia di euro)

	Situazione al 31/12/22	Movimenti dell'esercizio						Altri movimenti	Situazione al 31/12/23
		Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Rettifiche di valore	Riclassifiche	Effetto cambio		
Impianti e macchinari									
Costo storico	19.217	335	-	-	-	-	-	-164	19.388
Ammortamenti	18.351	-	-	253	-	-	-	-164	18.440
Netto	866	335	-	253	-	-	-	-	948
Attrezzature ind.li e comm.li									
Costo storico	33.383	2.148	538	-	-	-	-	-	34.993
Ammortamenti	32.645	-	538	526	-	-	-	-	32.633
Netto	738	2.148	-	526	-	-	-	-	2.360
Altri beni									
Costo storico	55.682	983	10	-	-	-	-42	-20	56.591
Ammortamenti	52.283	-	5	1.316	-	-	-46	-19	53.527
Netto	3.399	983	5	1.316	-	-	4	-1	3.064
Immobilizzazioni materiali in corso									
Costo storico	-	5.095	-	-	-	-	-	-	5.095
Netto	-	5.095	-	-	-	-	-	-	5.095
Totale, Immobili, impianti e macchinari									
Costo storico	108.282	8.561	548	-	-	-	-42	-184	116.067
Ammortamenti	103.279	-	543	2.095	-	-	-46	-183	104.600
Netto	5.003	8.561	5	2.095	-	-	4	-1	11.467

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

(migliaia di euro)

	Situazione al 31/12/23	Movimenti dell'esercizio						Altri movimenti	Situazione al 31/12/24
		Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Rettifiche di valore	Riclassifiche	Effetto cambio		
Impianti e macchinari									
Costo storico	19.388	115	-	-	-	-	-		19.503
Ammortamenti	18.440	-	-	186	-	-	-		18.626
Netto	948	115	-	186	-	-	-	-	877
Attrezzature ind.li e comm.li									
Costo storico	34.993	1.203	2.798	-	-	141	-	-	33.539
Ammortamenti	32.633	-	2.788	1.080	-	-	-		30.925
Netto	2.360	1.203	10	1.080	-	141	-	-	2.614
Altri beni									
Costo storico	56.591	1.882	63	-	22.306	9	-42		36.071
Ammortamenti	53.527	-	63	840	22.151	-	-35		32.118
Netto	3.064	1.882	-	840	155	9	-7	-	3.953
Immobilizzazioni materiali in corso									
Costo storico	5.095	-	4.950	-	-	-145	-	-	-
Netto	5.095	-	4.950	-	-	-145	-	-	-
Totale, Immobili, impianti e macchinari									
Costo storico	116.067	3.200	7.811	-	22.306	5	-42	-	89.113
Ammortamenti	104.600	-	2.851	2.106	22.151	-	-35	-	81.669
Netto	11.467	3.200	4.960	2.106	155	5	-7	-	7.444

Le consistenze e le variazioni delle diverse voci sono dettagliate nel seguito:

Impianti e macchinari

La voce ammonta a 877 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 186 migliaia di euro e si riferisce principalmente a impianti elettrici, termici, di allarme ed audiovisivi.

Gli incrementi, pari a 115 migliaia di euro, si riferiscono principalmente per 56 migliaia di euro ad investimenti della Capogruppo relativi ad impianti del polo fieristico di Rho e per 56 migliaia di euro principalmente ai costi sostenuti per l'impianto antincendio da Fiera Milano Congressi SpA.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce ammonta a 2.614 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 1.080 migliaia di euro e riguarda attrezzature ed arredi a supporto dell'attività fieristica.

Gli incrementi sono pari a 1.203 migliaia di euro e le riclassifiche dalle immobilizzazioni in corso per 141 migliaia di euro, e si riferiscono principalmente ad investimenti della società Nolostand SpA per 1.120 migliaia di euro relativi all'acquisto di attrezzature fieristiche e beni da destinare al noleggio durante le manifestazioni e alla Capogruppo per 224 migliaia di euro per l'acquisto dei mobili e delle attrezzature per lo svolgimento delle manifestazioni nel polo fieristico di Rho.

Altri beni

La voce ammonta a 3.953 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 840 migliaia di euro e si riferisce per 1.773 migliaia di euro a costi per migliorie su beni di proprietà Fondazione Fiera Milano e per 2.180 migliaia di euro a mobili, arredi, attrezzature minori, mezzi di trasporto e macchine elettroniche.

Gli incrementi pari a 1.882 migliaia di euro e le riclassifiche dalle immobilizzazioni in corso per 9 migliaia di euro, sono riconducibili:

- a Fiera Milano Congressi SpA per 1.466 migliaia di euro, principalmente riferiti all'acquisto di apparecchiature e macchine elettroniche dei padiglioni 1 e 2;
- alla Capogruppo per 326 migliaia di euro e si riferiscono agli investimenti dell'esercizio relativi alle macchine elettroniche;
- ad investimenti minori per 99 migliaia di euro.

Le rettifiche di valore pari a 155 migliaia di euro si riferiscono all'azzeramento dei costi sostenuti per le migliorie effettuate sull'area fieristica denominata Mico Nord di proprietà di Fondazione Fiera Milano a seguito della risoluzione del contratto di locazione.

Immobilizzazioni materiali in corso

La voce non presenta alcun valore. L'importo dell'esercizio precedente si riferiva principalmente ai costi sostenuti per le attività di sviluppo dell'infrastruttura di rete.

5) Diritti d'uso delle attività in locazione

La composizione e le variazioni intervenute negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

DIRITTI D'USO DELLE ATTIVITÀ IN LOCAZIONE

(migliaia di euro)

	Situazio- ne al 31/12/22	Movimenti dell'esercizio				Situazio- ne a 31/12/23
		Incre- menti	Decre- menti	Ammor- tamenti	Effetto cambio	
Diritti d'uso su beni immobili						
Costo storico	522.604	38.396	-	-	16	561.016
Ammortamenti	155.594	-	-	44.224	8	199.827
Netto	367.010	38.396	-	44.224	8	361.189
Diritti d'uso su mezzi di trasporto						
Costo storico	670	660	237	-	-	1.094
Ammortamenti	198	-	156	239	-	281
Netto	472	660	81	239	-	813
Totale diritti d'uso delle attività in locazione						
Costo storico	523.274	39.056	237	-	16	562.110
Ammortamenti	155.792	-	156	44.463	8	200.108
Netto	367.482	39.056	81	44.463	8	362.002

DIRITTI D'USO DELLE ATTIVITÀ IN LOCAZIONE

(migliaia di euro)

	Situazio- ne al 31/12/23	Movimenti dell'esercizio				Situazio- ne al 31/12/24
		Incre- menti	Decre- menti	Ammor- tamenti	Effetto cambio	
Diritti d'uso su beni immobili						
Costo storico	561.016	22.346	33.549	-	-54	549.759
Ammortamenti	199.827	-	2.397	44.424	-41	241.813
Netto	361.189	22.346	31.152	44.424	-13	307.946
Diritti d'uso su mezzi di trasporto						
Costo storico	1.094	266	279	-	-	1.081
Ammortamenti	281	-	134	279	-	426
Netto	813	266	145	279	-	655
Totale diritti d'uso delle attività in locazione						
Costo storico	562.110	22.612	33.828	-	-54	550.840
Ammortamenti	200.108	-	2.531	44.703	-41	242.239
Netto	362.002	22.612	31.297	44.703	-13	308.601

Le consistenze e le variazioni delle diverse voci nell'esercizio in esame sono dettagliate nel seguito:

Diritto d'uso su beni immobili

La voce ammonta a 307.946 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 44.424 migliaia di euro e si riferisce alla rilevazione del diritto d'uso dei contratti di locazione degli immobili, in seguito all'applicazione del principio contabile IFRS 16. L'incremento pari a 22.346 migliaia di euro, oltre all'adeguamento ISTAT dei contratti in essere pari a 2.270 migliaia di euro, è principalmente conseguente, per 19.581 migliaia di euro, al nuovo contratto di locazione stipulato dalla Capogruppo in data 29 luglio 2024, con Fondazione Fiera Milano, riguardante gli uffici ubicati presso la "Torre Orizzontale" adiacente al Quartiere Fieristico di Rho. Il decremento si riferisce prevalentemente all'effetto della modifica del contratto di locazione del Quartiere Fieristico di Rho conseguente alla restituzione anticipata a Fondazione Fiera Milano degli spazi adibiti ad uffici. Tale modifica ha portato alla riduzione, per 28.499 migliaia di euro, della superficie oggetto di locazione del Quartiere Fieristico di Rho e alla rideterminazione della passività residua del contratto modificato a seguito della revisione del tasso di attualizzazione. Inoltre, la risoluzione consensuale dei contratti di locazione stipulati con Fondazione Fiera Milano relativi al MiCo Nord e agli uffici ha generato una riduzione di 2.574 migliaia di euro.

Diritto d'uso su mezzi di trasporto

La voce ammonta a 655 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 279 migliaia di euro e si riferisce alla rilevazione del diritto d'uso delle auto a noleggio derivante dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

Le variazioni sono correlate all'aggiornamento e alla gestione della flotta aziendale.

La voce Diritti d'uso delle attività in locazione include decrementi netti per 6.649 migliaia di euro (incrementi netti di 30.022 migliaia di euro 31 dicembre 2023) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 50 dedicata a tali operazioni.

6) Avviamenti

La composizione e le variazioni della voce intervenute negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

AVVIAMENTI

(migliaia di euro)

	Situazio- ne al 31/12/22	Movimenti dell'esercizio					Situazio- ne a 31/12/23
		Incrementi	Decre- menti	Riclassifi- che	Variazio- ne Area consolida- mento	Effetto cambio	
Avviamenti							
Costo storico	113.615	-	-	-	-	-	113.615
Ammortamenti	18.579	-	-	-	-	-	18.579
Netto	95.036	-	-	-	-	-	95.036
Totale Avviamenti							
Costo storico	113.615	-	-	-	-	-	113.615
Ammortamenti	18.579	-	-	-	-	-	18.579
Netto	95.036	-	-	-	-	-	95.036

AVVIAMENTI

(migliaia di euro)

	Situazio- ne al 31/12/23	Movimenti dell'esercizio					Situazio- ne al 31/12/24
		Incrementi	Decre- menti	Riclassifi- che	Variazio- ne Area consolida- mento	Effetto cambio	
Avviamenti							
Costo storico	113.615	-	-	-	-	-	113.615
Ammortamenti	18.579	-	-	-	-	-	18.579
Netto	95.036	-	-	-	-	-	95.036
Totale Avviamenti							
Costo storico	113.615	-	-	-	-	-	113.615
Ammortamenti	18.579	-	-	-	-	-	18.579
Netto	95.036	-	-	-	-	-	95.036

Come anticipato nel capitolo relativo ai “Criteri di valutazione”, gli Avviamenti vengono sottoposti alla procedura di verifica delle perdite di valore (*impairment test*) alla data di chiusura dell'esercizio o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Inoltre, si richiama quanto già detto al paragrafo 1.6 “Uso di stime” circa le modalità con cui si è proceduto all'effettuazione dell'*impairment test*.

Si ricorda che gli avviamenti sono allocati alle rispettive *cash-generating unit* o gruppi di *cash-generating unit* (CGU) di appartenenza.

In particolare, volendo individuare “il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività” (IAS 36), si è data una definizione di CGU specifica per i diversi *reportable segment* del Gruppo.

Nell'ambito del *Reportable Segment* “Attività Fieristiche Italia”, le CGU corrispondono alle singole manifestazioni fieristiche e includono le attività svolte dalla Capogruppo Fiera Milano SpA, da Nolostand SpA e da MADE eventi Srl.

Nell'ambito del *Reportable Segment* "Estero" la situazione è diversa nei Paesi in cui il Gruppo è presente con proprie manifestazioni (come in Brasile e Sudafrica) rispetto ai Paesi in cui il Gruppo opera attraverso accordi di Joint Venture e contratti di licenza d'uso di marchi (come in Cina). Nel primo caso le CGU corrispondono alle singole manifestazioni, nel secondo caso le CGU sono rappresentate dal singolo mercato di riferimento.

Infine, nel *Reportable Segment* "Congressi" sono individuabili due CGU corrispondenti alle attività di Fiera Milano Congressi SpA e della sua controllata MiCo DMC.

Ai fini del test di *impairment*, per non incorrere in criteri di ripartizione arbitrari, gli avviamenti sono stati allocati in base ad opportuni raggruppamenti, che riflettono la visione strategica dell'impresa, nonché le modalità di costituzione degli avviamenti stessi.

Di seguito si riportano i livelli di allocazione degli avviamenti:

- Raggruppamento CGU Attività Fieristiche Italia per complessive 89.581 migliaia di euro: comprende le CGU corrispondenti a tutte le manifestazioni organizzate o ospitate da Fiera Milano SpA e da Made Eventi Srl, inclusi i servizi di allestimento realizzati da Nolostand SpA. È allocato a questo raggruppamento l'avviamento di Fiera Milano SpA (pari a 76.091 migliaia di euro), l'avviamento di Nolostand SpA (pari a 12.581 migliaia di euro) e l'avviamento di Made Eventi Srl (pari a 909 migliaia di euro). L'avviamento di Fiera Milano SpA è così composto: 29.841 migliaia di euro derivano dal conferimento in Fiera Milano SpA dell'azienda fieristica da parte di Fondazione Fiera Milano in data 17 dicembre 2001; 40.223 migliaia di euro derivano dalle acquisizioni di società organizzatrici di manifestazioni fieristiche successivamente incorporate in Fiera Milano SpA nell'ambito di diverse operazioni di fusione; 5.947 migliaia di euro derivante dalle acquisizioni legate al digital publishing; infine 80 migliaia di euro derivano dall'acquisizione da parte della Capogruppo del ramo d'azienda "Information Communication Technology". L'avviamento di Nolostand deriva dall'acquisto del ramo d'azienda "allestimenti standard" da parte di Nolostand SpA.
- CGU "Congressi": include l'avviamento, pari a 5.455 migliaia di euro, derivante dall'acquisizione di Fiera Milano Congressi SpA.

Il valore recuperabile delle unità generatrici di cassa o gruppi di *cash-generating unit*, cui i singoli avviamenti sono stati attribuiti, è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso.

La metodologia di *impairment* utilizzata è quella dei flussi di cassa operativi attualizzati (*Discounted Cash Flow*), basata su previsioni finanziarie, approvate dai rispettivi Organi Amministrativi delle società del Gruppo. L'orizzonte temporale di riferimento per il test al 31 dicembre 2024 è di quattro esercizi (2025-2028).

La proiezione dei flussi finanziari successivi al periodo coperto dall'orizzonte temporale delle proiezioni economico-finanziarie 2025-2028 approvate dal Consiglio di Amministrazione, in data 20 febbraio 2025, è stata calcolata partendo dalla media del margine operativo lordo dell'ultimo biennio delle previsioni finanziarie, per sterilizzare gli effetti della stagionalità del calendario fieristico, e ricostruendo un flusso finanziario normalizzato, senza considerare variazioni del capitale circolante ed includendo gli investimenti di mantenimento o di sostituzione.

Il valore terminale è stato calcolato come rendita perpetua ottenuta capitalizzando il flusso finanziario normalizzato ad un tasso di attualizzazione determinato per singolo Paese di riferimento per le diverse CGU. Per le CGU italiane si è assunto un fattore di crescita del 2% pari al tasso di inflazione attesa nel medio lungo termine in area UE e dunque pari a zero in termini reali. Anche per le CGU estere si è assunto un fattore di crescita pari a zero in termini reali, e dunque pari al tasso di inflazione attesa nel medio lungo termine nella specifica area monetaria di riferimento.

Il WACC (*WACC-Weighted Average Cost of Capital*) utilizzato per le attività in Italia comprende: (i) un tasso *risk free* pari a 3,57%; (ii) un *Market Risk Premium* del 6,2%; (iii) un *beta levered*, rappresentativo della media di settore, pari a 1,070; (iv) un premio per il rischio specifico variabile nelle diverse CGU; (v) un costo del debito finanziario pari a 3,57%; (vi) un'incidenza del debito sul capitale investito del 25% (target di settore).

I singoli parametri sono stati determinati facendo il più ampio riferimento a fonti pubblicamente disponibili. Si è applicato un tasso netto di imposte a flussi di cassa netti di imposte.

Il WACC utilizzato nelle diverse CGU varia in funzione: (i) del diverso tasso *risk free* (assunto pari al rendimento del titolo di stato a 10 anni del Paese di riferimento della CGU); (ii) del diverso coefficiente di rischio specifico a copertura del rischio dimensionale e di execution relativo ai flussi di cassa previsionali. Tale fattore di rischio riflette le evidenze derivanti dagli scostamenti storici tra dati previsionali e consuntivi nonché da valutazioni prospettiche riguardanti le iniziative di business; (iii) del diverso costo del debito finanziario in ragione del tasso di inflazione attesa nelle singole aree monetarie di riferimento di ogni CGU.

Per i raggruppamenti di CGU o per le CGU a cui sono stati allocati gli avviamenti (Attività Fieristiche Italia e Congressi) il wacc ottenuto con l'applicazione dei parametri sopra descritti è pari a 9,08%.

Si evidenzia che in nessun caso per gli avviamenti sono emerse perdite di valore.

Sono state effettuate "analisi di sensitività" variando sia il WACC (+0,5%) sia i flussi di cassa operativi previsionali (-10%) sia la base di partenza per il calcolo del Terminal Value. In particolare la *sensitivity* sul WACC è stata eseguita aumentando il tasso di attualizzazione di 0,5% a parità di flussi di cassa nei quattro anni di proiezione e a parità di flusso normalizzato terminale; la *sensitivity* sui flussi è stata eseguita diminuendo linearmente del 10% i flussi di cassa nei quattro di piano e nel flusso normalizzato terminale, a parità di WACC; la *sensitivity* sul Terminal Value è stata eseguita a parità di WACC e di flussi nei quattro anni di proiezione, ma calcolando il flusso normalizzato terminale sulla base della media di tutti e quattro gli anni di piano invece che degli ultimi due. Tutte le analisi di sensitività effettuate hanno dato esito positivo.

Infine, si è voluto calcolare anche il "punto di rottura", cioè la riduzione permanente di flussi finanziari, rispetto alle proiezioni economico-finanziarie 2025-2028, che si dovrebbe manifestare nel raggruppamento di CGU "Attività fieristiche Italia" affinché si renda necessaria una svalutazione degli intangibili. Anche quest'ultima analisi ha fornito indicazioni confortanti su valore degli avviamenti iscritti in bilancio.

È stato anche eseguito il test sui valori emersi a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 (con definizione di flussi di cassa coerenti) confermando i risultati raggiunti.

Inoltre, con riferimento alla voce "Diritto d'uso delle attività in locazione", si segnala che tale voce non genera flussi di cassa indipendenti, pertanto la verifica del valore recuperabile, determinato quale il maggiore tra il valore d'uso e il *fair value* meno i costi di dismissione, può essere effettuata esclusivamente nell'ambito delle CGU cui afferisce.

7) Attività immateriali a vita definita

La composizione e le variazioni intervenute negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA DEFINITA

(migliaia di euro)

	Situa- zione al 31/12/22	Movimenti dell'esercizio							Situa- zione al 31/12/23
		Incre- menti	Decre- menti	Am- morta- menti	Retti- fiche di valore	Riclas- sifiche	Effetto cambio	Altri movi- menti	
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno									
Costo storico	50.101	984	-	-	-	1.511	12	-	52.587
Ammortamenti	43.973	-	-	3.751	-	-	16	1	47.719
Netto	6.128	984	-	3.751	-	1.511	-4	-1	4.868
Concessioni, licenze									
Costo storico	5.652	947	252	-	-	-	1	-	6.348
Ammortamenti	5.295	-	252	354	-	-	-	-	5.399
Netto	357	947	-	354	-	-	1	-	949
Marchi									
Costo storico	21.879	-	21	-	465	-	-42	7	21.358
Ammortamenti	15.169	-	15	836	-	-	-42	1	15.949
Netto	6.710	-	6	836	465	-	-	6	5.409
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti									
Costo storico	2.000	876	-	-	350	-1.511	-	-	1.015
Netto	2.000	876	-	-	350	-1.511	-	-	1.015
Totale attività immateriali a vita definita									
Costo storico	79.632	2.807	273	-	815	-	-29	7	81.308
Ammortamenti	64.437	-	267	4.941	-	-	-26	2	69.067
Netto	15.195	2.807	6	4.941	815	-	-3	5	12.241

ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA DEFINITA

(migliaia di euro)

	Situa- zione al 31/12/23	Movimenti dell'esercizio							Situa- zione al 31/12/24
		Incre- menti	Decre- menti	Am- morta- menti	Retti- fiche di valore	Riclas- sifiche	Effetto cambio	Altri movi- menti	
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno									
Costo storico	52.587	961	-	-	-	637	-41	-	54.144
Ammortamenti	47.719	-	-	3.345	-	-	-43	-	51.021
Netto	4.868	961	-	3.345	-	637	2	-	3.123
Concessioni, licenze									
Costo storico	6.348	50	345	-	-	137		-	6.190
Ammortamenti	5.399	-	214	505	-	-	-	-	5.690
Netto	949	50	131	505	-	137	-	-	500
Marchi									
Costo storico	21.358	-		-		-			21.358
Ammortamenti	15.949	-		808	-	-			16.757
Netto	5.409	-	-	808	-	-	-	-	4.601
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti									
Costo storico	1.015	559	-	-		-779	-	-	795
Netto	1.015	559	-	-	-	-779	-	-	795
Totale attività immateriali a vita definita									
Costo storico	81.308	1.570	345	-	-	-5	-41	-	82.487
Ammortamenti	69.067	-	214	4.658	-	-	-43	-	73.468
Netto	12.241	1.570	131	4.658	-	-5	2	-	9.019

Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno

La voce ammonta a 3.123 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 3.345 migliaia di euro. Gli incrementi pari a 961 migliaia di euro e le riclassifiche dalle immobilizzazioni in corso pari a 637 migliaia di euro si riferiscono principalmente ai costi relativi all'implementazione di progetti digitali e ad acquisti di software della Capogruppo.

L'ammortamento è calcolato sul periodo di prevista utilità pari a tre anni.

Concessioni, licenze e diritti simili

La voce ammonta a 500 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 505 migliaia di euro. Le variazioni sono relative alla Capogruppo. L'incremento di 50 migliaia di euro e le riclassifiche dalla voce immobilizzazioni in corso per 137 migliaia di euro si riferiscono ad acquisti di licenze software con diritti d'uso limitati nel tempo. Il decremento è riferibile a licenze acquistate per il funzionamento su sistemi che sono stati sostituiti a seguito di upgrade tecnologico.

Le licenze software a tempo determinato sono ammortizzate su un periodo di tre anni.

Marchi

La voce ammonta a 4.601 migliaia di euro e risulta composta dai seguenti marchi di manifestazioni:

- Milan Games Week 1.145 migliaia di euro;
- MADE expo 928 migliaia di euro;
- Promotion Trade Exhibition 786 migliaia di euro;
- Host 628 migliaia di euro;
- Mipap Milano Prêt-à-Porter 590 migliaia di euro;

- Transpotec & Logitec 169 migliaia di euro;
- Cartoomics 145 migliaia di euro;
- Salone Franchising Milano 119 migliaia di euro;
- BtoBio Expo 43 migliaia di euro;
- Miart 42 migliaia di euro;
- Fruit&Veg Innovation 6 migliaia di euro.

I marchi sono essenzialmente riconducibili a determinate manifestazioni fieristiche organizzate direttamente dal Gruppo.

I marchi sono pervenuti sotto il controllo del Gruppo attraverso diverse operazioni di aggregazioni aziendali che si sono succedute nel tempo. In seguito alla stima di una vita utile definita delle relative manifestazioni e pubblicazioni, a partire dal quarto trimestre 2008 sono stati sottoposti ad ammortamento, in contrapposizione al precedente criterio di contabilizzazione di vita utile indefinita.

I marchi di manifestazioni sono ammortizzati in base a una vita utile di dieci e venti anni. La determinazione della vita utile dei singoli marchi è stata ottenuta, considerando per ogni intangibile specifico la presenza continuativa su un dato mercato di riferimento, il posizionamento competitivo, la marginalità operativa.

L'ammortamento è pari a 808 migliaia di euro.

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti

La voce ammonta a 795 migliaia di euro e si riferisce ai costi sostenuti prevalentemente dalla Capogruppo per le attività di sviluppo dei nuovi sistemi digitali.

Le attività, non appena completate, verranno riclassificate alla corrispondente voce degli immobilizzi e l'ammortamento inizierà a decorrere.

8) Partecipazioni in società collegate e joint venture

La voce ammonta a 51.240 migliaia di euro (50.591 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e si riferisce:

- alla partecipazione del 18,5% in Fiere di Parma SpA per 19.153 migliaia di euro;
- alla partecipazione del 24,99% in Ge.Fi. SpA per 12.096 migliaia di euro;
- alla partecipazione del 49% in Hannover Milano Global Germany GmbH per 16.960 migliaia di euro;
- alla partecipazione del 49% in Ipack Ima Srl per 2.241 migliaia di euro;
- alla partecipazione del 51% in MiCo DMC Srl per 790 migliaia di euro.

Tale voce ha subito nell'esercizio la seguente movimentazione:

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE E JOINT VENTURE

(migliaia di euro)

	Situazione al 31/12/23	Movimenti dell'esercizio				Situazione al 31/12/24
		Risultato	Dividendi	Effetto cambio	Altri movi- menti	
Fiere di Parma SpA	17.998	1.155	-	-	-	19.153
Ge.Fi. SpA	12.185	606	695	-	-	12.096
Hannover Milano Global Germany GmbH	16.871	4.040	4.107	156	-	16.960
Ipack-Ima Srl	2.624	-387	-	-	4	2.241
MiCo DMC Srl	913	489	612	-	-	790
Totale	50.591	5.903	5.414	156	4	51.240

In chiusura di esercizio le partecipazioni delle società consolidate a Patrimonio netto sono state assoggettate a test di *impairment*, avvalendosi della collaborazione di un qualificato esperto indipendente, riscontrando esito positivo.

La metodologia di *impairment* utilizzata è quella dei flussi di cassa operativi attualizzati (*Discounted Cash Flow*), basata sulle previsioni finanziarie 2025-2028 approvate dai rispettivi Organi Amministrativi. La proiezione dei flussi finanziari successivi al periodo di piano è stata calcolata partendo dalla media del margine operativo lordo dell'ultimo biennio delle previsioni finanziarie e ricostruendo un flusso finanziario normalizzato, senza considerare variazioni del capitale circolante ed includendo gli investimenti di mantenimento o di sostituzione. Per la sola Ipack Ima Srl, pur disponendo di una proiezione con medesimo orizzonte temporale (2025-2028), si è ritenuto opportuno calcolare il valore recuperabile rispettando la cadenza triennale della manifestazione di riferimento (prossima edizione nel 2025) includendo pertanto nel calcolo i flussi 2025-2027 ed escludendo l'esercizio 2028.

Si segnala che per la partecipazione in Ipack Ima Srl, al fine di tener conto della periodicità triennale della manifestazione, è stata considerata la media del periodo 2025-2028.

Il valore terminale è stato calcolato come rendita perpetua ottenuta capitalizzando il flusso finanziario normalizzato ad un tasso di attualizzazione determinato per singolo Paese di riferimento per le diverse partecipazioni. Per le partecipazioni italiane si è assunto un fattore di crescita pari al 2%, pari al tasso di inflazione attesa nel medio-lungo termine e dunque pari zero in termini reali. Anche per le partecipazioni estere si è considerato un tasso di crescita pari a zero in termini reali, ponendo quindi il tasso di crescita nominale ad un valore pari al livello di inflazione attesa nel medio-lungo termine nella specifica area monetaria di riferimento.

Il WACC (*WACC-Weighted Average Cost of Capital*) utilizzato nelle valutazioni è diverso per ogni partecipazione in funzione: (i) del diverso tasso *risk free* (assunto pari al rendimento del titolo di stato a 10 anni del Paese di riferimento della partecipazione); (ii) del diverso coefficiente di rischio specifico a copertura del rischio di execution relativo ai flussi di cassa previsionali. Tale fattore di rischio riflette le evidenze derivanti dagli scostamenti storici tra dati previsionali e consuntivi nonché da valutazioni prospettiche riguardanti le iniziative di business; (iii) del diverso costo del debito finanziario in ragione del tasso di inflazione attesa nelle singole aree monetarie di riferimento di ogni partecipazione.

La sintesi dei risultati ottenuti è esposta di seguito:

■ Ipack-Ima Srl	9,08%
■ MiCo DMC Srl	9,08%
■ Fiere di Parma Spa	9,08%
■ Ge.Fi Spa	9,08%
■ Hannover Milano Global Germany GmbH	7,97%

Sono state effettuate "analisi di sensitività" variando sia il WACC (+0,5%) sia i flussi di cassa operativi previsionali (-10%), sia la base di partenza per il calcolo del *Terminal Value*. In particolare la *sensitivity* sul WACC è stata eseguita aumentando il tasso di attualizzazione di 0,5% a parità di flussi di cassa nei quattro anni di proiezione e a parità di flusso normalizzato terminale; la *sensitivity* sui flussi è stata eseguita diminuendo linearmente del 10% i flussi di cassa nei quattro di piano e nel flusso normalizzato terminale, a parità di WACC; la *sensitivity* sul *Terminal Value* è stata eseguita a parità di WACC e di flussi nei quattro anni di proiezione, ma calcolando il flusso normalizzato terminale sulla base della media di tutti e quattro gli anni di piano invece che degli ultimi due. Tutte le partecipazioni presentano risultati positivi anche nelle analisi di sensitività.

Infine, si è voluto calcolare anche il "punto di rottura", cioè la riduzione permanente di flussi finanziari, rispetto alle proiezioni economico-finanziarie 2025-2028, che si dovrebbe manifestare in ogni società affinché si renda necessaria una svalutazione della rispettiva partecipazione. Anche i risultati di quest'ultima analisi si sono dimostrati confortanti.

Per maggiori dettagli si rinvia alla nota 2 "Informativa su Società collegate e *joint venture*".

9) Altre partecipazioni

La voce ammonta a 32 migliaia di euro (32 migliaia di euro al 31 dicembre 2023). Rappresenta la quota di partecipazione al Comitato Golden Card.

10) Altre attività finanziarie

Saldo pari a zero (1.059 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e sono così composte:

ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

(migliaia di euro)

	31/12/24	31/12/23	Variazione
Strumenti derivati	-	986	-986
Finanziamenti verso il Gruppo	-	73	-73
Totale	-	1.059	-1.059

Lo strumento derivato di copertura finanziaria *cash flow hedge* è stato estinto a seguito del rimborso anticipato, effettuato in data 30 dicembre 2024, del finanziamento sottoscritto in data 17 febbraio 2021 con un pool di primari istituti di credito.

La voce Altre attività finanziarie non include operazioni verso parti correlate (73 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

11) Crediti commerciali e altri

Ammontano a 27.183 migliaia di euro (29.472 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e sono così composte:

CREDITI COMMERCIALI ED ALTRI

(migliaia di euro)

	31/12/24	31/12/23	Variazione
Crediti verso Controllante per Consolidato fiscale	13.803	16.515	-2.712
Altri crediti verso Controllante	10.472	10.412	60
Altri crediti	2.908	2.545	363
Totale	27.183	29.472	-2.289

Comprendono:

- crediti verso Controllante per Consolidato fiscale per 13.803 migliaia di euro (16.515 migliaia di euro al 31 dicembre 2023). Si riferiscono alla remunerazione delle perdite fiscali degli esercizi 2020 e 2021 apportate al Consolidato fiscale con Fondazione Fiera Milano e iscritte a fronte della valutazione sulla recuperabilità nei limiti dell'orizzonte temporale dei piani approvati. Il decremento è dovuto alla compensazione nella voce del debito per Consolidato fiscale derivante dall'imponibile positivo generato nell'esercizio 2024 e alla regolazione finanziaria dei crediti corrispondenti alle perdite utilizzate nell'ambito del Consolidato fiscale per l'esercizio 2023;
- altri crediti verso Controllante per 10.472 migliaia di euro (10.412 migliaia di euro al 31 dicembre 2023). Si riferiscono al deposito cauzionale relativo ai contratti di locazione immobiliare dei due quartieri fieristici di Rho e di Milano oltre che della "Torre Orizzontale" a Rho adibita ad uffici;
- altri crediti per 2.908 migliaia di euro (2.545 migliaia di euro al 31 dicembre 2023). Si riferiscono principalmente al deposito cauzionale richiesto dalla Società fornitrice, quale garanzia per la volatilità dei prezzi dell'energia.

La voce Crediti commerciali e altri include 24.275 migliaia di euro (26.927 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 50 dedicata a tali operazioni.

12) Attività fiscali per imposte differite

Ammontano a 10.882 migliaia di euro (10.305 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e rappresentano il saldo tra imposte differite attive e passive compensate a livello di singole società oggetto di consolidamento.

Per le analisi relative alla movimentazione delle imposte differite attive si rimanda alla nota 46 del Conto economico.

Attività correnti

13) Crediti commerciali e altri

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI

(migliaia di euro)

	31/12/24	31/12/23	Variazione
Crediti verso clienti	36.626	27.150	9.476
Crediti verso Controllante	5.568	4.963	605
Crediti commerciali verso collegate e <i>joint venture</i>	3.204	2.733	471
Crediti commerciali verso consociate	39	36	3
Altri crediti	3.589	4.237	-648
Risconti attivi verso Controllante	436	127	309
Ratei e risconti attivi	1.701	1.321	380
Totale	51.163	40.567	10.596

Ammontano a 51.163 migliaia di euro (40.567 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

Vengono nel seguito descritte le principali tipologie di crediti.

I Crediti verso clienti sono pari a 36.626 migliaia di euro (27.150 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) al netto del fondo svalutazione crediti per 959 migliaia di euro. Rappresentano i crediti verso organizzatori, espositori e altri per le prestazioni relative alla messa a disposizione del quartiere fieristico e congressuale e alla fornitura dei servizi connessi. La variazione è dovuta all'incremento delle fatturazioni relative principalmente a crediti non scaduti per eventi futuri.

L'ammontare dei crediti è stato rettificato mediante l'accantonamento di un fondo svalutazione crediti, al fine di ricondurre il valore nominale dei crediti ritenuti di dubbia recuperabilità al valore di presunto realizzo. L'utilizzo del fondo si riferisce a crediti per i quali se ne è accertata l'inesigibilità nell'esercizio in commento.

Tale fondo, ha subito nell'esercizio la seguente movimentazione:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI CLIENTI

(migliaia di euro)

	31/12/23	Accantona- mento	Utilizzi e altri movimenti	31/12/24
Fondo svalutazione crediti clienti	1.132	237	410	959

I Crediti verso Controllante per 5.568 migliaia di euro (4.963 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) sono così composti:

- crediti verso Controllante per IVA di Gruppo pari a 1.473 migliaia di euro (488 migliaia di euro al 31 dicembre 2023). L'incremento si riferisce principalmente alla Capogruppo e alla società Fiera Milano Congressi SpA;
- altri crediti verso Controllante pari a 4.095 migliaia di euro (4.475 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) riferiti al progetto di investimento coordinato e diretto dal Gruppo Fiera Milano, del cui sostenimento si è fatta carico la Controllante Fondazione Fiera Milano, nell'ambito degli interventi di riallocazione e riqualificazione di alcune aree dell'Allianz MiCo e delle strutture fieristiche.

Gli Altri crediti pari a 3.589 migliaia di euro (4.237 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) sono costituiti da:

- anticipi a fornitori per 761 migliaia di euro (1.065 migliaia di euro al 31 dicembre 2023);
- altri crediti tributari per 1.240 migliaia di euro (1.105 migliaia di euro al 31 dicembre 2023);
- crediti verso dipendenti per 175 migliaia di euro (75 migliaia di euro al 31 dicembre 2023);

- acconti e crediti Inail per 134 migliaia di euro (182 migliaia di euro al 31 dicembre 2023);
- altri crediti per 1.279 migliaia di euro (1.810 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

I Ratei e risconti attivi pari a 1.701 migliaia di euro (1.321 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) sono riferiti a premi assicurativi ed altri costi di competenza di esercizi futuri.

La voce Crediti commerciali e altri include 9.247 migliaia di euro (7.859 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 50 dedicata a tali operazioni.

14) Rimanenze

Ammontano a 7.844 migliaia di euro (2.258 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e sono così composte:

RIMANENZE

(migliaia di euro)

	31/12/24	31/12/23	Variazione
Costi sospesi su manifestazioni e congressi	7.844	2.258	5.586
Totale	7.844	2.258	5.586

I costi sospesi si riferiscono a manifestazioni e congressi che si svolgeranno successivamente al 31 dicembre 2024.

Nella tabella seguente se ne analizzano i dettagli per manifestazione:

MANIFESTAZIONI E CONGRESSI

(migliaia di euro)

	31/12/24	31/12/23	Variazione
Host	1.178	152	1.026
Print4all	863	402	461
Made Expo	817	64	753
Milano Home	366	286	80
Sicurezza	339	23	316
Bit	262	155	107
Transpotec & Logitec	227	194	33
Miart	160	121	39
Milano Fashion&Jewels	104	28	76
Exposec	95	117	-22
Fisp	-	190	-190
Congressi	453	223	230
Altre manifestazioni	2.980	303	2.677
Totale	7.844	2.258	5.586

La variazione rispetto all'esercizio precedente è conseguente principalmente alla cadenza biennale o pluriennale di alcune manifestazioni.

La voce “Altre manifestazioni” comprende per 2.385 migliaia di euro i progetti di investimento, coordinati e diretti dalla Capogruppo, finalizzati a incrementare la competitività dei quartieri fieristici di Rho e di Milano. Gli investimenti sostenuti saranno successivamente addebitati alla Controllante Fondazione Fiera Milano nell’ambito del piano per la competitività e la sostenibilità delle strutture fieristiche.

Si segnala che i costi del personale direttamente attribuibili alle manifestazioni sono riconosciuti nel Conto economico nel periodo in cui si svolge l’evento e conseguentemente sono inclusi nella voce rimanenze per un valore pari a 2.870 migliaia di euro.

La voce Rimanenze include 6 migliaia di euro (138 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 50 dedicata a tali operazioni.

15) Attività finanziarie

Ammontano a 17.778 migliaia di euro (39.657 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e sono così composte:

ATTIVITÀ FINANZIARIE		(migliaia di euro)		
		31/12/24	31/12/23	Variazione
Crediti finanziari verso Controllante		10.103	1.597	8.506
Fondi comuni di investimento ESG		5.885	5.501	384
Finanziamenti verso collegate e <i>joint venture</i>		1.790	1.719	71
Time deposit		-	30.840	-30.840
Totale		17.778	39.657	-21.879

La voce accoglie le seguenti voci della Capogruppo:

- per 10.103 migliaia di euro il saldo del conto corrente di corrispondenza in essere con Fondazione Fiera Milano. Il tasso applicato è pari all’*euribor* a 1 mese più uno spread dello 0,75%. La variazione si riferisce principalmente ai maggiori crediti relativi ai progetti di investimento coordinati e diretti da Fiera Milano SpA, del cui sostenimento si è fatta carico la Controllante Fondazione Fiera Milano, nell’ambito del piano per la competitività e la sostenibilità delle strutture fieristiche;
- per 5.885 migliaia di euro le quote nei fondi comuni di investimento ESG valutate al *fair value*. Il *fair value* viene valutato sulla base del valore di mercato del titolo al 31 dicembre 2024 comprensivo di commissioni;
- per 1.718 migliaia di euro il finanziamento concesso alla società in *joint venture* Ipack Ima Srl. Il finanziamento si rinnova tacitamente di anno in anno e il tasso applicato è determinato con un aggiornamento trimestrale su calendario solare, pari al 4,15% al 31 dicembre 2024. Il tasso medio dell’esercizio è stato pari al 4,33%.

Inoltre, 72 migliaia di euro sono riferite al finanziamento concesso da Fiera Milano Congrassi SpA alla società in *joint venture* MiCo DMC srl. Il tasso applicato è pari a 3%.

Si segnala che al 31 dicembre 2024 non sono presenti impieghi di liquidità in depositi vincolati. La voce Attività finanziarie include 11.893 migliaia di euro (3.316 migliaia di euro al 31 dicembre 2023). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 50 dedicata a tali operazioni.

16) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Ammontano a 72.443 migliaia di euro (99.843 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e sono costituite da depositi bancari e da denaro in cassa per 72.420 migliaia di euro e da depositi vincolati di durata inferiore ai 3 mesi per 23 migliaia di euro.

La dinamica dei flussi finanziari rispetto al 31 dicembre 2023 si rileva nel prospetto “Rendiconto finanziario consolidato”.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

17) Patrimonio netto

Il Patrimonio netto consolidato è così costituito:

PATRIMONIO NETTO

(migliaia di euro)

	31/12/24	31/12/23	Variazione
Capitale sociale	41.828	41.987	- 159
<i>di cui azioni proprie</i>	- 617	- 458	- 159
Riserva da sovrapprezzo azioni	8.310	9.347	- 1.037
<i>di cui azioni proprie</i>	- 4.218	- 3.181	- 1.037
<i>Altre riserve</i>	3.352	2.701	651
Riserva legale	8.489	8.489	-
Riserva di conversione valute	- 6.750	- 6.817	67
Riserva per operazioni di copertura finanziaria	-	749	- 749
Rimisurazione dei piani a benefici definiti	100	- 189	289
Riserva per <i>stock grant</i>	1.513	469	1.044
Risultato netto di esercizi precedenti	83.901	48.393	35.508
Risultato netto	19.273	45.468	- 26.195
Patrimonio netto di Gruppo	156.664	147.896	8.768
Capitale e riserve - interessenze di minoranza	536	534	2
Risultato netto - interessenze di minoranza	- 130	1	- 131
Interessenze di minoranza	406	535	- 129
Totale	157.070	148.431	8.639

Si segnala che, a seguito del riallineamento delle divergenze tra valori contabili e fiscali di avviamenti e marchi iscritti in bilancio, ai sensi di quanto previsto dall'art.110 del D.L. 104/20 successivamente modificato dall'art. 1 c. 83 della Legge n.178 del 30 dicembre 2020 (Legge di bilancio 2021), è apposto il vincolo della sospensione di imposta sul capitale sociale e sulle riserve esistenti per un ammontare pari a 64.087 migliaia di euro, corrispondente ai maggiori valori oggetto di riallineamento al netto dell'imposta sostitutiva del 3%.

Le consistenze e le variazioni delle voci sono dettagliate nel seguito:

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2024 la voce in esame ammonta a 41.828 migliaia di euro (41.987 migliaia di euro al 31 dicembre 2023), al netto delle azioni proprie per 617 migliaia di euro. Il capitale sociale, interamente versato, è suddiviso in n° 71.917.829 azioni ordinarie, senza vincoli riguardo la distribuzione dei dividendi e il rimborso di capitale, a eccezione di quanto previsto dalla legge per le azioni proprie.

La consistenza delle azioni in circolazione è riportata nella tabella che segue:

	Numero di azioni al 31/12/23	Movimenti del periodo			Numero di azioni al 31/12/24
		Aumento capitale	Acquisti	Assegnazioni a beneficiari del piano di performance share	
Azioni ordinarie emesse	71.917.829	-	-	-	71.917.829
Azioni proprie	776.010	-	270.000	-	1.046.010
Azioni in circolazione	71.141.819				70.871.819

In applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, con riferimento all'acquisto di azioni proprie, l'importo del valore nominale è stato portato direttamente in diminuzione del capitale sociale mentre il valore compreso tra il valore d'acquisto e il valore nominale delle azioni proprie è stato portato a diretta riduzione della riserva sovrapprezzo delle azioni.

Si ricorda che, l'Assemblea straordinaria degli Azionisti della Capogruppo, con la delibera del 31 luglio 2015, contestualmente all'aumento di capitale ha deliberato di eliminare il valore nominale delle azioni rappresentative del capitale sociale. Pertanto, a partire da tale data, il valore nominale, è calcolato implicitamente dividendo il valore del capitale sociale per il numero delle azioni ordinarie emesse. Al 31 dicembre 2024, il valore nominale implicito è pari a 0,59 euro.

In data 5 novembre 2024, l'Assemblea dei Soci della Capogruppo ha approvato il piano di azionariato diffuso 2024-2027 (PAD), con l'obiettivo di favorire l'allineamento degli interessi dei dipendenti agli obiettivi aziendali, promuovendo al contempo il senso di appartenenza e lo spirito imprenditoriale in linea con le *best practice* di settore. Il piano è destinato alla generalità dei dipendenti a tempo indeterminato inclusi i destinatari dei Piani *Long Term Incentive* (LTI). Il PAD si articola in quattro cicli annuali, dal 2024 al 2027, e prevede l'assegnazione gratuita di azioni fino a un valore massimo di 2.000 euro annui per i beneficiari, con un limite di 500 per chi partecipa al piano LTI. L'assegnazione delle azioni sarà subordinata al raggiungimento degli obiettivi di performance definiti dal Consiglio di Amministrazione. Le azioni maturate saranno soggette ad un periodo di *lock-up* di 36 mesi e saranno depositate presso un intermediario finanziario autorizzato. Il Piano sarà sostenuto mediante azioni proprie già in portafoglio o successivamente acquisite.

In data 12 dicembre 2024 la Capogruppo ha comunicato l'avvio del programma di acquisto di azioni proprie, in esecuzione dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 23 aprile 2024. Il programma è finalizzato ad incrementare il portafoglio di azioni proprie da destinare a servizio di piani di incentivazione azionaria, sia esistenti sia futuri, riservati ad amministratori e/o dipendenti della Capogruppo con specifico riferimento al Piano di Azionariato Diffuso 2024-2027.

Il programma di *buyback* è stato completato in data 20 dicembre 2024 raggiungendo 270.000 azioni, acquistate al prezzo medio unitario di € 4,43 per un controvalore di 1.197 migliaia di euro.

La Capogruppo alla data del 31 dicembre 2024 detiene 1.046.010 azioni proprie, pari all' 1,45% del capitale sociale.

Riserva da sovrapprezzo azioni

Ammonta a 8.310 migliaia di euro (9.347 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) al netto delle riserve per azioni proprie pari a 4.218 migliaia di euro. La variazione in diminuzione di 1.037 migliaia di euro è relativa all'acquisto di azione proprie.

Altre riserve

La voce è pari a 3.352 migliaia di euro (2.701 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) ed è costituita:

- per 8.489 migliaia di euro dalla Riserva legale della Capogruppo (8.489 migliaia di euro al 31 dicembre 2023);
- per -6.750 migliaia di euro dalla Riserva di conversione valute (-6.817 migliaia di euro al 31 dicembre 2023);
- per 100 migliaia di euro dalla Riserva rimisurazione dei piani a benefici definiti al netto degli effetti fiscali (-189 migliaia di euro al 31 dicembre 2023);
- per 1.513 migliaia di euro dalla Riserva per *stock grant* relativa al costo figurativo del “Piano di Performance Share” inserito all’interno del piano di incentivazione per il management relativo al periodo 2023-2025 (1.106 migliaia di euro) e al piano di azionariato diffuso per il periodo 2024-2027 (407 migliaia di euro).

La riserva per operazioni di copertura finanziaria al netto degli effetti fiscali (749 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) è stata azzerata a seguito del rimborso anticipato del relativo finanziamento sottoscritto in data 17 febbraio 2021.

Risultato netto di esercizi precedenti

Ammonta a 83.901 migliaia di euro (48.393 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

La variazione di 35.508 migliaia di euro segue la destinazione a nuovo del risultato residuo dell'esercizio precedente.

Risultato netto

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 presenta un risultato positivo netto di Gruppo di 19.273 migliaia di euro (45.468 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

Capitale e riserve - interessenze di minoranza

Ammontano a 536 migliaia di euro (534 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

La variazione intervenuta nel corso dell'esercizio è rappresentata dalla rimisurazione dei piani a benefici definiti, al netto dell'effetto fiscale, per 1 migliaio di euro oltre alla destinazione a nuovo del risultato dell'esercizio precedente.

Risultato netto - interessenze di minoranza

Il risultato netto riferito alle interessenze di minoranza della Made Eventi Srl è negativo per 130 migliaia di euro (1 migliaio di euro al 31 dicembre 2023).

PASSIVITÀ

Passività non correnti

18) Debiti verso banche

DEBITI VERSO BANCHE

(migliaia di euro)

	31/12/24	31/12/23	Variazione
Finanziamenti bancari	3.500	30.630	-27.130
Totale	3.500	30.630	-27.130

I debiti verso banche non correnti sono pari a 3.500 migliaia di euro (30.630 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e riguardano la Capogruppo.

Si riferiscono alla quota del finanziamento sottoscritto in data 28 aprile 2021 da Simest con scadenza 31 dicembre 2027 e con 36 mesi di preammortamento (5.250 migliaia di euro al 31 dicembre 2023). Tale finanziamento è remunerato a tasso di interesse fisso. Il finanziamento è stato concesso nell'ambito delle disponibilità della sezione del Fondo 394/8, ai sensi dell'articolo 91, commi 1 e 2, del Decreto Legge 14 agosto 2020, n.104, convertito, con modificazioni, dalla Legge 13 ottobre 2020, n.126, e dell'articolo 6, comma 3, n. 1, del Decreto Legge 28 ottobre 2020, n.137.

La variazione rispetto all'esercizio precedente si riferisce inoltre:

- al rimborso anticipato (18.604 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) del finanziamento sottoscritto in data 17 febbraio 2021 con un pool di primari istituti di credito (Intesa Sanpaolo, Banco BPM e Unicredit);
- alla riclassifica (6.776 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) nei debiti verso banche classificati nelle passività correnti della quota a breve termine del finanziamento sottoscritto in data 22 febbraio 2021 da Cassa Depositi e Prestiti con scadenza 31 dicembre 2025 e con 24 mesi di preammortamento. Tale finanziamento è remunerato a tasso di interesse fisso ed è soggetto alla misurazione su base semestrale di covenant finanziari. Con riferimento alla misurazione semestrale al 31 dicembre 2024 i covenant sono stati rispettati. Il finanziamento è assistito per il 90% dell'importo erogato dalla garanzia rilasciata da SACE, nell'ambito del programma "Garanzia Italia" ai sensi dell'Art. 1 del Decreto Legge n.23/2020, convertito, con modificazioni dalla Legge n.40/2020 (c.d. "Decreto Liquidità");

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 32.2 Rischio di liquidità.

19) Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione

Ammontano a 290.956 migliaia di euro (340.297 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e sono così composti:

DEBITI FINANZIARI RELATIVI AL DIRITTO D'USO DELLE ATTIVITÀ IN LOCAZIONE

(migliaia di euro)

	31/12/24	31/12/23	Variazione
Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	290.956	340.297	-49.341
Totale	290.956	340.297	-49.341

Si riferiscono alla quota a medio-lungo termine della *lease liability*. Tale passività rappresenta l'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dai contratti di locazione degli immobili e delle auto a noleggio, derivante dall'applicazione del principio IFRS 16.

Il decremento è principalmente imputabile alla riclassifica nei debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione classificati nelle passività correnti della quota a breve termine della *lease liability*, alla risoluzione consensuale dei contratti di locazione stipulati con Fondazione Fiera Milano relativi al MiCo Nord e uffici del Quartiere Fieristico di Milano oltre che all'effetto della modifica del contratto di locazione del Quartiere Fieristico di Rho conseguente alla restituzione anticipata a Fondazione Fiera Milano degli spazi adibiti ad uffici. Tale modifica ha portato alla riduzione della superficie oggetto di locazione del Quartiere Fieristico di Rho e alla rideterminazione della passività residua del contratto modificato a seguito della revisione del tasso di attualizzazione.

La voce Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione include 283.634 migliaia di euro (331.756 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 50 dedicata a tali operazioni.

20) Fondi relativi al personale

Ammontano a 8.241 migliaia di euro (7.453 migliaia di euro al 31 dicembre 2023), e sono così composti:

FONDI RELATIVI AL PERSONALE

(migliaia di euro)

	31/12/23	Valutazione attuariale	Indennità e anticipazioni erogate	Trasferimenti	Incrementi	31/12/24
Piani a benefici definiti	7.453	88	513	2	-	7.030
Benefici per la cessazione del rapporto di lavoro	-	-	-	-	1.211	1.211
Totale	7.453	88	513	2	1.211	8.241

I piani a benefici definiti sono valutati applicando tecniche attuariali e si riferiscono al Trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2024.

Il Gruppo nella determinazione dei conteggi attuariali si avvale del supporto di un professionista iscritto ad apposito Albo. (non in grassetto)

VALUTAZIONE ATTUARIALE

(migliaia di euro)

Costi del Personale:	
- Indennità relative a piani a benefici definiti	232
Oneri finanziari:	
- Oneri da attualizzazione	231
Altre componenti del Conto economico complessivo	
- Rimisurazione piani a benefici definiti	-375
Totale	88

Di seguito sono evidenziate le principali ipotesi/assunzioni utilizzate per la determinazione attuariale dei Piani a benefici definiti:

IPOTESI ECONOMICO-FINANZIARIE

	31/12/24	31/12/23
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,40%	3,10%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,50%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	2,50%	3,00%
Tasso annuo di incremento TFR	3,00%	3,38%

Ipotesi demografiche	
probabilità di decesso	Sono state utilizzate le tavole di mortalità ISTAT 2011 distinte per sesso a cui è applicata una riduzione del 20% per tenere conto dell'evoluzione della mortalità
probabilità di invalidità	Sono state utilizzate le tavole di inabilità/invalidità adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010
probabilità di dimissioni	Sono state utilizzate delle probabilità di turn-over riscontrate nelle Società oggetto di valutazione con frequenze annue del 5,5%
probabilità di pensionamento	Si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO)
probabilità di anticipazione	Si è supposto un tasso medio annuo pari al 3% ed un importo medio pari al 70% del TFR accumulato

Il tasso di attualizzazione è stato determinato prendendo come riferimento l'indice per l'Eurozona Iboxx Corporate AA con durata uguale o maggiore a 10 anni.

Nella tabella seguente è fornita un'analisi di sensitività del debito al variare delle principali ipotesi utilizzate.

EFFETTI SUL DEBITO PER PIANI A BENEFICI DEFINITI

(migliaia di euro)

ipotesi economico - finanziarie	banda di oscillazione	Base	incrementi nelle ipotesi	decrementi nelle ipotesi
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	+/- 0,5%	7.030	6.802	7.271
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	+/- 0,5%	7.030	7.092	6.975
ipotesi economico - finanziarie				
Aspettativa di vita	+/- 1 anno	7.030	7.065	6.995

I fondi relativi al personale comprendono benefici per 1.211 migliaia di euro che discendono da accordi con i dipendenti in relazione alla cessazione del rapporto di lavoro in una data futura.

21) Imposte differite passive

IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE

(migliaia di euro)

	31/12/24	31/12/23	Variazione
Imposte differite passive	3.373	3.396	-23
di cui:			
F.do imposte differite IRES	2.882	2.905	-23
F.do imposte differite IRAP	491	491	-
Totale	3.373	3.396	-23

Ammontano a 3.373 migliaia di euro (3.396 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e rappresentano il saldo tra imposte differite attive ed imposte differite passive compensate a livello di singole società oggetto di consolidamento.

Per analisi relative alla movimentazione delle imposte differite passive si rimanda alla nota 46 del Conto economico.

22) Altre passività

Ammontano a 1.031 migliaia di euro (384 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e sono così composte:

ALTRE PASSIVITÀ

(migliaia di euro)

	31/12/24	31/12/23	Variazione
Altri debiti	1.031	384	647
Totale	1.031	384	647

La voce principalmente si riferisce per 905 migliaia di euro alla quantificazione della componente “cash” del “Piano di Performance Share” rivolto al management relativo al periodo 2023-2025 della Capogruppo.

Passività correnti

23) Debiti verso banche

Ammontano a 8.453 migliaia di euro (27.500 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e risultano così composti:

DEBITI VERSO BANCHE

(migliaia di euro)

	31/12/24	31/12/23	Variazione
Finanziamenti bancari	8.453	27.500	-19.047
Totale	8.453	27.500	-19.047

Riguardano le quote a breve termine dei seguenti finanziamenti bancari, riconducibili alla Capogruppo, e già descritti alla nota 18:

- per 6.703 migliaia di euro (6.667 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) al finanziamento sottoscritto in data 22 febbraio 2021 da Cassa Depositi e Prestiti;
- per 1.750 migliaia di euro (1.750 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) al finanziamento sottoscritto in data 28 aprile 2021 da Simest.

Il finanziamento sottoscritto in data 17 febbraio 2021 da un pool di primari istituti di credito (Intesa Sanpaolo, Banco BPM e Unicredit) è stato rimborsato anticipatamente (18.333 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

Inoltre, con riferimento al Gruppo, il finanziamento di 750 migliaia di euro concesso in data 27 settembre 2021 dalla Banca Monte dei Paschi di Siena a MADE eventi Srl, è stato rimborsato.

24) Debiti verso fornitori

Ammontano a 68.647 migliaia di euro (65.274 migliaia di euro al 31 dicembre 2023). I debiti verso fornitori riguardano prevalentemente fornitori italiani e si riferiscono per la maggior parte ad acquisti di servizi necessari allo svolgimento delle manifestazioni fieristiche e congressi inerenti l'attività tipica del Gruppo.

25) Acconti

Ammontano a 40.307 migliaia di euro (39.841 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

Riguardano gli acconti fatturati a clienti per le manifestazioni e i congressi che si svolgeranno successivamente alla chiusura dell'esercizio. La rilevazione dei ricavi è, infatti, posticipata sino allo svolgimento della manifestazione fieristica.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è conseguente principalmente alla cadenza biennale o pluriennale di alcune manifestazioni.

ACCONTI

(migliaia di euro)

	31/12/24	31/12/23	Variazione
Host	5.899	602	5.297
Milano Unica	3.227	2.889	338
I Saloni	2.964	3.194	-230
Milano Home	2.776	2.921	-145
Mido	2.717	4.135	-1.418
Ipack-Ima	1.795	226	1.569
Lineapelle - A new point of view	1.672	1.720	-48
Quick&More	1.569	1.308	261
Tuttofood	1.291	334	957
Promotion Trade Exhibitions	1.046	810	236
Milano Fashion&Jewels	994	1.102	-108
Micam	938	672	266
Exposec	833	805	28
Myplant & garden	824	774	50
Print4all	795	39	756
Cape Town Art Fair	759	-	759
Made Expo	678	3	675
Sicurezza	666	-	666
Mostra Convegno Expocomfort	624	6.713	-6.089
Bit	620	626	-6
Made in Steel	531	-	531
Issa Pulire	350	-	350
Miart	347	329	18
Fisp	263	1.215	-952
Lamiera	252	-	252
Fruit Attraction	249	-	249
Si Sposaltalia	219	270	-51
Pharmintech Powered by Ipack-Ima	166	27	139
Gee	163	-	163
Gastech	145	-	145
Vitrum	141	-	141
Mipel	134	92	42
Intralogistica Italia	118	4	114
Greenplast	101	-	101
Transpotec & Logitec	93	1.440	-1.347
Cape Town Art Fair	-	585	-585
CPhI Worldwide	-	568	-568
Simeil	-	431	-431
Venditalia	-	302	-302
Xylexpo	-	171	-171
Bimu	-	111	-111
Congressi	3.897	4.870	-973
Altre manifestazioni	451	553	-102
Totale	40.307	39.841	466

La voce Acconti include 3.440 migliaia di euro (708 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 50 dedicata a tali operazioni.

26) Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione

Ammontano a 40.680 migliaia di euro (54.931 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e sono così composti:

DEBITI FINANZIARI RELATIVI AL DIRITTO D'USO DELLE ATTIVITÀ IN LOCAZIONE		(migliaia di euro)	
	31/12/24	31/12/23	Variazione
Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	40.680	54.931	-14.251
Totale	40.680	54.931	-14.251

Si riferiscono alla quota a breve termine della *lease liability*. Tale passività rappresenta l'obbligazione ad effettuare tutti i pagamenti previsti dai contratti di locazione degli immobili e delle auto a noleggio, derivante dall'applicazione del principio IFRS 16. Il decremento si riferisce prevalentemente alla variazione dei termini di pagamento relativi ai canoni di locazione dei poli fieristici con la Controllante Fondazione Fiera Milano, che ha previsto, a partire dal 2024, il cambiamento della frequenza della rata da trimestrale posticipata, a trimestrale anticipata, alla risoluzione consensuale dei contratti di locazione stipulati con Fondazione Fiera Milano del "North Wing" e uffici del Quartiere Fieristico di Milano e alla modifica del contratto di locazione del Quartiere Fieristico di Rho conseguente alla restituzione anticipata a Fondazione Fiera Milano degli spazi adibiti ad uffici.

La durata dei leasing è intesa come il periodo non annullabile del leasing, al quale è aggiunta l'opzione di proroga quando sussiste la ragionevole certezza di esercitare tale opzione. Attualmente tutti i debiti derivanti da contratti immobiliari sono calcolati tenendo conto dell'opzione di proroga.

Le quote di leasing pagate nell'esercizio ammontano a 65.038 migliaia di euro.

La voce Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione include 38.978 migliaia di euro (53.201 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 50 dedicata a tali operazioni.

27) Altre passività finanziarie

Ammontano a 427 migliaia di euro (512 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e sono così composte:

ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE		(migliaia di euro)	
	31/12/24	31/12/23	Variazione
Altri debiti finanziari	427	512	-85
Totale	427	512	-85

La voce "Altri debiti finanziari" si riferisce alla valorizzazione del debito per l'acquisizione delle rimanenti quote di terzi della società Fiera Milano Brasil Ltda.

28) Fondi per rischi e oneri

Ammontano a 6.476 migliaia di euro (4.788 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e sono così composti:

FONDI PER RISCHI ED ONERI

(migliaia di euro)

	31/12/23	Accantona- mento	Utilizzo	Rilasci quota eccedente	Altri movi- menti	31/12/24
Altri fondi rischi e oneri	4.788	2.728	1.563	45	-	5.908
Perdita su manifestazioni	-	568	-	-	-	568
Totale	4.788	3.296	1.563	45	-	6.476

Si riferiscono principalmente a rischi relativi alla stima di probabili passività correlate alla riorganizzazione aziendale, calcolati in base al presumibile esito degli stessi sia attraverso valutazioni interne che con il supporto di legali esterni e alla copertura del margine negativo previsto su manifestazioni del 2025.

29) Debiti tributari

Ammontano a 1.981 migliaia di euro (2.866 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e sono così composti:

DEBITI TRIBUTARI

(migliaia di euro)

	31/12/24	31/12/23	Variazione
Debiti verso erario per IRPEF dipendenti	1.600	1.319	281
Debiti verso Erario per imposte	219	1.285	-1.066
Debiti vs Erario Irpef lavoratori auton. e cocopro	106	164	-58
Altri debiti tributari	56	98	-42
Totale	1.981	2.866	-885

La variazione si riferisce principalmente al carico di imposte correnti IRAP dell'esercizio che è stato compensato dagli acconti versati.

30) Altre passività

Ammontano a 27.523 migliaia di euro (28.227 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e sono così composte:

ALTRE PASSIVITÀ

(migliaia di euro)

	31/12/24	31/12/23	Variazione
Debiti verso il personale	9.902	10.155	-253
Debiti verso organizzatori società in <i>joint venture</i>	4.503	3.578	925
Debiti verso organizzatori e altri	4.296	7.838	-3.542
Debiti verso Ist. previdenziali e assistenziali	2.686	2.214	472
Debiti per Consolidato fiscale verso Controllante	2.404	-	2.404
Debiti commerciali verso collegate e <i>joint venture</i>	984	1.748	-764
Debito per IVA di Gruppo	378	1.523	-1.145
Debiti verso consociate	256	180	76
Debiti verso amministratori e sindaci	150	95	55
Debiti verso organizzatori altre parti correlate	115	-	115
Altri debiti verso Controllante	606	85	521
Altri debiti	476	347	129
Altri debiti verso collegate e <i>joint venture</i>	5	-	5
Risconti passivi verso collegate e <i>joint venture</i>	8	22	-14
Risconti passivi verso controllante	6	5	1
Risconti passivi verso consociate	1	1	-
Ratei e risconti passivi	747	436	311
Totale	27.523	28.227	-704

Le variazioni principali rispetto all'esercizio precedente sono di seguito descritte:

- decremento dei debiti verso organizzatori ed altri, relativi agli incassi per conto degli organizzatori di manifestazioni fieristiche;
- decremento del debito IVA di Gruppo verso la controllante Fondazione Fiera Milano;
- incremento del debito per Consolidato fiscale verso Controllante riferito alla società Fiera Milano Congressi SpA derivante dall'imponibile positivo generato nell'esercizio 2024.

La voce Altre passività include 9.266 migliaia di euro (7.142 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 50 dedicata a tali operazioni.

31) Attività e passività finanziarie

L'indebitamento finanziario di Gruppo e la relativa composizione sono riportate nella tabella che segue:

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO DI GRUPPO

(migliaia di euro)		31/12/24	31/12/23	Variazione
A.	Disponibilità liquide	72.420	79.776	-7.356
B.	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	23	20.067	-20.044
C.	Altre attività finanziarie correnti	17.778	39.657	-21.879
	- C1 di cui Altre attività finanziarie correnti verso Controllante	10.103	1.597	8.506
	- C2 di cui Altre attività finanziarie correnti verso joint venture	1.790	1.719	71
D.	Liquidità (A+B+C)	90.221	139.500	-49.279
E.	Debito finanziario corrente	427	512	-85
F.	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	8.453	27.500	-19.047
G.	Indebitamento finanziario corrente (E+F)	8.880	28.012	-19.132
H.	Indebitamento (Disponibilità) finanziario corrente netto (G-D)	-81.341	-111.488	30.147
I.	Debito finanziario non corrente	3.500	30.630	-27.130
J.	Strumenti di debito	-	-	-
K.	Altri debiti non correnti	-	-	-
L.	Indebitamento finanziario non corrente netto (I+J+K)	3.500	30.630	-27.130
	Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto delle attività in continuità (H+L)	-77.841	-80.858	3.017
M.	Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto pre IFRS16	-77.841	-80.858	3.017
N.	Debiti finanziari correnti relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	40.680	54.931	-14.251
	- N.1 di cui Debiti finanziari correnti relativi al diritto d'uso delle attività in locazione verso Controllante	38.978	53.201	-14.223
O.	Debiti finanziari non correnti relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	290.956	340.297	-49.341
	- O.1 di cui Debiti finanziari non correnti relativi al diritto d'uso delle attività in locazione verso Controllante	283.634	331.756	-48.122
P.	Crediti finanziari correnti relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	-	-	-
	Effetti finanziari derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16	331.636	395.228	-63.592
Q.	Indebitamento finanziario netto complessivo (M+N+O-P)	253.795	314.370	-60.575

Per quanto riguarda l'Indebitamento finanziario netto non comprensivo della *lease liability* IFRS 16, il Gruppo presenta al 31 dicembre 2024 una disponibilità finanziaria netta di 77.841 migliaia di euro rispetto ad una disponibilità finanziaria netta di 80.858 migliaia di euro al 31 dicembre 2023.

Il decremento di 3.017 migliaia di euro riflette la generazione di cassa dell'esercizio relativa ai risultati conseguiti più che compensata dalla variazione legata ai canoni di locazione dei poli fieristici con la Controllante Fondazione Fiera Milano, che ha previsto, a partire dal 2024, il cambiamento della frequenza di pagamento della rata da trimestrale posticipata a trimestrale anticipata oltre che dalla distribuzione del dividendo pari a 9.960 migliaia di euro. Si segnala nell'anno in esame il rimborso di finanziamenti per un ammontare pari a circa 46.000 migliaia di euro.

Nella tabella che segue si riporta il prospetto di dettaglio, compilato in conformità con la raccomandazione ESMA aggiornata n.32-382-1138 del 4 marzo 2021, per l'anno 2024 e per l'anno 2023.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO DI GRUPPO

(migliaia di euro)		31/12/24	31/12/23	Variazione
A.	Disponibilità liquide	72.420	79.776	-7.356
B.	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	23	20.067	-20.044
C.	Altre attività finanziarie correnti	17.778	39.657	-21.879
	- C1 di cui Altre attività finanziarie correnti verso Controllante	10.103	1.597	8.506
	- C2 di cui Altre attività finanziarie correnti verso joint venture	1.790	1.719	71
D.	Liquidità (A+B+C)	90.221	139.500	-49.279
E.	Debito finanziario corrente	41.107	55.443	-14.336
	- E.1 di cui Debito finanziario corrente verso Controllante	38.978	53.201	-14.223
F.	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	8.453	27.500	-19.047
G.	Indebitamento finanziario corrente (E+F)	49.560	82.943	-33.383
H.	Indebitamento (Disponibilità) finanziario corrente netto (G-D)	-40.661	-56.557	15.896
I.	Debito finanziario non corrente	294.456	370.927	-76.471
	- I.1 di cui Debito finanziario non corrente verso Controllante	283.634	331.756	-48.122
J.	Strumenti di debito	-	-	-
K.	Altri debiti non correnti	-	-	-
L.	Indebitamento finanziario non corrente netto (I+J+K)	294.456	370.927	-76.471
	Indebitamento finanziario netto delle attività in continuità (H+L)	253.795	314.370	-60.575
M.	Indebitamento finanziario netto complessivo	253.795	314.370	-60.575

Di seguito vengono espone le informazioni integrative relative agli strumenti finanziari del Gruppo che consentono di meglio valutare:

- la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla Situazione patrimoniale-finanziaria ed al risultato economico;
- la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari ai quali il Gruppo è stato esposto nel corso dell'esercizio e del precedente e le relative modalità di gestione.

Classi degli strumenti finanziari

Le voci espresse nello Stato patrimoniale e le tipologie di rischio relative agli strumenti finanziari al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023 sono espone nella matrice sottostante.

CLASSI DI RISCHIO

(migliaia di euro)	note	Bilancio al 31/12/24	Bilancio al 31/12/23	Rischio liquidità	Rischio tasso	Rischio credito
ATTIVO NON CORRENTE						
Altre attività finanziarie	10	-	1.059	X	X	X
Crediti commerciali e altri	11	27.183	29.472			X
ATTIVO CORRENTE						
Crediti commerciali e altri	13	51.163	40.567			X
Attività finanziarie	15	17.778	39.657	X	X	X
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	72.443	99.843			
PASSIVO NON CORRENTE						
Debiti verso banche	18	3.500	30.630	X	X	
Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	19	290.956	340.297	X	X	
PASSIVO CORRENTE						
Debiti verso banche	23	8.453	27.500	X	X	
Debiti verso fornitori	24	68.647	65.274	X		
Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	26	40.680	54.931	X	X	
Altre passività finanziarie	27	427	512	X	X	
Altre passività	30	27.523	28.227	X		

Rilevanza degli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari e la relativa rilevanza, con riferimento alla Situazione patrimoniale ed al risultato economico al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2024, sono esposti nelle tabelle che seguono.

CATEGORIE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE ESPOSTE IN BILANCIO

(migliaia di euro)	note	Bilancio al 31/12/23	Attività misurate al fair value nel Conto economico (FVTPL)	Passività misurate al costo ammortizzato (HTC)	Attività misurate al fair value nella riserva OCI (FVOCI)	Attività misurate al costo ammortizzato (HTC)	Fair value	Effetto a Conto Economico
ATTIVO NON CORRENTE								
Altre attività finanziarie	10	1.059	-	-	986	73	1.059	1.363
Crediti commerciali e altri	11	29.472	-	-	-	29.472	29.472	520
ATTIVO CORRENTE								
Crediti commerciali e altri	13	40.567	-	-	-	40.567	40.567	-254
Attività finanziarie	15	39.657	37.938	-	-	1.719	39.657	2.326
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	99.843	-	-	-	-	99.843	1.247
PASSIVO NON CORRENTE								
Debiti verso banche	18	30.630	-	30.630	-	-	30.630	-3.052
Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	19	340.297	-	340.297	-	-	340.297	-10.999
PASSIVO CORRENTE								
Debiti verso banche	23	27.500	-	27.500	-	-	27.500	-
Debiti verso fornitori	24	65.274	-	65.274	-	-	65.274	-
Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	26	54.931	-	54.931	-	-	54.931	-
Altre passività finanziarie	27	512	-	512	-	-	512	-
Altre passività	30	28.227	-	28.227	-	-	28.227	-

CATEGORIE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE ESPOSTE IN BILANCIO

(migliaia di euro)	note	Bilancio al 31/12/24	Attività misurate al fair value nel Conto economico (FVTPL)	Passività misurate al costo ammortizzato (HTC)	Attività misurate al fair value nella riserva OCI (FVOCI)	Attività misurate al costo ammortizzato (HTC)	Fair value	Effetto a Conto Economico
ATTIVO NON CORRENTE								
Altre attività finanziarie	10	-	-	-	-	-	-	1.127
Crediti commerciali e altri	11	27.183	-	-	-	27.183	27.183	262
ATTIVO CORRENTE								
Crediti commerciali e altri	13	51.163	-	-	-	51.163	51.163	-236
Attività finanziarie	15	17.778	15.988			1.790	17.778	490
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	72.443	-	-	-		72.443	2.806
PASSIVO NON CORRENTE								
Debiti verso banche	18	3.500	-	3.500	-	-	3.500	-1.955
Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	19	290.956	-	290.956	-	-	290.956	-10.151
PASSIVO CORRENTE								
Debiti verso banche	23	8.453	-	8.453	-	-	8.453	-
Debiti verso fornitori	24	68.647	-	68.647	-	-	68.647	-
Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	26	40.680	-	40.680	-	-	40.680	-
Altre passività finanziarie	27	427	-	427	-	-	427	-
Altre passività	30	27.523	-	27.523	-	-	27.523	-

Il valore contabile delle attività e passività finanziarie, come desumibile da quanto rappresentato nelle precedenti tabelle, rappresenta con ragionevole approssimazione il *fair value* (valore equo); infatti, gli strumenti finanziari sono rappresentati dal deposito cauzionale sui contratti di locazione immobiliare e dall'indebitamento a breve e medio-lungo termine.

Tali valori sono classificati al livello 3 della gerarchia prevista dal principio contabile IFRS 13.

Le variazioni delle passività derivanti dalle attività di finanziamento sono dettagliate nella tabella seguente:

VARIAZIONE DELLE PASSIVITÀ DERIVANTI DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO

(migliaia di euro)

	Situazio- ne al 31/12/23	Incrementi - decrementi	Rimborsi di capitale	Interessi a Conto econo- mico	Variazioni non mo- netarie	Situazio- ne al 31/12/24
Debiti verso banche	30.630	-	-18.714	-	-8.416	3.500
Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	340.297	-	-49.341	-	-	290.956
Totale variazioni non correnti	370.927	-	-68.055	-	-8.416	294.456
Debiti verso banche	27.500	-	-27.463	1.955	8.416	8.453
Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	54.931	-8.685	-5.553	10.151	-13	40.680
Debiti correnti per acquisto quote societarie	512	-	-	-	-85	427
Totale variazioni correnti	82.943	-8.685	-33.016	12.106	8.318	49.560
Totale passività derivanti da attività di finanziamento	453.870	-8.685	-101.071	12.106	-98	344.016

32) Gestione dei rischi finanziari e di mercato

I principali strumenti finanziari del Gruppo comprendono finanziamenti bancari, depositi bancari a vista e a breve termine.

Il Gruppo Fiera Milano presenta un favorevole ciclo di tesoreria grazie al profilo finanziario che caratterizza le società che organizzano manifestazioni fieristiche ed eventi congressuali. Infatti, gli operatori che organizzano fiere e congressi richiedono ai propri clienti un anticipo a conferma della loro iscrizione a partecipare all'evento ed il saldo viene generalmente incassato prima che l'evento abbia inizio o a conclusione dello stesso. I fornitori di beni e servizi sono, invece, pagati secondo i termini di pagamento comunemente in uso. Per gli organizzatori si genera, quindi, un capitale circolante negativo che porta ad un surplus di tesoreria.

Fiera Milano SpA, la Capogruppo che oltre ad organizzare manifestazioni fieristiche affitta a sua volta gli spazi espositivi agli Organizzatori, svolge per gran parte di essi il servizio di amministrazione e di tesoreria, incassando per loro conto tutto quanto gli espositori delle manifestazioni pagano all'Organizzatore. Dopo l'incasso, Fiera Milano SpA, in base alle condizioni contrattualmente definite, retrocede all'Organizzatore quanto di sua competenza e trattiene il corrispettivo per gli spazi affittati del quartiere fieristico e per servizi forniti. Questo sistema consente anche a Fiera Milano SpA di incassare in anticipo i propri corrispettivi, in linea con quanto avviene per gli Organizzatori. Quindi, nell'ambito del Gruppo Fiera Milano, le società che godono di tale favorevole ciclo di tesoreria sono le società organizzatrici di manifestazioni e la Capogruppo.

Nell'ambito delle società Capogruppo e le controllate Fiera Milano Congressi SpA e Nolostand SpA viene inoltre utilizzato un meccanismo di *cash pooling* che consente di accentrare la gestione delle disponibilità finanziarie. I dettagli del contratto sono descritti nel capitolo relativo ai Rapporti con parti correlate.

Si descrivono di seguito le principali tipologie di rischio a cui il Gruppo è esposto.

32.1 Rischi di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Il rischio di credito è adeguatamente monitorato anche in relazione al ciclo di tesoreria che caratterizza le attività del Gruppo. Fiera Milano SpA, peraltro, ospita ed organizza manifestazioni leader nei rispettivi settori, per le quali il grado di fidelizzazione degli espositori è molto elevato. Il sistema vigente fa sì che tutti gli incassi provenienti dagli espositori convergano nelle casse di Fiera Milano SpA e che quest'ultima retroceda ai propri clienti-organizzatori quanto a loro spettante.

Con riguardo alle società MADE eventi Srl e Ipack Ima Srl, va segnalato che una parte dei servizi resi ad espositori di manifestazioni viene fatturata ed incassata per conto della singola società del Gruppo sempre da Fiera Milano SpA. In ogni caso, tali società svolgono le consuete verifiche di solvibilità dei potenziali clienti ed il saldo viene costantemente monitorato dalle funzioni preposte per l'avvio di ogni opportuna azione di recupero.

Relativamente ai rischi di credito sono state individuate tre differenti categorie: organizzatori, espositori e altri crediti.

La prima classe di rischio è identificata negli **organizzatori** delle manifestazioni; i crediti appartenenti a questa classe sono stati catalogati come i meno rischiosi in quanto la Capogruppo Fiera Milano SpA gestisce la tesoreria di quasi tutte le manifestazioni che si svolgono nei due Quartieri.

La seconda classe di rischio è identificata negli **espositori** delle manifestazioni; i crediti di questa classe sono stati considerati come livello di rischio medio in quanto gli espositori devono effettuare il pagamento prima del termine della manifestazione.

La terza classe di rischio è identificata negli **altri crediti**, che si riferiscono principalmente alle attività accessorie alle manifestazioni (allestimenti, congressi, promozioni, servizi internet) e ad attività non di mostra (sponsor, pubblicità e altri). Per questi crediti gli incassi avvengono a normale scadenza delle fatture.

Come ulteriore strumento di attenuazione del rischio di credito è previsto il ricorso a specifiche garanzie.

Le classi di rischio di credito, al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2024, con l'evidenza della relativa composizione dello scaduto sono di seguito riportate:

(migliaia di euro)		analisi dello scaduto						Fondo svalutazione
Classi	Bilancio al 31/12/23 Crediti	A scadere	Scaduto	0-90gg	91-180gg	181-270gg	Oltre	
Organizzatori	3.276	2.581	695	460	-	-	235	-
Espositori	9.172	6.356	3.107	2.337	115	353	302	291
Altri	14.702	7.882	7.661	7.041	131	14	475	841
Totale	27.150	16.819	11.463	9.838	246	367	1.012	1.132

(migliaia di euro)		analisi dello scaduto						Fondo svalutazione
Classi	Bilancio al 31/12/24 Crediti	A scadere	Scaduto	0-90gg	91-180gg	181-270gg	Oltre	
Organizzatori	5.905	5.497	408	408	-	-	-	-
Espositori	7.286	4.139	3.323	2.525	43	354	401	176
Altri	23.435	12.129	12.089	11.339	436	61	253	783
Totale	36.626	21.765	15.820	14.272	479	415	654	959

Il fondo svalutazione crediti è calcolato in base ai criteri di presunta recuperabilità, sia attraverso valutazioni interne che con il supporto di legali esterni.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2024, con la suddivisione per classi di appartenenza è dettagliata nelle tabelle che seguono:

(migliaia di euro)				
Classi	Bilancio al 31/12/2022 Fondo svalutazione	Accantonamenti	Utilizzi	Bilancio al 31/12/23 Fondo svalutazione
Organizzatori	-	-	-	-
Espositori	369	85	163	291
Altri	904	169	232	841
Totale	1.273	254	395	1.132

(migliaia di euro)				
Classi	Bilancio al 31/12/23 Fondo svalutazione	Accantonamenti	Utilizzi	Bilancio al 31/12/24 Fondo svalutazione
Organizzatori	-	-	-	-
Espositori	291	85	200	176
Altri	841	152	210	783
Totale	1.132	237	410	959

32.2 Rischio di liquidità

Il Gruppo attua misure volte ad assicurare che siano mantenuti livelli adeguati di capitale circolante e liquidità; eventuali contrazioni dei volumi di attività, dovute alla stagionalità che caratterizza il settore, possono avere un impatto sui risultati economici e sulla capacità di generare flussi di liquidità.

Alla data del 31 dicembre 2024 la disponibilità finanziaria netta, non comprensiva della *lease liability* IFRS 16, è pari a 77.841 migliaia di euro, con una variazione negativa di 3.017 migliaia di euro rispetto al dato del 31 dicembre 2023.

L'obiettivo di *risk management* del Gruppo è quello di garantire, anche in presenza di indebitamento finanziario, un adeguato livello di liquidità, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Nel mese di febbraio 2021, la Capogruppo ha sottoscritto un finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti per 20 milioni di euro, soggetti alla misurazione su base semestrale di *covenant* finanziari a partire dal 30 giugno 2021 con debito residuo al 31 dicembre 2024 di 6,7 milioni di euro.

Il 28 aprile 2021, la Capogruppo ha sottoscritto con SIMEST un finanziamento da 7 milioni di euro concesso nell'ambito delle disponibilità della sezione del Fondo 394/8, ai sensi dell'articolo 91, commi 1 e 2, del Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126, e dell'articolo 6, comma 3, n. 1, del Decreto Legge 28 ottobre 2020, n. 137. Il finanziamento ha scadenza 31 dicembre 2027, con termine del periodo di preammortamento il 31 dicembre 2023 e debito residuo ai 5,2 milioni di euro.

In data 30 settembre 2024 è stato rimborsato il finanziamento con Banca Monte dei Paschi di Siena pari a 2 milioni di euro, sottoscritto nel settembre 2021 da Made eventi Srl. Nel mese di dicembre 2024 è stato rimborsato anticipatamente il finanziamento sottoscritto nel mese di febbraio 2021 con un pool di primari istituti di credito (Intesa Sanpaolo, Banco BPM e Unicredit) per il valore residuo pari a 22,9 milioni di euro. Il valore di tale finanziamento al 31 dicembre 2023 ammontava a 36,9 milioni di euro.

Il Gruppo dispone di depositi bancari e liquidità sui conti correnti, inclusi depositi con scadenza inferiore ai 3 mesi, per un ammontare pari a 72,4 milioni di euro, a fronte di debiti bancari complessivi nominali pari 11,9 milioni di euro, con piani di rimborso che arrivano fino al 2027. Inoltre, beneficia di affidamenti per prestiti di breve termine per un ammontare pari a 45,5 milioni di euro. Infine, le proiezioni finanziarie 2025-2028 evidenziano che le attività ordinarie genereranno ulteriori flussi di cassa positivi, destinati a rafforzare ulteriormente la posizione finanziaria della Società e a garantire il rispetto dei *covenant* concordati con i finanziatori, mantenendo costantemente un corretto equilibrio finanziario.

Nelle tabelle che seguono vengono esposte le analisi per scadenze delle passività finanziarie e la stima dei relativi interessi passivi per periodo di maturazione al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2024.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

(migliaia di euro)	Bilan- cio al 31/12/23	3 mesi	6 mesi	12 mesi	18 mesi	24 mesi	3 anni	5 anni	>5 anni
Debiti verso banche - correnti e non correnti	58.130	6.547	7.423	13.720	13.470	13.470	1.750	1.750	
Interessi passivi correnti e non correnti		522	465	725	457	205	17	7	
Altre passività finanziarie correnti e non correnti	512			512					
Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione correnti e non correnti	395.228	23.037	10.522	21.372	21.674	21.976	44.828	92.982	158.837
Interessi passivi correnti e non correnti		2.576	2.502	4.782	4.485	4.183	7.447	11.118	7.301
Debiti fornitori	65.274	65.274							
Totale	519.144	97.956	20.912	41.111	40.086	39.834	54.042	105.857	166.138

PASSIVITÀ FINANZIARIE

(migliaia di euro)	Bilan- cio al 31/12/24	3 mesi	6 mesi	12 mesi	18 mesi	24 mesi	3 anni	5 anni	>5 anni
Debiti verso banche - correnti e non correnti	11.953	1.703	2.542	4.208	875	875	1.750	-	-
Interessi passivi correnti e non correnti		3	4	3	1	1	1	-	-
Altre passività finanziarie correnti e non correnti	427			427					
Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione correnti e non correnti	331.636	10.505	9.977	20.199	20.526	20.912	42.845	87.975	118.697
Interessi passivi correnti e non correnti		2.384	2.309	4.385	4.074	3.758	6.554	9.181	5.037
Debiti fornitori	68.647	68.647							
Totale	412.663	83.242	14.832	29.222	25.476	25.546	51.150	97.156	123.734

32.3 Rischi di mercato

Il Gruppo si riserva di utilizzare adeguati strumenti di copertura qualora i rischi di mercato divenissero rilevanti.

a) Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo dispone di accesso a linee di credito a condizioni competitive e quindi è in grado di ben fronteggiare eventuali fluttuazioni dei tassi. Peraltro, il Gruppo svolge un continuo monitoraggio delle condizioni di mercato allo scopo di intervenire prontamente in presenza di variazioni di scenario.

Per quanto riguarda la composizione dei debiti nei confronti del sistema bancario, si fa riferimento a quanto esposto nelle note 18 e 23, che evidenziano un calo dei debiti in essere, dovuto ai rimborsi delle quote capitale e all'estinzione anticipata di un finanziamento.

I debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione, esposti alle note 19 e 26, non subiscono gli effetti della variabilità dei tassi di interesse ma vengono fissati al momento della stipula del contratto. Essi rappresentano infatti gli effetti contabili dell'applicazione dell'IFRS 16, che prevede l'esposizione come debito finanziario del valore attuale dei canoni di locazione futuri fino a scadenza dei contratti a cui sono riferiti. Tali canoni sono soggetti agli adeguamenti ISTAT previsti contrattualmente. Il valore del debito è riferito soprattutto ai canoni futuri dei contratti di affitto dei quartieri fieristici e congressuali locati dalla Controllante Fondazione Fiera Milano, descritti alla nota 50.

Di seguito viene esposta un'analisi di sensitività al rischio tasso di interesse, che evidenzia gli oneri ed i proventi finanziari che si sarebbero avuti sul Patrimonio netto e sul Conto economico 2023 e 2024 per effetto di variazioni del tasso di interesse. Viene considerato un range di oscillazione in più o in meno di 0,5 punti, invariato rispetto alla proiezione 2023 in quanto riflette la struttura dei finanziamenti caratterizzati da una limitata variabilità dei tassi di interesse.

(migliaia di euro)	valori al 31/12/23	giacenza * (indebita- mento)	proventi (oneri)	tassi	+0,5%	-0,5%
Banche attive (c/c)	79.764	67.371	1.247	1,85%	1.583	910
Impieghi di liquidità in depositi a breve	50.906	54.772	1.833	3,35%	2.109	1.561
Finanziamenti attivi correnti e non correnti a joint venture	1.792	1.261	47	3,73%	53	41
C/C di corrispondenza Giacenza	1.597	518	22	4,25%	25	19
C/C di corrispondenza Indebitamento	-	-377	-13	3,45%	-15	-11
Finanziamenti bancari correnti e non correnti	-58.130	-74.856	-3.037	4,06%	-3.413	-2.665
Derivato di copertura	986	n.a.	1.363	n.a.	n.a.	n.a
Altre passività finanziarie correnti e non correnti	-512	-	-	-	-	-
Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione correnti e non correnti	-395.228	-405.864	-10.999	2,71%	-13.029	-8.971

*media sulla durata dell'esercizio

(migliaia di euro)	valori al 31/12/24	giacenza * (indebita- mento)	proventi (oneri)	tassi	+0,5%	-0,5%
Banche attive (c/c)	72.405	81.010	2.096	2,59%	2.503	1.693
Impieghi di liquidità in depositi a breve	23	283	11	3,89%	12	10
Finanziamenti attivi correnti e non correnti a joint venture	1.790	1.774	76	4,28%	85	67
C/C di corrispondenza verso Controllante	10.103	714	30	4,20%	34	26
Finanziamenti bancari correnti e non correnti	-11.953	-17.339	-124	0,72%	-212	-38
Altre passività finanziarie correnti e non correnti	-427	-	-	-	-	-
Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione correnti e non correnti	-331.636	-366.581	-10.151	2,77%	-11.994	-8.327

*media sulla durata dell'esercizio

b) Rischio di cambio

Il Gruppo, che opera su più mercati a livello mondiale, è naturalmente esposto a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio.

In continuità con il precedente esercizio, tale rischio è considerato poco significativo nonostante l'attività del Gruppo nei mercati internazionali. Il rischio cambio è sostanzialmente limitato in quanto ogni Paese sostiene i costi nella stessa valuta nella quale realizza i ricavi.

c) Rischi di variazione prezzo delle materie prime

Tale fattore di rischio rileva, per le società del Gruppo, con riferimento alle materie prime quali energia elettrica, legno (utilizzato per i pannelli degli stand) e polimeri (utilizzati per le grafiche, la cartellonistica e la moquette). A tal proposito il Gruppo ha posto in essere politiche di approvvigionamento anticipato per alcuni materiali e stipulato accordi quadro con i fornitori a prezzi fissati per il breve termine (per legno e polimeri) o strategie di copertura sul prezzo del Mhw che prevede di cogliere le opportunità più favorevoli che si manifestano nelle quotazioni dell'energia modulando di conseguenza l'*hedge ratio* (energia elettrica e gas). Inoltre, sono stati completati i lavori di potenziamento dell'impianto fotovoltaico installato nel quartiere di Rho al fine di soddisfare almeno il 30% della quota di fabbisogno energetico.

Quale ulteriore mitigazione del rischio, il Gruppo ha la flessibilità per agire sulla politica dei prezzi al fine di preservare la marginalità delle commesse.

L'esposizione a tale fattore di rischio è descritta nel paragrafo Rischio prezzo materie prime presente nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione.

33) Informativa su garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali

Garanzie prestate

Ammontano complessivamente a 1.536 migliaia di euro (4.727 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e sono così composte:

- 924 migliaia di euro per la fideiussione rilasciata dalla Capogruppo a favore di PGIM Real Estate Luxembourg S.A. per conto della società controllata Nolostand SpA a garanzia delle obbligazioni assunte con il contratto di locazione del magazzino;
- 500 migliaia di euro per la fideiussione rilasciata a favore di Fondazione Milano Cortina 2026, per la partecipazione alla gara per ricoprire il ruolo di General Contractor che si occuperà dell'installazione delle infrastrutture temporanee per ospitare gli eventi e/o le competizioni dei giochi Olimpici Invernali pianificate nella sede di Rho;
- 112 migliaia di euro per la fideiussione rilasciata dalla Capogruppo a favore di Fabbrica Immobiliare Società di Gestione e Risparmio SpA a garanzia dell'immobile in affitto relativo alla sede operativa di Roma.

Passività potenziali

Si segnala che non sussistono passività potenziali.

CONTO ECONOMICO

34) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a 273.152 migliaia di euro (283.829 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

La composizione per tipologie di ricavi è la seguente:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

(migliaia di euro)

	2024	2023	Variazione
Noleggio allestimenti, arredi e attrezzature	95.316	82.980	12.336
Corrispettivi utilizzo aree fieristiche	77.144	70.330	6.814
Canoni aree espositori	32.404	65.537	-33.133
Corrispettivi e servizi convegni ed eventi	17.251	14.014	3.237
Servizi di ristorazione e mensa	14.382	12.929	1.453
Servizi quartiere	8.826	8.646	180
Corrispettivi diversi e royalty	7.216	6.828	388
Servizi supplementari di mostra	6.077	7.117	-1.040
Servizi e spazi pubblicitari	6.000	6.351	-351
Servizi di telefonia e internet	2.855	1.986	869
Biglietteria ingressi a pagamento	2.527	3.075	-548
Servizio controllo accessi e customer care	1.984	1.725	259
Servizi multimediali e catalogo on line	563	273	290
Vendita prodotti editoriali	244	1.107	-863
Servizi amministrativi di mostra	190	666	-476
Organizzazioni congressi	173	265	-92
Totale	273.152	283.829	-10.677

La variazione dei ricavi è principalmente correlata al diverso calendario fieristico caratterizzato dall'assenza delle biennali Host e Tuttofood powered by Cibus oltre che delle pluriennali ospitate ITMA e Plast. Tale effetto è stato quasi integralmente compensato dalla performance delle biennali Mostra Convegno Expocomfort, Transpotec & Logitec e dell'evento itinerante CPhI Worldwide, il più grande evento mondiale del settore farmaceutico, oltre che dal positivo andamento generale delle manifestazioni annuali, determinato sia dalle maggiori aree espositive occupate che dalla maggiore penetrazione dei servizi erogati. Inoltre, ha contribuito lo straordinario andamento dell'attività congressuale (circa il 29% di maggiori ricavi) per lo svolgimento all'Allianz MiCo di eventi già presenti anche nello scorso esercizio, tra cui il Salone del Risparmio, Salesforce e AWS Summit oltre che alla presenza di un maggior numero di congressi internazionali non ricorrenti come: IAC – International Astronautical Congress, ENLIT Europe e EASL The Home of Hepatology. Tale effetto è stato parzialmente compensato dall'assenza dei congressi ERS – European Respiratory Society, EULAR – European Alliance of Associations for Rheumatology e EAU – European Association of Urology.

La voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni include 6.015 migliaia di euro (7.743 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 50 dedicata a tali operazioni.

35) Costi per materiali

Ammontano a 2.807 migliaia di euro (3.773 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

La composizione per tipologia di costo è la seguente:

COSTI PER MATERIALI

(migliaia di euro)

	2024	2023	Variazione
Materiale sussidiario e di consumo	2.558	3.203	-645
Materie prime	164	464	-300
Stampati, modulistica e cancelleria	85	105	-20
Prodotti finiti e imballaggi	-	1	-1
Totale	2.807	3.773	-966

La voce Costi per materiali include 1 migliaio di euro (saldo pari a zero al 31 dicembre 2023) riguardante operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 50 dedicata a tali operazioni.

36) Costi per servizi

Ammontano a 138.637 migliaia di euro (134.657 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

La composizione per tipologia di costo è la seguente:

COSTI PER SERVIZI

(migliaia di euro)

	2024	2023	Variazione
Noleggio attrezzature per manifestazioni	28.892	26.970	1.922
Allestimenti e attrezzature per manifestazioni	26.778	21.243	5.535
Consumi energetici	10.310	13.652	-3.342
Manutenzioni	9.330	8.972	358
Servizi di vigilanza e portierato	7.806	7.392	414
Iniziative promozionali alle manifestazioni	7.380	8.040	-660
Pulizia e asporto rifiuti	6.655	6.512	143
Servizi di ristorazione	5.088	4.779	309
Consulenze tecniche, legali, commerciali e amministrative	4.684	5.060	-376
Servizi informatici	3.930	3.831	99
Servizi di pubblicità	2.863	5.457	-2.594
Assistenze tecnica e servizi accessori	2.738	2.369	369
Servizi professionali e collaborazioni varie	2.682	2.506	176
Prestazioni di servizi legali, commerciali e amministrative	2.550	1.626	924
Servizi per convegni e congressi	2.395	2.513	-118
Premi assicurativi	2.252	1.946	306
Provvigioni e commissioni	2.060	1.986	74
Spese telefoniche e internet	1.608	1.895	-287
Servizi di trasporto	1.341	1.077	264
Accantonamento per rischi	718	45	673
Altri affitti passivi	375	313	62
Biglietteria	287	362	-75
Compensi Sindaci	249	231	18
Noleggio automezzi - spese di gestione	239	233	6
Affitti aree espositive	70	101	-31
Altri	6.591	6.228	363
Variazione costi sospesi sostenuti per manifestazioni	-1.161	-127	-1.034
Utilizzo fondi	-73	-555	482
Totale	138.637	134.657	3.980

La voce “Costi per servizi” comprende, prevalentemente, costi per la gestione dei quartieri nelle fasi di mobilitazione, svolgimento e smobilitazione delle manifestazioni e dei congressi.

La voce “Altri” comprende, prevalentemente, i costi per servizi nei confronti dei dipendenti per viaggi e trasferte, formazione e ristorazione.

Per una più dettagliata analisi relativa alla voce “Accantonamento per rischi” si rimanda a quanto in precedenza commentato alla nota 28 dello Stato patrimoniale.

La voce Costi per servizi include 5.304 migliaia di euro (6.671 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 50 dedicata a tali operazioni.

37) Costi del personale

Ammontano a 53.491 migliaia di euro (55.368 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e risultano così ripartiti:

COSTI DEL PERSONALE		(migliaia di euro)		
	2024	2023	Variazione	
Salari e stipendi	34.503	33.267	1.236	
Oneri sociali	10.678	10.217	461	
Accantonamento riorganizzazione aziendale	2.578	3.343	-765	
Incentivi all'esodo	2.065	4.489	-2.424	
Indennità relative a piani a contribuzione definita	2.007	1.894	113	
Accantonamento benefici cessazione rapporto di lavoro	1.211	-	1.211	
Emolumenti Amministratori	1.074	968	106	
Collaboratori a progetto e interinali	903	823	80	
Indennità relative a piani a benefici definiti	232	208	24	
Altri costi	2.529	1.542	987	
Rilascio quote eccedenti	-	-29	29	
Utilizzo fondi	-2.065	-2.375	310	
Variazione dei costi sospesi per manifestazioni future	-2.224	1.021	-3.245	
Totale	53.491	55.368	-1.877	

I costi del personale si decrementano principalmente per la presenza nell'esercizio precedente dei costi one-off non coperti da fondo, oltre che per la sospensione dei costi direttamente attribuibili alle manifestazioni biennali e pluriennali che si terranno negli esercizi successivi. Tale effetto è stato parzialmente compensato dall'accantonamento dei benefici per la cessazione del rapporto di lavoro oltre che dall'incremento della voce “Altri costi”.

La voce “Altri costi” comprende prevalentemente:

- per 1.159 migliaia di euro (853 migliaia di euro al 31 dicembre 2023), i costi relativi al “Piano di incentivazione a medio termine” approvato in data 27 aprile 2023 dall'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo. Tale piano ha lo scopo di incentivare il management al raggiungimento degli obiettivi strategici della Società e ad allineare gli interessi dei beneficiari con quelli degli Azionisti. Il Piano è strutturato secondo una forma mista che prevede l'attribuzione a favore dei beneficiari di un importo per il 40% cash e per il 60% di un determinato numero di azioni ordinarie a fronte del raggiungimento di specifici e predeterminati “obiettivi di performance”, relativi al periodo 2023-2025;
- per 407 migliaia di euro (saldo pari a zero al 31 dicembre 2023), i costi relativi al “Piano di azionariato diffuso” approvato in data 5 novembre 2024 dall'Assemblea dei Soci della Capogruppo. Tale piano ha lo scopo di favorire l'allineamento degli interessi dei dipendenti agli obiettivi aziendali, promuovendo al contempo il senso di appartenenza e lo spirito imprenditoriale in linea con le *best practice* di settore. Il Piano si articola in quattro cicli annuali, dal 2024 al 2027, e prevede l'assegnazione gratuita di azioni fino

a un valore massimo di 2.000 euro annui per i beneficiari, con un limite di 500 per chi partecipa al piano LTI. L'assegnazione delle azioni sarà subordinata al raggiungimento degli obiettivi di performance definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Per una più dettagliata analisi relativa alle voci "Accantonamento benefici per la cessazione rapporto lavoro" e "Accantonamento riorganizzazione aziendale" si rimanda a quanto in precedenza commentato alle note 20 e 28 dello Stato patrimoniale.

Il numero medio dei Dipendenti (inclusi i Lavoratori con contratto a termine), ripartito per categorie, è indicato nella tabella che segue:

PERSONALE DIPENDENTE RIPARTITO PER CATEGORIE

	2024	2023	Variazione
Dirigenti	30	32	-2
Quadri e Impiegati	731	689	43
<i>di cui Società consolidate con il metodo del Patrimonio netto:</i>			
Dirigenti	5	5	-
Quadri e Impiegati	101	91	10
Totale dipendenti	761	721	41

38) Altre spese operative

Ammontano a 5.080 migliaia di euro (4.969 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e risultano così ripartite:

ALTRE SPESE OPERATIVE

(migliaia di euro)

	2024	2023	Variazione
Imposte non sul reddito e tasse	3.214	3.050	164
Contributi ed erogazioni	745	583	162
Perdite su crediti coperte da fondo	415	390	25
Diritti SIAE	331	425	-94
Minusvalenze immobilizzazioni	142	4	138
Omaggi e articoli pubblicitari	13	32	-19
Altri costi	670	880	-210
Utilizzo fondi	-450	-395	-55
Totale	5.080	4.969	111

La voce Altre spese operative include 264 migliaia di euro (254 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 50 dedicata a tali operazioni.

39) Proventi diversi

Ammontano a 4.746 migliaia di euro (5.397 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e risultano così ripartiti:

PROVENTI DIVERSI

(migliaia di euro)

	2024	2023	Variazione
Recupero di costi	1.663	1.170	493
Affitti uffici e spese utilizzo locali	584	661	-77
Recupero costi personale distaccato	542	482	60
Indennizzi assicurativi	165	103	62
Plusvalenze su immobilizzazioni	60	1	59
Contributi in conto esercizio	53	1.711	-1.658
Altri proventi	1.679	1.269	410
Totale	4.746	5.397	-651

La voce "Contributi in conto esercizio" si riferisce al credito d'imposta sugli investimenti pubblicitari su quotidiani, periodici e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali di cui all'art. 57-bis del Decreto Legge del 24 aprile 2017, nr.50. Il decremento si riferisce prevalentemente alla presenza nell'esercizio precedente del contributo deliberato dall'agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (ICE) per la manifestazione Host 2023 e Made Expo 2023.

La voce Proventi diversi include 1.727 migliaia di euro (1.193 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 50 dedicata a tali operazioni.

40) Risultato di Società collegate e joint venture

La voce ammonta a 5.903 migliaia di euro (6.933 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e si riferisce alle seguenti società:

- Hannover Milano Global Germany GmH per 4.040 migliaia di euro (4.519 migliaia di euro al 31 dicembre 2023);
- Fiere di Parma SpA per 1.155 migliaia di euro (1.498 migliaia di euro al 31 dicembre 2023);
- MiCo DMC Srl per 489 migliaia di euro (701 migliaia di euro al 31 dicembre 2023);
- Ge.Fi. SpA per 606 migliaia di euro (559 migliaia di euro al 31 dicembre 2023);
- Ipack Ima Srl per -387 migliaia di euro (-344 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

41) Svalutazione dei crediti

Ammontano a 236 migliaia di euro (254 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

La movimentazione della voce è evidenziata nella seguente tabella:

SVALUTAZIONE DEI CREDITI

(migliaia di euro)

	2024	2023	Variazione
Svalutazione dei crediti	236	254	-18
Totale	236	254	-18

Per una più dettagliata analisi relativa alla movimentazione del fondo svalutazione crediti dell'esercizio si rimanda a quanto in precedenza commentato alla nota 13.

42) Ammortamenti

Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari e attività per diritto d'uso

Ammontano a 46.809 migliaia di euro (46.558 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nella relativa sezione delle Note esplicative a commento della voce Immobili, impianti e macchinari e della voce Diritti d'uso delle attività in locazione.

Ammortamenti Attività immateriali

Ammontano a 4.658 migliaia di euro (4.941 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nella relativa sezione delle Note esplicative a commento della voce Attività immateriali a vita definita.

43) Rettifiche di valore di attività

Ammontano a 155 migliaia di euro (815 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

Il dettaglio della voce è evidenziato nella seguente tabella:

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ		(migliaia di euro)		
		2024	2023	Variazione
Svalutazioni marchi e altre attività immateriali		155	815	-660
Totale		155	815	-660

Il dettaglio delle rettifiche di valore è riportato nella relativa sezione delle Note esplicative al commento della voce Immobili, impianti e macchinari.

44) Proventi finanziari e assimilati

Ammontano a 4.961 migliaia di euro (5.582 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e sono così suddivisi:

PROVENTI FINANZIARI E ASSIMILATI		(migliaia di euro)		
		2024	2023	Variazione
Interessi attivi su depositi bancari		2.806	3.080	-274
Proventi da derivato di copertura finanziaria		1.127	1.363	-236
Valutazione al fair value dei fondi di investimento		384	437	-53
Interessi attivi deposito cauzionale relativo alla locazione del quartiere		262	520	-258
Altri proventi finanziari <i>Joint Venture</i>		76	47	29
Interessi attivi su crediti verso Controllante		30	22	8
Differenze cambio attive		1	74	-73
Altri proventi finanziari		275	39	236
Totale		4.961	5.582	-621

La voce Proventi finanziari e assimilati include 368 migliaia di euro (589 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 50 dedicata a tali operazioni.

45) Oneri finanziari e assimilati

Ammontano a 12.385 migliaia di euro (14.401 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e sono così suddivisi:

ONERI FINANZIARI E ASSIMILATI

(migliaia di euro)

	2024	2023	Variazione
Oneri su attività in leasing verso Controllante	9.886	10.885	-999
Interessi passivi su conti correnti bancari	1.955	3.052	-1.097
Oneri su attività in leasing	265	114	151
Oneri da attualizzazione piani a benefici definiti	231	287	-56
Altri oneri finanziari	44	44	-
Differenze cambio passive	4	6	-2
Interessi passivi verso Controllante	-	13	-13
Totale	12.385	14.401	-2.016

La variazione in diminuzione è conseguente principalmente al decremento degli oneri finanziari in relazione al minor indebitamento medio sia su scadenze a breve che a medio-lungo termine, oltre che ai minori oneri finanziari su attività in leasing, riferiti alla *lease liability* derivante dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

La voce Oneri finanziari e assimilati include 9.886 migliaia di euro (10.898 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 50 dedicata a tali operazioni.

46) Imposte sul reddito

La voce imposte sul reddito è pari a 5.361 migliaia di euro (7.036 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

IMPOSTE SUL REDDITO

(migliaia di euro)

	2024	2023	Variazione
Imposte correnti	5.882	6.712	-830
Imposte differite	-521	324	-845
Totale	5.361	7.036	-1.675

La variazione è imputabile al minor carico di imposte correlato principalmente al decremento del reddito imponibile generato nell'esercizio.

L'analisi delle imposte correnti al 31 dicembre 2024 è di seguito evidenziata:

IMPOSTE CORRENTI

(migliaia di euro)

	2024	2023	Variazione
Imposte correnti IRES	-	21	-21
Imposte correnti IRAP	1.193	1.194	-1
Proventi da Consolidato fiscale	-	-121	121
Oneri da Consolidato fiscale	4.689	5.618	-929
Totale	5.882	6.712	-830

Gli oneri da Consolidato fiscale riflettono il debito nei confronti di Fondazione Fiera Milano per l'IRES teorica corrispondente all'imponibile positivo che è stato trasferito in capo alla consolidante.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, suddivise per tipologia, sono così dettagliate:

IMPOSTE DIFFERITE

(migliaia di euro)

	31/12/23	Iscritte a Con- to economico	Iscritte a Patri- monio netto	Effetto cambio	31/12/24
Differite attive					
Ammortamenti e svalutazioni eccedenti	499	-44	-	-	455
Fondi rischi e oneri	1.194	355	-	-	1.549
Svalutazione crediti	223	-40	-	-	183
Riallineamento fiscale avviamenti e marchi	7.470	-369	-	-	7.101
Perdite fiscali riportabili	920	-67	-	-	853
Altre differenze temporanee	1.708	264	-78	-80	1.814
Totale	12.014	99	-78	-80	11.955
Differite passive					
Ammortamenti avviamento e fiscalità differite sull'acquisizione di beni intangibili	4.797	-436	-	-	4.361
Altre differenze temporanee	308	14	-237	-	85
Totale	5.105	-422	-237	-	4.446
Imposte differite nette	6.909	521	159	-80	7.509
<i>di cui: Attività fiscali per imposte differite</i>	<i>10.305</i>				<i>10.882</i>
<i>Passività per imposte differite passive</i>	<i>3.396</i>				<i>3.373</i>

Le imposte differite a carico dell'esercizio ammontano a -521 migliaia di euro e rappresentano il rilascio di imposte differite attive (-99 migliaia di euro) e il rilascio di imposte differite passive (-422 migliaia di euro).

La variazione delle imposte differite attive è dovuta principalmente al rilascio di imposte anticipate sorte in seguito al riallineamento fiscale di avviamenti e marchi di manifestazioni oltre che al rilascio di imposte anticipate rilevate in precedenti esercizi a fronte di accantonamenti al fondo svalutazione crediti la cui deduzione era stata rimandata al momento del loro utilizzo. Tale effetto è stato parzialmente compensato dalla rilevazione di imposte anticipate principalmente a fronte di accantonamenti a fondi rischi deducibili negli esercizi successivi.

La variazione delle imposte differite passive è dovuta prevalentemente al rilascio delle imposte iscritte a Patrimonio netto sullo strumento derivato di copertura finanziaria cash flow hedge a seguito del rimborso anticipato del finanziamento sottoscritto in data 17 febbraio 2021.

Riconciliazione tra carico d'imposta IRES teorico ed imposte correnti effettive	(migliaia di euro)
Risultato consolidato prima delle imposte	24.504
Aliquota d'imposta applicabile per IRES	24%
Imposta IRES teorica	5.881
Differenze tra imposte teoriche ed effettive:	
Riallineamento fiscale avviamenti e marchi di manifestazione	317
Risultati di partecipazioni rilevati con il metodo del Patrimonio netto	-1.417
Fiscalità estera	-381
Altre	-261
Carico d'imposta IRES effettivo	4.139

Riconciliazione tra carico d'imposta teorico ed effettivo ai fini IRAP	(migliaia di euro)
EBIT	31.928
Costi non rilevanti ai fini IRAP	51.590
Base imponibile consolidata ai fini IRAP	83.518
Aliquota d'imposta applicabile per IRAP	3,9%
Imposta IRAP teorica	3.257
Differenze tra imposte teoriche ed effettive:	
Effetti del cuneo fiscale	-1.613
Riallineamento fiscale avviamenti e marchi di manifestazione	52
Risultati di partecipazioni rilevati con il metodo del Patrimonio netto	-230
Fiscalità estera	-60
Altre	-184
Carico d'imposta IRAP effettivo	1.222

La voce Imposte sul reddito include 4.689 migliaia di euro (5.497 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 50 dedicata a tali operazioni.

47) Risultato netto delle attività operative cessate

Il Risultato netto dell'esercizio delle attività operative cessate presenta un saldo pari a zero (16.500 migliaia di euro al 31 dicembre 2023). Il saldo dell'esercizio precedente era riferito ai maggiori valori emersi con il conferimento del ramo d'azienda della manifestazione "Tuttofood", in relazione all'acquisizione del 18,5% di Fiere di Parma SpA.

48) Risultato netto attribuibile ai Soci

L'utile esercizio di competenza al 31 dicembre 2024 ammonta a 19.273 migliaia di euro, rispetto a 45.468 migliaia di euro al 31 dicembre 2023. Le interessenze di minoranza ammontano a -130 migliaia di euro, rispetto a 1 migliaia di euro al 31 dicembre 2023.

49) Risultato per azione

L'esercizio 2024 presenta un risultato per azione di 0,2709 euro rispetto a 0,6374 euro per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, determinato dividendo il risultato netto per il numero medio ponderato delle azioni di Fiera Milano SpA in circolazione durante l'esercizio.

	2024	2023
Risultato (in migliaia di euro)	19.273	45.468
Numero medio di azioni in circolazione (in migliaia)	71.133	71.329
Utile per azione base (in euro)	0,2709	0,6374
Utile per azione diluito (in euro)	0,2709	0,6374

Il valore utilizzato come numeratore nel calcolo dell'utile base e dell'utile diluito per azione è pari a 19.273 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 (45.468 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

La media ponderata delle azioni ordinarie utilizzata nel calcolo dell'utile base e dell'utile diluito per azione, con relativa riconciliazione tra i due dati, è indicata nella tabella che segue:

(dati in migliaia)	2024	2023
Media ponderata ai fini del calcolo del risultato per azione	71.133	71.329
+ Numero di potenziali azioni emesse senza corrispettivo	-	-
Media ponderata ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione	71.133	71.329

Nel corso dell'esercizio non sono stati emessi strumenti, incluse azioni di potenziale emissione, che potrebbero diluire l'utile base per azione in futuro, inoltre, dopo la data di chiusura dell'esercizio non sono state concluse operazioni concernenti le azioni ordinarie o le potenziali azioni ordinarie.

50) Rapporti con parti correlate

I rapporti intrattenuti dalle società sia nell'ambito del Gruppo che con le altre parti correlate sono di norma regolate a condizioni di mercato.

Nell'ambito delle azioni intraprese in materia di governo societario, Fiera Milano SpA ha adottato una procedura in materia di operazioni con parti correlate, da ultimo aggiornata in data 13 dicembre 2023, che individua le regole e i presidi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente da Fiera Milano o per il tramite di società controllate; come illustrato nel documento "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" disponibile sul sito internet www.fieramilano.it alla sezione "Investitori/Governance/Procedura parti correlate".

I rapporti di natura commerciale tra le società del Gruppo Fiera Milano sono volti alla organizzazione e gestione delle manifestazioni e degli altri eventi gestiti dal Gruppo. Fiera Milano SpA presta servizi di tipo amministrativo nei confronti di alcune controllate al fine di ottimizzare l'impiego di risorse e competenze professionali, oltre a servizi di comunicazione anche al fine di un'adeguata armonizzazione dell'immagine del Gruppo.

Tutte le società controllate italiane, eccetto MADE eventi Srl, in qualità di società consolidate, hanno inoltre optato ai fini dell'IRES per il regime del "Consolidato fiscale nazionale", della durata obbligatoria di tre esercizi.

L'adozione del Consolidato fiscale consente al Gruppo Fiera Milano un indubbio vantaggio economico e finanziario, rappresentato in particolare dalla possibilità di utilizzare immediatamente le perdite fiscali del Gruppo stesso, conseguite negli esercizi di validità dell'opzione, in compensazione del reddito delle società consolidate, realizzando quindi in via immediata il risparmio fiscale derivante dall'utilizzo di tali perdite.

I rapporti giuridici interni tra le società partecipanti al Consolidato fiscale sono disciplinati da un regolamento che prevede, altresì, una procedura uniforme per un corretto adempimento degli obblighi fiscali e delle connesse responsabilità delle società partecipanti.

Nei prospetti di Stato patrimoniale, di Conto economico e rendiconto finanziario, gli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate, se significative, sono evidenziate distintamente dalle voci di riferimento. Il Gruppo tenuto conto dell'ammontare complessivo delle partite patrimoniali ed economiche ha ritenuto di individuare in 2 milioni di euro la soglia di significatività per l'indicazione separata degli importi patrimoniali e in 1 milione di euro per gli importi di natura economica.

Con riferimento alle parti correlate, nel seguito si forniscono informazioni di dettaglio sulle operazioni realizzate, suddividendole tra "Rapporti con la controllante Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano", "Rapporti con Società consociate", "Rapporti con Società collegate e joint venture".

Rapporti con la controllante Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano

I rapporti di tipo ricorrente sono riepilogati nel seguito.

I Contratti di locazione immobiliare con Fiera Milano SpA

In data 31 marzo 2014, Fiera Milano SpA stipulava con Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano (di seguito, “Fondazione Fiera Milano”) un contratto di locazione riguardante il Quartiere Fieristico di Rho (di seguito, il “Contratto di Locazione Rho”) e un contratto di locazione riguardante il Quartiere Fieristico di Milano (di seguito, il “Contratto di Locazione Milano”), entrambi con una durata di 9 anni a decorrere dal 1° luglio 2014 e previsione di rinnovo automatico di nove anni in nove anni.

Per quanto riguarda il contratto di locazione del Quartiere Fieristico di Rho, il canone di locazione era stato fissato in 38.800 migliaia di euro per anno, aggiornato annualmente sulla base del 100% della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

In data 15 dicembre 2022, il Contratto di Locazione Rho veniva integrato per ricomprendere tra gli immobili oggetto di locazione un complesso immobiliare di proprietà di Fondazione Fiera Milano, costituito dal magazzino sito nel Quartiere Fieristico di Rho, nella zona denominata “Cargo 2”. Il magazzino, concepito per favorire l'ottimizzazione delle strutture per la gestione delle attività di allestimento a servizio della società Controllata NoloStand SpA specializzata nel business degli allestimenti fieristici, è stato concesso in sublocazione a quest'ultima da parte di Fiera Milano, a far data dal 1° gennaio 2023. Di conseguenza, è stato rimodulato il canone di locazione previsto dal Contratto di Locazione Rho, aumentandone l'importo di complessivi 450 migliaia di euro per anno.

Successivamente, nel corso del 2024, Fiera Milano SpA e Fondazione Fiera Milano hanno sottoscritto un accordo modificativo del Contratto di Locazione Rho, secondo il quale Fiera Milano SpA si è impegnata a trasferire i propri uffici nell'edificio denominato “Torre Orizzontale” di proprietà di Fondazione Fiera Milano sito in Rho, largo Fiera Milano n. 5, e a rilasciare alcune palazzine e alcuni spazi del Quartiere Fieristico di Rho con efficacia a partire dal 1° settembre 2024. Conseguentemente il canone di locazione del Contratto di Locazione Rho è stato ridotto di 1.997 migliaia di euro. A fronte della predetta riduzione del canone di locazione, Fiera Milano SpA corrisponde a Fondazione Fiera Milano, in rate trimestrali anticipate, un canone di locazione annuo pari a 36.803 migliaia di euro, indicizzato al 100% della variazione dell'indice ISTAT. Il canone di locazione rivalutato è pari a 44.306 migliaia di euro per anno.

Contestualmente, Fiera Milano SpA ha stipulato con Fondazione Fiera Milano un nuovo contratto di locazione riguardante gli uffici ubicati presso la “Torre Orizzontale” adiacente al Quartiere Fieristico di Rho. Il canone di locazione è di 2.025 migliaia di euro per anno, aggiornato annualmente sulla base del 100% della variazione dell'indice ISTAT. Il canone annuo viene corrisposto in rate trimestrali anticipate, esclusivamente per la prima rata le parti hanno concordato che per il periodo settembre 2024 - dicembre 2024 la rata non è di un trimestre ma di un quadrimestre. Per il 2024 il canone di locazione dei nuovi uffici è pari a 675 migliaia di euro.

Con riferimento al Quartiere Fieristico di Milano (Contratto di Locazione Milano), in data 31 marzo 2014, Fiera Milano SpA e Fondazione Fiera Milano stabilivano un canone di locazione pari a 2.850 migliaia di euro per anno, aggiornato annualmente sulla base del 100% della variazione dell'indice ISTAT. Successivamente, in data 8 maggio 2019, le stesse raggiungevano un accordo modificativo di tale canone che, con efficacia a partire dal 1° giugno 2019, ha previsto una riduzione di 1.500 migliaia di euro all'anno, nonché l'esclusione dalla locazione di talune aree del polo fieristico di Milano principalmente adibite a parcheggio. A fronte della predetta riduzione del canone di locazione, a partire dal 1° giugno 2019 e sino al 31 agosto 2024, Fiera Milano SpA ha corrisposto a Fondazione Fiera Milano, un canone di locazione annuo pari a 1.413 migliaia di euro, indicizzato al 100% della variazione dell'indice ISTAT. Per il 2024 il canone di locazione rivalutato è stato pari a 1.585 migliaia di euro.

In data 20 dicembre 2024, previa risoluzione del contratto di sublocazione sottoscritto in data 30 luglio 2021 in favore della controllata Fiera Milano Congressi SpA del Quartiere Fieristico di Milano (padiglioni 3 e 4) per uso congressuale e fieristico, con il consenso di Fondazione Fiera Milano, Fiera Milano SpA ha ceduto a Fiera Milano Congressi SpA, a parità di condizioni, il Contratto di Locazione Milano.

A conferma delle condizioni di mercato applicate, i canoni di locazione sono stati determinati dalle parti anche tenendo conto degli elaborati peritali redatti per Fiera Milano SpA da un esperto indipendente.

II Contratto di locazione immobiliare con Fiera Milano Congressi SpA

In data 24 gennaio 2000, Fondazione Fiera Milano stipulava con Fiera Milano Congressi SpA un contratto, relativo alla disponibilità di parte dell'ex Padiglione n.17 all'interno del Quartiere Fieristico di Milano. In data 15 marzo 2005 tale contratto veniva aggiornato per tenere conto dell'integrazione degli spazi congressuali (saloni 1 e 2) a seguito di tale variazione l'area congressuale oggetto di locazione è stata denominata "North Wing". L'accordo tra Fondazione Fiera Milano e Fiera Milano Congressi SpA prevedeva la scadenza dell'area congressuale, denominata "North Wing", in data 30 giugno 2011, rinnovabile automaticamente di sei anni in sei anni salvo disdetta da una delle parti. Per il 2024 il canone di locazione rivalutato è stato pari a 494 migliaia di euro.

In data 20 dicembre 2024 Fiera Milano Congressi SpA e Fondazione Fiera Milano, previa risoluzione dei contratti di locazione del "North Wing", hanno sottoscritto il contratto di locazione avente ad oggetto la locazione dei padiglioni 1 e 2 del Quartiere Fieristico di Milano (comprensivo delle aree da adibirsi a uffici della società), cd. "Nuovo MiCo Nord", della durata di nove anni con decorrenza dal 1° gennaio 2025 sino al 1° gennaio 2034, con rinnovo automatico di nove anni in nove anni.

Con riguardo alla locazione dei padiglioni 5 e 6 all'interno del Quartiere Fieristico di Milano, in data 18 maggio 2009, Fondazione Fiera Milano stipulava con Fiera Milano Congressi SpA un contratto preliminare riguardante la costruzione del nuovo centro congressi inaugurato nel mese di maggio 2011 che, integrato con le aree congressuali del Padiglione 17, è stato denominato MiCo - Milano Congressi. Il contratto definitivo di locazione dell'area denominata "South Wing" (ex padiglioni 5 e 6) decorre dal 1° maggio 2011 con durata di nove anni, automaticamente rinnovato per un ulteriore periodo di nove anni salvo disdetta da una delle parti. Il contratto attualmente ha durata fino al 30 aprile 2029. Il canone annuo di locazione corrisposto è pari a 3.000 migliaia di euro aggiornato annualmente in misura pari al 100% della variazione dell'indice ISTAT. Per il 2024 il canone di locazione rivalutato è stato pari a 3.679 migliaia di euro.

In data 1° maggio 2011 veniva sottoscritto il contratto di locazione dell'immobile destinato per uso uffici, con durata pari a sei anni a partire dal 1° luglio 2011 e rinnovo automatico di sei anni in sei anni. Il canone annuo di locazione convenuto è pari a 150 migliaia di euro, aggiornato annualmente in misura pari al 100% della variazione dell'indice ISTAT. In data 20 dicembre 2024 Fiera Milano Congressi SpA e Fondazione Fiera Milano hanno sottoscritto l'accordo di risoluzione del suddetto contratto di locazione, con efficacia differita al 31 agosto 2025. Per il 2024 il canone di locazione rivalutato è stato pari a 186 migliaia di euro.

In data 30 luglio 2021 veniva sottoscritto l'accordo con il quale la Capogruppo ha concesso in sublocazione a Fiera Milano Congressi SpA i padiglioni 3 e 4 del Quartiere Fieristico di Milano ai fini congressuali. Il presente Contratto prevedeva una durata di sei anni a far data 1° settembre 2021 con rinnovo automatico per altri sei anni salvo il caso in cui fosse sopravvenuta disdetta da comunicarsi all'altra parte, almeno 18 mesi prima della scadenza rispetto a ciascuna scadenza contrattuale. Fiera Milano Congressi SpA ha corrisposto a Fiera Milano SpA, in quattro rate trimestrali anticipate, un canone di locazione annuo pari a 1.413 migliaia di euro, indicizzato al 100% della variazione dell'indice ISTAT. Con efficacia dalla data del 31 dicembre 2024, in considerazione del fatto che tale quartiere è nella completa gestione di Fiera Milano Congressi SpA, le Parti hanno sottoscritto una scrittura privata nella quale Fiera Milano SpA cede a Fiera Milano Congressi SpA, a parità di condizioni, il contratto di locazione in precedenza sottoscritto con Fondazione Fiera Milano. Per il 2024 il canone di locazione è stato pari a 1.585 migliaia di euro.

III Liquidazione IVA di Gruppo

Avvalendosi della facoltà prevista dal DPR 633/72, il Gruppo ha aderito alla procedura, gestita dalla Controllante Fondazione, relativa alla liquidazione di gruppo dell'IVA. Tale meccanismo rende più agevole l'assolvimento dell'obbligo tributario, senza comportare alcun onere aggiuntivo.

IV Consolidato fiscale di Gruppo con la Controllante Fondazione Fiera Milano

A partire dall'esercizio 2016, Fiera Milano SpA e alcune società controllate italiane hanno esercitato l'opzione per l'adesione al Consolidato fiscale di Fondazione Fiera Milano in qualità di soggetto consolidante. L'opzione è stata rinnovata per il triennio 2022, 2023 e 2024.

Il Regolamento adottato del Consolidato fiscale di Fondazione Fiera Milano prevede che le perdite fiscali delle società consolidate, prodotte in ciascun esercizio di validità dell'opzione, siano utilizzate in compensazione degli

imponibili positivi delle società partecipanti al Consolidato fiscale formatisi nello stesso esercizio, dopo che sono state computate le perdite fiscali di Fiera Milano SpA e della società consolidante; le perdite fiscali delle società consolidate sono remunerate nei limiti dell'effettivo vantaggio conseguito dal Consolidato fiscale.

V Contratto di fornitura di servizi

Fiera Milano SpA ha in corso con Fondazione Fiera Milano un contratto annuale per la reciproca fornitura di servizi, resi opportuni o necessari dallo svolgimento delle rispettive attività. Il contratto è rinnovabile di anno in anno previo accordo scritto tra le parti.

Il contratto prevede la fornitura di due tipologie di servizi: (i) servizi di carattere generale, rientranti nel complesso delle attività del soggetto che li fornisce, resi al committente su base continuativa e sistematica; (ii) servizi specifici, ossia servizi erogati su richiesta e relativi ad attività specifiche da concordare di volta in volta tra soggetto committente e soggetto fornitore, anche sulla base di offerte/preventivi appositi. Il contratto di fornitura di servizi è regolato a condizioni di mercato.

VI Contratti di licenza d'uso del marchio Fiera Milano

In data 17 dicembre 2001, Fondazione Fiera Milano, quale proprietario del marchio "Fiera Milano" ha concesso a Fiera Milano SpA una licenza d'uso, in esclusiva, del citato marchio al fine di contraddistinguere la propria attività, anche mediante l'apposizione dello stesso sulla carta intestata, sulle proprie pubblicazioni di carattere commerciale nonché per contraddistinguere le proprie sedi ed uffici. La licenza è stata concessa per il territorio italiano e per tutti i Paesi e le classi dove il marchio è stato o sarà depositato o registrato.

Il corrispettivo simbolico corrisposto da Fiera Milano SpA a Fondazione Fiera Milano è pari ad euro 1. Fondazione Fiera Milano, in quanto soggetto che ha nel proprio scopo sociale lo sviluppo del settore fieristico, ha inteso mantenere nella propria titolarità il marchio Fiera Milano non includendolo nel ramo d'azienda "Gestione dell'Attività Fieristica" conferito alla Capogruppo nel 2001, ma prevedendo l'utilizzo di detto marchio da parte di Fiera Milano per un periodo di tempo molto lungo e senza oneri per il suo utilizzo.

Si segnala che tale licenza si rinnova di anno in anno con scadenza al 31 dicembre 2032.

VII Contratto di Conto corrente di corrispondenza con Fiera Milano SpA

In data 24 giugno 2016 con decorrenza 1° luglio 2016 è stato stipulato il nuovo contratto di conto corrente di corrispondenza. Il contratto scade il 31 dicembre e si intende automaticamente rinnovato di anno in anno, salvo disdetta da inviarsi a cura di una delle Parti entro il 30 settembre precedente alla scadenza.

Le parti regolano gli incassi e i pagamenti derivanti dai contratti cui sono reciprocamente obbligati, quali in particolare i canoni di locazione dei quartieri fieristici e i servizi resi tra le parti.

Il tasso fissato è pari all'Euribor a 1 mese più uno spread dello 0,75%.

Sui crediti derivanti dalle fatture emesse dalle parti matureranno interessi a 60 giorni data fattura fine mese e resteranno inesigibili ed indisponibili fino alla chiusura del conto corrente, fatto salvo per le fatture scadute da oltre 180 giorni che saranno sempre immediatamente esigibili.

Le fatture relative ai canoni di locazione dei quartieri fieristici sono inserite nel rapporto ma maturano interessi e restano esigibili nel rispetto dei termini previsti dai contratti di riferimento. Il saldo delle fatture scadute da almeno 180 giorni, unitamente al saldo delle fatture relative ai contratti di locazione dei quartieri fieristici divenuti esigibili secondo i termini dei contratti di riferimento, rappresenta il saldo esigibile.

Sono esclusi dal conto corrente i crediti che non sono suscettibili di compensazione.

È facoltà della parte il cui saldo esigibile a credito, o a debito, supera l'importo di 5.000 migliaia di euro chiederne il pagamento, o procedere al pagamento; nel caso di richiesta di pagamento il saldo della stessa dovrà essere effettuato entro 15 giorni lavorativi dalla richiesta stessa.

La chiusura del conto corrente di corrispondenza con la liquidazione degli interessi deve essere effettuata ogni trimestre.

VIII Piano di investimenti “Corporate Think Tank”

Fondazione Fiera Milano, nell’ambito del piano per la competitività e la sostenibilità delle strutture fieristiche e congressuali, insieme a Fiera Milano SpA e Fiera Milano Congressi SpA, si impegna a sostenere importanti progetti di investimento. Le parti hanno sviluppato la loro collaborazione attraverso la costituzione di un “Corporate Think Tank” per l’analisi, il confronto e la valutazione congiunta delle modalità di esecuzione degli investimenti.

IX Contratto di sublocazione immobiliare

In data 21 marzo 2019 Fiera Milano SpA ha pubblicato, ai sensi dell’articolo 5 del Regolamento CONSOB 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche in materia di Operazioni con parti correlate, il Documento Informativo avente per oggetto gli accordi relativi alla messa a disposizione delle coperture degli spazi espositivi di Rho-Pero per la realizzazione di un impianto fotovoltaico e al connesso contratto di acquisto dell’energia rinnovabile, conclusi con Fair renew Srl, il cui capitale sociale è detenuto da A2A Rinnovabili SpA (60%), società del Gruppo A2A, e da Fondazione Fiera Milano (40%). In data 23 febbraio 2023 è stato stipulato un accordo integrativo volto ad estendere l’oggetto della locazione ad ulteriori coperture degli spazi espositivi.

Rapporti con Società collegate e joint venture

In data 9 ottobre 2024 Hannover Milano Global Germany GmbH, società in *joint venture* partecipata da Fiera Milano SpA e Deutsche Messe AG, ha deliberato la distribuzione dei dividendi per 10.000 migliaia di euro. La quota di competenza del Gruppo Fiera Milano pari a 4.107 migliaia di euro è stata incassata nel mese di ottobre 2024. Fiera Milano SpA e Ipack Ima Srl società in *joint venture* con UCIMA, in data 21 febbraio 2016 hanno sottoscritto un contratto di finanziamento per un importo massimo pari a 3.000 migliaia di euro, con scadenza annuale e tacito rinnovo. Alla data del 31 dicembre 2024 il finanziamento risulta utilizzato per un importo nominale pari a 1.700 migliaia di euro, con il tasso applicato pari al 4,15%.

Ipack Ima Srl inoltre intrattiene con il Gruppo rapporti commerciali connessi alla preparazione della manifestazione pluriennale organizzata Ipack Ima e nell’ottica della gestione centralizzata presta alcuni servizi amministrativi e tecnici.

In data 4 dicembre 2018 è stato modificato l’accordo di governance riguardante MiCo DMC Srl con il partner AIM Group International Spa definendo una maggiore condivisione nelle scelte per gestione dell’attività. In applicazione dell’IFRS 11 tali accordi qualificano la società come *joint venture* e, a partire dal 31 dicembre 2018, determinano la valutazione della partecipazione con il metodo del Patrimonio netto in luogo del consolidamento integrale. In data 22 aprile 2024 è stata incassata la quota di competenza del Gruppo del dividendo erogato, per l’importo di 612 migliaia di euro. I rapporti con il Gruppo sono legati al residuo finanziamento decennale concesso in data 18 maggio 2015 dalla controllante Fiera Milano Congressi Spa per 70 migliaia di euro nominali al tasso del 3% e all’erogazione dei servizi logistici di “*destination management*”.

In data 14 maggio 2024 è stata incassata la quota di competenza del Gruppo del dividendo erogato dalla collegata Ge.Fi. SpA, per l’importo di 695 migliaia di euro. I rapporti economici sussistenti riguardano la gestione della manifestazione Artigiano in Fiera.

Con riferimento alla società Fiere di Parma SpA, della quale il Gruppo detiene dal 28 marzo 2023 una partecipazione pari al 18,5% del capitale sociale, si specifica che i rapporti patrimoniali ed economici intercorrenti riguardano la gestione della manifestazione biennale Tuttofood tenutasi nel mese di maggio 2023. Il contratto di servizi in essere tra le parti disciplina i rapporti inerenti alla gestione delle aree e dei servizi erogati in occasione della manifestazione “Tuttofood powered by Cibus” che continuerà ad essere svolta da Fiere di Parma SpA presso il Quartiere Fieristico di Rho. L’operazione prevede inoltre l’erogazione di servizi da Fiera Milano in favore di Fiere di Parma relativamente alla manifestazione, che continuerà a tenersi presso il Quartiere Fieristico di Rho gestito da Fiera Milano.

Rapporti con Società consociate

I rapporti con le società consociate rientrano nell’ambito della normale attività di gestione e sono regolati a condizioni di mercato.

Le voci più significative sono rappresentate da:

- rapporti verso Fiera Parking SpA, società interamente posseduta da Fondazione Fiera Milano. In data 5 luglio 2018 Fiera Milano SpA ha stipulato con Fiera Parking SpA un contratto di affidamento della gestione dei parcheggi al servizio del Quartiere Fieristico di Milano. Il contratto ha durata di sette anni a decorrere dal 1° settembre 2018;
- rapporti con Fair renew Srl, relativi al contratto sottoscritto dalla Capogruppo, in data 14 marzo 2019, come successivamente integrato in data 27 aprile 2023, avente ad oggetto la sublocazione a Fair renew Srl della copertura degli spazi espositivi di Rho-Pero per la realizzazione e l'installazione di un impianto fotovoltaico e per l'acquisto da parte di Fiera Milano dell'energia elettrica prodotta dallo stesso impianto.

PARTITE PATRIMONIALI ED ECONOMICHE INTERCORRENTI CON PARTI CORRELATE NELL'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024

(migliaia di euro)	Incrementi/decrementi dei Diritti d'uso delle attività in locazione	Crediti commerciali e altri non correnti	Crediti commerciali e altri correnti	Rimanenze	Attività finanziarie correnti	Debiti fin. relativi al diritto d'uso delle attività in locazione non correnti	Acconti	Debiti fin. relativi al diritto d'uso delle attività in locazione non correnti	Altre passività correnti	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Costi per materiali	Costi per servizi	Altre spese operative	Proventi diversi	Proventi finanziari e assimilati	Oneri finanziari e assimilati	Imposte sul reddito
Controllante e Consociate																	
Fondazione Fiera Milano	-6.649	24.275	6.004	-	10.103	283.634	-	38.978	3.394	401	-	200	264	1.144	292	9.886	4.689
Fiera Parking SpA	-	-	32	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	5	-	-	-
Fair Renew Srl	-	-	7	-	-	-	-	-	256	-	-	1.498	-	32	-	-	-
Imprese collegate e joint venture																	
MiCo DMC Srl	-	-	211	-	72	-	-	-	911	36	-	3.413	-	199	2	-	-
Ipack Ima Srl	-	-	18	-	1.718	-	1.961	-	277	5	-	1	-	305	74	-	-
Ge.Fi. SpA	-	-	2.949	-	-	-	50	-	3.768	5.044	-	85	-	10	-	-	-
Mi-View Srl	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	92	-	22	-	-	-
Fiere di Parma SpA	-	-	4	-	-	-	1.291	-	536	365	-	-	-	10	-	-	-
Hannover Milano Fairs China Ltd	-	-	-	1	-	-	-	-	1	-	1	10	-	-	-	-	-
Hannover Milano Fairs Shanghai Ltd	-	-	22	5	-	-	138	-	6	164	-	5	-	-	-	-	-
Altre parti correlate																	
Federlegno Arredo Eventi SpA	-	-	-	-	-	-	-	-	115	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale parti correlate	-6.649	24.275	9.247	6	11.893	283.634	3.440	38.978	9.266	6.015	1	5.304	264	1.727	368	9.886	4.689
Totali saldi di Bilancio	-	27.183	51.163	7.844	17.778	290.956	40.307	40.680	27.523	273.152	2.807	138.637	5.080	4.746	4.961	12.385	5.361
% Correlate/Bilancio	-	89%	18%	-	67%	97%	9%	96%	34%	2%	-	4%	5%	36%	7%	80%	87%

Per l'informativa relativa ai compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori Generali ed ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, relativi all'esercizio al 31 dicembre 2024, si rimanda alla tabella riportata nelle altre informazioni.

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE PARTI CORRELATE

(migliaia di euro)

	2024	2023
Flusso finanziario derivante dalla gestione operativa		
Ricavi e proventi	7.742	8.936
Costi e oneri	-5.569	-6.919
Proventi finanziari	368	589
Oneri finanziari su attività in leasing (IFRS 16)	-9.886	-10.885
Altri oneri finanziari	-	-13
Oneri/proventi da Consolidato fiscale	-4.689	-5.497
Variazione crediti commerciali e altri	1.264	4.004
Variazione rimanenze	132	10
Variazione acconti	2.732	680
Variazione altre passività correnti	2.124	2.790
Totale derivante da attività in continuità	-5.782	-6.305
Totale derivante da attività destinate alla vendita	-	65
Flusso finanziario derivante dalle attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni:		
. Materiali e Immateriali	-	-
. Altre attività immobilizzate	-	-
Totale derivante da attività in continuità	-	-
Totale derivante da attività destinate alla vendita	-	-
Flusso derivante dalle attività finanziarie	-	-
Variazione crediti finanziari non correnti	73	-
Variazione crediti finanziari correnti	-8.577	-2.615
Variazione debiti finanziari correnti	-	-130
Variazione debiti finanziari correnti relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	-55.696	-38.708
Totale derivante da attività in continuità	-64.200	-41.453
Totale derivante da attività destinate alla vendita	-	-
Flusso finanziario dell'esercizio da attività in continuità	-69.982	-47.758
Flusso finanziario dell'esercizio da attività destinate alla vendita	-	65

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella seguente tabella:

	Flusso finanziario derivante dalla gestione operativa	Flusso finanziario derivante dalle attività di investimento	Flusso derivante dalle attività finanziarie
Esercizio chiuso al 31.12.24:			
Totale	57.412	5.728	-90.540
Parti correlate	-5.782	-	-64.200
Esercizio chiuso al 31.12.23:			
Totale	95.747	-5.688	-73.996
Parti correlate	-6.240	-	-41.453

51) Altre informazioni

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio non sono avvenute operazioni od eventi significativi non ricorrenti, indicate ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2024 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Informativa richiesta dalla Legge n. 124/2017

Ai sensi della Legge n. 124/2017 non vi sono contributi da segnalare. I “contributi in conto esercizio” compresi nella voce “Proventi diversi” si riferiscono al riconoscimento del credito d'imposta sugli investimenti pubblicitari su quotidiani, periodici e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali di cui all'art. 57-bis del Decreto Legge del 24 aprile 2017, nr. 50.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Non sussistono fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

Compensi degli Organi di Amministrazione e di Controllo, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche

I Dirigenti con responsabilità strategiche sono identificabili con le figure che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività del Gruppo.

I Dirigenti strategici del Gruppo sono stati individuati nelle figure degli Amministratori, dei Sindaci, del Direttore Generale, del Vicedirettore Generale e del *Chief Financial Officer* della Capogruppo.

La retribuzione complessiva di questa categoria di Dirigenti, in relazione al periodo chiuso al 31 dicembre 2024, ammonta a 4.448 migliaia di euro (4.187 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) ed è così suddivisa:

COMPENSI	(migliaia di euro)		
	2024		
	Amministra- tori	Sindaci	Altri
Benefici a breve termine	866	179	966
Benefici successivi al rapporto di lavoro	-	-	67
Altri benefici a lungo termine	-	-	-
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	-	-	1.211
Costo figurativo “Piano di incentivazione a medio termine”	-	-	1.159
Totale	866	179	3.403

Il costo figurativo “Piano di incentivazione a medio termine” comprende il valore delle *stock grant* assegnate per 637 migliaia di euro e la quota cash per 522 migliaia di euro.

(migliaia di euro)

COMPENSI

	2023		
	Amministra- tori	Sindaci	Altri
Benefici a breve termine	784	160	929
Benefici successivi al rapporto di lavoro	-	-	61
Altri benefici a lungo termine	-	-	-
Indennità per cessazione del rapporto di lavoro	-	-	1.400
Costo figurativo "Piano di incentivazione a medio termine"	-	-	853
Totale	784	160	3.243

Si segnala che per la categoria in oggetto il debito residuo al 31 dicembre 2024 è pari a 520 migliaia di euro (394 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB

Nella tabella alla pagina seguente vengono esposti i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2024 per i servizi resi dalla società di revisione.

(migliaia di euro)

Servizio reso	Società erogante il servizio	Destinatario	Corrispettivi per l'esercizio 2024
Revisione legale	PwC SpA	Capogruppo - Fiera Milano SpA	226
Revisione legale	PwC SpA	Società controllate	106
Revisione legale	Network PwC	Società controllate	56
Altri servizi (*)	PwC SpA	Capogruppo - Fiera Milano SpA	95
Totale			483

(*) Reporting di sostenibilità

Rho (Milano), 12 marzo 2025

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Carlo Bonomi

ALLEGATO 1

ELENCO DELLE SOCIETÀ INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO E DELLE ALTRE PARTECIPAZIONI
AL 31 DICEMBRE 2024

Denominazione e sede sociale	Attività principale	Capitale sociale (miglia- ia) (*)	Quota posseduta %			Quota posseduta dalle Soc. del Gruppo %	
			Totale Gruppo	diretta Fiera Milano SpA	indiretta altre Soc. del Gruppo		
A) Impresa controllante							
Fiera Milano SpA Milano, p.le Carlo Magno 1	Organizzazione e ospitalità di manifestazioni fieristiche in Italia	42.445					
B) Imprese controllate consolidate con il metodo integrale							
Fiera Milano Congressi SpA Milano, p.le Carlo Magno 1	Gestione congressi	2.000	100	100		100	Fiera Milano SpA
Nolostand SpA Milano, p.le Carlo Magno 1	Servizi di allestimento	7.500	100	100		100	Fiera Milano SpA
MADE eventi Srl Rho (Milano), strada Statale del Sempione n. 28	Organizzazione di manifestazioni fieristiche in Italia	10	60	60		60	Fiera Milano SpA
Fiera Milano Brasil Publicações e Eventos Ltda São Paulo, Avenida Angélica, n° 2491, Conjunto 204, Bairro Consolação	Organizzazione di manifestazioni fieristiche fuori dall'Italia	R \$ 113.465	100	99,99	0,01	99,99	Fiera Milano SpA Nolostand SpA
Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd Cape Town, 4th Floor, Brewster Building - 77 Hout Street	Organizzazione di manifestazioni fieristiche fuori dall'Italia	ZAR 0,6	100	100		100	Fiera Milano SpA
C) Imprese collegate consolidate con il metodo del Patrimonio netto							
Hannover Milano Global Germany GmbH Hannover Germany, Messegelaende	Organizzazione di manifestazioni fieristiche fuori dall'Italia	25	49	49		49	Fiera Milano SpA
Hannover Milano Fairs Shanghai Ltd Shanghai, 15F, Tower A, Infun World, No.308 Lanhua Rd, Pudong	Organizzazione di manifestazioni fieristiche fuori dall'Italia	USD 500	49		100	100	Hannover Milano Global Germany GmbH
Hannover Milano Fairs China Ltd Hong Kong China, Golden Gate Building	Organizzazione di manifestazioni fieristiche fuori dall'Italia	HKD 10	49		100	100	Hannover Milano Global Germany GmbH
Hannover Milano Fairs India Pvt. Ltd East Mumbai, Andheri	Organizzazione di manifestazioni fieristiche fuori dall'Italia	INR 274.640	48,99		99,99	99,99	Hannover Milano Global Germany GmbH
Hannover Milano Best Exhibitions Co., Ltd Guangzhou China, West Tower, Poly World Trade Center	Organizzazione di manifestazioni fieristiche fuori dall'Italia	RMB 1.000	24,99		51	51	Hannover Milano Fairs Shanghai Co. Ltd

Denominazione e sede sociale	Attività principale	Capitale sociale (miglia- ia) (*)	Quota posseduta %			Quota posseduta dalle Soc. del Gruppo %
			Totale Gruppo	diretta Fiera Milano SpA	indiretta altre Soc. del Gruppo	
Hannover Milano XZQ Exhibitions Co., Ltd Shenzhen China	Organizzazione di manifestazioni fieristiche fuori dall'Italia	RMB 100	29,40		60	60 Hannover Milano Fairs Shanghai Co. Ltd
Ipack Ima Srl Rho, S.S. del Sempione km.28	Organizzazione di manifestazioni fieristiche in Italia	20	49	49		49 Fiera Milano SpA
MiCo DMC Srl Milano, p.le Carlo Magno 1	Servizi di <i>destination management</i>	10	51		51	51 Fiera Milano Congressi SpA
Ge.Fi. SpA Milano, v.le Achille Papa 30	Organizzazione di manifestazioni fieristiche in Italia	1.000	24,99	24,99		24,99 Fiera Milano SpA
Mi-View Srl (**) Milano, v.le Achille Papa 30	Organizzazione di manifestazioni fieristiche in Italia	10	24,99		24,99	100 Ge.Fi.SpA
Fiere di Parma SpA Parma, v.le delle Esposizioni 393/a	Organizzazione di manifestazioni fieristiche in Italia	31.167	18,5	18,5		18,5 Fiera Milano SpA
D) Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del costo						
Comitato Golden Card Cinisello Balsamo, viale Fulvio Testi 128	Altre attività	3	33,33	33,33		33,33 Fiera Milano SpA

(*) in euro o altra valuta come specificamente indicato.

(**) Società in liquidazione.

ATTESTAZIONE RELATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART.154 B/S COMMA 5 DEL D.LGS. DEL 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

1. I sottoscritti Francesco Conci, in qualità di Amministratore Delegato e Massimo De Tullio, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Fiera Milano SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2024.
2. Si attesta, inoltre, che:
 - 2.1 il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della Situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 2.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Rho (Milano), 12 marzo 2025

Firmato
Amministratore Delegato
Francesco Conci

Firmato
**Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**
Massimo De Tullio

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

**Relazione della società di revisione indipendente**

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti di Fiera Milano SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Fiera Milano (di seguito anche "il Gruppo"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2024, dal prospetto di conto economico consolidato, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative ed integrative al bilancio consolidato che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Fiera Milano SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio

**PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 I.V. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Giunna 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Forchetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissanti 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione della recuperabilità del valore dell'avviamento

Nota 6 del bilancio consolidato "Avviamenti"

Il valore dell'avviamento iscritto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, generato da aggregazioni aziendali realizzate nel tempo, ammonta a Euro 95.036 migliaia e rappresenta il 14,4% del totale attività.

La Direzione, così come previsto dal principio contabile internazionale IAS 36 "Riduzione di valore delle attività", ha verificato la recuperabilità del valore dell'avviamento mediante *impairment test* al 31 dicembre 2024.

La configurazione utilizzata per la determinazione del valore recuperabile delle unità generatrici di flussi di cassa (*Cash Generating Unit*) e dei raggruppamenti di *Cash Generating Unit* (di seguito CGU) ai quali è allocato l'avviamento, è stata il valore d'uso, determinato come valore attuale dei flussi di cassa previsti nel piano 2025-2028 redatto dalla Direzione e del valore terminale. Il valore recuperabile di ciascuna CGU è stato confrontato con le attività e passività iscritte in bilancio al 31 dicembre 2024 attribuibili ad esse, incluso l'avviamento.

Dall'*impairment test* al 31 dicembre 2024 non sono emerse perdite di valore.

La valutazione della recuperabilità del valore dell'avviamento rappresenta un aspetto chiave nell'ambito della revisione contabile in considerazione della significatività dei valori iscritti in bilancio e della complessità degli

Le attività di revisione hanno previsto, tra le altre, le seguenti procedure:

- comprensione e valutazione della metodologia adottata dal Gruppo in merito alla valutazione dell'avviamento, tenuto conto della procedura di *impairment test* approvata dal Consiglio di Amministrazione del 20 febbraio 2025;
- comprensione e valutazione del sistema di controllo interno del Gruppo a presidio del processo di verifica della recuperabilità del valore dell'avviamento;
- analisi delle considerazioni effettuate dalla Direzione in merito al perimetro delle CGU identificate e verifica della corretta determinazione dei valori di bilancio delle attività e passività attribuibili alle CGU, incluso l'avviamento allocato, utilizzati per il confronto con il relativo valore d'uso;
- verifica della metodologia utilizzata per la predisposizione dell'*impairment test* e della correttezza matematica del modello utilizzato;
- verifica della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa e per la determinazione del valore terminale, nonché dei tassi utilizzati;
- analisi della relazione dell'esperto che ha assistito la Direzione nell'esercizio di *impairment test*, nonché la valutazione della sua competenza, capacità e obiettività;



elementi di stima insiti nelle valutazioni del valore recuperabile.

- verifica della coerenza dei flussi di cassa attesi delle CGU utilizzati nell'*impairment test* con i dati da piano 2025-2028 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nonché della coerenza con quanto previsto dallo IAS 36;
- verifica delle analisi di sensitività svolte dalla Direzione in merito all'impatto sulla recuperabilità degli avviamenti di possibili variazioni nella stima dei flussi di cassa o del tasso di attualizzazione utilizzato.

Tali procedure sono state effettuate con il coinvolgimento degli esperti di valutazioni appartenenti al network PwC in Italia.

Abbiamo infine esaminato la completezza e l'adeguatezza dell'informativa presentata nelle note al bilancio.

Valutazione della recuperabilità delle partecipazioni in società collegate e joint venture

Nota 8 del bilancio consolidato "Partecipazioni in società collegate e joint venture"

Il valore delle Partecipazioni in società collegate e joint venture iscritto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 ammonta a Euro 51.240 migliaia e rappresenta il 7,8% del totale attività.

Il Gruppo verifica annualmente la presenza di indicatori che le partecipazioni detenute possano aver subito una riduzione di valore e la recuperabilità del valore mediante *impairment test* secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36 "Riduzione di valore delle attività".

Il valore recuperabile delle partecipazioni è stato determinato al 31 dicembre 2024 secondo la configurazione del valore d'uso, calcolato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri previsti nel piano 2025-2028. Il valore recuperabile di ciascuna partecipazione

Le attività di revisione hanno previsto, tra le altre, le seguenti procedure:

- comprensione e valutazione della procedura adottata dal Gruppo in merito alla valutazione delle partecipazioni in società collegate e joint venture, tenuto conto della procedura di *impairment test* approvata dal Consiglio di Amministrazione del 20 febbraio 2025;
- comprensione e valutazione del sistema di controllo interno del Gruppo a presidio del processo di verifica della recuperabilità del valore delle partecipazioni in società collegate e joint venture;
- verifica della metodologia utilizzata per la predisposizione dell'*impairment test* e della correttezza matematica del modello utilizzato;



è stato confrontato con il relativo valore di carico della partecipazione stessa.

La Direzione aziendale, sulla base delle attività svolte, non ha identificato perdite di valore delle partecipazioni al 31 dicembre 2024.

La valutazione della recuperabilità del valore delle partecipazioni collegate e joint venture rappresenta un aspetto chiave nell'ambito della revisione contabile in considerazione della significatività dei rispettivi valori iscritti in bilancio e della complessità degli elementi di stima insiti nelle valutazioni del valore recuperabile.

- verifica della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa e per la determinazione del valore terminale, nonché dei tassi utilizzati;
- analisi della relazione dell'esperto che ha assistito la Direzione nell'esercizio di *impairment test*, nonché la valutazione della sua competenza, capacità e obiettività;
- verifica della coerenza dei flussi di cassa attesi delle società partecipate utilizzati nell'*impairment test* con i dati dei piani approvati dai relativi Consigli di Amministrazione delle società partecipate nonché della coerenza con quanto previsto dallo IAS 36;
- verifica delle analisi di sensitività svolte dalla Direzione in merito all'impatto sulla recuperabilità delle partecipazioni in società collegate e joint venture di possibili variazioni nella stima dei flussi di cassa o del tasso di attualizzazione utilizzato.

Tali procedure sono state effettuate con il coinvolgimento degli esperti di valutazioni appartenenti al network PwC in Italia.

Abbiamo infine esaminato la completezza e l'adeguatezza dell'informativa presentata nelle note al bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la





liquidazione della capogruppo Fiera Milano SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.
Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenta le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;



- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Fiera Milano SpA ci ha conferito in data 27 aprile 2023 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2031.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori di Fiera Milano SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10 e ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori di Fiera Milano SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Fiera Milano al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Fiera Milano SpA al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra



nella relazione di attestazione ai sensi dell'articolo 14-bis del DLgs 39/10.

Milano, 28 marzo 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Andrea Martinelli".

Andrea Martinelli
(Revisore legale)

Bilancio d'esercizio di Fiera Milano SpA al 31 dicembre 2024

**Prospetto della Situazione
patrimoniale-finanziaria
Fiera Milano SpA 379**

**Prospetto di Conto economico
Fiera Milano SpA 380**

**Prospetto delle altre componenti di
conto economico complessivo 380**

**Rendiconto finanziario
Fiera Milano SpA 381**

**Prospetto delle variazioni
del Patrimonio netto
Fiera Milano SpA 382**

**Note esplicative e integrative
ai prospetti contabili 383**

**Allegato n. 1
Elenco delle partecipazioni in imprese
Controllate, Collegate e in *joint venture*
per l'esercizio chiuso al 31 dicembre
2024 (art 2427 c.1 n.5 c.c.) 452**

**Allegato n. 2
Prospetto riepilogativo dei dati
essenziali dell'ultimo bilancio delle
società Controllate, Collegate
e in *joint venture* incluse nel
consolidamento (art. 2429 c.4 c.c.) 452**

**Attestazione relativa al Bilancio di
esercizio ai sensi dell'art. 154 *bis*
comma 5 del D.Lgs.
del 24 febbraio 1998, n. 58 455**

Relazione del Collegio Sindacale 456

Relazione della Società di Revisione.. 479



Bilancio d'esercizio di Fiera Milano SpA al 31 dicembre 2024

Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria Fiera Milano SpA.....	379
Prospetto di Conto economico Fiera Milano SpA.....	380
Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo.....	380
Rendiconto finanziario Fiera Milano SpA	381
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto Fiera Milano SpA	382

Note esplicative e integrative ai prospetti contabili 383

1) Principi contabili e criteri di redazione del bilancio	383

Attività non correnti.....396

2) Immobili, impianti e macchinari.....	396
3) Diritto d'uso delle attività in locazione	398
4) Avviamenti.....	400
5) Attività immateriali a vita definita.....	402
6) Partecipazioni.....	405
7) Crediti finanziari attività in locazione	407
8) Altre attività finanziarie	407
9) Crediti commerciali e altri.....	408
10) Attività fiscali per imposte differite	408

Attività correnti 409

11) Crediti commerciali e altri.....	409
12) Rimanenze.....	410
13) Crediti finanziari attività in locazione	411
14) Attività finanziarie	411
15) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.....	412

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ 412

16) Patrimonio netto	412

Passività non correnti 415

17) Debiti verso banche	415
18) Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	415
19) Fondi relativi al personale.....	416
20) Altre passività	417

Passività correnti.....	418
21) Debiti verso banche	418
22) Debiti verso fornitori	418
23) Acconti	418
24) Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	420
25) Altre passività finanziarie.....	420
26) Fondi per rischi e oneri	421
27) Debiti tributari.....	421
28) Altre passività	422
29) Attività e passività finanziarie	423
30) Gestione dei rischi finanziari e di mercato	428
31) Informativa su garanzie prestate, impegni e altre passività potenziali.....	433
 CONTO ECONOMICO	 433
32) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	433
33) Costi per materiali	434
34) Costi per servizi.....	435
35) Costi del personale	436
36) Altre spese operative.....	437
37) Proventi diversi.....	438
38) Svalutazione dei crediti	438
39) Ammortamenti	439
40) Rettifiche di valore di attività	439
41) Proventi finanziari e assimilati	439
42) Oneri finanziari e assimilati.....	440
43) Imposte sul reddito	440
44) Risultato netto delle attività operative cessate	442
45) Risultato netto	442
46) Rapporti con parti correlate	442
47) Altre informazioni.....	450
 Allegato n. 1	 452
 Allegato n. 2	 452
 Attestazione relativa al Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154 <i>bis</i> comma 5 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58.....	 455
 Relazione del Collegio Sindacale.....	 456
 Relazione della Società di Revisione.....	 479

Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria Fiera Milano SpA

note	(euro)	31/12/24	31/12/23
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
2-46	Immobili, impianti e macchinari	1.675.166	6.623.955
3	Diritti d'uso delle attività in locazione	274.468.648	318.780.139
46	di cui vs parti correlate	272.792.824	317.038.395
4	Avviamenti	76.090.614	76.090.614
5	Attività immateriali a vita definita	7.994.596	11.286.832
6	Partecipazioni	72.080.994	72.080.994
7	Crediti finanziari attività in locazione	2.517.063	13.379.110
46	di cui vs parti correlate	2.517.063	13.379.110
8	Altre attività finanziarie	-	986.058
9	Crediti commerciali e altri	26.448.136	28.641.397
46	di cui vs parti correlate	24.230.496	26.429.696
10	Attività fiscali per imposte differite	9.788.423	9.701.065
	Totale	471.063.640	537.570.164
Attività correnti			
11	Crediti commerciali e altri	33.971.292	27.683.072
46	di cui vs parti correlate	8.602.416	7.248.588
12-46	Rimanenze	6.399.743	1.625.759
13-46	Crediti finanziari attività in locazione	317.823	1.531.954
14	Attività finanziarie	18.606.039	40.129.475
46	di cui vs parti correlate	12.721.076	4.226.651
15	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	67.478.720	95.329.397
	Totale	126.773.617	166.299.657
Attività destinate alla vendita			
Attività destinate alla vendita		-	-
	Totale attivo	597.837.257	703.869.821
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
16	Patrimonio netto		
	Capitale sociale	41.827.995	41.987.295
	Riserva da sovrapprezzo azioni	6.610.876	7.648.376
	Altre riserve	10.099.368	9.573.688
	Risultato netto di esercizi precedenti	65.041.640	37.135.579
	Risultato netto	13.359.830	37.865.917
	Totale	136.939.709	134.210.855
Passività non correnti			
17	Debiti verso banche	3.500.000	30.630.189
18	Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	263.929.167	315.365.168
46	di cui vs parti correlate	262.543.164	313.929.039
19	Fondi relativi al personale	5.561.046	4.822.317
20	Altre passività	905.420	383.883
	Totale	273.895.633	351.201.557
Passività correnti			
21	Debiti verso banche	8.452.662	26.750.001
22	Debiti verso fornitori	39.868.155	43.398.465
23	Acconti	33.527.232	32.026.933
46	di cui parti correlate	3.608.584	618.154
24	Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	33.988.056	48.965.786
46	di cui vs parti correlate	33.645.068	48.630.754
25	Altre passività finanziarie	31.865.368	22.957.194
46	di cui vs parti correlate	31.865.368	22.957.194
26	Fondi per rischi ed oneri	5.748.388	4.233.700
27	Debiti tributari	1.338.231	2.431.207
28	Altre passività	32.213.823	37.694.123
46	di cui vs parti correlate	17.956.857	19.870.840
	Totale	187.001.915	218.457.409
Passività destinate alla vendita			
Passività destinate alla vendita		-	-
	Totale passivo	597.837.257	703.869.821

Prospetto di Conto economico Fiera Milano SpA

note	(euro)	2024	2023
32	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	207.289.045	232.630.034
46	<i>di cui vs parti correlate</i>	7.574.638	10.572.060
	Totale ricavi	207.289.045	232.630.034
33-46	Costi per materiali	282.531	290.437
34	Costi per servizi	110.895.677	113.794.053
46	<i>di cui vs parti correlate</i>	42.486.526	44.676.003
35-46	Costi del personale	43.101.468	45.461.380
36-46	Altre spese operative	4.272.775	4.730.223
	Totale Costi Operativi	158.552.451	164.276.093
37	Proventi diversi	6.336.677	6.416.982
46	<i>di cui vs parti correlate</i>	5.135.077	4.494.464
38	Svalutazione dei crediti	90.183	119.094
	Risultato operativo ante ammortamenti e rettifiche di valore di attività non correnti (EBITDA)	54.983.088	74.651.829
39	Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari e attività per diritto d'uso	38.164.490	38.183.207
39	Ammortamenti attività immateriali	4.590.967	4.854.698
40	Rettifiche di valore di attività	-	815.499
	Risultato operativo (EBIT)	12.227.631	30.798.425
41	Proventi finanziari e assimilati	15.472.543	9.737.883
46	<i>di cui vs parti correlate</i>	11.206.940	4.911.400
42	Oneri finanziari e assimilati	12.070.150	13.901.507
46	<i>di cui vs parti correlate</i>	9.885.583	10.596.242
	Risultato prima delle imposte	15.630.024	26.634.801
43	Imposte sul reddito	2.270.194	5.268.884
46	<i>di cui vs parti correlate</i>	1.528.670	3.982.227
	Risultato netto delle attività in continuità	13.359.830	21.365.917
44	Risultato netto delle attività operative cessate	-	16.500.000
45	Risultato netto	13.359.830	37.865.917

Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo

note	(euro)	2024	2023
16	Altre componenti del Conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel risultato		
	Rimisurazione piani a benefici definiti	303.563	-55.137
	Effetto fiscale	-72.855	13.233
16	Altre componenti del Conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nel risultato		
	Utili e perdite derivanti da strumenti di copertura	-	-1.329.061
	Effetto fiscale	-	-236.654
	Totale altre componenti del Conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali	230.708	-1.607.619
	Risultato netto complessivo	13.590.538	36.258.298

Rendiconto finanziario Fiera Milano SpA

note	(euro)	2024	2023
	Risultato netto delle attività in continuità	13.359.830	21.365.917
	Risultato netto delle attività operative cessate	-	16.500.000
	<i>rettifiche per:</i>		
44	Risultato cessione ramo d'azienda	-	-16.500.000
38	Svalutazione dei crediti	90.183	119.094
34-35	Altri accantonamenti	4.007.326	2.096.579
39	Ammortamenti	42.755.457	43.037.905
40	Rettifiche di valore di attività	-	815.499
41	Proventi finanziari	-15.472.543	-9.737.883
42	Oneri finanziari	3.151.501	4.140.363
42	Oneri finanziari su attività in leasing (IFRS16)	8.918.649	9.761.144
35	Costi del personale "Piano di Performance Share"	1.044.376	-576.180
35	Accantonamento a fondi relativi al personale	46.713	40.377
43	Imposte sul reddito	2.270.194	5.268.884
	Flusso di cassa generato dalle operazioni	60.171.686	76.331.699
	Flusso finanziario derivante dalla gestione operativa		
9-11	Crediti commerciali e altri	-5.722.778	-4.601.138
12	Rimanenze	-4.773.984	471.769
19	Variazione netta fondi relativi al personale	-214.974	-671.952
22	Debiti verso fornitori	-4.771.816	9.247.143
23	Acconti	1.500.299	7.410.267
27	Debiti tributari	-465.819	610.080
20-26-28	Fondi per rischi, oneri e altre passività (esclusi debiti vs Organizzatori)	-2.253.960	7.101.583
28	Debiti vs Organizzatori	-2.569.653	2.328.301
26	Utilizzo fondi rischi	-1.417.235	-2.787.970
29	Interessi corrisposti	-2.892.942	-2.829.641
29	Interessi corrisposti sui debiti relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	-8.918.649	-9.761.144
29	Interessi percepiti	4.870.820	8.439.408
43	Imposte sul reddito pagate	-2.008.997	-1.033.452
	Totale derivante da attività in continuità	30.531.998	90.254.953
	Totale derivante da attività destinate alla vendita	-	-1.808.711
46	<i>di cui vs parti correlate</i>	<i>-28.721.332</i>	<i>-28.726.337</i>
	Flusso finanziario derivante dalle attività di investimento		
2-46	Investimenti in attività materiali	-306.777	-860.639
2	Decrementi di attività materiali	4.949.485	4.947
5	Investimenti in attività immateriali	-343.546	-2.805.729
5	Decrementi di attività immateriali	131.811	-
6	Operazioni sul capitale di società controllate	-	-1.824.000
41	Dividendi incassati	10.801.537	4.285.377
	Totale derivante da attività in continuità	15.232.510	-1.200.044
	Totale derivante da attività destinate alla vendita	-	-
	Flusso derivante dalle attività finanziarie		
16	Variazione mezzi propri	-1.196.800	-675.852
7-13	Variazione dei crediti finanziari non correnti e correnti attività in locazione	1.902.708	1.780.208
46	<i>di cui vs parti correlate</i>	<i>12.076.178</i>	<i>-3.031.982</i>
8-46	Variazione dei crediti finanziari non correnti	-	1.935.963
14	Variazione dei crediti finanziari correnti	21.323.622	-6.352.696
46	<i>di cui vs parti correlate</i>	<i>-8.494.425</i>	<i>-2.620.600</i>
17	Rimborsi delle attività di finanziamento non correnti	-18.333.331	-2.819.472
24	Rimborsi dei debiti finanziari correnti relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	-49.632.669	-35.978.366
46	<i>di cui vs parti correlate</i>	<i>-73.873.880</i>	<i>-31.180.620</i>
21-25	Rimborsi delle attività di finanziamento correnti	-17.718.859	-26.509.042
46	<i>di cui vs parti correlate</i>	<i>8.908.174</i>	<i>975.131</i>
16	Dividendi corrisposti	-9.959.856	-
	Totale derivante da attività in continuità	-73.615.185	-68.619.257
	Totale derivante da attività destinate alla vendita	-	-
	Flusso finanziario netto da attività in continuità	-27.850.677	20.435.652
	Flusso finanziario netto da attività destinate alla vendita	-	-1.808.711
	Disponibilità monetarie nette iniziali da attività in continuità	95.329.397	74.893.745
	Disponibilità monetarie nette iniziali da attività destinate alla vendita	-	1.808.711
	Disponibilità monetarie nette finali da attività in continuità	67.478.720	95.329.397
	Disponibilità monetarie nette finali da attività destinate alla vendita	-	-
	Disponibilità monetarie nette finali	67.478.720	95.329.397

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto Fiera Milano SpA

(euro)	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Risultato netto di esercizi precedenti	Risultato netto	Totale Patrimonio netto
nota 16						
Saldo al 31 dicembre 2022	42.182.202	8.129.321	11.757.487	42.615.236	-5.479.657	99.204.589
Destinazione risultato al 31.12.22						-
- utili a nuovo	-	-	-	-5.479.657	5.479.657	-
Azioni proprie	-194.907	-480.945	-	-	-	-675.852
<i>Fair value stock grant</i>	-	-	-576.180	-	-	-576.180
Risultato netto	-	-	-	-	37.865.917	37.865.917
Riserva per operazioni di copertura	-	-	-1.565.715	-	-	-1.565.715
Rimisurazione piani a benefici definiti	-	-	-41.904	-	-	-41.904
<i>Risultato netto complessivo</i>	-	-	-1.607.619	-	37.865.917	36.258.298
Saldo al 31 dicembre 2023	41.987.295	7.648.376	9.573.688	37.135.579	37.865.917	134.210.855
Destinazione risultato al 31.12.23						-
- distribuzione dividendi	-	-	-	-	-9.959.856	-9.959.856
- utili a nuovo	-	-	-	27.906.061	-27.906.061	-
Azioni proprie	-159.300	-1.037.500	-	-	-	-1.196.800
<i>Fair value stock grant</i>	-	-	1.044.376	-	-	1.044.376
Risultato netto	-	-	-	-	13.359.830	13.359.830
Riserva per operazioni di copertura	-	-	-749.404	-	-	-749.404
Rimisurazione piani a benefici definiti	-	-	230.708	-	-	230.708
<i>Risultato netto complessivo</i>	-	-	-518.696	-	13.359.830	12.841.134
Saldo al 31 dicembre 2024	41.827.995	6.610.876	10.099.368	65.041.640	13.359.830	136.939.709

NOTE ESPLICATIVE E INTEGRATIVE AI PROSPETTI CONTABILI

Il bilancio della società Fiera Milano SpA al 31 dicembre 2024 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2025 che ne ha autorizzato la pubblicazione.

Fiera Milano SpA in qualità di Capogruppo ha inoltre provveduto a predisporre il Bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2024.

La società Fiera Milano SpA, anche attraverso le società Controllate, presidia tutte le fasi caratteristiche del settore fieristico, proponendosi come uno dei maggiori operatori integrati a livello mondiale.

L'attività della Società consiste nell'ospitare manifestazioni fieristiche e altri eventi, promuovendo e mettendo a disposizione gli spazi espositivi attrezzati, offrendo anche supporto progettuale e servizi correlati. In particolare, in questo ambito rientrano le attività finalizzate all'offerta di manifestazioni fieristiche (inclusi i servizi finali a espositori e visitatori).

L'attività della Società presenta connotazioni di stagionalità di duplice natura: (i) maggiore concentrazione delle manifestazioni fieristiche nel semestre gennaio-giugno; (ii) manifestazioni fieristiche a cadenza pluriennale.

1) Principi contabili e criteri di redazione del bilancio

1.1 Principi di redazione

Il presente bilancio d'esercizio è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2024, emessi dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) ed omologati dall'Unione Europea, dei relativi documenti interpretativi nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

I principi contabili adottati nella predisposizione del presente bilancio d'esercizio sono gli stessi utilizzati nel bilancio al 31 dicembre 2023, ad eccezione di quelli applicabili dal 1° gennaio 2024 e successivamente illustrati.

Avendo riguardo alla situazione economico patrimoniale dell'esercizio 2024, alle proiezioni economico-finanziarie 2025-2028 approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 20 febbraio 2025, che confermano le previsioni di medio termine già incluse nel piano strategico presentato al mercato nel mese di aprile 2024 adeguandole all'incertezza del quadro economico internazionale che resta elevata, soprattutto a causa dell'imprevedibile evoluzione delle tensioni geo-politiche acuite dall'annuncio dell'introduzione di dazi doganali da parte della nuova amministrazione statunitense e tenuto conto delle previsioni di andamento del capitale circolante e della situazione finanziaria e patrimoniale, il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

Il bilancio è presentato in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro, se non altrimenti indicato. Il bilancio fornisce informazioni comparative riferite all'esercizio precedente; si segnala che ai fini della comparabilità delle informazioni presentate sono state apportate alcune riclassifiche ai dati dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio 2024 non sono state concluse operazioni atipiche e/o inusuali.

I rischi e le incertezze relative al business e alla Società sono descritti nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto" e nelle Note esplicative ed integrative alla nota 30 e al paragrafo 1.5 "Uso di Stime".

Il presente bilancio è assoggettato a revisione legale da parte della società di revisione PwC SpA.

Quadro macroeconomico e geopolitico

Il 2025 si preannuncia come un anno cruciale per il conflitto tra Russia e Ucraina e, più in generale, per l'assetto geopolitico mondiale. Le scelte fatte in questa fase definiranno un destino di intere generazioni e, a livello globale, il bilanciamento tra le grandi potenze. Europa, Stati Uniti e Cina al centro della scena, influenzeranno profondamente le relazioni internazionali dei prossimi anni. Il Medio Oriente e l'Ucraina rimangono i teatri di guerra più intensi, ma l'instabilità riguarda anche altri Paesi e regioni di cui si parla meno. Di conseguenza i rischi di natura macroeconomica si presentano in rialzo, sia per l'aumento del prezzo dell'energia che per la politica protezionistica della nuova amministrazione statunitense. Dopo un 2024 che ha visto una stabilizzazione del prezzo dell'energia, il 2025 si è aperto con l'interruzione definitiva del transito del gas attraverso l'Ucraina del residuo gas russo, e l'avvio di una dinamica rialzista sia del prezzo del gas che dell'energia elettrica, collegato a

quello del gas, con quotazioni tornate ai massimi da due anni a questa parte, complici anche le scorte europee di gas dimezzate.

La politica di dazi commerciali della nuova amministrazione statunitense rappresenta potenzialmente una minaccia per l'export italiano, in quanto gli Stati Uniti sono il secondo mercato di sbocco dopo la Germania, e ne sarebbero negativamente impattati i settori del c.d. «Made in Italy», fra cui agroalimentare, moda e meccanica; le manifestazioni fieristiche rappresentate in questi settori, sia di terzi che di proprietà, producono porzioni rilevanti di ricavi e i margini per la Società, per cui è ragionevole prevedere, nel caso si concretizzassero i dazi, impatti negativi sull'entità degli investimenti pianificati dagli espositori di queste manifestazioni nell'acquisto delle aree e dei servizi connessi.

Monitorare gli sviluppi geopolitici e macroeconomici sarà fondamentale per prendere decisioni informate e proteggere i propri investimenti. Con particolare riferimento ai rincari energetici, in considerazione della loro rilevanza nel sistema di produzione dei propri servizi, la Società ha implementato specifici piani di mitigazione dei rischi volti all'efficientamento energetico dei padiglioni espositivi, anche ampliando l'impianto fotovoltaico installato sui tetti del quartiere di Rho.

Impatti climatici e ambientali

Il livello di esposizione ai rischi climatici per gli asset della Società è generalmente basso. Le valutazioni effettuate sui danni patrimoniali causati dai rischi climatici hanno confermato un impatto finanziario non rilevante. Poiché la venue fieristica non è di proprietà di Fiera Milano SpA, il possibile danno economico è principalmente associato all'interruzioni delle attività dovute a eventi climatici estremi.

Per fronteggiare comunque le ricadute derivanti da eventi del tipo descritto, la Società si è dotata di un framework di Business Continuity Management, comprendente un documento di Crisis Management Plan e una serie di procedure di *business continuity* che disciplinano le contromisure operative da adottare nel caso di eventi di crisi, compresi quelli relativi alla indisponibilità degli asset.

Dal punto di vista manutentivo sono stati effettuati degli interventi sulle strutture espositive, quali rifacimenti delle coperture dei padiglioni fieristici, propedeutici alla installazione dei pannelli fotovoltaici, con miglioramento della tenuta termica e diminuzione delle infiltrazioni d'acqua, rifacimento dei pluviali e delle gronde dei padiglioni e installazione sistema di monitoraggio tramite sensori del comportamento elastico delle strutture in acciaio della vela.

Inoltre, la Società dispone di adeguate coperture assicurative di tipo PDBI (*Property Damage e Business Interruption*) nell'ambito della polizza di Gruppo All Risks Property.

1.2 Nuovi principi contabili adottati, interpretazioni e modifiche

La Società ha adottato a partire dal 1° gennaio 2024 alcune modifiche ai principi contabili adottati negli esercizi precedenti.

La Società non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

Le seguenti modifiche sono efficaci dal 1° gennaio 2024:

Classificazione delle passività tra correnti e non correnti - Modifiche allo IAS 1

Nel mese di gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato le modifiche allo IAS 1 – classificazione delle passività tra correnti e non correnti, le quali sono state ulteriormente modificate con le modifiche - passività non correnti con covenant che sono state pubblicate nell'ottobre 2022.

Le modifiche richiedono che il diritto di un'entità di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi dopo l'esercizio (postergazione) abbia sostanza ed esista alla fine del periodo di bilancio. La classificazione di una passività non è influenzata dalla probabilità che l'entità eserciti il diritto di differirne l'estinzione per almeno dodici mesi dopo l'esercizio.

Vanno inoltre fornite determinate informazioni quando viene classificata una passività derivante da un accordo di finanziamento come non corrente e il diritto è subordinato al rispetto da parte dell'entità del *covenant* entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

A seguito della pandemia da Covid-19, il Board ha posticipato di un anno la data di entrata in vigore delle modifiche, portandola agli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2024 o in data successiva.

A seguito della pubblicazione delle modifiche allo IAS 1 - classificazione delle passività tra correnti e non correnti, lo IASB ha ulteriormente modificato lo IAS 1 nell'ottobre 2022. Se il diritto di differimento di un'entità è subordinato al rispetto da parte dell'entità di determinate condizioni, tali condizioni influiscono sull'esistenza di tale diritto alla data di chiusura dell'esercizio, qualora l'entità sia tenuta a rispettare la condizione alla data di chiusura dell'esercizio o prima di tale data e non se l'entità sia tenuta a rispettare le condizioni dopo l'esercizio. Le modifiche chiariscono inoltre il significato di 'estinzione' ai fini della classificazione di una passività tra corrente e non corrente.

Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione - Modifiche all'IFRS 16

La Commissione Europea ha recepito le modifiche all'IFRS 16 - Leasing, pubblicate da IASB il 22 settembre 2022. La principale novità nella valutazione successiva della passività finanziaria riguarda la determinazione dei "*lease payments*" e dei "*revised lease payments*" in modo che, a seguito di un'operazione di leaseback il venditore-locatario non rilevi alcun utile o perdita relativo al diritto d'uso che detiene. La modifica ha come finalità quella di evitare la contabilizzazione di utili e perdite, relative al diritto d'uso iscritto, a seguito di eventi che comportano una rimisurazione del debito (per esempio modifica del contratto di locazione o della sua durata). Eventuali utili e perdite derivati dall'estinzione parziale o totale di un contratto di locazione continuano a essere rilevati per la parte di diritto d'uso cessato.

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2024 con possibilità di applicazione anticipata e non hanno determinato un impatto significativo per la Società.

Supplier Finance Arrangements – Modifiche allo IAS 7 rendiconto finanziario e IFRS 7 strumenti finanziari: informazioni integrative.

Il 25 maggio 2023 lo IASB ha emesso Supplier Finance Arrangements che modifica lo IAS 7 rendiconto finanziario e l'IFRS 7 strumenti finanziari: informazioni integrative (le modifiche). Tali modifiche sono intervenute a seguito di una richiesta ricevuta dall'IFRIC relativamente ai requisiti di presentazione di passività e relativi flussi finanziari derivanti da accordi di finanziamento della catena di approvvigionamento (nel seguito "*supplier finance arrangements*" o "*reverse factoring*") e relative informazioni integrative.

Nel dicembre 2020, l'IFRIC aveva pubblicato una *Agenda decision - Supply Chain Financing Arrangements - Reverse Factoring* che rispondeva a tale richiesta sulla base dei requisiti degli IFRS vigenti all'epoca. Durante questo processo, i vari stakeholder hanno indicato delle limitazioni dovute ai requisiti allora esistenti per rispondere alle importanti esigenze di informazione degli utilizzatori per comprendere gli effetti del *reverse factoring* sul bilancio di un'entità e per confrontare un'entità con un'altra. In risposta a questo feedback, lo IASB ha adottato un progetto di modifica limitata dei principi, che ha portato alle modifiche.

Le modifiche richiedono alle entità di fornire alcune informazioni specifiche (qualitative e quantitative) relative ai supplier finance arrangements in particolare:

- a. i termini e le condizioni dei suoi supplier finance arrangements;
- b. i valori contabili e le relative voci delle passività finanziarie nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria che fanno parte delle supplier finance arrangements all'inizio e alla fine dell'esercizio;
- c. i valori contabili delle passività finanziarie indicate alla lettera b) per le quali i fornitori hanno già ricevuto pagamenti da fornitori finanziari;
- d. l'intervallo di scadenze dei pagamenti sia per le passività finanziarie indicate alla lettera b) sia per i debiti commerciali comparabili che non fanno parte delle supplier finance arrangements;
- e. il tipo e l'effetto delle variazioni non monetarie del valore contabile delle passività finanziarie indicate alla lettera b).

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2024 e non hanno determinato impatti per la Società.

Global minimum tax - Pillar Two Model Rules

A dicembre 2023 l'Italia, con Decreto Legislativo 209/2023 (attuazione della riforma fiscale in materia di fiscalità internazionale), ha recepito le *GloBE Model Rules* adottate dall'Unione Europea con Direttiva UE 2022/2523, inoltre il 20 maggio 2024 è stato pubblicato il Decreto del viceministro dell'economia e delle finanze riguardante i regimi transitori semplificati previsti per i gruppi multinazionali e nazionali soggetti alle regole della global minimum tax. Allo stesso modo altri Paesi hanno adottato o sono in procinto di adottare la normativa *Pillar Two*.

Si ricorda che l'emendamento allo IAS 12, pubblicato dallo IASB a maggio 2023 e omologato dalla Commissione Europea il 9 novembre 2023, prevede un'eccezione temporanea obbligatoria alla rilevazione delle imposte differite derivanti dall'applicazione del *Pillar Two* e specifici *requirement* di informativa. È opportuno inoltre richiamare che ESMA ha sottolineato la necessità di valutare l'applicabilità di tale emendamento e i relativi *requirement*.

Mancanza di convertibilità - modifica lo IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere

Le modifiche introducono requisiti per stabilire quando una valuta è convertibile in un'altra valuta e quando non lo è. Le modifiche impongono a un'entità di stimare il tasso di cambio a pronti quando determina che una valuta non è convertibile in un'altra valuta.

Le modifiche sono applicabili per i periodi di rendicontazione annuale a partire dal 1° gennaio 2025 ed è consentita l'applicazione anticipata. Non si prevede che avranno un impatto significativo sulla Società.

1.3 Forma e contenuto dei prospetti contabili

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili, Fiera Milano SpA ha operato le seguenti scelte:

- il prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio netto. A loro volta le Attività e le Passività vengono esposte sulla base della loro classificazione in correnti, non correnti e destinate alla vendita;
- il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi; esso è presentato con due prospetti, il primo (Conto economico) mostra le componenti del risultato dell'esercizio; il secondo (Conto economico complessivo) invece, partendo dal risultato dell'esercizio, contiene le voci di ricavo e di costo che non sono rilevate nel risultato del periodo bensì nel Patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario viene rappresentato secondo il metodo indiretto;
- il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto viene presentato con evidenza separata del risultato di Conto economico complessivo e delle transazioni poste in essere con i Soci.

1.4 Sintesi dei principi contabili e criteri di valutazione

Business combination

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto (*purchase method*) previsto dall'IFRS 3 rivisto nel 2008. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una *business combination* è valutato al *fair value*, determinato come somma dei *fair values* delle attività trasferite e delle passività assunte dalla Società alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel prospetto di Conto economico complessivo nel momento in cui sono sostenuti e classificati tra le spese amministrative.

I corrispettivi sottoposti a condizione, considerati parte del prezzo di trasferimento, sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Eventuali variazioni successive di *fair value*, sono rilevate nel prospetto di Conto economico complessivo.

Alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value*.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del Patrimonio netto di pertinenza, di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del Patrimonio netto di pertinenza di interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel prospetto di Conto economico complessivo come provento derivante dalla transazione conclusa.

Nel processo di valutazione di *fair value* delle *business combination* la Società si avvale delle informazioni disponibili e, per le *business combination* più significative, anche del supporto di valutazioni esterne.

Business combination realizzate in più fasi

Qualora una *business combination* sia realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dalla Società nell'entità acquisita è valutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel prospetto di Conto economico complessivo. La partecipazione precedentemente detenuta viene quindi trattata come se fosse venduta e riacquisita alla data in cui si ottiene il controllo.

Business combination under common control

Le *business combination under common control* (effettuate cioè tra soggetti sottoposti a comune controllo) sono escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 che disciplina le modalità di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. In mancanza di un principio che tratti in modo specifico tali operazioni, la scelta del principio contabile più idoneo deve essere guidata dall'obiettivo generale previsto dallo IAS 8 e cioè dalla rappresentazione attendibile e fedele dell'operazione e del principio di prevalenza della sostanza economica delle operazioni sulla forma giuridica.

Anche alla luce di quanto disciplinato dall'OPI 1 (Orientamenti Preliminari Assirevi in tema di IFRS) relativo al "Trattamento contabile delle aggregazioni aziendali sottoposte a comune controllo nel bilancio separato e nel Bilancio consolidato", la sostanza economica deve far riferimento a una generazione di valore aggiunto che si concretizzi in significative variazioni nei flussi di cassa, ante e post operazione, delle attività nette trasferite. Nel caso in cui per le attività nette trasferite non sia prevedibile un significativo incremento dei flussi di cassa futuri, il principio contabile selezionato per l'operazione in esame deve essere guidato dalla prudenza, che porta ad applicare il principio della continuità dei valori. Tale principio dà luogo alla rilevazione nel bilancio di valori uguali a quelli che sarebbero risultati se le attività nette oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre. Le attività nette devono pertanto essere rilevate ai valori di libro che risultavano dalle relative contabilità prima dell'operazione, ovvero, se disponibili, ai valori risultanti dal Bilancio consolidato della Controllante Fiera Milano SpA. Ove i valori di trasferimento risultino superiori a quelli storici, l'eccedenza deve essere eliminata rettificando in diminuzione il Patrimonio netto dell'acquirente, con apposito addebito di una riserva.

Immobilizzazioni materiali

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti in bilancio al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, rettificati dai rispettivi ammortamenti e delle perdite di valore cumulate.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati a Conto economico al momento del loro sostenimento.

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo delle componenti oggetto di sostituzione è imputato al Conto economico.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate negli immobili, impianti e macchinari in base alla natura del costo sostenuto; il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle di seguito riportate e non vi sono cambiamenti rispetto all'esercizio precedente:

■ Impianti e macchinari	10%
■ Arredi	12%
■ Mobili e macchine d'ufficio	12%
■ Attrezzature varie	15%
■ Impianti telefonici	20%
■ Macchine elettroniche	20%
■ Mobili e attrezzature fieristiche	27%

Se vi sono indicatori di svalutazione, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate ad una verifica di recuperabilità (*impairment test*) attraverso il procedimento illustrato nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile e controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Avviamenti e attività immateriali a vita non definita

L'avviamento derivante da operazioni di *business combination* è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione, come indicato al precedente paragrafo "*business combination*" e allocato, ai fini dell'*impairment test*, alle *cash-generating unit* (o gruppi di *cash-generating unit*) che beneficino delle sinergie consentite dall'acquisizione che lo hanno generato. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore derivanti da analisi di *impairment test* (si veda il paragrafo "Perdita di valore delle attività"). Un'attività immateriale viene considerata a vita utile non definita quando non è prevedibile un limite all'esercizio fino al quale si ritiene che l'attività possa generare flussi finanziari in entrata. Le attività immateriali a vita utile non definita, così come l'avviamento, non sono soggette ad ammortamento.

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori e ammortizzate sistematicamente a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura. Se vi sono indicatori di svalutazione esse sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (*impairment test*) che è illustrata nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze e le concessioni sono ammortizzati su un periodo di tre anni a partire da quello di sostenimento.

I marchi di manifestazioni fieristiche sono ammortizzati sulla base di una vita utile pari a dieci e venti anni, stimata tenendo conto delle dinamiche competitive interne del settore, anche attraverso una comparazione con le prassi adottate dai principali competitori italiani e stranieri.

I costi di ricerca vengono addebitati a Conto economico quando sostenuti. In osservanza dello IAS 38 i costi di sviluppo relativi a specifici progetti, incluso il lancio di nuove manifestazioni, vengono capitalizzati quando il loro beneficio futuro è ritenuto ragionevolmente certo e il loro costo può essere determinato in modo attendibile e ammortizzato per il periodo in cui i benefici futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto. Il valore di carico dei costi viene riesaminato alla chiusura dell'esercizio, o con cadenza più ravvicinata se particolari ragioni lo richiedono, per l'effettuazione di un'analisi di congruità ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore.

Perdita di valore delle attività

L'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile non definita sono sottoposti a una sistematica verifica di recuperabilità (*impairment test*) effettuata alla data di chiusura dell'esercizio, o con cadenze più brevi qualora emergano indicatori di perdite di valore.

Le attività materiali e le attività immateriali a vita utile definita, oggetto di ammortamento, sono sottoposte a *impairment test* solo qualora emergano indicatori di perdite di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso del bene. Il *fair value* al netto dei costi di vendita è l'importo ottenibile dalla vendita di un'attività in un'operazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi di dismissione; in assenza di accordi vincolanti occorre riferirsi alle quotazioni espresse da un mercato attivo, ovvero alle migliori informazioni disponibili tenuto conto, tra l'altro, delle recenti transazioni per attività simili effettuate nel medesimo settore economico. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione a un tasso appropriato, espressivo del costo medio ponderato del capitale di un'impresa con profilo di rischio e di indebitamento omogeneo, dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni – le c.d. *cash generating unit*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Quando successivamente, una perdita su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzioni di valore. Il ripristino di una perdita di valore, diversa dall'avviamento, è iscritto a Conto economico.

Beni in leasing

Un contratto è un leasing, o contiene un leasing, se trasferisce la titolarità del diritto di controllare l'utilizzo di uno specifico asset, per un periodo di tempo, stabilito all'origine, in cambio di un corrispettivo pattuito, definendone le condizioni d'uso dello stesso e anche se non esplicitato, il mantenimento della sua efficienza nel tempo.

I beni acquisiti tramite contratti di leasing sono iscritti nella voce "Diritti d'uso delle attività in locazione" per un importo pari al valore della passività finanziaria determinato sulla base del valore attuale dei pagamenti futuri attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate*. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, la quota interessi viene invece iscritta nel Conto economico e classificata tra gli oneri finanziari.

I *Right Of Use* più significativi che si determinano nella Società in conseguenza dell'applicazione del principio IFRS 16 non generano flussi di cassa indipendenti e dunque la verifica del loro valore recuperabile viene effettuata esclusivamente nell'ambito della CGU di appartenenza "Attività Fieristiche Italia".

Controllo e identificabilità del bene

Per stabilire che il bene in oggetto sia in leasing o si tratti di un contratto di servizio si tiene conto di due elementi sostanziali: il controllo e l'identificabilità del bene.

Per quanto concerne il controllo questo riguarda la direzione da parte del locatario sull'uso e l'ottenimento di benefici economici derivanti dall'utilizzo del bene, identificato, oggetto del contratto.

Per quanto riguarda invece l'identificabilità essa sussiste ogni qualvolta un asset può essere identificato in maniera univoca, a patto che non sia presente un diritto di sostituzione a favore del locatore lungo la durata del contratto, al quale sarebbe consentito continuare ad avere il controllo del bene.

La Società in veste di locatario

La Società adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico valore. La Società riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

i) Attività per diritto d'uso

La Società riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing, come segue:

- Immobili strumentali da 1 a 12 anni
- Parco auto da 1 a 4 anni

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le attività per il diritto d'uso sono soggette a *impairment*. Si rinvia a quanto indicato al paragrafo 1.5 "Uso di stime".

ii) Passività legate al leasing

Alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dalla Società e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte della Società dell'opzione di risoluzione del leasing stesso. I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo (salvo che non siano stati sostenuti per la produzione di rimanenze) in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, la Società usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti, inoltre è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che derivano da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

iii) Leasing di breve durata e leasing di attività a modico valore

La Società applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai macchinari ed attrezzature (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). La Società ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modico valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modico valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata del leasing.

La Società in veste di locatore

I contratti di leasing che sostanzialmente lasciano in capo alla Società tutti i rischi e benefici legati alla proprietà del bene sono classificati come leasing operativi. I proventi da leasing derivanti da leasing operativi devono essere rilevati in quote costanti lungo la durata del leasing, e sono inclusi tra ricavi nel Conto economico data la loro natura operativa. I costi iniziali di negoziazione sono aggiunti al valore contabile del bene locato e rilevati in base alla durata del contratto sulla medesima base dei proventi da locazione. Affitti non preventivati sono rilevati come ricavi nel periodo in cui maturano.

Attività e Passività finanziarie

L'IFRS 9 predispone che qualora specifiche opzioni non vengano esercitate, gli strumenti finanziari siano classificati sulla base di entrambi i seguenti criteri:

- Business Model definito dall'entità per la gestione degli strumenti finanziari, e
- caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali degli strumenti finanziari.

L'IFRS 9 prevede tre categorie di attività:

- attività detenute per ottenere i flussi di cassa contrattuali (o *Hold to Collect* - HtC), valutate con il criterio del costo ammortizzato;
- attività detenute sia per ottenere i flussi di cassa contrattuali sia per essere vendute (o *Hold to Collect and Sell* - HtC&S) valutate al *fair value* al Conto economico (FVTPL) o al *fair value* al Conto economico complessivo (FVOCI);
- altri strumenti finanziari valutati al *fair value* al Conto economico. Detta categoria residuale può comprendere tutti i Business Model diversi da quelli sopra citati.

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value* normalmente rappresentato dal prezzo della transazione, aumentato degli oneri accessori all'acquisto stesso.

Il criterio del costo ammortizzato risulta la migliore rappresentazione in bilancio per le attività finanziarie costituite da titoli di debito e i crediti, in quanto consente di ripartire gli interessi lungo il periodo di detenzione nel rispetto del principio della competenza.

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale vengono effettuate al costo ammortizzato o al *fair value* e tali modalità vengono applicate in base alla categoria di appartenenza dello strumento finanziario considerato.

Riguardo alla classificazione delle passività finanziarie, l'IFRS 9 prevede la regola generale per cui un'entità valuta le passività finanziarie al costo ammortizzato usando il metodo dell'interesse effettivo (come accadeva precedentemente con lo IAS 39). Riguardo alle attività e passività misurate al *fair value*, le eventuali variazioni di valore sono imputate a Conto economico partecipando, quindi, alla determinazione del risultato d'esercizio. Tuttavia, qualora tali variazioni siano determinate da un cambiamento del *credit risk* l'imputazione delle variazioni del *fair value* avviene a Patrimonio netto.

Le attività possedute con l'intento di mantenerle sino a scadenza sono classificate fra le attività finanziarie correnti se la scadenza è inferiore a dodici mesi e non correnti se superiore. Sono valutate con il criterio del costo ammortizzato. Quest'ultimo è determinato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, tenendo conto di eventuali sconti o premi al momento dell'acquisto per ripartirli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza, diminuito di eventuali perdite di valore.

I finanziamenti e crediti sono valutati al costo ammortizzato sulla base del tasso effettivo di rendimento originario dell'attività finanziaria. Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta la recuperabilità di tali crediti tenendo conto dei flussi di cassa futuri attesi.

Le attività disponibili per la vendita sono classificate nelle attività non correnti, a meno che non si intenda dismetterle entro dodici mesi dalla data di bilancio, e valutate al *fair value*. Gli utili o le perdite risultanti da questa valutazione sono rilevati nelle altre componenti del Conto economico complessivo, accumulate in una specifica riserva di Patrimonio netto fino a che esse non sono vendute, recuperate o comunque cessate.

Debiti verso fornitori, debiti tributari, acconti e altre passività

I debiti, gli acconti e le altre passività sono inizialmente iscritti al loro *fair value*. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato. L'eliminazione dei debiti dal bilancio avviene quando sono state estinte le obbligazioni finanziarie sottostanti.

Le passività, se con scadenza oltre dodici mesi, vengono attualizzate al fine di riportarle al valore corrente attraverso l'utilizzo di un tasso tale da riflettere le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività. Gli interessi di attualizzazione vengono classificati negli oneri finanziari.

Le passività correnti includono gli acconti ricevuti per attività espositive che verranno concluse oltre i dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio in quanto tale classificazione riflette la normale durata del ciclo operativo di svolgimento delle manifestazioni.

Debiti verso banche e altre passività finanziarie

I debiti finanziari sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsto al momento del Regolamento.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società Controllate, Collegate e in *joint venture*, dopo l'iscrizione iniziale, sono valutate al costo diminuito delle eventuali perdite di valore derivanti da analisi di *impairment test* svolte con cadenza annuale.

Rientrano nell'ambito di applicazione delle norme sulla classificazione e misurazione del principio IFRS 9 le partecipazioni azionarie escluse le interessenze in società Controllate, Collegate e a controllo congiunto e derivati su di esse che rientrino nella definizione di strumenti di capitale dello IAS 32. In tale classe residuale le partecipazioni sono misurate al *fair value* con impatto a Conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore netto di presunto realizzo. Le rimanenze della Società sono costituite prevalentemente da costi sospesi relativi ad attività di competenza di futuri esercizi.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi. La definizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti del rendiconto finanziario corrisponde a quella dello Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Azioni proprie

Le azioni proprie sono portate a riduzione del capitale sociale per il valore nominale e della riserva sovrapprezzo azioni per l'importo eccedente.

In applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, con riferimento all'acquisto di azioni proprie, l'importo del valore nominale è portato direttamente in diminuzione del capitale sociale mentre il valore compreso tra il valore d'acquisto e il valore nominale delle azioni proprie è portato a diretta riduzione della riserva sovrapprezzo delle azioni. Con riferimento alla vendita di azioni proprie, i valori del capitale sociale e della riserva sovrapprezzo delle azioni sono ricostituiti allo stesso valore con cui si erano ridotte al momento dell'acquisto mentre gli utili/perdite derivanti dalla vendita, vengono rilevati direttamente a Patrimonio netto tra le altre riserve, senza alcun impatto sul Conto economico. Le azioni prese come riferimento per il calcolo degli utili/perdite derivanti dalla vendita sono state selezionate secondo il metodo FIFO.

Stock Grant

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - pagamenti basati su azioni, l'ammontare complessivo del valore corrente delle *stock grant* (*fair value*) alla data di assegnazione è rilevato interamente al Conto economico tra i costi del personale lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e la data di maturazione delle stesse e in contropartita è rilevata una riserva di Patrimonio netto.

La determinazione del *fair value* delle *stock grant* è effettuata alla data di assegnazione delle stesse, riflettendo le condizioni di mercato esistenti alla data in questione.

Nel caso in cui sia previsto un "periodo di maturazione" nel quale debbano verificarsi alcune condizioni (raggiungimento di obiettivi) affinché gli assegnatari diventino titolari del diritto, il costo per compensi, determinato sulla base del valore corrente delle azioni alla data di assegnazione, è rilevato tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione.

In caso di assegnazione gratuita di azioni (c.d. "*stock grant*") al termine del periodo di maturazione, viene registrato il corrispondente aumento di Patrimonio netto.

Costi per operazioni sul capitale

I costi direttamente attribuibili a operazioni sul capitale sono contabilizzati a diretta riduzione del Patrimonio netto.

Strumenti derivati

Il derivato è uno strumento finanziario o qualsiasi altro contratto avente le seguenti caratteristiche: (i) il suo valore cambia in relazione al cambiamento di un tasso di interesse, di un prezzo, di uno strumento finanziario, di un prezzo di una merce, di un tasso di cambio in valuta diversa dall'euro, di un indice di prezzi, di un indice di tassi, di un merito di credito o altra variabile sottostante prestabilita; (ii) non richiede un investimento netto iniziale o, se richiesto, è inferiore a quello che sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a cambiamenti di fattori di mercato; (iii) sarà regolato a data futura, viene classificato come strumento finanziario e conseguentemente viene adeguato al *fair value* a ogni fine esercizio. Gli effetti dell'adeguamento sono riconosciuti al Conto economico come oneri/proventi finanziari.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte a una obbligazione (legale o implicita) attuale, che deriva da un evento passato, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile e per il cui adempimento è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi, scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposito paragrafo su "Informativa su garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali" e non si procede ad alcuno stanziamento.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto (TFR), disciplinato dalla legislazione italiana all'art. 2120 del Codice Civile.

Il TFR è considerato, in base allo IAS 19, un piano a contributi definiti, vale a dire un programma formalizzato di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituisce un'obbligazione futura e per il quale la Società si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi. Come richiesto dallo IAS 19, la Società utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente; questo calcolo richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi). Fiera Milano SpA rileva la variazione di utili e perdite attuariali (rimisurazione) tra le altre componenti del Conto economico complessivo.

A seguito della riforma sulla previdenza, a partire dal 1° gennaio 2007 il TFR maturando è destinato ai fondi pensione o al fondo di tesoreria istituito presso l'Inps. I dipendenti hanno avuto la facoltà di operare la scelta della destinazione del proprio trattamento di fine rapporto fino al 30 giugno 2007.

In relazione a ciò, la destinazione delle quote maturande del TFR ai fondi pensione ovvero all'Inps comporta che il TFR maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'Inps. La passività relativa al TFR pregresso continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo ipotesi attuariali.

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non inclusi nel TFR, vengono rilevati come passività e oneri del personale, quando l'impresa è impegnata in modo comprovabile a interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di un gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento, o erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non procurano all'impresa benefici economici futuri e pertanto vengono rilevati immediatamente come costo.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati solo quando si verifica il completo soddisfacimento degli obblighi contrattuali e il cliente acquisisce il controllo dell'attività trasferita. Sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto del valore di eventuali sconti commerciali e riduzioni legate alla quantità concessa.

Relativamente alla prestazione di servizi, il ricavo è riconosciuto al momento di adempimento della prestazione. Coerentemente con quanto prevede l'IFRS 15 nei paragrafi 31 e seguenti, i servizi attinenti le manifestazioni fieristiche e gli eventi congressuali si considerano trasferiti al cliente durante le manifestazioni e gli eventi, in quanto identifica il periodo di tempo durante il quale viene sostenuta la maggior parte dei relativi costi. Analogamente tali ricavi sono rilevati in modo lineare nel corso della manifestazione o evento in quanto anche le risorse impiegate e i costi sostenuti sono distribuiti uniformemente durante il loro svolgimento.

Quando è probabile che i costi totali di una manifestazione eccederanno i ricavi totali della manifestazione stessa, la perdita attesa viene rilevata come costo con l'iscrizione di un apposito fondo.

Costi operativi

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Il costo del personale include altresì per competenza, tenendo presente il periodo di effettiva prestazione, i compensi agli amministratori, sia di natura fissa che variabile.

I costi che non soddisfano le condizioni per la loro rilevazione nell'attivo patrimoniale sono imputati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Proventi diversi

Tale voce ha natura residuale e comprende tra gli altri i ricavi per contributi e sovvenzioni.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari vengono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento/onere effettivo dell'attività/passività relativa.

Imposte

Le imposte sul reddito sono iscritte, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto, il cui effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto.

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti fra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale e sono classificate fra le attività e le passività non correnti.

Le attività per imposte anticipate sono contabilizzate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo; il valore delle attività per imposte anticipate riportabile in bilancio è oggetto di una verifica alla data di chiusura dell'esercizio.

Le imposte differite attive e passive vengono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

Le attività e passività fiscali correnti e differite sono compensate quando vi è un diritto legale di compensazione.

Si veda anche quanto riportato in merito al Consolidato fiscale nella nota 43.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al cambio corrente alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Sono rilevate a Conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti. Le differenze cambio sono esposte negli oneri e nei proventi finanziari.

Dividendi

I ricavi per dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli Azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'assemblea annuale dei soci che delibera sulla distribuzione dei dividendi.

1.5 Uso di stime

La redazione del bilancio in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti, le imposte e gli altri accantonamenti e fondi, nonché le eventuali rettifiche di valore di attività. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a Conto economico.

Di seguito vengono indicate le stime più significative relative alla redazione del bilancio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime:

- *perdita di valore dell'avviamento*, che viene sottoposto a verifica di recuperabilità (*impairment test*) per eventuali perdite di valore con periodicità annuale o con cadenze più brevi qualora emergano indicatori di perdite di valore. Detta verifica richiede una stima discrezionale dei valori d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base ad un tasso di sconto identificato.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso del bene. Il *fair value* al netto dei costi di vendita è l'importo ottenibile dalla vendita di un'attività in una operazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi di dismissione; in assenza di accordi vincolanti occorre riferirsi alle quotazioni espresse da un mercato attivo oppure determinarlo ai sensi del principio contabile IFRS 13 *Fair Value Measurement*. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione ad un tasso espressivo del costo medio ponderato del capitale di un'impresa con profilo di rischio e di indebitamento omogeneo, dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni – le c.d. *cash generating unit*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Occorre rilevare che i piani utilizzati ai fini del test di *impairment* si basano per loro natura su alcune ipotesi ed assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da incertezze. Tali incertezze, sono alimentate da un quadro geopolitico mondiale conflittuale e instabile, che pone all'Europa e all'Occidente nuove sfide, anche sul piano della sicurezza. Conseguentemente non si può escludere il concretizzarsi di risultati diversi da quanto stimato.

Il piano sarà assoggettato a continua verifica da parte degli Amministratori in relazione all'effettivo concretizzarsi delle azioni e previsioni e degli effetti sull'andamento economico-finanziario della Società.

- *Perdita di valore delle attività immateriali a vita utile definita*, che vengono sottoposte a verifica per eventuali perdite di valore qualora siano identificati indicatori esterni o interni di *impairment*; detta verifica richiede una stima discrezionale dei valori d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui sono attribuite tali attività a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base ad un tasso di sconto adeguato.
- *Attività per imposte differite*, le quali sono rilevate a fronte delle perdite fiscali riportate a nuovo e delle altre differenze temporanee, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite e le differenze temporanee potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli Amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Nell'effettuare la verifica di recuperabilità di tali attività per imposte differite attive è stato preso in considerazione il piano della Società a sé stante oltre che i piani delle società partecipanti al Consolidato fiscale.
- *Fondi rischi ed oneri*, la stima dei fondi per rischi ed oneri che viene effettuata facendo riferimento alle migliori informazioni disponibili alla data del presente bilancio comporta l'elaborazione di stime discrezionali basate sia su dati storici che prospettici riguardanti l'esito futuro di contenziosi o eventi, la cui valutazione in termini di profili di rischio e le cui stime in termini di impatti economici finanziari sono soggette a incertezze e complessità che potrebbero determinare variazioni nelle stime.

Per quanto riguarda l'utilizzo di stime sui rischi finanziari si rimanda allo specifico paragrafo nelle Note esplicative e integrative ai prospetti contabili, mentre per la valutazione dei fondi rischi si fa riferimento alle migliori informazioni disponibili alla data del Bilancio di esercizio.

NOTE ALLE VOCI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Stato patrimoniale

ATTIVITÀ

Attività non correnti

2) Immobili, impianti e macchinari

La composizione e le variazioni intervenute negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

(migliaia di euro)

	Situazio- ne al 31/12/22	Movimenti dell'esercizio						Situazio- ne al 31/12/23
		Increment.	Decrem.	Ammort.	Rettifiche di valore	Riclass.	Altre va- riazioni	
Impianti e macchinari								
. costo originario	16.511	335	-	-	-	-	-164	16.682
. ammortamenti	15.990	-	-	133	-	-	-164	15.959
Netto	521	335	-	133	-	-	-	723
Attrezzature industriali e commerciali								
. costo originario	13.005	200	-	-	-	-	-	13.205
. ammortamenti	12.891	-	-	41	-	-	-	12.932
Netto	114	200	-	41	-	-	-	273
Altri beni								
. costo originario	23.318	180	8	-	-	-	-5	23.485
. ammortamenti	22.536	-	3	424	-	-	-5	22.952
Netto	782	180	5	424	-	-	-	533
Immobilizzazioni materiali in corso								
. costo originario	-	5.095	-	-	-	-	-	5.095
Netto	-	5.095	-	-	-	-	-	5.095
Totale Immobili, impianti e macchinari								
. costo originario	52.834	5.810	8	-	-	-	-169	58.467
. ammortamenti	51.417	-	3	598	-	-	-169	51.843
Netto	1.417	5.810	5	598	-	-	-	6.624

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

(migliaia di euro)

	Situazio- ne al 31/12/23	Movimenti dell'esercizio						Situazio- ne al 31/12/24
		Increment.	Decrem.	Ammort.	Rettifiche di valore	Riclass.	Altre va- riazioni	
Impianti e macchinari								
. costo originario	16.682	56	-	-	-	-	-	16.738
. ammortamenti	15.959	-	-	136	-	-	-	16.095
Netto	723	56	-	136	-	-	-	643
Attrezzature industriali e commerciali								
. costo originario	13.205	83	-	-	-	141	-	13.429
. ammortamenti	12.932	-	-	105	-	-	-	13.037
Netto	273	83	-	105	-	141	-	392
Altri beni								
. costo originario	23.485	317	-	-	-	9	-	23.811
. ammortamenti	22.952	-	-	219	-	-	-	23.171
Netto	533	317	-	219	-	9	-	640
Immobilizzazioni materiali in corso								
. costo originario	5.095	-	4.950	-	-	-145	-	-
Netto	5.095	-	4.950	-	-	-145	-	-
Totale Immobili, impianti e macchinari								
. costo originario	58.467	456	4.950	-	-	5	-	53.978
. ammortamenti	51.843	-	-	460	-	-	-	52.303
Netto	6.624	456	4.950	460	-	5	-	1.675

Le consistenze e le variazioni delle diverse voci nell'esercizio in esame sono dettagliate nel seguito:

Impianti e macchinari

La voce ammonta a 643 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 136 migliaia di euro e si riferisce a costi relativi a impianti elettrici, di allarme e audiovisivi.

Gli incrementi, pari a 56 migliaia di euro, sono relativi a impianti del polo fieristico di Rho.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce ammonta a 392 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 105 migliaia di euro e riguarda prevalentemente attrezzature e arredi a supporto dell'attività fieristica.

Gli incrementi, pari a 83 migliaia di euro e le riclassifiche dalla voce immobilizzazioni in corso per 141 migliaia di euro, si riferiscono all'acquisto dei mobili e delle attrezzature per lo svolgimento delle manifestazioni nel polo fieristico di Rho.

Altri beni

La voce ammonta a 640 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 219 migliaia di euro e si riferisce agli acquisti di macchine elettroniche, mobili e complementi d'arredo oltre che ai costi sostenuti per migliorie effettuate sui cespiti di proprietà di Fondazione Fiera Milano di spettanza della Società, in base ai contratti di locazione vigenti.

Gli incrementi, pari a 317 migliaia di euro e le riclassifiche dalla voce immobilizzazioni in corso per 9 migliaia di euro, si riferiscono agli investimenti dell'esercizio relativi alle macchine elettroniche.

Immobilizzazioni materiali in corso

La voce non presenta alcun valore. L'importo dell'esercizio precedente si riferiva principalmente ai costi sostenuti per le attività di sviluppo dell'infrastruttura di rete.

La voce Immobili, impianti e macchinari non include incrementi riguardati operazioni verso parti correlate (93 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

3) Diritto d'uso delle attività in locazione

La composizione e le variazioni intervenute negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

DIRITTO D'USO DELLE ATTIVITÀ IN LOCAZIONE

(migliaia di euro)

	Situazio- ne al 31/12/22	Movimenti dell'esercizio						Situazio- ne a 31/12/23
		Increment.	Decrem.	Ammort.	Rettifiche di valore	Riclass.	Altre va- riazioni	
Diritto d'uso su beni immobili								
. costo originario	465.778	25.177	-	-	-	-	-	490.955
. ammortamenti	135.480	-	-	37.387	-	-	-	172.867
Netto	330.298	25.177	-	37.387	-	-	-	318.088
Diritto d'uso su mezzi di trasporto								
. costo originario	578	521	181	-	-	-	-	918
. ammortamenti	130	-	102	198	-	-	-	226
Netto	448	521	79	198	-	-	-	692
Totale diritto d'uso delle attività in locazione								
. costo originario	466.356	25.698	181	-	-	-	-	491.873
. ammortamenti	135.610	-	102	37.585	-	-	-	173.093
Netto	330.746	25.698	79	37.585	-	-	-	318.780

DIRITTO D'USO DELLE ATTIVITÀ IN LOCAZIONE

(migliaia di euro)

	Situazio- ne al 31/12/23	Movimenti dell'esercizio						Situazio- ne al 31/12/24
		Increment.	Decrem.	Ammort.	Rettifiche di valore	Riclass.	Altre va- riazioni	
Diritto d'uso su beni immobili								
. costo originario	490.955	21.878	28.553	-	-	-	-	484.280
. ammortamenti	172.867	-	31	37.481	-	-	-	210.317
Netto	318.088	21.878	28.522	37.481	-	-	-	273.963
Diritto d'uso su mezzi di trasporto								
. costo originario	918	150	203	-	-	-	-	865
. ammortamenti	226	-	90	223	-	-	-	359
Netto	692	150	113	223	-	-	-	506
Totale diritto d'uso delle attività in locazione								
. costo originario	491.873	22.028	28.756	-	-	-	-	485.145
. ammortamenti	173.093	-	121	37.704	-	-	-	210.676
Netto	318.780	22.028	28.635	37.704	-	-	-	274.469

Le consistenze e le variazioni delle diverse voci nell'esercizio in esame sono dettagliate nel seguito:

Diritto d'uso su beni immobili

La voce ammonta a 273.963 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 37.481 migliaia di euro, si riferisce alla rilevazione del diritto d'uso dei contratti di locazione degli immobili derivante dall'applicazione del principio contabile IFRS 16. L'incremento, oltre all'adeguamento ISTAT dei contratti in essere, è principalmente conseguente al contratto di locazione stipulato con Fondazione Fiera Milano riguardante gli uffici ubicati presso la "Torre Orizzontale" adiacente al Quartiere Fieristico di Rho (19.581 migliaia di euro), mentre il decremento si riferisce prevalentemente all'effetto della modifica del contratto di locazione del Quartiere Fieristico di Rho conseguente alla restituzione anticipata a Fondazione Fiera Milano degli spazi adibiti ad uffici oggetto del trasferimento. Tale modifica ha portato alla riduzione della superficie oggetto di locazione del Quartiere Fieristico di Rho e alla rideterminazione della passività residua del contratto modificato a seguito della revisione del tasso di attualizzazione (28.499 migliaia di euro).

Diritto d'uso su mezzi di trasporto

La voce ammonta a 506 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 223 migliaia di euro, si riferisce alla rilevazione del diritto d'uso delle auto a noleggio derivante dall'applicazione del principio contabile IFRS 16. Le variazioni sono correlate all'aggiornamento e alla gestione della flotta aziendale.

La voce Diritti d'uso delle attività in locazione include decrementi netti per 6.901 migliaia di euro riguardanti operazioni verso parti correlate (incrementi netti di 24.234 migliaia di euro al 31 dicembre 2023). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 46 dedicata a tali operazioni.

4) Avviamenti

La composizione e le variazioni intervenute negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

AVVIAMENTI

(migliaia di euro)

	Situazione al 31/12/22	Movimenti dell'esercizio					Situazione al 31/12/23
		Increment.	Decrem.	Rettifiche di valore	Riclass.	Altre varia- zioni	
Avviamenti							
. costo originario	88.880	-	-	-	-	-	88.880
. ammortamenti	12.789	-	-	-	-	-	12.789
Netto	76.091	-	-	-	-	-	76.091
Totale							
. costo originario	88.880	-	-	-	-	-	88.880
. ammortamenti	12.789	-	-	-	-	-	12.789
Netto	76.091	-	-	-	-	-	76.091

AVVIAMENTI

(migliaia di euro)

	Situazione al 31/12/23	Movimenti dell'esercizio					Situazione al 31/12/24
		Increment.	Decrem.	Rettifiche di valore	Riclass.	Altre varia- zioni	
Avviamenti							
. costo originario	88.880	-	-	-	-	-	88.880
. ammortamenti	12.789	-	-	-	-	-	12.789
Netto	76.091	-	-	-	-	-	76.091
Totale							
. costo originario	88.880	-	-	-	-	-	88.880
. ammortamenti	12.789	-	-	-	-	-	12.789
Netto	76.091	-	-	-	-	-	76.091

Le consistenze e le variazioni delle diverse voci nell'esercizio in esame sono dettagliate nel seguito:

Avviamenti

La voce ammonta a 76.091 migliaia di euro.

L'avviamento è stato originariamente iscritto in bilancio per 29.841 migliaia di euro a seguito del conferimento dell'azienda fieristica da parte di Fondazione Fiera Milano, in data 17 dicembre 2001.

Nell'esercizio 2011 si è incrementato per 40.350 migliaia di euro in relazione alla fusione per incorporazione della società Controllata al 100% Rassegne SpA nella Controllante Fiera Milano SpA e per 80 migliaia di euro in corrispondenza dell'acquisizione del ramo d'azienda *Information Communication Technology*.

Nell'esercizio 2012 si è ulteriormente incrementato per 21 migliaia di euro in relazione alla fusione per incorporazione della società Controllata al 100% TL.TI Expo SpA nella Controllante Fiera Milano SpA e si è decrementato per 148 migliaia di euro, in relazione all'avviamento, relativo all'acquisizione del ramo di azienda F&M Fiere & Mostre Srl avvenuta nell'esercizio 2009, conseguente alla rettifica del prezzo a termine per il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti sulle manifestazioni riferite all'anno 2012.

Nell'esercizio 2021, la voce ha riflesso un nuovo incremento di 5.947 migliaia di euro in relazione alla fusione per incorporazione della società Controllata al 100% Fiera Milano Media SpA nella Controllante Fiera Milano SpA.

Come anticipato nel capitolo 1 "Principi contabili e criteri di redazione del bilancio", gli avviamenti non sono ammortizzati, ma vengono sottoposti alla verifica di riduzione del valore (*impairment test*) alla data di chiusura dell'esercizio o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore, avvalendosi della collaborazione di un qualificato esperto indipendente. Inoltre, si richiama a quanto già detto al paragrafo 1.5 "Uso di stime" circa le modalità con cui si è proceduto nel 2024 ai fini del processo di *impairment test*.

Il valore recuperabile delle unità generatrici di cassa *cash-generating unit* (CGU) è verificato attraverso la determinazione del maggior valore tra *fair value* al netto dei costi di vendita e valore d'uso.

Nel caso di Fiera Milano SpA, le CGU sono state definite a livello di singola manifestazione fieristica e in coerenza con il *Segment Reporting* del Gruppo.

Ai fini del test di *impairment*, per non incorrere in criteri di ripartizione arbitrari, gli avviamenti sono allocati ad opportuni raggruppamenti, coerenti con il *Segment Reporting*, che riflettono la visione strategica dell'impresa, l'organizzazione e la governance di Gruppo. In particolare, in Fiera Milano SpA è stato identificato il raggruppamento di CGU "Attività Fieristiche Italia", che ricomprende tutte le attività relative alle manifestazioni fieristiche svolte nei Quartieri Espositivi di **fieramilano** e **fieramilanocity** a cui sono stati allocati avviamenti per complessivi 76.091 migliaia di euro.

I flussi di cassa di Fiera Milano SpA relativi a questo raggruppamento di CGU hanno conseguito un risultato positivo sia nel test di *impairment* che nelle analisi di *sensitivity*.

La proiezione dei flussi finanziari successivi al periodo coperto dall'orizzonte temporale delle proiezioni economico-finanziarie 2025-2028 approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 20 febbraio 2025, è stata calcolata partendo dalla media del margine operativo lordo dell'ultimo biennio delle previsioni finanziarie e ricostruendo un flusso finanziario normalizzato, al fine di sterilizzare la stagionalità del business, senza considerare variazioni del capitale circolante ed includendo gli investimenti di mantenimento o di sostituzione.

Si precisa che il valore terminale è stato calcolato come rendita perpetua ottenuta capitalizzando il flusso finanziario netto medio, come sopra specificato, al tasso di attualizzazione (*WACC-Weighted Average Cost of Capital*) del 9,08% e tenendo conto di un fattore di crescita del 2% pari al livello di inflazione attesa nel medio-lungo termine.

Nella determinazione del *WACC* si è utilizzato un costo del capitale di rischio pari all'11,21% e un costo del debito pari al 3,57% con un'incidenza del debito sul capitale investito del 25% (target di settore). I singoli parametri sono stati determinati facendo il più ampio riferimento a fonti pubblicamente disponibili. Si è applicato un tasso netto di imposte a flussi di cassa netti di imposte.

Il costo del capitale di rischio considera un tasso *risk free* del 3,57%, un *market risk premium* del 6,2% e un *beta levered*, rappresentativo della media di settore, pari a 1,070. Si è inoltre tenuto conto di un coefficiente di rischio specifico dell'1% a copertura del rischio di execution relativo ai flussi di cassa previsionali, considerate anche le dimensioni dell'impresa.

Sono state effettuate "analisi di sensitività" variando sia il *WACC* (+0,5%) sia i flussi di cassa operativi previsionali (-10%) sia la base di partenza per il calcolo del *Terminal Value*. In particolare la *sensitivity* sul *WACC* è stata eseguita aumentando il tasso di attualizzazione di 0,5% a parità di flussi di cassa nei quattro anni di proiezione e a parità di flusso normalizzato terminale; la *sensitivity* sui flussi è stata eseguita diminuendo linearmente del 10% i flussi di cassa nei quattro anni di piano e nel flusso normalizzato terminale, a parità di *WACC*; la *sensitivity* sul *Terminal Value* è stata eseguita a parità di *WACC* e di flussi nei quattro anni di proiezione, ma calcolando il flusso normalizzato terminale sulla base della media di tutti e quattro gli anni di piano invece che degli ultimi due. Tutte le analisi di sensitività effettuate hanno dato esito positivo.

Infine, si è voluto calcolare anche il "punto di rottura", cioè la riduzione permanente di flussi finanziari, rispetto alle proiezioni economico-finanziarie 2025-2028, che si dovrebbe manifestare nel raggruppamento di CGU "Attività fieristiche Italia" affinché si renda necessaria una svalutazione degli intangibili. Anche quest'ultima analisi ha fornito indicazioni confortanti su valore dell'avviamento iscritto in bilancio.

È stato anche eseguito il test sui valori emersi a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 (con definizione di flussi di cassa coerenti) confermando i risultati raggiunti.

Inoltre, con riferimento alla voce "Diritto d'uso delle attività in locazione", si segnala che tale voce non genera flussi di cassa indipendenti, pertanto la verifica del valore recuperabile, determinato quale il maggiore tra il valore d'uso e il *fair value* meno i costi di dismissione, può essere effettuata esclusivamente nell'ambito delle CGU cui afferisce.

5) Attività immateriali a vita definita

La composizione e le variazioni intervenute negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA DEFINITA

(migliaia di euro)

	Situazio- ne al 31/12/22	Movimenti dell'esercizio						Situazio- ne al 31/12/23
		Increment.	Decrem.	Ammort.	Rettifiche di valore	Riclass.	Altre va- riazioni	
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno								
. costo originario	49.642	982	-	-	-	1.511	-23	52.112
. ammortamenti	43.559	-	-	3.718	-	-	-23	47.254
Netto	6.083	982	-	3.718	-	1.511	-	4.858
Concessioni, licenze e diritti simili								
. costo originario	5.304	947	-	-	-	-	-1	6.250
. ammortamenti	4.949	-	-	354	-	-	-1	5.302
Netto	355	947	-	354	-	-	-	948
Marchi								
. costo originario	27.942	-	-	-	-	-	-	27.942
. ammortamenti	22.229	-	-	783	465	-	-	23.477
Netto	5.713	-	-	783	465	-	-	4.465
Immobilizzazioni immateriali in corso								
. costo originario	2.000	877	-	-	350	-1.511	-	1.016
Netto	2.000	877	-	-	350	-1.511	-	1.016
Totale attività immateriali a vita definita								
. costo originario	84.888	2.806	-	-	350	-	-24	87.320
. ammortamenti	70.737	-	-	4.855	465	-	-24	76.033
Netto	14.151	2.806	-	4.855	815	-	-	11.287

ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA DEFINITA

(migliaia di euro)

	Situazio- ne al 31/12/23	Movimenti dell'esercizio						Situazio- ne al 31/12/24
		Increment.	Decrem.	Ammort.	Rettifiche di valore	Riclass.	Altre va- riazioni	
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno								
. costo originario	52.112	907	-	-	-	636	-	53.655
. ammortamenti	47.254	-	-	3.331	-	-	-	50.585
Netto	4.858	907	-	3.331	-	636	-	3.070
Concessioni, licenze e diritti simili								
. costo originario	6.250	50	250	-	-	137	-	6.187
. ammortamenti	5.302	-	118	505	-	-	-	5.689
Netto	948	50	132	505	-	137	-	498
Marchi								
. costo originario	27.942	-	-	-	-	-	-	27.942
. ammortamenti	23.477	-	-	755	-	-	-	24.232
Netto	4.465	-	-	755	-	-	-	3.710
Immobilizzazioni immateriali in corso								
. costo originario	1.016	479	-	-	-	-778	-	717
Netto	1.016	479	-	-	-	-778	-	717
Totale attività immateriali a vita definita								
. costo originario	87.320	1.436	250	-	-	-5	-	88.501
. ammortamenti	76.033	-	118	4.591	-	-	-	80.506
Netto	11.287	1.436	132	4.591	-	-5	-	7.995

Le consistenze e le variazioni delle diverse voci nell'esercizio in esame sono dettagliate nel seguito:

Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno

La voce ammonta a 3.070 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 3.331 migliaia di euro. Gli incrementi pari a 907 migliaia di euro e le riclassifiche dalla voce immobilizzazioni in corso per 636 migliaia di euro si riferiscono ai costi relativi all'implementazione di progetti digitali e ad acquisti di software.

L'ammortamento è calcolato sul periodo di prevista utilità, pari a tre anni.

Concessioni, licenze e diritti simili

La voce ammonta a 498 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 505 migliaia di euro. L'incremento di 50 migliaia di euro e le riclassifiche dalla voce immobilizzazioni in corso per 137 migliaia di euro si riferiscono ad acquisti di licenze software con diritti d'uso limitati nel tempo. Il decremento è riferibile a licenze acquistate per il funzionamento su sistemi che sono stati sostituiti a seguito di upgrade tecnologico.

Le licenze software a tempo determinato sono ammortizzate su un periodo di tre anni.

Marchi

La voce ammonta a 3.710 migliaia di euro al netto di ammortamenti dell'esercizio per 755 migliaia di euro e risulta così composta:

■ Milan Games Week	1.145 migliaia di euro;
■ Promotion Trade Exhibition	786 migliaia di euro;
■ Host	628 migliaia di euro;
■ Mipap Milano Prêt-à-Porter	590 migliaia di euro;
■ Transpotec & Logitec	169 migliaia di euro;
■ Cartoomics	145 migliaia di euro;
■ Salone Franchising Milano	119 migliaia di euro;
■ BtoBio Expo	43 migliaia di euro;
■ Miart	42 migliaia di euro;
■ La Campionaria	37 migliaia di euro;
■ Fruit&Veg Innovation	6 migliaia di euro.

Con riferimento ai marchi a cui Fiera Milano SpA attribuisce una vita utile definita, al fine della valutazione della presenza di un indicatore di perdita di valore, sono state esaminate le fonti esterne e interne di informazione specificate ai paragrafi 12-14 dello IAS 36, riscontrando che non ci sono indicatori di perdite durevoli di valore.

I marchi di manifestazioni sono ammortizzati in base a una vita utile di dieci e venti anni. La determinazione della vita utile dei singoli marchi è stata ottenuta considerando, per ogni intangibile specifico, la presenza continuativa su un dato mercato di riferimento, il posizionamento competitivo, la marginalità operativa.

Immobilizzazioni immateriali in corso

La voce ammonta a 717 migliaia di euro e si riferisce ai costi sostenuti per le attività di sviluppo dei nuovi sistemi digitali. Le attività, non appena completate, saranno riclassificate alla corrispondente voce degli immobilizzi e l'ammortamento inizierà a decorrere.

6) Partecipazioni

La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

PARTECIPAZIONI

(migliaia di euro)

	% di posses- so 31/12/24	Valo- re di carico 31/12/23	Movimenti dell'esercizio					Valo- re di carico 31/12/24
			Incre- menti	Decre- menti	Riclas- sifiche	Ripri- stini di valore	Svaluta- zioni	
Partecipazioni in imprese Controllate								
Fiera Milano Congressi SpA	100%	12.200	-	-	-	-	-	12.200
MADE eventi Srl	60%	2.574	-	-	-	-	-	2.574
Nolostand SpA	100%	13.390	-	-	-	-	-	13.390
Fiera Milano Brasil Publicações e Eventos Ltda	99,99%	1.824	-	-	-	-	-	1.824
Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd	100%	415	-	-	-	-	-	415
Totale		30.403	-	-	-	-	-	30.403
Partecipazioni in imprese Collegate								
Ge.Fi SpA	24,99%	11.750	-	-	-	-	-	11.750
Fiere di Parma SpA	18,50%	16.500	-	-	-	-	-	16.500
Totale		28.250	-	-	-	-	-	28.250
Partecipazioni in joint venture								
Hannover Milano Global Germany GmbH	49%	10.989	-	-	-	-	-	10.989
Ipack Ima Srl	49%	2.407	-	-	-	-	-	2.407
Totale		13.396	-	-	-	-	-	13.396
Altre partecipazioni								
Comitato Golden Card	33,33%	32	-	-	-	-	-	32
Totale		32	-	-	-	-	-	32
Totale Partecipazioni		72.081	-	-	-	-	-	72.081

Il valore delle partecipazioni è esposto al netto del relativo fondo svalutazione.

In chiusura di esercizio le partecipazioni sono state assoggettate a test di *impairment*, avvalendosi della collaborazione di un qualificato esperto indipendente, riscontrando esito positivo.

La metodologia di *impairment* utilizzata è quella dei flussi di cassa operativi attualizzati (*Discounted Cash Flow*), basata sulle previsioni finanziarie 2025-2028 approvate dai rispettivi Organi Amministrativi. La proiezione dei flussi finanziari successivi al periodo di piano è stata calcolata partendo dalla media del margine operativo lordo dell'ultimo biennio delle previsioni finanziarie e ricostruendo un flusso finanziario normalizzato, senza considerare variazioni del capitale circolante ed includendo gli investimenti di mantenimento o di sostituzione. Si segnala che per la partecipazione in Ipack Ima Srl, pur disponendo di una proiezione con medesimo orizzonte temporale (2025-2028), si è ritenuto opportuno calcolare il valore recuperabile rispettando la cadenza triennale della manifestazione di riferimento (prossima edizione nel 2025) includendo pertanto nel calcolo i flussi 2025-2027 ed escludendo l'esercizio 2028.

Il valore terminale è stato calcolato come rendita perpetua ottenuta capitalizzando il flusso finanziario normalizzato ad un tasso di attualizzazione determinato per singolo Paese di riferimento per le diverse partecipazioni. Per le partecipazioni italiane si è assunto un fattore di crescita del 2% pari al tasso di inflazione attesa nel medio-lungo termine e dunque pari a zero in termini reali. Anche per le partecipazioni estere si è considerato un tasso di crescita pari a zero in termini reali, ponendo quindi il tasso di crescita nominale ad un valore pari al livello di inflazione attesa nel medio-lungo termine nella specifica area monetaria di riferimento.

Il WACC (*WACC-Weighted Average Cost of Capital*) utilizzato nelle valutazioni è diverso per ogni partecipazione in funzione: (i) del diverso tasso *risk free* (assunto pari al rendimento del titolo di stato a 10 anni del Paese di riferimento della partecipazione); (ii) del diverso coefficiente di rischio specifico a copertura del rischio di execution relativo ai flussi di cassa previsionali. Tale fattore di rischio riflette le evidenze derivanti dagli scostamenti storici tra dati previsionali e consuntivi nonché da valutazioni prospettiche riguardanti le iniziative di business; (iii) del diverso costo del debito finanziario in ragione del tasso di inflazione attesa nelle singole aree monetarie di riferimento di ogni partecipazione.

La sintesi dei risultati ottenuti è esposta di seguito:

■ Fiera Milano SpA	9,08%
■ Fiera Milano Congressi SpA	9,08%
■ Fiere di Parma SpA	9,08%
■ Ge.Fi SpA	9,08%
■ Ipack-Ima Srl	9,08%
■ Nolistand SpA	9,08%
■ MADE eventi Srl	9,08%
■ Fiera Milano Brasil Publicações e Eventos Ltda	15,87%
■ Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd	14,69%
■ Hannover Milano Global Germany GmbH	7,97%

Sono state effettuate “analisi di sensitività” variando sia il WACC (+0,5%) sia i flussi di cassa operativi previsionali (-10%), sia la base di partenza per il calcolo del *Terminal Value*. In particolare la *sensitivity* sul WACC è stata eseguita aumentando il tasso di attualizzazione di 0,5% a parità di flussi di cassa nei quattro anni di proiezione e a parità di flusso normalizzato terminale; la *sensitivity* sui flussi è stata eseguita diminuendo linearmente del 10% i flussi di cassa nei quattro anni di piano e nel flusso normalizzato terminale, a parità di WACC; la *sensitivity* sul *Terminal Value* è stata eseguita a parità di WACC e di flussi nei quattro anni di proiezione, ma calcolando il flusso normalizzato terminale sulla base della media di tutti e quattro gli anni di piano invece che degli ultimi due. Tutte le partecipazioni, che a seguito di test di *impairment* confermano il loro valore, presentano risultati positivi anche nelle analisi di sensitività.

Infine, si è voluto calcolare anche il “punto di rottura”, cioè la riduzione permanente di flussi finanziari, rispetto alle proiezioni economico-finanziarie 2025-2028, che si dovrebbe manifestare in ogni società affinché si renda necessaria una svalutazione della rispettiva partecipazione. I risultati di quest'ultima analisi sono diversificati tra società partecipate: in alcuni casi i valori delle partecipazioni non corrono il rischio di svalutazioni nemmeno a fronte di drastici e irreversibili peggioramenti di contesto economico; in altri casi si evidenzia un minor margine di sicurezza. Si segnala che il caso peggiore ha evidenziato che il margine di sicurezza si azzererebbe con una riduzione lineare del 26% su tutti i flussi di cassa incluso quello per il *Terminal Value*.

7) Crediti finanziari attività in locazione

Ammontano a 2.517 migliaia di euro (13.379 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e sono così composti:

CREDITI FINANZIARI ATTIVITÀ IN LOCAZIONE

(migliaia di euro)

	31/12/24	31/12/23	variazione
Crediti finanziari attività in locazione	2.517	13.379	-10.862
Totale	2.517	13.379	-10.862

Si riferiscono alla quota a medio-lungo termine del credito finanziario derivante dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 per la sublocazione alla Controllata Nolostand SpA di un complesso immobiliare costituito dal magazzino sito in Rho, nella zona denominata "Cargo 2".

Il decremento rispetto all'esercizio precedente riguarda prevalentemente la risoluzione del contratto di sublocazione del quartiere di **fieramilanocity** stipulato con la Controllata Fiera Milano Congressi SpA.

L'intera voce riguarda operazioni verso parti correlate (13.379 migliaia di euro al 31 dicembre 2023). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 46 dedicata a tali operazioni.

8) Altre attività finanziarie

La voce è pari a zero (986 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e risulta così composta:

ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

(migliaia di euro)

	31/12/24	31/12/23	variazione
Strumenti derivati	-	986	-986
Totale	-	986	-986

Lo strumento derivato di copertura finanziaria *cash flow hedge*, è stato estinto a seguito del rimborso anticipato del finanziamento sottoscritto in data 17 febbraio 2021 con un pool di primari istituti di credito.

9) Crediti commerciali e altri

Ammontano a 26.448 migliaia di euro (28.641 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) di cui 12.690 migliaia di euro di durata oltre i cinque anni, e sono così composti:

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI

(migliaia di euro)

	31/12/24	31/12/23	variazione
Altri crediti verso Controllante	10.472	10.412	60
Crediti verso Controllante per Consolidato fiscale	13.758	16.018	-2.260
Altri crediti	2.218	2.211	7
Totale	26.448	28.641	-2.193

La voce accoglie:

- altri crediti verso Controllante per 10.472 migliaia di euro (10.412 migliaia di euro al 31 dicembre 2023). Si riferiscono al deposito cauzionale relativo ai contratti di locazione immobiliare dei due quartieri fieristici di Rho e di Milano oltre che degli uffici ubicati presso la "Torre Orizzontale" adiacente al Quartiere Fieristico di Rho.
- Crediti verso Controllante per Consolidato fiscale per 13.758 migliaia di euro (16.018 migliaia di euro al 31 dicembre 2023). Si riferiscono alla remunerazione delle perdite fiscali degli esercizi 2020 e 2021 apportate al Consolidato fiscale con Fondazione Fiera Milano e iscritte a fronte della valutazione sulla recuperabilità nei limiti dell'orizzonte temporale dei piani approvati. Il decremento è dovuto alla compensazione nella voce del debito per Consolidato fiscale derivante dall'imponibile positivo generato nell'esercizio 2024 e alla regolazione finanziaria dei crediti corrispondenti alle perdite utilizzate nell'ambito del Consolidato fiscale per l'esercizio 2023.
- Altri crediti per 2.218 migliaia di euro (2.211 migliaia di euro al 31 dicembre 2023). Si riferiscono principalmente al deposito cauzionale richiesto dalla Società fornitrice, quale garanzia per la volatilità dei prezzi dell'energia.

La voce Crediti commerciali e altri include 24.230 migliaia di euro (26.430 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 46 dedicata a tali operazioni.

10) Attività fiscali per imposte differite

Ammontano a 9.788 migliaia di euro (9.701 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e rappresentano il saldo tra imposte differite attive e imposte differite passive.

Per le analisi relative alla movimentazione delle imposte differite si rimanda alla nota 43 del Conto economico.

Attività correnti

11) Crediti commerciali e altri

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI

(migliaia di euro)

	31/12/24	31/12/23	variazione
Crediti verso clienti	22.187	17.962	4.225
Crediti commerciali verso Controllate	3.162	1.280	1.882
Crediti commerciali verso Collegate e joint venture	3.046	2.705	341
Crediti commerciali verso Consociate	8	3	5
Crediti verso Controllante per IVA di gruppo	904	-	904
Altri crediti	1.928	1.680	248
Altri crediti verso Controllante	1.365	3.146	-1.781
Risconti attivi	1.254	792	462
Risconti attivi verso Controllante	117	115	2
Totale	33.971	27.683	6.288

Ammontano a 33.971 migliaia di euro (27.683 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e comprendono le seguenti principali voci:

- crediti verso clienti per 22.187 migliaia di euro (17.962 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) al netto del fondo svalutazione crediti per 494 migliaia di euro. Rappresentano i crediti verso organizzatori, espositori e altri per le prestazioni relative alla messa a disposizione del Quartiere fieristico e alla fornitura dei servizi connessi alle manifestazioni. La variazione è dovuta all'incremento delle fatturazioni relative principalmente a crediti non scaduti per manifestazioni future.

L'ammontare dei crediti è stato rettificato mediante l'accantonamento di un fondo svalutazione crediti, al fine di ricondurre il valore nominale dei crediti ritenuti di dubbia recuperabilità al valore di presunto realizzo. L'utilizzo del fondo si riferisce a crediti per i quali se ne è accertata l'inesigibilità nell'esercizio in commento.

Tale fondo, ha subito nell'esercizio la seguente movimentazione:

(migliaia di euro)

	31/12/23	Accantona- menti	Utilizzi e altri movimenti	31/12/24
Fondo svalutazione crediti	654	90	250	494

- Crediti commerciali verso Controllate per 3.162 migliaia di euro (1.280 migliaia di euro al 31 dicembre 2023). I crediti sono di natura commerciale e sono regolati a condizioni di mercato. Le prestazioni e i servizi sono forniti nell'ambito dell'organizzazione e della gestione delle manifestazioni unitamente agli altri eventi gestiti nel Quartiere fieristico. La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta prevalentemente al maggior numero di eventi organizzati nell'ultima parte dell'anno dalla società Controllata Fiera Milano Congressi SpA.
- Altri crediti pari a 1.928 migliaia di euro (1.680 migliaia di euro al 31 dicembre 2023). Sono costituiti da crediti verso dipendenti per 27 migliaia di euro, anticipi a fornitori per 485 migliaia di euro, crediti verso istituti previdenziali e assistenziali per 97 migliaia di euro, crediti IRES per 28 migliaia di euro, crediti IRAP per 721 migliaia di euro, altri crediti tributari per 41 migliaia di euro e altri crediti a breve termine per 529 migliaia di euro.
- Altri crediti verso Controllante per 1.365 migliaia di euro (3.146 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

La variazione si riferisce principalmente ai minori crediti relativi ai progetti di investimento coordinati e diretti da Fiera Milano SpA, del cui sostenimento si è fatta carico la Controllante Fondazione Fiera Milano, nell'ambito del piano per la competitività e la sostenibilità delle strutture fieristiche.

- Risconti attivi per 1.254 migliaia di euro (792 migliaia di euro al 31 dicembre 2023). Si riferiscono a premi assicurativi e altri e riguardano quote di costi sostenuti entro l'esercizio in chiusura ma di competenza dell'esercizio successivo.

La voce Crediti commerciali e altri include 8.602 migliaia di euro (7.249 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 46 dedicata a tali operazioni.

12) Rimanenze

La voce accoglie i costi sospesi per un valore di 6.400 migliaia di euro (1.626 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) relativi a manifestazioni che si svolgeranno successivamente al 31 dicembre 2024.

RIMANENZE

(migliaia di euro)

	31/12/24	31/12/23	variazione
Host	1.178	152	1.026
Print4all	863	402	461
Milano Home	366	283	83
Sicurezza	339	23	316
Bit	262	155	107
Transpotec & Logitec	227	194	33
Miart	160	121	39
Milano Fashion&Jewels	104	28	76
Altre	2.901	268	2.633
Totale	6.400	1.626	4.774

La variazione rispetto all'esercizio precedente è conseguente principalmente alla cadenza biennale o pluriennale di alcune manifestazioni.

La voce "Altre" comprende per 2.385 migliaia di euro i progetti di investimento, coordinati e diretti da Fiera Milano SpA, finalizzati a incrementare la competitività del Quartiere Fieristico di Rho e di Milano. Gli investimenti sostenuti saranno successivamente addebitati alla Controllante Fondazione Fiera Milano nell'ambito del piano per la competitività e la sostenibilità delle strutture fieristiche.

Si segnala che i costi del personale direttamente attribuibili alle manifestazioni sono riconosciuti nel Conto economico nel periodo in cui si svolge l'evento e conseguentemente sono inclusi nella voce rimanenze per un valore pari a 2.127 migliaia di euro.

La voce Rimanenze include 409 migliaia di euro (123 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 46 dedicata a tali operazioni.

13) Crediti finanziari attività in locazione

Ammontano a 318 migliaia di euro (1.532 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e sono così composte:

CREDITI FINANZIARI ATTIVITÀ IN LOCAZIONE

(migliaia di euro)

	31/12/24	31/12/23	variazione
Crediti finanziari attività in locazione	318	1.532	-1.214
Totale	318	1.532	-1.214

Si riferiscono alla quota a breve termine del credito finanziario derivante dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 per la sublocazione alla Controllata Nolostand SpA di un complesso immobiliare costituito dal magazzino sito in Rho, nella zona denominata "Cargo 2".

Il decremento rispetto all'esercizio precedente riguarda prevalentemente la risoluzione del contratto di sublocazione del quartiere di **fieramilanocity** stipulato in data 31 luglio 2021 con la Controllata Fiera Milano Congressi SpA.

L'intera voce riguarda operazioni verso parti correlate (1.532 migliaia di euro al 31 dicembre 2023). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 46 dedicata a tali operazioni.

14) Attività finanziarie

Ammontano a 18.606 migliaia di euro (40.129 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e sono così composte:

ATTIVITÀ FINANZIARIE

(migliaia di euro)

	31/12/24	31/12/23	variazione
Time deposit	-	30.402	-30.402
Fondi comuni di investimento ESG	5.885	5.501	384
Finanziamenti verso Controllate e <i>joint venture</i>	2.618	2.629	-11
Crediti finanziari verso Controllante	10.103	1.597	8.506
Totale	18.606	40.129	-21.523

La voce accoglie:

- per 5.885 migliaia di euro le quote nei fondi comuni di investimento ESG valutate al *fair value*. Il *fair value* viene valutato sulla base del valore di mercato del titolo al 31 dicembre 2024 comprensivo di commissioni;
- per 2.618 migliaia di euro il finanziamento concesso alla società Controllata MADE eventi Srl (900 migliaia di euro) e il finanziamento concesso alla società in *joint venture* Ipack Ima Srl (1.718 migliaia di euro). I finanziamenti si rinnovano tacitamente di anno in anno e il tasso applicato è determinato con un aggiornamento trimestrale su calendario solare, pari al 4,15% al 31 dicembre 2024. Il tasso medio dell'esercizio è stato pari al 4,33%;
- per 10.103 migliaia di euro il saldo del conto corrente di corrispondenza in essere con Fondazione Fiera Milano. Il tasso applicato è pari all'euribor a 1 mese più uno spread dello 0,75%. La variazione in aumento si riferisce principalmente ai crediti relativi ai progetti di investimento coordinati e diretti da Fiera Milano SpA, del cui sostenimento si è fatta carico la Controllante Fondazione Fiera Milano, nell'ambito del piano per la competitività e la sostenibilità delle strutture fieristiche.

Si segnala che al 31 dicembre 2024 non sono presenti impieghi di liquidità in depositi vincolati.

La voce Attività finanziarie include 12.721 migliaia di euro (4.226 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 46 dedicata a tali operazioni.

15) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Ammontano a 67.479 migliaia di euro (95.329 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e sono costituite pressoché interamente dalle disponibilità liquide presso banche.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

(migliaia di euro)

	31/12/24	31/12/23	variazione
Depositi bancari e postali	67.470	75.259	-7.789
Time deposit	-	20.067	-20.067
Denaro e valori in cassa	9	3	6
Totale	67.479	95.329	-27.850

Non sono presenti impieghi di liquidità in depositi vincolati di durata inferiore a 3 mesi.

La dinamica dei flussi finanziari rispetto al 31 dicembre 2023 si rileva nel prospetto "Rendiconto finanziario".

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

16) Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è così costituito:

PATRIMONIO NETTO

(migliaia di euro)

	31/12/24	31/12/23	variazione
Capitale sociale	41.828	41.987	-159
<i>di cui azioni proprie</i>	<i>-617</i>	<i>-458</i>	<i>-159</i>
Riserva da sovrapprezzo azioni	6.611	7.648	-1.037
<i>di cui azioni proprie</i>	<i>-4.218</i>	<i>-3.181</i>	<i>-1.037</i>
Altre riserve	10.099	9.574	525
Riserva legale	8.489	8.489	-
Riserva per stock grant	1.513	469	1.044
Riserva per operazioni di copertura finanziaria	-	749	-749
Rimisurazione piani a benefici definiti	97	-133	230
Risultato netto di esercizi precedenti	65.042	37.136	27.906
Risultato netto	13.360	37.866	-24.506
Totale	136.940	134.211	2.729

Si segnala che, a seguito del riallineamento delle divergenze tra valori contabili e fiscali di avviamenti e marchi iscritti in bilancio, ai sensi di quanto previsto dall'art.110 del D.L. 104/20 successivamente modificato dall'art. 1 c. 83 della Legge n.178 del 30 dicembre 2020 (Legge di bilancio 2021), è apposto il vincolo della sospensione di imposta sul capitale sociale e sulle riserve esistenti per un ammontare pari a 64.087 migliaia di euro, corrispondente ai maggiori valori oggetto di riallineamento al netto dell'imposta sostitutiva del 3%.

Le consistenze e le variazioni delle voci rispetto al 31 dicembre 2023 sono dettagliate nel seguito:

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2024 la voce in esame ammonta a 41.828 migliaia di euro (41.987 migliaia di euro al 31 dicembre 2023), al netto delle azioni proprie per 617 migliaia di euro. Il capitale sociale, interamente versato, è suddiviso in n° 71.917.829 azioni ordinarie, senza vincoli riguardo la distribuzione dei dividendi e il rimborso di capitale, a eccezione di quanto previsto dalla legge per le azioni proprie.

La consistenza delle azioni in circolazione è riportata nella tabella che segue:

	Movimentazione		
	Numero azioni al 31 dicembre 2023	Acquisti	Numero azioni al 31 dicembre 2024
Azioni ordinarie emesse	71.917.829		71.917.829
Azioni proprie	776.010	270.000	1.046.010
Azioni in circolazione	71.141.819		70.871.819

In applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, con riferimento all'acquisto di azioni proprie, l'importo del valore nominale è stato portato direttamente in diminuzione del capitale sociale mentre il valore compreso tra il valore d'acquisto e il valore nominale delle azioni proprie è stato portato a diretta riduzione della riserva sovrapprezzo delle azioni.

Si ricorda che, l'Assemblea straordinaria degli Azionisti della Società, con la delibera del 31 luglio 2015, contestualmente all'aumento di capitale ha deliberato di eliminare il valore nominale delle azioni rappresentative del capitale sociale. Pertanto, a partire da tale data, il valore nominale, è calcolato implicitamente dividendo il valore del capitale sociale per il numero delle azioni ordinarie emesse. Al 31 dicembre 2024, il valore nominale implicito è pari a 0,59 euro.

In data 5 novembre 2024, l'Assemblea degli Azionisti di Fiera Milano SpA ha approvato il piano di azionariato diffuso 2024-2027 (PAD), con l'obiettivo di favorire l'allineamento degli interessi dei dipendenti agli obiettivi aziendali, promuovendo al contempo il senso di appartenenza e lo spirito imprenditoriale in linea con le *best practice* di settore. Il piano è destinato alla generalità dei dipendenti a tempo indeterminato inclusi i destinatari dei Piani *Long Term Incentive* (LTI). Il PAD si articola in quattro cicli annuali, dal 2024 al 2027, e prevede l'assegnazione gratuita di azioni fino a un valore massimo di 2.000 euro annui per i beneficiari, con un limite di 500 per chi partecipa al piano LTI. L'assegnazione delle azioni sarà subordinata al raggiungimento degli obiettivi di performance definiti dal Consiglio di Amministrazione. Le azioni maturate saranno soggette ad un periodo di *lock-up* di 36 mesi e saranno depositate presso un intermediario finanziario autorizzato. Il Piano sarà sostenuto mediante azioni proprie già in portafoglio o successivamente acquisite.

In data 12 dicembre 2024 la Società ha comunicato l'avvio del programma di acquisto di azioni proprie, in esecuzione dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 23 aprile 2024 e alla deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2024. Il programma è finalizzato ad incrementare il portafoglio di azioni proprie da destinare a servizio di piani di incentivazione azionaria, sia esistenti sia futuri, riservati ad amministratori e/o dipendenti della Società con specifico riferimento al piano di azionariato diffuso 2024-2027. Il programma di *buyback* è stato completato in data 20 dicembre 2024 raggiungendo 270.000 azioni acquistate al prezzo medio unitario di € 4,43 per un controvalore di 1.197 migliaia di euro.

La Società alla data del 31 dicembre 2024 detiene 1.046.010 azioni proprie, pari all'1,45% del capitale sociale.

Riserva da sovrapprezzo azioni

La voce è pari a 6.611 migliaia di euro (7.648 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) al netto delle riserve per azioni proprie pari a 4.218 migliaia di euro. La variazione in diminuzione di 1.037 migliaia di euro è relativa all'acquisto di azione proprie.

Altre riserve

Ammontano a 10.099 migliaia di euro (9.574 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e sono costituite:

- per 8.489 migliaia di euro (8.489 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) dalla riserva legale;
- per 1.513 migliaia di euro (469 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) dalla riserva per *stock grant* relativa al costo figurativo del "Piano di Performance Share" inserito all'interno del piano di incentivazione per il management relativo al periodo 2023-2025 (1.106 migliaia di euro) e al piano di azionariato diffuso per il periodo 2024-2027 (407 migliaia di euro);
- per 97 migliaia di euro (-133 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) dalla rimisurazione dei piani a benefici definiti al netto degli effetti fiscali.

La riserva per operazioni di copertura finanziaria al netto degli effetti fiscali (749 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) è stata azzerata a seguito del rimborso anticipato del finanziamento sottoscritto in data 17 febbraio 2021.

Risultato netto di esercizi precedenti

Ammonta a 65.042 migliaia di euro (37.136 migliaia di euro al 31 dicembre 2023). La variazione di 27.906 migliaia di euro consegue alla delibera assembleare del 23 aprile 2024 con la quale si è deciso di destinare a nuovo il residuo utile dell'esercizio 2023.

Risultato netto

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 presenta un utile di 13.360 migliaia di euro, rispetto a un utile di 37.866 migliaia di euro al 31 dicembre 2023.

Nell'apposito prospetto, di seguito riportato, viene fornita l'analisi delle voci del Patrimonio netto con riferimento alla possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

DISPONIBILITÀ E DISTRIBUIBILITÀ DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

(migliaia di euro)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi effettuati nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	41.828	-	-	-	-
<i>di cui azioni proprie</i>	-617	-	-	-	-
Riserve di Capitale:					
Riserva da sovrapprezzo azioni	6.611	A,B,C	6.611	-	-
Altre riserve (riserva legale)	8.489	B	-	-	-
Altre riserve (riserva per <i>stock grant</i>)	1.513	-	-	-	-
Altre riserve (rimisurazione piani a benefici definiti)	97	-	-	-	-
Riserve di utili:					
Risultato netto di esercizi precedenti	65.042	A,B,C	65.042	5.480	-
Risultato netto	13.360	-	-	-	-
Totale	136.940		71.653	5.480	-
Quota non distribuibile			-		-
Residua quota distribuibile			71.653		-

Legenda

A: per aumento capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai Soci

PASSIVITÀ

Passività non correnti

17) Debiti verso banche

Ammontano a 3.500 migliaia di euro (30.630 migliaia di euro al 31 dicembre 2023):

DEBITI VERSO BANCHE

(migliaia di euro)

	31/12/24	31/12/23	variazione
Finanziamenti bancari	3.500	30.630	-27.130
Totale	3.500	30.630	-27.130

I debiti verso banche a medio-lungo termine riguardano per 3.500 migliaia di euro (5.250 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) la quota del finanziamento sottoscritto in data 28 aprile 2021 da Simest con scadenza 31 dicembre 2027 e con 36 mesi di preammortamento. Tale finanziamento è remunerato a tasso di interesse fisso. Il finanziamento è stato concesso nell'ambito delle disponibilità della sezione del Fondo 394/8, ai sensi dell'articolo 91, commi 1 e 2, del Decreto Legge 14 agosto 2020, n.104, convertito, con modificazioni, dalla Legge 13 ottobre 2020, n.126, e dell'articolo 6, comma 3, n. 1, del Decreto Legge 28 ottobre 2020, n.137.

La variazione rispetto all'esercizio precedente si riferisce prevalentemente:

- al rimborso anticipato (18.604 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) del finanziamento sottoscritto in data 17 febbraio 2021 con un pool di primari istituti di credito (Intesa Sanpaolo, Banco BPM e Unicredit);
- alla riclassifica (6.776 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) nei debiti verso banche classificati nelle passività correnti della quota a breve termine del finanziamento sottoscritto in data 22 febbraio 2021 da Cassa Depositi e Prestiti con scadenza 31 dicembre 2025 e con 24 mesi di preammortamento. Tale finanziamento è remunerato a tasso di interesse fisso ed è soggetto alla misurazione su base semestrale di covenant finanziari. Con riferimento alla misurazione semestrale al 31 dicembre 2024 i covenant sono stati rispettati. Il finanziamento è assistito per il 90% dell'importo erogato dalla garanzia rilasciata da SACE, nell'ambito del programma "Garanzia Italia" ai sensi dell'Art. 1 del Decreto Legge n.23/2020, convertito, con modificazioni dalla Legge n.40/2020 (c.d. "Decreto Liquidità").

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 30.2 "Rischio di liquidità".

18) Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione

Ammontano a 263.929 migliaia di euro (315.365 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e sono così composti:

DEBITI FINANZIARI RELATIVI AL DIRITTO D'USO DELLE ATTIVITÀ IN LOCAZIONE

(migliaia di euro)

	31/12/24	31/12/23	variazione
Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	263.929	315.365	-51.436
Totale	263.929	315.365	-51.436

Si riferiscono alla quota a medio-lungo termine della *lease liability*. Tale passività rappresenta l'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dai contratti di locazione degli immobili e delle auto a noleggio, derivante dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

Il decremento è principalmente imputabile alla riclassifica nei debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione classificati nelle passività correnti della quota a breve termine della *lease liability* oltre che all'effetto della modifica del contratto di locazione del Quartiere Fieristico di Rho conseguente alla restituzione anticipata a Fondazione Fiera Milano degli spazi adibiti ad uffici. Tale modifica ha portato alla riduzione della superficie oggetto di locazione del Quartiere Fieristico di Rho e alla rideterminazione della passività residua del contratto modificato a seguito della revisione del tasso di attualizzazione.

La voce Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione include 262.543 migliaia di euro (313.929 migliaia di euro 31 dicembre 2023) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 46 dedicata a tali operazioni.

19) Fondi relativi al personale

Ammontano a 5.561 migliaia di euro (4.822 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e risultano così composti:

FONDI RELATIVI AL PERSONALE

(migliaia di euro)

	31/12/23	Incrementi	Valutazione attuariale	Indennità e anticipazioni erogate	Trasferimenti	31/12/24
Piani a benefici definiti	4.822	-	-107	358	-7	4.350
Benefici per la cessazione del rapporto di lavoro	-	1.211	-	-	-	1.211
Totale	4.822	1.211	-107	358	-7	5.561

I fondi per piani a benefici definiti, sono valutati applicando tecniche attuariali e sono riferiti al trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006.

La Società nella determinazione dei conteggi attuariali si avvale del supporto di un professionista iscritto ad apposito Albo.

Valutazione attuariale	(migliaia di euro)
Costi del Personale:	
- Indennità relative a piani benefici definiti	47
Oneri finanziari:	
- Oneri da attualizzazione	150
Altre componenti del Conto economico complessivo:	
- Rimisurazione piani a benefici definiti	-304
Totale	-107

Di seguito sono evidenziate le principali ipotesi/assunzioni utilizzate per la determinazione attuariale dei piani a benefici definiti.

Ipotesi demografiche	
probabilità di decesso	Sono state utilizzate le tavole di mortalità ISTAT 2011 distinte per sesso a cui è applicata una riduzione del 20% per tenere conto dell'evoluzione della mortalità.
probabilità di invalidità	Sono state utilizzate le tavole di inabilità/invalidità adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010.
probabilità di dimissioni	Sono state utilizzate le probabilità di <i>turn-over</i> riscontrate nella Società oggetto di valutazione con una frequenza annua pari al 5,50%.
probabilità di pensionamento	Si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO).
probabilità di anticipazione	Si è supposto un tasso medio annuo pari al 3% ed un importo medio pari al 70% del TFR accumulato.

IPOTESI ECONOMICO-FINANZIARIE PER IL CALCOLO DEL TFR

	31/12/24	31/12/23
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,40%	3,10%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,50%
Tasso annuo di incremento TFR	3,00%	3,38%

Il tasso di attualizzazione è stato determinato prendendo come riferimento l'indice per l'Eurozona Iboxx Corporate AA con durata uguale o maggiore a 10 anni.

Nella tabella seguente è fornita un'analisi di sensitività del debito per piani a benefici definiti al variare delle principali ipotesi utilizzate.

IPOTESI ECONOMICO - FINANZIARIE

(migliaia di euro)

	Range di oscillazione	Base	Incrementi nelle ipotesi	Decrementi nelle ipotesi
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	+/- 0,5%	4.350	4.210	4.500
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	+/- 0,5%	4.350	4.372	4.329
ipotesi economico - finanziarie				
Aspettativa di vita	+/- 1 anno	4.350	4.329	4.372

I fondi relativi al personale comprendono inoltre per 1.211 migliaia di euro i benefici che discendono da accordi con i dipendenti in relazione alla cessazione del rapporto di lavoro in una data futura.

20) Altre passività

Ammontano a 905 migliaia di euro (384 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e risultano così composte:

ALTRE PASSIVITÀ

(migliaia di euro)

	31/12/24	31/12/23	variazione
Piano "Performance Share"	905	384	521
Totale	905	384	521

La voce si riferisce alla quantificazione della componente "cash" del "Piano di Performance Share" rivolto al management relativo al periodo 2023-2025.

Passività correnti

21) Debiti verso banche

Ammontano a 8.453 migliaia di euro (26.750 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e risultano così composti:

DEBITI VERSO BANCHE	(migliaia di euro)		
	31/12/24	31/12/23	variazione
Finanziamenti bancari	8.453	26.750	-18.297
Totale	8.453	26.750	-18.297

I debiti verso banche riguardano le quote a breve termine dei finanziamenti bancari già descritti alla nota 17.

In particolare, si riferiscono per 6.703 migliaia di euro (6.667 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) al finanziamento sottoscritto in data 22 febbraio 2021 da Cassa Depositi e Prestiti e per 1.750 migliaia di euro (1.750 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) al finanziamento sottoscritto in data 28 aprile 2021 da Simest.

Il finanziamento sottoscritto in data 17 febbraio 2021 da un pool di primari istituti di credito (Intesa Sanpaolo, Banco BPM e Unicredit) è stato rimborsato anticipatamente (18.333 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

22) Debiti verso fornitori

Ammontano a 39.868 migliaia di euro (43.398 migliaia di euro al 31 dicembre 2023). I debiti verso fornitori riguardano prevalentemente fornitori italiani e si riferiscono per la maggior parte ad acquisti di servizi necessari allo svolgimento delle manifestazioni fieristiche inerenti all'attività tipica della Società. La variazione consegue principalmente al minor volume di attività correlato al diverso calendario fieristico del quarto trimestre 2024 in particolare per l'assenza della manifestazione "biennale anno dispari" Host.

23) Acconti

Ammontano a 33.527 migliaia di euro (32.027 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e rappresentano gli acconti fatturati a clienti per le manifestazioni che si svolgeranno successivamente al 31 dicembre 2024. La rilevazione dei ricavi è infatti posticipata sino allo svolgimento della manifestazione fieristica.

ACCONTI

(migliaia di euro)

	31/12/24	31/12/23	variazione
Host	5.899	602	5.297
Milano Unica	3.227	2.889	338
I Saloni	2.964	3.194	-230
Milano Home	2.776	2.921	-145
Mido	2.717	4.135	-1.418
Ipack-Ima	1.795	226	1.569
Lineapelle - A new point of view	1.672	1.720	-48
Quick&More	1.569	1.308	261
Tuttofood	1.291	334	957
Promotion Trade Exhibition	1.046	810	236
Milano Fashion&Jewels	994	1.102	-108
Micam	938	672	266
Myplant & Garden	824	774	50
Print4All	795	39	756
Sicurezza	666	-	666
Mostra Convegno Expocomfort	624	6.713	-6.089
Bit	620	626	-6
Made in Steel	531	-	531
Issa Pulire	350	-	350
Miart	347	329	18
Lamiera	252	-	252
Si Sposaltalia	219	270	-51
Pharmintech Powered by Ipack Ima	166	27	139
Gee	163	-	163
Gastech	145	-	145
Made Expo	142	-	142
Vitrum	141	-	141
Mipel	134	92	42
Intralogistica Italia	118	4	114
Greenplast	101	-	101
Transpotec & Logitec	93	1.440	-1.347
CPhI Worldwide	-	568	-568
Sime	-	431	-431
Venditalia	-	302	-302
Xylexpo	-	171	-171
Bimu	-	111	-111
Altre	208	217	-9
Totale	33.527	32.027	1.500

La variazione rispetto all'esercizio precedente è conseguente principalmente alla cadenza biennale o pluriennale di alcune manifestazioni.

La voce Acconti include 3.609 migliaia di euro (618 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 46 dedicata a tali operazioni.

24) Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione

Ammontano a 33.988 migliaia di euro (48.966 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e sono così composti:

DEBITI FINANZIARI RELATIVI AL DIRITTO D'USO DELLE ATTIVITÀ IN LOCAZIONE		(migliaia di euro)		
		31/12/24	31/12/23	variazione
Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione		33.988	48.966	-14.978
Totale		33.988	48.966	-14.978

Si riferiscono alla quota a breve termine della *lease liability*. Tale passività rappresenta l'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dai contratti di locazione degli immobili e delle auto a noleggio, derivante dall'applicazione del principio contabile IFRS 16. Il decremento si riferisce prevalentemente alla variazione dei termini di pagamento relativi ai canoni di locazione dei poli fieristici con la Controllante Fondazione Fiera Milano, che ha previsto, a partire dal 2024, il cambiamento della frequenza di pagamento della rata da trimestrale posticipata, a trimestrale anticipata, oltre che all'effetto della modifica del contratto di locazione del Quartiere Fieristico di Rho conseguente alla restituzione anticipata a Fondazione Fiera Milano degli spazi adibiti ad uffici. Tale modifica ha portato alla riduzione della superficie oggetto di locazione del Quartiere Fieristico di Rho e alla rideterminazione della passività residua del contratto modificato a seguito della revisione del tasso di attualizzazione.

La durata dei leasing è intesa come il periodo non annullabile del leasing, al quale è aggiunta l'opzione di proroga quando sussiste la ragionevole certezza di esercitare tale opzione. Attualmente tutti i debiti derivanti da contratti immobiliari sono calcolati tenendo conto dell'opzione di proroga.

I flussi finanziari in uscita nell'esercizio, corrispondenti alle quote di leasing pagate, ammontano a 58.547 migliaia di euro.

La voce Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione include 33.645 migliaia di euro (48.631 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 46 dedicata a tali operazioni.

25) Altre passività finanziarie

Ammontano a 31.865 migliaia di euro (22.957 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e sono così composte:

ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE		(migliaia di euro)		
		31/12/24	31/12/23	variazione
Debiti finanziari verso Controllate		31.865	22.957	8.908
Totale		31.865	22.957	8.908

La voce "Debiti finanziari verso Controllate" si riferisce al saldo del conto corrente di corrispondenza in essere con le seguenti società Controllate:

- Fiera Milano Congressi SpA per 27.616 migliaia di euro;
- Nolostand SpA per 4.249 migliaia di euro.

Tali rapporti di conto corrente traggono origine dai contratti di *cash pooling* stipulati in data 22 novembre 2018 e rilevano i saldi bancari giornalieri oggetto di compensazione tra le società. Il tasso applicato è pari all'euribor a 1 mese più uno spread dello 0,75%.

L'intera voce riguarda operazioni verso parti correlate (22.957 migliaia di euro al 31 dicembre 2023). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 46 dedicata a tali operazioni.

26) Fondi per rischi e oneri

Ammontano a 5.748 migliaia di euro (4.234 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

FONDI PER RISCHI E ONERI

(migliaia di euro)

	31/12/23	Accantonamenti	Utilizzi	Rilascio quote eccedenti	31/12/24
Perdita su manifestazioni	-	569	-	-	569
Altri fondi rischi e oneri	4.234	2.273	1.283	45	5.179
Totale	4.234	2.842	1.283	45	5.748

I fondi per rischi e oneri riguardano:

- per 569 migliaia di euro (saldo pari a zero al 31 dicembre 2023) la copertura del margine negativo previsto su manifestazioni del 2025 in perdita;
- per 5.179 migliaia di euro (4.234 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) rischi relativi alla stima di probabili passività correlate alla riorganizzazione aziendale, calcolati in base al presumibile esito degli stessi sia attraverso valutazioni interne che con il supporto di legali esterni.

27) Debiti tributari

Ammontano a 1.338 migliaia di euro (2.431 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

DEBITI TRIBUTARI

(migliaia di euro)

	31/12/24	31/12/23	variazione
Debiti verso erario per IRPEF lavoratori dipendenti	1.254	1.070	184
Debiti verso erario per IRPEF lavor.autonomi e co.co.pro.	84	153	-69
Debiti verso erario per IRAP	-	1.189	-1.189
Altri debiti tributari	-	19	-19
Totale	1.338	2.431	-1.093

La variazione si riferisce principalmente al carico di imposte correnti IRAP dell'esercizio che è stato totalmente compensato dagli acconti versati.

28) Altre passività

Ammontano a 32.214 migliaia di euro (37.694 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

ALTRE PASSIVITÀ

(migliaia di euro)

	31/12/24	31/12/23	variazione
Debiti commerciali verso Controllate	12.008	13.261	-1.253
Debiti commerciali verso Collegate e <i>joint venture</i>	910	1.098	-188
Debiti commerciali verso Consociate	256	179	77
Debiti verso organizzatori ed altri	4.273	7.810	-3.537
Debiti verso organizzatori Controllate	35	106	-71
Debiti verso organizzatori Collegate e <i>joint venture</i>	4.502	3.579	923
Debiti commerciali verso altre parti correlate	115	-	115
Debiti verso personale	7.573	8.037	-464
Debiti verso istituti previdenziali	2.113	1.754	359
Debiti verso Controllante per IVA di gruppo	-	1.523	-1.523
Debiti verso amministratori e sindaci	98	33	65
Altri debiti	93	55	38
Altri debiti verso Controllante	91	76	15
Risconti passivi	107	134	-27
Risconti passivi verso Controllante	5	5	-
Risconti passivi verso Controllate	26	21	5
Risconti passivi verso Collegate e <i>joint venture</i>	8	22	-14
Risconti passivi verso Consociate	1	1	-
Totale	32.214	37.694	-5.480

Le variazioni principali rispetto all'esercizio precedente sono di seguito descritte:

- decremento dei debiti commerciali verso Controllate, principalmente attribuibile alla dinamica delle transazioni di cui al contratto per i servizi di allestimento in essere con la società NoloStand SpA;
- decremento dei debiti verso organizzatori ed altri, principalmente relativi agli incassi per conto degli organizzatori di manifestazioni fieristiche.

La voce Altre passività comprende 17.957 migliaia di euro (19.871 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 46 dedicata a tali operazioni.

29) Attività e passività finanziarie

La Società presenta al 31 dicembre 2024 un Indebitamento finanziario netto comprensivo della *lease liability* IFRS 16 di 255.332 migliaia di euro (Indebitamento finanziario netto di 307.678 migliaia di euro al 31 dicembre 2023), come dettagliato nella tabella che segue. Ove ricorrente, per ciascuna voce è indicata la quota riferibile a parti correlate.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO

(dati in migliaia di euro)	31/12/24	31/12/23	variazione
A. Disponibilità liquide	67.479	75.262	-7.783
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	20.067	-20.067
C. Altre attività finanziarie correnti	18.606	40.129	-21.523
- C.1 di cui Altre attività finanziarie correnti verso Controllante	10.103	1.597	8.506
- C.2 di cui Altre attività finanziarie correnti verso Controllate e joint venture	2.618	2.629	-11
D. Liquidità (A+B+C)	86.085	135.458	-49.373
E. Debito finanziario corrente	31.865	22.957	8.908
- E.1 di cui Debito finanziario corrente verso Controllate	31.865	22.957	8.908
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	8.453	26.750	-18.297
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	40.318	49.707	-9.389
H. Indebitamento (Disponibilità) finanziario corrente netto (G-D)	-45.767	-85.751	39.984
I. Debito finanziario non corrente	3.500	30.630	-27.130
J. Strumenti di debito	-	-	-
K. Altri debiti non correnti	-	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	3.500	30.630	-27.130
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto delle attività continuative (H+L)	-42.267	-55.121	12.854
M. Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto pre IFRS 16	-42.267	-55.121	12.854
N. Debiti finanziari correnti relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	33.988	48.966	-14.978
- N.1 di cui Debiti finanziari correnti relativi al diritto d'uso delle attività in locazione verso Controllante	33.645	48.631	-14.986
O. Debiti finanziari non correnti relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	263.929	315.365	-51.436
- O.1 di cui Debiti finanziari non correnti relativi al diritto d'uso delle attività in locazione verso Controllante	262.543	313.929	-51.386
P. Crediti finanziari correnti relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	318	1.532	-1.214
- P.1 di cui Crediti finanziari correnti relativi al diritto d'uso delle attività in locazione verso Controllate	318	1.532	-1.214
Effetti finanziari derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16	297.599	362.799	-65.200
Q. Indebitamento finanziario netto complessivo (M+N+O-P)	255.332	307.678	-52.346

L'Indebitamento finanziario netto non comprensivo della *lease liability* IFRS 16 presenta una disponibilità finanziaria netta di 42.267 migliaia di euro rispetto a una disponibilità finanziaria netta di 55.121 migliaia di euro al 31 dicembre 2023.

Il decremento di 12.854 migliaia di euro riflette la generazione di cassa dell'esercizio legata ai risultati conseguiti più che compensata dalla variazione legata ai canoni di locazione dei poli fieristici con la Controllante Fondazione Fiera Milano, che ha previsto, a partire dal 2024, il cambiamento della frequenza di pagamento della rata da trimestrale posticipata, a trimestrale anticipata oltre che dalla distribuzione del dividendo pari a 9.960 migliaia di euro.

Si segnala nell'anno in esame il rimborso di finanziamenti per un ammontare pari a circa 45.000 migliaia di euro.

Nella tabella che segue si riporta il prospetto di dettaglio, compilato in conformità con la raccomandazione ESMA aggiornata n.32-382-1138 del 4 marzo 2021 per l'anno 2024 e per l'anno 2023.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO

(dati in migliaia di euro)	31/12/24	31/12/23	variazione
A. Disponibilità liquide	67.479	75.262	-7.783
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	20.067	-20.067
C. Altre attività finanziarie correnti	18.924	41.661	-22.737
- C1 di cui Altre attività finanziarie correnti verso Controllante	10.103	1.597	8.506
- C2 di cui Altre attività finanziarie correnti verso Controllate e joint venture	2.936	2.629	307
D. Liquidità (A+B+C)	86.403	136.990	-50.587
E. Debito finanziario corrente	65.853	71.923	-6.070
- E.1 di cui Debito finanziario corrente verso Controllante	33.645	48.631	-14.986
- E.1 di cui Debito finanziario corrente verso Controllate	31.865	22.957	8.908
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	8.453	26.750	-18.297
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	74.306	98.673	-24.367
H. Indebitamento (Disponibilità) finanziario corrente netto (G-D)	-12.097	-38.317	26.220
I. Debito finanziario non corrente	267.429	345.995	-78.566
- I.1 di cui Debito finanziario non corrente verso Controllante	262.543	313.929	-51.386
J. Strumenti di debito	-	-	-
K. Altri debiti non correnti	-	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	267.429	345.995	-78.566
Indebitamento finanziario netto delle attività continuative (H+L)	255.332	307.678	-52.346
M. Indebitamento finanziario netto complessivo	255.332	307.678	-52.346

Di seguito vengono espone le informazioni integrative relative agli strumenti finanziari della Società che consentono di meglio valutare:

- la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla Situazione patrimoniale-finanziaria ed al risultato economico;
- la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari ai quali la Società è stata esposta nel corso dell'esercizio e del precedente e le relative modalità di gestione.

Classi di strumenti finanziari

Le voci espresse nello Stato patrimoniale e le tipologie di rischio relative agli strumenti finanziari al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 sono espone nella matrice sottostante:

CLASSI DI RISCHIO

(migliaia di euro)	note	Bilancio al 31/12/24	Bilancio al 31/12/23	Rischio liquidità	Rischio tasso	Rischio credito
ATTIVO NON CORRENTE						
Crediti finanziari attività in locazione	7	2.517	13.379	X		X
Altre attività finanziarie	8	-	986	X	X	X
Crediti commerciali e altri	9	26.448	28.641			X
ATTIVO CORRENTE						
Crediti commerciali e altri	11	33.971	27.683			X
Crediti finanziari attività in locazione	13	318	1.532	X		X
Attività finanziarie	14	18.606	40.129	X	X	X
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti da attività in continuità	15	67.479	95.329			
PASSIVO NON CORRENTE						
Debiti verso banche	17	3.500	30.630	X	X	
Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	18	263.929	315.365	X	X	
PASSIVO CORRENTE						
Debiti verso banche	21	8.453	26.750	X	X	
Debiti verso fornitori	22	39.868	43.398	X		
Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	24	33.988	48.966	X	X	
Altre passività finanziarie	25	31.865	22.957	X	X	
Altre passività	28	32.214	37.694	X		

Rilevanza degli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari e la relativa rilevanza, con riferimento alla Situazione patrimoniale ed al risultato economico al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2024 sono esposti nelle tabelle sottostanti:

CATEGORIA DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE ESPOSTE IN BILANCIO

(migliaia di euro)	note	Bilancio 31/12/23	Attività misurate al fair value nel Conto econo- mico (FVTPL)	Passività misurate al costo ammor- tizzato (HTC)	Attività misurate al fair value nella riserva OCI (FVOCI)	Attività misurate al costo ammor- tizzato (HTC)	Fair value	Effetto a conto econo- mico
ATTIVO NON CORRENTE								
Crediti finanziari attività in locazione	7	13.379	-	-	-	13.379	13.379	-
Altre attività finanziarie	8	986	-	-	986	-	986	1.363
Crediti commerciali e altri	9	28.641	-	-	-	28.641	28.641	520
ATTIVO CORRENTE								
Crediti commerciali e altri	11	27.683	-	-	-	27.683	27.683	-105
Crediti finanziari attività in locazione	13	1.532	-	-	-	1.532	1.532	-
Attività finanziarie	14	40.129	35.903	-	-	4.226	40.129	2.299
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti da attività in continuità	15	95.329	-	-	-	-	75.263	1.217
PASSIVO NON CORRENTE								
Debiti verso banche	17	30.630	-	30.630	-	-	30.630	-3.024
Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	18	315.365	-	315.365	-	-	315.365	-9.761
PASSIVO CORRENTE								
Debiti verso banche	21	26.750	-	26.750	-	-	26.750	-
Debiti verso fornitori	22	43.398	-	43.398	-	-	43.398	-
Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	24	48.966	-	48.966	-	-	48.966	-
Altre passività finanziarie	25	22.957	-	22.957	-	-	22.957	-881
Altre passività	28	37.694	-	37.694	-	-	37.694	-

CATEGORIA DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE ESPOSTE IN BILANCIO

(migliaia di euro)	note	Bilancio 31/12/24	Attività misurate al <i>fair value</i> nel Conto econo- mico (FVTPL)	Passività misurate al costo ammor- tizzato (HTC)	Attività misurate al <i>fair value</i> nella riserva OCI (FVOCI)	Attività misurate al costo ammor- tizzato (HTC)	<i>Fair value</i>	Effetto a conto econo- mico
ATTIVO NON CORRENTE								
Crediti finanziari attività in locazione	7	2.517	-	-	-	2.517	2.517	-
Altre attività finanziarie	8	-	-	-	-	-	-	1.127
Crediti commerciali e altri	9	26.448	-	-	-	26.448	26.448	262
ATTIVO CORRENTE								
Crediti commerciali e altri	11	33.971	-	-	-	33.971	33.971	-77
Crediti finanziari attività in locazione	13	318	-	-	-	318	318	-
Attività finanziarie	14	18.606	5.885	-	-	12.721	18.606	1.225
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	67.479	-	-	-	-	67.479	2.041
PASSIVO NON CORRENTE								
Debiti verso banche	17	3.500	-	3.500	-	-	3.500	-1.938
Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	18	263.929	-	263.929	-	-	263.929	-8.919
Altre passività finanziarie	19	-	-	-	-	-	-	-
PASSIVO CORRENTE								
Debiti verso banche	21	8.453	-	8.453	-	-	8.453	-
Debiti verso fornitori	22	39.868	-	39.868	-	-	39.868	-
Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	24	33.988	-	33.988	-	-	33.988	-
Altre passività finanziarie	25	31.865	-	31.865	-	-	31.865	-1.047
Altre passività	28	32.214	-	32.214	-	-	32.214	-

Il valore contabile delle attività e passività finanziarie, come desumibile da quanto rappresentato nelle precedenti tabelle, rappresenta con ragionevole approssimazione il *fair value* (valore equo); infatti, gli strumenti finanziari sono rappresentati dal deposito cauzionale sui contratti di locazione immobiliare e dall'indebitamento a breve e medio-lungo termine. Tali valori sono classificati al livello 3 della gerarchia prevista dal principio contabile IFRS 13.

Le variazioni delle passività derivanti dalle attività di finanziamento sono dettagliate nella tabella seguente:

VARIAZIONE DELLE PASSIVITÀ DERIVANTI DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO

(migliaia di euro)

	Situazio- ne al 31/12/23	Incremen- ti-decre- menti	Rimborsi di capitale	Interessi a Conto eco- nomico	Variazioni non mone- tarie	Situazio- ne al 31/12/24
Debiti verso banche	30.630	-	- 18.333	-	- 8.797	3.500
Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	315.365	-	- 51.436	-		263.929
Totale variazioni non correnti	345.995	-	- 69.769	-	- 8.797	267.429
Debiti verso banche	26.750	-	- 26.750	1.938	8.453	8.453
Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	48.966	- 6.021	1.803	8.919	- 10.760	33.988
Debiti finanziari verso Controllate	22.957	8.908	-	1.047	-	31.865
Totale variazioni correnti	98.673	2.887	- 24.947	11.904	- 2.307	74.306
Totale passività derivanti da attività di finanziamento	444.668	2.887	- 94.716	11.904	- 11.104	341.735

30) Gestione dei rischi finanziari e di mercato

I principali strumenti finanziari di Fiera Milano SpA comprendono finanziamenti bancari, depositi bancari a vista e a breve termine.

La Società presenta un favorevole ciclo di tesoreria grazie all'attività di affitto degli spazi espositivi agli organizzatori e il contestuale svolgimento del servizio di amministrazione e di tesoreria, che consente di incassare per loro conto, quanto gli espositori delle manifestazioni pagano all'organizzatore. Dopo l'incasso, Fiera Milano SpA, in base alle condizioni contrattualmente definite, retrocede all'Organizzatore quanto di sua competenza e trattiene il corrispettivo per gli spazi affittati del Quartiere fieristico. I fornitori di beni e servizi sono, invece, pagati secondo i termini di pagamento comunemente in uso. Questo sistema permette alla Società di incassare in anticipo i propri corrispettivi con la generazione di un capitale della gestione operativa negativo che porta ad un surplus di tesoreria.

La Società utilizza inoltre con le società Controllate Fiera Milano Congressi SpA e Nolostand SpA un meccanismo di *cash pooling* che consente di accentrare la gestione delle disponibilità finanziarie. I dettagli del contratto sono descritti nel capitolo relativo ai Rapporti con parti correlate.

Si descrivono di seguito le principali tipologie di rischio a cui la Società è esposta.

30.1 Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione di Fiera Milano SpA a potenziali perdite derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Il rischio credito è adeguatamente monitorato anche in relazione al ciclo di tesoreria che caratterizza le attività della Società. Fiera Milano SpA, peraltro, ospita ed organizza manifestazioni leader nei rispettivi settori, per le quali il grado di fidelizzazione degli espositori è molto elevato. Il sistema vigente fa sì che tutti gli incassi provenienti dagli espositori convergano nelle casse di Fiera Milano SpA e che, quindi, sia quest'ultima a retrocedere ai propri clienti-organizzatori quanto a loro spettante.

Relativamente ai rischi di credito sono state individuate tre differenti categorie: organizzatori, espositori e altri crediti.

La prima classe di rischio è identificata negli **organizzatori** delle manifestazioni; i crediti inseriti in questa classe sono stati catalogati come i meno rischiosi in quanto la Società gestisce la tesoreria di quasi tutte le manifestazioni che si svolgono nei due Quartieri.

La seconda classe di rischio è identificata negli **espositori** delle manifestazioni; i crediti di questa classe sono stati considerati come livello di rischio medio in quanto gli espositori devono in genere effettuare il pagamento prima del termine della manifestazione.

La terza classe di rischio è identificata negli **altri crediti**, che si riferiscono principalmente alle attività accessorie alle manifestazioni (allestimenti, congressi, promozioni, servizi internet) e ad attività non di mostra (sponsor, pubblicità e altri). Per questi crediti gli incassi avvengono a normale scadenza delle fatture.

Come ulteriore strumento di attenuazione del rischio di credito, è previsto il ricorso a specifiche garanzie.

Le classi di rischio di credito, al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2024, con l'evidenza della relativa composizione dello scaduto sono di seguito riportate:

(migliaia di euro)	Bilancio al 31/12/23	A scadere	Analisi dello scaduto				Fondo svalutazione
Classi	Crediti		Scaduto	0-90gg	91-180gg	181-270gg	Oltre
Organizzatori	3.276	2.581	695	460	-	-	235
Espositori	7.926	5.415	2.799	2.036	115	346	302
Altri	6.760	4.423	2.703	2.542	6	8	147
Totale	17.962	12.419	6.197	5.038	121	354	684

(migliaia di euro)	Bilancio al 31/12/24	A scadere	Analisi dello scaduto				Fondo svalutazione
Classi	Crediti		Scaduto	0-90gg	91-180gg	181-270gg	Oltre
Organizzatori	5.905	5.497	408	408	-	-	-
Espositori	7.286	4.139	3.323	2.525	43	354	401
Altri	8.996	5.316	3.998	3.816	26	41	115
Totale	22.187	14.952	7.729	6.749	69	395	516

Il fondo svalutazione crediti è calcolato in base ai criteri di presunta recuperabilità, sia attraverso valutazioni interne che con il supporto di legali esterni.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2024, con la suddivisione per classi di appartenenza è dettagliata nelle tabelle che seguono:

(migliaia di euro)	Bilancio al 31/12/22	Accantonamenti	Utilizzi	Bilancio al 31/12/23
Classi	Fondo svalutazione			Fondo svalutazione
Espositori	370	87	169	288
Altri	397	32	63	366
Totale	767	119	232	654

(migliaia di euro)	Bilancio al 31/12/23	Accantonamenti	Utilizzi	Bilancio al 31/12/24
Classi	Fondo svalutazione			Fondo svalutazione
Espositori	288	88	200	176
Altri	366	2	50	318
Totale	654	90	250	494

30.2 Rischio di liquidità

La Società ha posto in essere misure volte ad assicurare che siano mantenuti livelli adeguati di capitale circolante e liquidità; eventuali contrazioni dei volumi di attività, dovute alla stagionalità che caratterizza il settore, possono avere un impatto sui risultati economici e sulla capacità di generare flussi di liquidità.

A tale riguardo si dà evidenza dell'Indebitamento finanziario netto che alla data del 31 dicembre 2024 presenta una disponibilità finanziaria netta non comprensiva della *lease liability* IFRS 16 di 42.267 migliaia di euro, in diminuzione di 12.854 migliaia di euro rispetto al dato del 31 dicembre 2023.

L'obiettivo di *risk management* della Società è quello di garantire, anche in presenza di indebitamento finanziario, un adeguato livello di liquidità, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Nel mese di febbraio 2021 è stato sottoscritto con Cassa Depositi e Prestiti, un finanziamento da 20 milioni di euro, assistito per il 90% dell'importo erogato dalla garanzia rilasciata da SACE, nell'ambito del programma "Garanzia Italia" ai sensi dell'Art. 1 del Decreto Legge n.23/2020, convertito, con modificazioni dalla Legge n.40/2020 (c.d. "Decreto Liquidità"). Il debito residuo al 31 dicembre 2024 ammonta a 6,7 milioni di euro.

Nel mese di aprile 2021 è stato sottoscritto con SIMEST, un finanziamento da 7 milioni di euro concesso nell'ambito delle disponibilità della sezione del Fondo 394/8, ai sensi dell'articolo 91, commi 1 e 2, del Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126, e dell'articolo 6, comma 3, n. 1, del Decreto Legge 28 ottobre 2020, n. 137. Il finanziamento ha scadenza 31 dicembre 2027 con 36 mesi di preammortamento. Il debito residuo al 31 dicembre 2024 ammonta a 5,2 milioni di euro.

Nel mese di dicembre 2024 è stato rimborsato anticipatamente il finanziamento sottoscritto nel mese di febbraio 2021 con un pool di primari istituti di credito (Intesa Sanpaolo, Banco BPM e Unicredit) per il valore residuo pari a 22,9 milioni di euro. Il valore di tale finanziamento al 31 dicembre 2023 ammontava a 36,9 milioni di euro.

La Società dispone di depositi bancari e liquidità sui conti correnti per un ammontare pari a 67,5 milioni di euro, a fronte di debiti bancari complessivi pari 11,9 milioni di euro, con piani di rimborso che arrivano fino al 2027. Inoltre, la Società beneficia di affidamenti per prestiti di breve termine per un ammontare pari a 45,5 milioni di euro. Le proiezioni finanziarie 2025-2028 evidenziano che le attività ordinarie genereranno ulteriori flussi di cassa positivi, destinati a rafforzare ulteriormente la posizione finanziaria della Società e a garantire il rispetto dei *covenant* concordati con i finanziatori, mantenendo costantemente un corretto equilibrio finanziario.

Nelle tabelle seguenti vengono esposte le analisi per scadenze delle passività finanziarie e la stima dei relativi interessi passivi per periodo di maturazione al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2024.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

(migliaia di euro)	Bilan- cio al 31/12/23	3 mesi	6 mesi	12 mesi	18 mesi	24 mesi	3 anni	5 anni	>5 anni
Debiti verso banche - correnti e non correnti	57.380	6.297	7.173	13.470	13.470	13.470	1.750	1.750	
Interessi passivi correnti e non correnti		520	464	724	457	205	17	7	
Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione correnti e non correnti	364.331	20.821	9.316	18.828	19.092	19.358	39.516	82.056	155.344
Interessi passivi correnti e non correnti		2.295	2.231	4.274	4.021	3.761	6.732	10.220	6.883
Altre passività finanziarie correnti e non correnti	22.957	22.957							
Interessi passivi correnti		265							
Debiti fornitori	43.398	43.398							
Totale	488.066	96.553	19.184	37.296	37.040	36.794	48.015	94.033	162.227

PASSIVITÀ FINANZIARIE

(migliaia di euro)	Bilan- cio al 31/12/24	3 mesi	6 mesi	12 mesi	18 mesi	24 mesi	3 anni	5 anni	>5 anni
Debiti verso banche - correnti e non correnti	11.953	1.703	2.542	4.208	875	875	1.750	-	
Interessi passivi correnti e non correnti		3	4	3	1	1	1	-	
Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione correnti e non correnti	297.917	8.377	8.452	17.159	17.504	17.841	36.644	77.637	114.303
Interessi passivi correnti e non correnti		2.159	2.093	3.990	3.723	3.453	6.085	8.785	4.969
Altre passività finanziarie correnti e non correnti	31.865	31.865							
Interessi passivi correnti		282							
Debiti fornitori	39.868	39.868							
Totale	381.603	84.257	13.091	25.360	22.103	22.170	44.480	86.422	119.272

30.3 Rischi di mercato

La Società si riserva di utilizzare adeguati strumenti di copertura qualora i rischi di mercato divenissero rilevanti.

a) Rischio di tasso di interesse

La Società dispone di accesso a linee di credito a condizioni competitive e quindi è in grado di ben fronteggiare anche eventuali fluttuazioni dei tassi. Peraltro, la Società svolge un continuo monitoraggio delle condizioni di mercato allo scopo di intervenire prontamente in presenza di variazioni di scenario.

I finanziamenti bancari sono regolati da un tasso di interesse fisso. Per quanto riguarda la composizione dei debiti nei confronti del sistema bancario, si fa riferimento a quanto esposto nelle note 17 e 21, che evidenziano un calo dei debiti in essere, dovuto ai rimborsi delle quote capitale e all'estinzione anticipata di un finanziamento.

I debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione, esposti alle note 18 e 24, non subiscono gli effetti della variabilità dei tassi di interesse ma vengono fissati al momento della stipula del contratto. Essi rappresentano infatti gli effetti contabili dell'applicazione dell'IFRS 16, che prevede l'esposizione come debito finanziario del valore attuale dei canoni di locazione futuri fino a scadenza dei contratti a cui sono riferiti. Il valore del debito è riferito soprattutto ai canoni futuri dei contratti di affitto dei quartieri fieristici locati dalla Controllante Fondazione Fiera Milano, descritti alla nota 46. Tali canoni sono soggetti agli adeguamenti ISTAT previsti contrattualmente.

Di seguito viene esposta un'analisi di sensitività al rischio tasso di interesse che evidenzia gli effetti che si sarebbero avuti sul Patrimonio netto e sul Conto economico 2023 e 2024 per effetto di variazioni del tasso di interesse. Viene considerato un range di oscillazione in più o in meno di 0,5 punti, invariato rispetto alla proiezione 2023 in quanto riflette la struttura dei finanziamenti caratterizzati da una limitata variabilità dei tassi di interesse.

(migliaia di euro)	Valori al 31/12/23	Giacenza * (indebitamento)	Proventi (oneri)	tassi	+0,5%	-0,5%
Banche attive (c/c)	75.259	61.754	1.217	1,97%	1.525	908
Impieghi di liquidità in depositi a breve	50.468	54.288	1.768	3,26%	2.041	1.498
Finanziamenti attivi correnti e non correnti verso Controllate e <i>joint venture</i>	2.629	2.469	84	3,40%	96	72
C/C di corrispondenza verso Controllante - giacenza	1.597	518	22	4,25%	25	19
C/C di corrispondenza verso Controllante - indebitamento	-	-377	-13	3,45%	-15	-11
Crediti finanziari attività in locazione correnti e non correnti	14.911	15.207	-	0,00%	76	-76
Finanziamenti bancari correnti e non correnti	-57.380	-73.483	-3.024	4,12%	-3.395	-2.660
Derivato di copertura	986	n.a.	1.363	n.a.	n.a.	n.a.
Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione correnti e non correnti	-364.331	-379.029	-9.761	2,58%	-11.674	-7.884
C/C di corrispondenza verso Controllate	-22.957	-22.037	-881	4,00%	-992	-771

* media sulla durata dell'esercizio

(migliaia di euro)	Valori al 31/12/24	Giacenza * (indebitamento)	Proventi (oneri)	tassi	+0,5%	-0,5%
Banche attive (c/c)	67.470	76.183	2.041	2,68%	2.423	1.661
Finanziamenti attivi correnti e non correnti verso Controllate e <i>joint venture</i>	2.618	2.600	114	4,38%	127	101
C/C di corrispondenza verso Controllante - giacenza	10.103	714	30	4,20%	34	26
Crediti finanziari attività in locazione correnti e non correnti	2.835	12.272	-	0,00%	61	-61
Finanziamenti bancari correnti e non correnti	-11.953	-17.339	-124	0,72%	-212	-38
Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione correnti e non correnti	-297.917	-337.184	-8.919	2,65%	-10.596	-7.223
C/C di corrispondenza verso Controllate	-31.865	-24.544	-1.047	4,26%	-1.168	-923

* media sulla durata dell'esercizio

b) Rischio di cambio

Rimane poco significativo in quanto la Società nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 ha svolto la sua attività prevalentemente sul mercato domestico e non ha acceso finanziamenti in valute estere.

c) Rischi di variazione prezzo delle materie prime

Tale fattore di rischio riguarda le materie prime quali energia elettrica, legno (utilizzato per i pannelli degli stand) e polimeri (utilizzati per le grafiche, la cartellonistica e la moquette).

A tal proposito la Società ha posto in essere politiche di approvvigionamento anticipato per alcuni materiali e stipulato accordi quadro con i fornitori a prezzi fissati per il breve termine (per legno e polimeri) o strategie di copertura sul prezzo del Mhw che prevede di cogliere le opportunità più favorevoli che si manifestano nelle quotazioni dell'energia modulando di conseguenza l'*hedge ratio* (energia elettrica e gas). Inoltre, sono stati completati i lavori di potenziamento dell'impianto fotovoltaico installato nel quartiere di Rho al fine di soddisfare almeno il 30% della quota di fabbisogno energetico.

Quale ulteriore mitigazione del rischio la Società ha la flessibilità per agire sulla politica dei prezzi al fine di preservare la marginalità delle commesse.

L'esposizione a tale fattore di rischio è descritta nel paragrafo Rischio prezzo materie prime presente nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione.

31) Informativa su garanzie prestate, impegni e altre passività potenziali

Garanzie prestate

La voce è pari a 1.536 migliaia di euro (4.723 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e risulta così composta:

- 924 migliaia di euro per la fideiussione rilasciata a favore di PGIM Real Estate Luxembourg S.A. per conto della società Controllata Nolostand SpA a garanzia delle obbligazioni assunte con il contratto di locazione del magazzino;
- 500 migliaia di euro per la fideiussione rilasciata a favore di Fondazione Milano Cortina 2026, per la partecipazione alla gara per ricoprire il ruolo di General Contractor che si occuperà dell'installazione delle infrastrutture temporanee per ospitare gli eventi e/o le competizioni dei giochi Olimpici Invernali pianificate nella sede di Rho;
- 112 migliaia di euro per la fideiussione rilasciata a favore di Fabrica Immobiliare Società di Gestione e Risparmio SpA a garanzia dell'immobile in affitto relativo alla sede operativa di Roma.

Passività potenziali

Si segnala che non sussistono passività potenziali.

CONTO ECONOMICO

32) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a 207.289 migliaia di euro (232.630 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

La composizione per tipologie di ricavi è la seguente:

RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI

(migliaia di euro)

	2024	2023	variazione
Corrispettivi utilizzo aree fieristiche	77.144	72.195	4.949
Noleggio allestimenti, arredi e attrezzature	62.656	60.210	2.446
Canoni area espositori	24.366	56.150	-31.784
Servizi di ristorazione e mensa	10.276	9.559	717
Servizi quartiere	7.218	7.378	-160
Corrispettivi diversi e royalty	6.795	6.518	277
Servizi supplementari di mostra	5.881	6.871	-990
Servizi e spazi pubblicitari	5.453	6.097	-644
Biglietteria ingressi a pagamento	2.419	3.004	-585
Corrispettivi e servizi convegni ed eventi	1.466	580	886
Servizio controllo accessi e customer care	1.403	1.158	245
Servizi di telefonia e internet	1.204	852	352
Servizi multimediali e catalogo on line	563	284	279
Vendita prodotti editoriali	255	1.097	-842
Servizi amministrativi di mostra	190	677	-487
Totale	207.289	232.630	-25.341

La variazione dei ricavi è principalmente correlata al diverso calendario fieristico caratterizzato dall'assenza delle manifestazioni biennali Host, Tuttofood powered by Cibus oltre che delle pluriennali ospitate ITMA e Plast. Tale effetto è stato quasi integralmente compensato dalla performance delle biennali Mostra Convegno Expocomfort, Transpotec & Logitec, dell'evento itinerante CPhI Worldwide, il più grande evento mondiale del settore farmaceutico, oltre che dal positivo andamento generale delle manifestazioni annuali, determinato sia dalle maggiori aree espositive occupate che dalla maggiore penetrazione dei servizi erogati.

La voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni include 7.575 migliaia di euro (10.572 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 46 dedicata a tali operazioni.

L'attività è quasi esclusivamente concentrata entro l'ambito nazionale.

33) Costi per materiali

Ammontano a 283 migliaia di euro (290 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

La composizione per tipologia di costo è la seguente:

COSTI PER MATERIALI

(migliaia di euro)

	2024	2023	variazione
Materiale sussidiario e di consumo	213	211	2
Stampati, modulistica e cancelleria	70	79	-9
Totale	283	290	-7

La voce Costi per materiali include 1 migliaio di euro (valore pari a zero al 31 dicembre 2023), riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 46 dedicata a tali operazioni.

34) Costi per servizi

Ammontano a 110.896 migliaia di euro (113.794 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

La composizione per tipologia di costo è la seguente:

COSTI PER SERVIZI

(migliaia di euro)

	2024	2023	variazione
Noleggio attrezzature per manifestazioni	48.735	44.316	4.419
Consumi energetici	7.257	10.340	-3.083
Manutenzioni	7.115	6.795	320
Iniziative promozionali alle manifestazioni	6.821	6.885	-64
Servizi di vigilanza e portierato	4.844	4.588	256
Servizi di ristorazione	4.329	4.752	-423
Pulizia e asporto rifiuti	4.272	4.457	-185
Servizi informatici	3.916	3.811	105
Consulenze tecniche, legali, commerciali e amministrative	3.303	3.755	-452
Servizi di pubblicità	2.642	4.785	-2.143
Allestimenti e attrezzature per manifestazioni	2.435	3.909	-1.474
Prestazioni di servizi legali, commerciali e amministrative	2.170	1.321	849
Premi assicurativi	2.032	1.908	124
Servizi per convegni e congressi	1.742	1.800	-58
Provvigioni e commissioni	1.347	1.665	-318
Servizi professionali e collaborazioni varie di manifestazioni	1.082	1.155	-73
Spese telefoniche e internet	1.070	1.188	-118
Assistenza tecnica e servizi accessori	615	895	-280
Servizi di trasporto	609	399	210
Accantonamento per rischi	569	45	524
Canoni variabili	365	283	82
Biglietteria	279	419	-140
Noleggio automezzi - spese gestione	182	276	-94
Compensi sindaci	155	138	17
Affitti e spese aree espositive	133	181	-48
Noleggio apparecchiature e fotocopiatrici uffici	26	30	-4
Variazione dei costi sospesi sostenuti per manifestazioni future	-852	96	-948
Altri	3.771	4.151	-380
Utilizzo fondi	-68	-549	481
Totale	110.896	113.794	-2.898

La voce "Costi per servizi" comprende, prevalentemente, costi per la gestione dei quartieri nelle fasi di mobilitazione, svolgimento e smobilitazione delle manifestazioni e dei congressi. La variazione in diminuzione è correlata al minor volume di attività imputabile al diverso calendario fieristico oltre che al decremento dei costi energetici.

La voce "Altri" comprende prevalentemente i costi per i servizi nei confronti dei dipendenti per viaggi e trasferte, formazione e ristorazione.

Per una più dettagliata analisi relativa alla voce "Accantonamento per rischi" si rimanda a quanto in precedenza commentato alla nota 26 dello Stato patrimoniale.

La voce Costi per servizi include 42.487 migliaia di euro (44.676 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 46 dedicata a tali operazioni.

35) Costi del personale

Ammontano a 43.101 migliaia di euro (45.461 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e risultano così ripartiti:

COSTI DEL PERSONALE	(migliaia di euro)		
	2024	2023	variazione
Salari e stipendi	27.015	27.180	-165
Oneri sociali	8.297	8.290	7
Accantonamento riorganizzazione aziendale	2.273	2.731	-458
Indennità relative a piani a contribuzione definita	1.804	1.762	42
Incentivi all'esodo	1.777	4.423	-2.646
Accantonamento benefici per la cessazione del rapporto di lavoro	1.211	-	1.211
Emolumenti amministratori	939	861	78
Collaboratori a progetto e interinali	689	724	-35
Personale distaccato da società Controllate	133	78	55
Indennità relative a piani benefici definiti	47	40	7
Variazione dei costi sospesi per manifestazioni future	-1.537	377	-1.914
Altri costi	2.230	1.305	925
Utilizzo fondi	-1.777	-2.310	533
Totale	43.101	45.461	-2.360

I costi del personale si decrementano principalmente per la presenza nell'esercizio precedente dei costi one-off non coperti da fondo, oltre che per la sospensione dei costi direttamente attribuibili alle manifestazioni biennali e pluriennali che si terranno negli esercizi successivi. Tale effetto è stato parzialmente compensato dall'accantonamento dei benefici per la cessazione del rapporto di lavoro oltre che dall'incremento della voce "Altri costi".

La voce "Altri costi" comprende prevalentemente:

- per 1.159 migliaia di euro (853 migliaia di euro al 31 dicembre 2023), i costi relativi al "Piano di incentivazione a medio termine" approvato in data 27 aprile 2023 dall'Assemblea degli Azionisti di Fiera Milano SpA. Tale piano ha lo scopo di incentivare il management al raggiungimento degli obiettivi strategici della Società e ad allineare gli interessi dei beneficiari con quelli degli Azionisti. Il Piano è strutturato secondo una forma mista che prevede l'attribuzione a favore dei beneficiari di un importo per il 40% cash e per il 60% di un determinato numero di azioni ordinarie a fronte del raggiungimento di specifici e predeterminati "obiettivi di performance", relativi al periodo 2023-2025;

- per 407 migliaia di euro (saldo pari a zero al 31 dicembre 2023), i costi relativi al “Piano di azionariato diffuso” approvato in data 5 novembre 2024 dall’Assemblea degli Azionisti di Fiera Milano SpA. Tale piano ha lo scopo di favorire l’allineamento degli interessi dei dipendenti agli obiettivi aziendali, promuovendo al contempo il senso di appartenenza e lo spirito imprenditoriale in linea con le *best practice* di settore. Il Piano si articola in quattro cicli annuali, dal 2024 al 2027, e prevede l’assegnazione gratuita di azioni fino a un valore massimo di 2.000 euro annui per i beneficiari, con un limite di 500 per chi partecipa al piano LTI. L’assegnazione delle azioni sarà subordinata al raggiungimento degli obiettivi di performance definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Per una più dettagliata analisi relativa alle voci “Accantonamento benefici per la cessazione rapporto lavoro” e “Accantonamento riorganizzazione aziendale” si rimanda a quanto in precedenza commentato alle note 19 e 26 dello Stato patrimoniale.

La voce Costi del personale include 133 migliaia di euro (78 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 46 dedicata a tali operazioni.

Il numero medio dei dipendenti (inclusi i lavoratori con contratto a termine) ripartito per categorie è indicato nella tabella che segue:

PERSONALE DIPENDENTE RIPARTITO PER CATEGORIE

	2024	2023	variazione
Dirigenti	20	22	-2
Quadri e Impiegati	476	467	9
Totale	496	489	7

36) Altre spese operative

Ammontano a 4.273 migliaia di euro (4.730 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e risultano così ripartite:

ALTRE SPESE OPERATIVE

(migliaia di euro)

	2024	2023	variazione
Imposte non sul reddito e tasse	2.681	2.752	-71
Contributi ed erogazioni	652	491	161
Diritti SIAE	291	404	-113
Perdite su crediti coperte da fondo	250	232	18
Minusvalenze immobilizzazioni	132	2	130
Omaggi e articoli pubblicitari	12	31	-19
Altri costi	540	1.050	-510
Utilizzo fondi	-285	-232	-53
Totale	4.273	4.730	-457

La variazione in diminuzione della voce “Altri costi” si riferisce ai minori oneri derivanti dalla risoluzione di controversie legali con i fornitori.

La voce Altre spese operative include 239 migliaia di euro (423 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 46 dedicata a tali operazioni.

37) Proventi diversi

Ammontano a 6.337 migliaia di euro (6.417 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e risultano così ripartiti:

PROVENTI DIVERSI

(migliaia di euro)

	2024	2023	variazione
Recuperi di costo	1.492	1.195	297
Affitti uffici e spese utilizzo locali	693	730	-37
Recupero costi personale distaccato	362	286	76
Contributi in conto esercizio	18	968	-950
Indennizzi assicurativi	8	88	-80
Altri proventi	3.764	3.150	614
Totale	6.337	6.417	-80

La voce "Contributi in conto esercizio" si riferisce al credito d'imposta sugli investimenti pubblicitari su quotidiani, periodici e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali di cui all'art. 57-bis del Decreto Legge del 24 aprile 2017, nr.50. Il decremento si riferisce prevalentemente alla presenza nell'esercizio precedente del contributo deliberato dall'agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (ICE) per la manifestazione Host 2023.

La voce "Altri proventi" si incrementa principalmente a seguito dei maggiori ricavi derivanti dai contratti di *shared service* verso le società Controllate.

La voce Proventi diversi include 5.135 migliaia di euro (4.494 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 46 dedicata a tali operazioni.

38) Svalutazione dei crediti

Ammontano a 90 migliaia di euro (119 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

SVALUTAZIONE DEI CREDITI

(migliaia di euro)

	2024	2023	variazione
Svalutazione dei crediti	90	119	-29
Totale	90	119	-29

Per una più dettagliata analisi relativa alla movimentazione del fondo svalutazione crediti si rimanda a quanto in precedenza commentato alla nota 11 dello Stato patrimoniale.

39) Ammortamenti

Ammortamenti immobili, impianti e macchinari e attività per diritto d'uso

Ammontano a 38.164 migliaia di euro (38.183 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nella relativa sezione delle Note esplicative a commento della voce Immobili, impianti e macchinari e della voce Diritto d'uso delle attività in locazione.

Ammortamenti attività immateriali

Ammontano a 4.591 migliaia di euro (4.855 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

La variazione in diminuzione si riferisce principalmente alla conclusione del processo di ammortamento di alcuni gruppi di asset.

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nella relativa sezione delle Note esplicative a commento della voce Attività immateriali a vita definita.

40) Rettifiche di valore di attività

La voce è pari a zero (815 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

41) Proventi finanziari e assimilati

Ammontano a 15.473 migliaia di euro (9.738 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e sono così suddivisi:

PROVENTI FINANZIARI E ASSIMILATI

(migliaia di euro)

	2024	2023	variazione
Dividendi da Controllate e <i>joint venture</i>	10.802	4.285	6.517
Interessi attivi su depositi bancari	2.738	2.985	-247
Proventi da derivati di copertura finanziari	1.127	1.363	-236
Valutazione al <i>fair value</i> dei fondi di investimento	384	437	-53
Interessi attivi su deposito cauzionale relativo alla locazione del quartiere fieristico da Controllante	262	520	-258
Interessi attivi su finanziamenti verso <i>joint venture</i>	74	46	28
Interessi attivi su finanziamenti verso Controllate	39	38	1
Interessi attivi su crediti verso Controllante	30	22	8
Differenze cambio attive	1	18	-17
Altri proventi finanziari	16	24	-8
Totale	15.473	9.738	5.735

L'incremento è da attribuirsi principalmente ai maggiori dividendi distribuiti dalla società Controllata Fiera Milano Congressi SpA e dalle società in *joint venture* Hannover Milano Global Germany GmbH e Ge.Fi SpA.

La voce Proventi finanziari e assimilati include 11.207 migliaia di euro (4.911 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 46 dedicata a tali operazioni.

42) Oneri finanziari e assimilati

Ammontano a 12.070 migliaia di euro (13.902 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e sono così suddivisi:

ONERI FINANZIARI E ASSIMILATI

(migliaia di euro)

	2024	2023	variazione
Oneri su attività in leasing verso Controllante	8.839	9.702	-863
Interessi passivi su c/c bancari	1.951	3.038	-1.087
Interessi passivi su c/c corrispondenza Controllate	1.047	881	166
Oneri da attualizzazione su piani a benefici definiti	150	200	-50
Oneri su attività in leasing	80	59	21
Differenze cambio passive	3	6	-3
Interessi passivi su c/c corrispondenza Controllante	-	13	-13
Altri oneri finanziari	-	3	-3
Totale	12.070	13.902	-1.832

La variazione in diminuzione è conseguente principalmente al decremento degli oneri finanziari in relazione al minor indebitamento medio sia su scadenze a breve che a medio-lungo termine, oltre che ai minori oneri finanziari su attività in leasing, riferiti alla *lease liability* derivante dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

La voce Oneri finanziari e assimilati include 9.886 migliaia di euro (10.596 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) riguardanti operazioni con parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 46 dedicata a tali operazioni.

43) Imposte sul reddito

Ammontano a 2.270 migliaia di euro (5.269 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e sono così suddivise:

IMPOSTE SUL REDDITO

(migliaia di euro)

	2024	2023	variazione
Imposte correnti	2.193	4.793	-2.600
Imposte differite	77	476	-399
Totale	2.270	5.269	-2.999

La variazione è imputabile al minor carico di imposte correlato principalmente al decremento del reddito imponibile generato nell'esercizio.

L'analisi delle imposte correnti è di seguito evidenziata:

IMPOSTE CORRENTI

(migliaia di euro)

	2024	2023	variazione
Oneri (Proventi) da Consolidato fiscale	1.529	3.982	-2.453
Imposte correnti IRAP	664	811	-147
Totale	2.193	4.793	-2.600

Gli oneri da Consolidato fiscale riflettono il debito nei confronti di Fondazione Fiera Milano per l'IRES teorica corrispondente all'imponibile positivo che è stato trasferito in capo alla consolidante.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, suddivise per tipologia, sono così dettagliate:

IMPOSTE DIFFERITE

(migliaia di euro)

	31/12/23	Iscritte a Con- to economico	Iscritte a Patrimonio netto	31/12/24
Differite attive				
Riallineamento fiscale avviamenti e marchi	7.470	-369	-	7.101
Fondi rischi e oneri	1.053	356	-	1.409
Svalutazione crediti	153	-31	-	122
Perdite fiscali riportabili	520	-	-	520
Ammortamenti e svalutazioni eccedenti	447	-28	-	419
Altre differenze temporanee	338	13	-73	278
Totale	9.981	-59	-73	9.849
Differite passive				
Ammortamenti avviamenti e marchi	43	18	-	61
Altre differenze temporanee	237	-	-237	-
Totale	280	18	-237	61
Imposte differite nette	9.701	-77	164	9.788
<i>di cui: Attività fiscali per imposte differite</i>	9.701			9.788
<i>Passività per imposte differite passive</i>	-			-

Le imposte differite a carico dell'esercizio ammontano a 77 migliaia di euro e rappresentano il saldo tra imposte differite attive (59 migliaia di euro) e imposte differite passive (18 migliaia di euro).

La variazione delle imposte differite attive è dovuta principalmente al rilascio di imposte anticipate sorte in seguito al riallineamento fiscale di avviamenti e marchi di manifestazioni oltre che al rilascio di imposte anticipate rilevate in precedenti esercizi a fronte di accantonamenti al fondo svalutazione crediti la cui deduzione era stata rimandata al momento del loro utilizzo. Tale effetto è stato parzialmente compensato dalla rilevazione di imposte anticipate principalmente a fronte di accantonamenti a fondi rischi deducibili negli esercizi successivi.

La variazione delle imposte differite passive è dovuta prevalentemente al rilascio delle imposte iscritte a Patrimonio netto sullo strumento derivato di copertura finanziaria *cash flow hedge* a seguito del rimborso anticipato del finanziamento sottoscritto in data 17 febbraio 2021.

Riconciliazione tra carico d'imposta teorico ed effettivo ai fini IRES		(migliaia di euro)
Risultato prima delle imposte		15.630
Aliquota d'imposta applicabile per IRES		24,0%
Imposta IRES teorica		3.751
Differenze tra imposte teoriche ed effettive:		
Riallineamento fiscale avviamenti e marchi di manifestazione		317
Quota dividendi non tassati		-2.463
Altre		-40
Carico d'imposta IRES effettivo		1.565

Riconciliazione tra carico d'imposta teorico ed effettivo ai fini IRAP	(migliaia di euro)
EBIT	12.228
Costi non rilevanti ai fini IRAP	43.492
Base imponibile ai fini IRAP	55.720
Aliquota d'imposta applicabile per IRAP	3,92%
Imposta IRAP teorica	2.184
Differenze tra imposte teoriche ed effettive:	
Riallineamento fiscale avviamenti e marchi di manifestazione	52
Effetti del cuneo fiscale	-1.484
Altre	-47
Carico d'imposta IRAP effettivo	705

La voce Imposte sul reddito include 1.529 migliaia di euro (3.982 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) riguardanti operazioni verso parti correlate. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 46 dedicata a tali operazioni.

44) Risultato netto delle attività operative cessate

La voce è pari a zero (16.500 migliaia di euro al 31 dicembre 2023). Il saldo dell'esercizio precedente era riferito ai maggiori valori emersi con il conferimento del ramo d'azienda della manifestazione "Tuttofood", in relazione all'acquisizione del 18,5% di Fiere di Parma SpA.

45) Risultato netto

L'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 ammonta a 13.360 migliaia di euro, rispetto all'utile di 37.866 migliaia di euro al 31 dicembre 2023.

46) Rapporti con parti correlate

I rapporti di Fiera Milano SpA con parti correlate sono stati di norma regolati a condizioni di mercato.

Nell'ambito delle azioni intraprese in materia di governo societario, Fiera Milano SpA ha adottato una procedura in materia di operazioni con parti correlate, da ultimo aggiornata in data 13 dicembre 2023, che individua le regole e i presidi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente da Fiera Milano o per il tramite di società controllate; come illustrato nel documento "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" disponibile sul sito internet www.fieramilano.it alla sezione "Investitori/Governance/Procedura parti correlate".

Nei prospetti della Situazione patrimoniale e finanziaria, Conto economico complessivo e rendiconto finanziario, gli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate, se significativi, sono stati evidenziati distintamente dalle voci di riferimento. Fiera Milano SpA, tenuto conto dell'ammontare complessivo delle partite patrimoniali ed economiche, ha ritenuto di individuare in 2 milioni di euro la soglia di significatività per l'indicazione separata degli importi dello Stato patrimoniale e in 1 milione di euro la soglia per gli importi del Conto Economico.

Nel seguito si forniscono informazioni di dettaglio sulle operazioni poste in essere, suddividendole tra "Rapporti con la Controllante Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano", "Rapporti con società Controllate", "Rapporti con società Collegate", "Rapporti con società in *joint venture*" e "Rapporti con società Consociate".

Rapporti con la Controllante Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano

I rapporti di tipo ricorrente sono riepilogati nel seguito.

I. Contratti di locazione immobiliare

In data 31 marzo 2014, la Società stipulava con Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano (di seguito, "Fondazione Fiera Milano") un contratto di locazione riguardante il Quartiere Fieristico di Rho (di seguito, il "Contratto di Locazione Rho") e un contratto di locazione riguardante il Quartiere Fieristico di Milano (di seguito, il "Contratto di Locazione Milano"), entrambi con una durata di 9 anni a decorrere dal 1° luglio 2014 e previsione di rinnovo automatico di nove anni in nove anni.

Per quanto riguarda il Contratto di Locazione Rho, il canone di locazione era stato fissato in 38.800 migliaia di euro per anno, aggiornato annualmente sulla base del 100% della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

In data 15 dicembre 2022, il Contratto di Locazione Rho veniva integrato per ricomprendere tra gli immobili oggetto di locazione un complesso immobiliare di proprietà di Fondazione Fiera Milano, costituito dal magazzino sito nel Quartiere Fieristico di Rho, nella zona denominata "Cargo 2". Il magazzino, concepito per favorire l'ottimizzazione delle strutture per la gestione delle attività di allestimento a servizio della società Controllata NoloStand SpA specializzata nel business degli allestimenti fieristici, è stato concesso in sublocazione a quest'ultima da parte di Fiera Milano, a far data dal 1° gennaio 2023. Di conseguenza, è stato rimodulato il canone di locazione previsto dal Contratto di Locazione Rho, aumentandone l'importo di complessivi 450 migliaia di euro per anno.

Successivamente, nel corso dell'anno 2024, Fiera Milano SpA e Fondazione Fiera Milano hanno sottoscritto un accordo modificativo del Contratto di Locazione Rho, secondo il quale Fiera Milano SpA si impegnava a trasferire i propri uffici nell'edificio denominato "Torre Orizzontale" di proprietà di Fondazione Fiera Milano sito in Rho, largo Fiera Milano n. 5, e a rilasciare alcune palazzine e alcuni spazi del Quartiere Fieristico di Rho. Conseguentemente il canone di locazione del Contratto di Locazione Rho è stato ridotto di 1.997 migliaia di euro. A fronte della predetta riduzione del canone di locazione, Fiera Milano corrisponde a Fondazione Fiera Milano, in rate trimestrali anticipate, un canone di locazione annuo pari a 36.803 migliaia di euro, indicizzato al 100% della variazione dell'indice ISTAT. Il canone di locazione rivalutato è pari a 44.306 migliaia di euro per anno.

Contestualmente, la Società ha stipulato con Fondazione Fiera Milano un nuovo contratto di locazione riguardante gli uffici ubicati presso la "Torre Orizzontale" adiacente al Quartiere Fieristico di Rho. Il canone di locazione veniva fissato in 2.025 migliaia di euro per anno, aggiornato annualmente sulla base del 100% della variazione dell'indice ISTAT. Il canone annuo dovrà essere corrisposto in rate trimestrali anticipate, esclusivamente per la prima rata le parti concordavano che per il periodo settembre 2024 - dicembre 2024 la rata non sarebbe stata un trimestre ma un quadrimestre. Per il 2024 il canone di locazione dei nuovi uffici è pari a 675 migliaia di euro.

Con riferimento al Quartiere Fieristico di Milano (Contratto di Locazione Milano), in data 31 marzo 2014, Fiera Milano SpA e Fondazione Fiera Milano stabilivano un canone di locazione pari a 2.850 migliaia di euro per anno, aggiornato annualmente sulla base del 100% della variazione dell'indice ISTAT. Successivamente, in data 8 maggio 2019, le stesse raggiungevano un accordo modificativo di tale canone che, con efficacia a partire dal 1° giugno 2019, ha previsto una riduzione di 1.500 migliaia di euro all'anno, nonché l'esclusione dalla locazione di talune aree del polo fieristico di Milano principalmente adibite a parcheggio. A fronte della predetta riduzione del canone di locazione, a partire dal 1° giugno 2019 e sino al 31 agosto 2024, Fiera Milano ha corrisposto a Fondazione Fiera Milano, un canone di locazione annuo pari a 1.413 migliaia di euro, indicizzato al 100% della variazione dell'indice ISTAT. Per il 2024 il canone di locazione rivalutato è stato pari a 1.585 migliaia di euro.

In data 20 dicembre 2024, previa risoluzione del contratto di sublocazione sottoscritto in data 30 luglio 2021 in favore della controllata Fiera Milano Congressi SpA del quartiere di **fieramilanocity** (padiglioni 3 e 4) per uso congressuale e fieristico, con il consenso di Fondazione Fiera Milano, Fiera Milano SpA ha ceduto a Fiera Milano Congressi, a parità di condizioni, il Contratto di Locazione Milano.

A conferma delle condizioni di mercato applicate, i canoni di locazione sono stati determinati dalle parti anche tenendo conto degli elaborati peritali redatti per Fiera Milano SpA da un esperto indipendente.

II. Liquidazione IVA di Gruppo

Avvalendosi della facoltà prevista dal DPR 633/72, a partire dal 1° gennaio 2002, Fiera Milano SpA ha aderito alla procedura, gestita dalla Controllante Fondazione Fiera Milano, relativa alla liquidazione di Gruppo dell'IVA. Tale meccanismo rende più agevole l'assolvimento dell'obbligo tributario, senza comportare alcun onere aggiuntivo per la Società.

III. Consolidato fiscale di Gruppo

A partire dall'esercizio 2016, Fiera Milano SpA e alcune società Controllate italiane hanno esercitato l'opzione per l'adesione al Consolidato fiscale di Fondazione Fiera Milano in qualità di soggetto consolidante. L'opzione è stata rinnovata per il triennio 2022, 2023 e 2024.

Il Regolamento adottato del Consolidato fiscale di Fondazione Fiera Milano, prevede che le perdite fiscali delle società consolidate, prodotte in ciascun esercizio di validità dell'opzione, siano utilizzate in compensazione degli imponibili positivi delle società partecipanti al Consolidato fiscale formati nello stesso esercizio, dopo che siano state computate le perdite fiscali di Fiera Milano SpA e della società consolidante; le perdite fiscali delle società consolidate sono remunerate nei limiti dell'effettivo vantaggio conseguito dal Consolidato fiscale.

IV. Contratto di fornitura di servizi

Fiera Milano SpA ha in corso con Fondazione Fiera Milano un contratto annuale per la reciproca fornitura di servizi, resi opportuni o necessari dallo svolgimento delle rispettive attività. Il contratto è rinnovabile di anno in anno previo accordo scritto tra le parti.

Il contratto prevede la fornitura di due tipologie di servizi: (i) servizi di carattere generale, rientranti nel complesso delle attività del soggetto che li fornisce, resi al committente su base continuativa e sistematica; (ii) servizi specifici, ossia servizi erogati su richiesta e relativi ad attività specifiche da concordare di volta in volta tra soggetto committente e soggetto fornitore, anche sulla base di offerte/preventivi appositi. Il contratto di fornitura di servizi è regolato a condizioni di mercato.

V. Contratti di licenza d'uso del marchio Fiera Milano

In data 17 dicembre 2001, Fondazione Fiera Milano, quale proprietario del marchio "Fiera Milano" ha concesso a Fiera Milano SpA una licenza d'uso, in esclusiva, del citato marchio al fine di contraddistinguere la propria attività, anche mediante l'apposizione dello stesso sulla carta intestata, sulle proprie pubblicazioni di carattere commerciale nonché per contraddistinguere le proprie sedi e uffici. La licenza è stata concessa per il territorio italiano e per tutti i Paesi e le classi dove il marchio è stato o sarà depositato o registrato.

Il corrispettivo simbolico corrisposto da Fiera Milano SpA a Fondazione Fiera Milano è pari ad Euro 1. Fondazione Fiera Milano, in quanto soggetto che ha nel proprio scopo sociale lo sviluppo del settore fieristico, ha inteso mantenere nella propria titolarità il marchio Fiera Milano non includendolo nel ramo d'azienda "Gestione dell'Attività Fieristica" conferito alla Società nel 2001, ma prevedendo l'utilizzo di detto marchio da parte di Fiera Milano SpA per un periodo di tempo molto lungo e senza ulteriori oneri per il suo utilizzo. Si segnala che tale licenza si rinnova di anno in anno con scadenza al 31 dicembre 2032.

VI. Contratto di conto corrente di corrispondenza

In data 24 giugno 2016 è stato stipulato il nuovo contratto di conto corrente di corrispondenza. Il contratto scade il 31 dicembre e si intende automaticamente rinnovato di anno in anno, salvo disdetta da inviarsi a cura di una delle Parti entro il 30 settembre precedente alla scadenza.

Con il presente contratto, le parti hanno risolto per mutuo consenso il conto corrente di corrispondenza preesistente che è stato considerato prima rimessa del nuovo conto corrente di corrispondenza.

Le parti regolano gli incassi e i pagamenti derivanti dai contratti cui sono reciprocamente obbligati, quali in particolare i canoni di locazione dei Quartieri Fieristici e i servizi resi tra le parti.

Il tasso fissato è pari all'euribor a 1 mese più uno spread dello 0,75%.

Sui crediti derivanti dalle fatture emesse dalle parti matureranno interessi a 60 giorni data fattura fine mese e resteranno inesigibili ed indisponibili fino alla chiusura del conto corrente, fatto salvo per le fatture scadute da oltre 180 giorni che saranno sempre immediatamente esigibili.

Le fatture relative ai canoni di locazione dei Quartieri Fieristici sono inserite nel rapporto ma maturano interessi e restano esigibili nel rispetto dei termini previsti dai contratti di riferimento. Il saldo delle fatture scadute da almeno 180 giorni, unitamente al saldo delle fatture relative ai contratti di locazione dei Quartieri Fieristici divenuti esigibili secondo i termini dei contratti di riferimento, rappresenta il saldo esigibile.

Sono esclusi dal conto corrente i crediti che non sono suscettibili di compensazione.

È facoltà della parte il cui saldo esigibile a credito, o a debito, supera l'importo di 5.000 migliaia di euro chiederne il pagamento, o procedere al pagamento; nel caso di richiesta di pagamento il saldo della stessa dovrà essere effettuato entro 15 giorni lavorativi dalla richiesta stessa.

La chiusura del conto corrente di corrispondenza con la liquidazione degli interessi deve essere effettuata ogni trimestre.

VII. Piano di investimenti "Corporate Think Tank"

Fondazione Fiera Milano, nell'ambito del piano per la competitività e la sostenibilità delle strutture fieristiche insieme a Fiera Milano SpA si impegna a sostenere importanti progetti di investimento. Le parti hanno sviluppato la loro collaborazione attraverso la costituzione di un "Corporate Think Tank" per l'analisi, il confronto e la valutazione congiunta delle modalità di esecuzione degli investimenti.

VIII. Contratto di sublocazione immobiliare

In data 21 marzo 2019 Fiera Milano SpA ha pubblicato, ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche in materia di Operazioni con parti correlate, il Documento Informativo avente per oggetto gli accordi relativi alla sublocazione delle coperture degli spazi espositivi di Rho-Pero per la realizzazione di un impianto fotovoltaico e al connesso contratto di acquisto dell'energia rinnovabile, conclusi con Fair renew Srl, il cui capitale sociale è detenuto da A2A Rinnovabili SpA (60%), società del Gruppo A2A, e da Fondazione Fiera Milano (40%). In data 23 febbraio 2023 è stato stipulato un accordo integrativo volto ad estendere l'oggetto della locazione ad ulteriori coperture degli spazi espositivi.

Rapporti con Società Controllate

Fiera Milano SpA ha intrattenuto con le società Controllate rapporti di natura commerciale, volti all'organizzazione e gestione delle manifestazioni e degli altri eventi.

Nell'ambito del processo di riorganizzazione societaria finalizzato a ottenere una più efficiente gestione dei processi organizzativi, il rafforzamento del processo di accentramento e di gestione unitaria dei servizi strategici, Fiera Milano SpA presta i seguenti servizi nei confronti di alcune società Controllate per le seguenti funzioni di *staff*:

- acquisti;
- affari legali e societari;
- amministrazione finanza e controllo;
- *information Communication Technology*;
- certificazione;
- risorse umane;
- risk & compliance;
- cybersecurity.

Le società Controllate, Fiera Milano Congressi SpA e Nolostand SpA hanno in essere con Fiera Milano un contratto di licenza d'uso della denominazione "Fiera Milano" nei propri marchi. I contratti scadranno nel mese di novembre 2025 e non è previsto il rinnovo tacito alla scadenza. Il corrispettivo pattuito è pari a 100 euro per ciascuna delle società licenziatrici.

Nell'ambito delle funzioni accentrate di tesoreria è attivo un contratto di *cash pooling* stipulato in data 22 novembre 2018, secondo la modalità di *zero balance* cash pooling, tra la Società e le controllate Fiera Milano Congressi SpA e Nolostand SpA. Si segnala che tale contratto si rinnova automaticamente di anno in anno salvo disdetta di una delle parti.

Il *cash pooling* è una modalità di gestione della tesoreria centralizzata che permette di unificare i saldi bancari di tutte le società partecipanti al *cash pooling*, ottenendo una più efficace gestione dei loro fabbisogni finanziari e degli impieghi di liquidità.

Esso realizza un'effettiva movimentazione di somme, in quanto i conti periferici delle società controllate vengano azzerati a fine giornata, mediante il trasferimento fisico del saldo del conto corrente bancario di ogni società controllata su uno specifico conto master gestito da Fiera Milano SpA, attuato mediante bonifici automatici che raggruppano tutte le operazioni giornaliere per segno e data valuta. Il conto master risulta conseguentemente a credito o a debito, mentre all'inizio di ciascun giorno i conti periferici presentano un saldo effettivo di conto corrente uguale a zero. Durante la giornata, in forza delle operazioni poste in essere dalle singole società, ogni conto corrente periferico potrà presentare un saldo positivo o negativo; alla fine della giornata il saldo verrà comunque trasferito al conto master.

Dal punto di vista contabile viene pertanto acceso un conto corrente di corrispondenza tra ogni società controllata e la *pooler*, in cui si annotano le reciproche rimesse. Tali conti di corrispondenza servono anche per calcolare tra controllata e pooler gli interessi attivi e passivi in base agli accordi contrattuali che attualmente prevedono una remunerazione legata al tasso euribor a un mese maggiorato dello 0,75% di spread.

Con questa tipologia di *cash pooling* il conto master risulta essere l'unico affidato dalla banca. Il saldo del conto master è quindi l'unico che maturerà interessi attivi o passivi nei rapporti con la banca.

Fiera Milano SpA presta pure servizi di comunicazione nei confronti delle società Controllate, anche al fine di un'adeguata armonizzazione dell'immagine del Gruppo.

I. Nolostand SpA

In data 2 luglio 2018 Fiera Milano SpA ha stipulato con la Controllata Nolostand SpA un accordo avente ad oggetto la fornitura in esclusiva di servizi di allestimento a favore di clienti della Capogruppo in occasione di manifestazioni, eventi e altre iniziative nei Quartieri fieristici di **fieramilano** e **fieramilanocity**. In data 16 dicembre 2019 l'accordo è stato rinnovato per tenere conto di alcuni cambiamenti nella gestione operativa. Il corrispettivo pattuito è parametrato ai costi sostenuti più un margine a titolo di remunerazione. Si segnala che il contratto si rinnova tacitamente di anno in anno.

In data 22 dicembre 2022 Fiera Milano SpA ha stipulato con la Controllata Nolostand SpA un contratto avente ad oggetto la sublocazione di un complesso immobiliare costituito dal magazzino sito in Rho (MI), nella zona denominata "Cargo 2". Il contratto ha una durata di 9 anni e sei mesi a decorrere dal 1° gennaio 2023 rinnovabile automaticamente per ulteriori 9 anni salvo il caso in cui sopravvenga disdetta da comunicarsi all'altra parte, almeno 18 mesi prima della scadenza rispetto a ciascuna scadenza contrattuale.

II. MADE eventi Srl

In data 17 dicembre 2019 Fiera Milano SpA ha stipulato con la Controllata MADE eventi Srl un contratto di finanziamento per un importo massimo pari a 600 migliaia di euro. In data 6 maggio 2020 è stato incrementato per ulteriori 300 migliaia di euro. Il finanziamento si rinnova tacitamente di anno in anno e il tasso applicato è determinato con un aggiornamento trimestrale su calendario solare, pari al 4,15% al 31 dicembre 2024. Il tasso medio dell'esercizio è stato pari al 4,33%. Alla data del 31 dicembre 2024 il finanziamento risulta totalmente utilizzato.

Rapporti con Società Collegate

Fiera Milano SpA ha intrattenuto con le società collegate rapporti di natura commerciale, volti all'organizzazione e gestione delle manifestazioni e degli altri eventi.

In data 14 maggio 2024 è stata incassata la quota di competenza di Fiera Milano SpA del dividendo erogato dalla società collegata Ge.Fi. SpA per l'importo di 695 migliaia di euro. I rapporti economici sussistenti riguardano la gestione della manifestazione Artigiano in Fiera.

Con riferimento alla società Fiere di Parma SpA, della quale la Società detiene dal 28 marzo 2023 una partecipazione pari al 18,5% del capitale sociale, si specifica che i rapporti patrimoniali ed economici intercorrenti riguardano la gestione della manifestazione biennale Tuttofood tenutasi nel mese di maggio 2023. Il contratto di servizi in essere tra le parti disciplina i rapporti inerenti alla gestione delle aree e dei servizi erogati in occasione della manifestazione "Tuttofood powered by Cibus" che continuerà ad essere svolta da Fiere di Parma SpA presso il quartiere fieramilano di Rho. L'operazione prevede inoltre l'erogazione di servizi da Fiera Milano in favore di Fiere di Parma relativamente alla manifestazione, che continuerà a tenersi presso il polo fieristico di Rho gestito da Fiera Milano.

Rapporti con Società in *joint venture*

Fiera Milano SpA ha intrattenuto con le società in *joint venture* rapporti di natura commerciale, volti all'organizzazione e gestione delle manifestazioni e degli altri eventi.

Fiera Milano SpA intrattiene con la società Ipack Ima Srl rapporti commerciali connessi alla preparazione della manifestazione pluriennale organizzata Ipack Ima e nell'ottica della gestione centralizzata presta alcuni servizi amministrativi e tecnici.

In data 21 febbraio 2016 Fiera Milano SpA ha sottoscritto con la società Ipack Ima Srl un contratto di finanziamento per un importo massimo pari a 3.000 migliaia di euro. Il finanziamento si rinnova tacitamente di anno in anno, e il tasso applicato è determinato con un aggiornamento trimestrale su calendario solare, pari al 4,15% al 31 dicembre 2024. Il tasso medio dell'esercizio è stato pari al 4,33%. Alla data del 31 dicembre 2024 il finanziamento risulta utilizzato per 1.700 migliaia di euro.

In data 9 ottobre 2024 la società in *joint venture* Hannover Milano Global Germany GmbH, ha deliberato la distribuzione di un dividendo per 10.000 migliaia di euro. La quota di competenza di Fiera Milano SpA pari a 4.107 migliaia di euro è stata incassata nel mese di ottobre 2024.

Fiera Milano SpA intrattiene con la società MiCo DMC srl rapporti volti all'erogazione dei servizi logistici di "*destination management*".

Rapporti con società Consociate

Fiera Milano SpA ha intrattenuto con le società Consociate rapporti che rientrano nell'ambito della normale attività di gestione.

In data 14 marzo 2019, come successivamente integrato in data 27 aprile 2023, Fiera Milano SpA ha sottoscritto un contratto avente ad oggetto la sublocazione a Fair renew Srl della copertura degli spazi espositivi di Rho-Pero per la realizzazione e l'installazione di un impianto fotovoltaico e per l'acquisto da parte di Fiera Milano dell'energia elettrica prodotta dallo stesso impianto.

Le partite patrimoniali-finanziarie ed economiche intercorrenti con parti correlate sono riepilogate nel seguito.

PARTITE PATRIMONIALI ED ECONOMICHE INTERCORRENTI CON PARTI CORRELATE NELL'ESERCIZIO AL
31 DICEMBRE 2024

(migliaia di euro)	Incrementi-decrementi diritto d'uso delle attività in locazione	Crediti finanziari attività in locazione non correnti	Crediti commerciali e altri non correnti	Crediti commerciali e altri correnti	Rimanenze	Crediti finanziari attività in locazione correnti	Attività finanziarie correnti	Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione non correnti	Acconti	Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione correnti	Altre passività finanziarie correnti	Altre passività correnti	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Costi per materiali	Costi per servizi	Costi del personale	Altre spese operative	Proventi diversi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Imposte
Controllante:																					
Fondazione Fiera Milano	-6.901		24.230	2.386			10.103	262.543		33.645		96	64		170		239	923	292	8.839	1.529
Controllate:																					
Fiera Milano Congressi SpA				2.373							27.616	512	2.225		3.531	133		1.153	6.000	969	
MADE Eventi Srl				52			900		169			36	2					259	39		
Nolostand SpA		2.517		734	3	318					4.249	11.521	21		34.013			2.286		78	
Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd				3									12								
Collegate:																					
Fiere di Parma				1					1.291			536	4					10			
Ge.Fi. SpA				2.948					50			3.768	5.043		85			10	695		
MI-VIEW Srl												1			92			22			
Joint Venture:																					
Ipack Ima Srl				18			1.718		1.961			277	5					305	74		
Mico DMC Srl				58	400							832	36		3.083			131			
Hannover Milano Fairs China Ltd					1									1	10						
Hannover Milano Fairs Shanghai Ltd				21	5				138			6	163		5						
Hannover Milano Global Germany GmbH																			4.107		
Consociate:																					
Fair renew Srl				8								256			1.498			31			
Fiera Parking SpA												1						5			
Altre parti correlate:																					
Federlegno Arredo Eventi SpA												115									
Totale parti correlate	-6.901	2.517	24.230	8.602	409	318	12.721	262.543	3.609	33.645	31.865	17.957	7.575	1	42.487	133	239	5.135	11.207	9.886	1.529
Totale saldi di Bilancio		2.517	26.448	33.971	6.400	318	18.606	263.929	33.527	33.988	31.865	32.214	207.289	283	110.896	43.101	4.273	6.337	15.473	12.070	2.270
%Correlate/Bilancio		100%	92%	25%	6%	100%	68%	99,47%	11%	99%	100%	56%	4%	0,20%	38%	0,31%	6%	81%	72%	82%	67%

Per l'informativa relativa ai compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori Generali ed ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, relativi all'esercizio al 31 dicembre 2024, si rimanda alla tabella riportata nelle Altre informazioni.

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE PARTI CORRELATE

(migliaia di euro)

	2024	2023
Flusso finanziario derivante dalla gestione operativa		
Ricavi e proventi	12.710	15.066
Costi e oneri	-42.859	-45.177
Proventi finanziari	11.207	4.911
Oneri finanziari	-1.047	-894
Oneri finanziari su attività in leasing (IFRS 16)	-8.839	-9.702
Oneri/proventi da Consolidato fiscale	-1.529	-3.982
Variazione crediti commerciali e altri	845	5.093
Variazione rimanenze	-286	13
Variazione acconti	2.990	534
Variazione altre passività	-1.914	5.347
Totale derivante da attività in continuità	-28.722	-28.791
Totale derivante da attività destinate alla vendita	-	65
Flusso finanziario derivante dalle attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni:		
Materiali e Immateriali	-	93
Totale derivante da attività in continuità	-	93
Totale derivante da attività destinate alla vendita	-	-
Flusso derivante dalle attività finanziarie		
Variazione crediti finanziari non correnti e correnti attività in locazione	12.076	-3.031
Variazione crediti finanziari non correnti	-	1.936
Variazione crediti finanziari correnti	-8.494	-2.621
Variazione debiti finanziari correnti relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	-73.874	-31.181
Variazione debiti finanziari correnti	8.908	975
Totale derivante da attività in continuità	-61.384	-33.922
Totale derivante da attività destinate alla vendita	-	-
Flusso finanziario dell'esercizio da attività in continuità	-90.106	-62.620
Flusso finanziario dell'esercizio da attività destinate alla vendita	-	65

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella seguente tabella:

	Flusso finanziario derivante dalla gestione operativa	Flusso finanziario derivante dalle attività di investimento	Flusso finanziario derivante dalle attività finanziarie
Esercizio chiuso al 31.12.24:			
Totale	30.532	15.233	-73.615
Parti correlate	-28.722	-	-61.384
Esercizio chiuso al 31.12.23:			
Totale	88.446	-1.200	-68.619
Parti correlate	-28.725	93	-33.922

47) Altre informazioni

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio non sono avvenute operazioni significative non ricorrenti, indicate ai sensi della delibera CONSOB n.15519 del 27 luglio 2006.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2024 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Informativa richiesta dalla Legge n.124/2017

Ai sensi della Legge n. 124/2017 non vi sono contributi da segnalare. I “contributi in conto esercizio” compresi nella voce “Proventi diversi” si riferiscono al riconoscimento del credito d'imposta sugli investimenti pubblicitari su quotidiani, periodici e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali di cui all'art. 57-bis del Decreto Legge del 24 aprile 2017, nr. 50.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Non sussistono fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

Informazioni ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB

Nella tabella sottostante vengono esposti i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2024 per i servizi resi dalla società di revisione.

(migliaia di euro)

Servizio reso	Società erogante il servizio	Corrispettivi esercizio 2024
Revisione legale	PwC SpA	226
Altri servizi (*)	PwC SpA	95
Totale		321

(*) Reporting di sostenibilità

Compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori Generali ed ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche

I Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono identificabili con le figure che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società.

I Dirigenti strategici sono stati individuati nelle figure degli Amministratori, dei Sindaci, del Direttore Generale, del Vicedirettore Generale e del *Chief Financial Officer*.

La retribuzione complessiva di questa categoria di Dirigenti, in relazione all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ammonta a 4.415 migliaia di euro (4.158 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) ed è così suddivisa:

COMPENSI

(migliaia di euro)

	2024		
	Amministratori	Sindaci	Altri
Benefici a breve termine	860	152	966
Benefici successivi al rapporto di lavoro	-	-	67
Altri benefici a lungo termine	-	-	-
Benefici per la cessazione del rapporto di lavoro	-	-	1.211
Costo figurativo "Piano di incentivazione a medio termine"	-	-	1.159
Totale	860	152	3.403

Il costo figurativo "Piano di incentivazione a medio termine" comprende il valore delle *stock grant* assegnate per 637 migliaia di euro, la quota cash per 522 migliaia di euro.

COMPENSI

(migliaia di euro)

	2023		
	Amministratori	Sindaci	Altri
Benefici a breve termine	780	135	929
Benefici successivi al rapporto di lavoro	-	-	61
Altri benefici a lungo termine	-	-	-
Benefici per la cessazione del rapporto di lavoro	-	-	1.400
Costo figurativo "Piano di incentivazione a medio termine"	-	-	853
Totale	780	135	3.243

Si segnala che per la categoria in oggetto il debito residuo al 31 dicembre 2024 è pari a 501 migliaia di euro (380 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

Rho (Milano), 12 marzo 2025

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Carlo Bonomi

Allegato n. 1

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E IN JOINT VENTURE PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024 (ART 2427 C.1 N.5 C.C)

(migliaia di euro)								
Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto		Risultato d'esercizio		Quota di possesso	Valore in bilancio
			Totale	Pro-quota	Totale	Pro-quota		
Imprese controllate:								
Fiera Milano Congressi SpA	Milano	2.000	14.703	14.703	9.072	9.072	100,00%	12.200
MADE eventi Srl	Milano	10	471	283	-304	-182	60,00%	2.574
Nolostand SpA	Milano	7.500	17.216	17.216	958	958	100,00%	13.390
Fiera Milano Brasil Publicações e Eventos Ltda	São Paulo Brasil	17.659	1.213	1.213	1.484	1.484	99,99%	1.824
Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd	Cape Town	-	719	719	97	97	100,00%	415
Totale								30.403
Imprese collegate:								
Ge.Fi SpA	Milano	1.000	13.901	3.474	2.331	583	24,99%	11.750
Fiere di Parma SpA	Parma	31.167	74.441	13.772	5.117	947	18,50%	16.500
Totale								28.250
Joint venture:								
Hannover Milano Global Germany GmbH	Hannover Germania	25	22.958	11.249	9.806	4.805	49,00%	10.989
Ipack Ima Srl	Milano	20	1.917	939	-948	-465	49,00%	2.407
Totale								13.396

Per le società controllate è stata indicata anche la percentuale di partecipazione indiretta al capitale ordinario.

Allegato n. 2

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE, COLLEGATE E IN JOINT VENTURE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO (ART. 2429 C.4 C.C.).
PRINCIPI CONTABILI ITALIANI:

MADE eventi Srl	31/12/24	31/12/23
(migliaia di euro)		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	6.504
Risultato netto	-304	31
Patrimonio netto	471	775
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto	105	-386

Allegato n. 2

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLE SOCIETÀ
CONTROLLATE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO (ART. 2429 C.4 C.C.).

PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS:

Fiera Milano Congressi SpA	31/12/24	31/12/23
(migliaia di euro)		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	60.542	46.982
Risultato netto	9.072	4.876
Patrimonio netto	14.703	11.613
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto	-2.058	15.004

Nolostand SpA	31/12/24	31/12/23
(migliaia di euro)		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.243	41.269
Risultato netto	958	493
Patrimonio netto	17.216	16.222
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto	5.112	6.730

Fiera Milano Brasil Publicações e Eventos Ltda	31/12/24	31/12/23
(migliaia di reais)		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.045	16.646
Risultato netto	8.650	-3.057
Patrimonio netto	7.794	-856
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto	-12.144	-6.632

Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd	31/12/24	31/12/23
(migliaia di rand sudafricano)		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.535	16.178
Risultato netto	1.916	1.132
Patrimonio netto	14.106	12.191
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto	-15.281	-13.018

Allegato n. 2

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLE SOCIETÀ IN IMPRESE COLLEGATE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO (ART. 2429 C.4 C.C.).

PRINCIPI CONTABILI ITALIANI:

Ge.Fi SpA	31/12/24	31/12/23
(migliaia di euro)		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.487	17.860
Risultato netto	2.331	2.796
Patrimonio netto	13.901	15.857
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto	-5.440	-4.161

Fiere di Parma SpA	31/12/24	31/12/23
(migliaia di euro)		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	43.052	44.371
Risultato netto	5.117	7.428
Patrimonio netto	74.441	69.300
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto	-18.582	-15.118

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLE SOCIETÀ IN JOINT VENTURE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO (ART. 2429 C.4 C.C.).

PRINCIPI CONTABILI ITALIANI:

Ipack Ima Srl	31/12/24	31/12/23
(migliaia di euro)		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-
Risultato netto	-948	-859
Patrimonio netto	1.917	2.865
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto	-2.284	561

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLE SOCIETÀ IN JOINT VENTURE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO (ART. 2429 C.4 C.C.).

PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS:

Hannover Milano Global Germany GmbH	31/12/24	31/12/23
(migliaia di euro)		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	60.347	51.432
Risultato netto	9.806	11.240
Patrimonio netto	22.958	22.784
Indebitamento (Disponibilità) finanziario netto	-26.159	-27.104

Attestazione relativa al Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154 *bis* comma 5 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58

1. I sottoscritti, Francesco Conci, in qualità di Amministratore Delegato, e Massimo De Tullio in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Fiera Milano SpA, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2024.
2. Si attesta, inoltre, che:
 - 2.1 il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della Situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 2.2 la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Rho (Milano), 12 marzo 2025

Firmato
Amministratore Delegato
Francesco Conci

Firmato
**Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**
Massimo De Tullio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

SULL'ESERCIZIO 2024

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 153 D. LGS. 58/1998

Signori Azionisti,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, il Collegio Sindacale di Fiera Milano S.p.A. (in seguito: la "Società" o "Fiera"), in ottemperanza al disposto dell'art. 149 del D. Lgs. 58/98 (di seguito TUF), ha svolto le attività di vigilanza in conformità alla legge, osservando le comunicazioni emanate dalla Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale (in particolare, comunicazione 20 febbraio 1997, n. DAC/RM 97001574 e comunicazione n. DEM 1025564 del 6 aprile 2001, successivamente integrata con comunicazione n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e comunicazione n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006), tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e delle indicazioni contenute nel Codice di Corporate Governance.

Inoltre, avendo la Società adottato il modello di governance tradizionale, il Collegio Sindacale si identifica con il "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" cui competono ulteriori specifiche funzioni di controllo e monitoraggio in tema di informativa finanziaria e revisione legale, previste dall'art. 19 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, così come modificato dal D. Lgs. 17 luglio 2016 n. 135.

Il Collegio Sindacale di Fiera - ai sensi dell'art. 153 del TUF e dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile - è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio di esercizio sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio circa, inter alia, l'adempimento dei propri doveri, le omissioni, e sui fatti censurabili eventualmente rilevati e i risultati dell'esercizio sociale, oltreché a formulare proposte in ordine al Bilancio, all'approvazione dello stesso e alle materie di propria competenza.

Il Collegio Sindacale è composto alla data odierna da: Alessandro Angelo Solidoro (Presidente), Monica Mannino (Sindaco Effettivo) e Piero Antonio Capitini (Sindaco Effettivo).

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato il 23 aprile 2024 dall'Assemblea degli Azionisti di Fiera Milano S.p.A. (di seguito, Società), e resta in carica per il triennio 2024 - 2026, ossia sino alla data dell'Assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2026.

Ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti, approvato dalla Consob con deliberazione 11971/99 e successive modificazioni ed integrazioni, l'elenco degli incarichi ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale presso le Società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del

Codice civile è pubblicato, ricorrendone i presupposti, dalla Consob sul proprio sito internet (www.consob.it).

La Società riporta nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari i principali incarichi rivestiti dai componenti il Collegio Sindacale.

I componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato il limite di cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti.

Si dà atto che la composizione del Collegio Sindacale in carica risulta conforme alle disposizioni in materia di diversità di genere di cui all'art. 148, comma 1bis del TUF, come modificato dall'art. 1, comma 303, L. 27 dicembre 2019 n.160, e applicato ai sensi dell'art. 1, comma 304 della stessa legge nonché secondo quanto disposto dall'art. 144-undecies.1 del Regolamento Emittenti.

Il Collegio Sindacale ha effettuato la periodica verifica del rispetto dei criteri di indipendenza, oltre che di professionalità e onorabilità, in capo ai propri componenti come previsto, tanto dalla legge (art. 148 comma 3 del TUF), quanto dai principi enunciati nelle Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché dal Codice di Corporate Governance (raccomandazioni 7 e 9), prendendo atto che i propri componenti:

- non ricadono in alcuna situazione di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza prevista in relazione alla carica di Sindaco dalla legge, dalla regolamentazione e dallo Statuto Sociale;
- possiedono i requisiti di onorabilità e professionalità prescritti dalla normativa applicabile e, specificamente, i requisiti stabiliti per i membri degli organi di controllo con Regolamento emanato ai sensi dell'art. 148, comma 4 del TUF;
- rispettano le disposizioni relative ai limiti al cumulo degli incarichi previsti dalla normativa vigente.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da amministratori esecutivi e non esecutivi, tutti dotati di professionalità e competenza adeguate ai compiti loro affidati.

Si dà atto che la composizione del Consiglio di Amministrazione in carica risulta conforme alle disposizioni in materia di diversità di genere di cui all'art. 148, comma 1bis del D. Lgs 58/1998, come modificato dall'art. 1, comma 303, L. 27 dicembre 2019 n.160, e applicato ai sensi dell'art. 1, comma 304 della stessa legge nonché secondo quanto disposto dall'art. 144-undecies.1 del Regolamento Emittenti.

L'attuale composizione del Consiglio rispetta i suddetti Limiti al cumulo, verificati da ultimo in occasione della riunione del Consiglio del 20 febbraio 2025.

L'incarico di revisione legale dei conti della Società è svolto dalla Società di revisione PricewaterhouseCoopers SPA (in seguito: la "Società di revisione" o "PWC") per la durata di 9 esercizi (2023- 2031), come da delibera assembleare del 27 aprile 2023.

In applicazione dell'art. 18 del D. Lgs. 125/2024, il Consiglio di Amministrazione, preso atto del positivo parere del Collegio Sindacale, ha approvato in data 13 novembre 2024 l'integrazione e la modifica dell'incarico conferito in data 2 ottobre 2023 a PWC, avente ad oggetto la revisione limitata (*limited assurance*) della Dichiarazione consolidata di sostenibilità redatta ai sensi del D. Lgs. 254/16, confermando l'incarico precedentemente affidato fino al 2031 per la revisione contabile limitata della dichiarazione non finanziaria (DNF), conferito ai sensi dell'art. 3, comma 10, del decreto legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 e coincidente con il termine del mandato affidato per l'incarico di revisione legale dei conti del Gruppo Fiera.

I compiti di vigilanza del Collegio Sindacale sono disciplinati dal TUF, dal D. Lgs. 39/2010 e dal D. Lgs. 125/2024. Il Collegio ha tenuto conto delle modifiche occorse al D. Lgs. 39/2010 con il D. Lgs. 135/2016 in attuazione della Direttiva 2014/56/UE, e del Regolamento Europeo 537/2014.

Sulle attività di vigilanza svolte nel corso dell'esercizio, considerate le indicazioni fornite dalla Consob con comunicazione n. DEM 1025564 del 6 aprile 2001, modificata e integrata con comunicazione DEM/3021582 del 4 aprile 2003, e successivamente con comunicazione n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006, il Collegio dichiara di avere:

- partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2024 e del 5 novembre 2024 e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ottenendo dagli amministratori, con periodicità almeno trimestrale, adeguate informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate;
- acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di verifica del rispetto della legge, dello Statuto, dei principi di corretta amministrazione e dell'adeguatezza del funzionamento della struttura organizzativa della Società, attraverso l'acquisizione di documenti e di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate, nonché di periodici scambi di informazione con la Società di Revisione;
- partecipato, con i suoi componenti, alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato Sostenibilità e del Comitato per le Nomine e per la Remunerazione;
- vigilato sul funzionamento e sull'efficacia del sistema di controllo interno e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, in particolare sotto il profilo di affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione tra l'altro, attraverso: (i) l'esame della valutazione positiva espressa dal Consiglio di Amministrazione sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ai sensi dell'art. 2381, comma 3, del Codice Civile anche ai sensi del D. Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019, (ii) le informazioni rese disponibili dai responsabili delle diverse funzioni aziendali,

(iii) l'esame dei documenti aziendali, (iv) l'analisi dei report e delle Relazioni emesse dalla funzione Internal Audit e il monitoraggio dei processi di mitigazione introdotti, (v) l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione, avuto particolare riguardo al contenuto della Relazione aggiuntiva rilasciata il 28 marzo 2025 ai sensi dell'art. 11 del Regolamento Europeo n. 537 del 16 aprile 2014, (vi) l'esame della Relazione del Comitato Controllo e Rischi, nonché la partecipazione costante ai lavori dello stesso con cui il Collegio, in linea con quanto avvenuto nei passati esercizi, ha intrattenuto continui confronti e scambi informativi, (vii) l'esame delle Relazioni predisposte dalla Funzione Risk & Compliance, volte a rappresentare i principali rischi del Gruppo, e il monitoraggio dei relativi piani di trattamento e mitigazione, (viii) l'informativa ottenuta, nell'ambito di un continuo scambio informativo posto in essere con il Legal Director della Società per il monitoraggio dei contenziosi in corso, che ha beneficiato di costanti aggiornamenti in sede consiliare e, infine, (ix) gli scambi di informazioni con gli organi di controllo delle Società controllate, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del TUF;

- scambiato tempestivamente con i responsabili della Società di Revisione, incaricata della revisione legale a norma del TUF e del D. Lgs. 39/2010, i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti ai sensi dell'art. 150 del TUF, anche attraverso l'esame dei risultati del lavoro svolto e la ricezione delle Relazioni previste dall'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 e dall'art. 11 del Regolamento Europeo 537/2014;
- monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle Società del Gruppo e l'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF;
- preso atto dell'avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter del TUF ed ex art. 84-quater del Regolamento Emittenti, senza osservazioni da segnalare;
- monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario adottate dalla Società in conformità al Codice di Corporate Governance, a cui la Società dichiara di aderire;
- verificato, in relazione alla valutazione periodica da effettuarsi ai sensi dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance (raccomandazione 6 e 7), nell'ambito della vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione, in merito alla valutazione positiva dell'indipendenza degli Amministratori;
- vigilato sulla conformità della procedura interna riguardante le Operazioni con Parti Correlate ai principi indicati nel Regolamento approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché sulla sua osservanza, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del medesimo Regolamento;

- vigilato sull'espletamento degli adempimenti correlati alla normativa europea riferita agli Abusi di Mercato (cd. MAR) e al trattamento delle informazioni privilegiate e delle procedure adottate a riguardo dalla Società;
- vigilato sul processo di informazione societaria, verificando l'osservanza da parte degli amministratori delle norme procedurali inerenti alla redazione, alla approvazione e alla pubblicazione del Bilancio di esercizio e del Bilancio Consolidato;
- accertato l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, del processo di impairment attuato al fine di accertare l'eventuale esistenza di perdite di valore dell'avviamento e/o degli altri attivi iscritti a Bilancio;
- esaminato, con l'assistenza del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, le procedure amministrative e contabili relative all'attività di formazione del Bilancio della Società, del Bilancio Consolidato e della Relazione Finanziaria Semestrale, oltre che gli altri documenti contabili periodici;
- verificato che la Relazione degli Amministratori sulla Gestione fosse conforme alla normativa vigente, oltre che coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con i fatti rappresentati nel Bilancio di esercizio e in quello consolidato;
- preso atto del contenuto della Relazione Semestrale consolidata al 30 giugno 2024, senza che sia risultato necessario esprimere osservazioni, nonché accertato che quest'ultima fosse stata resa pubblica secondo le modalità previste dall'ordinamento;
- preso atto del contenuto delle Relazioni Finanziarie Trimestrali consolidate entro le scadenze previste dalla vigente disciplina;
- svolto, nel ruolo del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione contabile, ai sensi dell'art. 19, comma 1, del D. Lgs. 39/10, come modificato dal D. Lgs. 135/16, le specifiche funzioni di informazione, monitoraggio, controllo e verifica ivi previste, adempiendo ai doveri e ai compiti indicati nella predetta normativa;
- vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal D. Lgs. 125/2024, esaminando, tra l'altro, la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, accertando altresì il rispetto delle disposizioni che ne regolano la redazione ai sensi del citato decreto;
- esaminato il progetto di Bilancio di esercizio e il progetto di Bilancio Consolidato nonché le operazioni di maggiore rilievo economico, patrimoniale o finanziario, ivi incluse le operazioni con parti correlate o caratterizzate da un potenziale conflitto di interessi.

Il Collegio ha altresì continuato a monitorare il processo strutturato e integrato di analisi e gestione dei rischi (ERM – Enterprise Risk Management), a supporto della pianificazione degli obiettivi e delle strategie aziendali, nonché della loro corretta esecuzione. Il processo ERM integra i rischi ESG –

Environment, Social e Governance. I relativi risultati sono stati oggetto di comunicazione periodica del Collegio e di scambi di informazioni con gli esponenti aziendali e con la Società di Revisione. Ha anche accertato che tali impatti sono stati correttamente descritti e rappresentati nei documenti di informazione finanziaria annuali e infrannuali della Società.

Come opportunamente precisato dall'Organo Amministrativo nella Relazione Finanziaria (paragrafo "Gestione dei rischi nel Gruppo Fiera Milano"), dall'analisi dei principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto, si segnala, in sintesi, un lieve rialzo del profilo complessivo di rischio del Gruppo, per effetto di fattori esogeni quali il recente aumento del prezzo dell'energia e la politica di dazi commerciali dell'amministrazione USA, con potenziali effetti negativi sull'export dei settori dell'economia italiana rappresentati in modo significativo nelle manifestazioni fieristiche organizzate e ospitate dal Gruppo Fiera Milano.

Restano elevate le esposizioni su ulteriori tre top risk, "concorrenza", "dipendenza delle società del Gruppo dal business fieristico e congressi", "perdita di eventi chiave - concentrazione" per i quali sono in corso coerenti strategie di mitigazione.

Gli ulteriori rischi a cui è esposto il Gruppo Fiera Milano, ripartiti tra i) Rischi di contesto esterno e strategici, ii) Rischi operativi legati ai processi e all'organizzazione e iii) Rischi legali e di compliance, nonché le relative azioni poste in essere per fronteggiare i medesimi sono adeguatamente riportati nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione.

Al riguardo di quanto sopra esposto, l'attività di vigilanza che abbiamo svolto nel periodo dell'anno 2024 di nostra permanenza in carica, è stata volta ad accertare, tra le altre attività, l'adeguatezza delle azioni di governo che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno adottare per fronteggiare i rischi in questione, a sostegno e tutela del patrimonio sociale e della continuità aziendale.

Nel corso dell'attività di vigilanza, svolta dal Collegio Sindacale, secondo le modalità sopra descritte, non sono emersi fatti da cui desumere il mancato rispetto della legge e dell'atto costitutivo o tali da giustificare segnalazioni alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente Relazione.

Di seguito vengono fornite le ulteriori indicazioni richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive modificazioni.

I. Sono state acquisite adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle Società da questa controllate. Le principali iniziative intraprese nel corso dell'esercizio sono esaurientemente trattate nella Relazione Finanziaria Annuale e opportunamente trasmesse al mercato ai sensi di legge.

Ci si riferisce in particolare a:

- approvazione del Piano Strategico 2024-2027
- operazione con Parti Correlate relativa al trasferimento degli uffici di Fiera Milano
- approvazione di un Piano di Azionariato Diffuso ai sensi dell'art. 114 bis, D. Lgs. 58/1998
- avvio di un programma di acquisto di azioni proprie
- operazione con Parti Correlate relativa ad alcune aeree del centro congressuale di Milano
- accordo di partnership con Fondazione Milano Cortina 2026.

II. Sulla base delle informazioni fornite dalla Società e dei dati acquisiti relativamente alle predette operazioni, il Collegio Sindacale ne ha accertato la conformità alla legge, all'atto costitutivo e ai principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le medesime non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

III. Il Collegio non ha individuato nel corso delle proprie verifiche operazioni atipiche e/o inusuali, né con terzi, né con Società del Gruppo, né con parti correlate. Si dà atto che l'informazione resa nella Relazione Finanziaria in ordine ad eventi, operazioni significative e ad eventuali operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate, risulta adeguata e conforme alle disposizioni normative.

IV. Le caratteristiche delle operazioni infragruppo e con parti correlate attuate dalla Società e dalle sue controllate nel corso del 2024, i soggetti coinvolti ed i relativi effetti economici sono indicati nella nota 50 del Bilancio Consolidato e nella nota 46 del Bilancio d'esercizio, alle quali si rinvia. Si segnala che la Società intrattiene con regolarità rapporti di natura commerciale e finanziaria con le Società controllate, nei confronti delle quali esercita attività di Direzione e Coordinamento, che consistono in operazioni rientranti nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e concluse in linea con le prassi di mercato. Il Collegio Sindacale valuta complessivamente adeguata l'informativa fornita in merito alle già menzionate operazioni e valuta che queste ultime, sulla base dei dati acquisiti, appaiono congrue e rispondenti all'interesse sociale.

Le Operazioni con Parti Correlate, individuate sulla base dei principi contabili internazionali e delle disposizioni emanate da Consob, sono regolate da una procedura interna. La vigente Procedura è stata da ultimo aggiornata in data 13 dicembre 2023.

In particolare, si fa presente che con l'aggiornamento della Procedura la Società ha proceduto a modificare le soglie previste per le operazioni di importo esiguo, allineando i valori alla prassi diffusa tra Società quotate sul segmento STAR ed equiparabili a Fiera Milano.

In termini generali, la Procedura individua le regole e i presidi volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente da Fiera Milano o per il tramite di Società controllate. In particolare, individua il Comitato Controllo e Rischi come organo deputato a esprimere un parere motivato sull'interesse della Società e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni circa il compimento di operazioni con parti correlate.

Per le anzidette operazioni il Collegio ha verificato per quanto di sua competenza la corretta applicazione della Procedura.

V. Il Collegio preliminarmente ricorda che il D. Lgs. 39/2010 in materia di revisione legale dei conti annuali e consolidati è stato modificato a seguito dell'emanazione del D. Lgs 125/2024 che attua nell'ordinamento nazionale la Direttiva 2022/2464/UE (*Corporate Sustainability Reporting Directive* "CSRD") in materia di rendicontazione societaria di sostenibilità al fine di rendere le informazioni necessarie alla comprensione dell'impatto del Gruppo sulle c.d. questioni di sostenibilità, nonché le informazioni necessarie alla comprensione del modo in cui le questioni di sostenibilità influiscono sull'andamento del Gruppo, sui suoi risultati e sulla sua situazione.

In particolare, la Società configurandosi come società di grandi dimensioni e come Ente di Interesse Pubblico (EIP) con valori mobiliari ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato è tenuta, a partire dal 2025, a includere la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità in una apposita sezione della Relazione sulla gestione del Bilancio Consolidato e la Società di Revisione è chiamata a rilasciare la Relazione di Attestazione della conformità della Rendicontazione di Sostenibilità, predisposta ai sensi dell'art. 14 – bis del D. Lgs. 39/2010, che prevede l'espressione di un giudizio circa la conformità della Rendicontazione di Sostenibilità alle norme del D. Lgs. 125/2024.

La Relazione della Società di Revisione, predisposta ai sensi dell'art. 14 co. 2 del D. Lgs. 39/2010 e del Principio di Revisione 720B, prevede l'espressione di un giudizio sulla coerenza della Relazione con il Bilancio e sulla sua conformità alle norme di legge e una dichiarazione su eventuali incertezze significative in merito alla capacità di mantenere la continuità aziendale.

Per quanto attiene alle informazioni aggiuntive richieste nelle Relazioni di revisione degli Enti di Interesse Pubblico, l'art. 10 del Regolamento UE 537/2014 prevede, tra le altre (i) la descrizione dei più rilevanti rischi di errori significativi esaminati, compresi i rischi valutati di errori significativi dovuti a frode, (ii) la spiegazione di come la revisione legale dei conti sia ritenuta in grado di rilevare irregolarità e frodi e (iii) la conferma che il giudizio di revisione sia in linea con la Relazione aggiuntiva destinata al *Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile*.

Per quanto attiene alla descrizione dei più rilevanti rischi valutati di errori significativi, ai sensi del Principio di Revisione 701, quest'ultima deve contenere altresì una descrizione degli aspetti chiave della

revisione contabile (cd. *KAM- Key Audit Matters*), ovvero degli aspetti che, secondo il giudizio professionale del revisore, sono stati maggiormente significativi nella revisione contabile del Bilancio del periodo amministrativo in esame.

La Società di Revisione ha emesso in data 28 marzo 2025 le Relazioni ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento Europeo n. 537/2014 con le quali ha attestato che:

- il Bilancio di esercizio della Società e il Bilancio Consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2024 forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili internazionali IFRS, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005;
- la Relazione sulla Gestione e le informazioni di cui all'art. 123-bis del TUF contenute nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari sono coerenti con il Bilancio d'esercizio della Società e con il Bilancio Consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2024 e redatte in conformità alle norme di legge;
- il giudizio sul Bilancio di esercizio e sul Bilancio Consolidato espresso nelle predette Relazioni è in linea con quanto indicato nella Relazione aggiuntiva predisposta ai sensi dell'art. 11 del Regolamento Europeo n. 537/2014;
- il Bilancio separato di Fiera Milano è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815;
- il Bilancio Consolidato del Gruppo è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, unitamente alle note illustrative, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Alcune informazioni contenute nelle note esplicative al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Nelle citate Relazioni della Società di Revisione non risultano rilievi né richiami d'informativa ai sensi dell'art. 14, comma 2, lett. d), né dichiarazioni rilasciate ai sensi dell'art. 14, comma 2, lett. e) ed f) del D. Lgs. 39/10.

Il giudizio sulla conformità alle norme di Legge non si estende alla sezione della Relazione sulla gestione relativa alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.

Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate nella Relazione emessa ai sensi dell'art. 14 bis del D. Lgs. 39/2010.

La stessa Società di Revisione ha trasmesso, in pari data, al Collegio Sindacale nella qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, la Relazione aggiuntiva per illustrare i risultati della revisione legale dei conti, gli elementi connaturati al processo di pianificazione e svolgimento della revisione e alle relative scelte metodologiche e al rispetto di principi etici, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento Europeo n. 537/2014. Come riportato nel giudizio sui Bilanci, questa non contraddice gli stessi giudizi, ma riferisce su specifiche materie. Rileva qui menzionare che, oltre alle cc.dd. questioni significative segnalate quali “aspetti chiave della revisione”, nelle Relazioni sul Bilancio, di esercizio e consolidato, non emergono carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di “governance”.

Nella stessa Relazione la Società di Revisione ha rilasciato la conferma annuale della propria indipendenza ai sensi dell'art. 6, par. 2, lett. a del Regolamento UE n. 537/2014 e ai sensi del paragrafo 17 dell'ISA Italia 260.

In veste di Comitato per il Controllo Interno, diamo atto di aver ricevuto ed esaminato la Relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento Europeo 537/2014 pervenuta dalla Società di Revisione che trasmetteremo al Consiglio di amministrazione corredata delle osservazioni predisposte.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente la Società di Revisione anche ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF al fine dello scambio di reciproche informazioni. In tali incontri la Società di Revisione non ha evidenziato atti o fatti ritenuti censurabili o irregolarità che abbiano richiesto la formulazione di specifiche segnalazioni ai sensi dell'art. 155, comma 2 del TUF.

Nel corso dell'attività di vigilanza sul Bilancio 2024, il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente la Società di Revisione per l'esame dei risultati derivanti dallo svolgimento della verifica sulla regolare tenuta della contabilità, per l'esame del Piano di revisione di Fiera Milano e del Gruppo 2024 e del suo stato di avanzamento.

Nel corso dell'esercizio, la Società e alcune sue controllate hanno conferito alla Società di Revisione e a soggetti appartenenti al suo network (rete PWC), incarichi per servizi diversi dalla revisione legale dei conti.

Il dettaglio dei compensi corrisposti nell'esercizio e il costo di competenza degli incarichi svolti dalla Società di Revisione e da soggetti appartenenti al suo network a favore della Società e delle sue controllate,

è indicato nel Bilancio Consolidato e nel Bilancio di esercizio della Società, come richiesto dall'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti, e il costo imputato a conto economico.

I compensi relativi alla revisione includono le attività connesse alla verifica del Bilancio ESEF.

Con riferimento ai dati per la Capogruppo, i servizi diversi dalla revisione attengono ad attività richieste per l'esame della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità del Gruppo.

Il rapporto tra il costo dei servizi non audit e la media dei servizi audit è al di sotto del limite stabilito dalla normativa applicabile (70%).

Il Collegio Sindacale, nel ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ha adempiuto ai doveri richiesti dall'art. 19, comma 1, lett. e) del D. Lgs. 39/2010 (come modificato dal D. Lgs. 135/2016 e dal D. Lgs. 125/2024) e dall'art. 5, par. 4 del Regolamento Europeo n. 537/2014 in materia di preventiva approvazione dei predetti incarichi, avendo avuto preventivo conforto da parte delle competenti strutture della Società in ordine alla verifica della congruità dei tempi proposti per l'esecuzione delle attività e alla conformità dei corrispettivi - valutando positivamente la congruità e la coerenza delle stesse, anche considerando la maggiore efficacia ed efficienza dell'attività svolta a tal fine dallo stesso soggetto incaricato alla revisione contabile, verificando inoltre la loro compatibilità con la normativa vigente e, specificatamente, con le disposizioni di cui all'art. 17 del D.lgs. 39/2010 e successive modificazioni – nonché con i divieti di cui all'art. 5 del Regolamento ivi richiamato.

Il Collegio Sindacale segnala che il processo di valutazione, in occasione del conferimento alla Società di Revisione ed alla sua Rete, di alcune tipologie di servizi da parte della Società e delle sue controllate, è regolato da una "Procedura sul conferimento incarichi alla Società di Revisione", che ha anche l'obiettivo di garantire il soddisfacimento del requisito di indipendenza della Società di Revisione e di regolare l'anzidetto processo di valutazione.

Inoltre, il Collegio ha:

- verificato e monitorato l'indipendenza della Società di Revisione, a norma degli artt. 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 6 del Regolamento Europeo n. 537/2014, accertando il rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia e che gli incarichi per servizi diversi dalla revisione conferiti a tale Società non apparissero tali da generare rischi potenziali per l'indipendenza del revisore e per le salvaguardie di cui all'art. 22-ter della Dir. 2006/43/CE;
- esaminato la Relazione aggiuntiva redatta dalla Società di Revisione in osservanza dei criteri di cui al Regolamento Europeo n. 537/2014, rilevando che, sulla base delle informazioni acquisite, non sono emersi aspetti critici in relazione all'indipendenza della Società di Revisione;

- ricevuto la conferma per iscritto, ai sensi dell'art. 6, par.2, lett. a), del Regolamento Europeo n. 537/2014, che la Società di Revisione non ha riscontrato situazioni che possano aver compromesso la sua indipendenza ai sensi degli artt. 10 e 17 del D. Lgs. 39/2010, nonché 4 e 5 del Regolamento Europeo n. 537/2014 e del paragrafo 17, lett. b) del Principio di Revisione ISA Italia 260;
- discusso con la Società di Revisione dei rischi per la sua indipendenza e delle eventuali misure adottate per mitigarli, ai sensi dell'art. 6, par.2, lett. b) del Regolamento Europeo n.537/2014.

VI. Nel corso dell'esercizio il Collegio non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., né esposti dei soci o di terzi.

VII. Nel corso dell'esercizio 2024, il Collegio Sindacale si è espresso in tutti quei casi in cui è stato richiesto dal Consiglio di Amministrazione, anche in adempimento alle disposizioni normative che richiedono la preventiva consultazione del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, ha esaminato nel corso dell'esercizio le proposte avanzate – previa valutazione da parte del Comitato per le Nomine e per la Remunerazione - in merito alla politica remunerativa e sua attuazione.

Il sistema di remunerazione, attuato su proposta del Comitato per le Nomine e per la Remunerazione, prevede l'attribuzione di compensi articolati in una componente fissa e una componente variabile (STI - Short Term Incentive) legata ai risultati economici conseguiti a livello di Gruppo e correlata a prefissati obiettivi specifici, insieme alla partecipazione ai piani di Long Term Incentive della Società, in favore di determinati dirigenti in posizioni chiave, tra i quali i Dirigenti Strategici, come illustrato nella Relazione sulla Remunerazione, che sarà pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter TUF sul sito internet della Società.

Il Comitato per le Nomine e per la Remunerazione ha verificato che i compensi attribuiti risultino allineati ai valori di mercato.

La politica di remunerazione della Società, aggiornata con delibera dell'assemblea del 5 novembre 2024, ha l'obiettivo di incentivare il perseguimento del successo sostenibile della Società tenuto conto della necessità di disporre, trattenere e motivare persone dotate della competenza e della professionalità richieste dal ruolo ricoperto. I principi e le linee guida di riferimento per la determinazione e attuazione della politica di remunerazione recepiscono e rispettano i valori, la cultura e la storica missione della Società e contribuiscono al perseguimento degli interessi a lungo termine e alla sostenibilità della Società, anche tramite integrazione di fattori ESG, di equità e parità dei ruoli agiti, così come nelle remunerazioni complessive, anche con riferimento al genere, in un contesto meritocratico e di valorizzazione delle persone.

La modifica deliberata nell'esercizio ha riguardato l'adozione dei piani di incentivazione variabile di medio - lungo termine in favore della generalità dei dipendenti assunti a tempo indeterminato dalla Società e

presso le Società italiane del Gruppo Fiera Milano soggette a direzione e coordinamento, finalizzati alla assegnazione gratuita di azioni ordinarie di Fiera Milano al raggiungimento di predeterminati obiettivi di performance.

L'assemblea del 5 novembre 2024 ha quindi approvato un piano di incentivazione a medio – lungo termine, il “Piano azionariato diffuso 2024-2027” in favore della generalità dei dipendenti assunti a tempo indeterminato di Fiera Milano SpA, di Fiera Milano Congressi SpA, di Nolostand SpA e Made Eventi Srl.

Il piano si articola su un orizzonte temporale di quattro anni ed è suddiviso in quattro cicli annuali (2024, 2025, 2026 e 2027) e per ciascun anno è prevista l'assegnazione a titolo gratuito di un determinato numero di azioni per ciascun beneficiario, fino a concorrenza di un controvalore individuale massimo di euro 2.000.

In generale, al fine di acquisire le informazioni strumentali allo svolgimento dei propri compiti di vigilanza, il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2024, si è riunito diciassette volte (17).

Dalla data di chiusura dell'esercizio 2024 alla data della stesura della presente Relazione, il Collegio si è riunito sette volte (7).

Le attività svolte nelle sopramenzionate riunioni sono documentate nei relativi verbali. Inoltre, il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2024 ha partecipato a tutte le 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società, alle 22 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, alle 10 riunioni del Comitato per le Nomine e per la Remunerazione e alle 6 riunioni del Comitato Sostenibilità, nonché alle 2 riunioni assembleari.

VIII. Come già osservato, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere dagli amministratori fossero conformi alle predette regole e principi, oltre che ispirate a principi di razionalità economica e non manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto d'interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. Il Collegio ritiene che gli strumenti e gli istituti di governance adottati dalla Società rappresentino un valido presidio al rispetto dei principi di corretta amministrazione.

IX. La vigilanza sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e del Gruppo si è svolta attraverso la conoscenza della struttura amministrativa della Società e lo scambio di dati e informazioni con i responsabili delle diverse funzioni aziendali, con la funzione di Internal Audit e con la Società di Revisione.

La struttura organizzativa della Società e del Gruppo è curata dall'Amministratore Delegato e implementata attraverso un sistema di deleghe interne che hanno individuato i dirigenti responsabili delle diverse direzioni e conferito procure coerenti con le responsabilità assegnate.

Alla luce delle verifiche effettuate, in assenza di criticità rilevate, la struttura organizzativa della Società appare adeguata in considerazione all'oggetto, alle dimensioni e alla complessità della Società, alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale, nonché alle altre caratteristiche della Società e alla rilevazione tempestiva degli indizi di crisi e di perdita della continuità aziendale, così da consentire agli amministratori una sollecita adozione delle misure più idonee alla sua rilevazione e al suo superamento. Al Presidente e all'Amministratore Delegato spettano per Statuto la legale rappresentanza della Società nei confronti dei terzi e in giudizio.

Il Presidente non ha deleghe operative e gli sono riservati compiti istituzionali di indirizzo e di controllo.

X. Con riferimento alla vigilanza sull'adeguatezza e sull'efficacia del sistema di controllo interno e gestione del rischio, anche ai sensi del vigente art. 19 del D. Lgs. 39/2010, il Collegio ha avuto incontri periodici con il responsabile della funzione di Internal Audit e di Risk Management, ha partecipato alle riunioni con il Comitato Controllo e Rischi e con l'Organismo di Vigilanza, previsto ai sensi del modello organizzativo previsto dal D. Lgs 231/2001 adottato dalla Società (il "Modello 231").

In particolare, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio attraverso:

- incontri con i vertici di Fiera Milano per l'esame del sistema di controllo interno e di gestione del rischio;
- incontri periodici con la funzione Internal Audit e la funzione Compliance al fine di valutare le modalità di pianificazione del lavoro, basato sulla identificazione e valutazione dei principali rischi presenti nei processi e nelle unità organizzative;
- incontri con il Risk Manager per l'analisi dei rischi strategici di Fiera Milano e del Gruppo;
- incontri con le posizioni apicali in merito agli impatti organizzativi e di gestione delle attività aziendali di Fiera Milano;
- esame delle Relazioni periodiche della Funzione di Controllo in coordinamento con il Comitato Controllo e Rischi della Società;
- incontri con il Dirigente Preposto e il Responsabile Pianificazione e Controllo di Fiera Milano;
- incontro con l'Investor Relator di Fiera Milano;
- sedute congiunte con il Comitato Controllo e Rischi e l'Organismo di Vigilanza della Società;
- discussione dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione;

- regolare partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato Sostenibilità, del Comitato per le Nomine e la Remunerazione della Società e, quando gli argomenti lo richiedevano, trattazione congiunta degli stessi con i rispettivi comitati.

Le attività svolte dalla funzione di controllo interno nel corso dell'esercizio hanno coperto sostanzialmente il perimetro di attività programmato. Da tali attività non sono emersi profili di criticità significativi, ma aspetti di miglioramento da attuare nel prossimo futuro.

Le linee guida del sistema di controllo interno e gestione dei rischi della Società sono definite dal Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi. Il Consiglio di Amministrazione provvede altresì a valutare, almeno con cadenza annuale, la sua adeguatezza e il suo corretto funzionamento, con il supporto della funzione di Internal Audit e del Comitato Controllo e Rischi. La funzione Internal Audit della Società opera sulla base di un piano annuale che definisce quali attività e processi sottoporre a verifica in ottica di risk based approach.

Il piano di internal audit per l'anno 2024 è approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi ed è stato rivisto e approvato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 22 febbraio 2024.

Il Collegio Sindacale si è periodicamente confrontato con la direzione Internal Audit al fine di valutare il piano di audit e le sue risultanze, sia nella fase di impostazione, sia in quella di analisi delle verifiche effettuate e dei relativi follow up.

Sulla base dell'attività svolta, delle informazioni acquisite, e del contenuto della Relazione della Funzione di Controllo, il Collegio Sindacale ritiene che non vi siano elementi di criticità tali da inficiare l'assetto del sistema dei controlli e di gestione del rischio.

Il Collegio Sindacale ha scambiato informazioni con gli organi di controllo delle Società controllate ai sensi dell'art. 151 del TUF.

La Società, anche a livello di Gruppo, si avvale di ulteriori strumenti a presidio degli obiettivi operativi e degli obiettivi di compliance, tra cui un sistema strutturato e periodico di pianificazione, controllo di gestione e reporting, un sistema di gestione dei rischi aziendali secondo i principi dell'Enterprise Risk Management (ERM), nonché il Modello di controllo contabile secondo la L. 262/2005 in materia di informazione finanziaria. Si segnala che su base semestrale, in occasione dell'approvazione del progetto di Bilancio di esercizio e della Relazione Finanziaria semestrale, i risultati del risk assessment ERM vengono esaminati dal Comitato Controllo e Rischi e dal Consiglio di Amministrazione.

La Società è dotata del Modello 231 che, insieme al Codice Etico del Gruppo, risulta finalizzato a prevenire il compimento degli illeciti rilevanti ai sensi del decreto e, conseguentemente, l'estensione alla Società della riferita responsabilità amministrativa.

L'Organismo di Vigilanza ha vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo – del quale ha valutato l'idoneità ai sensi del D. Lgs. 231/2001 – monitorando l'evoluzione della normativa rilevante, il conseguente aggiornamento dei Modelli, l'implementazione delle iniziative di formazione del personale, nonché l'osservanza dei Protocolli da parte dei loro destinatari, anche attraverso verifiche effettuate con il supporto della funzione di Internal Audit.

In tema di internal dealing, fermi restando gli obblighi relativi alla disciplina del market abuse, la Società ha regolato l'obbligo di astensione dal compimento di operazioni su strumenti finanziari emessi dalla Società e quotati in mercati regolamentati secondo quanto previsto dal Regolamento Europeo 596/2014 relativo agli abusi di mercato, applicando l'obbligo di astensione ai soli documenti finanziari obbligatori e indicando i tempi e la durata dell'obbligo in conformità a quanto disposto sul punto dal citato regolamento.

La Procedura per la gestione interna delle Informazioni Rilevanti e delle Informazioni Privilegiate e la comunicazione al pubblico di Informazioni Privilegiate è stata da ultimo modificata dal Consiglio del 3 ottobre 2024.

In relazione all'esercizio 2024, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, Raccomandazione 33, lettera a) del Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato, sulla base delle informazioni ed evidenze raccolte, con il supporto dell'attività istruttoria del Comitato Controllo e Rischi, una valutazione complessiva dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ivi incluse le modalità di coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel sistema medesimo, ritenendo che esso sia complessivamente idoneo a consentire, con ragionevole certezza, un'adeguata gestione dei principali rischi identificati. Il Collegio ha vigilato sull'osservanza degli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dalle Autorità di Vigilanza.

In particolare, il Collegio ha vigilato in merito agli adempimenti correlati alle norme del "Market abuse" e "Tutela del risparmio", in materia di "Internal Dealing", con particolare riferimento al trattamento delle informazioni rilevanti e privilegiate e alla procedura di diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, vigilato sul rispetto delle Politiche, delle Linee Guida e delle Procedure vigenti nel Gruppo, nonché sul rispetto dei processi il cui esito viene portato all'attenzione degli amministratori per l'assunzione delle delibere.

XI. Il Collegio ha inoltre vigilato sull'adeguatezza e affidabilità del sistema amministrativo-contabile volto a rappresentare correttamente i fatti di gestione, ottenendo informazioni da parte dei responsabili delle rispettive funzioni, esaminando documenti aziendali e analizzando i risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione. Al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono state attribuite in modo congiunto le funzioni stabilite dalla legge e forniti adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei relativi compiti. Inoltre, all'Amministratore Delegato, per il tramite del Dirigente Preposto, spetta l'attuazione del "Modello di controllo contabile ex L. 262/2005", avente l'obiettivo di definire le linee che devono essere applicate nell'ambito del Gruppo Fiera Milano, con riferimento agli obblighi derivanti dall'art. 154-bis del TUF in tema di redazione di documenti contabili societari e dei relativi obblighi di attestazione. La predisposizione dell'informativa contabile e di bilancio, civilistica e consolidata, è disciplinata dal manuale dei principi contabili di Gruppo e dalle altre procedure amministrativo-contabili che fanno parte del Modello ex L. 262/2005.

Nell'ambito del Modello di cui alla L. 262/2005 sono formalizzate anche le procedure inerenti al processo di impairment in conformità al principio contabile IAS 36.

Il Gruppo Fiera Milano si è avvalso di un consulente esterno indipendente per l'effettuazione del test di impairment dell'avviamento e delle attività intangibili iscritte nel Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2024.

Il Consiglio di Amministrazione di Fiera ha approvato l'impostazione della procedura d'impairment test rispondente alle prescrizioni del principio contabile internazionale IAS 36, in via autonoma e anticipata rispetto al momento dell'approvazione delle Relazioni finanziarie.

Il Collegio Sindacale ha analizzato e discusso la documentazione a supporto in occasione anche delle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e con incontri con la Società di Revisione e, verificata la coerenza con le impostazioni in precedenza adottate, ritiene corretta la metodologia adottata dalla Società.

Tenuto conto delle raccomandazioni formulate dall'Autorità Europea degli Strumenti finanziari e dei Mercati ("ESMA") intese ad assicurare una maggiore trasparenza delle metodologie adottate da parte delle Società quotate nell'ambito delle procedure di impairment test sull'avviamento e sulle attività immateriali, nonché in linea con quanto raccomandato dal documento congiunto Banca d'Italia- Consob- Isvap n. 4 del 3 marzo 2010 e alla luce delle indicazioni fornite dalla stessa Consob, la rispondenza della procedura di impairment test alle prescrizioni del principio contabile internazionale IAS 36 ha formato oggetto di espressa approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società in data 20 febbraio 2025 previo parere favorevole rilasciato al riguardo dal Comitato Controllo e Rischi.

Gli esiti risultanti dai test di impairment sono adeguatamente illustrati nelle Note al Bilancio, cui si rimanda.

Per una più completa descrizione delle metodologie e assunzioni applicate si rimanda alla relativa nota del Bilancio Consolidato.

Il Collegio Sindacale valuta complessivamente adeguato il sistema amministrativo-contabile della Società ed affidabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

XII. Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF, accertandone, sulla base delle informazioni rese dalla Società, l'idoneità a fornire le informazioni necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge, senza eccezioni.

XIII. Per quanto concerne la verifica sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, previste dal Codice di Corporate Governance nell'edizione in vigore, il Collegio ha svolto tale attività di verifica con l'assistenza della Direzione Affari Legali e Societari della Società.

L'intero Consiglio di Amministrazione, nel corso della seduta tenutasi in data 20 febbraio 2025, ha avuto modo di verificare che la Società risulta essere in linea con le raccomandazioni emanate dal Comitato per la Corporate Governance con la lettera del 17 dicembre 2024. Le suddette raccomandazioni immediatamente portate a conoscenza del Presidente del Consiglio d'Amministrazione e del Presidente del Collegio Sindacale della Società, sono state condivise in tale occasione con il Consiglio di Amministrazione.

La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari esplicita che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di attuare tutte le raccomandazioni previste dal Codice.

Il Collegio ha inoltre esaminato la lettera del 17 dicembre 2024 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance nonché le valutazioni effettuate e le decisioni assunte dalla Società in merito alle raccomandazioni ivi contenute senza particolari osservazioni a riguardo.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'interesse della Società e dei suoi Azionisti, ha promosso il dialogo con gli Investitori e, in conformità con le previsioni del Codice di Corporate Governance, si è dotato di una "Politica per la gestione del dialogo con gli investitori istituzionali e con la generalità degli azionisti di Fiera Milano (di seguito, "Engagement Policy").

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, coadiuvato dall'Amministratore Delegato, assicura che l'organo di amministrazione sia tempestivamente informato sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intercorso con gli Investitori Istituzionali e, in particolare, con gli Azionisti, in base alle previsioni dell'Engagement Policy.

XIV. Il Consiglio di Amministrazione della Società, è attualmente composto da 9 amministratori, di cui 8 indipendenti ai sensi del TUF e del Codice di Corporate Governance. La sua composizione rispetta inoltre le regole in tema di equilibrio di genere.

Ai sensi dell'art. 4, Principio XIV, Raccomandazioni 21 e 22 del Codice di Corporate Governance, il Consiglio, sulla base di un apposito questionario suddiviso in diversi ambiti di indagine e con possibilità di esprimere commenti e proposte, ha effettuato anche con riferimento all'esercizio 2024, pur essendo Fiera Milano una Società a proprietà concentrata, un processo di autovalutazione sulla dimensione, sulla composizione (incluso numero e ruolo dei consiglieri indipendenti) e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, le cui risultanze sono state esposte nel corso della riunione tenutasi in data 20 febbraio 2025.

In merito alla procedura seguita dal Consiglio di Amministrazione ai fini della verifica dell'indipendenza dei propri consiglieri, il Collegio Sindacale ha proceduto alle valutazioni di propria competenza, constatando la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dei requisiti di indipendenza, di cui alla legge e al Codice di Corporate Governance e il rispetto dei requisiti di composizione dell'organo amministrativo nel suo complesso.

Infine, il Collegio ha svolto la valutazione di idoneità dei componenti del Collegio Sindacale stesso e di adeguata composizione dell'organo, con riferimento ai requisiti di professionalità, competenza, onorabilità e indipendenza richiesti dalla normativa, redigendo la Relazione sull'autovalutazione del Collegio Sindacale relativa all'esercizio 2024. L'esito del processo valutativo è stato positivo. La Relazione di autovalutazione del Collegio Sindacale è stata presentata al Consiglio di Amministrazione in occasione della seduta consiliare del 20 febbraio 2025 ed è stata resa nota nell'ambito della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti proprietari.

Ha altresì fatto propria la raccomandazione del Codice di Corporate Governance, che prescrive di dichiarare l'interesse proprio o di terzi in specifiche operazioni sottoposte al Consiglio di Amministrazione. Nel corso dell'esercizio 2024 non si sono verificate situazioni relativamente alle quali i componenti del Collegio Sindacale abbiano dovuto effettuare tali dichiarazioni.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione durante il 2024 sono state complessivamente dieci (10).

All'interno del Consiglio di Amministrazione risultano istituiti i seguenti comitati:

- Comitato Controllo e Rischi, con funzioni di natura consultiva e propositiva, che riferisce al Consiglio di Amministrazione almeno semestralmente sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; tale comitato è composto da tre amministratori indipendenti. Le riunioni del Comitato Controllo e Rischi durante il 2024 sono state complessivamente ventidue (22). Tale organo svolge anche il ruolo di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. In materia

di operazioni con parti correlate il Comitato ha preso in esame, sotto il profilo della correttezza sostanziale e procedurale, le principali operazioni deliberate con parti correlate e le relative partite economiche, patrimoniali e finanziarie.

- Comitato per le Nomine e per la Remunerazione, composto da tre amministratori indipendenti, si è riunito durante il 2024 complessivamente dieci volte (10). Nel corso di dette riunioni, il Comitato ha formulato le proprie raccomandazioni in materia di metodologia di consuntivazione delle remunerazioni variabili, approvato la bozza della Relazione sulla Remunerazione riferita all'esercizio, formulato proposte di variazioni retributive ed assegnazioni di premi monetari, nonché esaminato le risultanze di benchmark retributivo, con riferimento ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche.
- Comitato Sostenibilità, composto da tre amministratori indipendenti, si è riunito complessivamente sei volte (6). Tale comitato svolge funzioni istruttorie, propositive e consultive in favore del Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e nelle decisioni relative a temi di sostenibilità connessi all'esercizio dell'attività dell'impresa.

Si rinvia alla Relazione sul Governo societario e gli Assetti proprietari per ulteriori approfondimenti sulla corporate governance della Società in merito alla quale il Collegio non ha rilievi da formulare.

XV. Il Collegio Sindacale ha esaminato la Relazione sulla Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione il 12 marzo 2025 su proposta del Comitato per la Remunerazione e ne ha verificato la conformità alle prescrizioni di legge e regolamentari.

XVI. Il Collegio Sindacale ha altresì esaminato le proposte che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 12 marzo 2025, ha deliberato di sottoporre all'Assemblea, e dichiara di non avere osservazioni al riguardo, ivi inclusa la proposta di destinazione del risultato di esercizio.

XVII. Infine, il Collegio Sindacale ha svolto le proprie verifiche sull'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione del progetto di Bilancio di esercizio e di Bilancio Consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2024, delle rispettive note illustrative e della Relazione sulla Gestione a corredo degli stessi, in via diretta e con l'assistenza dei responsabili di funzione ed attraverso le informazioni ottenute dalla Società di Revisione. In particolare, il Collegio Sindacale, in base ai controlli esercitati e alle informazioni fornite dalla Società di Revisione, nei limiti della propria competenza secondo l'art. 149 del TUF, dà atto che i prospetti del Bilancio di esercizio e del Bilancio Consolidato di Fiera Milano al 31 dicembre 2024 sono stati redatti in conformità alle disposizioni di legge che regolano la loro formazione e impostazione e agli International Financial Reporting Standards, emessi dall'International Accounting Standards Board, in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee.

Il Bilancio di esercizio e quello consolidato sono accompagnati dalle prescritte attestazioni, sottoscritte dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Collegio ricorda che a decorrere dell'esercizio 2024, ai sensi del D. Lgs. 125/2024, che ha recepito la Direttiva 2022/2464/UE, la Società è chiamata a predisporre e inserire all'interno di una apposita sezione della Relazione sulla gestione, la Rendicontazione di Sostenibilità.

Il Collegio Sindacale, come previsto dall'art. 10, comma 1, D. Lgs. 125/2024, ha vigilato sul processo di implementazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità che si è articolato nelle seguenti fasi:

- analisi di doppia materialità
- avvio processo di raccolta dei dati
- rendicontazione
- elaborazione del nuovo corpo normativo interno
- definizione del sistema di controlli interni (SCIIS)
- attestazione del Dirigente Preposto
- esame congiunto del Comitato di Controllo e Rischi e Comitato di Sostenibilità
- approvazione del Consiglio di Amministrazione

Nell'ambito dello svolgimento dell'attività di vigilanza, anche mediante la partecipazione alle riunioni dei Comitati endo – consiliari e del Consiglio, il Collegio ha constatato che nel corso del 2024, con il supporto del consulente esterno KPMG Advisory SpA, la Società ha elaborato un sistema di Controllo Interno sulla informativa di sostenibilità (SCIIS) in aderenza ai principi di rendicontazione European Sustainability Reporting Standards (ESRS) predisposti da EFRAG ed emanati dalla Commissione Europea con il Regolamento delegato (UE 2023/2772).

In particolare, si è preso atto:

- delle risultanze delle analisi di doppia materialità 2024;
- della predisposizione dei seguenti documenti procedurali:
 - a) il manuale per la rendicontazione non finanziaria e le schede informative, qualitative e quantitative per la rendicontazione in base alle indicazioni degli standard ESRS,
 - b) la politica di sostenibilità del Gruppo Fiera Milano,
 - c) la procedura per la redazione approvazione e pubblicazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità,
 - d) le linee guida per l'attività del Dirigente Preposto all'attestazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità,
 - e) le linee guida sul sistema di controllo interno sull'informativa di sostenibilità,
- della rendicontazione consolidata di sostenibilità 2024 e dell'attestazione del Dirigente Preposto alla sostenibilità.

Il Collegio ha preso atto che il Comitato di Sostenibilità ha espresso una valutazione positiva in merito alla idoneità della Rendicontazione di Sostenibilità 2024 a rappresentare correttamente le politiche attuate e i risultati conseguiti dalla Società in ambito ESG.

Il Collegio, in relazione all'osservanza delle norme in materia di informativa di sostenibilità, ha preso visione del funzionamento del Sistema di Controllo Interno sulla Informativa di Sostenibilità che individua:

1. i principi, gli standard e le guidance di riferimento;
2. i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti i) Funzione Investor Relation, Sustainability & Management System, ii) Process/Control Owner, iii) Direzione Internal Audit, iv) Funzione IT, v) Dirigente Preposto all'attestazione sulla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, vi) Comitato Sostenibilità / Comitato Controllo Rischi);
3. il modello di controllo sull'informativa di sostenibilità. Detto modello si articola su cinque componenti:
 - a) Scoping, cioè l'identificazione del perimetro degli indicatori, la clusterizzazione degli stessi, la contribuzione delle società nel perimetro e la definizione di un modello di controllo risk based.
 - b) Data Workflow Analysis, cioè la definizione degli strumenti metodologici per la rilevazione dei processi di sostenibilità.
 - c) Risk Analysis & Control Assessment, cioè l'analisi dei rischi a livello company. Le tipologie di controlli applicate sono: i) gli Entity Level Controls, ii) i Process Level Controls, iii) gli IT General Controls.
 - d) Monitoraggio, che prevede un monitoraggio di linea ed un monitoraggio indipendente, affidato alla Direzione Internal Audit.
 - e) Valutazione Reporting. Il monitoraggio può evidenziare eccezioni che vengono distinte in "Carenze" (che possono un impatto sulla informativa non finanziaria) e "Aree di miglioramento", che non denotano un rischio di errore significativo.

Il Collegio Sindacale ha verificato il riepilogo degli esiti delle attività di monitoraggio condotta dalla funzione Internal Audit, sottoposto all'esame del Comitato di Sostenibilità e del Comitato Controllo Rischi nell'incontro congiunto del 3 marzo 2025.

L'esito dei controlli effettuati e l'assenza di criticità tali da invalidare l'affidabilità dell'informativa di sostenibilità di Fiera Milano SpA e del Gruppo Fiera Milano, ha consentito al Dirigente Preposto il rilascio dell'attestazione prevista ai sensi dell'art. 81 ter, comma 1, del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Relazione sulla gestione integrata con la Relazione Consolidata di sostenibilità in data 12 marzo 2025.

PWC ha emesso la Relazione di attestazione sulla Rendicontazione di Sostenibilità di cui all'art. 8, comma 10, D. Lgs. 254/2016 in data 28 marzo 2025, i cui contenuti confermano quanto anticipato nel corso degli scambi informativi. Nell'ambito di detta Relazione, PWC ha attestato che, sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la Rendicontazione di Sostenibilità non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità agli ESRS e che le informazioni relative alla Tassonomia non siano state fornite nella Rendicontazione di Sostenibilità, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia.

Il Collegio Sindacale, a sua volta, osserva che, ad esito delle attività svolte, non sono pervenuti alla sua attenzione elementi di non conformità rispetto alle disposizioni normative di riferimento in tema di Rendicontazione di Sostenibilità.

Il Collegio Sindacale è tenuto altresì a vigilare sul rispetto degli adempimenti previsti in termini di pubblicità della Rendicontazione di Sostenibilità, verificando che la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità inclusa nella Relazione sulla gestione, nonché la Relazione di attestazione della conformità di cui all'art. 14-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, siano pubblicate con le modalità e i termini previsti dagli artt. 2429 e 2435 c.c. e sul sito internet della Società.

Sulla base di quanto sopra riportato, a compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio 2024, e tenuto conto anche delle risultanze dell'attività effettuata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nelle apposite Relazioni accompagnatorie del Bilancio, il Collegio Sindacale non ha rilevato specifiche criticità, omissioni, fatti censurabili o irregolarità e non ha osservazioni, né raccomandazioni da formulare all'assemblea ai sensi dell'art. 153 del TUF, per quanto di propria competenza, in merito alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea.

Milano, 28 marzo 2025

Il Collegio Sindacale

Dott. Alessandro Angelo Solidoro

Presidente

Dott.ssa Monica Mannino

Sindaco effettivo

Dott. Piero Antonio Capitini

Sindaco effettivo

Relazione della Società di Revisione



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti di Fiera Milano SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Fiera Milano SpA (di seguito anche "la Società"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, dal prospetto di conto economico, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative ed integrative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 I.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880153 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Cimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 606011 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3460781 - Udine 33100 Via Foscolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Valutazione della recuperabilità del valore dell'avviamento

Nota 4 del bilancio separato "Avviamenti"

Il valore dell'avviamento iscritto nel bilancio separato al 31 dicembre 2024, generato da aggregazioni aziendali realizzate nel tempo, ammonta a Euro 76.091 migliaia e rappresenta il 12,7% del totale attività.

La Direzione, così come previsto dal principio contabile internazionale IAS 36 "Riduzione di valore delle attività", ha verificato la recuperabilità del valore dell'avviamento mediante *impairment test* al 31 dicembre 2024.

La configurazione utilizzata per la determinazione del valore recuperabile del raggruppamento delle unità generatrici di flussi di cassa (*Cash Generating Unit – CGU*) al quale è allocato l'avviamento, è stata il valore d'uso, determinato come valore attuale dei flussi di cassa previsti nel piano 2025-2028, redatto dalla Direzione e del valore terminale. Il valore recuperabile del raggruppamento di CGU è stato confrontato con le attività e passività iscritte in bilancio al 31 dicembre 2024, incluso l'avviamento.

Dall'*impairment test* al 31 dicembre 2024 non sono emerse perdite di valore.

La valutazione della recuperabilità del valore dell'avviamento rappresenta un aspetto chiave nell'ambito della revisione contabile in considerazione della significatività dei valori iscritti in bilancio e della complessità degli elementi di stima insiti nelle valutazioni del valore recuperabile.

Le attività di revisione hanno previsto, tra le altre, le seguenti procedure:

- comprensione e valutazione della metodologia adottata dalla Direzione in merito alla valutazione dell'avviamento, tenuto conto della procedura di *impairment test* approvata dal Consiglio di Amministrazione del 20 febbraio 2025;
- comprensione e valutazione del sistema di controllo interno a presidio del processo di verifica della recuperabilità dell'avviamento;
- analisi delle considerazioni effettuate dalla Direzione in merito al perimetro delle CGU identificate e verifica della corretta determinazione dei valori di bilancio delle attività e passività attribuibili alle CGU, incluso l'avviamento allocato, utilizzati per il confronto con il relativo valore d'uso;
- verifica della metodologia utilizzata per la predisposizione dell'*impairment test* e della correttezza matematica del modello utilizzato;
- verifica della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa e per la determinazione del valore terminale, nonché dei tassi utilizzati;
- analisi della relazione dell'esperto che ha assistito la Direzione nell'esercizio di *impairment test*, nonché la valutazione della sua competenza, capacità e obiettività;
- verifica della coerenza dei flussi di cassa





attesi del raggruppamento di CGU utilizzati nell'*impairment test* con i dati da piano 2025-2028 approvato dal Consiglio di Amministrazione nonché della coerenza con quanto previsto dallo IAS 36;

- verifica delle analisi di sensitività svolte dalla Direzione in merito all'impatto sulla recuperabilità degli avviamenti di possibili variazioni nella stima dei flussi di cassa o del tasso di attualizzazione utilizzato.

Tali procedure sono state effettuate con il coinvolgimento degli esperti di valutazioni appartenenti al network PwC in Italia.

Abbiamo infine esaminato la completezza e l'adeguatezza dell'informativa presentata nelle note al bilancio.

Valutazione della recuperabilità del valore delle partecipazioni

Nota 6 "Partecipazioni"

Nel bilancio separato al 31 dicembre 2024 sono iscritte partecipazioni, valutate al costo, per un valore pari a Euro 72.081 migliaia, che rappresenta il 12,05 % del totale attività.

Il Gruppo verifica annualmente la presenza di indicatori che le partecipazioni detenute possano aver subito una riduzione di valore e la recuperabilità del valore mediante *impairment test* secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36 "Riduzione di valore delle attività".

Il valore recuperabile delle partecipazioni è stato determinato al 31 dicembre 2024 secondo la configurazione del valore d'uso, calcolato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri previsti nel piano 2025-2028.

Il valore recuperabile di ciascuna partecipazione è stato confrontato con il relativo valore di carico della partecipazione stessa.

La Direzione aziendale, sulla base delle attività

Le attività di revisione hanno previsto, tra le altre, le seguenti procedure:

- comprensione e valutazione della metodologia adottata dalla Direzione in merito alla valutazione delle partecipazioni tenuto conto della procedura di *impairment test* approvata dal Consiglio di Amministrazione del 20 febbraio 2025;
- comprensione e valutazione del sistema di controllo interno della Società a presidio del processo di verifica della recuperabilità del valore delle partecipazioni;
- verifica della metodologia utilizzata per la predisposizione dell'*impairment test* e della correttezza matematica del modello utilizzato;
- verifica della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa e per la determinazione del valore terminale, nonché dei tassi utilizzati;





svolte, non ha identificato perdite di valore delle partecipazioni al 31 dicembre 2024.

La valutazione della recuperabilità del valore delle partecipazioni rappresenta un aspetto chiave nell'ambito della revisione contabile in considerazione della significatività dei rispettivi valori iscritti in bilancio e della complessità degli elementi di stima insiti nelle valutazioni del valore recuperabile.

- analisi della relazione dell'esperto che ha assistito la Direzione nell'esercizio di *impairment test*, nonché la valutazione della sua competenza, capacità e obiettività;
- verifica della coerenza dei flussi di cassa attesi delle società partecipate utilizzati nell'*impairment test* con i dati dei piani approvati dai relativi Consigli di Amministrazione delle società partecipate nonché della coerenza con quanto previsto dallo IAS 36;
- verifica delle analisi di sensitività svolte dalla Direzione in merito all'impatto sulla recuperabilità delle partecipazioni di possibili variazioni nella stima dei flussi di cassa o del tasso di attualizzazione utilizzato.

Tali procedure sono state effettuate con il coinvolgimento degli esperti di valutazioni appartenenti al network PwC in Italia.

Abbiamo infine esaminato la completezza e l'adeguatezza dell'informativa presentata nelle note al bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Fiera Milano SpA ci ha conferito in data 27 aprile 2023 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2031.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori di Fiera Milano SpA sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.



Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10 e ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori di Fiera Milano SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Fiera Milano SpA al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98 sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Fiera Milano SpA al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 28 marzo 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

Andrea Martinelli
(Revisore legale)



FIERA MILANO